SIGNOR *10000*1553o4
COPIA DI SERVIZIO
10100 SEDE 0000

Anno 119 Numero 187

LA STAMPA

Giovedì 29 Agosto 1985

OGGI Tutto dove

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221.181 - L. 600 (sped. abb. post. GR. 1/70) ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6588-594-335. Tutte Italia 6 numeri (c.c.p. 7104) consegna decentrata posta anno L. 124.000; consegna centralizzata posta solo anno L. 40.000 - Estero L. 296.000 - Usa La Stampa (USPS 684-830) published and printed daily in Turin Italy, $ 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretrati L. 1200 - Estero (sped. aereo *) Austria sc. 16; *Belgio fr. 35; *Canada $ can. 1,50; *Danimarca kr. 8; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk 5; Francia fr. 6; *Germania D.M. 2; *Grecia dr. 75; *Inghilterra p. 80; Jugoslavia din. 175; *Libia dun 360; Lussemburgo Fr. 29; *Malta cents 21; *Norvegia kr. 7; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 100; *Spagna pts. 130; *Svezia skr. 7,50; Svizzera fra. 1,70; Svizzera Ticino fra. 1,60; *Usa $ 1,25; *Usa West Coast $ 1,50; - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, v. Roma 80, v. Marenco 32; c. M. d'Azeglio 60, tel. 65.211; Milano, v. O. Negri 6/10, tel. 85.96; Roma, v. Cristina Fontana 16, tel. 47.55.904; Genova, v. Ceccardi 1/14, tel. 592.560; Bologna, v. Indipendenza 24, tel. 228.626; Parma, v.le Mentana 8, tel. 36.642; Padova, p. Giovanni XXIII 7, tel. 775.224; Mantova, c.so V. Emanuele 3, tel. 361.626 - Tariffe: Modulo mm 42x45; festivi, pasq. e dati di rigore tariffe in parentesi. Ordinarietà L. 425.000 (510.000); Comm. L. 385.000 (474.000) - feriali. L. 471.000 (569.000); Partenze varie: il venerdì, L. 425.000 (510.000) - Finanz. a tagli L. 463.000 (580.000) - Necrologi L. 8.500 per parola (Famiglia L. 5.200) - Echi L. 12.000 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

NELLE PAGINE SPORTIVE

Coppa Italia, grandi in crisi. Verona sconfitto a Bologna Juve e Toro pareggiano

Soria, due gol

LE BANCHE RIDUCONO I TASSI DI UN PUNTO

Piano di tagli e tasse

La manovra anticrisi avviata dal Consiglio di gabinetto - Si negano stangate, ma si parla già di rincari tariffari e inasprimento delle imposte indirette - Inflazione: per l'86 tetto tendenziale del 5%

Un tesoro di carta

La sorgente «geografica» dell'inflazione è individuabile in pochi ambienti fisicamente ben definiti: la direzione generale del Tesoro, che decide il volume e i tassi di emissione dei titoli pubblici, e l'officina della Zecca, dove su indicazione della Banca d'Italia si stampano le banconote. Da lì esce il flusso di moneta e quasi-moneta (Bot, Cct, ecc.) che alimenta la spesa degli italiani, tramite, per una aliquota consistente, il canale pubblico con stipendi, pensioni, assistenza e benefici più o meno indiretti. Se, quindi, da quelle «sorgenti» uscisse un flusso meno abbondante, all'inflazione mancherebbe l'ossigeno; di contro il denaro diventerebbe più raro e quindi, come tutte le merci che mancano, più caro. I tassi delle banche e dei Bot aumenterebbero; la spesa, cosiddetta improduttiva, scenderebbe, ma anche le attività economiche ne risentirebbero immediatamente.

Non volendo, per questo motivo, la classe politica italiana accettare la ricetta monetaristica che ha portato fuori dall'inflazione le grandi potenze industriali, le nostre autorità monetarie vengono sobbarcate della responsabilità di trovare il punto di equilibrio tra creazione di base monetaria e tasso «accettabile» d'inflazione. A salvaguardia della autonomia della Banca centrale, quando il potere politico spinge troppo verso la spesa, vi è il fragile scudo del cosiddetto divorzio col Tesoro, per cui, a differenza di ieri, quando quest'ultimo emette Bot che il mercato dei risparmiatori non assorbe, via Nazionale non è più obbligata a comprarli.

Ma è un divorzio più fittizio che reale, sia perché quasi sempre la Banca centrale accetta di accollarseli, sia perché il Tesoro ha pur sempre un conto corrente aperto presso la Banca d'Italia che ha superato quest'anno i 50.000 miliardi e che viene utilizzato non più per sopperire a momentanei sfasamenti tra entrate e uscite, ma come forma permanente di finanziamento, anche che in questo periodo di flessione nella domanda di titoli da parte del mercato, si è di nuovo assai vicini al limite di utilizzazione massimo concedibile per legge.

In proposito un recente studio della Bocconi, curato dal prof. Mario Monti, sottolineando come nei primi cinque mesi dell'anno la quota del fabbisogno pubblico finanziata con creazione di base monetaria sia più che raddoppiata, sollecita una aperta resistenza della Banca centrale ai crescenti appetiti del Tesoro a costo di arrivare, come nell'82, ad un momento della verità che obblighi il governo a chiedere al Parlamento una manovra straordinaria, così da costringere la classe politica a porsi «in presa diretta con le conseguenze monetarie» del suo procedere.

Queste premesse ci sembrano necessarie per capire il meccanismo che sottostà alla discussione sulla legge finanziaria per l'86 e sulle cause degli scostamenti dagli impegni dell'85. Ora il primo dei «tetti» saltati, da cui gli altri dipendono, anche se non se ne parla, è proprio quello che stabiliva una crescita del 16,5 per cento nella creazione di moneta e quasi-moneta. Viceversa si è accelerata la «fabbrica dei soldi» ad un ritmo del 19 per cento. Una marcia-super che ha mantenuto l'inflazione italiana attorno al 9 per cento.

In questo contesto si colloca l'appello del presidente del Consiglio per comportamenti «virtuosi» delle parti sociali e la corrispettiva diminuzione dei tassi operata dalle principali banche. In proposito tutti auspichiamo che l'invito di Craxi sia accolto e, soprattutto, che si accompagni a coerenti propositi governativi, ma non ce la sentiamo proprio di avallarne una versione taumaturgica. Le premesse della diminuzione dei tassi erano, infatti, tutte già «scritte»: il rigonfiamento della massa monetaria non si stava, infatti, da molti mesi traducendo in una crescita dei finanziamenti al sistema economico.

Le imprese non chiedevano crediti alle banche e preferivano, in mai, ricorrere a prestiti esteri o alle possibilità di autofinanziamento. Contemporaneamente, sia per cause stagionali che per le minacciate imposizioni fiscali e patrimoniali, fioriva la domanda di Bot e Cct. Tutto questo ha creato una alleanza di fatto tra Tesoro e sistema bancario. Se quest'ultimo, come ha fatto ieri, diminuisce i tassi non solo attivi (in realtà già più bassi di quanto ufficialmente dichiarato) ma anche quelli passivi, il conto economico degli Istituti di credito troverà nuovi spazi e, nel contempo, il pubblico sarà invogliato a spostare, ancora una volta, i propri risparmi dai conti correnti ai titoli pubblici con sollievo per Goria.

Tutto questo non cambia, però, i dati di fondo sulle cause dell'inflazione e la necessità di una politica di bilancio che non si risolva in un permanente ricorso al Tesoro e ai torchi della Zecca. L'accortezza e il sapiente tempismo con cui — al di là del noto incidente valutario — la svalutazione della lira è stata condotta, ridando, tra discesa del dollaro e ripresa del marco, un margine di recupero alla competitività dei nostri prodotti, permetterebbe di partire sul piede giusto. Sta al Governo, al Parlamento, al Tesoro e alla Banca d'Italia fare la loro parte. Le parole di buona volontà ecceorono, ma non bastano.

Mario Pirani

ROMA — Inflazione al 5 per cento e deficit pubblico non oltre i 100 mila miliardi. Il governo non si arrende e sembra intenzionato a confermare questi «tetti» come obiettivi-cardine della legge finanziaria '86 che dovrà essere presentata al Parlamento entro il 30 settembre. Craxi e i ministri economici sono ben consapevoli che si tratta di traguardi ambiziosi e difficilissimi da centrare, ma perlomeno serviranno come tendenza (il che significa che l'inflazione a fine '86 si attesterà tra il 4 e il 6,5 per cento) e soprattutto a tenere sempre accesa la lotta antiriali. Nel Consiglio di gabinetto di ieri pomeriggio, il primo del dopo vacanze, è prevalsa quindi la linea dell'«ottimismo della volontà», tanto cara al presidente del Consiglio e sottolineata nel suo appello a sindacati, imprenditori, banchieri e commercianti per uno sforzo comune a salvaguardare la ripresa. E una prima risposta è venuta dalle banche che stanno riducendo di un punto il costo del denaro. Ieri la decisione è già stata adottata dai grandi istituti di credito (guidati dalle tre «Bin») ma l'intero sistema creditizio ha già annunciato di volersi adeguare nei prossimi giorni. Da lunedì, in pratica, il «prime rate» si attesterà sul 10%.

Ancora nella riunione di ieri Craxi ha ribadito che «la consistente ripresa della produzione e degli investimenti deve essere ulteriormente consolidata, anche per accrescere le prospettive di occupazione nel nostro Paese. E' dunque più che mai necessario avanzare lungo la via del risanamento finanziario, seguendo una linea equilibrata, ma ferma». All'ossatura della legge finanziaria si penserà da oggi stesso, con un nuovo vertice a Palazzo Chigi tra il presidente del Consiglio e tutti i ministri economici. Un esame collegiale del documento sarà poi fatto la settimana entrante dal Consiglio dei ministri.

Si negano stangate, ma la manovra, per avvicinarsi almeno agli obiettivi prefigurati, sarà necessariamente dura, con provvedimenti, dice Goria, «difficili e dolorosi» (già si danno per scontati sostanziosi ritocchi delle tariffe e inasprimenti delle imposte indirette) e pesanti tagli alla spesa corrente per almeno 4-5 mila miliardi. Per il ministro della Difesa Spadolini «occorre tagliare in tutti i settori, in particolare le spese superflue». «Si cominci — ha suggerito — col tagliare del 5

Emilio Pucci

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

I tre ministri vedranno i capi dell'opposizione, non Mandela

Pretoria accetta la Cee Bloccata la marcia nera

Migliaia di studenti bianchi cercano di unirsi ai negri - La polizia impedisce con la forza il corteo

DAL NOSTRO INVIATO

PRETORIA — La delegazione europea sarà la benvenuta in questo Paese, dice Pik Botha. Con queste parole il ministro degli Esteri disinnesca la bomba della crisi euro-sudafricana: che ormai sembrava sul punto di esplodere con l'annullamento della visita dei tre ministri. La schiarita si è avuta in una dichiarazione diramata verso sera, dopo che per tutta la giornata il destino dell'iniziativa europea era parso in bilico. Botha prende atto del fatto che la Comunità non pretende di ficcare il naso negli affari interni del Sud Africa, e assicura che i tre saranno liberi d'incontrare i capi delle diverse comunità.

Poche ore prima di questa schiarita sul fronte dei rapporti internazionali, il governo aveva di nuovo usato la maniera forte contro la pressione interna. E' accaduto a Città del Capo, dov'era in programma la marcia sul centro di Mandela. Fin dal primo mattino, migliaia di soldati e agenti hanno preso posizione attorno allo stadio di Athlone. Era lì, nell'arena cara alle imprese del rugby sudafricano, che Allan Boesak aveva dato appuntamento alle masse anti-apartheid: di lì si doveva marciare pacificamente su Pollsmoor, per gridare «Mandela libero» sotto le mura del carcere in cui il vecchio militante nero è rinchiuso dal '64.

Cape Town. La polizia disperde a colpi di frusta i manifestanti che avevano bloccato il traffico

Boesak, il pastore calvinista che guida il «Fronte democratico unito», principale antagonista del governo di Pretoria, all'appuntamento deve mancare per forza. Lo hanno arrestato il giorno prima, e poi trasferito nella capitale. Ma per i suoi seguaci questa è una ragione in più: alla loro marcia su Pollsmoor non vogliono proprio rinunciare, nonostante il divieto, nonostante la forzata assenza del capo. Per aggirare l'ostacolo rappresentato dalle forze schierate attorno allo stadio, tentano un diverso itinerario.

Ma la mossa è stata prevista e i manifestanti si trovano improvvisamente di fronte reparti di polizia schierata. A questo punto segue la liturgia ormai ampiamente collaudata: gli inviti col megafono a levarsi di torno, poi le cariche, le bastonate, i lacrimogeni, qualche manifestante trascinato via. Nel primo pomeriggio migliaia di studenti bianchi dell'università di Città del Capo tentano di entrare in città, vogliono raggiungere la residenza del presidente Botha per protestare contro le violenze della polizia. Sono bloccati e dispersi. Dispersi a frustate sono anche gruppi di studenti meticci che tentano di raggiungere lo stadio. Una ventina di arresti: tra questi il leader studentesco Nic Borain, figlio di Alex, un parlamentare dell'opposizione bianca. Intanto, da Pretoria, il governo fa sapere che la più numerosa delle seicento organizzazioni federate nel Fronte democratico unito, il «Congresso degli studenti sudafricani», viene messa al bando. Riconoscimento implicito del ruolo, di primissimo piano, che il movimento degli studenti si è assicurato in questa fase tumultuosa della storia sudafricana.

L'attenzione è ora rivolta, dopo l'inattesa «benvenuto»

Alfredo Venturi

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Quattro uccisi dalla polizia in città-ghetto

JOHANNESBURG — Violenti scontri tra polizia e dimostranti sono continuati ieri fino a tarda sera a Guguletu, città-ghetto nata a dieci chilometri da Città del Capo. Gli agenti, che hanno sparato con fucili leggeri dai loro mezzi blindati, hanno ucciso quattro persone.

La super diminuisce di 10 lire

La benzina ribassa più caro riscaldarsi

ROMA — E' scattata a mezzanotte la riduzione di dieci lire il litro del prezzo della benzina decisa ieri dal Cip (Comitato interministeriale prezzi): questi i nuovi prezzi: 1330 lire per la «super», 1280 lire per la «normale» e 1255 lire per la benzina senza piombo.

Da domani, venerdì, scatteranno invece le variazioni dei prezzi dei prodotti petroliferi sottoposti a semplice sorveglianza da parte del Cip (gasoli e, ancora per poco tempo, oli combustibili). Il gasolio da riscaldamento aumenterà di 18 lire il litro, passando a 635 lire; stesso aumento è previsto per il petrolio da riscaldamento che quindi verrà a costare 905 lire il litro.

La decisione del Cip — informa una nota ministeriale — è stata presa dopo aver constatato che l'eccezionalità della situazione che si era formata dopo il riallineamento della lira nell'ambito dello Sme è stata gradualmente superata.

L'indice a nuovi massimi assoluti

Borsa alle stelle

MILANO — Borsa alle stelle. Una miscela di notizie positive ha ridato ieri alimento alla spinta, sempre più impressionante, del mercato borsistico. Alla fine di una mattinata ricca di scambi vorticosi, la media dei prezzi ha registrato una nuova impennata (l'indice Comit ha raggiunto, con una crescita pari all'1,58%, un nuovo massimo assoluto).

E' tornata su livelli eccezionali la domanda di titoli Fiat, dopo le oscillazioni dei giorni scorsi (legati a disinvestimenti di un fondo ormai assorbiti dal mercato).

Il servizio a pagina 11

Maggiore utilizzo dei servizi segreti, ampliamento dei poteri dell'Alto commissario

Ricomincia la guerra alla mafia

Relazione di Scalfaro nel vertice dei ministri - Previsti anche interventi di carattere sociale Il capo della polizia andrà a Palermo per definire organico e struttura della Questura

ROMA — Maggiore utilizzo dei servizi segreti nella lotta alla mafia, ampliamento dei poteri dell'alto commissario, revisione della legge Rognoni-La Torre, potenziamento di uomini e mezzi «dal momento che è stato dimostrato che la questura di Palermo ha esigenze particolari», interventi di carattere economico-sociale, da concordare con altri dicasteri e con gli enti locali, per dare alla Sicilia più lavoro e più scuole «poiché la mafia non è solo un problema di polizia e del Viminale in particolare».

Così, in cinque punti, il ministro dell'interno Scalfaro ha sintetizzato ieri ai colleghi del consiglio di gabinetto la strategia messa a punto contro la criminalità organizzata tornata pericolosamente alla carica con gli assassinii del commissario Montana, del vicecapo della Mobile, Ninni Cassarà, e dell'agente che lo scortava.

Alcuni provvedimenti, quelli di esclusiva competenza del Viminale, sono stati già presi dopo un colloquio che Scalfaro aveva avuto in mattinata con il presidente del consiglio Craxi. A Palermo sarà inviato nelle prossime ore un primo stock di volanti e di auto civetta di cui, si è detto, la squadra mobile palermitana aveva urgente bisogno. Auto blindate ed altre attrezzature tecniche seguiranno compatibilmente con il tempo occorrente per «reperirle sul mercato».

Si tratta, come ha specificato lo stesso ministro al termine del consiglio di gabinetto, di misure di carattere temporaneo ed urgente, così come non definitivi debbono considerarsi i provvedimenti presi all'indomani dell'omicidio Cassarà, quando a Palermo furono inviati uomini e mezzi reperiti in poche ore in questure di altre città. Nei prossimi giorni, a Palermo, sarà inviato il capo della polizia Coronas il quale con la collaborazione del capo della Criminalpol, Falco (già in Sicilia da alcune settimane) preparerà un piano dettagliato per dare alle forze di polizia operanti in città una struttura più adeguata, in grado di poter combattere la mafia.

«Non è possibile — ha osservato il ministro — che la Questura di Palermo abbia una struttura come una qualsiasi Questura». Soltanto dopo, ha aggiuntro il ministro, si provvederà a spostare a Palermo in via definitiva gli uomini che saranno ritenuti necessari. E' probabile pertanto che possa essere sostituito anche l'attuale capo della mobile, Maurizio Cimino, inviato a Palermo provvisoriamente dopo la sospensione dal suo incarico del dottor Pellegrino, «indiziato» per la morte in questura del testimone Salvatore Marino.

Nel sottolineare come di primaria importanza nella lotta alla mafia rimanga il problema della cattura dei latitanti, Scalfaro ha respinto le accuse mossegli da qualche parte di aver lasciato solo nel suo difficile compito l'investigatore assassinato. A Cassarà — ha detto — fu concessa un'auto blindata, fu assegnata una scorta e fu disposto che la sua abitazione venisse sottoposta a continua sorveglianza. Sulla morte di Salvatore Marino, il ministro non ha aggiunto di più osservando che la competenza, ormai, è del magistrato al quale è stato affidato il caso.

Enorme affidamento viene invece rivolto all'opera dei servizi segreti che potrebbero rivelarsi importanti se non addirittura decisivi. «Il settore più delicato e di primaria esigenza (in una guerra — ha osservato infatti il ministro — è certamente quello di intelligence, quello, cioè, informativo».

Per gli altri tre punti, invece, i tempi di applicazione saranno inevitabilmente più lunghi. Per rivedere i poteri dell'alto commissario e concedergliene altri, così come per studiare una diversa articolazione e applicazione della legge Rognoni-La Torre, ci vorranno norme apposite che dovranno essere discusse ed emanate dal Parlamento. Infine, gli interventi di carattere economico-sociale: da un intelligente coordinamento fra il Viminale gli altri dicasteri interessati e gli enti locali, la regione Sicilia innanzitutto, dovrebbe scaturire un piano di intervento che possa, attraverso scuole e lavoro, fare terra bruciata attorno alla delinquenza organizzata. Anche su questo aspetto, in particolare, il ministro Scalfaro ha riferito di aver avuto da parte dei colleghi tutti «la totale solidarietà».

Ruggero Conteduca

Nuove critiche a Scalfaro per Stalin

MILANO — Quasi un incidente diplomatico (per una frase di Scalfaro su Stalin) tra Italia e Paesi dell'Est al convegno dell'Onu a Milano.

Solo il fatto che il ministro abbia parlato come «ospite» e non in rappresentanza dell'Italia ha evitato una protesta ufficiale.

(A pagina 7 i servizi di Francesco Fornari)

Passa la corsa, uno stabilimento si ferma 8 ore

In sciopero per i ciclisti

TREVISO — Le gare per il mondiale di ciclismo hanno provocato ieri una vertenza sindacale: allo stabilimento Zanussi di Susegana (1800 dipendenti) ieri non si è lavorato per uno sciopero deciso dall'esecutivo del consiglio d'azienda. L'80 per cento delle maestranze ha incrociato le braccia «per il rifiuto immotivato di spostare al 28 agosto la festività del 4 novembre».

C'era la gara su strada dei mondiali di ciclismo a squadre e la concessione della festività avrebbe permesso ai lavoratori di assistervi. Ma l'azienda ha fatto sapere che non poteva aderire alla richiesta «in quanto doveva rispettare i programmi previsti dalla produzione, altrimenti non avrebbe potuto far fronte alle consegne già programmate».

Dall'ottobre scorso la Zanussi (che ha avuto momenti di grave crisi, ha cambiato più volte gestione ed è passata da 30 mila dipendenti agli attuali (e sono circa) è nelle mani del colosso svedese «Electrolux». In un clima già teso per i difficili rapporti fra le parti, legati alla ristrutturazione, si inserisce la vertenza di ieri. Franco Dall'Armellina, del consiglio di fabbrica, dice subito che la motivazione addotta dall'azienda per respingere la richiesta è «pretestuosa». Afferma che già prima delle ferie i sindacalisti avevano raggiunto un'intesa formale sul problema del 28 agosto, «il giorno della gara ciclistica, un mondiale che ovviamente suscita interesse particolare in questa zona».

Spiega Dall'Armellina: «La fabbrica, nel rifiutare il recupero della festività, ha sollevato problemi di produzione: e a questo punto si inserisce un contenzioso di tipo sindacale. Da una parte la Zanussi dichiara che nello stabilimento di Susegana ha un'eccedenza di 50 persone e quindi avrebbe lavoro in meno. Dall'altra sappiamo che i magazzini sono colmi».

Il tracciato della corsa (circa 50 chilometri, un triangolo avente per vertici Treviso, Susegana e Venegazzù) ha comportato la chiusura di molte strade e i disagi per chi si recava alla Zanussi potevano essere, nelle previsioni, sensibili. Ma ieri i trasporti hanno funzionato bene, l'azienda si era data da fare per limitare al minimo le difficoltà: «Chi voleva venire al lavoro, ha avuto problemi», ha commentato Piero Martinuzzi, l'addetto alle relazioni esterne dell'azienda.

Ma al lavoro la maggioranza dei dipendenti non c'è andata, ha aderito allo sciopero. Protesta per le contraddizioni dell'azienda? O fascino irresistibile della corsa ciclistica?

a. pop.

Il legale della Giorgini accusa il regista: nessun esorcismo, feticismo, maltrattamento

Polemica a Venezia, Mamma Ebe contro Lizzani

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — *Il cinema della realtà entra in conflitto con la protagonista reale, all'«instant-movie» realizzato velocemente su un episodio della cronaca italiana replica una protesta altrettanto istantanea, l'irrazionale si vendica: è stato tempestoso il debutto per «Mamma Ebe», il film di Carlo Lizzani presentato ieri sera alla Mostra del Cinema, e ripercorre in parte, seguendo l'andamento dei personaggi del primo processo, la storia della comunità pseudo-religiosa di Ebe Giorgini, condannata nel procedimento d'appello a sei anni di carcere e attualmente agli arresti domiciliari.*

La proiezione del film al Festival non era ancora finita, che già il regista riceveva un impietoso telegramma in cui la Giorgini gli rinfacciava la promessa non mantenuta di farle vedere «Mamma Ebe» prima della sua presentazione in pubblico. Contemporaneamente l'avvocato della donna, Pierangelo Sanna, annunciava di adire alle vie legali, protestava in una dichiarazione alle agenzie di stampa, sostenendo che Lizzani ha compiuto almeno tre falsificazioni della verità: diversamente da quanto il film mostra, dice, Mamma Ebe non ha mai praticato esorcismi imponendo il Crocefisso e recitando la formula liturgica della Chiesa cattolica; e nella sua comunità non si sono mai stati episodi di maltrattamenti e di feticismo.

Ebe Giorgini, a sin., e Berta Dominguez protagonista del film

Lizzani è sconcertato: «Quand'ero ancora alle Carceri Nuove di Torino Ebe Giorgini, consultandosi con il suo avvocato e i suoi consiglieri più vicini, ha letto un ampio soggetto del film, nel quale c'erano tutti gli episodi ora indicati come falsi, al quale siamo rimasti strettamente fedeli. L'ha approvato, l'ha firmato per testimoniare anche legalmente il suo consenso. Il suo avvocato è venuto a vedere Mamma Ebe. Non so in quale misura fosse autorizzato a visionarlo e approvarlo: certo è che lo ha apprezzato e non ha espresso alcuna protesta. Non riesco a capire, o forse sì. So, intuisco che in questo momento la volontà più forte della Giorgini è quella di ricaricare la ferita che si è aperta tra lei e la Chiesa. La sua tardiva protesta è forse dovuta al timore che il film possa danneggiare questa ricomposizione».

Nel film, l'esorcismo viene pronunciato da Mamma Ebe, interpretata da Berta Dominguez, sul corpo di una giovane tossicodipendente, ed ha successo: alla fine la ragazza vomita abbondante melma verde e si quieta. Gli episodi di maltrattamenti fisici sono diversi: a una ragazza viene spalmata sul corpo nuda una pomata che provoca infiammazione, bruciore e dolore; Stefania Sandrelli viene costretta, durante i pasti della comunità, a restare inginocchiata su un tappeto di sassolini fino potrebbero anche essere ceci), e viene nutrita come un cane con una ciotola di brodaglia; Ida di Benedetto poi la fanno stare di botte, le illividiscono un occhio, le spaccano la volontà a forza di psicofarmaci.

L'episodio di feticismo narrerebbe l'attore Giuseppe Cederna che, nella parte di un adepto innamorato della Mamma, indossa con voluttà una lunga elegantissima camicia da notte di raso nero di lei; da lei viene sorpreso, abbracciato con indulgente tenerezza; ma neppure lui, interrogato, è in grado di dire se sia seguito un atto d'amore, non so, non ricorda. «Però — obietta Lizzani — tutto viene raccontato da una madre inacerbata e vendicativa, Laura Betti: più che la verità, può essere l'immaginazione di una visionaria».

Insomma, dice il regista, come sempre lui si è basato su testimonianze reali e atti processuali, «magari sintetizzando avvenimenti e personaggi, ma non tradendo mai la realtà». Possibile che le proteste precedano una richiesta di soldi? «Non so. Finora, Ebe Giorgini non ha chiesto soldi per consentirci di realizzare il film su di sé e sulla sua vita: al massimo s'è parlato di una donazione di dieci milioni da fare alla comunità. Staremo a vedere».

Lietta Tornabuoni

Il leader sovietico parla della riduzione delle armi nucleari

Gorbaciov scrive a Craxi

L'Italia ha subito avviato una consultazione con i partners Cee - Andreotti parte oggi per il Sud Africa - Discussi al Consiglio di gabinetto i casi del diplomatico sovietico scomparso a Roma e del sottomarino spia avvistato nel Golfo di Taranto - Non ancora sopita la polemica dopo l'incontro tra il presidente del Consiglio e Arafat

ROMA — Le ultime vicende di politica estera rappresentano una parte non indifferente del contenzioso interno alla maggioranza. E non a caso, i lavori del Consiglio di gabinetto, riunitosi ieri dopo la pausa di Ferragosto, sono iniziati con un'ampia discussione dei temi sul tappeto. Con un annuncio importante fatto da Craxi. Il presidente del Consiglio ha ricevuto ieri un messaggio da Gorbaciov sulla riduzione degli armamenti nucleari. Un messaggio di cui per comprensibili motivi, non si conoscono i particolari e che è oggetto di un'ampia consultazione fra il nostro governo e gli altri partners della Cee.

In serata, mentre il Consiglio di gabinetto era ancora riunito, da Palazzo Chigi è giunta la conferma che Andreotti partirà oggi per Pretoria con i ministri degli Esteri del Lussemburgo, Poos, e dell'Olanda, Van Der Broek. Andreotti ha riferito come l'Italia abbia proposto agli alleati europei che una delegazione comunitaria, fedele alle deliberazioni anti-apartheid, deve poter avere contatti con tutti gli esponenti della società sudafricana ed ha aggiunto che la formula è stata accolta dai membri della Comunità.

Il summit di governo ha poi spaziato sulle polemiche scoppiate dopo l'incontro tra Craxi e il capo dell'Olp Arafat, sul recente convegno di Erice e, naturalmente, sull'iniziativa di difesa strategica di Reagan. Spadolini ha ripetuto quanto si sapeva, riassumendo la posizione del governo: sì allo «scudo stellare» ma d'accordo con la Cee; il programma deve essere complementare, non alternativo al progetto francese «Eureka». E ancora: devono essere ridotti un gran numero di problemi tecnici, economici e industriali, anche se i negoziati con l'Amministrazione americana vanno avanti con esiti soddisfacenti e una commissione italiana si recherà prossimamente negli Usa.

Si è quindi parlato del clamoroso caso di spionaggio che ha decimato i servizi segreti della Germania Occidentale, della vicenda del sommergibile avvistato nelle acque del Golfo di Taranto e della misteriosa scomparsa, avvenuta nelle scorse settimane, di un diplomatico sovietico in missione da Mosca a Roma. Una vicenda tuttora oscura, di cui stamane si occuperà il Comitato interministeriale per la sicurezza, un caso che il ministro degli Esteri, criticato per il suo assenso al convegno di Erice, ha sollevato polemicamente durante il Consiglio di gabinetto.

Sul «giallo» del diplomatico sovietico, Andreotti si sofferma anche nella sua rubrica settimanale sull'«Europeo». «Né gli organi di polizia, né quelli dei Servizi d'informazione — scrive tra l'altro — sono stati in grado di darci il minimo lume su quel che è accaduto a questo signore, uscito a piedi da Villa Abamelek per andare a visitare i Musei Vaticani e dissoltosi nel nulla. Esclusi malori e morti improvvise, perché qualche traccia vi sarebbe, si dovrebbe pensare a un rapimento — peraltro da nessuno rivendicato — o a una eventuale fuga. Gratuita ipotesi, questa seconda, che non avrebbe avuto comunque implicazioni con organismi italiani. Ma forse — conclude maliziosamente Andreotti — è anche irriguardosa l'eventualità esaminata».

Durante la riunione di Palazzo Chigi, a parte le note riserve già espresse, soprattutto dai repubblicani, sull'incontro tra Craxi e Arafat, è emersa, ancora una volta, la volontà della maggioranza di definire sul progetto «Eureka» un atteggiamento comune. In particolare, i due maggiori partiti della coalizione, la democrazia cristiana e il psi, devono superare più di una perplessità. I dubbi, condivisi dallo stesso Spadolini, riguardano il rischio che l'Italia svolga un ruolo secondario nel progetto e il timore di un possibile deterioramento dei rapporti internazionali, il cui prezzo principale ricadrebbe sull'Europa.

Quanto all'opposizione, il pci si è espresso da tempo in maniera netta. L'Italia deve respingere il piano Reagan, destinato, secondo i comunisti, ad aumentare le tensioni tra le due superpotenze. E deve invece fare di tutto per sostenere il progetto europeo.

Giuseppe Fedi

Craxi riceve l'avv. Agnelli

ROMA — Il presidente del Consiglio on. Craxi ha ricevuto ieri mattina a Palazzo Chigi il presidente della Fiat avvocato Giovanni Agnelli.

Palermo, lo sottoporrà al governo

Il sindacato prepara un piano anti-mafia

PALERMO — Luigi Forleo, segretario nazionale della Sluip, ha esaminato insieme con la federazione sindacale unitaria siciliana i problemi connessi alla lotta alla mafia. All'incontro era anche presente Sergio D'Antoni, della segreteria nazionale della Cisl. «I lavori svoltisi a Palermo — ha detto al termine Forleo — sono preparatori di un incontro che si svolgerà nei prossimi giorni a Roma, per mettere a punto un documento da sottoporre al governo».

Forleo ha quindi aggiunto che la procedura che si sta adottando è «insolita» dal momento «che non è compito del sindacato di stilare programmi, ma di contrattare quelli elaborati dal governo. Il governo però — ha proseguito Forleo — non ha un suo programma di lotta».

Forleo ha poi aggiunto: «L'onorevole De Mita, in una intervista di sei mesi fa ha, giustamente, dichiarato che la mafia rappresenta un pericolo concreto per la democrazia. Ma a questa analisi che condividiamo non sono seguite iniziative coerenti».

I preoccupati commenti dei partiti laici al dialogo De Mita-Natta

I «segnali di fumo» tra dc e pci preparano il dopo pentapartito

Soltanto i socialisti si dicono certi che a breve non potranno esserci frutti politici seri

ROMA — I liberali hanno notato «segnali di fumo sempre più fitti» che si incrociano tra la sede del pci a Botteghe Oscure e quella della dc a Piazza del Gesù. I socialdemocratici dicono di aver colto «i mozziconi di un dialogo, che per ora è tra balbuzienti». Secondo il ministro repubblicano Mammì, la dc ha impostato un discorso a lungo termine «con scarso interesse alle forze intermedie e in termini di confronto col pci». I socialisti, presi dai problemi del giorno per giorno, per il momento ostentano una apparente tranquillità. Ma anche loro stanno con le orecchie tese a cogliere i segnali sempre più frequenti della vera novità politica di questa strana estate: la riapertura del dialogo tra democristiani e comunisti.

Non si erano più parlati da quando Berlinguer aveva deciso che si partiva per la crociata del referendum sulla «scala mobile». Il punto di svolta fu quando gli elettori bocciarono il referendum e «si chiuse un ciclo di contrapposizioni frontali» sostiene Mammì. Il primo segnale concreto arrivò il 30 giugno, quando Francesco Cossiga, democristiano, fu eletto presidente della Repubblica al primo scrutinio anche con i voti del pci.

I comunisti riflettevano per un altro mese sulla novità della situazione che si stava creando nei confronti della dc e il 31 luglio se ne uscivano con una mossa a sorpresa. Natta e Zangheri spiegavano in una conferenza stampa che erano d'accordo con la dc per arrivare alla elezione diretta dei sindaci, anche se in alcuni casi solamente. I democristiani rimanevano interdetti per la sorpresa e Galloni diceva: «Se è una cosa seria si può discutere».

La discussione è già cominciata. Ci ha pensato il segretario della dc Ciriaco De Mita a mettere in chiaro i termini del problema cinque giorni fa: l'alleanza a cinque sarà per parecchi anni l'unica politica possibile «ma l'obiettivo finale, il grande compito di questi anni, è creare le condizioni perché un eventuale cambiamento di maggioranza possa avvenire senza traumi». Si prepara, cioè, la fase in cui democristiani e comunisti potranno governare in modo alternativo il Paese, come è già avvenuto in alcune grandi città?

«E' un discorso che non deve sorprendere — spiega Mammì — perché De Mita questo caso lo ha sempre detto. Quello che mi sembra carente è la riflessione sullo stesso argomento da parte delle forze intermedie. Credo che vada ripreso il discorso di fondo sul post-pentapartito. Su questo punto noi repubblicani e i socialisti siamo manichevoli. Se lasciamo le due forze maggiori a discutere da sole, lasciamo anche che l'accordo ci sia in termini di legge maggioritaria».

«Io non mi preoccuperei più che tanto — sostiene invece Ugo Intini, direttore dell'«Avanti!» — a me sembra che i comunisti procedano con una tale lentezza che non si intravede il tempo della alternativa. Nelle loro stragrande maggioranza continuano a fare ragionamenti che legittimano la loro diversità, e siccome l'Italia non è diversa dai Paesi occidentali, mi pare difficile che possano costituire l'alternativa alla dc. Non mi pare che tra De Mita e Natta ci sia un dialogo che possa avere un significato politico nei tempi brevi e medi».

Un po' più preoccupato, il vicesegretario liberale Patuelli ammette che quando ha letto l'intervista di De Mita a «Panorama» è sobbalzato. «Ho constatato che secondo De Mita attualmente stiamo in una fase di instabilità. E non lo posso accettare, proprio nel momento in cui si chiede un rafforzamento dell'alleanza di pentapartito. Il ragionamento di De Mita è contraddittorio. Lo viene a fare ora che il pentapartito è diventato strategico, ed è l'alleanza più forte che ci sia mai stata negli enti locali».

«Questa ripresa di dialogo col pci cade in un momento sbagliato — secondo il socialdemocratico Puletti — perché il partito comunista per uscire dal suo travaglio interno non avrebbe bisogno di frettolose indulgenze e di accorte benedizioni, ma di una critica lucida e serrata».

I comunisti faranno capire al Festival dell'Unità, che si inaugura oggi a Ferrara, quali passi intendono fare verso la dc. Dal «Popolo» hanno già avuto un viatico pieno di riconoscimenti, anche se contiene l'invito a finirla con l'idea di «abbattere il sistema di potere della dc».

Ciò hanno già risposto Natta e Chiaromonte su «Rinascita», spiegando che il pci continua a guardare «al mondo cattolico in tutta la sua complessità». Anche ai «cattolici più moderati, compresi ampi settori della dc».

Alberto Rapisarda

Incertezza sul sindaco del capoluogo

Accordo per L'Aquila due giunte a cinque in Comune e Regione

L'AQUILA — Le forze politiche del pentapartito hanno raggiunto l'accordo per la formazione della giunta regionale abruzzese. Anche se mancano conferme ufficiali, è certo, ormai, che i responsabili regionali della dc, psi, psdi, pri e pli hanno raggiunto l'intesa sull'organigramma, in base al quale la dc, che ha già la presidenza dell'assemblea regionale con Gaetano Novello, otterrebbe anche la presidenza della giunta regionale con Emilio Matteucci.

Al psi andranno due assessori (saranno riconfermati Nino Paci e Ugo Giannunzio) e la vice presidenza del Consiglio regionale (Piero D'Andreamatteo). Ai partiti laici (pri, psdi e pli) andrà un assessore ciascuno.

I responsabili delle delegazioni del pentapartito hanno, sbloccato anche i problemi per la formazione della giunta al Comune di L'Aquila. E' stato sottoscritto, infatti, il programma amministrativo. Nei prossimi giorni si passerà ad affrontare il problema dell'organigramma attorno al quale probabilmente nascerà qualche ostacolo.

Il psi, che a L'Aquila dopo la consultazione elettorale di aprile è diventato il secondo partito, rivendica l'attribuzione della carica di sindaco. Cosa che la dc, invece, ostacola ritenendola una propria prerogativa. Il fatto però che sia stato firmato il programma lascia ritenere che anche l'accordo sull'organigramma è vicino.

La giunta regionale dovrebbe essere eletta nel corso della prima riunione del Consiglio, dopo la pausa estiva, prevista per la metà di settembre.

Berna condanna studente tedesco per il sequestro di Sven Springer

BERNA — Thomas Haegin, uno studente tedesco residente in Svizzera, è stato condannato a tre anni e mezzo di carcere per la sua partecipazione al rapimento di Sven Springer, nipote del magnate della stampa tedesca Alex Springer, lo scorso gennaio.

Il gen. Poli da Spadolini dopo le ultime morti

Gli incidenti fra militari Fare più addestramento

ROMA — Quattro militari morti per «incidenti» in una sola settimana, dal 21 luglio al 27 agosto: un dato allarmante, che si inserisce nello stillicidio di casi analoghi ricorrenti nel tempo, provocati dall'uso di armi da fuoco in caserme o strutture militari (proprio ieri si è avuto un altro morto per «incidente»). Ministro e responsabili della Difesa hanno predisposto gli accertamenti dovuti e ieri il capo di stato maggiore dell'Esercito, gen. Luigi Poli, ha riferito a Spadolini l'esito delle indagini.

In particolare, risulta che i quattro incidenti mortali d'inizio agosto sono riconducibili «uno a volontà suicida e tre a incauto maneggio delle armi». In un comunicato, il ministero della Difesa spiega: «Su questi e su altri incidenti sui quali la magistratura ordinaria non ha ancora completato le indagini di rito è stata fatta riserva di adottare provvedimenti di natura disciplinare nei riguardi del personale coinvolto, a conclusione dei procedimenti».

Questo per quanto riguarda i fatti già accaduti. Quanto alla prevenzione, il gen. Poli ha illustrato al ministro le direttive diramate ai comandanti di tutti i livelli, affinché sia intensificato il controllo ispettivo e sia migliorato l'addestramento al corretto maneggio delle armi.

Il ministro Spadolini ha invitato — conclude la nota — a porre allo studio «tutte le predisposizioni di carattere logistico e sanitario tendenti ad assicurare nei luoghi con più alto rischio (aree addestrative, poligoni di tiro e posti di guardia) la più efficace e immediata assistenza medica e di ogni altra natura».

Morto aviere ferito da commilitone

BOLOGNA — E' morto ieri mattina, nell'ospedale «Bellaria» di Bologna, Ivano Luppi, 19 anni, di San Felice sul Panaro (Modena), l'aviere ferito alla fronte da un proiettile partito accidentalmente dal mitra di un commilitone mentre era in servizio all'ingresso dell'aeroporto militare di Cervia (Ravenna).

Il militare era stato trasportato in un primo momento all'ospedale «Bufalini» di Cesena; poi, vista la gravità delle condizioni, era stato trasferito al «Bellaria». Il giovane non è mai uscito dallo stato di coma profondo.

Inquinamento inchiesta a Civitavecchia

CIVITAVECCHIA — Il pretore di Civitavecchia, Costantini, ha aperto un'inchiesta sulla ricaduta delle polveri nere al suolo e sulla nube tossica che si è diffusa nel cielo della città. Lo rende noto un comunicato del consigliere dei verdi alla provincia di Roma, Athos De Luca. I verdi si erano resi protagonisti di una clamorosa azione di protesta contro i fenomeni di inquinamento atmosferico: avevano predisposto un modulo di denuncia all'autorità giudiziaria che avevano largamente diffuso tra la popolazione.

Imitando Michelangelo

Roma. Un «madonnaro» dipinge «La creazione del mondo» di Michelangelo su un marciapiede di piazza Venezia (Telefoto Ap)

Tagli e tasse

(Segue dalla 1ª pagina)

per tenlo la spesa corrente di tutti i ministeri, a partire dal mio».

Intervenendo nel dibattito, il ministro degli Esteri Andreotti ha però osservato che «bisogna evitare una legge finanziaria omnibus». Evitiamo pure, ha ribattuto Spadolini, un provvedimento omnibus, ma «alcuni principi e indirizzi devono pur essere recepiti». Un segnale della polemica che inevitabilmente scatterà quando si dovranno mettere nero su bianco le decisioni.

Il Consiglio, informa il comunicato ufficiale, ha comunque convenuto «sull'esigenza di ricondurre l'evoluzione delle spese correnti al netto degli interessi entro il tasso programmato di inflazione». Ma, come ha avvertito nella sua relazione introduttiva il ministro del Tesoro Goria, c'è da risolvere anche il problema finanziario dell'85. «Con i provvedimenti del luglio scorso — ha spiegato Goria — si reperiranno circa 8 mila miliardi. Dobbiamo ora verificare se il gettito tributario darà un ulteriore contributo e consentirà di recuperare nuovi mezzi finanziari per altri 2 mila miliardi». Per rispettare il tetto del deficit previsto per il 1985, resterebbero così da individuare gli interventi adatti per rastrellare altri 2-3 mila miliardi. E di queste misure si discuterà oggi, presente anche il ministro delle Finanze Visentini, ma sembrano escluse manovre sul prezzo della benzina, anche dopo il ribasso di 10 lire il litro deciso dal Cip.

Si punterà a tagliare le spese, garantendo tra l'altro il contenimento del fabbisogno dell'Inps e del settore della Sanità, ma il governo guarderà anche alle entrate che dovranno tornare al livello di prelievo dell'84. Quest'anno il gettito è risultato infatti inferiore per il venir meno di alcune imposte straordinarie, come il condono fiscale. Di qui l'ipotesi di interventi sull'Iva, con eventuale sterilizzazione degli effetti sugli scatti di scala mobile che sarà comunque semestralizzata.

Il discorso è appena avviato. «Tutti ci chiedono — ha dichiarato prima del Consiglio il ministro del Bilancio Romita — una manovra coraggiosa. Se la facciamo possiamo anche prevedere di poter rispettare almeno come previsione il 5 per cento. Se poi non azzecchiamo in maniera precisa, tuttavia questo è l'impegno».

Emilio Pucci

Pretoria accetta la Cee

(Segue dalla 1ª pagina)

di P.W. Botha, alla visita ormai imminente dei tre europei. Il lussemburghese Jacques Poos, l'olandese Hans van den Broek e l'italiano Giulio Andreotti arriveranno domattina, e si tratterranno probabilmente fino a domenica. Ancora non è noto il programma dei loro incontri.

I tre ministri, ha detto Pik Botha, saranno liberi d'incontrare i rappresentanti delle diverse comunità. Con un'implicita esclusione: Nelson Mandela. E' stata proprio la richiesta di vedere Mandela in carcere, seccamente respinta, a scatenare la crisi euro-sudafricana e a mettere in pericolo la visita. Ma proprio su questo, prima ancora del documento Cee e del benvenuto di Botha, una dichiarazione di Jacques Poos, il ministro lussemburghese che ha la presidenza di turno della Comunità, aveva aperto la via allo sblocco della vicenda. Il fatto che c'impediscano di vedere Mandela, ha detto Poos, non è elemento sufficiente per annullare la visita. Infatti ci sono altri dirigenti della comunità nera che vogliamo incontrare: come il vescovo Desmond Tutu, come il capo zulu Ohatsa Buthelezi.

La schiarita nella crisi Cee-Sud Africa è stata accolta con sollievo. Infatti il Paese s'interroga con apprensione crescente sul peso del suo isolamento internazionale, visibile anche nella disastrosa evoluzione del rand, la moneta nazionale. L'altra sera, poco prima che il governo decidesse di sospendere le quotazioni e chiudere la Borsa fino a lunedì, il rand era precipitato al suo minimo storico: poco più di un terzo del dollaro, meno di un marco tedesco. Il quotidiano di Johannesburg *The Star* parla di «drammatica mancanza di fiducia internazionale nel Sud Africa», e definisce «quasi un boicottaggio finanziario» la caduta verticale dell'afflusso di capitali dall'estero che si registra da qualche tempo.

Se ci capita di dover chiudere la Borsa per un'evoluzione negativa legata ai liberi umori del mercato, osserva con amarezza un interlocutore sudafricano, che cosa avverrà il giorno in cui l'Occidente dovesse effettivamente applicarci le sanzioni, il «disinvestimento» di cui si parla in America? Ecco perché il mio interlocutore critica il governo per la «mala grazia» con cui ha gestito la visita ministeriale europea. Hanno sbagliato tutti, osserva: gli europei a porre pubblicamente la pregiudiziale dell'incontro con Mandela; il governo sudafricano a reagire in toni così aspri. Insomma, dove sono andate a finire le buone maniere della diplomazia?

Alfredo Venturi

Cape Town. Poliziotti con bastone e frusta bloccano un partecipante al corteo per Nelson Mandela

Dura condanna di Washington alla repressione in Sud Africa

WASHINGTON — Il governo americano ha condannato la decisione di Pretoria di sciogliere il «Congresso degli studenti sudafricani», sollecitando la fine della repressione come strumento per risolvere i problemi del Paese. «Escludere individui ed organizzazioni dall'attività politica è una delle prassi più odiose del governo sudafricano», ha detto il portavoce del dipartimento di Stato Charles Redman.

Nelle scuole di Bolzano trasferiscono classi italiane

BOLZANO — L'imminente riapertura delle scuole ha fatto scoppiare a Bolzano una dura protesta dei genitori di 158 scolari di lingua italiana per il progettato trasferimento alla scuola «Longon» delle cinque classi elementari di lingua italiana della scuola «Rosmini», nel rione di Gries.

Nel corso di un'assemblea hanno deciso di non accettare il trasferimento e hanno rivolto dure accuse ai partiti, alla Provincia, al Comune e in particolare alla Südtiroler Volkspartei.

In sostanza i genitori affermano che il trasferimento delle classi italiane, che avevano finora trovato posto nello stesso edificio scolastico assieme a quelle tedesche, non sarebbe altro che un nuovo cedimento di fronte alla prepotenza della Svp.

In un documento i genitori affermano tra l'altro che il trasferimento della scuola italiana sarebbe dovuto non già a problemi di ordine pratico amministrativo, ma alla volontà della Svp di infliggere un altro colpo alle più elementari esigenze di vita della comunità italiana; mai sopportando la sua presenza a Gries.

Smarrì schedina dell'Enalotto Negata perizia calligrafica

ROMA — Il giocatore che ha smarrito una schedina vincente dell'Enalotto (o del Totocalcio) può ottenere il pagamento solo se il suo nome figura sul retro del tagliando in possesso del Coni, cioè dell'ente gestore. Non vi sono altre possibilità. Non si può quindi provare la vincita, ad esempio, attraverso una perizia calligrafica o una prova testimoniale.

Motivo: «L'esigenza di certezza dell'attribuzione della vincita non sarebbe assicurata da dichiarazioni posteriori o anche dalla constatazione della compilazione grafica della schedina da parte del giocatore (non equivalente, in ogni caso, alla prova del suo diritto alla vincita)».

L'interessante principio è stato stabilito dalla prima sezione civile del tribunale di Roma, presieduta da Mario Delli Priscoli. I giudici hanno così respinto il ricorso del sacerdote Natale Interdonato che, avendo smarrito la schedina del concorso Enalotto dell'11 ottobre 1980, intendeva incassare — attraverso una prova testimoniale e calligrafica — la vincita di 11 milioni 254 mila lire, corrispondente al «12» che sosteneva di aver realizzato.

Il tribunale ha dato torto al giocatore perché non aveva indicato il suo nome sul retro della schedina, e lo ha quindi condannato a pagare cinquecentosessantamila lire di spese processuali.

festival estate
AUTOFRANCIA
AGOSTO APERTI
100 FIAT NUOVE IN PRONTA CONSEGNA
OFFERTA DELLA CONCESSIONARIA FIAT AUTOFRANCIA
VALIDA PER CONSEGNE ENTRO IL 31/8/1985
200 AUTO OCCASIONI 1 MESE DI PROVA 1 ANNO DI GARANZIA
SU FIAT NUOVE PANDA, RITMO E REGATA
FINO A 1.000.000 IN MENO
oppure
IL 30% IN MENO DI INTERESSE SAVA (FINO A 2.500.000)
SU 200 AUTOCCASIONI
FINO A 5.000.000 SENZA INTERESSI IN 12 MESI*
SUPERVALUTIAMO IL TUO USATO
RATEAZIONI FINO A 48 MESI SENZA CAMBIALI
INIZIO PAGAMENTO DOPO LE FERIE
*per sole vetture pronta STELLA AZZURRA sul 30% del prezzo
concessionaria FIAT
2 SEDI AUTOFRANCIA
TORINO/C.SO FRANCIA 341 (Zona Francia) / C.SO TRAPANI 116 (Zona S. Paolo)
SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

LA SVOLTA DEL FILOSOFO HABERMAS

Paladino della ragione

Habermas visto da Levine
(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Si sa che, negli anni scorsi, uno dei più potenti alleati dei teorici della «crisi della ragione» è stato il marxismo, soprattutto il marxismo della scuola di Francoforte. Ripercorrendo temi di Lukács (ma forse non di Marx, che aveva sempre pensato alla moderna razionalizzazione tecnico-scientifica della società come a una tappa necessaria sulla via della formazione della coscienza di classe del proletariato, e dunque della sua emancipazione), i maestri della teoria critica francofortese, Horkheimer e Adorno, avevano visto nella razionalità scientifica moderna un'alleata dell'oppressione capitalistica dell'uomo, che si dispiega nella «organizzazione totale» e totalitaria a cui tendono le società industriali avanzate. Queste posizioni non sono però condivise dal filosofo che si può considerare peraltro il più legittimo erede della scuola di Francoforte, e cioè Jürgen Habermas. In una intervista del 1981, egli ricorda che fin dai primi anni della sua collaborazione con Adorno a Francoforte (fine Anni Cinquanta) si distingueva da lui proprio perché voleva una teoria che facesse più parte ai distinti del sapere scientifico e che, d'altro lato, non sottovalutasse quell'altro aspetto della razionalizzazione moderna che è la democrazia formale e lo Stato di diritto. Questa intervista è ora ricordata e commentata da Emilio Agazzi nella sua introduzione alla più recente opera di Habermas (*Etica del discorso*, editore Laterza) che, insieme alla più ampia *Teoria dell'agire comunicativo* (non ancora tradotta in italiano), rappresenta una delle espressioni più mature del suo pensiero, diretto proprio, soprattutto negli ultimi dieci anni, a una revisione del marxismo e della teoria critica nel senso di una più franca accettazione dei processi di razionalizzazione, scientifica e sociale, legati alla modernità. Di recente, anzi, Habermas si è fatto difensore dei diritti del moderno contro quelle che gli appaiono pericolose tendenze involutive e conservatrici delle teorie della «post-modernità». La modernità non è finita, dice Habermas; è solo incompiuta, perché incompiuto, e non fallito, è il progetto di emancipazione razionale dell'uomo che ha ispirato i grandi momenti della cultura moderna, soprattutto l'illuminismo. Uno dei motivi che hanno impedito il compiersi del progetto illuministico, conducendolo invece a quelle perversioni denunciate da Horkheimer e Adorno nel loro libro sulla *Dialettica dell'illuminismo*, è stato il fatto che la ragione dalla quale ci si attendeva l'emancipazione si è sempre più esclusivamente identificata, nel nostro secolo, con la razionalità delle scienze sperimentali della natura. *Questa* ragione, fondata sulla riduzione di tutto a oggetto misurabile, non può aver niente da dire sul piano della morale e della politica. O meglio: quando si applica a questi terreni, produce per l'appunto l'organizzazione totale. Contro ad essa, si fanno valere movimenti di ritorno alla tradizione, di difesa dell'autonomia dello spirito mediante la riduzione in steccati mitico-religiosi, sempre aperti al rischio dell'autoritarismo.

* *

Se si vuole riprendere e portare a compimento il progetto di emancipazione della modernità, secondo Habermas, bisogna ritrovare la possibilità di parlare razionalmente di morale, senza lasciarla né alla ragione calcolante dei tecnologi, né al misticismo irrazionalistico dei tradizionari. Habermas cerca la nuova fondazione razionale dell'etica fuori dalla tradizione hegelo-marxista, nelle filosofie (analitica, ermeneutica) che mettono in primo piano il fenomeno del linguaggio. Se guardiamo ai comportamenti linguistici, ci accorgiamo che ogni enunciazione di norme morali (del tipo: si deve fare così piuttosto che altrimenti) avanza una pretesa di validità, la quale implica la capacità di argomentare mediante motivazioni razionali. Ogni argomentare, però, si rivolge, esplicitamente o implicitamente, ad altri, che si suppone siano capaci di valutare le ragioni che vengono offerte in maniera del tutto autonoma, con diritti pari a qualunque altro interlocutore della discussione. Perché tutti abbiano davvero pari diritti, poi, bisogna supporre che le ragioni che essi riconoscono come valide meritino *di per sé* di essere accettate; se no, dovremmo supporre che gli interlocutori possano essere persuasi con ragioni speciose, cioè manipolati e ingannati (nel qual caso, il loro buon diritto sarebbe violato).

* *

E' questo, in linee molto generali, quello che Habermas chiama il principio di universalizzazione, capace secondo lui di fornire una fondazione razionale alla morale. La sua forza sta nel fatto che anche chi pretende di negarlo, in quanto propone un'argomentazione lo deve implicitamente accettare, altrimenti cade in contraddizione e la sua argomentazione non vale più. Difficile anche sottrarsi al principio rifiutandosi di discutere: ciò implica una sorta di suicidio mentale, in una società, soprattutto, in cui la giustificazione esplicita di tesi e norme è diventata l'uso prevalente. Habermas chiama «agire comunicativo» questo comportamento linguistico che si risolve agli altri cercando un'intesa, fondata sulla convinzione razionale, in vista di azioni comuni; e lo distingue dall'«agire strategico», cioè quello che cerca di influire dagli altri certi comportamenti non mediante la convinzione razionale ma con altri mezzi, come la minaccia, l'inganno, ecc. In ogni società c'è un livello di agire comunicativo, cioè forme di costruzione e sviluppo del consenso razionale; anche se, possiamo indurre, è proprio nella società moderna che l'agire comunicativo tende ad assumere più peso e significato; e il grado in cui questo avviene è anche il criterio in base a cui possiamo dire che il progetto emancipativo moderno si è realizzato oppure no.

Tutto questo, però, come hanno obiettato alcuni critici che Habermas discute nel suo libro, può darsi che valga e sia vero solo nella società occidentale moderna, nella quale appunto si è affermato l'uso di sottoporre le norme morali a pubblica discussione e critica; non vale invece in altre società, nelle quali l'etica si fonda ancora sull'accettazione della tradizione, sulle osservanze religiose, ecc. Se ciò è vero, però, sembra che il principio di universalizzazione di Habermas ricada nell'ambito di una universalità limitata, e infine in un circolo vizioso: esso infatti varrebbe come fondamento della morale solo là dove di fatto si realizzano certe condizioni; e non potrebbe fondare alcuna universalità, giacché sarebbe solo il principio morale proprio di un certo mondo e di una certa cultura, che non potrebbe vantare alcun diritto a valere come fondamento piuttosto che altri principi, di fatto propri di altri mondi. E' un'obiezione molto pesante, che si può vedere alla base di molte posizioni relativistiche e scettiche largamente diffuse, le quali sembrano rivendicare il diritto di tutte le culture a vedersi riconosciuta pari dignità.

Dovremo dunque dire che la ragione, con tutte le sue pretese di universalità, è solo un codice di buone maniere che vigono per l'appunto solo nella «buona società», che è la nostra, la società evoluta in cui noi viviamo? Habermas, coerente con la sua rivendicazione della validità del progetto emancipativo moderno e illuministico, risponderebbe che non tutte le forme sociali hanno lo stesso grado di legittimità, proprio in relazione al principio di universalizzazione (e del prevalere dell'agire comunicativo su quello strategico); dunque, che si può anche ammettere che ci sono società più evolute, moralmente, e altre meno. E forse non avrebbe tutti i torti.

Gianni Vattimo

Haiti: scoperto il primo villaggio di Colombo?

NEW YORK — Frammenti di ceramica del Quattrocento, un naso di topo e un dente di maiale (animali introdotti nel Nuovo Mondo dall'Europa) fanno pensare agli archeologi dell'Università della Florida che conducono una campagna di scavi a Haiti di essere sulle tracce del primo villaggio di Cristoforo Colombo in America, La Nadividad.

La zona degli scavi è quella dove la vigilia di Natale del 1492 la «Santa Maria» si danneggiò irreparabilmente contro gli scogli. I suoi marinai furono ospitati nel villaggio del capo degli Arawak Guacanacaric e 39 rimasero anche quando Colombo ripartì per la Spagna con la «Niña» e la «Pinta».

I resti di maiale e di topo sono stati trovati in un antico pozzo (gli indiani Arawak non ne scavavano) e alla sua esistenza a La Nadividad Colombo accenna nel diario di bordo.

NEL FILM «LEGEND» DI SCOTT APPARE ADDIRITTURA IN BRANCHI

Bentornato tra noi, unicorno

Il leggendario animale con corpo di cavallo, coda leonina e sulla fronte un unico corno attorcigliato, nel Medioevo simboleggiava la castità - A colloquio con una «specialista»: «Non è difficile incontrarlo nei musei, è già stato un divo dello schermo, con Walt Disney e Altmann - Il magico corno toccasana - Ma il tema che ne ha fatto la fortuna iconografica è la sua propensione per le vergini

L'unicorno è tornato tra noi. Come sarà? Come succedono certe cose? E che significato possono avere? Ridley Scott lo ha ritirato fuori addirittura a branchi nel film Legend *che ha inaugurato la LXII Mostra di Venezia, mentre al convegno di teriologia di Cuttolica ne parlava in una dotta relazione la specialista, appunto, in unicorni Barbara Pavarotti, difendendone la specificità da quella delle salamandre o quella delle sirene proposte da altri partecipanti alla discussione sui mostri del passato, del presente e del futuro. Un'occasione per cercare di approfondire la conoscenza dell'essere immaginario, interrogando chi lo conosce come se fosse davvero esistito.*

Barbara Pavarotti ha cominciato a interessarsi di unicorni nel 1981, quando ha dato la tesi di laurea con Ida Magli, relatore Tullio De Mauro. Ma il suo interesse non si è esaurito lì. Pavarotti ha continuato a studiare in questi quattro anni. Dopotutto, che l'unicorno non esiste, lo si sa con certezza solo da poco. Dalla sua sacca contenente la tesi di laurea tutta riscritta tra riga e riga e fogli e fogli di appunti, immaginette di unicorni, Pavarotti estrae la fotocopia di un ritagliaccio piuttosto vecchio, ma non antico. «Nel 1913 qualcuno faceva come se ci credesse ancora...» dice e ha un tono educatamente ironico, forse autoironico, per far capire che lei non ci crede più e che magari non ci ha mai creduto. Il ritaglio è di una Domenica del Corriere, appunto del 1913.

«Il liocorno della leggenda esiste veramente. E' il *Rhinoceros sinus* o rinoceronte bianco, camuso, unicorne, che vive nel Sud Africa, nella pianura circostante al monte Lado e sulle rive del Bahr-el Gazal. Ma il corno (così impropriamente chiamato) gli è impiantato sul naso anziché sulla fronte, come nel noto araldico animale. Questo rinoceronte si va facendo rarissimo come l'okapi. Esso è assai più alto del rinoceronte comune o bicorne, non è bianco, non tale appare quando è incrostato di quell'argilla bianca tanto comune ai piedi del Lado, ove nella stagione delle piogge esso ama avvoltolarsi. Ha il muso piatto con nari assai scartate fra di loro ed aperte piuttosto all'insù...».

La sicurezza di chi ha steso il pezzo per la Domenica del Corriere, un anno prima della deflagrazione della prima guerra mondiale, è assoluta. La firma è rassicurante: dott. Bignami. Starà a significare che l'estensore della notizia appartiene alla famiglia che distribuisce le traduzioni intercontinentali tanto care agli studenti di un tempo o sarà un nome d'arte appositamente scelto per conferire al discorso un certo sapore per così dire divulgativo e non scientifico?

«Oggi, ahimè, ci siamo convinti che l'unicorno non necessita l'intervento di qualche ente tipo Wwf o Italia Nostra, per la difesa della specie», sospira *Pavarotti con eccessiva compunzione, e non gioverei che all'autoironia ostentata non si mescoli un dolce morso di efficace malinconia. «Anche se* non è mai esistito, l'unicorno non è poi così difficile da incrociare. E' presente sullo stemma reale inglese. I frequentatori dei più raffinati musei come i Cloisters di New York o il *Cluny* di Parigi lo hanno visto in splendidi arazzi. Lo si è potuto incontrare sullo schermo in *Fantasia* di Walt Disney o in *Images* di Robert Altman o lo si può incontrare ora, in *Legend*, di Ridley Scott. Dall'antichità classica al Medioevo, sin dentro il tardo Rinascimento, con infiltrazioni che si spingono all'altroieri, se non a ieri, l'unicorno ha avuto una vita più ricca che se fosse passato attraverso la zoologia. E ha avuto un gran valore commerciale se il successore di Elisabetta, Giacomo I d'Inghilterra, fu accusato di avere intascato le finanze della Corona spendendo diecimila sterline per un bel corno di unicorno...».

La caccia all'unicorno, da un bestiario del XIII secolo dell'abbazia di Westminster. Frate Faber di Zurigo spiega che l'animale, velocissimo, può esser catturato solo con l'aiuto di una vergine: fatto mansueto porrà la testa in grembo alla fanciulla e potrà essere ucciso

Dal Gange

La saga di Pavarotti è piena di dati. Quella prima descrizione dell'unicorno, a esempio stilata quattro secoli prima di Cristo dal medico greco alla corte persiana Ctesia, sulla base di competenze maturate lì dal Gange. Asserisce Ctesia in Indica che l'unicorno ha le dimensioni di un piccolo puledro, il mantello è biancastro e un unico corno a tortiglione gli spunta dalla fronte, tra occhi e naso, e condensa tutta la forza dell'animale.

Sarà immaginario, l'unicorno, ma certo ce n'è di gente che si occupa di lui e aggiunge particolari. In Topographia Christiana, *nel sesto secolo dopo Cristo, il gran viaggiatore e trafficone Cosma Indicopleuste lo rende drammatico e pratico insieme. Se i cacciatori lo braccano dappresso, l'unicorno, intollerante della cattività per fedeltà all'indomita natura, preferisce buttarsi giù da un precipizio, ma con il corno puntato in avanti che, tanto, robusto com'è, parerà qualsiasi colpo.*

E' talmente che il corno unico dell'unicorno ha una grande importanza nella sua vita immaginaria. *Il corno, nero o color cenere, non in punta scarlatta, ciondolante come la cresta di un tacchino in riposo, ma in grado di diventare come una baionetta in azione, è troppo pesante, e a volte gli impedisce di alzare il capo e persino di mangiare. Agli inizi, pur ricorrendo spesso nei resoconti dei viaggiatori, l'unicorno non è molto considerato dal punto di vista dell'utilità.*

Tanto per cominciare, non è buono da mangiare. *La sua carne è amarissima, fa letteralmente schifo. E' solo verso il dodicesimo secolo che la benedettina Ildegarda di Bingeb, esperta di medicina e di scienze naturali, comincia a consigliare nel suo trattato* Physica *di non buttar via nulla dell'unicorno, e fa pure lezione in proposito: dalla pelle può venir fuori una cintura che salva l'uomo dalla peste e calzature che possono garantire gambe sode. Dal fegato polverizzato, mescolato a rosso d'uovo, si ricava un prezioso unguento capace di curare la lebbra.*

Ma siamo appena agli inizi della valorizzazione dell'animale. C'è un monaco svizzero, frate Faber, che nel suo *Evagatorium Terrae Sanctae* assicura di avere visto l'unicorno su una collina vicino al Monte Sinai, mentre affilava sulle pietre il corno di mirabile lucentezza e di terribile forza penetrante. Faber allerta che l'animale è così selvaggio che nessuna astuzia di cacciatore può garantirne la cattura, ma che scienziati naturali suggeriscono che può essere preso facilmente se gli si pone sul cammino una casta fanciulla. L'unicorno, infatti, è amante di fanciulle incontaminate. Sono informazioni che ci vengono da di là del Gange. Zoccoli, dunque, al terzo principale di tutta la vicenda dell'unicorno, il tema che ne ha fatto la fortuna a livello simbolico e iconografico: l'incontro con le vergine..., *dice Pavarotti, e pare tutta seria.*

Un simbolo

E la Romagna è davvero una grande terra fantastica, perché, mentre poco distante da qui, a Rimini, migliaia di giovani stanno celebrando, con tanto di incoraggiamento papale, le virtù di Parsifal contro Superman e la Bestia, a Cattolica, nell'ambito di un piccolo festival fantascientifico, stiamo parlando di quel che fu l'unicorno alle vergini e viceversa.

Le leggende italiane sono codificate in Occidente nel Physiologus, *compendio di notizie su animali veri e favolosi, in cui è detto che, appena l'unicorno vede la vergine, le corre incontro, le pone il capo in grembo e si addormenta, e questo starebbe a significare, almeno a me* de Exemplis *la vorrebbe nuda e legata a un albero, altri la preferirebbero più vestita e più padrona di sé. Nel bestiario di Rudolf von Ems, Wellchronik, nel XII secolo si parla di vergini uccise, trafitte dall'unicorno cupente perché non corrispondenti alla loro qualifica verginale.*

Il valore commerciale dell'unicorno consiste, nonostante le asserzioni della badessa Ildegarda, solo nell'unico corno. Però occorre fare attenzione alle mistificazioni, sono in commercio molte corna false. Metterà il corno in acqua, avverte Andrea Bacci nell'Alicorno, se l'acqua bolle, il corno è buono.

Negli elenchi della English Royal Society of Physicians, *riguardanti i medicinali che ogni farmacia deve possedere, la polvere di corno di unicorno si trova ancora al 1743. E ancora nel 1775 tra gli articoli importati dal Giappone, insieme con occhiali, orologi, specchi, giunci di tartaruga figuravano corno di unicorno. Ma, ormai, erano cominciati i dubbi sull'esistenza del detentore del magico corno unico.*

«Certo con il senno di poi, si può ipotizzare che tutta la storia dell'unicorno sia stata un grande equivoco», *ammette Barbara Pavarotti, ma non si direbbe poi troppo convinta, le sue è solo una prova di buona volontà.* «Animali bicorni visti di profilo e da lontano possono avere dato l'impressione di essere dotati di un solo corno. Soprattutto l'orge, l'antilope africana dalle corna lunghe e dritte». *E' il massimo della ragionevolezza, ma poi sorride del proprio sforzo, e il sorriso è una luminosa smentita.* «L'unicorno non è tanto un animale immaginario quanto un animale tenacemente e appassionatamente immaginato. Come dice Rainer Maria Rilke: "Perché lo unicorno, diverso...".

Oreste del Buono

BREGENZ, STRANA E AFFASCINANTE MOSTRA PER UN BIMILLENARIO

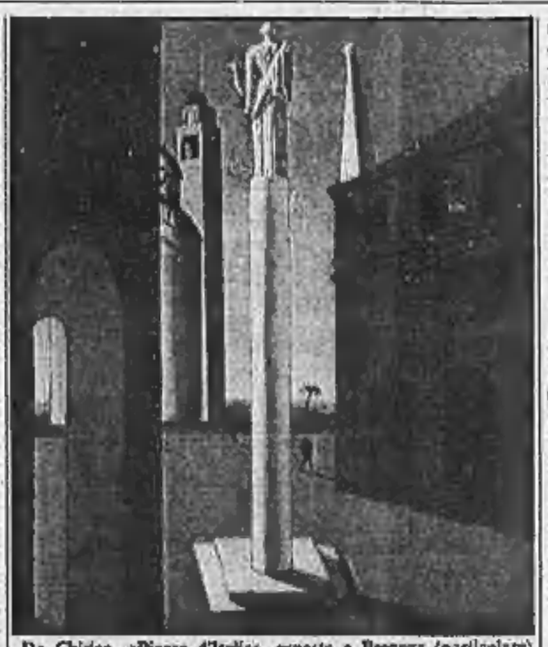
Il mito di Roma diventa surrealista

BREGENZ — L'anno 15 a.C. Tiberio, generale di Augusto e futuro imperatore, conquistava un villaggio celtico all'estremità orientale dell'attuale Lago di Costanza e fondava Brigantium, destinata a diventare fondamentale nodo di comunicazione della parte occidentale dell'Impero. Il capoluogo del Vorarlberg austriaco celebra, fino al 29 settembre, questo giubileo bimillenario con la mostra «Dei e romani. Mito e storia di Roma nello specchio dell'arte», che invade fittamente ogni angolo, dai sotterranei al sottotetto, del ristrutturato Künsthaus nella villa ottocentesca Thurn und Taxis.

Il termine di «specchio» (specchio deformante, gioco di specchi, continua labirintica riflessione dall'avanti Cristo all'oggi più immediato di Rainer, Nitsch, Ontani, Paladino) è quanto mai adatto a questa bizzarra, azzardata, spesso affascinante congerie di tre centinaia di pitture, sculture, grafiche, oggetti: dall'affresco con *Soghe romane* del III sec. a. C., dall'Esquilino, concesso dal Palazzo dei Conservatori di Roma (le raccolte antiquarie civiche e statali di Roma, evidentemente lusingate da questo singolare omaggio austriaco, sono state generosissime) al *Ratto delle Sabine* di Picasso del Museo Nazionale di Praga, o ai disegni di Fellini per il *Satyricon*.

In più parti, si ha l'impressione di ritrovarsi in mezzo ad una delle manifestazioni surrealiste degli Anni 30 e 40 fra pitture e oggetti camuffati e «déplacés» (e per questo stanno a loro agio capolavori surrealisti come la *Gradiva* 1939 di Masson, omaggio al famoso saggio di Freud del 1907, e il *Festino degli Dei* 1948 di Ernst dal Museo d'arte moderna di Vienna); in altre, nel trionfo dell'attuale moda anacronistica. Esplicito simbolo culminante è l'ultima sala nel sottotetto: al centro, in una specie di cabina balneare abbastanza dechirichiana, la splendida, morbida sensualità neoalessandrina della *Venere genitrice* del II sec. d.C. dal Palatino, del Museo Nazionale Romano; dietro di essa, la *Venere* su fondo nero, attribuita al Botticelli, già della collezione Gualino e oggi nella Galleria Sabauda di Torino; sulla parete destra, il delicatissimo efebico affresco con *Apollo musagete* del I sec. a. C., dall'Antiquario Palatino; sulla sinistra, il conturbante sogno erotico delle *Ninfe al bagno* del surrealista Delvaux.

Per l'insieme della mostra, vale anche la metafora della «doccia scozzese», alternandosi, alle aree esplicanti il concetto dell'illimitata contemporaneità figurativa della storia e del mito, quelle illustranti, spesso con grande efficacia, la sequenza a corsi e ricorsi, nel contenuto e nell'immagine, dell'interpretazione figurativa lungo i secoli della storia e dei miti romani.



De Chirico. «Piazza d'Italia», esposta a Bregenz (particolare)

Qui spiccano eccellenti accostamenti: il cosiddetto busto di *Vitellio* del Museo Archeologico di Venezia, la seta dello stesso soggetto della bottega di Rubens dalla Galleria di Stoccarda, il disegno originale di Rubens dell'Albertina di Vienna. E qui cade a proposito consigliare all'eventuale visitatore motorizzato una tappa — di perfetto e sontuoso preludio — nel palazzo delle esposizioni di Vaduz, dove è esposta la serie di otto grandi tele con la *Storia di Decio Mure* (già una supposta nona con *Marte e Rea Silvia*), dipinta per Genova per essere tradotta in arazzo: quadri che lo stesso autore, Rubens, definiva nel 1618, e con piena ragione, «molto superbi».

A Vaduz sono esposti anche, della collezione Liechtenstein, stupendi bronzetti di soggetto mitologico del Giambologna, del Mochi, di Duquesnoy. Tornando a Bregenz, anche qui conta fin le presenze più ricche e affascinanti la serie di bronzetti rinascimentali, manieristici, barocchi italiani e tedeschi, in gran parte provenienti dal Kunsthistorisches Museum di Vienna, messi a confronto con l'arredo bronzeo del «Lararium» di Monaco e con altri piccoli bronzi romani dello stesso museo.

Nel contesto, spiccano per intrinseca attrazione capolavori pittorici, come i due omaggi — altissimi esempi di diverse culture — ai miti romani, il *Bacco, Cerere e Amor* dello squisito manierista internazionale Hans von Aachen e il classico-barocco *Trionfo di Flora* di Poussin dai Musei Capitolini di Roma; o il *Paesaggio con la Ninfa Egeria* del Lorenese, da Capodimonte.

Per la storia romana, si sente certo la mancanza dei capolavori di David. Ma sopperisce il versante «eterodosso» della mostra: con uno stupendo orologio «Impero», riproducente in bronzo il *Giuramento degli Orazi*; con l'autoscatto cromofotografico e pastello di Ontani in veste di personaggio delle *Sabine*. E soprattutto sopperisce con lo straordinario foglio giacobino dello stesso David, del Museo Carnavalet di Parigi, che nel *Trionfo del popolo francese* mescola il Bruto repubblicano e Cornelia madre dei Gracchi con Guglielmo Tell e Marat.

Marco Rossi

ISTITUTO PADANO

IP LICEO SCIENTIFICO PARIFICATO IP

SEDE DI ESAMI DI STATO

RISULTATO DEGLI ESAMI DI MATURITA' SCIENTIFICA ANNO SCOLASTICO 1984/85

SEZIONE A
ALFURNO Piergiorgio
BATTISTEL Monica
BORGO Angelo
BOZINO Marco
BRUZZONE Paolo
CABRI Roberto
CESCHINA Matteo
COLORELLI Andrea
CROTTI Maria Rosa
DONA' Giorgio
FRANCESIO Sara
GAROFALO Alessandro
GIORDANO Simonetta
GUGLIELMO Giovanni
INGRARAMO Marco
LOSA Luca
LUCERI Stefania
MARINO Marco
NAVIRE Riccardo
NICCOLINI Alessandra
PERDSA Maurizio
PESCE Riccardo
REYNERI Guido
SALVINI Barbara
SANNA Giovanni
STRADELLA Paolo
TROYA Giovanni
VALLE Giuseppe
VECCHIO Giacomo
VERDUN Vittorio

SEZIONE B
ANDREOLETTI Cristina
ANDRINI Monica
BARBONI Manuela
BARCERO Marco
BERGADANO Davide
BOCCARDI Vittorio
BONOMO Bruno
BRESSA Gianfranco
BRUNO Nicola
CORTALE Paolo
CROCE Massimo
DATTRINO Cristina
DAVI' Giorgio
D'ELIA Fiorella
DINICE Daniela
FERRERO Davide
FINASSI Nadia
GAGLIARDINI Emanuela
GASTALDO Stefania
MAGRI Federico
MARCARINO M. Cristina
MIGLIETTI Susanna
MOLA Luigi
MUSSETTI Roberto
NATALE Laura
PROTASOLI Barbara
RESSICO Gianluca
RONDANO Rossana
ROSSI Francesco
VALFRE' Andrea

SEZIONE C
CASTAGNO Guido
D'AUTILIA Pasquale
DE CASTIGLIONE Carlotta
DENTIS Ernesto
FERRERO Laura
GIANI Paola
GIORGIO Filippo
GUIDI Stefania
LACHELLO Silvia
MAGGIORA Marco
MANFRONI Giovanna
MANTO Elisabetta
MUSTO Federico
NOVAZIO Sergio
PERUZZI Marcello
PRONI Saverio
QUADRIO Andrea
ROLANDO Valeria
ROSSI Lucia
RUSPINI Silvia
SALVADEO Francesca
SANTAGATA Vincenzo
TAMIETTI Romano
TODARELLO Francesco
VIZZINI Alfredo

SEZIONE D
BERTRAND Luisa
BOSCOLO Umberto
CAJELLI Romano
CARETTO Angela
DELUDIS Mario
D'ETTORRE Piero
DI BARTOLOMEO Raffaele
DI GIORGI Simone
GHIGLIA Andrea
GRIVETTO Gianandrea
MARGARA Cesare
MILETO Cesare
MINETTI Massimo
POIANI Paolo
REVEL Gianluca
ROSSINO Filippo
SABBION Laura
SAVIO Roberto
SERRA Bernardino
SPIGA Andrea
TANABORELLI Enrico
VACCARONO Furio
VALLE Alessandro
VINCENTI Maria Claudia

Percentuale dei maturati: 92,4%

ISTITUTO PADANO

VIA NIZZA 107 - TORINO

Tel. 657.013 - 659.697

Catturate due coppie tedesco-orientali, un agente fugge all'Est

Bonn, salta il capo degli 007 Spie prese a Londra e Lucerna

«Accetto la decisione, ma mi riesce penoso non poter rivelare perché proteggevo Tiedge» La segretaria del Presidente federale passava le informazioni ai due arrestati in Svizzera

BONN — Il capo dei servizi segreti federali Herbert Hellenbroich è stato costretto alle dimissioni: lo ha annunciato lui stesso durante un'intervista televisiva.

«*La decisione è stata presa, come pubblico dipendente, debbo accettarla*» ha spiegato il capo del controspionaggio, «*purtroppo non posso rivelare le ragioni che hanno determinato il mio comportamento, e questa per me è un'esperienza penosa*».

Hellenbroich era il diretto superiore di Hans Joachim Tiedge, l'alto funzionario passato in Germania Est che avrebbe mantenuto, grazie alla sua protezione, un incarico di alta responsabilità malgrado fosse alcolizzato e pieno di debiti.

La televisione tedesca ha anche mandato in onda una breve biografia di Hans Georg Wieck, attuale ambasciatore presso la Nato, presentandolo come il successore di Hellenbroich.

Una coppia di cittadini tedesco-orientali è stata arrestata in Svizzera, domenica scorsa, sotto l'accusa di spionaggio a favore della Germania Est. L'annuncio è stato dato ieri. I due avevano trascorso tre giorni a Colonia per convincere Margarete Hoeke (arrestata), membro dello staff del presidente federale, ad andare a Copenaghen dove ha incontrato un'altra agente dell'Est. In quella occasione i due sono stati notati dai controspionaggio che teneva sotto controllo la signora Hoeke.

L'arresto è avvenuto a Lucerna, si è appreso a Bonn, perché durante gli incontri a Colonia non era emerso nulla che potesse permettere una imputazione dei due (cui probabilmente la segretaria trasmetteva informazioni) per spionaggio.

Altri due agenti tedesco-orientali sono stati scoperti e arrestati in Gran Bretagna. Si tratta di Reinhard Schulze, 32 anni, progettista di mobili da cucina, e della moglie Sonia, 35 anni, traduttrice di materiale tecnico.

L'arresto è stato compiuto dalla «squadra speciale» di Scotland Yard. I vicini della coppia — che aveva passaporti contraffatti — hanno parlato di grandi casse di documenti trovate dalla polizia nella loro abitazione.

I due hanno fatto una breve comparsa, tra rigide misure di sicurezza, al tribunale di Horseferry Road. L'udienza è durata poco meno di un minuto. Reinhard Schulze è stato accusato — con la moglie — di aver violato la legge sui segreti di Stato. Resteranno in carcere fino al 4 settembre prossimo, quando è prevista una nuova udienza.

Si è intanto appresa la fuga all'Est di un'altra spia in Germania Federale. La scoperta del suo ruolo sarebbe avvenuta così: un dipendente del «Verfassungsschutz» (servizi di sicurezza) è andato in vacanza, insieme con un amico che conosceva da anni, sul versante ungherese del lago Neusiedler. Qui si è svolto un incontro con una terza persona, della quale per ora non si sa nulla. Durante queste [illegible] l'uomo del «Verfassungsschutz» ha avuto l'impressione che lo stessero per rapire, ma in qualche modo comunque è riuscito a allontanarsi. A quel punto l'amico è riparato nella Germania Est con il complice.

La storia è confusa e non si sa ancora esattamente quando tutto questo sia accaduto. Il funzionario del Verfassungsschutz è tornato a Colonia dove ha rivelato tutto ai superiori. Da martedì è [illegible] *sottoposto a interrogatorio*».

Bombe (6 feriti) a Santiago e Valparaiso

SANTIAGO — Due attentati con esplosivi sono stati compiuti ieri nel centro di Santiago: sei persone sono rimaste ferite, tre sono gravi.

Verso l'una del pomeriggio è esplosa una bomba nella toilettes di un ristorante. Sono rimasti feriti gravemente due donne e un uomo, tutti dipendenti del locale. Un altro ordigno, di minore potenza, è esploso sotto la vetrina di un negozio di abbigliamento (tre passanti feriti). Dentro il negozio vi erano circa trecento persone.

Anche a Valparaiso, la seconda città del Cile, è stato compiuto in pieno giorno un attentato dinamitardo contro un treno. Non ci sono state vittime, ma soltanto danni a un vagone.

Ma in Francia la vicenda della nave affondata non è chiusa

Wellington fa retromarcia Oggi parlerà Greenpeace

Il premier neozelandese afferma che le dichiarazioni del collega di Parigi sono «quanto di più vicino alle scuse» si possa immaginare - Attesa per le rivelazioni del movimento pacifista

PARIGI — *Per il governo francese, dopo tre settimane di rivelazioni e di polemiche sempre più imbarazzanti sul caso Greenpeace, una boccata d'ossigeno. Il primo ministro neozelandese David Lange ha accolto con soddisfazione le dichiarazioni del suo collega parigino Laurent Fabius [illegible] sul piano diplomatico, le tensioni si allentano. La Francia tira un sospiro di sollievo, ma la vicenda non è affatto chiusa. L'affondamento del battello pacifista Rainbow Warrior promette nuovi colpi di scena.*

Il confronto Parigi-Wellington, scoppiato subito dopo il sabotaggio, era soltanto uno degli elementi del grande puzzle spionistico. Nemmeno il più importante, anche se era cresciuto giorno per giorno, portando i due Paesi quasi al punto di rottura. Il governo neozelandese aveva definito incredibile il rapporto del «grande saggio» francese Bernard Tricot, che ha assolto i servizi segreti parigini. Aveva chiesto scuse formali.

Fabius, nel suo discorso di martedì, in realtà non ha fatto molte concessioni alle tesi di Wellington. Anzi, si è mostrato piuttosto duro. Ha detto che se la Nuova Zelanda ha delle prove, le riveli. Ha ripetuto che gli interessi nucleari della Francia nel Pacifico non possono essere contestati da alcuno (e, a parte i pacifisti di Greenpeace, anche la Nuova Zelanda ha puntualmente protestato contro gli esperimenti H nell'atollo di Mururoa). Si è limitato a «comprendere» l'emozione sollevata in Nuova Zelanda dall'attentato.

Tuttavia, Lange ha fatto sapere ieri che le parole di Fabius sono «quanto di più vicino possibile» alle scuse formali richieste. Il riferimento, si dice a Parigi, è all'ammissione che nei servizi segreti c'è del marcio, alla promessa che si continuerà a indagare. Ma si dice anche che, come era prevedibile, alla fine hanno prevalso interessi più grandi. Conservare buoni rapporti con la Francia è importante per Wellington. Notano Le Monde che le esportazioni di burro neozelandese nella Cee (oltre le quote ammesse) sono passate finora grazie all'appoggio di Parigi. E certi favori si ricambiano.

L'impressione è che, dopo lo smarrimento iniziale, tutti recitino la loro parte. L'insospettabile funzionario di fede pollista (Bernard Tricot) che avalla l'auto-assoluzione della Francia. Il primo ministro Fabius che, di fronte ai dubbi generali sollevati dal rapporto, ammette qualche possibile deviazione e annuncia controlli sui servizi segreti. Ora, Lange che indietreggia dopo avere fatto la voce grossa per l'intervento di 007 di una potenza straniera sul territorio del suo Paese.

Ma il copione non è ancora tutto scritto. In carcere in Nuova Zelanda ci sono due agenti dello spionaggio francese che devono dimostrare la loro estraneità nell'attentato. E Greenpeace annuncia rivelazioni. Oggi il leader del movimento pacifista, David McTaggart, terrà una conferenza stampa a Parigi, nella tana del lupo. Lancerà accuse, forse fornirà delle prove. Comunque attirerà l'attenzione dell'opinione pubblica sulla battaglia anti-nucleare che, in ottobre, scoppierà nelle acque dell'atollo di Mururoa, anche senza il Rainbow Warrior. **Enrico Singer**

Il «sergente York» non sparerà più

Washington. In questa immagine diffusa dal Pentagono si vede il mezzo blindato «sergente York» durante recenti collaudi. Il ministro della Difesa statunitense, Caspar Weinberger, ha annunciato che il programma di sviluppo del carro antiaereo, durato sette anni e costato circa trenta miliardi di lire, è stato sospeso. I risultati si sono infatti rivelati molto inferiori alle specifiche richieste (Ap)

Londra non farà un'inchiesta

LONDRA — La Gran Bretagna non intende aprire inchieste sull'affondamento del Rainbow Warrior, nonostante che la nave battesse bandiera inglese: l'indagine sull'attentato è di competenza della Nuova Zelanda, dove il fatto è avvenuto. Lo ha detto il portavoce del ministero dei Trasporti.

Il portavoce ha aggiunto che il movimento Greenpeace, proprietario dell'imbarcazione, può chiedere l'assistenza del Foreign Office, ma ancora non lo ha fatto.

Il quotidiano Daily Mail afferma ieri che le autorità britanniche conoscono l'identità degli agenti francesi che acquistarono a Londra il canotto utilizzato per l'attentato. I servizi segreti inglesi avrebbero appurato che nel maggio scorso un alto funzionario della Dgse soggiornò nella capitale con un falso passaporto intestato a Eric Andreins, e incontrò quattro colleghi, tra i quali i due attualmente detenuti in Nuova Zelanda.

Sequestrato merci con 13 presse dirette in Spagna

Operai della Renault bloccano 4 stazioni

PARIGI — Quattro stazioni ferroviarie occupate in tre regioni della Francia, treni deviati, dichiarazioni bellicose di protesta più dure. E' la reazione del sindacato comunista Cgt al trasferimento di alcuni macchinari (13 presse) dallo stabilimento della Renault di Douai alla Fasa, la filiale spagnola del gruppo. Una protesta che il leader della Cgt, Henri Krasucki, ha già definito l'inizio dell'«autunno caldo» promesso al governo socialista per la ripresa del lavoro nelle grandi industrie, il 4 settembre.

Durante tutto il periodo delle vacanze, la Cgt aveva organizzato «presidi» di fronte ai cancelli delle diverse fabbriche della Renault, sostenendo che il colosso malato dell'industria pubblica avrebbe approfittato della chiusura estiva per «ristrutturazioni selvagge» con smantellamenti e spostamenti di macchinari. Nel cortile della fabbrica di Douai (nel Nord), in realtà, 13 grandi presse erano già pronte in sette vagoni ferroviari per la spedizione in Spagna. Ma, secondo la direzione della Renault, non si trattava di oscure manovre quanto di un normale trasferimento di macchinari che, entro la fine dell'anno, sarebbero stati rimpiazzati.

Per settimane alcune centinaia di attivisti della Cgt, a turno, hanno vegliato sui vagoni. Ieri in piena notte — erano le 2 — la polizia ha compiuto un blitz. Gli agenti, questa almeno la versione sindacale, hanno tagliato luce e telefono alla palazzina dove si trovavano gli otto operai del picchetto.

Alle 7 del mattino è cominciata la protesta. Prima nella stazione di Douai, sulla linea Lilla-Parigi. Poi i blocchi si sono estesi alle stazioni di Lens (Dunkerque-Parigi) e di Valenciennes (vicino a Calais). Nel pomeriggio la protesta si è spostata nella stazione di Bordeaux dove è stato individuato e fermato il treno con i macchinari.

Qui l'azione degli operai, una cinquantina, ha assunto la caratteristica dell'incursione di un commando. Da uno dei vagoni è stata scaricata sui binari una pressa (600 chili di peso) per bloccare un ponte ferroviario sulla Garonna, proprio all'ingresso della stazione di Bordeaux.

Per due ore, dalle 16,30 alle 16,30, il traffico è rimasto paralizzato. Poi gli attivisti della Cgt hanno accettato di sgombrare la via ferrata mi hanno ricaricato la pressa sul vagone. Non hanno però abbandonato il treno: pretendono che torni a Douai. e. s.

Londra, la base boccia sciopero delle Ferrovie

LONDRA — I controllori delle Ferrovie britanniche hanno bocciato ieri sera la proposta del sindacato di scendere in sciopero, con 4.815 voti contrari e 4.360 a favore.

Il sindacato, sconfessato per la seconda volta quest'anno dalla «base» (dopo la vicenda dei minatori) aveva deciso la protesta per scongiurare il progetto governativo di istituire treni con a bordo il solo macchinista.

Ministro iraniano dice «I nostri servizi segreti hanno l'aiuto di Dio»

TEHERAN — Nonostante i limiti imposti dalla scrupolosa osservanza della legge islamica in tutte le sue azioni, l'organizzazione dei servizi di sicurezza iraniani è la più efficiente del mondo. Lo ha detto ieri, in una conferenza stampa a Teheran, il religioso sciita Mohammed Reyshahri, capo del ministero dell'Informazione, responsabile della sicurezza interna.

Reyshahri ha affermato che soltanto in Iran i servizi segreti agiscono nel pieno rispetto della legge. Ha aggiunto che due fattori contribuiscono a fare di questo apparato il più efficiente del mondo: la spontanea collaborazione del popolo e l'aiuto di Dio.

Per quanto riguarda il primo fattore, Reyshahri ha detto che tutti i musulmani sanno che Dio, nel giorno del giudizio universale, chiederà loro per prima cosa se abbiano messo di denunciare un'azione contro la Repubblica islamica. Pertanto, i cittadini sono stati convinti a collaborare con entusiasmo, arrivando anche, ha sottolineato il ministro, a denunciare i propri figli, pur sapendo che saranno giustiziati.

Quanto al secondo, Reyshahri stesso ha detto che il fatto che Dio aiuti i servizi segreti della Repubblica islamica dell'Iran «*è incomprensibile per gli altri*».

L'India chiude la frontiera col Pakistan

NEW DELHI — L'India ieri ha chiuso il confine col Pakistan ed ha fatto mettere in stato di allerta le forze di sicurezza nel Punjab settentrionale per evitare attacchi di estremisti sikh in vista delle elezioni locali in programma il mese prossimo.

Secondo l'agenzia indiana «Pti», il vicedirettore generale della polizia B.S. Bedi ha dichiarato che l'intero confine negli Stati indiani del Punjab, del Rajasthan e Jammu e del Kashmir è stato chiuso per impedire il passaggio di estremisti dal Pakistan.

L'Urss, irritata, concede il visto all'ultimo momento

A Mosca gli esperti Usa per il caso «polverina»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Torna alla ribalta il «caso della polverina». Quattro esperti americani sono da ieri sera a Mosca, per un'indagine che durerà una settimana e che si prefigge di stabilire se e in quale misura — sulla base delle accuse fatte la scorsa settimana da Washington — i sovietici si siano serviti dei nitrofenilpentadiene (Nppd) per «spiare». I diplomatici americani e poterli poi più facilmente pedinare.

La missione, indubbio motivo di irritazione per il Cremlino, si avvia poche ore dopo la partenza dalla capitale sovietica del ministro americano per l'agricoltura, Block: nelle due giornate dei suoi colloqui moscoviti, che all'ombra dei temi agricoli hanno in realtà toccato numerose sfaccettature di un dialogo destinato a sfociare nel vertice di novembre fra Reagan e Gorbaciov, molte asprezze degli ultimi giorni erano state smorzate.

Quel clima più disteso potrà forse ristabilirsi a fine settimana, con l'arrivo a Mosca di una delegazione di otto senatori Usa, latori di un messaggio del presidente americano per il capo del Cremlino; ma per ora sono le asprezze a riemergere, con l'arrivo dei quattro esperti venuti con il «dossier polverina». *L'équipe* è guidata dal dottor Ernest McConnell, dell'Istituto Nazionale di Sanità (Nih). Ne fanno parte il suo diretto collaboratore Edwin Tinsworth, nonché due specialisti dell'Ente per la Protezione dell'Ambiente (Epa), Jeff Lybarger e Karen Hammestrom.

Il programma delle loro ricerche è per ora abbastanza vago: esamineranno meticolosamente, con sofisticate apparecchiature, l'ambasciata americana, le abitazioni dei diplomatici Usa, le loro auto, i loro vestiti. Obiettivo primario sarà stabilire con quale intensità sia stata usata quella «polverina», ritenuta cancerogena. I sovietici, naturalmente, continuano a negare che ciò sia mai accaduto; va aggiunto che in questa occasione numerosi occidentali — persino americani — sono scettici.

Secondo Mosca, il «caso» della polverina sarebbe stato «inventato» da Washington per sabotare il *summit* di novembre: l'irritazione del Cremlino, di fronte alla missione dei quattro esperti americani, è ben indicata dal fatto che il visto d'ingresso è stato concesso all'ultimo momento, poco prima della loro partenza da Washington. Invisibile a occhio nudo, la *yellowdust* — secondo gli americani — avrebbe consentito ai sovietici non solo di rintracciare più facilmente i diplomatici, ma anche di individuare le persone con le quali essi si incontravano: sarebbe infatti bastata una stretta di mano per contaminare con l'Nppd.

E' una situazione delicata. Per questo, in ambienti dell'ambasciata americana si esclude fin d'ora che i quattro esperti siano disposti a fare dichiarazioni, e tantomeno a indicare le loro eventuali scoperte, durante la settimana che trascorreranno a Mosca. **Fabio Galvano**

Il responsabile dell'Istruzione si improvvisa «supplente» nelle scuole

Esplode in America la crisi dei docenti Il ministro, in cattedra, cerca le cause

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — *Senza giacca, con la cravatta slacciata, il pesce in mano e un'ombra di preoccupazione sul volto* («Le domande dei ragazzini sono più difficili e imprevedibili di quelle che ti arrivano addosso in una conferenza stampa»), *il ministro dell'Istruzione William Bennet ha incominciato ieri il suo tour da insegnante supplente nelle scuole degli Stati Uniti, che girerà per tre settimane, dalle elementari alle superiori, in modo da rendersi conto di persona dei problemi, «come tutti quei tilitri che ti trovi davanti agli occhi quando vivi chiuso in ufficio a Washington».*

Bennet ha incominciato in una classe di «settimo grado» a Shreveport, parlando per un'ora ai ragazzi su problemi costituzionali, con una vera e propria lezione sulla Dichiarazione di indipendenza. Gli studenti, alla fine, hanno battuto le mani, stupiti che «uno del governo abbia scelto dell'umorismo», come ha detto un ragazzo all'uscita. Ma il vero obiettivo dello sforzo di propaganda del ministro non erano gli studenti di Shreveport. Al di là di loro, Bennet parlava a tutto un mondo della scuola in crisi, al mondo dell'università che snobba l'insegnamento, a una società giovanile che cerca lavoro ma che mette il mestiere di educatore agli ultimi posti nella scala degli status-symbol: insomma uno sforzo governativo disperato, in prima persona, per ridare appeal alla professione in decadenza.

Le prove della crisi, adesso che l'anno scolastico è all'inizio, vengono fuori ogni giorno. In tutta l'America c'è bisogno di 234 mila insegnanti che non si trovano, e che vengono cercati dall'amministrazione pubblica con sistemi incredibili. New York, che da sola ha un buco di 4200-4500 tra maestri e professori, ne ha fatti arrivare 50 dalla Spagna, aiutata dal bilinguismo che prende piede nelle scuole. Miami ne ha sedotto decine offrendo a chi accetta il contratto il viaggio gratuito con party sulla spiaggia. Altre città della Florida offrono ai professori come incentivi viaggi in barca a spettacoli cabaret, la Georgia punta ormai tutto sul mercato estero, a Los Angeles è spuntato quello annuncio pubblicitario ammiccante: «Volete insegnare ma non avete credenziali? Rilassatevi: noi possiamo aiutarvi a ottenerle come se foste un insegnante da high school a tempo pieno. Chiamateci, troveremo un lavoro da insegnante per voi».

Nel 1990 scatterà l'emergenza, perché si arriverà a un fabbisogno insoddisfatto di 1,3 milioni di insegnanti. Ci sarà bisogno di più soldi per paperit, di più controlli della loro preparazione, di corsi di qualificazione e riqualificazione. Oggi il salario medio per un docente con 15 anni di carriera e una laurea è di 34 mila dollari: ma un docente di New York, nei primi anni di lavoro, guadagna 14.500 dollari.

I soldi sono importanti, ma il governo scopre oggi che ne pesa Usa manca la motivazione e l'orgoglio per questa professione, scelta sempre più spesso da chi ha conquistato un titolo di studio con i voti più bassi, abbandonata da chi pensa di avere la qualificazione adatta ad un lavoro migliore.

Un inviato di Gorbaciov ai funerali di Samantha

NEW YORK — Il leader sovietico Gorbaciov ha deciso di farsi rappresentare da un suo inviato personale ai funerali, svoltisi ieri, di Samantha Smith, la ragazzina americana che scrisse ad Andropov due anni fa e venne invitata a trascorrere due settimane nell'Urss per «rendersi conto che i russi non vogliono la guerra».

Anche Pechino crede agli Ufo «Scattammo noi la prima foto»

PECHINO — Oltre seicento Ufo sono stati avvistati in Cina negli ultimi cinque anni. Il dato emerge da un rapporto stilato dal «primo seminario ufologico» svoltosi nella Repubblica popolare.

Al simposio, concluso martedì a Dalian, nel Nord-Est del Paese, hanno partecipato una quarantina di scienziati. Secondo uno dei congressisti, la prima foto di un Ufo mai scattata al mondo sarebbe stata presa quarant'anni fa nella città di Tianjin.

L'ultimo avvistamento risale al giugno scorso. A scorgere un oggetto volante non identificato fu il pilota di un «Boeing 747» della aviolinee cinesi.

Nel suo rapporto l'ufficiale scrisse di aver avvistato l'Ufo mentre sorvolava con il suo aereo, diretto a Parigi, la provincia occidentale di Gansu.

«L'oggetto viaggiava ad incredibile velocità» affermava la relazione.

Patriottismo in declino o paura dell'Afghanistan?

Norme più severe nell'Urss per regolare la coscrizione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Patriottismo in declino, o addirittura timore, come era stato il Vietnam per i giovani americani, di un Afghanistan conosciuto poco e compreso ancor meno? Gli episodi di renitenza alla leva devono essere aumentati in modo preoccupante se l'Urss ha ritenuto di dover introdurre nuove norme per regolare più severamente la coscrizione. Per un nuovo decreto, sarà più difficile sfuggire alla naja; o, perlomeno, ci saranno pene più severe per chi non vegliera adeguatamente ai doveri patriottici dei giovani sovietici.

D'ora innanzi sarà multato chi ometta di registrare i giovani in età di servizio militare, o lo faccia con ritardo. Si tratta dei direttori di stabilimenti industriali, dei presidi di scuole e di università, degli amministratori di quartiere; di tutti coloro, cioè, ai quali le leggi sovietiche conferiscono il diritto-dovere di esercitare un controllo su una fetta della loro concittadinanza. A tali persone si richiede ora, in particolare, di fornire ai commissariati militari di zona le liste di chi è in età di leva. Analogamente è ora reato, per le potenziali reclute, un qualsiasi ritardo nel notificare un cambiamento d'indirizzo, di lavoro o di studi. Multe di 50 rubli (circa 115 mila lire) per chi «*perde deliberatamente*» la cartolina-precetto.

L'Urss non riconosce gli obiettori di coscienza: chi si dichiara tale, rifiutando il servizio militare, è processato e condannato ai lavori forzati. Né l'Urss ha confini comodamente valicabili, tranne a quelli verso il Canada usati un tempo dai renitenti americani. Di qui la necessità di sotterfugi che le nuove norme cercano di eliminare. Resta, di fondo, il cinismo delle nuove generazioni, anche in Urss, nei confronti del servizio militare. Il «*dovere patriottico socialista*» non incanta più: lo denunciava un paio d'anni fa Epishev, ideologo dell'Armata Rossa, e lo ripetono ora dalle pagine della *Pravda* due alti ufficiali che non nascondono il loro allarme per l'atteggiamento delle nuove generazioni. «*In una certa percentuale di giovani — essi scrivono — non siamo ancora riusciti a eliminare certi elementi di ingenuità politica, e si incontrano casi di vigilanza indebolita e di atteggiamenti pacifisti*».

Essi tacciono le nuove misure, ma indicano l'opportunità di dare nuovo vigore alle associazioni giovanili di carattere paramilitare. Ribadiscono altresì che le truppe sovietiche «*sono scelte senza pregiudizi razziali o religiosi*», ma ciò dicendo sottolineano un problema sempre più grave per l'Armata Rossa: la crescente percentuale di soldati musulmani provenienti dall'Asia centrale, proprio quelli che in talune circostanze si sarebbero dimostrati poco affidabili in Afghanistan. **f. gal.**

(Continua a pag. 5)

Ieri è più
Dodo Ardizzone
Lo annunciano i figli Paolo e Teti, la moglie Lella e parenti tutti. Benedizione salma 29 corr. mese ore 8 cappella Mauriziano. Funerali Casalborgone, ritrovo corteo, ore 9,45. Non fiori ma offerta Associazione indicata nell'avviso.
— Casalborgone, 28 agosto 1985.

Partecipano al dolore dei familiari famiglia Berto Favaro
Palazzani, Amato
Polverelli, Bruno
Roberto, Edoardo Gallina
Bianca Passano Galato
famiglia Galato
Chiaiati, Emilio Val
Anna, Franco Beglia
Giovanni, Lina Bocca
Pina, Renato Chiappero
famiglia Barberis Mezza
Maria, Sergio Cravero
Enrico Fasola
Maria Carla, Giuseppe Villata

Ricordando l'amico DODO:
Cesare, Graziella, Mariel Alma
Gianfranco, Elda, Jolanda Garavaglini.

Affettuosamente vicini a Chicchi gli amici:
Antonella Galato
Gianfranco Cantini
Massimo Beglia
Paolo Bandini
Sergio Bozzano
Piero Mocco
Vittorio Leo.

Tra tristi con Albertina Domenica Claudio e rispettive famiglie piangono viva parte al dolore di Lella Jolanda e bambini per la perdita del caro DODO.

Il Collegio dei Ragionieri di Torino piange viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del collega
rag. Piergiorgio Ardizzone
— Torino, 28 agosto 1985.

La famiglia Drago partecipa con profonda commozione al dolore della signora Ardizzone e famiglia per la scomparsa del loro caro
dott. Piergiorgio Ardizzone
— Torino, 28 agosto 1985.

Giorgio Aggradi e Marco Giudici sono vicini alla famiglia per la scomparsa dell'amico
Giorgio Ardizzone
— Torino, 28 agosto 1985.

Condomini, inquilini, Custodi di Via 8 piangono parte al dolore della famiglia Ardizzone.

I cugini Summa partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del caro DODO.

Collaboratori Bosi ed partecipano al lutto dell'amministratore unico per la perdita del FRATELLO.

Preside, insegnanti, Personale tutto istituto «Sacchero di Sanderosa» partecipano commossi per la grave perdita dell'estimo
prof. Piergiorgio Ardizzone
— Torino, 28 agosto 1985.

Gabriella Albasano e famiglia famiglia Boerio partecipano commossi al dolore

Roger e Maria France Cardelli, Cesare e Anna D'Onofrio partecipano al dolore di Anna.

Gli amici Galione sono affettuosamente vicini a Chicchi e famiglia per la scomparsa del FRATELLO.

Glen Carla e Roberto Villavoli Bighini partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico.

Le famiglie Baracco, Mugellini, Margaria partecipano al dolore della famiglia Ardizzone

DODO gli amici lo ricorderanno sempre
Tiz Pierpaolo Bruna
Daniela Alberto Bava
Augusto Nadia Diversi
Guido Lalla Diversi
Lina Ernesto Graziani

Natalia e Anna Maria Molari piangono per la scomparsa dell'amico PEPPINO Bio.

Famiglie Benvenuti Massarotto prendono parte al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del
dott. Piergiorgio Ardizzone
— Torino, 27 agosto 1985.

Partecipano al dolore di Lella Adolfo e Renzo Mariaglio con Laura Vespi.

Si uniscono: le famiglie Visalo, Cassone, Pagani, Vannini Celestino, Mantini Ruggero.

Alfredo Bonato e Federico ringraziano in caro DODO e partecipano vivamente al dolore dei suoi cari
— Settimello, 28 agosto 1985.

Liliana, Roberto e Matteo Bonucci piangono con profondo dolore la morte del carissimo DODO.

L'amministratore, la direttrice, i redattori del settimo mensile della società Cimat-To Spa, Oci Spa, Comato Spa, Clemmoli Spa, Mazer srl, Holiday Center srl, partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del
DOTTOR PROFESSOR
Piergiorgio Ardizzone
— Torino, 29 agosto 1985.

Circondato dall'affetto dei suoi cari è tornato alla casa del Padre
Giuseppe Turco
Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Lorenza Crevino, i figli Emilio, Maria con Giorgio e Anna, Pierangelo, Giuseppe, Laura con Bruno, Ippolito con Silvana e Patrizia; i cognati Emanuela e Ippolito Nicolini e Laura. Un particolare ringraziamento, per le amorevoli cure prestate, al dott. Roberto Negretti e al sig. Vincenzo Cutrara. Benedizione giovedì 29 presso l'abitazione alle ore 13,30. La cara salma sarà trasportata al Albergo. Offerte alla Piccola Casa della Divina Provvidenza.
— Torino, 28 agosto 1985.

I conduttori Maria e Bruno Giulini, Elio e Michele Manes, Gemma e Carlo Ippoli partecipano all'immenso dolore di Maruccia e famiglia.

Ing Angelotta Filippo Angelo Andreoli e famiglia partecipano al dolore.

Ezio Cornelio e figli partecipano commossi al grave lutto.

E' mancato
Aldo Bianco
Pensionato A.T.M.
L'annunciano la moglie Stella Gisi e parenti tutti. Funerali oggi ore 14 Cappella S. Luigi e in Chierasco ore 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 agosto 1985.

Il Gruppo Anziani Atm partecipa al dolore della famiglia per il decesso del socio
Aldo Bianco
— Torino, 28 agosto 1985.

Improvvisamente è mancato l'
AVVOCATO
Giovanni Delprato
Addolorati l'annunciano la moglie Adriana, la cognata Lidia e i nipoti Egidia, Elisa e Daniele. Un ringraziamento al dottor Borello per la tratema assistenza. I funerali saranno luogo nella parrocchia San Giulio d'Orta (Lago Cusiano). Per cortesia telefonare 880.210. Non fiori ma opere di beneficenza ai poveri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 agosto 1985.

Famiglie Sabatino, Fresco, Bonino e famiglie Maggio, Bertori sono vicine al dolore di Adriana.

Nilde Lavezzo partecipa al lutto dei familiari per la scomparsa della cara amica
Anna Maria Cellino
— Torino, 28 agosto 1985.

I Colleghi ed il Personale Paramedico del Servizio Medicina Nucleare partecipano al lutto del dottor Gian Franco Camuzzini per la scomparsa del padre
dott. Guglielmo Camuzzini
— Torino, 28 agosto 1985.

Contro una postazione della milizia alleata di Gerusalemme

Auto-kamikaze in Sud Libano dopo raid israeliano: 75 morti?

L'esplosione rivendicata dal Baath, secondo il quale non ci sono superstiti - Lo Stato ebraico parla di una vittima - Liberati altri 113 sciiti dal carcere di Atlit

NOSTRO SERVIZIO

BEIRUT — L'esercito israeliano appoggiato da un convoglio di mezzi corazzati e da elicotteri da combattimento ha rastrellato ieri tre piccoli villaggi sciiti nel Libano meridionale, arrestando sospetti guerriglieri; poche ore dopo, con un'iniziativa che sembra paradossale nella stessa giornata, ha liberato 113 arabi, in maggioranza sciiti, che erano detenuti nel carcere di Atlit. Di sera, un attentato suicida con un'auto-bomba ha ucciso un numero imprecisato di militanti dell'Esercito del Libano Sud, armato e appoggiato da Gerusalemme, circa 10 km a Est del porto di Sidone: 75 vittime secondo gli attentatori, una secondo Israele.

L'incursione dei soldati dello Stato ebraico è avvenuta nei villaggi di Gabrikha, Majal-Salim e Chaqra, tutti situati all'interno dell'area presidiata da un battaglione ghanaiano dell'Unifil, la Forza delle Nazioni Unite in Libano, ai limiti della «fascia di sicurezza». Il *raid* contro i guerriglieri, che secondo notizie non confermate ufficialmente sarebbe stato diretto personalmente dal generale Uri Orr, il comandante del fronte Nord israeliano, è stato il più massiccio da quando lo Stato ebraico ha ritirato il grosso delle sue forze dal Libano meridionale, nel giugno scorso, dopo tre anni di occupazione.

Secondo le notizie giunte a Beirut, almeno sette carri armati e 20 trasporti truppe blindati sono entrati nei villaggi prima dell'alba, sotto il fuoco di copertura di due elicotteri da combattimento *Cobra*. Il comando militare israeliano non ha fornito dettagli sull'operazione, limitandosi a dire che «*alcuni obiettivi*» (chi dice otto, chi addirittura settanta) sono stati arrestati nel rastrellamento, durante il quale i militari hanno trovato razzi *katiusha*, granate e bombe. In quegli stessi villaggi, due soldati di Gerusalemme erano stati uccisi il 5 agosto scorso. Obiettivo del *raid*, ha detto alla radio il ministro della Difesa, è stato «*chiarire alle forze di Amal che non tollereremo tentativi di estendere la loro attività alla fascia di sicurezza o all'interno di Israele*».

Il portavoce dell'Unifil, Timur Goksel, ha detto che nell'incursione una casa è stata distrutta, un uomo è rimasto ferito alle gambe ed è stato portato in ospedale da un elicottero italiano.

L'operazione era ancora in corso quando i 113 arabi detenuti in Israele hanno attraversato il confine e sono entrati in Libano. La loro liberazione si inquadra nel tacito accordo raggiunto in seguito al sequestro del *jet* della Twa a Beirut da parte di miliziani sciiti, il 14 giugno scorso.

Per rappresaglia, un kamikaze di 18 anni si è lanciato con una Bmw con 300 chili di esplosivo contro una postazione dell'Esercito del Libano Sud a Marzaat Rimal. Il partito Baath arabo socialista del Libano (filosiriano) ha rivendicato l'attentato, sostenendo che nell'esplosione tre carri armati e due veicoli militari sono andati distrutti, insieme con la postazione, nella quale vi sarebbero stati 65 miliziani e 15 esponenti dei servizi segreti israeliani. «*I loro corpi sono stati resi noti*» *vogliono*», afferma il comunicato, che dava il nome del kamikaze: Mannah Hassan Qatuya.

La radio militare israeliana ha smentito questo bilancio delle vittime, affermando che soltanto un miliziano è morto e due sono rimasti feriti.

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Grosso incendio in stazione di New York 50 feriti

NEW YORK — Un grosso incendio nelle gallerie del «Grand Central Terminal», una delle due stazioni ferroviarie di New York, ha provocato 50 feriti e ha paralizzato il traffico nella zona centrale di Manhattan. E' accaduto nelle prime ore della mattina di ieri, proprio mentre iniziava il traffico dei pendolari che lavorano in città.

Il Paese è ancora isolato dal resto del mondo

C'è calma in Nigeria

Il presidente Babangida promette di rispettare i diritti umani (due direttori di giornali sono stati scarcerati) - Previsti pochi cambiamenti al vertice, Lagos spera nell'aiuto del Fondo monetario - Continuità in politica estera

NOSTRO SERVIZIO

ABIDJAN — Calma in tutta la Nigeria all'indomani del colpo di Stato con il quale il generale Ibrahim Babangida ha deposto il presidente, generale Buhari, che sarebbe detenuto in un campo militare a Lagos. Il Paese è tuttavia ancora isolato dal mondo, porti e aeroporti sono chiusi, resta in vigore il coprifuoco, le comunicazioni telefoniche e telex sono interrotte. Severi controlli vengono fatti sulle persone che arrivano a Lagos, favoriti dal fatto che la capitale si trova su un'isola collegata alla terraferma da alcuni ponti. La chiusura degli aeroporti ha impedito il rientro in patria a quanti si trovavano all'estero in concomitanza con la festa musulmana di Eid el-Kabir.

Il nuovo capo dello Stato, in un discorso trasmesso da radio e tv (ieri mattina le emittenti nazionali e regionali hanno ripreso le trasmissioni), si è impegnato a rispettare i diritti umani (sono stati scarcerati due giornalisti, i direttori del *News Nigerian* e del *Nigeria Tribune*, arrestati in base a una legge che consentiva la detenzione di rappresentanti della stampa responsabili di «*false accuse*».

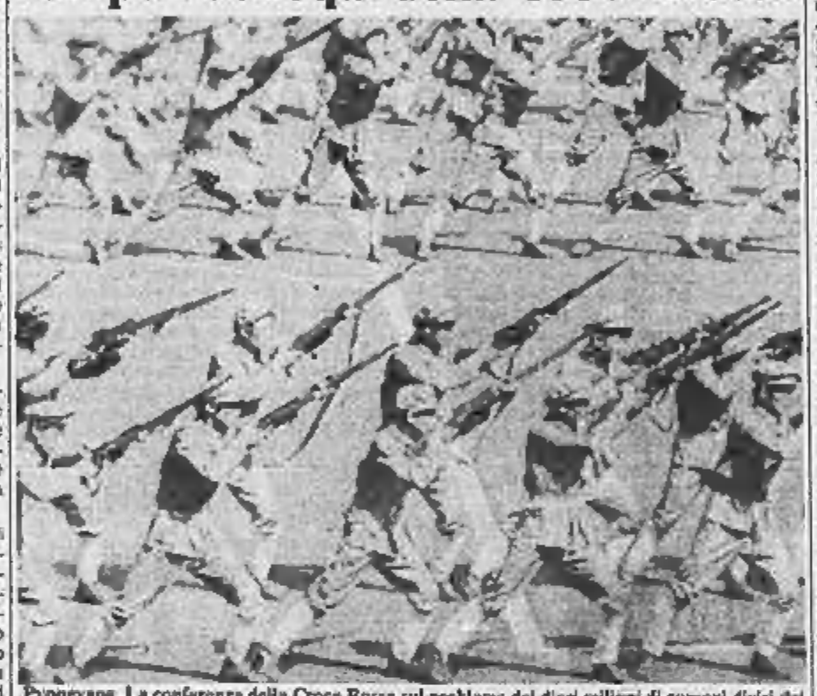
Babangida, che ha annunciato la riorganizzazione della polizia segreta, ha accusato il suo predecessore di «*eccessiva rigidezza*» e l'ex numero due del regime, generale Tunde Idiagbon, di «*arroganza*». Il fatto di aver nominato soltanto i suoi due diretti superiori sembrerebbe indicare che ci saranno soltanto cambiamenti al vertice dell'amministrazione. La radio ha peraltro annunciato che il generale Sanni Abacha, membro della giunta deposta, è stato nominato comandante dell'Esercito, il ministro della Difesa manterrà l'incarico, come pure i comandanti della polizia, dell'Aviazione e della Marina.

Per risanare l'economia del Paese, Babangida ha detto che manterrà buoni rapporti con il Fondo monetario internazionale, favorendo, al contrario di Buhari, l'ingresso di prestiti stranieri e di investimenti. In politica estera, Lagos rispetterà i principi dell'Organizzazione per l'unità africana (Oua) e della Comunità economica degli Stati dell'Africa dell'Ovest, e appoggerà la giusta lotta del popolo della Namibia contro il Sud Africa. La Nigeria, ha aggiunto il suo presidente, continuerà a essere un Paese non allineato.

Secondo il *Times* di Londra il golpe potrebbe consentire al nuovo regime di concludere un accordo col Fondo monetario, rifiutato da Buhari il quale ostinatamente si è sempre manifestato contrario alle condizioni del Fmi e alla svalutazione della naira. Più che di un ammutinamento, osserva ancora il *Times*, si dovrebbe parlare di un «colpo di palazzo». «*Si temeva da tempo che un ammutinamento da parte dei giovani ufficiali potesse distruggere l'apparente stabilità del regime di Buhari, seminando il caos nel Paese. Ma stiamo invece assistendo a un ordinato passaggio di poteri a un nuovo gruppo di alte gerarchie militari*».

e. st.

In Corea l'esibizione paramilitare rompe i colloqui della Croce Rossa



Pyongyang. La conferenza della Croce Rossa sul problema dei dieci milioni di coreani divisi dai familiari a causa della guerra del 1950 ha subito una brusca interruzione. L'atmosfera dei negoziati (che si erano aperti con buone prospettive di successo) è stata guastata, durante una manifestazione ginnica allo stadio della capitale nordcoreana, dall'esibizione di studenti in divisa e armati. La delegazione di Seul ha abbandonato la tribuna per protesta «contro le provocazioni»

Per affrontare la «minaccia ebraica»

Un meeting nucleare tra Siria, Libia e Iran

BEIRUT — Secondo il giornale libanese «Ash Sharq», i ministri degli Esteri della Siria, della Libia e dell'Iran si sono incontrati a Damasco subito e domenica scorsi per studiare come «affrontare la minaccia nucleare israeliana» e la possibilità di una guerra nucleare nella regione. Il libico Ali Abdel Salam Trikki, il siriano Farouq Sharaa e l'iraniano Ali Akbar Velayati ufficialmente si sono consultati in vista della prossima conferenza dei Paesi «non allineati».

Un editorialista di «Ash Sharq», giornale filosiriano ma non fra i più autorevoli, ha scritto che i tre ministri hanno esaminato come «affrontare la minaccia nucleare israeliana». «E' stata forse la prima volta che in una riunione del genere si sia considerato l'argomento del destino nella nostra lotta contro il nemico israeliano», ha commentato il giornale. «Le varie soluzioni prese in considerazione non saranno rivelate per ora».

I tre Paesi, sempre secondo il giornale, «hanno lo stesso e i rapporti internazionali necessari per acquisire il deterrente nucleare e sono decisi a farlo qualunque sia il prezzo».

Secondo l'editorialista la riunione di Damasco ha seguito «l'inizio della realizzazione dell'equilibrio nucleare con Israele, ora che la Siria ha raggiunto un equilibrio strategico» con lo Stato ebraico.

N. Caledonia Le elezioni il 29 settembre

PARIGI — Le elezioni regionali in Nuova Caledonia si svolgeranno il 29 settembre, in applicazione della legge sul futuro assetto del territorio francese d'oltremare promulgata il 24 agosto. Il Congresso, che raggrupperà i 46 eletti delle quattro regioni in cui è stata divisa la Nuova Caledonia ai fini elettorali (due dominate dai melanesiani indipendentisti, due dagli europei), sostituirà il governo territoriale «transitorio e specifico» eletto il 23 novembre.

Forse per il vertice la ripresa dei voli tra America e Urss

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Ai margini del gran lavoro di preparazione del vertice tra Reagan e Gorbaciov, sta per cominciare una mini-trattativa tecnico-politica per ripristinare i collegamenti aerei diretti tra Usa e Urss, dopo che tutte le autorizzazioni per l'atterraggio di aerei sovietici negli Stati Uniti erano state annullate, in risposta all'imposizione della legge marziale in Polonia, nel 1981.

L'amministrazione Reagan ha fatto sapere al Cremlino di essere pronta ad aprire una discussione il prossimo mese per ristabilire i collegamenti aerei diretti. Il nuovo accordo tra le due aviazioni civili, secondo fonti del Dipartimento di Stato, potrebbe far parte di un pacchetto di intese pronte per il *summit* di Ginevra: mentre progressi sostanziali sul controllo degli armamenti e sui cosiddetti «problemi regionali» sono difficili da prevedere, secondo i responsabili della politica estera Usa accordi concreti sugli scambi aerei, culturali e tecnico-scientifici possono essere una buona base per uno sviluppo delle relazioni Est-Ovest.

L'Urss, secondo il governo Usa, preme per ristabilire regolarità nei collegamenti aerei. Anzi, funzionari del Dipartimento di Stato rivelano che Mosca sta tenendo in sospeso gli accordi che riguardano collaborazioni culturali e scientifiche, così come le trattative per i nuovi consolati di Kiev e New York, in attesa di un'intesa sul problema dell'aviazione civile.

Fino a poco tempo fa, Washington aveva subordinato la discussione sul ripristino dei voli aerei alla definizione di nuove norme di sicurezza sulle traversate del Nord Pacifico.

Camere di scoppio fessurate (come nella sciagura di Manchester)

I raggi X rivelano grosse crepe La British Airways ritira 4 jet

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Crepe in sei motori, 4 aerei ritirati, i controlli d'emergenza disposti nelle ultime 24 ore su tutti i Boeing 727, 737 e DC9 British Airways con motori uguali a quello del charter bruciato una settimana fa a Manchester (54 morti) non potevano dare risultati più choccanti per l'opinione pubblica. L'indagine generale è stata ordinata martedì sera con procedura d'urgenza dalla Civil Aviation Authority, che ha bloccato a terra o fatto rientrare dall'estero (e senza passeggeri a bordo) decine di apparecchi della British Airways e delle compagnie di charter. La misura ha provocato naturalmente il caos negli aeroporti inglesi, al culmine della stagione turistica, con ritardi di ore e voli cancellati, ma non si è trattato di un «falso allarme».

La notizia di gravi anomalie nelle camere di scoppio di sei motori è giunto poco dopo l'annuncio che anche l'ente dell'aviazione federale aveva disposto analoghi controlli ai raggi X. All'origine di questo allarme collettivo, anzi prima della sciagura di Manchester, sembra sia la stessa società costruttrice, la «Pratt e Whitney», che avrebbe sollecitato un'ispezione cautelativa su un tipo modificato dei suoi motori (sospettati di essere all'origine di quattro incidenti negli ultimi anni), montato appunto su Boeing 727 e 737, e su DC9. L'azienda del Connecticut ha però smentito ieri di aver ordinato controlli sui propri motori, aggiungendo di non ritenere che le crepe scoperte siano pericolose.

Spetterà all'inchiesta disposta dal governo all'indomani della sciagura di Manchester verificare se l'invito della Casa americana — di cui si continua a parlare malgrado la smentita — era tempestivamente giunto alle compagnie aeree inglesi, sopure se la British Airways e la sua filiale per i voli charter «Airtour» (proprietaria del velivolo incendiatosi a Manchester) ne sono venute a conoscenza troppo tardi, solo dopo l'incidente.

Le accuse contro i servizi di controllo e manutenzione, che non avrebbero rilevato anomalie in un motore già «affiatato» secondo i piloti che avevano guidato l'aereo poi distrutto dal fuoco, sono servite almeno a consigliare alla compagnia di bandiera la massima prudenza e una serie di meticolose revisioni.

Sarebbero stati questi controlli supplementari, sabato, a far intervenire d'urgenza la Civil Aviation Authority. L'ente statale dell'aviazione civile ha privilegiato, comunque, la strada della prudenza.

Così da martedì sera numerosi aeroporti inglesi sono nel caos, specie quelli secondari e di provincia aditati ai voli charter.

Paolo Patrune

I jet Alitalia montano motori diversi da quelli sotto inchiesta

ROMA — Nessun rischio per i passeggeri Alitalia che volano su Boeing 727 e DC9.

La compagnia di bandiera, interpellata a seguito delle notizie giunte da Londra, ha infatti annunciato che i suoi apparecchi non montano il tipo di motori attualmente sottoposti ad accuratissimi controlli in Gran Bretagna per il rischio di crepe nelle camere di scoppio.

Nube di gas tossico vicino a Filadelfia Francia: fuga di cloro

NEW YORK — Una nazione chimica incontrollata, avvenuta in uno stabilimento della «Sartomer», una fabbrica di West Chester, in Pennsylvania, specializzata nella produzione di plastica, ha provocato una fuga di vapori che ha interessato un'area di 3 chilometri e ha costretto 27 persone a ricorrere alle cure dei medici. Le autorità hanno valutato la possibilità di evacuare quarantamila persone. La nube di gas tossici ha causato irritazioni al naso e agli occhi e ha raggiunto la periferia di Filadelfia.

Un camion che trasportava fusti di ossido di uranio, un prodotto leggermente radioattivo, e un treno merci si sono scontrati a Bowdon, nel Nord Dakota. Il conducente del camion è morto, l'ossido di uranio si è sparso sul luogo dell'incidente. Una quarantina di persone sono rimaste esposte alla polvere dell'ossido, ma nessuno è stato ricoverato in ospedale. L'ossido di uranio, sostanza non infiammabile, è impiegato come combustibile nelle centrali nucleari.

PARIGI — Una fuga di cloro dovuta alla rottura di un contenitore è avvenuta in uno stabilimento per il trattamento delle acque a Treauray, nel Morbihan.

Aperti i rapporti fra Santa Sede e Liechtenstein

CITTA' DEL VATICANO — La Santa Sede e il principato del Liechtenstein hanno stabilito relazioni diplomatiche.

L'annuncio è stato dato ieri in Vaticano, a pochi giorni dalla partenza del Papa, che l'8 settembre si recherà in visita al piccolo Principato.

Tra McFarlane, Donald Regan e Nancy un equilibrio sempre più difficile dopo l'operazione del Presidente

E' battaglia alla Corte di Reagan

Giudicato finora grigio, il Consigliere per la sicurezza ormai tallona Shultz - Fuori corsa il vice Bush: prepara già le elezioni dell'88

DAL NOSTRO INVIATO

NEW YORK — Nel giro di dieci giorni, gli americani hanno scoperto che Robert McFarlane si fa chiamare «*Bud*» dagli amici, che ha gli occhi «*teneri*», che dorme solo sei ore per notte, che lavora anche da letto attraverso un computer collegato alla Casa Bianca, e persino che nasconde uno strano braccialetto d'oro sotto il polsino sinistro della camicia. Prima, non avevano avuto né voglia né modo di studiare da vicino l'ex *marine* di 47 anni, diventato consigliere di Reagan per la sicurezza nazionale: troppo anonimo e monotono, troppo grigio per uscire dal cliché fissò del «numero due».

Ma adesso, ignorare i segreti di Bud non si può più. E' lui che ha fatto il discorso più duro sull'Urss in questa fase delicata che porta al summit di Ginevra, è ancora lui che ha preso in mano la politica per il Centro America, è sempre lui che si è incaricato di rispondere al presidente Botha sulla crisi sudafricana. Nemmeno quando si è scoperto che la sua missione a Vienna per convincere il governo di Pretoria a un piano di riforme è stata un mezzo fallimento, c'è stato qualcuno che ha alzato la voce: anzi, domenica mattina, Bud si è presentato in televisione non la sua aria un po' annoiata, rigido come se fosse ancora dentro la sua vecchia divisa di *marine* e ha spiegato che cosa deve fare Pretoria, che può fare l'Europa, che faranno gli Usa. L'ascesa di McFarlane da manager della politica americana a personaggio, non è l'unica novità di questa strana estate politica che secondo gli osservatori sta cambiando gli equilibri del potere reaganiano, mentre la malattia del presidente prolella un'incertezza sugli ultimi anni del mandato, lancia la corsa anticipata per le elezioni del 1988, apre la questione del governo quotidiano della Casa Bianca, là dove c'è da sempre il problema di chi comanda «*prima delle 9, dopo le 5 e nei weekend*». Un problema che vale soprattutto dopo questi 21 giorni di vacanza, in cui Nancy Reagan ha assunto il pieno controllo dell'agenda del presidente, al punto di imporre comunicazioni scritte e conversazioni telefoniche persino ai collaboratori più stretti.

Proprio il periodo di vacanza, dicono gli uomini che seguono la corsa di Reagan fin dall'inizio, porta alla luce lo spostamento di potere, come se nella Casa Bianca della West Coast si potesse vedere e capire ciò che non si può distinguere a Washington: prima di tutto che la partita attorno al presidente oggi è concentrata nelle mani di quattro figure-chiave: il consigliere McFarlane, il vicepresidente Bush, il capo dello staff Donald Regan, la first lady, Nancy Reagan.

Quella di McFarlane è la crescita più evidente, tanto da minacciare la vecchia alleanza con Shultz. Ogni volta che può, McFarlane ripete che non intende affatto usurpare le competenze di Shultz. Ma la sua decisione di pronunciare l'ultimo discorso sui rapporti con l'Urss — una settimana fa — senza nemmeno informare il Dipartimento di Stato, ha provocato qualche seria irritazione: «*Questo stile* — spiega un funzionario del Dipartimento — *ci sega alle ginocchia*».

McFarlane, a sin., con Reagan e Shultz: la vecchia alleanza con quest'ultimo sembra in pericolo

I contrasti non mancano anche con Don Regan, nonostante McFarlane li smentisca: «*Noi due dobbiamo scivolare come una mano nel guanto. Non è facile, ma ce la facciamo*». In realtà, McFarlane voleva che Reagan andasse a Mosca per i funerali di Cernenko, Donald Regan si oppose e vinse. A fine luglio, nei primi quattro giorni di ricovero in ospedale del presidente Usa, il capo dello staff riuscì ad annullare il tradizionale appuntamento quotidiano tra Reagan e il suo consigliere per la sicurezza nazionale e si incaricò lui stesso di portare nella stanza della clinica l'appunto scritto da McFarlane. «*Il fatto è che Donald Regan è come un ragazzino alla guida di una Rolls-Royce* — nota il *Philadelphia Inquirer* — *se di ever bisogno dell'aiuto di qualche buon meccanico, ma non vuole farti salire*».

Per il suo carattere duro e per la sua gestione «muscolare» (come la definisce il *New York Times*) della Casa Bianca, Don Regan ha avuto più di un contrasto persino con la moglie del presidente, che dopo una lunga discussione gli ha imposto, ad esempio, di tenere nascosta per qualche giorno la notizia della piccola operazione di Reagan al naso.

Nancy, dopo la scoperta della malattia del marito, è diventata il vero supercontrollore di Ronald Reagan. Nei 21 giorni di vacanza, ha ottenuto che nessuno firmasse un impegno al marito senza la sua approvazione, ha chiesto di annullare la tappa a Londra durante il viaggio di novembre a Ginevra per il vertice con Gorbaciov e ci è riuscita. «*Protegge il presidente* — denuncia Lou Cannon, il biografo di Reagan — *ma talvolta lo isola, lo attacca dai problemi in una fase critica. E soprattutto, con l'accordo Nancy assume la direzione logistica effettiva di tutto lo staff, con ampia giurisdizione*».

Il nuovo equilibrio sembra dunque assegnare a Don Regan il comando di gestione della Casa Bianca, a McFarlane la potestà sulla politica estera, a Nancy Reagan il potere sul presidente. Resta George Bush. Per lui, sembra pronto il potere futuro, la candidatura repubblicana alle elezioni del 1988. I sondaggi lo danno in testa (31 per cento), le indagini di mercato della «Procter & Gamble» per dare un volto a «mister pulito» lo trovano a quota 50 per cento.

Deve solo guardarsi dalla vecchia profezia di Reagan, convinto che Bush «*sotto pressione si fonde*». Quando ha sostituito il presidente per otto ore, durante l'operazione, è stato attento a non mettersi troppo sotto i riflettori. Ma non gli è bastato per evitare l'ironia del fumetto di *Doonesbury* che per giorni e giorni ha trasformato quella presidenza-flash in un impietoso tormentone: «*Durante l'amministrazione Bush la nazione era in pace, l'economia era robusta, l'America credeva in sé e nessuno nazionale è caduto nel comunismo. Peccato che la presidenza sia capitata nel weekend: di sabato, la gente dormiva...*».

Ezio Mauro

Stato civile di Torino

28 AGOSTO 1985

MORTI — Pantalone Enore, di anni 84, pensionato, nato a Calenzo Valtorta, abitante in Lungopo Antonelli 53; Borretta Rosanna, a. 76, pens., Gabiano, via Cavalli 36; Caruso Angela, a. 92, Palermo, pens., via Exilles 40 bis; Avesso Giusi, a. 52, artigiano, Seroncona, via Rio de Janeiro 15; Olivetti Antonia in Chiolero, a. 59, pens., Germagnano, via Volta 9; Toal Mario, a. 94, imprenditore, Adria, via Cairoli 5; Di Trio Giuseppe, a. 67, pens., Minervino Murge, c. Sebastopoli 210.

Decessi in ospedale: Olivetti Anna, a. 78, pens., Torino; Ferrari Maria v. Spezzani, a. 92, pens., Castelnuovo; Rigoli Pietro, a. 78, pens., Torino; Comoso Eulogia, a. 79, pens., Sant; Pinotti Elena, a. 78, pens., Ferrara; Carbucci Nunzia in Benedetto, a. 68, pens., Torino; Petit Maria, a. 78, pens., Fri; Guava Carmelina v. Geremia, a. 73, pens., Alessandria; Massa Caterina, a. 85, pens., Oppido Lucano; Goglio Giuseppe, a. 58, pens., Fiano; Obligasso Beatrice, a. 81, pens., Castiglione Tinella; Battaglia Margherita, a. 95, pens., Torino; Campagnola Anna Maria, a. 80, pens., Castelnuovo; Maggi Luisa, a. 38, impiegata, Torino.

Morti 21

29 AGOSTO 1985

NATI: Pellegri Samantha; Klas Emanuela; Musio Federica; Minutella Manuela.

MORTI: Pistelli Stefano, di anni 84, nato a Torino, abitante in c.so Traiano 154, pensionato; Grasso Pierina, a. 85, Rivara, str. Vila Zarelli 20, ratg. pens.; Balbarelli Fausta ved. Marconi, a. 84, 6, Vinovo, v. Arpon 55, pens.; Quaranta Giuseppe, a. 93, Bergamasco, str. Basso 18, pens.; Chiesta Giovanni, a. 84, Torino, v. P. Giuria 46, pens.

Decessi in ospedale: Garzetto Giovanni, a. 66, Alpignano, pens.; Galiazzi Caterina, a. 53, Omegna, pens.; Cavallo Carlo, a. 76, Casale Mont. pens.; Chirlei Antonio, a. 58, Vinchiana, pens.; Anastasio Antonio, a. 56, S. Pietro Apostolo, pens.; Campanella Immacolata ved. Spinetto, a. 85, Carignola, pens.; Conti Delfina, a. 80, Via d'Asti, pens.; Rabbiglio Carmela, a. 80, Torino, pens.; Zucco Attilio, a. 56, Vico Equense, pens.; Dadone Caterina in Odasso, a. 86, Bernezzo, pens.; Gilat Giuseppe, a. 82, San Mauro Marchesato, pens.; Eberardi Giuseppina, a. 82, Torino, pens.; Bonetti Claudio, a. 78, Torino, pens.; Bobbachelli Filomena, a. 64, Rocca, pens.; Bertello Giovannina, a. 78, Rivoli, pens.; Colella Benedetto, a. 81, Rivoli, pens.; Gioia Giuditta Maria, a. 80, Giaveno, pens.; Gentel Luigi, a. 66, Carignano, pens.; Fiodo Nello, a. 68 Torino, pens.; Schaller Adriana in Perachini, a. 83, La Chiusa de Fondo, pens.; Vacca Giuseppe, a. 58, Torino, pens.; Olmesi Antonina, a. 79, Lauriana di Borrello, pens.; Muhlbauer Leo, a. 64, Biella, pens.; Vitale Maria Concetta ved. Arnò, a. 57, Fiavi Avetrio, casal.

Nati 6 - Morti 29

30 AGOSTO 1985

NATI — Piacentini Serena; Mizzau Ilaria; Colè Giuliana; Binelli Antonio; Cravaiolo Ivan; Pava Stefania; Scarlata Giovanna; Moncalvo Alessandra; Giambra Cristina; Lovaglio Francesca; Papanchese Dario; Spinello Sara; Giannasempa Chiara; Pisanti Davide; Bollini Maximilien della Pradosa Paolo; Cassano Rosalia Giulia; Sevila Dario; De Luca Simona; Angiuni Valerio; Bisaco Alberto; Fara Matteo; Finoletto Francesca; Rossi Erica; Tassinari Chiara; Testa Riccardo; Ramolo Davide; Galiazzo Andrea; Gagliardi Flora; Balma Alessandro; Latronico Antonio; Tesao Daniela; Fontana Luca; Bocchini Luca; Boggiani Ludovico; Leotta Ida; Fava Dario; Tassinario Mario; Tammolo Maurizio; Collegno d'Andrea; Lana Matteo; Pisano Erasmo; Cavallini Massimiliano; Bosco Cinzia; Del Daniele; Bordonaro Paola; Novello Mauro; Di Pietro Elisa; Filardo Michela; Vercelli Luca; Bruno Dario; Taliano Fabrizio; Aiello Giuseppe; Buccarmino Cristian; Marchisi Davide; Venturo Mariuccia; Testore Alessio; Rastelino Emanuela; Leonardo Andrea; Portel Katia; Coffee Corinna; Cocole Elisa; Florean Erica; Formisano Domenico; Vallerugo Antonia.**

MORTI — Brossasco Teresio, di anni 60, nato a Frugarolo, abitante in via Cassano N; Grio Rachelle, a. 63, pens., Torino, str. Fenil e Gotti 63/4; Castagna Vincenzo, a. 59, pens., Monterosso, c. Chieri 145; Galetto Renato, a. 72, pens., Borgaro-Lazzaretto, v. P. Facil 10; Castagno Orsola Clemente, a. 44, op., Torino, v. Monterosa 5; Mandrino Luigi, a. 59, pens., Grosolano, v. Ossasco 6; Palmas Vitale, a. 87, pens., Villaro, v. Bligieri 42; Ural Angelo, a. 78, pens., Cumiana, v. Sardegna 15; Botta Rosalia, a. 76, pens., Torino, v. Massena 36; Sangiglione Antonia ved. Barilà, a. 83, pens., Moncalieri, v. Ormea 126; Vanoglio Enrico, a. 85, elettr., Collegno, c. Pastrengo 237.

Deceduti in ospedale: Forte Armando, a. 71, Lucera, pens.; Luppi Rosa ved. Brignone, a. 91, Alessandria, pens.; Casilino Gabriella ved. Cavinno, a. 71, Orazzeno Botrogio, pens.; Trapani Rosalia, a. 64, Pace di Sorrento, pens.; La Puglia Gennaro, a. 60, Valsalunga Pratamenio, pens.; Genta Angela ved. Dotta, a. 89, Feltre, pens.; Iannone Maria in Annunziata, a. 75, Contrada, pens.; Amblardo Francesco, a. 60, S. Agata di Puglia, pens.; Papa Lucia in Mastrolusso, a. 67, Lavello, pens.; Musso Fiorindo, a. 78, Montemagno, pens.; Detoni Sergio, a. 54, Lucia, pens.; Calandra Vittorio, a. 74, Trieste, pens.; Tamborini ne Antonia ved. Todisco, a. 85, Osnoli, pens.; Bussi Michele, a. 75, Castiglione d'Asti, pens.; Fornaio Paviotta ved. Morangoni, a. 77, Rosiina, pens.; Barbanasa Pietro Enrico, a. 44, Nizza Monfer, imp.; Sciacca Domenica, a. 68, Palermo, pens.; Bocchini Domenico, a. 74, Torino, pens.; Bertello del Pozzo, pens.; Ferrero Marianna, a. 48, Torino, pens.; Binasi Michelangelo, a. 72, Mariano, pens.; Fungo Francesca, a. 78, Rocchetta Tanaro, pens.; Abellino Casimira, a. 73, Palermo, pens.; Mangoni Adele, a. 68, Alessandria, pens.; Massano Margherita, a. 85, Pavagnano, pens.; Boccalo Angelo, a. 85, Torino, pens.; Stella Elvira ved. Alaschino, a. 65, Villasor, pens.; Quaglia Elena ved. Zago, a. 89, Baldissina S. Urbano, pens.; Negro Felice, a. 84, Cornaglione d'Alba, pens.

Nati 46 - Morti 38

31 AGOSTO 1985

NATI — Hardella Loris, Franco Paola, Bastoppi Lorenzo; Romeo Claudia; Visai Roberta; Romeo Michela; Vigorito Paola; Guarnieri Simone; Bonomo Manuela; Carrone Elisa; Beato Valeria.

MORTI — Mantese Palmira, di anni 73, nata a Agna, pens., abitante in via Vandalino 17; Bonardi Giuseppina v. Palucelli, a. 85, Parona, pens., via A. Alberina 1; Valletti Giovanni, a. 68, Torino, pens., via F. Cavour 33; Fregonara Speranza, a. 58, Novara, casal., via Cibrario 47; Michelotti Albertina, a. 74, Torino, pens., via Cesana 9; Carolino Maria ved. Schiavone, a. 68, Vitò, pens., via Mercatino 30; Castiglione Consolata in Campia, a. 56, Calabria, casal.; Corso Taranto 136/B; Tartaglione Domenico ved. Cervasio, a. 77, Avigliana, pens., via Monterosso 21; Busalla Carolina ved. Zampieri, a. 87, Grazzano, pens., via Palmieri 23; Consiglio Gaetano, a. 81, Chivasso, pens. via Pordenone 20; Cannoli Giovanni, a. 73, Torino, pens., str. S. Margherita 135; Fenoglio Lorenzo, a. 86, Feletzano, pens., via Fratelli Carle 40.

Decessi in ospedale: Ros Francesco, a. 86, Pella, pens.; Fedeli Alba ved. Aalla-Grosso, a. 91, Torino; Dadà Caterina Delfina v. Lacombe, a. 84, Chiavasco, pens.; Manzio Angelo, a. 62, Chieri, pens.; Angelino Enrico, a. 18, Torino, studente; Dargeno Salvatore, a. 66, Torre Annunziata, pens.; Pasquino Giuseppe, a. 72, Novara, pens.; Serafilla Marina, a. 25, Torino, architetto; Fedeniella Francesca, ved. Casella, a. 78, Monti d'Alba, pens.; Pavesa Franca, a. 56, Biella, pens.; Cappelli Maria, a. 77, Torino, pens.; Amoroso Giacinto, a. 81, Capriati, pens.; Pon Tomaso Carlo, a. 89, Torino, pens.; Pezzato Aurelio, a. 74, Porto Tolle, pens.; Gastaldo Domenico, a. 78, S. Sebastiano Po, pens.; Barsani Armando, a. 69, Torino, pens.; Gallone Giovanni, a. 76, Udine, pens.; Casarati Giovanni, a. 83, Montecarotti, pens.; Chiampo Matilde, a. 85, Torino, pens.; Preziuso Fosca, a. 22, Asolo, Belluno, studente; Bagnasacco Angelo, a. 77, Torino, pens.; Ruggiero Antonio, a. 56, Francavilla Fontana, pens.; Vallese Gaspare, a. 81, Padova, pens.; Rapelli Giuseppina, a. 89, Biella, pens.

Nati 11 - Morti 38

Al meeting folla eccezionale per il fondatore di Cl

Rimini, parla don Giussani «Dio ha bisogno dell'uomo»

Più stranieri tra gli stands - Nella scia di Parsifal, venduti migliaia di libri sul Medioevo

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — E' un pubblico, questo del meeting, che non trovi ad altri festivals o happening o raduni di qualsiasi genere. Giovani e giovanissimi che vanno alle tavole rotonde e scrivono velocemente sui loro taccuini. Nè gli basta. Oltre al salone di diecimila posti vi sono tre sale di quattro, cinquecento posti ciascuna, e sono luoghi «per continuare un incontro». Qui, dopo la tavola rotonda, vengono i conferenzieri per rispondere alle domande. Dibattiti che possono durare anche due ore, con il pubblico che continua a riempire taccuini di appunti.

Questo potrebbe far pensare al meeting promosso dal Movimento popolare come a un severo congresso. Invece il clima è festoso. Sembrano tutti molto lieti di trovarsi tra tanta folla, di conoscersi, parlare. Parecchi gli stranieri che vengono solo per curiosare, ma restano coinvolti, trascinati nel fiume umano del meeting, e presto nessuno di loro resta solo. Soprattutto gli stranieri sembrano impressionati da questa moltitudine vivace e interessata a ogni cosa.

L'arcivescovo di New York, cardinale O'Connor, domenica ha detto che pensa di mandare qualcuno a studiare l'esperienza ciellina ed eventualmente esportarla in Usa. Dopo anche conosciuto questa realtà riminese, ieri il vicecancelliere tedesco Genscher ha detto: «*Se l'incontro tra i popoli, lo scambio di esperienze, di culture fosse stato possibile un secolo fa, l'Europa avrebbe evitato molte tristi vicende*».

Dati sull'affluenza non se ne hanno. Soltanto domenica si potrà dire se il sesto meeting ha stabilito un nuovo primato, superando il mezzo milione di presenze dell'edizione '85. E' comunque evidente che quest'anno vi è un pubblico più eterogeneo. Non soltanto ciellini pieni di certezze o altri gruppi cattolici, ma anche la gente più diversa.

La crescita del meeting è indicata dal continuo ampliamento dello stand dei libri. Alla prima edizione era una bancarella. Adesso è un settore che impiega una cinquantina di commessi, ragazzi e ragazze, tutti volontari. E non sono sufficienti: dice Nadia Zanghieri, della Jaca Book, responsabile dello stand dei libri. Il fatturato giornaliero supera i dieci milioni. Quali i libri più venduti? Risponde Nadia Zanghieri: vanno «*tutti i generi, molta roba scientifica, naturalmente i titoli più richiesti sono quelli legati agli argomenti delle tavole rotonde*». E Parsifal, assunto a simbolo del sesto meeting, ha già fatto vendere migliaia di libri sul Medio Evo: opere dotte o divulgative.

Il meeting ha avuto ieri la sua giornata culminante per la conferenza di don Luigi Giussani, il sacerdote milanese fondatore di Comunione e Liberazione, personaggio carismatico per il popolo ciellino. Ha parlato ieri alle 17. Già un'ora prima il «salone dei diecimila» era gremito. E' continuata ad arrivare folla, e aspettava nel sole, sui vasti piazzali attorno al teatro, dove erano altoparlanti. Altri hanno seguito il discorso per collegamento audio in cinque sale del padiglione fieristico. Forse ventimila persone, chi dice trentamila. Impossibile calcolarlo. Gente giunta da ogni parte d'Italia e anche dall'estero. Un'ovazione da stadio, un applauso di 3-4 minuti ha accolto l'arrivo di «Gius», come i ciellini chiamano il fondatore.

«*Dio ha bisogno degli uomini*» è il titolo della conferenza. Don Giussani inizia dicendo: «*Io Dio ho paura di parlare*», si tratta infatti di un «*insondabile mistero*» secondo un'affermazione di Einstein. Tuttavia, comunque lo si concepisca, egli è legato alla nostra esistenza «*e se ne deve parlare nel senso che è impossibile non parlarne*».

Don Giussani prosegue con parole appassionate in un silenzio teso. Un discorso non facile, molto teologico, ma familiare a questo uditorio, e tutti sono attenti a non perdere una parola. Dice che il cristianesimo non è una religione nel senso usuale del termine, perché la sua attenzione non è rivolta verso un altro mondo, un mondo degli spiriti, ma verso l'uomo. Esso esprime la passione di Dio per l'uomo; quella passione per cui Dio si lega all'uomo. «*Dio ha bisogno degli uomini*»: il titolo del non dimenticato film di Delannoy è un paradosso, ma è vera, dice l'oratore. «*E' vero perché Dio ha creato l'uomo libero. Ma tutta l'imponenza del mistero di Dio per l'uomo, se lui non lo riconosce, è come nulla. L'uomo permette a Dio di essere Dio*».

Secondo don Giussani il cristianesimo spezza il cerchio della concezione classica secondo cui gli dei non si curano degli uomini; Dio, al contrario, si cura degli uomini, suscitando tra loro persone che sono punto di riferimento per gli altri.

Luciano Curino

Un viaggio tra i problemi che solleva la terribile malattia

Contro l'Aids senza farmaci

Non esistono medicine efficaci e all'orizzonte non si intravede il vaccino - A Verona, città con altissimo numero di drogati, l'immunologo Tridente sostiene che il male potrebbe essere validamente contrastato con una massiccia campagna di educazione sanitaria - «Per secoli le peggiori epidemie vinte dalle norme igieniche»

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — Una medicina contro l'Aids, oppure un vaccino contro la terribile malattia: chi non lo spera? Mai la collettività occidentale è stata tanto farmaco-dipendente come nel nostro secolo. Dalle mamme che martirizzano i pediatri non appena i propri figlioletti hanno due linee di febbre, fino ai diabetici che commettono deliberate trasgressioni gastronomiche credendo di poterle «annullare» poi con una pillola o con una dose d'insulina in più: tra questi due banali casi, c'è una gamma infinita di esempi che testimoniano irrazionali ricorsi ai farmaci. «*Io continuo a fare i comodi miei*». E l'atteggiamento di una gran parte d'individui, «*tanto poi c'è uno sciroppo o una compressa o un'iniezione a rimettermi in sesto*». Peccato che per l'Aids non sia così, peccato che all'orizzonte non vi siano né farmaco risolutore né vaccino.

E' abbastanza raro che i medici si soffermino a parlare di queste cose, prezi come sono dal vortice delle richieste dei loro clienti-consumatori. «*Ma per l'Aids è inutile creare illusioni nelle gente* — sostiene l'immunologo Giuseppe Tridente — *perché non vi è nulla, proprio nulla, che a tutt'oggi possa contrastare efficacemente questa malattia quando è conclamata*».

Il professor Tridente dirige a Verona l'Istituto di scienze immunologiche dell'Università. In una città che conta, con la provincia, almeno settemila eroinomani, il problema dell'Aids è naturalmente in primo piano. Dice l'immunologo: «*Sì, in Italia i drogati costituiscono la vera popolazione ad altissimo rischio, ed è chiaro che Verona, per questo motivo, sia diventata un centro di riferimento regionale; qui un gruppo di specialisti coordina i controlli sulle sindromi da immunodeficienza acquisita. I casi sospetti, i ricoveri e le terapie, gli screening di massa e quando è il caso le ricerche mirate*».

Medicine immunostimolanti: esistono o non esistono negli armadi farmaceutici di ospedali e cliniche?

«*Esistono come etichette. Quanto alle funzioni che dovrebbero avere, ossia quelle promesse dal loro nome, non c'è da farsi troppo conto, specie se si tratta di Aids o di altre malattie gravi come i tumori. Chi non ricorda le delusioni dell'Interferon, che pure da anni continua a essere via via modificato e ripresentato come farmaco di grandi promesse?*».

Lei professor Tridente ha una visione pessimistica: ritiene che la ricerca farmacologica non sia da privilegiare?

«*Non voglio essere frainteso. Stiamo parlando di Aids e posso dire, come impressione originata dalla mia esperienza, che non c'è farmaco in grado di contrastare quella malattia, né sembra imminente la sua scoperta. Ciò non significa che a Verona si stia con le mani in mano. Seguiamo dei precisi protocolli terapeutici, sperimentiamo tutto ciò che, farmacologicamente, è ragionevole sperimentare. Ma purtroppo finora non abbiamo avuto alcuna evidenza di decorsi favorevoli. Quanto alla ricerca, voglio che continui massicciamente e seriamente, mettendo al bando ogni forzatura commerciale*».

Avrà qualche proposta da fare...

«*Ho un'idea precisa e credo di non sbagliare: l'Aids si dovrebbe poter vincere senza farmaco alcuno, sul piano della profilassi, dell'educazione sanitaria e civile. Sono pronto a scommettere che se i tossicomani italiani abbandonassero la via endovenosa di assunzione della droga, o usassero ogni volta siringhe sterili, l'epidemia crollerebbe e le residue vie di contagio (la sessuale per esempio) sarebbero pressoché insignificanti, minimali*».

Ma come convincere i drogati a non usare più la siringa in comune, come farli rinunciare a un atto stolto, che pure sembra abbia per loro anche valore rituale, e simbolico sul piano di una male intesa fraternità?

«*Qui il discorso rischia di apparire amorale, ma bisognerebbe avere il coraggio di farlo: possibile che l'eroinomane spenda centomila lire per una dose e poi non voglia comprare con duecento lire una siringa sterile? Una capillare campagna di prevenzione che elimini questa assurdità varrebbe assai più di qualsiasi terapia a posteriori. Ma attenzione, senza alzare il dito censorio, senza entrare nel merito dell'uso o dell'abuso della droga; pena l'insuccesso di un'iniziativa del genere, che dovrebbe essere affidata a tutti i centri antidroga d'Italia, a tutti gli operatori sanitari e sociali che s'occupano del problema*».

Il messaggio, secondo lei, sinteticamente dovrebbe essere «*Se proprio volete bucarvi, fatelo almeno con igiene*».

«*Può sembrare brutale e amorale, come dicevo prima, ma alla fin fine è questo il discorso che si dovrebbe fare ai tossicomani, almeno a quelli in grado di intendere ancora qualche cosa. Facendo capire che il rispetto di alcune norme di elementare igiene potrebbe quasi renderli accetti come drogati, proprio mentre continuiamo a essere sempre più detestati: come tossicomani-untori. Questa mia proposta lascia perplessi? Ma allora, paradossalmente, non è più amorale una scienza medica che cerca il farmaco, cerca dei rimedi sanitari, affinché certa gente possa continuare a fare le sue porcherie? Mi no, non devevo dire porcherie: sono il primo a non voler esercitare alleggerimenti da censore. Volevo soltanto ricordare che le grandi epidemie infettive, da secoli, si sono combattute e vinte soprattutto sul piano dell'igiene*».

Franco Gilliberto

La rassegna del pci si apre con una polemica sul meeting di Rimini

Una frecciata dalla festa dell'Unità «Cerchiamo persone, non il Graal»

DAL NOSTRO INVIATO

FERRARA — Torri rosse, azzurre, verdi e gialle, gli spazi per i dibattiti, la fila dei padiglioni, la balera. Ferrara aspetta l'invasione per la Festa dell'Unità, che comincia stasera nella zona dell'aeroporto, davanti alla quale si apre un parcheggio sterminato.

La grande manifestazione del pci è stata presentata con una conferenza stampa, sotto uno dei tendoni che compongono il colorito paesaggio del Festival. E' un'area di 17 mila metri quadrati, dove si ritrova una cinquantina di ristoranti e c'è un'arena che ospita fino a 18 mila partecipanti.

Vittorio Campione, responsabile nazionale dei Festival del partito, rammenta che l'appuntamento a Ferrara chiude un ciclo annuale di circa 8 mila feste. «*Incontri arricchiti, da parecchi anni, da discussioni su temi specifici: l'ambiente, i giovani, le donne. Spesso c'è stata la tendenza a scegliere un filone*». Campione illustra il programma politico di questo Festival che animerà la città emiliana fino al 15 di settembre. «*Noi cerchiamo di fissare l'attenzione su alcune questioni fondamentali. La prima si trova scritta all'ingresso di questo quartiere. E' una specie di parola d'ordine: costruire una nuova fase della nostra politica*». In sostanza, il senso di una intervista rilasciata dal segretario del partito, Natta.

Occorre però, avverte Campione, non cadere in un equivoco. «*La Festa dell'Unità non è tanto un'occasione per anticipare il dibattito congressuale del pci*». Qui comunque si affronteranno temi che sono già ben presenti in vista dell'assise comunista. «*Nuova fase* — aggiunge — *significa prendere in esame i contenuti dell'alternativa*».

Un Festival, dunque, che conserva i suoi aspetti, quelli dell'aggregazione comunista e della festa popolare, senza essere tuttavia una sorta di precongresso. Ma anche un'incontro durante il quale ci si metterà di fronte a certe prospettive del partito.

Campione aggiunge che un altro filone della «Diciotto giorni» di Ferrara sarà la proiezione internazionale della Festa. «*Anche quest'anno, abbiamo cercato di comporre un quadro di presenze il più ampio e articolato possibile. Ci saranno personalità politiche provenienti da diverse parti del mondo, esponenti del partito comunista al potere, anche intellettuali e sindacalisti arrivati dagli Stati Uniti*». La lista degli ospiti comprende anche George McGovern.

Si tratta, precisa il rappresentante del pci, di mettere in evidenza un punto: «*L'ambizione, diciamolo pure, di aprire con questo nostro Festival uno dei luoghi importanti di discussione internazionale. E' ci piace sottolineare di avere dedicato un'attenzione particolare all'America Latina, nel momento in cui questo mondo rinasce alla democrazia*».

Ma questa festa del pci, si domanda, ha qualche significato particolare? Risponde Fabio Mussi, della direzione del partito e responsabile del settore stampa e propaganda: «*Il particolare, stavolta, consiste nei due appuntamenti politici negativi: le elezioni amministrative e il referendum sulla scala mobile*». Ma Mussi ribadisce il principio: «*Questo Festival non è uno spettacolare anticipo del congresso. Tuttavia, per chi si interroga sulla politica del pci e sull'unità del partito, sui rapporti internazionali, sullo sforzo di rinnovamento, qualcosa qui troverà*».

Non è la prima volta, osserva Mussi, che si domanda agli organizzatori che cosa si intenda fare con il Festival dell'Unità. E l'esponente della direzione del partito coglie l'occasione per un raffronto. «*Ci sono altre feste* — dice — *in cui si cerca il santo Graal*». E' evidente l'allusione al Meeting dell'Amicizia che il Movimento Popolare sta tenendo a Rimini. «*Noi* — aggiunge Mussi — *cerchiamo gli individui concreti, cioè il modo con cui si vive e si organizza, vogliamo che qui ci sia uno specchio di una società che va alla ricerca di tante cose*».

La Festa dell'Unità comincia con un ricordo di Enrico Berlinguer e propone, accanto alle manifestazioni tipiche, dibattiti su un ventaglio di argomenti, dal Nicaragua allo sviluppo e all'occupazione in Europa, ai problemi della donna nel lavoro, ai nuovi movimenti contro il razzismo e l'apartheid, al dramma della fame nel mondo. Domenica 15 settembre Natta chiuderà questo Festival dai tanti significati.

Giuliano Marchesini

I valdesi: «Un concilio per la pace nel mondo»

TORINO — Le comunità italiane valdesi e metodiste dicono sì alla proposta di convocare un Concilio ecumenico di tutte le Chiese cristiane che affronti il grande tema della pace nel mondo.

Il Sinodo valdese e metodista — riunito a Torre Pellice — nei suoi lavori di ieri, ha fatto così propria l'idea lanciata, nel giugno scorso, dal luterano tedesco Carl Friedrich von Weizsaecker, durante il grande convegno della Chiesa evangelica, il Kirchentag di Düsseldorf.

Citando una frase del teologo tedesco e martire della resistenza contro il nazismo, Dietrich Bonhoefer l'assemblea sinodale ha chiesto che il Concilio ecumenico «*dica, non soltanto cattolico romano, ma con la partecipazione di tutti i cristiani, come accadeva nei primi secoli della Chiesa*».

Birra per il cavaliere

Londra. Una ragazza offre un calice di birra a Geoffrey Davis, bardato da cavaliere medioevale, durante la ricostruzione storica del 530° anniversario della battaglia di Bosworth

Già 145 i morti: il 16 settembre vertice in Comune

Una rete anti-suicidi sul viadotto di Cuneo

CUNEO — Lo chiamano «il viadotto della morte». E' il «Soleri», 1100 metri di lunghezza, 50 di altezza massima: in poco meno di 50 anni è stato scelto da 145 persone che hanno deciso di togliersi la vita gettandosi nello sfiatatoio. In media un suicidio ogni quattro mesi. E ogni volta discussioni e polemiche su quella spalletta che si scavalca troppo facilmente. Ora si spera che lo stillicidio finisca.

L'iniziativa è del sottosegretario all'Interno on. Raffaele Costa che, d'accordo con il Comune, ha convocato un incontro in prefettura: il 16 settembre si riuniranno rappresentanti del Comune, della Provincia, dell'Anas, delle Ferrovie dello Stato (che utilizzano la parte inferiore del ponte per collegare la stazione di Cuneo alle linee per Torino, Mondovì e Saluzzo), della Regione.

Il problema da risolvere è semplice: piantare sui parapetti del ponte una solida rete protettiva. Un deterrente, almeno, per rendere più difficili quei gesti disperati.

A Cuneo ne hanno già discusso, almeno ogni volta che qualcuno si è gettato dal Soleri. In questo mese già cinque persone lo hanno fatto. L'ultimo caso è dell'altro ieri: un anziano pensionato di Frabosa Soprana è scesa dalla sua casa sulla montagna a piedi, ha preso la corriera, poi il treno per Cuneo. Alle 9 del mattino, davanti a passanti e automobilisti, si è gettato.

Forse una rete metallica l'avrebbe dissuaso, e forse avrebbe dato tempo a qualcuno d'intervenire. Per questa rete lungo i due parapetti la spesa prevedibile è di 250 milioni. Non si sa ancora chi dovrà finanziare l'opera, ma questa volta sembrano tutti d'accordo sul fatto che va realizzata.

Nei giorni scorsi c'era stata la richiesta liberale di convocare un Consiglio comunale aperto per discutere la questione, ma il sindaco Guido Bontino (dc) ha dovuto respingerla perché ancora non è stato insediato il Consiglio.

La prima a scegliere il salto dal viadotto della morte fu una ragazza, pochi mesi dopo l'inaugurazione: da allora, l'hanno seguita altre 144 persone. Ha una storia disperata questo «Soleri», con le sole eccezioni di due suicidi che si sono salvati dopo il volo, sia pure con gravissime ferite. Nel 1934, a costruzione avviata da poco, il crollo di un'arcata uccise undici operai.

Nell'estate del 1944 le «fortezze volanti» americane nel tentativo di colpire il viadotto e interrompere i rifornimenti per le truppe tedesche nella Francia meridionale sbagliarono obiettivo, distrussero una casa di riposo: una decina le vittime. Due arcate del viadotto furono invece abbattute dai tedeschi in fuga all'alba del 29 aprile 1945.

Due anni dopo il ponte, ricostruito, tornava a collegare la città con l'oltre Stura. E ad essere usato da chi voleva farla finita. Ora è venuto il momento di risolvere il problema.

g. d. m.

Tossicomane condannato e affidato al servizio sociale

MILANO — Per la prima volta a Milano la sezione di sorveglianza del tribunale ha applicato l'articolo 47 bis della legge n. 354 sull'ordinamento carcerario. La nuova norma prevede l'affidamento al servizio sociale per tossicodipendenti e alcolisti, condannati ad una pena detentiva non superiore a due anni e mezzo, che abbiano in corso una attività terapeutica di disintossicazione.

Il condannato quindi invece di scontare la pena prosegue il programma di recupero in un centro o altra istituzione sotto il controllo del servizio sociale. La norma può essere applicata al momento della determinazione della pena prima che venga emesso l'ordine di carcerazione, o ad ordine già eseguito. Il provvedimento può essere però applicato una sola volta.

Nel capoluogo lombardo l'articolo 47 bis è stato applicato nei confronti di Guido Veneroni, nato a Milano nel 1952, disegnatore meccanico, da molti anni tossicodipendente, condannato ad un anno e sette mesi per alcuni furti commessi per procurarsi la droga. Veneroni si disintossicherà presso la «Comunità Nova», una struttura di recupero molto attiva.

Venditori ambulanti senza permesso, in maggior parte senegalesi

La polizia setaccia clandestini a Pescara Fermati e rimpatriati centodue africani

PESCARA — Ha cominciato il africani (senegalesi e delle Isole di Capo Verde) trovati senza permessi di soggiorno sono stati fermati dalla polizia che ha poi provveduto a rimpatriarli con foglio di via obbligatorio. L'operazione è scattata ieri mattina. Pattuglie della mobile e delle volanti hanno setacciato tutte le locande e le pensioni identificando e accompagnando in questura centodue giovani di colore (tre non avevano neppure un documento d'identità). Tutti sono stati poi trasferiti a Roma, da dove verranno rinviati entro 24 ore nei loro paesi di origine.

E' un altro capitolo dell'odissea della gente di colore che, senza permessi di soggiorno, senza autorizzazioni alla vendita, arriva in Italia e vive in condizioni spesso disumane, cercando di vendere cianfrusaglie sulle spiagge o agli angoli delle strade.

Durante la stagione estiva avevano praticamente invaso la costa adriatica, facendo di Pescara un punto d'incontro, spesso insolentiti, altre volte suscitando le proteste di commercianti e turisti infastiditi dalla loro costante presenza.

Da qui e dai controlli che comunque la polizia compie periodicamente sugli stranieri presenti nelle diverse città, è scaturita la retata di Pescara, seguita dal provvedimento di rimpatrio.

I motivi della fuga dei Senegal? Chi di loro riesce a farsi capire, dice che essi vanno cercati nei conflitti esistenti in Senegal, anche per quanto riguarda l'assegnazione dei posti di lavoro, spesso risolti a favore di un gruppo tribale piuttosto che di un altro.

Comunque, dicono, i posti nell'agricoltura e nel commercio non sarebbero sufficienti. «*Molti di noi* — ha concluso un giovane —, *pur riuscendo a studiare, sono costretti in estate a raggiungere i Paesi europei per guadagnare qualche soldo, sfruttati da organizzazioni senza scrupoli. Nel Senegal c'è la fame, molti gruppi etnici vivono di stenti, in miseria. Perché si possa avere un quadro della situazione leggiti basti pensare che nel Senegal c'è un medico ogni 15 mila persone, un posto-letto in ospedale ogni 800 abitanti e il reddito pro-capite è di soli 230 dollari*».

a. b.

Mareggiata in Calabria 30 famiglie evacuate

COSENZA — Una violenta mareggiata si è abbattuta ieri pomeriggio sul litorale di Cariati, sulla costa jonica della Calabria, distruggendo circa 50 metri di muro frangiflutti e causando una serie di sprofondamenti della sede stradale sul lungomare.

Il sindaco di Cariati, Antonino Ferraro, ha reso noto di avere emesso ordinanze di sgombero per una trentina di famiglie che abitano sul lungomare e le cui abitazioni sono messe in pericolo dalle onde.

Un ragazzo travolto e ucciso ai mondiali di ciclismo

TREVISO — Un giovanissimo tifoso di ciclismo, Denis Mion, di 19 anni, è morto oggi a Treviso investito da un camioncino che viaggiava al seguito della squadra ciclistica svizzera, impegnata nelle prove di oggi dei mondiali di ciclismo su strada.

Secondo quanto si è appreso, il piccolo — dopo aver assistito al passaggio dei corridori impegnati nella gara dei 190 chilometri a cronometro a squadre — sarebbe sceso in strada proprio nel momento in cui transitava l'automezzo

(Segue da pagina 4)

La sua vita è stata solo amore e lavoro.
E' mancato inaspettatamente in Usa il
dott. Luigi Cervetti
Lo piangono i genitori, il fratello con la moglie, gli adorati nipoti Claudia e Stefano ed i parenti tutti. Per la cremazione si prega di telefonare al n. 380.350 di Torino. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 29 agosto 1985.

La famiglia Calvisio partecipa con dolore al lutto della famiglia Cervetti.

La famiglia Camoletto partecipa al dolore dei familiari.

Margherita e Vincenzo Abbate con Luigina, Gianna, Marina, Giuseppe, Tito e parenti ricorderanno sempre con profondo rimpianto i giorni di gioia e spensieratezza vissuti con l'amico GINO.

I Dirigenti della IMO - Industrie Riunite costernati e commossi partecipano al dolore della famiglia:
Umberto Di Capua
Florence Alcini
Orlando Balzaretti
Domenico Bertolino
Antonio Bolano
Paolo Bonsignore
Giovanni Bonfadio
Riccardo Calvi
Giorgio Costa
Enrico De La Cuesa
Francesco Di Biase
Roberto Fissore
Claudio Jori
Renzo Luciano
Nicola Marinelli
Giancarlo Mongilio
Luciano Moro
Biagio Motta
Ernesto Muscumeci
Bruno Panaro
Vincenzo Perrone
Ermanno Plana
Giancarlo Pompeo
Piero Quirolfo
Alfredo Sola
Turi Sciarretta
Renato Trabaudi
Cesare Vesina

dott. Luigi Cervetti
— Torino, 29 agosto 1985

Gli amici della Stella si associano al dolore di Carlo e famiglia per la scomparsa del
dott. Luigi Cervetti
— Torino, 29 agosto 1985

Cinzia Castelli con profondo dolore non dimenticherà l'amico GINO.

Il 26 agosto, in Usa, vittima di incidente ha stroncato l'esistenza del
dr. Luigi Cervetti
Il Direttore generale, i Dirigenti ed il Personale tutto della IMO - Industrie Riunite esprimono il profondo cordoglio e partecipano commossi all'immane dolore della famiglia per l'immatura scomparsa, ricordando il lungo periodo di operosa attività del loro dirigente in seno alla società.
— Beinasco, 29 agosto 1985.

Riccardo piange l'inseparabile amico GINO.

La famiglia Minasso-Nasso si unisce al grande dolore.

Rosa, Clara, Barbara e Alberto piangono la perdita dell'indimenticabile amico e sempre GINO.

Vincenzina Truffelli
Anna e Attilio Cinzano
si uniscono al dolore della famiglia Cervetti.

Zia Ornellina, Andrea, Valeria, Pietro, Silvio e la famiglia Dave piangono la scomparsa del caro GINO.

Improvvisamente è mancata
Olga Momo ved. Molsio
ne danno il triste annuncio i nipoti Enrico, Luisa, Gisella, il cognato Piero, parenti tutti. Un grazie al cuore alle signore Cinzia e Maria per le assidue cure prestate. Funerali oggi ore 14.15 Deposito Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 agosto 1985.

Inge Lupano piange la cara amica OLGA.

Circondata da profondo affetto ha terminato la sua vita esemplare di madre, nonna e nonna bis
Antoniotta Bogliano Lanfranconi
Le annunciano i funerali avvenuti in forma privata la figlia Rosanna e Valeria, i nipoti Lorenzo, Edoardo, Lauretana e Luisa con le rispettive famiglie, gli amati bisnipotini Filippo, Beatrice, François, Andrea, Ottavia, Giulia, Inez e Federico, e le affezionate Pina, Margherita e Lucia che provvederanno l'ultimo saluto.
— Bra, 26 agosto 1985.

Franco partecipa con affetto al dolore di Rosanna e Valeria.

Mario e Lena con Anna, Giorgio e Cristina sono affettuosamente vicini a Rosanna e Valeria nel ricordo della carissima zia ANTONIETTA.

Teresa e Ugo con Ida e Mario piangono con Rosanna e Valeria la carissima zia ANTONIETTA.

Lorenzo e Anna Bogliano con i figli profondamente addolorati partecipano al grande dolore dei cugini per la perdita della cara zia ANTONIETTA.

Le Maestranze della Sigea S.p.A. partecipano al dolore della famiglia del proprio presidente Giovanni Giorgio per la perdita della suocera
Albina Giovale in Dovia
— Avigliana, 28 agosto 1985.

Maria Teresa, Andrea e Giuseppe Gervasio si associano al dolore delle famiglie Giovale e Dovia per la scomparsa di ALBINA.
— Rivoli, 28 agosto 1985.

Olga e Nino Bellotto partecipano al dolore delle famiglie Giovale e Dovia per la scomparsa della cara ALBINA.
— Bionaz, 28 agosto 1985.

Il Moto Club Aviglianese partecipa attivamente al dolore del suo presidente Giovanni Giovale per la perdita della cara zia ALBINA.
— Avigliana, 28 agosto 1985.

Come cristianamente visse è ritornato al Padre raggiungendo la moglie Marisa il
prof. Luigi Brignone
di anni 84
Lo annuncia il figlio Andrea. Per ricordare la sua volontà: «Non fiori, ma offerte per la ricerca contro il cancro». La celebrazione liturgica di commiato avrà celebrata oggi 29 agosto corr. mese alle 15,30 nella parrocchia di Santa Maria in Roccaforgia.
— Racconigi, 28 agosto 1985.

Stefano e Rosanna Marenco, Piero e Marisella Seppo, Andrea e i cugini Luca, Maria Elisabetta, Marco, Giammaffeo e Enrico, umanamente angosciati, ma consolati dalla Fede che Luigi ha testimoniato, si uniscono con un grande abbraccio al dolore di Andrea per la morte del papà
prof. Luigi Brignone
— Racconigi, 28 agosto 1985.

Cristianamente è mancata
Paola Masera ved. Bella Ottone
anni 82
La ricordano con affetto i figli Irene Carla Alberto e Ilaria Pittarello della Scuola Cristiana, cugini e parenti. Funerali oggi ore 10 parrocchia Monteallo Torinese.
— Monteallo Torinese, 28 agosto 1985.

E' mancato
Carlo Annovazzi
Lo annunciano moglie e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 Ospedale Martini (c. Tolosa).
— Torino, 29 agosto 1985.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ANNUNCI
Quotidiani Editrice LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 13-16,30
Sabato 9-12,30
Quotidiani Via Marenco, 32
Tutti i giorni compresi i festivi ore 9-12,30; 14,30. Domenica ore 16,30

ANNIVERSARI

1956 29 agosto 1985
Oggi come ieri, domani come oggi
Luisa Grossetti

1894 1985
Augusto Necco
Nel nostro cuore ci sarà sempre. La moglie Franca con il figlio Franco, il Nonno ottanta 31 agosto, ore 18, parrocchia S. Benedetto S. Mauro Torinese.

1874 1985
dott. ing. Lorenzo Bianco
Caro ricordo grande rimpianto

1879 1985
Luigi Saracco
Sempre con tenerezza e rimpianto nel ricordo della moglie e dei figli.

1894 1985
prof. Franco Grandis
La moglie in ricordo con immutato affetto e profondo rimpianto a quanti commemorando la rimpiange e l'amarono. S. Messe parrocchia S. Giorgio 31 agosto 1985, ore 8, 15 settembre 1985, ore 18.

1985 1955
L'Opera Diocesana Buona Stampa e il Centro Giornali Cattolici ricordano
mons. Jose Cottino
nel secondo anniversario della scomparsa. Santa Messa di suffragio, sabato 31 agosto alle ore 18,15 nel Santuario della Consolata.

A Milano «incidente» al convegno dell'Onu sulla criminalità

I Paesi dell'Est non perdonano le battute di Scalfaro su Stalin

Nuove dure repliche nel dibattito - Evitata una protesta ufficiale solo perché il ministro ha parlato come «ospite»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Incidente tra l'Italia e i Paesi dell'Est al congresso mondiale dell'Onu sulla criminalità. Martedì il viceministro per gli affari interni dell'Unione Sovietica, B.K. Elisov, aveva replicato con durezza ad una dichiarazione del ministro degli Interni Scalfaro che, nel suo intervento alla riunione plenaria di lunedì, parlando della malvagità umana che non cambia, aveva detto: «*I grandi crimini che la storia ci presenta fino ai campi di sterminio di Hitler e all'annientamento di popoli interi per opera di Stalin o alle terribili stragi attuali...*». La cosa sul momento era passata inosservata, il discorso dell'on. Scalfaro era stato accolto dagli applausi dei delegati. Ma questo passo del discorso non era sfuggito all'attenzione della delegazione sovietica, che non l'ha gradito.

Il giorno seguente, infatti, il viceministro Elisov era stato molto gelido nella sua replica: «*Sono molto spiaciuto di vedere che il membro del governo italiano che ha preso la parola ieri abbia deciso, non si sa bene perché, di confondere Stalin con Hitler e Mussolini. Hitler e Mussolini sono stati all'origine di regimi detestati da tutti, sono loro gli unici responsabili della morte di decine e decine di milioni di vittime innocenti*». Sembrava a questo punto che l'incidente fosse chiuso. Gli esperti del complesso protocollo che regola i lavori delle assemblee delle Nazioni Unite avevano fatto notare che i sovietici non avevano fatto ricorso alle varie forme di censura previste dall'Onu, ma si erano limitati a contestare polemicamente le affermazioni dell'on. Scalfaro.

Ieri, invece, il ministro della Giustizia cecoslovacco, Jan Piescar, ha nuovamente attaccato il nostro ministro degli Interni. Anche il suo intervento è stato molto polemico. «*Tutta l'umanità progressista* — ha detto il capo della delegazione cecoslovacca — *sa che Stalin è stato colui che, insieme agli Stati Uniti e all'Inghilterra, ha partecipato in modo determinante alla nascita della coalizione grazie alla quale venne sconfitto il fascismo. Non sappiamo perché l'on. Scalfaro abbia evocato Stalin nel suo intervento*».

Subito dopo anche il rappresentante della Repubblica Democratica Tedesca, Erick Bucholz, docente di diritto penale all'università di Berlino, ha affrontato l'argomento, sia pure con toni leggermente più sfumati. «*Sono spiacente* — ha detto — *che in questa sala sia stato chiamato in causa uno degli Stati che partecipò alla liberazione del mondo di fronte al fascismo: questo nel quarantesimo anniversario delle Nazioni Unite e della fine della sanguinosa guerra combattuta e vinta dagli Stati della coalizione antifascista*».

La polemica, dunque, non accenna a rientrare e solo per un sottile «distinguo» non si è trasformata in un vero e proprio incidente. Adolfo Beria D'Argentine, segretario organizzativo dell'assise, ha spiegato che Scalfaro ha parlato come «personalità eminente», avendo rinunciato a far parte della delegazione ufficiale italiana. La qualità di «ospite» ha probabilmente indotto i rappresentanti dei Paesi comunisti a non far ricorso alle procedure previste dal regolamento dell'Onu per esprimere una protesta ufficiale. Il compito della risposta complessiva è stato così assunto dal ministro della Giustizia cecoslovacco Pjescak, vicesegretario del congresso, in rappresentanza dei Paesi dell'Europa orientale.

Nessuno dei delegati italiani ha voluto rilasciare dichiarazioni in merito, anche i rappresentanti dell'Unione Sovietica, della Cecoslovacchia e della Repubblica Democratica Tedesca si sono rifiutati di rispondere alle domande dei giornalisti. L'assemblea plenaria continua il suo lavoro di analisi della criminalità mondiale in un'atmosfera resa particolarmente tesa dal perseverare di questa polemica.

L'incidente diplomatico era già stato sfiorato quando la delegazione iraniana si era resa conto che, per questioni di ordine alfabetico, avrebbe dovuto andare a sedersi accanto ai nemici iracheni. Il colonnello Abdolrahim Hemmat, capo dell'Interpol di Teheran si era allontanato senza nascondere la sua irritazione mentre il capo della delegazione dell'Iraq, Sabah Ahmed Shaaban rovesciava in gesto di derisione il cartellino col nome del Paese nemico. Il contrasto era stato risolto sistemando la delegazione irachena alcuni posti più lontano, accanto all'Italia.

Francesco Fornari

Carcere modello (ma solo in film)

Presentato un documentario sul nostro sistema

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Doveva essere il piatto forte della giornata: un incontro-dibattito col presidente degli istituti di prevenzione e pena italiani, Nicolò Amato, che avrebbe illustrato la situazione del nostro sistema carcerario, con la proiezione di un documentario realizzato dalla Rai per conto del ministero di Grazia e Giustizia. Il dibattito, però, non c'è stato e il filmato ha illustrato una realtà assai diversa e lontana da quella attuale, offrendo la visione di moderni istituti carcerari, celle ampie, palestre, campi da tennis, e ignorando la drammatica situazione di carceri come l'Ucciardone a Palermo, Poggioreale a Napoli, San Vittore a Milano, Le Nuove di Torino, sovraffollati e in condizioni disastrose.

Raggiunto dai giornalisti, Amato si è giustificato affermando che il documentario era stato preparato per i delegati stranieri presenti al congresso. Doveva dimostrare quello che si sta facendo nel nostro Paese per migliorare le condizioni di vita dei detenuti, un argomento che rientra nel tema del congresso dell'Onu che si svolge nella città-satellite di Milanofiori, dove, oltre a discutere sulle nuove forme di criminalità e le misure di prevenzione per arginarne il continuo sviluppo, viene affrontato anche il problema del trattamento dei delinquenti.

Amato ha ammesso che «*il sistema carcerario italiano ha molti problemi da risolvere. Nel complesso, però, funziona meglio di quanto si crede. Purtroppo si è sempre portati a enfatizzare i lati negativi, ignorando quello che si sta facendo per migliorarlo*». Il film-propaganda, tuttavia, si limita a decantare il bello, ignorando il molto di brutto che ancora esiste nella maggioranza delle nostre prigioni. Come, appunto, il sovraffollamento. «*Non voglio nascondere che esistono dei grossi problemi* — ha replicato Amato — *ma questo documentario serve proprio a dimostrare che stiamo lavorando per risolverli*».

Attualmente in Italia vi sono 45 mila detenuti, suddivisi in 334 carceri e custoditi da oltre 22 mila agenti. Le donne recluse sono una minoranza: poco più di duemila. La loro sorveglianza è affidata a 1500 vigilatrici. Nelle nostre prigioni ci sono anche 3500 detenuti stranieri. Il filmato ha mostrato la vita all'interno di uno dei nuovi istituti costruiti di recente.

L'impegno per una umanizzazione della pena richiede spazi e strutture moderne e più adeguate: nel 1971 è stato avviato un programma di rinnovamento dell'edilizia carceraria per il quale sono stati stanziati sinora 2200 miliardi. Dal grafici che illustrano il documentario e dal commento fornito dallo stesso presidente degli istituti di pena si è appreso che sono state realizzate già 26 nuove carceri.

Un grande sforzo da parte dello Stato, ha precisato Amato nell'improvviso incontro con i giornalisti che gli hanno contestato la lentezza con cui procedono però questi lavori. Amato ha sostenuto che il tempo perduto si sta recuperando rapidamente e ha sottolineato come in Italia sia già stato fatto molto, specialmente in regime di semidetenzione, una sanzione sostitutiva della pena introdotta nel 1981, che consente ai reclusi di lavorare di giorno fuori del carcere, dove trascorrono soltanto la notte. Di questo particolare regime fruiscono moltissimi detenuti, al punto che «*siamo vicini al tetto di massima utilizzabilità di queste misure*».

Amato ha affermato che, superata l'emergenza del terrorismo, che rese necessaria l'applicazione di un regime più severo con la creazione di speciali istituti di massima sicurezza, oggi la pericolosità all'interno delle carceri «*è molto diminuita: sono solo tredici i detenuti ad alto grado di pericolosità rinchiusi in sezioni di sicurezza*».

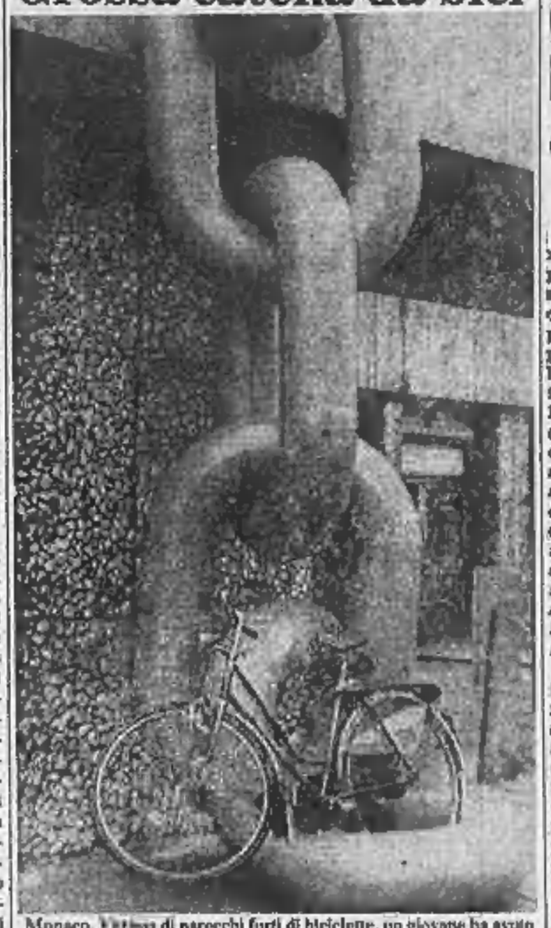
f. for.

La «Pravda» Il caso Antonov creato da servizi criminali italiani

MOSCA — Sul «caso Antonov», al quale la stampa sovietica continua a dedicare grande attenzione, la *Pravda* ospita un commento del giornalista bulgaro Nencho Khranov, secondo il quale «*il processo di Roma non ha portato agli autori della pista bulgara i risultati sperati, mentre è emerso che a organizzare queste azioni contro i cittadini bulgari sono stati generali e ufficiali del "clan" criminale dei servizi segreti italiani, legato saldamente alla Cia americana e alla mafia*».

«*Il processo diffamatorio* — prosegue il commento — *si è insabbiato, ma gli organizzatori della provocazione non si sono rassegnati al fallimento, e continuano a sostenere le insinuazioni del neofascista turco Alì Agca*».

Grossa catena da bici



Monaco. Vittima di parecchi furti di biciclette, un giovane ha avuto l'idea di legare il suo ultimo velocipede a una gigantesca catena posta sulla facciata della casa dove abita. Gli anelli probabilmente gli sono costati più della bici e non è detto che la catena scoraggi i ladri

La Difesa conferma l'avvistamento

Costretto a fuggire il sottomarino-spia avvistato a Taranto

Era nucleare, non appartenente a Paesi Nato

ROMA — Nelle acque vicino all'isola di S. Andrea, nei pressi di Gallipoli, il 24 agosto scorso fu effettivamente localizzato un sottomarino a propulsione nucleare non appartenente ad un paese dell'alleanza atlantica. Dopo tante voci, il ministero della Difesa ha emesso un comunicato nel quale spiega la vicenda e afferma con soddisfazione che «*la pronta reazione e l'efficace condotta delle unità aeronavali hanno consentito di concludere con successo l'operazione di ricerca e sorveglianza avendo costretto il sommergibile di nazionalità sconosciuta ad allontanarsi dalle acque territoriali*».

Subito dopo l'avvistamento il comando militare marittimo competente disponeva, spiega il ministero della Difesa, l'immediato impiego di due motovedette, della fregata «Orsa», di elicotteri e velivoli antisommergibili, «AB 212» e «Breguet Atlantic». Il primo contatto con il sommergibile, è stato preso con il natante in immersione alle 14,53 dello stesso giorno. Da quel momento il sommergibile è stato tenuto sotto controllo da parte di tutti i mezzi impiegati nel tratto di mare interessato. Il sommergibile nucleare di nazionalità sconosciuta è stato seguito, lungo la sua rotta di allontanamento dal Golfo di Taranto, sino alla mezzanotte e trenta minuti del 25 agosto.

All'operazione hanno partecipato, oltre alle unità di superficie, sei elicotteri e quattro aerei «antisom» mentre non è stato impiegato nessun sommergibile poiché in quella situazione tattica il loro impiego sarebbe risultato «*intempestivo e quindi non proficuo*».

Pantera nera avvistata in Lucchesia

LUCCA — Una pantera nera si aggira nella zona di San Colombano, nel comune di Capannori: non si tratta di una voce sparsa da qualche burlone, ma effettivamente il felino è stato visto.

Anche un esperto ha effettuato l'esame delle impronte lasciate dall'animale e ha confermato che si tratta effettivamente di una pantera. Non vi è stata alcuna denuncia in merito ma polizia e carabinieri hanno iniziato ieri sera una battuta nella zona.

Indagini sulle responsabilità amministrative

Roma, troppe carenze nel trasporto infermi

ROMA — La magistratura romana intende accertare se nelle gravi carenze riscontrate nei servizi di pronto soccorso e trasporto infermi svolti dalla Cri nella capitale possano individuarsi specifiche responsabilità di natura amministrativa. Per questo motivo il sostituto procuratore della Repubblica Giancarlo Armati ha aperto un'inchiesta preliminare. Come primo passo ha interrogato in qualità di testimone il neo assessore alla Sanità del Comune di Roma, Mario De Bartolo, in settimana sarà la volta dell'assessore regionale alla Sanità, Gigli, quindi toccherà ai vertici della Cri.

L'inchiesta aperta dal sostituto procuratore Armati ha carattere generale e non interferisce con le altre indagini già in corso alla procura che riguardano episodi specifici (ritardi nei soccorsi, carenze di attrezzature, mancati interventi). La situazione dei servizi di pronto intervento a Roma è indubbiamente fra le più gravi che si registrino in Italia. Il servizio di pronto soccorso e trasporto infermi avrebbe dovuto essere scorporato dalla Cri già negli anni passati, ma questo non è mai avvenuto.

La situazione è andata così progressivamente deteriorandosi, non si sono stanziati fondi per rinnovare le strutture e le attrezzature mobili, per integrare ed adeguare il personale sanitario e parasanitario, ma soprattutto per rinnovare i criteri di gestione di un servizio di tale importanza in funzione delle crescenti necessità della cittadinanza. Il 30 giugno del 1983 l'assemblea generale delle Usl, presieduta dal sindaco di Roma, delibera di stipulare una nuova convenzione fra il Comune e la Croce rossa per riorganizzare totalmente il servizio. Ma alla stipula non si arrivò mai in quanto da parte della Cri si obiettò l'imminente scorporo di tutte le attività di pronto soccorso e trasporto infermi.

Nel frattempo la situazione andava facendosi sempre più drammatica. Bastino alcuni esempi: alcune zone della città ad elevata intensità insediativa come quelle comprese fra l'Aurelia e la Salaria non erano servite, la dislocazione delle autoambulanze nei pressi degli ospedali determinava sovente enormi ritardi nel soccorso dei cittadini (vi è già una inchiesta su casi di persone morte i cui parenti hanno denunciato il tardivo arrivo dei soccorsi).

Arrivando ai tempi più recenti va ricordato che il 12 marzo di quest'anno l'assemblea generale delle Usl ha deliberato un piano di totale ristrutturazione dei servizi di pronto intervento e trasporto infermi, internazionale. Caposaldo del nuovo piano è l'istituzione di una centrale operativa collegata via radio con le autoambulanze (può sembrare incredibile ma non esisteva) in modo da consentire un più efficace coordinamento dei soccorsi eliminando i tempi morti dei rientri in sede dei mezzi impegnati. E' previsto inoltre il potenziamento del parco autoveicoli con 41 nuovi mezzi dotati di apparati ricetrasmittenti e delle indispensabili attrezzature sanitarie. Il tutto per una spesa certamente non insostenibile per la finanza pubblica: 2 miliardi di lire.

Il piano finanziario che ha ottenuto già il beneplacito del Coreco, per la legittimità di spesa, è stato portato quindi all'attenzione della Regione Lazio competente in materia sanitaria e che dovrebbe stanziare la somma prelevandola dal fondo sanitario nazionale. La Regione però a sua volta ha nominato una commissione che si è insediata due mesi fa. Nel frattempo il servizio di pronto intervento continua ad essere fornito dalla Cri con le modalità note a tutti. Ora la procura indagherà per accertare eventuali responsabilità.

Se pensi alla tua casa in montagna
con la formula EDILFORM puoi avere subito il tuo appartamento in una stazione estiva-invernale di prestigio poco lontano da casa tua
(30 minuti dal casello autostradale di Mondovì)

EDILFORM ARTESINA

NUOVI IMPIANTI SULLA TURA
NUOVI SENTIERI ALLA SCOPERTA DI RIFUGI ALPINI

ALCUNE PROPOSTE:

MONOLOCALE 4 - 1 posti letto: soggiorno, pranzo, vano cottura attrezzato, servizi doccia, balcone panoramico
L. 10.000.000 = al compromesso
L. 15.000.000 = mutuo, semestri L. 1.597.000
L. 6.000.000 = in 24 rate da L. 250.000

BILOCALE 5 posti letto: soggiorno, pranzo, vano cottura attrezzato, camera matrimoniale, camera letto, cameretta letto castello, servizi doccia, balcone panoramico
L. 13.000.000 = al compromesso
L. 21.000.000 = mutuo, semestri L. 2.180.000
L. 9.120.000 = in 24 rate da L. 380.000

ATTICO - BILOCALE 5 posti letto: soggiorno, pranzo, vano cottura attrezzato, camera matrimoniale, servizi doccia, ampio terrazzo
L. 15.000.000 = al compromesso
L. 23.000.000 = mutuo, semestri L. 2.360.000
L. 9.840.000 = in 24 rate da L. 410.000

Parcheggio privato e locale ski-box nel prezzo. Mutuo decennale, (va 2%. Altre forme di pagamento, tutte senza cambiali. Arredamenti da L. 4.500.000.

INFORMAZIONI Sede: SAVONA - Via Don Minzoni, 2 - Tel. 019/801605 - 805831
Cantiere (sabato/domenica): ARTESINA-Frabosa Sottana (CN) - Tel. 0174/334175-334106

A Isili, ferito il capo delle guardie

Rissa fra 40 detenuti in una colonia penale

NUORO — I contrasti tra un gruppo di detenuti italiani ed altri originari di diversi Paesi dell'Africa hanno innescato una gigantesca rissa nella colonia penale di Isili, centro in provincia di Nuoro, quasi al confine con quella di Cagliari. Per una decina di minuti, 40 reclusi si sono scambiati colpi proibiti e solo il caso ha evitato che il bilancio fosse pesante.

Sul terreno sono rimasti soltanto in due: un giovane senegalese ed il maresciallo degli agenti di custodia Costantino Carta, di Ottana (Nuoro), sposato, tre figli. Durante i tafferugli il sottufficiale si è fatto avanti nel tentativo di ristabilire la calma: qualcuno l'ha colpito al viso con una spranga di ferro. E' stato ricoverato in ospedale con il setto nasale fratturato, dovrà essere sottoposto ad un intervento.

L'altro ferito, Diop Malomu, 26 anni, nato nel Senegal, ha riportato una lesione al labbro superiore: guarirà in 5 giorni.

I disordini sono scoppiati intorno alle 14 di martedì, ma la notizia è trapelata soltanto ieri. Mentre attendevano davanti al cancello di sottoporsi ai controlli di rito un detenuto italiano ed un altro di colore sono venuti alle mani per futili motivi. Nel diverbio, provocato pare dall'italiano, sono stati subito coinvolti una quarantina di reclusi bianchi e di colore che lavorano nei campi, nelle stalle e nella cucina e che sono regolarmente retribuiti per la loro attività.

Tra i due gruppi pare esistessero vecchi rancori. I neri non sarebbero ben visti all'interno della colonia penale.

c. gr.

Nuovo episodio nella faida del racket di Niscemi

Killer spara all'impazzata nel bar: un morto, 5 feriti

NOSTRO SERVIZIO

CALTANISSETTA — Un altro morto nella faida di Niscemi, grosso centro agricolo a 80 chilometri dal capoluogo. Totò Crocetta, 28 anni, macellaio, incensurato, è la quinta vittima dall'inizio dell'anno nell'ambito di una guerra fra clan mafiosi rivali impegnati a sgominarsi a vicenda.

Per ucciderlo, un killer solitario, a viso scoperto e armato di fucile da caccia, ha rischiato una carneficina. L'altro ieri sera, poco prima delle 22, è entrato in un bar pieno di gente, nella centralissima via XX Settembre, facendo fuoco all'impazzata. Crocetta è morto all'istante.

Cinque persone coinvolte per caso nella sparatoria sono rimaste ferite. Uno studente, Rosario Salemi, di 19 anni, si trova ricoverato in ospedale in gravi condizioni (è stato colpito al fianco destro e i medici si sono riservati la prognosi); gli altri quattro, feriti di striscio, se la caveranno in una settimana. Sono due ragazze, Leandra Conti di 25 anni e Liliana Giugno di 19, un operaio, Calogero Calleri, anch'egli diciannovenne, e un netturbino, Francesco Venuto, 37 anni.

Quest'ultimo finito in carcere per favoreggiamento personale. Malgrado il suo ostinato mutismo, infatti, i carabinieri pensano che sia in grado di aiutarli a identificare l'assassino.

Ma c'è un altro testimone importante al quale gli investigatori cercano di strappare qualche elemento utile. Gaetano Crocetta, fratello della vittima, era nel bar al momento dell'omicidio. Pochi mesi fa sfuggì ad un agguato. Adesso si sospetta che anch'egli fosse nel mirino del killer assieme al fratello o che, addirittura, fosse il vero bersaglio, salvato da un tragico errore di persona.

Sono ipotesi difficili da verificare sepolte come sono sotto una coltre di omerta. Tuttavia i carabinieri sembrano aver imboccato una pista nelle indagini. In stato di fermo, indiziato del delitto, c'è Giuseppe Spinello, 19 anni, fornaio, prelevato l'altro ieri notte dalla propria abitazione.

All'origine dell'omicidio potrebbe esserci una vendetta. Il padre di Spinello, Alfonso, di 39 anni, fu ucciso il primo luglio fra i tavoli di una pizzeria, a pochi metri dal bar dove è avvenuto l'agguato di martedì sera. Anche in quel caso ci furono dei feriti: una donna e un ragazzo, coinvolti per caso nella sparatoria, e un pregiudicato, Vincenzo Sammartino, salvo malgrado tre colpi di pistola alla nuca e alla schiena.

Anche quell'agguato fu catalogato come regolamento di conti fra le cosche locali impegnate in un giro d'affari poco puliti fra cui, preminente, il racket delle estorsioni. Ricerca di un predominio per il quale la malavita a Niscemi si sta dando battaglia senza esclusione di colpi.

Nino Amante

Firenze, bottiglie scambiate al bar

Serve soda invece del vino e il cliente è in fin di vita

FIRENZE — E' entrato in un bar, ha chiesto un panino, poi un bicchiere di vino per buttare giù l'ultimo boccone e dopo averne tranguggiato una lunga sorsata si è sentito male. «*Aiuto mi brucia tutto, datemi dell'acqua*», ha implorato rivolto al barista.

Ora Raffaele Vitale, 41 anni, abitante in via Rubieri 11, è ricoverato in prognosi riservata al reparto tossicologia dell'ospedale di Careggi. Nel bicchiere che il barista Guglielmo Signorini, 34 anni, gli ha distrattamente servito non c'era infatti del vino bianco ma del sapone liquido per lavastoviglie a forte concentrazione di soda.

Raffaele Vitale ha la maggior parte dell'esofago bruciato dal sapone, tanto che i medici gli hanno dovuto introdurre un cannello per permettergli la respirazione. Si teme però che il liquido possa aver perforato anche lo stomaco. Ancora sconvolto per l'accaduto Guglielmo Signorini ha spiegato che nei giorni scorsi, per fare scorta di acqua, aveva deciso di utilizzare una tanica piena di sapone che aveva travasato in bottiglie di vino ormai vuote.

Qualcuno, che non sapeva del travaso, ha avuto la cattiva idea di spostare una delle bottiglie in questione dal ripostiglio al bancone del bar senza controllarne il contenuto.

f. zu.

Geometra di Cantù

Insospettabile aveva ridotto una ragazza in fin di vita

COMO — Giuseppe Malaspina, 32 anni, di Vighizzolo è stato arrestato per tentativo di omicidio e rapina aggravata. Malaspina, un geometra incensurato, è accusato di aver picchiato selvaggiamente una ragazza che si era appartata con lui, Carla Crippa, 22 anni, a Milano.

Il fatto risale al 3 agosto e avvenne a Verzago di Alzate (Como). Oltre a essere rapinata della borsetta, la ragazza fu colpita al capo con un sasso e per diversi giorni rimase in pericolo di vita. I carabinieri sono riusciti a risalire al Malaspina attraverso la sua «Renault 25».

Giuseppe Malaspina era il classico «*insospettabile*» e i carabinieri sono rimasti per primi stupiti quando le indagini li hanno portati a identificarlo come autore della selvaggia aggressione. Nato a San Marco La Catola (Foggia), Malaspina viveva da diversi anni a Cantù dove conduceva un avviato studio di geometra in via Cattaneo. La moglie, anch'essa geometra, gli teneva la contabilità.

La donna, in attesa di un figlio, era andata in vacanza. Il 3 agosto il marito avvicinato la Crippa, l'aveva portata in un bosco e aggredita, colpendola alla testa con un sasso. Poi era scappato portandole via 80 mila lire.

STAMPA SERA
LANCIA
coin
Torino Via Lagrange, 47
TI INVITANO A GIOCARE
al BINGO 3
STAMPA SERA

1 Giocare a Bingo è facilissimo: si gioca come a lotteria.
2 Ogni settimana è un gioco nuovo, per 24 settimane. Puoi giocare con una sola cartolina o con più, se vuoi avere più probabilità di vincere.
3 Su ogni cartolina, che puoi ritirare gratuitamente, sino ad esaurimento, presso Coin - via Lagrange 47 - Torino, dei Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, oppure dai giornalai, sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco.
4 Da lunedì 1 luglio 1985, Stampa Sera pubblicherà, giorno per giorno, i numeri estratti dal computer. Vi saranno due settimane di intervallo tra l'ottavo e il nono gioco e tra il sedicesimo e il diciassettesimo, con sorteggio di premi intermedi.
5 Controlla la tua cartolina: se alla cartella risulta [illegible] settimana di gioco [illegible] gli stessi numeri pubblicati su Stampa Sera, segnalati con un cerchietto e conserva il giornale.
6 Se con i numeri pubblicati il lunedì, e solo con quelli, avrai ottenuto una tra le combinazioni di cinque numeri compresa sulla tua cartella (cinquina) telefona subito, e comunque entro le ore 11 del martedì successivo, allo 011 656.5272. Avrai vinto uno dei premi previsti per la cinquina.
7 Se invece alle tre della settimana ti risulterà che sono usciti tutti i numeri della tua cartella VUOL DIRE CHE HAI FATTO BINGO, che è come fare tombola. Telefona allo 011 656.5272 prima delle ore 20 del sabato. Ti richiameremo per comunicarti quale premio hai vinto.
8 Fino al 28 ottobre '85 i premi previsti ogni settimana per la CINQUINA sono:
1 Buono acquisto COIN/Torino da L. 500.000
9 Fino al 19 ottobre '85 i premi previsti ogni settimana per il BINGO sono:
1 Autoscontri A112
1 Buono acquisto COIN/Torino da L. 1.000.000
1 Buono acquisto COIN/Torino da L. 500.000
2 Buoni acquisto COIN/Torino da L. 250.000
12 Buoni acquisto COIN/Torino da L. 100.000
Nella settimana dal 21 al 26 ottobre '85 il primo premio sarà una LANCIA DELTA 1300 LX.
10 Dalla ottavissima settimana di gioco con estrazione di numeri... tante magnifiche sorprese e attendono a portar vincere ancora premi da campioni!
e per qualsiasi informazione telefona allo 011 656.5272
Aut. Min. D.M. n. 4/277261 del 18-5-1985

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Indipendenza 34; CAGLIARI, via Lanusei 33; FIRENZE, viale Mazzini 34; GENOVA, via Macelli 1/16; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 2; MODENA, via dei Giardini 16/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mazzini 6; REGGIO EMILIA, viale delle Abbadesse 4; ROMA, via Quattro Fontane 16; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gioberti 47; oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3; la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 15.600 la riga. Rubrica 6 operai/impiegati L. 3900, tecnici L. 6300, dirigenti L. 13.200. Rubrica 9 e 11 (domenica) L. 3900. Avvisi urgenti data fissa e recapito il doppio. Neretti urgenti, data fissa e urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà conteggiato un supplemento di L. 2500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino». L'importo del noleggio cassetta è di L. 300 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare le soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 698.2166 (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino e della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAA
PRESTITI A TUTTI
residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la 1ª Società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, ville, terreni
FINANZIARIA FID
via Cernaia 18
telefoni 530.445 - 542.834

AAAAA
MUTUI IPOTECARI
fino a 10 anni
per acquisto
ristrutturazione
liquidità
tassi bancari
erogazione rapida.
IMMOBILEASE S.p.A.
corso V. Emanuele 72 - Torino
tel. 557.4222

A.A. CON fiducia senza garanzie subito finanziamo casalinghe, dipendenti, commercianti. Tel. 011 550.3661.
A.A. SENZA storie con riservatezza concediamo rapidi prestiti a commercianti, artigiani, casalinghe, qualsiasi somma. Telefonare 011 639.388.

A. AFILEND
a tutti prestiti fiduciari fino a L. 30 milioni. Costo mensile L. 209 mila al milione. Celerità. Tel. 276.646.

CENTRALFIN offre mutui casa al 16% anche senza ipoteca, mutui per restauro, finanziamenti per liquidità. Tel. 746.722.
CON formula riservata S.FIN.GE finanziamenti in 24 ore. Telefonaci al n. 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12 - Torino, ora anche a Cuneo tel. 0171 66.318.
FAIT finanziamenti su automezzi e immobili. Celerità, riservatezza, tassi modici. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.138 - 530.297.
FINANZIAMENTI fiduciari in giornata con minime formalità a dipendenti e autonomi. Tel. 513.020 - 511.054.
PRIVATO cerca finanziamento L. 200 milioni per ampliamento celeste negozi, interessi 20%, nessi e massime garanzie immobiliari. Scrivere: «Publikompass 112 — 10100 Torino».
PRIVATO finanzia in 24 ore da 1 a 15 milioni; finanziamenti aziendali a bassi costi. Tel. 650.9856, corso Sommeiller 4.

Sailing Leasing S.p.A.
via San Quintino n° 8 - Torino
telefoni 011 534.886 - 531.357/58
Finanziamenti in giornata
prestiti fiduciari fino a
100.000.000
prestiti ipotecari, mutui decennali, leasing, lease back, leasing immobiliare, interessi bassissimi.
Prima di firmare un contratto di leasing o delle cambiali ipotecarie interpellateci

S.FIN.GE convenientissimi prestiti in 24 ore. Telefonaci al 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12 - Torino, ora anche a Cuneo telefono 0171 66.318.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vende attività di ogni genere e prezzo.
ALBENGA cedesi tabaccheria in ottima posizione ottime attuali incrementabili. Tel. 0182 52.647.
BAR super con alloggio e garage orario corto chiuso domenica cedo a L. 30 milioni contanti più rate. Tel. 831.2772.
BAR super ristorante self-service centrale ottimo incasso L. 1 milione 200 mila al dì, chiusura serale e domenicale, cedo anticipando L. 70 milioni. Tel. 547.109.
CASA del formaggio avviata, 2 milioni giorno, bellissimo passaggio, enorme avendo gravi motivi generale. T. 430.840.
CAVIT 598.992 cede tabacchi zona Moncalieri elevato giro affari dimostrabile, dilazioni pagamento.
CAVIT 598.992 cede rivendita pane zona S. Rita arredo buono incasso ottimo, anticipo L. 20 milioni.
CAVIT 598.992 cede alimentari a Settimo per anzianità gestione triennale L. 550 mila al dì, dilazioni.
CAVIT 598.992 cede bar centralissimo arredo elegante orario corto incasso ottimo, anticipo L. 50 milioni.
CAVIT 598.992 cede edicola chiosco intenso passaggio ottimo incasso, anticipo più comode dilazioni.
GERENZA da a persone pratica circolo centrale con sala giochi. Tel. 896.538.

4 Terreni

A 40 km Torino vendo terreno 3200 mq L. 3 milioni 500 mila, dilazioni. Telefonare 011 540.947.
AFFARE 18 km piazza Castello vendo lotto terreno agricolo varie metrature comodo strada L. 4300 mq. Tel. 580.743.
GOLF vendo vasto terreno per campo golf Riviera savonese. Telefonare 019 66.386.
SARGANO vendesi terreno fabbricabile progetto approvato per villetta uni o bifamigliare. Tel. 806.0065.

5 Locali e negozi

offerte

ADATTI officine, laboratori, magazzini, anche rumorosi, periferia Collegno società proprietaria affitta locali prezzi convenienti. Tel. 287.241 ore 15-18.
AFFITTASI basso fabbricato zona Lucento luminoso mq 250 per lavorazioni pulizie. Tel. 743.871 745.051.
AFFITTASI uso ufficio o negozio 2 vani con vetrina L. 400 mila mensili. Tel. 583.875.
AIRASCA via lotto Costa 113, nuovo magazzino seminterrato mq 100 L. 14 milioni. Tel. 0121 586.423.

GABETTI
per l'impresa 5757 affitta centralissimi uffici in via Amendola da mq 125 a mq 160 stessa casa.

GABETTI
per l'impresa 5757 vende centralissimo locali con vetrine di mq 230 adatto ad uffici ed show room.

NEGOZIO ristrutturato via Rosmini mq 40 adatto anche laboratorio proprietario affitta. Tel. 287.241, ore 15-18.
SVENDO negozio intero adiacente piazza Bengasi 56 mq L. 32 milioni. Telefonare 505.125.
VIA F. Tommaso stabile in ristrutturazione affittansi locali piano terreno e 1° piano mq 300 scala interna, entrata recuperabile e cortile tutti indipendenti. Tel. 287.241 ore 15-18.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ALESATORE 5° livello inquadra pratico attrezzatura offresi zona Torino Nord Ovest. Tel. 470.3187.
AUTISTA volenteroso con patente C offresi a seria ditta disposto anche come padroncino. Tel. 011 627.4213.
CUOCO pratico menu aziendali e ristoranti offresi. Tel. 714.899.
CUOCO pratico offresi ristorante albergo pizzeria Torino o fuori. Telefonare 011 581.358.
ELETTRICISTA 20enne offresi [redacted] lavoro. Tel. 735.140.
OFFRESI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Tel. 630.861.
PIZZAIOLO pratico forno legna e elettrico offresi in Torino o fuori. Tel. 011 586.062.

commessi, baristi

CAMERIERE esperienza in ristoranti a Tokyo offresi. Tel. 832.155.
COMMESSA o cassiera esperienza decennale commerciale referenze offresi passaggio diretto. Tel. 808.3533.

impiegati

A seria ditta ragioniere 34enne pratica contabilità fornitori offresi. Tel. 0121 793.537 dalle ore 15 alle 19.
ESPERTA ufficio export, uso computer buona conoscenza inglese e francese offresi. Tel. 910.963.
IMPIEGATA referenziata esperienza decennale causa chiusura attività offresi pratica lavori ufficio anche part-time passaggio diretto. Scrivere: «Publikompass 8181 — 10100 Torino».
IMPIEGATA 21enne offresi passaggio diretto. Tel. 735.140.
MANAGER 38enne titolare propria agenzia duplicazione profonda e solide esperienza in pluriennale attività autonoma spiccate doti di abilità negoziale relazioni interpersonali a tutti i livelli per nuove opportunità di impiego è disponibile per incarichi di responsabilità. Esamina proposte adeguate per Torino e provincia. Scrivere: «Publikompass 8185 — 10100 Torino».
NEOGEOMETRA libero subito militeesente offresi preferibilmente a studio professionale. Tel. 322.998 ore 14-20.
PASSAGGIO diretto impiegata 4° su quinquennale esperienza contabilità, iva, paghe cerca lavoro part-time presso zone Rivoli, c.so Francia. Tel. 334.493.
RAGIONIERE pensionato militeesente cerca qualsiasi genere di lavoro purché serio, no rappresentanza. Tel. 932.3022.
RAGIONIERE pratico partita doppia bilanci assumerebbe incarichi part-time presso società studio professionale, massima serietà. Scrivere «Publikompass 8176 — 10100 Torino».
TRENTENNE piemontese decennale esperienza commerciale anche dirigenziale disposto trasferirsi vaglia proposte. Tel. 929.7786.
18ENNE con esperienza cerca lavoro come registratrice meccanografica e segretaria. Tel. 482.425.
20ENNE segretaria d'ufficio pratica offresi anche part-time. Tel. 635.2146.
20ENNE cerca impiego come impiegato tecnico o magazziniere, massima serietà, patente D. Tel. 721.474.
45ENNE pratica qualsiasi problematica ufficio lunga esperienza attività in proprio cerca impiego responsabilità come contabile oppure coordinatrice seria scienze. Tel. 415.5710.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. DITTA disponendo posti liberi esamina 22-40enni per selezione. Presentarsi oggi ore 9-12, 14.30-19, c. Ossola 12, primo piano.
CLINICA cerca aiuto parrucchiera e abile presenza anelli diploma infermiera. Presentarsi: Al Ginnic corso Francia 104, ore 10-12, 16-20.
PROSCIUTTIFICIO offre la possibilità di apprendere il mestiere di salumiere a giovani 17/18enni. Ottimali condizioni di continuità solo a meritevoli per ambizione ad impegno. Telefonare 819.1009.

impiegati

A.A.A. PER una nuova professione nel settore paramedico selezioniamo personale anche part-time fortemente motivato a raggiungere obiettivi elevati sia in termini economici che professionali. Offriamo corso di formazione, supporto organizzativo e carriera documentata. Telefonare per appuntamento al n. 541.663.
AFFERMATA Società immobiliare cerca per completamento quadri funzionari/e automuniti. Inquadramento professionale qualificante e ben retribuito. Presentarsi: Gestim, via Madama Cristina 60.
AZIENDA cerca impiegate/i prima impiego diplomata/o diplomata/i bella presenza anelli. Presentarsi: Al Ginnic, corso Francia 104, ore 10-12 / 15-20.
COMMERCIALISTA cerca esperto/a in contabilità generale bilanci, iva e dichiarazioni fiscali. Scrivere: «Publikompass 8170, 10100 Torino».
CONCESSIONARIO auto ricerca segretaria/e commerciale per mansione di responsabilità all'interno dell'organico. Si richiede esperienza acquisita in analoga posizione. Offresi 1° livello commerciale più superminimo adeguato ad effettive capacità. Sede di lavoro Torino. Telefonare ore 14.30-17 al 380.874.
SOCIETA' immobiliare ricerca diplomato/a massimo 35enne auto propria con esperienza maturata nel settore commerciale. Telefonare 506.681.

8 Rappresentanti

RAPPRESENTANTE oggetti pubblicitari cerca collaboratore part-time Piemonte Valle d'Aosta. Telefonare 011 738.8152.

15 Autovetture

A.A. ACQUISTIAMO pagando massimo contanti autovetture commerciali e fuoristrada purché non sinistrati. Cavallieri, corso Turati 37 - Torino, tel. 503.933.
ACQUISTA auto d'occasioni e semestrali, massimo contanti. Piazza Marmo 19 angolo corso Grosseto, tel. 730.23.84.

AUTO USATE
SCELTA SICURA
AUTOSTADIO
oltre 200 auto
controllate totalmente
ritiro permute
finanziamenti su misura
APERTO AGOSTO
Autostadio, corso Agnelli 22
corso Siracusa 20 - Torino

I BAMBINI DOWN NON SI APPELLANO ALLA VOSTRA PIETÀ, MA ALLA VOSTRA INTELLIGENZA.

La pietà non rende felice né aiuta nessuno. Tanto meno bambini sensibili e vulnerabili come i bambini Down. Solo con l'intelligenza e l'amore si può aiutarli ad esprimere e sviluppare il grande potenziale di capacità che è in loro.

Rassegnazione ed ignoranza sono i peggiori nemici dei bambini Down. Pochi sanno che Down è il nome del medico che si dedicò per primo allo studio del mongolismo. Molti credono che sia una malattia ereditaria, che sia colpa della mamma "vecchia" oppure tirano fuori la storia dello "spavento avuto in gravidanza" o della "scappatella del papà". Molti sono convinti che i bambini Down siano obesi, irrecuperabili, e che non vivano a lungo.

In realtà, l'alterazione cromosomica di questi bambini è del tutto casuale, difficilmente ripetibile nella stessa famiglia, e non impedisce il loro sviluppo intellettivo. Se, infatti, sorride a 2 mesi come tutti gli altri bambini, circondato da affetto, comprensione e stimoli intelligenti, il bambino Down può continuare ad essere come tutti gli altri bambini. È goloso, geloso, generoso. Fa i capricci, si pente, si arrabbia, si offende. Come loro impara a leggere e scrivere, a nuotare come un pesce e a fare le sgommate in bicicletta. A fidarsi e a difendersi. Unica differenza: per riuscire ha bisogno di più sforzi e più tempo. Ma lui ce la mette tutta.

Per questo merita di essere aiutato con l'intelligenza. Sul piano strettamente familiare e su quello sociale. Da una vera integrazione scolastica a una seria formazione professionale.

Perché anche lui possa pensare a cosa farà da grande.

I BAMBINI DOWN POSSONO FARCELA

CEPIM TORINO **UNIDOWN**

FORD
EUROMOTOR TORINO
continua la campagna estate '85
FIESTA SUPER 7.352.000
ESCORT 1.1 8.585.000
ORION GL 10.673.000
prezzi al netto di iva comprensivi di trasporto, 5ª marcia, lunotto termico, appoggiatesta, cinture con arrotolatore ed accessori di portiera
Leasing, lunghe rateazioni e tassi agevolati.
Ritiriamo il Vostro usato supervalutandolo
SOLO PRESSO
EUROMOTOR
corso P. Eugenio 11, tel. 521.1417
c. Grosseto 318, tel. 738.5353 - Torino
Sabato aperto

MANCINI Ferrari BB, Ferrari Turbo, Porsche 3200 Carrera, 3100, 924 Turbo 3000 Carrera, Mercedes 380 coupé, 280 SEL, Audi 4, Maserati Biturbo S, Mercedes 190 D 2 mesi, Volvo 240 Diesel familiare, Saab Turbo, Audi Coupé, Bmw 320 '84, 635 Coupé, Golf GL, GTI, 130 coupé, Citroen Maserati, Rover 2600, sporte [...], tel. 683.295 corso Marconi 5.
[...] cambiasi vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 5, tel. 658.001.

SV. T. Concessionaria Lancia informa che il salone dell'usato in via Colombo 43, telefono 584.784, rimane aperto nel mese di agosto. La Svet informa inoltre che dispone di un vasto assortimento di vetture usate di tutte le marche molte delle quali poste in vendita anche con il sistema usato sicuro e comode rateazioni.

16 Motocicli

MOTO Gas gamme completa Trial 50 - 125 - 240 e Enduro. Moto Morini nuovi modelli Enduro 125 KJ-350 Kanguro 350-500 Camel - Strada 350 mod. K2. Bagnasco Nautica, largo Giardini 2 - San Bartolomeo al Mare (Imperia).

18 Acquisto alloggi

A. MEDICO dentista compra solo da privato alloggio recente di 3-4 camere servizi in Torino. Tel. 441.734 sera.
A. URGENTE acquisto alloggio libero 2 o 3 camere per matrimonio figlia Torino o dintorni contanti. Tel. 749.2720.
ACQUISTASI camera tinello in Torino libero e decoroso pagasi in contanti. Tel. 650.4095.
ACQUISTASI zona centralissima alloggio signorile 4-5 camere servizi pagamento immediato in contanti. Tel. 537.217.
ACQUISTO alloggio (anche non libero subito purché garantito entro dicembre) pagamento 50% subito, saldo consegna chiavi. Tel. 517.581 signor Orsa.

APPARTAMENTI, interi stabili, ville, cascine Casamercato. Pagabene contanti. Aperto sabato pomeriggio. (011) 5585 corso Massimo d'Azeglio 23, Torino.

CAUSA trasferimento acquisto alloggio in Torino comodo ai mezzi pubblici. Tel. 0141 32.934 ore negozio.

CENTRO EUROPA
Santa Rita cerchiamo libero saloncino 2 camere cucina doppi servizi box. Pagamento in contanti. Grimaldi 505.917.

PRIVATO cerca sollecitazione anche a schiera funzionale per 3/4 persone con terreno e/o giardino. Tel. 537.710 pasti.
PROFESSIONISTA causa trasferimento acquista privatamente in Torino: salone 2-3 vani, servizi. Disponibilità L. 200 milioni contanti. Tel. 019 541.872.
SABATELLI GIMOBILL, corso Massimo d'Azeglio 60, acquista per contanti in Torino e cintura appartamenti e ville.

19 Vendita alloggi

ADIACENTE corso Montecucco libero 2 camere tinello servizi termo L. 42 milioni dilazionabili. Tel. 749.5987.
ADIACENTE corso Tassoni libero recente piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Il Portico 535.544.
ADIACENTE via Frejus libero recente 2 camere tinello cucinino bagno vendesi. Tel. 741.3125.
AERONAUTICA camera tinello servizi presso affare poiché occupato (sufficiente L. 10 milioni contanti). Tel. 326.238.
AFFAIRE 515.866 libero 6. Donato corso Regina salone 2 camere cucina biservizi termo ascensore mq 130 circa.
AFFAIRE 515.866 libero centrale presso piazza Statuto in ottimo stabile 4 camere cucina biservizi termo ascensore.
AFFAIRE 515.866 libero luminoso adiacente piazza Derna 3 camere tinello cucinino termo bagno 7° piano ascensore.
AFFAIRE 515.866 libero Crugliasco in stabile recente 7° piano saloncino 2 camere cucina doppi servizi box auto.

ATTICO zona 6. Rita camera tinello cucinino ingresso bagno terrazzo L. 45 milioni, privato a privato vende. Tel. 659.463 ore pasti.

BARRIERA di Milano libero: camera tinello cucinino servizi stabile recente. Dilazioni. Casamercatodue 752.666.
BARRIERA Milano libero recente camera tinello cucinino bagno termo vendesi dilazionando. Tel. 741.3125.
BARRIERA Milano 3 vani terrazzo 30 mq servizi esterni L. 17 milioni e 9 milioni mutuo. Tel. 383.445.
BARRIERA Milano 2 vani servizi libero L. 15 milioni e 7 milioni mutuo in cassetta. Tel. 383.445.

BEINASCO
via Manzoni libero nuovo signorile soggiorno 2 camere cucinotta bagno giardino condominiale. Gabetti 5757.

BORGARETTO libero recente 80 mq 3 camere tinello cucinino bagno, L. 54 milioni. Failla & Bertinetto, tel. 741.2674.
CASABIANCA libero corso Umbria panoramico 2 camere cucina servizi L. 36 milioni, pagamento rateale. Tel. 531.008.
CASABIANCA libero piazza Solferino recentissimo signorile salone camere cucina biservizi piano alto. Tel. 531.310.
CASABIANCA libero piazza Bengasi ristrutturato 2 camere cucina servizi L. 64 milioni dilazionabili. Tel. 531.008.
CASABIANCA 531.310 trattiamo alloggi di 1-2-3-4 camere servizi in corso Giulio Cesare prezzi e mutui vantaggiosi.
CASABIANCA 531.310 libero signorile Centro Europa salone 3 camere cucina 2 servizi L. 129 milioni volendo box.

CASAMERCATO A 5585 libero corso Inghilterra ingresso salone 3 camere ampia cucina dispensa 2 servizi. Ottime rifiniture. Ottimo prezzo rateale. Permuta.
CASAMERCATO 5586 libero via Monterosa (B. Rita) camera tinello cucinino servizi. Prezzo affare. Dilazioni.
CASAMERCATO 5586 libero via Vigliani (Lingotto) camera tinello cucinino servizi. Facilitazioni pagamento.
CASAMERCATO 5586 libero corso Sommeiller (Crocetta) 3 camere cucina servizi doppi ascensori. Dilazioni.
CASAMERCATO 5586 libero via Cappone (Borgo Vittoria) 2 camere tinello cucinino servizi. Dilazioni.
CASAMERCATO 5585 libero corso Peschiera, 2 camere tinello cucinino servizi secondo piano ascensore. Dilazioni.
CASAMERCATO 5586 libero via Mombarcaro (S. Rita) 2 camere cucina servizi. Luminoso. Buon prezzo dilazionabile.
CASAMERCATO 5586 libero corso Moncalieri (Cavoretto) 2 camere tinello cucinino servizi. Ampie dilazioni.
CASAMERCATO 5586 libero via Paolo Sarpi (S. Rita) camera cucina abitabile servizi. Ottimo prezzo dilazionabile.
CASCINE Vica vendesi alloggio libero camera tinello cucinino bagno cantina box. Tel. 938.8985.
CASTIGLIONE in palazzina recente signorile alloggio libero ingresso salone 3 camere cucina bagno box auto vero affare, dilazioni. Il Portico 535.544.
CASTIGLIONE Torinese centro residenziale signorile attico di salone 3 camere cucina doppi servizi box. Tel. 818.639.
CENTRALISSIMO libero signorile piano alto soggiorno 4 camere cucina servizi L. 194 milioni. Grimaldi 505.917.

COLLEGNO
inizio prenotazioni di alloggi villa Dosati di lavanderia e giardino privato mutuo agevolato. Personale in cantiere al sabato. Via della Croce (Strada Torino-Pianezza). Edilcasa tel. 846.154.
COLLEGNO vendesi nuova costruzione 2 camere soggiorno cucina servizi. G.E.A. tel. 519.939.

CONSULEDILE A 533.332 via Bandiera angolo corso Ferrucci in stabile moderno e signorile, molto spaziosi 1-2 camere tinello cucinino ingresso bagno.
CONSULEDILE 533.332 libero via Livorno 3 camere cucina ingresso bagno e cantina L. 65 milioni. Dilazioni.
CONSULEDILE 533.332 via G. Vigliani spazioso, moderno: 3 camere cucina ingresso bagno. L. 70 milioni, dilazioni.
CORSO Lecce libero spazioso ingresso 2 camere cucina abitabile servizi cantina L. 58 milioni. Grimaldi 718.548.
CORSO Lombardia (Lucento) libero recente camera tinello cucinino servizi mutuo Casamercatodue 752.666.
CORSO Montegrappa libero 2 camere cucina ingresso bagno riscaldamento L. 58 milioni. Tel. 480.984 - 488.526.
CORSO Montegrappa casa signorile alloggio libero 3 camere cucina servizi. Inv. Imm. vende, tel. 516.293.
CORSO Vercelli libero piano alto in recentissima costruzione salone 4 camere cucina biservizi. Grimaldi 505.917.
CROCETTA vendesi libero ingresso 3 camere cucina bagno L. 87 milioni. Tel. 585.675.

ESIM A.S. Mauro liberi signorili in palazzina da ingresso salone 3 camere tinello cucinino biservizi ampi balconi box giardino condominiale. Mutuo, dilazioni. Telefonare 812.012.
ESIM corso Cosenza signorile camera tinello cucinino servizi giardino condominiale. Buon reddito. Tel. 812.012.
ESIM libero Crocetta ampio 3 camere cucina servizi L. 85 milioni dilazionabili. Telefonare 512.012.
ESIM libero corso S. Martino luminoso soggiorno 3 camere cucina 2 servizi dispegni. Telefonare 512.012.
ESIM libero centralissimo signorile in casa d'epoca ripristino saloncino 2 camere cucina biservizi mutuo. Tel. 512.012.
ESIM libero piazza Ricpiano signorile ampio salone 3 camere cucina doppi ingressi biservizi. Telefonare 512.012.
ESIM libero Pozzo Strada convenientemente camera tinello cucinino L. 40 milioni dilazionabili. Telefonare 512.012.
ESIM libero presso corso Valdocco stabile signore 2 camere tinello cucinino servizi, dilazioni permute. Tel. 512.012.
ESIM libero via Bossan convenientemente piano 2 camere cucina servizi. Agevolazioni, permute. Tel. 512.012.
ESIM libero via C. Alberto signorile salone 3 camere cucina biservizi d'impegno. Dilazioni, permute. Tel. 512.012.
FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero Parella via Lessona spazioso, camera, cucina, bagno, L. 34 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero via Breglio ingresso camera tinello cucinino bagno 3 balconi, L. 38 milioni.

FERRIERE di Avigliana salone 2 letto cucina biservizi box, mutui agevolati, nuova da impresa. Tel. 326.238.
FIMINTER corso Telesio libero piano alto signorile salone 2 camere cucina biservizi box doppio. Tel. 557.0021.
FIMINTER Gran Madre libero piano rialzato camera tinello cucinotto servizio anche uso ufficio. Tel. 557.0021.
FIMINTER libero precollina panoramico appartamento prestigioso su due piani bingressi salone 5 camere cucina 4 servizi 2 posti auto. Tel. 557.0021.
FIMINTER precollina villa d'epoca posizione panoramica eccezionale giardino pianeggiante casa custode servita mezzi pubblici box 3 auto. Tel. 557.0021.
FOGLIZZO libero cascina indipendente su due piani 3 camere cucina biservizi cortile privato. Fiminter 557.0021.
FRADORAMO Rivoli (Cascina Vica) corso Francia 212 appartamenti recenti liberi: 2 camere, tinello, angolo cottura, da L. 52 milioni; attici 1-2 camere tinello da L. 23 milioni. Sufficiente 40% contante e comode agevolate dilazioni. Visite in loco dalle 15 alle 19. Sacaeli Immobili 656.359.

GABETTI 5757
vende libero corso Turati signorile casa 1975, 3° piano: sala, due camere, cucina, due bagni, box.

GABETTI 5757
vende S. Rita via Bistagno: ingresso, soggiorno, camera, cucinotta, bagno, ripostiglio, cantina. Mutuo.

GABETTI 5757
vende attico via Montezemolo: grande ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina. Mutuo.

GABETTI 5757
vende libero via Santa Chiara angolo corso Principe Eugenio: saloncino, 5 camere, cucina, bagno.

GABETTI 5757
vende libero via Salerno pressi corso Principe Oddone: saloncino, 2 camere, cucinotta, bagno.

G.E.A. vende libero via Tripoli attico 2 camere cucina servizi ampio terrazzo. Tel. 541.464.
G.E.A. vende libero via Massena camera cucina bagno ristrutturato L. 16 milioni più mutuo. Telefonare 519.939.
G.E.A. vende piazza Sabotino alloggio 3 camere, cucina, servizi. Telefonare 541.464.
GESTIM adiacente via Cibrario ingresso soggiorno camera tinello cucinino servizi spazioso dilazioni. Tel. 650.3053.
GESTIM corso Orbassano recente ingresso 3 camere cucina biservizi permute dilazioni. Tel. 650.3053.

LEINI'
v. S. Francesco libero spazioso recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box ancora Gabetti 5757.

LIBERO A centro via Genova viale Giardini reali 2 camere cucina servizi L. 34 milioni rateabili. Tel. 687.834.
LIBERO A corso G. Cesare (Lucento) 110 mq 3 camere tinello cucinotta bagno altro. Casamercato 542.876.
LIBERO A corso Corsica recente piano alto 2 camere tinello bagno L. 47 milioni rateabili. Telefonare 687.834.
LIBERO A S. Rita piano 2° termo ascensore 2 camere cucina ingresso bagno L. 59 milioni rateabili. Tel. 687.834.
LIBERO A via Sen (Parella) camera tinello cucinino bagno prezzo affare rateabile. Casamercato 542.876.
LIBERO Barriera Milano primo piano camera cucina servizio (35 mq) L. 18 milioni dilazionabili. Grimaldi 506.464.
LIBERO corso Rosselli termo ascensore piano alto ingresso camera cucina servizi L. 35 milioni. Grimaldi 506.464.
LIBERO Frat. Mirafiori camera tinello cucinino bagno casa recente prezzo trattabile. Casamercato 542.876.
LIBERO piazza Rebaudengo 3° piano 3 camere tinello cucinino servizi (90 mq) L. 68 milioni. Grimaldi 506.464.
LIBERO recente spazioso, camera tinello cucinino bagno zona Chiesa Salute. Telefonare 749.5987.
LIBERO via Lancia 3° piano ingresso 2 camere cucina servizi (80 mq) L. 56 milioni. Grimaldi 506.464.
LIBERO via Nizza termo ascensore 3° piano 2 camere tinello cucinino servizi L. 37 milioni. Grimaldi 506.464.
LIBERO via Valdengo casa del '61 4° piano ampio 2 camere tinello cucinino servizi L. 74 milioni. Grimaldi 506.464.
MANSARDA libero centralissima ristrutturata di saloncino cucina servizi L. 46 milioni 500 mila. Grimaldi 505.917.

MANSARDA ristrutturata a nuovo fronte cinema Ambrosio arredata con bagno interno riscaldamento centrale e citofono L. 35 milioni. Tel. 658.7779.

MINIAPPARTAMENTO libero lussuosissimo nel centro di Torino in palazzo d'epoca L. 85 milioni. Grimaldi 505.917.
MONCALIERI spazioso libero recente 2 camere tinello cucinino bagno L. 33 milioni più mutuo. Tel. 749.5987.
MONOLOCALE con caminetto e servizi vicino Molinette L. 15 milioni e 7 milioni mutuo. Tel. 383.445.

NONE
VILLAGGIO S. LORENZO
IMPRESA VENDE VILLE
pronta consegna e L. 800.000 mq mutuo e dilazioni. Si esaminano permute. Visite in cantiere anche sabato domenica. None, via S. Lorenzo 33, tel. 986.4351

OCCASIONE libero 2 camere tinello cucinino termo bagno con ascensore mq 55. Tel. 400.984 - 488.526.
PARELLA appartamento a nuovo arredato da architetto libero o con ottimo reddito vendo. Telefonare 326.336.
PIAZZA Bernini via Digione vendesi alloggio libero decoroso 3 camere cucina bagno. Furbetta 544.566.
PIAZZA Campanella libero ben tenuto camera cucina angolo cottura servizi L. 28 milioni. Grimaldi tel. 718.548.
PRESSI corso Polonia libero recente 2 camere tinello cucinino servizi L. 30 milioni più mutuo. Tel. 749.5987.
PRIVATO vende zona Tesoriera alloggio signorilissimo 8° piano 310 mq L. 700 milioni possibile dilazione. Tel. 505.125.
PRIVATO vende a privato piano unico libero in palazzina con 40.000 mq di parco condominiale sito al Colle della Maddalena (Faro della Vittoria) di complessivi 310 mq oltre 80 mq di terrazzo. Rifiniture di lusso. No perditempo. Per informazioni tel. 011/883.2155.
PRIVATO vende libero pressi corso Vercelli ampio alloggio 3 camere tinello cucinino e servizi L. 80 milioni. Tel. 285.390.
RECOMA vende studio-abitazione corso Vittoria mq 130 doppi ingressi ristrutturato. Tel. 743.871 745.051.
S. MAURO in palazzina signorile salone cucina 3 camere biservizi bingresso G.E.A. vende libero. Tel. 519.939.
S. MAURO villa recente buona posizione complessivo a Torino vende L. 290 milioni. Tel. 326.238.
S. RITA libero corso Sebastopoli ingresso camera cucina abitabile servizi L. 29 milioni. Grimaldi tel. 718.548.

S. RITA
libero prestigioso recente costruzione piano alto salone 3 camere cucina ufficio biservizi box. Grimaldi 505.917.

S. RITA pressi via Tripoli stabile signorile alloggio libero spazioso, 2 camere cucina bagno. Tel. 544.566.
S. SALVARIO libero: soggiorno 3 camere cucina biservizi termo-ascensore dilazionando. Casamercatodue 752.666.
SERIM Grugliasco libero pressi piazza 1° Maggio camera tinello cucinino bagno posto auto. Tel. 519.801.
SERIM libero Parella ottimo piano 3 ampie camere cucina bagno cantina prezzo ottime dilazioni. Tel. 519.801.
SERIM libero pressi via Frejus camera cucina servizi arredato interno cortile. Tel. 519.801.
SERIM libero pressi via Marsala 3 camere tinello cucinino servizi dilazioni. Tel. 519.801.
SERIM libero pressi corso Grosseto ultimo piano camera cucina bagno ascensore dilazioni. Tel. 519.801.
SVENDO piazza Bernardo camera tinello cucinino termo bagno 1° piano libero L. 38 milioni. Dilazioni. Tel. 505.125.
TAIT 506.891 amico libero Barriera Milano 2 camere tinello cucinino bagno, terrazzo di 60 mq, termo ascensore.
TAIT 506.891 libero via Monginevro recente: 2 camere cucina ingresso bagno 2° piano a L. 45 milioni 500 mila.
TAIT 506.891 libero zona corso Traiano monolocale con angolo cottura ingresso servizi a L. 17 milioni 200 mila.
TAIT 506.891 libero zona Vanchiglia (corso S. Maurizio) 3 camere soggiorno cucina termo ascensore L. 89 milioni.
TAIT 506.891 libero corso Re Umberto, signorile, 4° piano, camera soggiorno cucina ingresso bagno terrazzo.
TAIT 506.891 libero S. Paolo (corso Racconigi) camera tinello cucinino ingresso bagno L. 38 milioni 900 mila.
UTIP 519.888 libero spazioso Mirafiori adiacente via Vigliani 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore.
UTIP 547.829 libero corso Rosselli stabile signorile 2 camere tinello cucinino servizi bagno 5° piano ascensore.
UTIP 547.829 libero adiacente corso Marconi in stabile con termo e ascensore camera cucina bagno L. 24 milioni.
UTIP 547.829 vende libero luminoso corso Grosseto ampio 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore box auto.
VIA Tripoli libero spazioso piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno vero affare. Il Portico 535.544.

20 Domande affitto

ALLOGGI vuoti o arredati società ricerca in affitto transitorio per referenziati. Tel. 544.783 - 532.264.
CERCASI appartamento uso studio [redacted] telione signorile massimo L. 1 milione 200 mila mensili referenze. Tel. 657.844.
DIRIGENTE in trasferta cerca transitoriamente appartamento vuoto o arredato in stabile decoroso. Tel. 519.808.

21 Offerte affitto

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati 1-2-3 camere servizi in casa comoda centro affitta Rubiolo Immobili 751.536.
ABBIAMO per studenti a diversi prezzi monobilocali ammobiliati in Torino stessa casa. Tel. 737.264.
ABBIAMO vuoti arredati stessa casa alloggi di 1-2-3 camere e servizi con contratti rinnovabili. Tel. 532.264.
AFFITTASI a persone referenziate o studentesse monolocale arredato. Tel. 545.675.
AFFITTO arredato o non camera tinello servizi ottima posizione, richiedesi serie referenze. Tel. 326.236.
AFFITTO transitoriamente appartamenti vuoti/arredati stessa casa, disponibilità immediate. Telefonare 545.486.
CENTRALE monolocale mansardato arredato affittasi seconda abitazione. Tel. 531.575.
DI SALVATORE 567.183 affitta accogliente monocamera appartamento arredato comfort discrezione no abitazione.
LIBERO camera tinello cucinino box affittasi. Tel. 532.564.
MOBILIFICIO ottima e prossimi sposi alloggio a equo canone. Telefonare 383.915.
PENSIONATI giovanili amanti campagna concedo abitazione ogni comodità in nuova cascina collinare Gassino Torinese tutte dotazioni in cambio guardianeggio della proprietà. Tel. 011 536.237 ore ufficio.
PIAZZA Solferino [redacted] uso transitorio alloggio ristrutturato piano mansardato di saloncino due camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo. Tel. ore ufficio 545.086.
SOFFITTA affittasi studenti impiegati L. 90 mila mensili più cauzione no abitazione servizi esterni. Tel. 965.7984.
90 km Torino nel Monferrato affittasi 2 camere soggiorno cucina bagno box e giardino a L. 350 mila. Tel. 011 540.947.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia magazzino deposito mobili. Tel. 348.777 - 348.607 Valsenia.
TRASLOCHI smontaggio montaggio prezzi modici per Torino settimanale Riviera tutta Italia. Tel. 592.453 Einaudi.

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE camera matrimoniale L. 540 mila, cucine in laminato da 379.000 Pagnone mobili via Lagrange 29 (cortile).

33 Matrimoniali

VEDOVA bella presenza sposerebbe max 60enne presenza posizionato. Scrivere: «Publikompass 1320 — 10100 Torino».
35ENNE insegnante propone matrimonio a ragazza semplice carina giovane principi religiosi amante casa giardino. Scrivere: «Palermo n. 427.280 fermo posta via Alfieri Torino».

36 Nautica

GAROTTI pneumatici riparazioni di tutte le marche manutenzioni invernali permute. Fabbrica Garma via Aosta 3.

38 Animali e veterinaria

BASSOTTI shitzu yorkshire pechinesi bulldog barboni pincer volpini maltesi setter foxterrier gatti persiani vende. Telefonare 011 543.666.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. A Chieri (vicinanze) rustico da riattare 4 camere stalla fienile portico terreno L. 38 milioni dilazionabili in 10 anni. Gesim 650.3053.
A.A. ALMESE Casamercato 5586 rustico 3 camere salone cucina servizi giardino parzialmente da ristrutturare L. 32 milioni minimo anticipo e dilazioni.
A.A. BALDISSERO Casamercato 5586 (pressi Superga) villa a schiera di nuova costruzione terreno privato (650-2700 mq) soggiorno 3 camere cucina 2 servizi mansarda 100 mq box auto da L. 182 milioni minimo anticipo e dilazioni.
A.A. RONSECCO Casamercato 5586 cascina completamente ristrutturata 2000 mq terreno soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno termo L. 57 milioni minimo anticipo dilazioni 20 rate.
AFFARE Cenale villa 2 camere sala cucina servizi terrazzo giardino L. 39 milioni più rate mensili. Tel. 019 646.817.
AFFARE Pietra Ligure 80 metri mare bilocale più servizi da rifare L. 18 milioni più dilazioni. Tel. 019 646.817.
ANDORA alloggio con giardino settembre L. 150.000 settimana, autunno-inverno L. 230.000 mensili. Tel. 0183 23.993.
AVIGLIANA casetta libera Centro Storico 5 vani e servizi su 2 piani L. 48 milioni Casamercatodue 752.666.
BALME villa antica in ottimo stato con parco adatta ristorante, colonia, o multiproprietà, Inv. Imm., tel. 516.293.
BARDONECCHIA Les Arnauds zona a monte panoramico ben arredato salone 3 camere cucinino servizi 2 box giardino L. 145 milioni. Tel. 513.448 - 506.785.
BARDONECCHIA via Einaudi libero saloncino camera cucinotta servizi giardino L. 80 milioni. Tel. 531.448 - 506.785.
BARGE Envie colline private vende villetta con terreno stupenda posizione L. 35 milioni. Tel. 0175 76.349 pasti.
BELLISSIMA casetta a Barge taverneria cucina 2 camere bagno giardinetto L. 37 milioni. Telefonare 0175 36.823.
CALUSO vendo casetta abitabile 5 vani ampio terrazzo arredata L. 5 milioni più dilazioni in rate mensili. Tel. (0124) 38.707.
CANALE 40 km Torino vendo rustico con terreno bella posizione panoramica L. 10 milioni. Tel. 0121 71.274.
CASA collinare vicinanze S. Germano Chisone acqua luce terreno vendo L. 21 milioni. Telefonare 0121 71.821.

CASAMERCATO A (011) 5586 compravende rustici, casette, cascine, baite, terreni, ville in ogni zona. Pagabene contanti. Aperto sabato pomeriggio.

CASETTA ristrutturata a Barge 3 vani bagno cantina terreno mq 1000 L. 28 milioni. Tel. 0175 36.848.
CASTELLAMONTE vendo rustico di campagna con ampio terreno, L. 5 milioni più dilazioni. Telefonare 0124 35.707.

CERVINIA
centro nuovi signorili mono-bi-trilocali da L. 1 milione 900 mila al mq iva 2%. Personale in loco sabato e domenica. Gabetti 5757.

COLLINA Barge Envie vendo casetta rustica con terreno stupenda posizione panoramica L. 9 milioni. Tel. 0121 71.274.
CUMIANA vendo casa con rustico più terreno L. 75 milioni, villa con terreno L. 132 milioni. Tel. 905.8208 ufficio.
DIANO Marina monolocale arredato servizi posto auto splendida vista mare vendo L. 50 milioni. Tel. 011 369.706.

DIANO
Riviera Ponente
complesso residenziale
L'ULIVETO
piscina, parco, impresa vende alloggi vista mare termo autonomo bi-trilocali da L. 47 milioni compreso mutuo, facilitazioni personalizzate. Telefonare in ufficio (dalle 8 alle 12) 010 590.294 oppure in cantiere 0183 43.887. Personale anche festivi

FRONTE isola S. Pietro Sardegna ottima unità arredata, L. 20 milioni dilazionabili. Tel. 006 310.294.
LAGO d'Orta posizione dominante vendesi: soggiorno cottura camera bagno terrazzo, L. 18 milioni dilazionabili. Telefonare 006 310.080.
LOANO vista mare vendo bilocale con servizi pagamento dilazionabile. Tel. (011) 698.37.83.

VILLETTE a schiera in Chieri centro complesso residenziale salone 3 camere cucina biservizi mansarda box tavernetta giardino privato orto riscaldamento autonomo. Impresa vende direttamente. Iva 2%. Tel. 610.359.

VOLPIANO
zona Stadio libero in piccolo condominio ingresso soggiorno 2 camere cucina 2 bagni box Gabetti 011 5757.

LOANO 100 metri porto mansarda ristrutturata più arredo prezzo affare L. 29 milioni più rata mensile. Telefonare 019 647.098.
MACELLO centro villetta, 4 ampi vani cantina riscaldamento tettoia e giardino, 38 milioni. Tel. 0121 6186 pasti.
PELLA (Novara) 650 metri s.l.m. in bosco secolare vendonsi appartamenti L. 350 mila/mq. Telefonare 035 210.181.

PRAGELATO
15 km Sestriere veramente fronte impianti sciistici in costruzione tipica alpina direttamente dal costruttore ultimi alloggi da L. 46 milioni di cui 7 milioni compromesso, 15 milioni mutuo, 24 milioni in 2 anni senza interessi. Favoloso sconto per contanti. Solo agosto regalismo caminetto, iva agevolata 2%. Possibilità permute e dilazioni personalizzate. Visite feriali festivi. Per appuntamento Brand 0122 78.048.

RIVIERA Ligure Capodaimo 100 mq ammobiliato giardino no condominio prezzo interessante. Casamercato 010 53.89.
RIVIERA Ligure Moneglia villa 3 piani vista mare monti ottima posizione. Ampie dilazioni. Casamercato 010 53.89.
RIVIERA Ligure Pietra recente ottimo bilocali 400 metri mare minimo anticipo, dilazioni. Casamercato 010 53.89.
RIVIERA Ligure Cogoleto recente trilocale come nuovo 200 metri mare servitissimo. Dilazioni. Casamercato 010 53.89.
RUSTICI di ogni tipo vari prezzi dimensioni e località da ristrutturare e ristrutturati. Mutuo. Casamercato 5586.
S. GIUSTO vendo casa abitabile con giardino cortile indipendente L. 10 milioni più dilazioni. Tel. 0124 35.707.
SANREMO Residence panoramico nuove mono-bi-trilocali piscina ristorante giardini privati termo autonomo, rifiniture lusso. Dilazioni. Cantiere telefono 0184 63.572.
SARDEGNA Montiponi Montevecchio L. 12 milioni 500 mila affitiamo vicino mare appartamenti da ristrutturare. Telefonare 035 210.212.
VENDESI rustico da riattare possibilità unibifamiliare 12 mila mq terreno attiguo L. 45 milioni. Tel. 585.673.
VENDESI vicinanze Nizza M. cascina su strada 20 giornate coltivate frutteto tabaccato civile ristrutturato più rurale. Tel. 011 743.871 745.051.
VILL' alloggi in palazzina nuovi 2 e 3 vani servizi vendo da L. 25 milioni, dilazioni e permute. Telefonare 011 399.706.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A L. 550 mila settembre appartamenti centralissimi Albenga mare spiaggia box giardino biciclette. «Il Cigno» 0182 543.200 - 51.926.
BORGHETTO affitto settembre alloggi 15 giorni L. 200 mila, da ottobre mensili L. 250 mila compreso riscaldamento. Agenzia Edilriviera 0182 970.360.
SARDEGNA con biglietto traghetto affitto settimanalmente case in villaggio turistico sul mare. Tel. 0182 20.973 - 0789 781.583.
SARDEGNA Palau - S. Teresa affittiamo villa villette residences, le migliori occasioni per vacanze indimenticabili. Possibilità barca, cavallo, posto traghetto. Immobiliarda 0789 754.590.

47 Alberghi, pensioni residence

A Cattolica hotel Nevada cucina ottime pasti piemontesi vicino mare settembre L. 18 mila. Tel. 0541 961.500.
ALASSIO albergo Sangiorgio 10 mt mare cucina genuina spiaggia privata prezzi modici. Tel. 0182/40.111.
ALASSIO Hotel Cairo centrale vicinissimo mare nuova gestione trattamento familiare. Prezzi modici. Tel. 0182 42.807.
ALASSIO pensione Al Parco 0182 42.819 mt 10 mare e di fronte celebre muretto. Settembre prezzi concorrenziali.
ALASSIO Pensione Medusa 0182 405.81. 50 metri mare familiare ottima cucina camere con servizi prezzi modici.
ALASSIO 50 mt mare pensione «Tre Torri» conduzione familiare. Prezzi contenuti. Tel. 0182/43.013.
ARMA di Taggia Residence Riviera appartamenti per vacanze in bar giardino 24/8 bassa stagione. Tel. 0184 43.008.
CATTOLICA - Hotel Handy Sea, tel. 0541 950.165, 4 stelle, sul mare, tutti moderni confort, 3 menù, servizio primordine, pensione completa da L. 28 mila.
CATTOLICA ferie gratis! Hotel Vendôme, tel. 0541 968.220, modernissimo, vicinissimo mare, ascensore, menù a scelta. Sensazionale: 3 persone stessa camera pagheranno solo per 2. 21-31/8 L. 37 mila, settembre L. 29 mila compressivo.
CATTOLICA Hotel Piccadilly, tel. 0541 951.210. Speciale bambino gratis. Sul mare, piscina, tennis, parcheggio. Dal 19 agosto L. 29 mila, settembre L. 26 mila.
CATTOLICA Hotel London, tel. 0541 961.583 sul mare, agosto L. 34 mila-28.500, settembre L. 22.000.
CATTOLICA Hotel Columbia, tel. 0541/961.483 prim'ordine sulla spiaggia, giardino, menù scelta, buffet.
CELLE Ligure Hotel Lazzaro tel. 019 990.044 settembre pensione L. 30 mila, cucina accuratissima, giardino.
CESENATICO Veverde Hotel Residence, viale Tiziano 34, tel. 0547 87.170, piscina, bocce, tennis, tavolo, parcheggio, tutti confort. Colazione buffet, scelta menù, feste con concertino, serate di piano bar. Luglio L. 32 mila 500, agosto L. 36 mila 500, settembre L. 24 mila 500.
DIANO Marina Hotel 2 Torri 50 mt mare centrale, Settembre 29.000. Menù a scelta. 0183 495.170. Interpellateci.
DIANO Marina pensione Mary conduzione familiare dehors parcheggio fino 15-9 L. 28.500, fino 30-9 L. 25.000, mese ottobre L. 23.500. Tel. 0183 495.569.
FINALE Ligure Hotel Regina vicino mare stazione ascensore, menù a scelta, 32.000, fine settembre 29.000 giornaliere. Telefonare 019 692.520.
GABICCE Mare Hotel Nebel, 2ª categoria, tel. 0541 961.039, direttamente spiaggia confortevole elegante colazione buffet menù scelta 21-31/8 L. 33.500-37.500, settembre L. 30.000-34.000.
LAIGUEGLIA - Pensione Iris. Telefonare 0182 49.200.
LOANO pensione Villafranca e Solemare 019 671.047 giardino, servizi, cabina, 80 mt mare. Settembre specialissimi.
LOANO Pensione Isabella 019 666.663 corso Europa sopra ufficio postale menù a scelta servizi uso cabina L. 28 mila.
PROMOZIONE settembre Hotel delle rose, ideale bambini 20 mt mare giardino bar S. Bartolomeo Mare 0183 400.712.
RIMINI - Hotel Montreal, tel. 0541 81.171 30 mt mare, moderno, ogni confort, menù variato; dal 18 agosto L. 24 mila; settembre L. 18 mila 500/20 mila 500.
RIMINI - Rivazzurra - Hotel Brindisi, viale Brindisi, tel. 0541 33.170, vicino mare, camere servizi, rinomata cucina, dal 20/31-8 L. 26 mila; settembre L. 19 mila.
RIMINI Marebello Hotel Ombretta tel. 0541 33.008 vicinissimo mare, ogni confort parco bambini cucina curata offerte pubblicitarie dal 21 agosto L. 24 mila, settembre L. 20 mila.
RIMINI Miramare Hotel Everest tel. 0541 32.199 moderno elegante confortevole vicinissimo mare ampio giardino offerte speciale dal 21 agosto L. 28 mila, settembre L. 24 mila.
RIMINI pensione Laurentini, via Laurentini, tel. 0541 80.632, vicina mare, tranquilla, parcheggio, cucina curata dai proprietari, settembre L. 20 mila.
RIMINI Rivabella hotel Etoile modernissimo 30 mt spiaggia ottima cucina settembre L. 20/22 mila. Tel. 0541/26.432.
RIMINI Rivazzurra - Pensione Nanni, tel. 0541 32.007, vicinissima mare, camere servizi, cucina curata proprietari. Agosto L. 24 mila, settembre L. 21 mila.
RIMINI S. Giuliano Mare, pensione Primavera Rose, via Tommasini, tel. 0541 54.715. Cucina romagnola, familiare.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511.024 - 536.602.

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato e nuovo. Esposizione: strada del Fortino 34, tel. 473.660, pomeriggio dopo ore 15,30.

52 Varie

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchie antica valutando massimo. Tel. 876.937 via Mazzini 27.

A.A. ACQUISTO
oro, argento, gioielli, monete preziose per contanti valutando massimo. Via Piemonte 47, telefono 696.5561.

ACQUISTIAMO mobili antichi ed anche solo arredi arredamenti completi di negozi valutando il massimo. Immediato pagamento. Telefonare 521.3270.
COMPRO libri stampe antichi moderni singoli volumi intere biblioteche. Via C. Alberto 7 ore negozio, tel. 839.7790.
DA fine compro vendo mobili oggetti usati e antichi svuoto locali strada del Fortino 3, tel. 232.417.
MATERASSI e reti tutte le misure e modelli a richiesta ortopedici, vendita in fabbrica. Via Servais 15, telefono 749.5134.

Aperto ad Erice il primo seminario di studi sismici

I terremoti hanno la mappa

L'Italia possiede il più grande catalogo storico-comparativo dei sismi - Ora si tratta di tradurlo in pratica: troppe misure di sicurezza e prevenzione vengono ignorate dalla gestione politica e amministrativa

DAL NOSTRO INVIATO

ERICE — L'Italia dispone del catalogo sismico più grande del mondo. Vi sono registrati quarantamila terremoti, dal 1500 avanti Cristo ai nostri giorni. E' la raccolta di tutti i dati di fonte scientifica, letteraria, artistica, finora disponibili e che permettano di seguire il filo degli sconvolgimenti del suolo sulla penisola e sulla Sicilia in questi secoli (la Sardegna non rivela una sismicità significativa).

Per comprendere il valore di questo catalogo, la sua utilità ai fini degli sviluppi della ricerca e della prevenzione, conviene fare il confronto con la Cina e il Giappone che non meno di noi sono afflitti dai terremoti e che molto prima di noi hanno incominciato a studiare come difendersi da queste catastrofi: il catalogo ufficiale cinese registra alcune centinaia di eventi per un arco di tempo di tremila anni, il Giappone tremila; eppure la Cina aveva inventato nel secondo secolo avanti Cristo il primo sismoscopio, scoperto in Italia solo nel quindicesimo secolo.

La raccolta dei dati di cui disponiamo, partita da una ricerca dell'Enel, si è andata via via arricchendo e perfezionando col contributo di ricercatori di diverse discipline. «*Adesso* — dice l'ingegner Martinetti dell'Enel — *un esercito di storici sta lavorando per verificare, colmare lacune o modificare incertezze: un'infinità di dati è stata messa nei calcolatori e nuovi risultati sono prevedibili*».

La dottoressa Guidoboni, che di questo «esercito» fa parte, aggiunge: «*La comunità scientifica internazionale da oltre un decennio, grazie soprattutto all'impegno della scuola inglese di Abruzzo, attribuisce a queste ricerche una notevole importanza, riconoscendo che i dati costituiti dagli effetti territoriali dei terremoti del passato sono importanti per conoscere la risposta sismica locale e per elaborare modelli statistici*».

In Italia questo tipo di lavoro ha preso il via alla fine degli Anni Settanta, e adesso attira non pochi studiosi. La ricerca porta a confrontare epistolari e documenti ufficiali, diari e cronache, memorie e resoconti scientifici. Ma si devono anche tenere presenti i contesti — che potevano essere di tipo apologetico, pedagogico, religioso, simbolico — entro cui quelle indicazioni venivano riportate.

Ci si deve pure riportare alla concezione dello spazio e del tempo che si aveva prima della formazione di un assetto disciplinare scientifico. Spesso la parola terremoto è usata in senso improprio. Occorre fare i conti con le ottiche diverse dei poteri amministrativi o fiscali o normativi, ad esempio, quando descrivevano gli effetti di un terremoto.

Tutto questo filone di studi comparativi è venuto fuori ad Erice dove, presso il centro «Tarquinio Majorana», s'è iniziato ieri un convegno su «Aree sismo-genetiche e rischio sismico in Italia», diretto dal professor Enzo Boschi, presidente dell'Istituto nazionale di geofisica. E' l'occasione per fare il punto su quanto in Italia si sa e si fa sul tema del rischio sismico. Per questo sono venuti in tanti, circa 200 fra geologi, fisici, ingegneri, storici, biologi, economisti.

«*Dal 1972 all'85 i terremoti in Italia hanno provocato 4000 morti e 30 mila miliardi di lire di danni*», ha detto il professor Mittempergher, dell'Enea. Ci sono misure di sicurezza e prevenzione, normative e procedure — è stato osservato — che non possono più essere trascurate. C'è un divario fra il sapere scientifico su questa materia e il livello di gestione politica del rischio che va colmato. Ci sono sforzi da compiere da tante parti: «*La collettività scientifica* — ha incalzato il professor Mittempergher — *deve fare uno sforzo. Se continua a fare bellissime tabelle e ottime analisi senza che la gente capisca, il suo lavoro è sterile*».

La collettività scientifica mostra qui il suo lavoro. Ha preso le mosse da poco, negli ultimi due decenni. Sino al 1960 le uniche carte sismiche italiane risalivano all'inizio del secolo. Oggi l'Istituto nazionale di geofisica ha una rete di allarme sismico sul territorio nazionale: 44 stazioni in funzione 24 ore su 24 in grado — dall'agosto '82 — di informare entro un quarto d'ora la Protezione civile se c'è stato un terremoto, dove, le dimensioni. Nostre università e centri di ricerca sono competitivi con il resto del mondo in alcuni settori come la modellistica, la teorica, l'analisi del catalogo sismico.

«*Utilizzando il catalogo e ponendo a confronto tecniche diverse* — dice il professor Mulargia, dell'Università di Bologna — *abbiamo individuato zone ad alto rischio di un possibile evento sismico entro tempi brevi e medi. Secondo il nostro lavoro anche il terremoto dell'Irpinia era prevedibile*».

Liliana Madeo

Grandi pulizie con l'uragano

Knoxville. Sulla cittadina del Tennessee si è abbattuto un uragano, ma questo venditore di auto usate continua imperterrito a lavare il piazzale dell'esposizione (Telefoto Associated Press)

Prima coppia di falchi pecchiaioli nel Parmense

PARMA — Una coppia di falchi pecchiaioli («Pernis apivorus») si è riprodotta per la prima volta nell'Appennino parmense. Ne dà notizia la Lipu (Lega italiana protezione uccelli) precisando che si tratta della stessa specie di uccello rapace che ogni anno, tra aprile e maggio, durante le migrazioni, viene abbattuto illegalmente sullo stretto di Messina.

Il falco pecchiaiolo, che ha un'apertura alare di quasi un metro e mezzo, si nutre in particolare di larve di vespe e di calabroni ed il fatto che abbia allevato i propri piccoli sull'Appennino parmense — precisa ancora la Lipu — dimostra che l'azione di protezione, svolta dalle guardie forestali e dagli uomini della stessa Lipu, sta dando i primi risultati.

Se tale azione continuerà ci sono buone possibilità — conclude la Lipu — che questo elegante rapace diventi un ospite regolare del nostro Paese.

Nella maggior parte dei casi sono causati da imprudenza e dolo

In Liguria altri 18 incendi Sardegna, cresce l'allarme

Sulle Riviere in meno di 48 ore cento ettari di bosco e macchia vanno in cenere

GENOVA — In poco meno di 48 ore in Liguria sono stati distrutti dal fuoco circa cento ettari di bosco e alta macchia: è il bilancio, ancora sommario, tracciato alla «sala operativa» della Guardia Forestale a Genova dal responsabile del coordinamento, ingegner Silvio Sommazzi.

Martedì gli incendi scoppiati lungo tutto l'arco della regione, nessuna provincia esclusa, sono stati più di trenta, ieri sempre secondo il bilancio della Forestale, gli incendi registrati fino alle 18 erano diciotto.

Una decina erano già stati domati nel pomeriggio, mentre per gli altri erano ancora in piena attività sia i mezzi aerei mobilitati dalla protezione civile (aviazione, marina, forestale e vigili del fuoco), sia i mezzi terrestri e diverse centinaia di uomini.

Gli incendi più estesi erano quelli di Montecalvo, vicino a Ventimiglia, dove è stato necessario l'intervento di quattro aerei, un G-222, un G-130 e due «Canadair»; quello a Punta Mesco, nei pressi di Monterosso, dove è intervenuto un elicottero «AB 212» della marina militare e dove le fiamme, più volte domate, sono sempre riprese per l'impossibilità di compiere una integrale bonifica del terreno per la ripida pendenza dei costoni andati a fuoco; a Ventimiglia in località Case Cresci, dove sono pronti ad intervenire anche i «forestali» francesi qualora il fuoco oltrepassasse il confine. Altri focolai, infine, erano segnalati nelle province di Savona, Imperia e Genova.

«*La situazione* — conclude l'ing. Sommazzi — *era abbastanza buona fino a qualche giorno fa anche grazie all'elevato tasso di umidità che rendeva meno facile l'attecchimento del fuoco, ora con il vento ed il gran secco la situazione è peggiorata. Gli incendi di questi giorni, comunque, ben difficilmente si possono attribuire all'autocombustione, moltissimi sono invece colposi o qualcuno doloso, ma è sempre molto difficile individuare i responsabili*.

La sala operativa è sempre in contatto con quella centrale di Roma, alla quale, dice l'ingegner Sommazzi «*segnaliamo ogni incendio e con la quale concordiamo, secondo le esigenze, l'intervento degli aerei per lanciare acqua e ritardante sul fuoco*».

ROMA — Non cambia la «mappa del fuoco». Oltre alla Liguria, ancora la Sardegna e l'Elba, mentre a Stromboli si constata la perdita di tutta la fascia verde esistente.

In Sardegna la situazione è definita «*pesante*»: in particolare preoccupano la protezione civile per la loro vastità tre dei numerosi incendi segnalati. A Lei e Oniferi, in provincia di Nuoro, stanno bruciando sughereti e boschi di leccio su fronti molto vasti, mentre a Villanova Monteleone, nel Sassarese, le fiamme sono state ridotte sotto controllo soltanto nel tardo pomeriggio. Su questi tre incendi sono intervenuti elicotteri «AB 205» e aerei «G 222».

Nell'isolotto di Molara, devastato martedì dalle fiamme, ieri è proseguita l'opera di bonifica. Squadre a terra col supporto degli elicotteri sono intervenute anche ad Arzana e Gairo (Nuoro), Monte Arci e Cuglieri (Oristano), Nulvi e Burgos (Sassari).

A Stromboli, dove ancora fumano i roghi del devastante incendio domato solo la scorsa notte, la gente già comincia a misurare le dimensioni dei danni, ingentissimi per l'economia dell'isola. Danni al turismo perché il verde che spiccava contro le nere rocce vulcaniche è quasi scomparso. Ma danni notevoli anche per le coltivazioni, come la pregiata uva malvasia dai cui vigneti si produce un vino doc, ai cappereti, anche questa produzione tipica delle Eolie, ed infine agli uliveti.

Inoltre, si nutrono preoccupazioni per i centri abitati perché il fuoco incenerendo la vegetazione ha creato le condizioni per la caduta di frane e massi.

Un'altra beffa provata dal fuoco è l'Elba: ieri l'allarme è scattato in una zona fra i piccoli centri di Chiessi e di Pomonte. Le fiamme, su un versante di circa 800 metri, hanno attaccato un'area di quasi 120 ettari di bosco ed in parte coltivati a vigneti.

A Porto Torres difficile rientro per i turisti

Seicento sulla banchina in attesa del traghetto

SASSARI — E' ancora tutto esaurito: chi aveva pronosticato un controesodo lungo e intenso dalla Sardegna non si era sbagliato. Un fiume di auto cariche di turisti continua a scorrere verso i porti isolani, nonostante l'ultima settimana d'agosto sia per metà esaurita. E mentre ad Olbia, a Golfo Aranci e a Cagliari non si registrano particolari problemi, a Porto Torres circa 600 passeggeri e quasi 200 macchine non sono state imbarcate ieri dalle tre navi della «Tirrenia» partite alla volta di Genova e di Livorno. Qualcuno dei viaggiatori rimasti a terra (tutti privi di biglietto e di prenotazione) aveva inutilmente tentato di partire anche martedì.

Nonostante l'affollamento non sono stati per ora registrati contestazioni o incidenti nello scalo della Sardegna settentrionale. I turisti costretti a terra hanno creato, con il controllo della società di navigazione, un comitato che procede a stendere una lista d'attesa per evitare abusi e prevaricazioni.

Per alleviare i disagi delle persone rimaste in banchina, l'Amministrazione comunale di Porto Torres ha messo a disposizione le aule di una scuola elementare nella quale trascorrono la notte soprattutto i motociclisti in attesa di imbarco. I cavalieri dell'Ordine di Malta hanno aperto un locale dotato di servizi riservato ai turisti che non sono riusciti a salire a bordo dei traghetti.

Le previsioni per i prossimi giorni non sono rosee. Le giornate di venerdì, di sabato e di domenica sono attese a Porto Torres con un misto di ansia e di preoccupazione: «*Speriamo non sia un weekend di fuoco*», ha commentato un funzionario della «Tirrenia».

Negli altri porti sardi la situazione è invece tutto sommato tranquilla. A Golfo Aranci sono rimaste a terra ieri solo dieci auto, mentre altre 250 sono state caricate sul traghetto «Villa» diretto a Civitavecchia. La nave ha ospitato anche 1500 passeggeri, tutti partiti nelle scorse settimane alla volta dell'isola senza preoccuparsi di acquistare il biglietto di ritorno o almeno di prenotare.

c. g.

Ventesimo anniversario della tragedia di Mattmark

Una montagna di ghiaccio uccise nel sonno 88 operai

MATTMARK — Vent'anni fa, il 30 agosto 1965, a Mattmark, nel Vallese, la sponda inferiore del ghiacciaio dell'Allalin si staccò improvvisamente investendo le baracche del cantiere che ospitavano una parte degli addetti alla costruzione di una grande diga. Ottantotto le vittime, seppellite sotto mezzo milione di tonnellate di ghiaccio.

Ancora una volta i lavoratori italiani pagarono il tributo più alto: 56 morti; 27 furono gli svizzeri tra cui alcuni dirigenti del cantiere, responsabili della sua pericolosa ubicazione. Poi: due tedeschi, altrettanti spagnoli e un austriaco. Un solo piemontese, Mario Canduso, della provincia di Novara. Tutti erano in turno di riposo, la maggior parte venne spazzata nel sonno. Solo due i superstiti e con loro un gatto randagio che un operaio aveva raccolto qualche giorno prima.

Le baracche erano state piazzate poco lontano dallo sbarramento della diga in costruzione e proprio sotto la direttrice della grande lingua glaciale dell'Allalin che terminava rigonfiandosi sé una fascia di rocce levigate: una specie di trampolino, con il conseguente tragico slittamento.

Tra i primi ad accorrere furono le guide del Soccorso alpino di Macugnaga poiché la diga di Mattmark è ubicata appena al di là della cresta di frontiera con l'Ossola. «*Uno spettacolo impressionante, incancellabile nella nostra memoria. Inutile parlare di soccorsi. Non rimaneva che recuperare i corpi straziati*», ricordano le guide Costantino Pala e Felice Jacchini. L'opera pietosa durò alcuni mesi.

Qualche anno dopo, il processo penale. E, in appello, l'assoluzione degli imputati. I giudici di Berna accolsero la tesi della «imprevedibilità» della catastrofe, sollevando stupore e critiche anche in Svizzera. Clamorosamente i famigliari delle vittime che si erano costituiti parte civile dovettero sborsare una quota delle spese processuali.

«*A vent'anni di distanza rimane vivo il dolore ma le polemiche sono ormai placate*», osserva don Carlo De Vecchi, un missionario italiano in Svizzera che fu tra i primi ad accorrere sul luogo della tragedia. E' stato lui ad organizzare per sabato prossimo, 31 agosto, una grande manifestazione commemorativa. «*Sono annunciate circa 500 persone, soprattutto dal Bellunese, la provincia che ebbe diciassette morti. Ci saranno i parenti, le autorità e il vescovo*». La cerimonia è fissata per le 18 alla Cappella che ricorda le 88 vittime davanti alla grande diga.

Dal Veneto arriveranno anche molti trentini e friulani che, come i bellunesi, possono contare sulle attivissime associazioni di emigranti operanti in diverse nazioni. Ma sono attese anche delegazioni dal Sud, soprattutto da Cosenza, Reggio Calabria, Chieti e Avellino. Parecchie vittime erano dei vallesani, abitanti nella valle di Saas Fee, a due passi dalla «diga della morte». Però la maggioranza dei lavoratori impegnati nella costruzione era formata da italiani: la proporzione è stata rispettata anche nella dimensione numerica della tragedia.

Teresio Valsesia

Napoli, liberate in alto mare 4 tartarughe

NAPOLI — Nelle vasche di alcuni ristoranti della penisola sorrentina i carabinieri hanno sequestrato quattro tartarughe della specie «Caretta-Caretta» che i proprietari detenevano illegalmente.

Le tartarughe sono state successivamente portate in mare e liberate al largo. E' un contributo anche questo all'incremento della specie marina una volta comune, ma attualmente in via di estinzione nel Mediterraneo.

Progetto contestato in Umbria

C'è una diga che fa paura

PERUGIA — La tragedia in Val di Stava deve essere da monito per tutti, politici ed esperti, che dovranno decidere sulla costruzione degli invasi. In Umbria sono iniziati i sopralluoghi per chiarire la situazione delle opere consentendo di mettere a punto una metodologia di continua sorveglianza.

Ma è sulla costruzione della diga sul fiume Chiascio che si accende il dibattito. Sul problema è intervenuto anche con una lettera il ministro della Protezione civile Zamberletti.

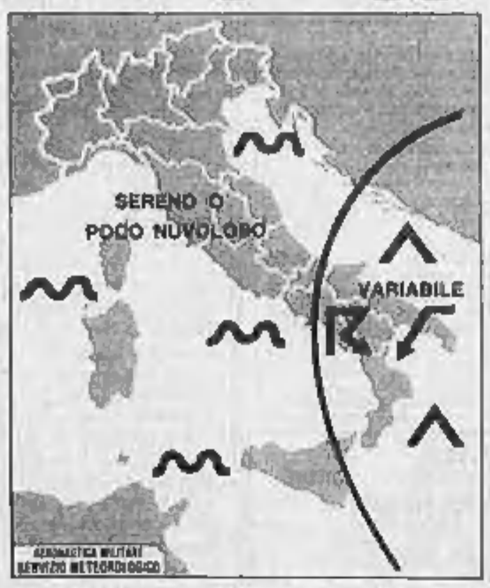
Il ministro sollecita le autorità locali affinché «*il problema della costruzione della diga sul Chiascio sia attentamente valutato nella sua globalità e siano valutate da chi di dovere le più ample garanzie di sicurezza*».

Zamberletti afferma infine che continuano a giungere al dipartimento della Protezione civile note di opposizione e di protesta alla costruzione della diga «*in quanto le opere di sbarramento e l'invaso di grande capacità verrebbero ad essere ubicate in zone ad alto grado di sismicità*».

Sul problema è intervenuto con un articolo il presidente della giunta regionale Marri, spiegando le preoccupazioni per i danni al territorio, all'ambiente e al patrimonio storico-artistico che la costruzione della diga può portare.

Marri, dopo aver ripercorso le fasi dell'operato della Regione che si è sempre dichiarata contraria alla costruzione della diga, in attesa che il Consiglio di Stato si pronunci sull'annullamento da parte del Tribunale amministrativo umbro del vincolo ambientale imposto sulla zona, ha espresso soddisfazione per l'azione che viene portata avanti dalle organizzazioni ambientalistiche.

Il tempo oggi



tempo previsto: al Nord, al Centro e sulle isole sereno o poco nuvoloso. Sulle restanti regioni poco nuvoloso con addensamenti locali e occasionali precipitazioni sull'Appennino.

temperatura: in lieve aumento

venti: deboli da Nord o Nord-Est con rinforzi locali sulle estreme regioni meridionali

mari: mossi o temporaneamente molto mossi lo Jonio settentrionale e il Canale d'Otranto; generalmente poco mossi gli altri mari.

città italiane

Bolzano	7	27	L'Aquila	np	np
Verona	16	28	Roma Urbe	16	27
Trieste	18	25	Roma Fium.	15	26
Venezia	15	25	Campobasso	10	15
Milano	13	27	Bari	15	23
Torino	8	25	Napoli	18	27
Cuneo	np	np	Potenza	11	14
Genova	20	27	S. M. Leuca	17	21
Bologna	14	27	R. Calabria	21	28
Firenze	12	27	Messina	22	28
Pisa	10	27	Palermo	24	28
Falconara	21	23	Catania	19	30
Perugia	13	23	Alghero	12	28
Pescara	17	22	Cagliari	14	27

città estere

Amsterdam	14	23	sereno	Lisbona	14	33	sereno
Atene	18	29	sereno	Londra	14	24	sereno
Bangkok	28	31	pioggia	Los Angeles	28	33	sereno
Berlino	7	19	sereno	Madrid	20	36	sereno
Bruxelles	10	19	sereno	Montreal	14	23	sereno
Buenos Aires	—	—	n.p.	Mosca	16	28	nuvoloso
Il Cairo	23	36	sereno	New York	—	—	n.p.
Copenaghen	11	17	sereno	Parigi	11	23	sereno
Dublino	16	18	nuvoloso	Pechino	18	26	sereno
Francoforte	7	21	nuvoloso	Rio de Janeiro	14	35	nuvoloso
Helsinki	12	19	sereno	Singapore	29	32	sereno
Honolulu	28	32	nuvoloso	Tokyo	29	32	sereno
Caruselemme	18	31	nuvoloso	Varsavia	18	19	nuvoloso
Ginevra	—	—	n.p.	Vienna	—	—	n.p.

AZIENDA ITALIA

REAZIONI (E RETROSCENA) ALL'APPELLO DI CRAXI

Da lunedì denaro meno caro

Sui prezzi, promette Orlando, nessuna tensione a settembre

ROMA — *«Avvertite i responsabili delle tre reti radiofoniche che questa sera intendo leggere un appello sull'economia»*. Martedì pomeriggio Craxi aveva chiamato nella sua stanza di Palazzo Chigi i più stretti collaboratori e li aveva messi al corrente del testo che aveva preparato: pochi scambi di battute, una modifica qua e là, e poi le due paginette erano state girate alle segretarie per la stesura.

Ma nel frattempo il presidente del Consiglio aveva cambiato opinione. Il testo non lo avrebbe letto alle radio, bensì distribuito alle agenzie di stampa che regolarmente intorno alle 19 lo hanno diffuso sulla rete nazionale. Perché il ripensamento? Lo hanno convinto alcune osservazioni dei collaboratori: un intervento alla radio poteva richiamare fantasmi gollisti o peggio ancora mussoliniani e offrire il fianco a critiche anche formali; poteva essere travisato o addirittura drammatizzato il messaggio improntato invece all'ottimismo.

Craxi ha inteso richiamare tutte le forze produttive a fare la propria parte con un filo conduttore preciso: la lotta all'inflazione può essere combattuta con successo. E' vero, ha ammesso Craxi, nei primi sei mesi dell'anno si è fatto poco a causa degli appuntamenti elettorali ma nei prossimi la macchina può essere rilanciata grazie ad una congiuntura mondiale che si preannuncia favorevole: prezzi delle materie in calo, il dollaro meno forte.

Già si sono avute le prime risposte all'appello, molte di consenso dalla Confindustria al presidente della Confcommercio, Orlando, che promette per settembre stabilità dei prezzi, soprattutto di quelli dei generi alimentari, alla Confagricoltura, alla Confapi, dalla Confartigianato ai sindacalisti della Uil, socialisti. Ma tutti si affrettano a chiedere che ai di là degli appelli il governo abbandoni le parole e metta in atto una seria politica economica e che si esca dall'incertezza di questi ultimi mesi.

Giuseppe Orlando

COSTO DEL DENARO — Più difficile stabilire se la riduzione del costo del denaro decisa ieri dai maggiori istituti di credito — un taglio di un punto ai prime rate, il tasso applicato sui prestiti alla clientela più importante — sia la prima conseguenza del richiamo di Craxi.

A sentire gli addetti ai lavori non c'è alcun nesso perché si trattava di un provvedimento da tempo in gestazione. E' più verosimile semmai che il presidente del Consiglio abbia fiutato l'aria: non è un caso che quasi tutti i banchieri, specialmente quelli più vicini a De Mita, hanno motivato il ribasso del costo del denaro come una risposta al mercato dove la domanda di credito si è negli ultimi tempi affievolita in conseguenza di un rallentamento dell'attività produttiva.

In questo caso il presidente del Consiglio socialista è stato semplicemente più fortunato o più tempista rispetto agli appelli che negli anni passati avevano lanciato Andreotti o il presidente del Consiglio laico, Spadolini.

Fatto sta che dal primo settembre il Banco di Roma, la Banca Nazionale del Lavoro (gli organi direttivi si riuniscono oggi), il Banco di Santo Spirito, il Credito Italiano, il S. Paolo di Torino, la Banca Commerciale, il Monte dei Paschi, il Banco di Napoli, la Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde porteranno le prime rate dal 17 al 16 per cento con un ritocco anche dei tassi passivi.

In realtà erano settimane che i gruppi industriali più forti riuscivano a strappare tassi intorno al 14 per cento e quindi le banche hanno preso atto della nuova situazione di mercato. *«La possibilità di ulteriori riduzioni* — afferma Ercole Cecconelli, amministratore delegato del Banco di Roma — *dipende da quelle che saranno le decisioni governative in materia economica e che sono state preannunciate per le prossime settimane»*. Il presidente del Banco di Napoli, Coccioli, ridimensiona il senso del ribasso: *«L'entità è significativa ma non fondamentale. Probabilmente Craxi si riferiva a tutto il sistema dei tassi e non solo al prime rate»*.

Secondo il ministro dell'Industria Altissimo quanto annunciato dalle banche non è sufficiente perché il differenziale tra costo del denaro e inflazione in Italia è ancora il più alto d'Europa. *«Con le decisioni che stanno maturando* — ha commentato il presidente dell'Abi, Parravicini — *si intende ridare slancio all'attività produttiva»*.

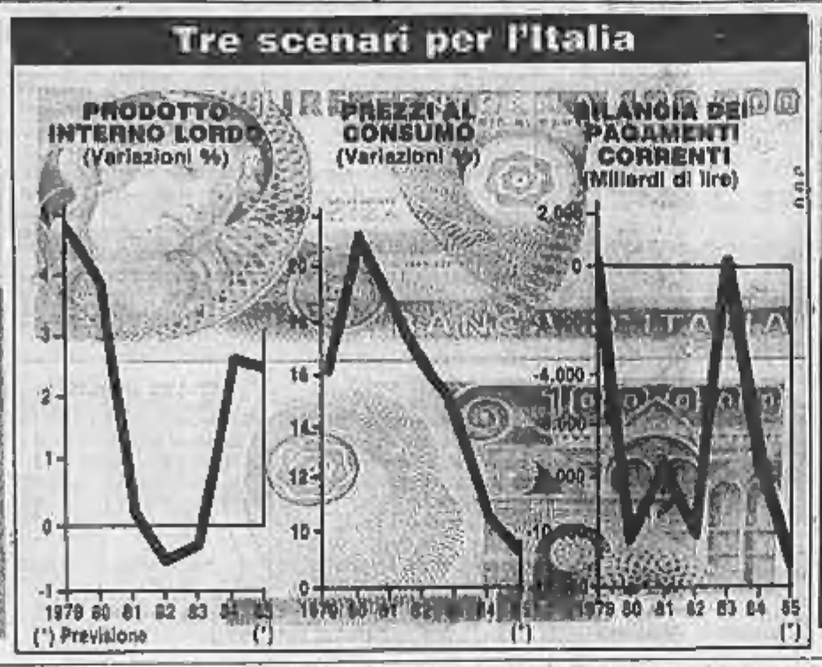
Il nodo resta il deficit pubblico e gli alti rendimenti dei titoli di Stato: sono questi i motivi che ostacolano una consistente riduzione del costo del denaro.

COSTO DEL LAVORO — Sul negoziato bloccato tra Confindustria e sindacati l'appello di Craxi non ha avuto grandi effetti. Le parti restano in sostanza su sponde opposte anche se si intravede qualche segnale di disgelo. Paolo Annibaldi, direttore generale della Confindustria, sostiene che bene ha fatto Craxi a richiamare questo tema nel suo appello ma ricorda che, nonostante l'aumento della produttività, in Italia il costo del lavoro è notevolmente più elevato rispetto agli altri Paesi europei.

«Siamo pronti a fare la nostra parte — afferma Giorgio Benvenuto — *ma anche il governo deve essere coerente e la Confindustria deve lanciare un segnale nuovo»*. Ma finora Lucchini ha taciuto mentre la proposta di Del Turco è stata bocciata anche dalla Uil e dalla Confcommercio. Tra gli industriali c'è però chi ritiene che questo segnale vada dato al sindacato. Per Giancarlo Lombardi, presidente della Federtessile, *«potrebbe essere la Confindustria ad assumere un'iniziativa e a sbloccare la situazione d'impasse»*. Ma il governo dovrebbe mettere provvedimenti concreti sulla bilancia.

Eugenio Palmieri

Giannino Parravicini



Diventa operativa le legge Gaspari

Per il pubblico impiego 26 mila nuove assunzioni

ROMA — Il disegno di legge Gaspari per l'assunzione da parte delle amministrazioni statali di lavoratori in cassa integrazione straordinaria, nonché per la copertura dei posti disponibili anche negli enti locali per settori specifici d'attività, è legge dello stato.

La pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del 24 agosto 1985 consente ora l'assunzione da parte delle amministrazioni statali di 4435 cassintegrati con età non superiore ai 45 anni nelle regioni Lombardia, Liguria, Piemonte e Sardegna, e di altri 21.837 addetti negli enti locali, anche ad ordinamento autonomo.

Si tratta di uno dei provvedimenti contenuti nell'accordo del 14 febbraio 1984 in materia d'occupazione. L'altro provvedimento non ancora legge riguarda il disegno De Michelis sui 60 mila contratti di formazione lavoro.

I 4435 lavoratori in cassa integrazione straordinaria potranno essere assunti, entro 30 giorni dall'entrata in vigore della suddetta legge, limitatamente alle quattro regioni indicate, alle Poste e telecomunicazioni (1356) al Monopoli di Stato (58), alle Ferrovie dello Stato (1000), all'Anas (791), all'Azienda di Stato per i servizi telefonici (106), al Corpo forestale dello Stato (800) e alla Protezione civile (166).

Mercati confusi: il dollaro cede terreno, la lira perde colpi in Europa

La crisi del Sud Africa fa ripartire l'oro (e il platino sfiora quotazioni-record)

LONDRA — La situazione del Sudafrica ha rimesso in movimento le quotazioni dell'oro che è tornato a superare la soglia dei 340 dollari. A Londra ha quotato 339,30 dollari al fixing del mattino e 340,80 a quello del pomeriggio, quasi cinque in più dei 336 netti di martedì.

Il rialzo è avvenuto dapprima in Asia dove a Hong Kong si erano sfiorati i 340 in reazione alla notizia che il governo sudafricano ha chiuso fino a lunedì la borsa azionaria e i mercati di cambio nel tentativo di fermare la fuga dei capitali che sta salassando le riserve valutarie del Paese. Inoltre, si profila la probabilità che i minatori respingano l'offerta salariale delle Compagnie minerarie e che la settimana prossima le miniere sudafricane possano chiudere per sciopero.

In Europa i mercati sono apparsi calmi e stabili nella mattinata, mentre nel pomeriggio vi è stato un afflusso di vendite di realizzo che hanno inciso solo limitatamente sui prezzi. New York, poi, è tornato a spingere al rialzo.

Il vero protagonista della giornata è stato il platino, per il quale il Sudafrica fornisce il 78% della produzione occidentale: a Londra è rimasto costantemente sopra i 340 e al fixing pomeridiano è giunto a 342,25 dollari, battendo, quindi, l'oro in un modo che non avveniva da anni.

Per l'oro gli operatori non sono troppo allarmanti dalla crisi sudafricana in quanto le scorte vengono giudicate sufficienti per far fronte per diverso tempo ad un'interruzione dell'attività mineraria in quel Paese senza indurre eccessive tensioni sul mercato. Ma il discorso è diverso per il platino, del quale le scorte disponibili per il consumo sono, com'è tradizione, su livelli molto più bassi, mentre le applicazioni per le quali viene utilizzato nell'industria sono aumentate. Ma le tensioni del corso del platino si riflettono sull'oro.

La giornata sui mercati valutari, è stata anche caratterizzata da un lieve flessione del dollaro. In Italia la moneta statunitense è stata quotata 1860,45 lire, contro le 1863,87 di martedì. Anche a Francoforte il dollaro è retrocesso a 2,768 marchi, contro i 2,777 marchi dell'altro ieri.

Il dollaro dunque ha ripreso a scendere sui mercati valutari internazionali in un contesto di scambi calmi e moderati e in un'atmosfera di profonda incertezza su quella che potrà essere la tendenza della moneta statunitense.

Quanto alla lira, la moneta italiana ha recuperato sul dollaro ma ha perso terreno rispetto alle maggiori delle Sme.

Prodi rilancia i grandi progetti

ROMA — In una intervista al Tg-1 nella sua veste di economista, il presidente dell'Iri Romano Prodi, esprimendo la sua preoccupazione per la crescente disoccupazione ha affermato «la necessità che in Italia si effettui la ripresa della realizzazione delle grandi opere».

«Per lottare contro la disoccupazione — ha detto Prodi — non bastano più le piccole e medie imprese a cui pur tanto deve essere riconosciente la nostra economia. Ma va riscoperto il ruolo trainante delle grandi imprese tra cui l'Iri e della pubblica amministrazione».

Tra le opere, la cui realizzazione potrebbe essere iniziata in breve tempo, Prodi ha citato (precisando che non intende dare un programma di investimenti pubblici) il Ponte di Messina, il potenziamento delle rete autostradale e della rete telematica, il rifacimento dei centri urbani, la creazione di un grande centro di congressi.

«Sono realizzazioni che non cozzano con la situazione attuale della finanza pubblica, prima di tutto perché consentirebbero al nostro sistema economico di concorrere con le altre economie — e questa è una necessità prioritaria — poi perché tali opere collettive creano sempre occupazione diretta, e in terzo luogo, perché sono determinanti per lo sviluppo dell'indotto».

PROTEZIONISMO / La Casa Bianca contraria a restrizioni

Reagan resiste alle lobby niente dazi per le scarpe

Il presidente Ronald Reagan contrario a dazi sulle scarpe

DAL NOSTRO INVIATO

NEW YORK — «Il protezionismo è al tempo stesso poco efficace e troppo costoso. Per questo oggi ho notificato al Congresso la mia decisione di non introdurre un limite all'importazione di scarpe». Così, ieri, Ronald Reagan ha detto no alla richiesta dei calzaturieri americani per un sostegno alla loro industria in crisi, alle proposte del Congresso per alzare i dazi sulle scarpe straniere, ai suggerimenti della commissione per il commercio internazionale che chiedeva di ridurre forzosamente la quota del mercato in Usa in mano ai produttori stranieri di scarpe dall'attuale 70 per cento al 60 per cento, indicato come la «frontiera di sopravvivenza» per la produzione nazionale.

Per il presidente è stata una decisione difficile, che ha già scatenato reazioni polemiche dentro lo stesso campo repubblicano, e che porterà a settembre ad un duro confronto tra la Casa Bianca e il Congresso, mentre gli industriali delle scarpe sono furiosi. Reagan, per spiegare la sua scelta politica si è richiamato alla filosofia anti-protezionistica che ha seguito da sempre, e ha fatto intendere di essere ben cosciente che altri vasti settori dell'industria americana attenderanno un intervento di tutela commerciale ai calzaturieri per partire all'attacco dell'amministrazione con le loro richieste. «Io ho esaminato con grande attenzione e a fondo la documentazione che mi è stata trasmessa — ha detto Reagan — e sono arrivato alla conclusione che fissare un limite all'importazione sarebbe dannoso per i nostri interessi nazionali. Come presidente degli Stati Uniti è mio dovere esaminare non solo gli eventuali effetti che un intervento protezionistico avrebbe sul mercato delle calzature, ma le più ampie conseguenze sull'economia del nostro Paese». Reagan si è detto consapevole che si tratta di una decisione «delicata», ma ha spiegato che proprio la considerazione degli «interessi nazionali» lo ha consigliato a decidere come ha deciso».

Ezio Mauro

Capria dà fiato all'export (meno vincoli alle dogane)

ROMA — Nuovo passo in avanti nello snellimento delle disposizioni valutarie a cui sono soggette le operazioni commerciali con l'estero: in questi giorni, infatti, sono stati resi noti, con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, i particolari del testo del decreto del ministro per il Commercio estero che modifica l'attuale normativa semplificando, tra l'altro, numerosi controlli valutari e introducendo particolari agevolazioni per le operazioni legate a lavori italiani all'estero.

1 *Il provvedimento, elaborato per dare competitività alle aziende esportatrici riducendo tempi ed adempimenti delle operazioni commerciali, stabilisce, in particolare, l'introduzione del sistema del «silenzio-assenso» per il rinnovo delle autorizzazioni valutarie per alcuni tipi di operazioni ed eleva da 5 a 10 milioni di lire il limite di valore delle merci per cui non è necessaria la compilazione del modulo valutario.*

2 *Alle dogane viene concessa la facoltà di permettere la presentazione differita dei moduli valutari relativi a qualsiasi tipo di merce, mentre l'Ufficio italiano cambi (Uic) viene autorizzato a consentire a terzi la stampa di moduli valutari, finora di sua esclusiva competenza, la cui validità viene peraltro portata da 90 a 120 giorni.*

3 *Per quanto riguarda l'esportazione di merci acquistate da turisti stranieri in Italia, il decreto eleva da 5 a 10 milioni il limite di valore per cui non è necessaria alcuna formalità, mentre sale da 50 a 100 milioni il limite delle merci esportabili con modulo non sottoposto a visto preventivo.*

Auto: più facile da settembre import parallelo

ROMA — Si rimette in moto il mercato delle importazioni parallele delle automobili. Dopo il quasi totale blocco sopravvenuto negli ultimi mesi a causa di una disposizione (temporanea) che, in ossequio ad una direttiva Cee, rende di fatto problematica per questo tipo di import la immatricolazione di auto provenienti da altri Paesi europei, una circolare del ministro Signorile consentirà invece uno snellimento delle procedure.

Dal primo settembre le nuove disposizioni consentiranno l'immatricolazione dietro presentazione del certificato di conformità rilasciato in un Paese Cee in luogo del precedente certificato d'origine. Lo sottolinea una nota del ministero dei Trasporti

PIRELLI

Società per Azioni
Sede in Milano
Capitale sociale L. 292.041.112.000 interamente versato
Registro Tribunale di Milano n° 15901
Codice fiscale n° 00883890151

AVVISO AI PORTATORI DI OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI 13,50% 1981/1988

Si comunica ai portatori di obbligazioni convertibili Pirelli S.p.A. 13,50% 1981/1988 che, a norma dell'art. 5 del regolamento del prestito, un nuovo periodo di convertibilità delle obbligazioni 13,50% 1981/1988 è fissato dal giorno 1° settembre 1985 a tutto il giorno 31 ottobre 1985.
Durante il periodo anzidetto le obbligazioni potranno essere convertite, a scelta dell'obbligazionista, in azioni ordinarie della società, in ragione di due azioni del valore nominale di L. 1.000 ogni tre obbligazioni possedute.
Per ottenere la conversione gli obbligazionisti dovranno presentare la richiesta di conversione sui moduli predisposti dalla società allegando i certificati obbligazionari muniti di cedola n° 8 e seguenti.
L'importo degli interessi relativi alle cedole eventualmente mancanti dovrà essere corrisposto dall'obbligazionista all'atto della richiesta di conversione.
A fronte, verrà rilasciata copia della richiesta per ritirare a suo tempo, presso la stessa Cassa incaricata, il numero minimo di certificati azionari necessari per raggiungere il quantitativo di azioni spettanti.
La conversione ha effetto retroattivo a far tempo dal 1° luglio 1985. Da tale data cessano di essere fruttifere le obbligazioni presentate per la conversione ed hanno godimento le azioni ordinarie derivanti dalla conversione.
Agli obbligazionisti che chiedono la conversione verrà corrisposto sulle obbligazioni convertite un rateo aggiuntivo di interessi pari a L. 22,50 per obbligazione relativo al periodo 1.5/30.6.1985, pagabile a far tempo dal 1° novembre 1985. La conversione potrà essere effettuata, secondo le modalità di cui sopra, presentando le richieste di conversione presso la Cassa Sociale - Milano, Piazzale Cadorna n° 5, - e presso le seguenti Casse incaricate:
Credito Italiano, Banca Commerciale Italiana, Banca d'America e d'Italia, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Roma, Banco di Sicilia, Istituto Bancario S. Paolo di Torino, per tutte le loro sedi;
Banca Agricola Milanese, Banca del Monte di Milano, Banca Manusardi, Banca Mercantile Italiana, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banque Indosuez-Italia, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Cibibank, Credito Artigiano, Credito Commerciale, Credito Lombardo, Credito Romagnolo, Credito Varesino, Creditwest, Istituto Bancario Italiano, Monte dei Paschi di Siena, Monte Titoli, Nuovo Banco Ambrosiano, limitatamente alla sede di Milano;
Banca del Monte di Pavia, limitatamente alla sede di Pavia;
Banca Popolare di Bergamo e Banca Provinciale Lombarda, limitatamente alle sedi di Milano e di Bergamo;
Banca Popolare di Lecco, limitatamente alle sedi di Milano e di Lecco;
Banca S. Paolo – Brescia, limitatamente alla sede di Brescia;
Banca Toscana, limitatamente alla sede di Firenze;
Banco di Santo Spirito, limitatamente alle sedi di Roma e di Milano;
Banco Lariano, limitatamente alle sedi di Milano e di Como,
nonché presso le seguenti banche estere incaricate da soggetti abilitati:
Banque Bruxelles Lambert - Bruxelles;
Banque de l'Union Européenne - Paris; Lazard Frères & Cie - Paris;
Dresdner Bank - Frankfurt am Main;
Algemene Bank Nederland N.V. - Amsterdam;
Crédit Suisse - Zürich, Hontisch & Cie - Genève; A. Sarasin & Cie - Basel; Société de Banque Suisse - Basel; Union de Banques Suisses - Zurich, presso tutte le loro sedi e succursali in Svizzera.

Milano, 28 agosto 1985

Il Consiglio di Amministrazione

BANCA D'ITALIA
BORSE DI STUDIO MENICHELLA

La Banca d'Italia bandisce un concorso a **due borse di studio** intestate a **«Donato Menichella»**, da assegnare a cittadini italiani laureati dopo il 31 luglio 1983.

I vincitori dovranno utilizzarle nell'anno accademico 1986-'87 per perfezionare, presso università italiane o di un Paese europeo o degli Stati Uniti d'America, gli studi già intrapresi nel campo dell'economia politica, della politica economica, dell'economia bancaria, finanziaria ed aziendale e della statistica economica.

Le borse prevedono il rimborso delle tasse universitarie e delle spese di viaggio, oltre a una dotazione di **dollari Usa 10.000 lordi** ciascuna se per gli Stati Uniti ovvero di **Ecu 8500 lordi** ciascuna se per l'Italia o altro Paese europeo.

Gli assegnatari delle borse e gli eventuali altri candidati giudicati idonei potranno essere ammessi ai corsi di qualificazione per l'assunzione in Banca.

Il bando di concorso è stato già pubblicato sul Foglio delle Inserzioni della «Gazzetta Ufficiale» n. 160 del 9-7-85 e si trova affisso presso le università e gli istituti superiori di studio. Esso può essere altresì richiesto agli uffici centrali e periferici della Banca d'Italia.

Il termine ultimo per far pervenire le domande e i titoli è il **5 settembre 1985**, indirizzando a:

BANCA D'ITALIA - Amministrazione Centrale - Borse di Studio MENICHELLA, via Nazionale n. 91 - 00184 ROMA

PIRELLI

Società per Azioni
Sede in Milano
Capitale sociale L. 292.041.112.000 interamente versato
Registro Tribunale di Milano n° 15901
Codice fiscale n° 00883890151

AVVISO AI PORTATORI DI OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI 13% 1981/1991

Si comunica ai portatori di obbligazioni convertibili Pirelli S.p.A. 13% 1981/1991 che, a norma dell'art. 5 del regolamento del prestito, un nuovo periodo di convertibilità delle obbligazioni 13% 1981/1991 è fissato dal giorno 1° settembre 1985 a tutto il giorno 31 ottobre 1985.
Durante il periodo anzidetto le obbligazioni potranno essere convertite, a scelta dell'obbligazionista, in azioni ordinarie o in azioni di risparmio della società, in ragione di cinque azioni del valore nominale di L. 1.000 ogni sette obbligazioni possedute.
Per ottenere la conversione gli obbligazionisti dovranno presentare la richiesta di conversione sui moduli predisposti dalla società allegando i certificati obbligazionari muniti di cedola n° 9 e seguenti.
L'importo degli interessi relativi alle cedole eventualmente mancanti dovrà essere corrisposto dall'obbligazionista all'atto della richiesta di conversione.
A fronte, verrà rilasciata copia della richiesta per ritirare a suo tempo, presso la Cassa Sociale, il numero minimo di certificati azionari necessari per raggiungere il quantitativo di azioni spettanti.
La conversione potrà essere effettuata, secondo le modalità di cui sopra, presentando le richieste di conversione unicamente presso la Cassa Sociale - Milano, Piazzale Cadorna n° 5. La conversione ha effetto retroattivo a far tempo dal 1° luglio 1985. Da tale data cessano di essere fruttifere le obbligazioni presentate per la conversione ed hanno godimento le azioni ordinarie o di risparmio derivanti dalla conversione.
Agli obbligazionisti che chiedono la conversione verrà corrisposto sulle obbligazioni convertite un rateo aggiuntivo di interessi pari a L. 21,667 per obbligazione, pagabile a far tempo dal 1° novembre 1985.
Le azioni di risparmio verranno emesse al portatore.
Esse potranno a loro volta essere convertite, a richiesta ed a spese del possessore, durante l'ultimo mese di ciascun esercizio sociale fino all'esercizio che inizierà nel 1990, in azioni ordinarie in ragione di una azione ordinaria del valore nominale di L. 1.000 per ogni azione di risparmio.

Milano, 29 agosto 1985

Il Consiglio di Amministrazione

A.M.R.R.
AZIENDA MUNICIPALE RACCOLTA RIFIUTI - TORINO
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Ad integrazione del bando di licitazione privata relativo all'alienazione veicoli ad alimentazione, contenuto nel mese di agosto 1985 sul periodico quotidiano, si segnala che le frasi:
— «Le offerte dovranno pervenire in busta sigillata entro le ore 12 del 30 settembre 1985» e
intende modificate e tutti gli effetti in «La richiesta di invito dovranno pervenire entro le ore 12 del 20 settembre 1985»
e che le frasi:
— «dichiarando la ditta offerente di conoscere i veicoli ed attrezzature» e intende modificate e tutti gli effetti in «dichiarando la ditta richiesta di invito di conoscere i veicoli ed attrezzature»
rimangono inalterate nel loro senso e resto del precedente avviso

IL PRESIDENTE
Aldo Benito

IL DIRETTORE
dr. Guido Silvestro

BANCA D'ITALIA
BORSE DI STUDIO STRINGHER E MORTARA

La Banca d'Italia bandisce un concorso a **sei borse di studio** intestate a **«Bonaldo Stringher»** e **«Giorgio Mortara»**, da assegnare a cittadini italiani laureati dopo il 31 luglio 1983.

I vincitori dovranno utilizzarle nell'anno accademico 1986-'87 per perfezionare, presso università degli Stati Uniti d'America o di un Paese europeo, gli studi già intrapresi nel campo dell'economia politica, della politica economica, dell'economia bancaria, finanziaria ed aziendale e della statistica economica.

Le borse prevedono il rimborso delle tasse universitarie e delle spese di viaggio, oltre a una dotazione di **dollari Usa 10.000 lordi** ciascuna se per gli Stati Uniti ovvero di **Ecu 8500 lordi** ciascuna se per un Paese europeo.

Gli assegnatari delle borse e gli eventuali altri candidati giudicati idonei potranno essere ammessi ai corsi di qualificazione per l'assunzione in Banca.

Il bando di concorso è stato già pubblicato sul Foglio delle Inserzioni della Gazzetta Ufficiale n. 160 del 9-7-85 e si trova affisso presso le università e gli istituti superiori di studio. Esso può essere altresì richiesto agli uffici centrali e periferici della Banca d'Italia.

Il termine ultimo per far pervenire le domande e i titoli è il **5 settembre 1985**, indirizzando a:

BANCA D'ITALIA - Amministrazione Centrale - Borse di Studio STRINGHER e MORTARA, via Nazionale n. 91 - 00184 ROMA

Tassi [redacted] e [redacted] tra i [redacted] ai massimi [redacted]

L'accordo [redacted] (+1,58%)

In primo piano le Fiat che toccano [redacted] lire - L'operazione CentroSud-Citibank

MILANO — Una miscela di notizie positive ha ridato ieri alimento alla spinta, sempre più impressionante, del mercato [redacted] fine di una mattinata ricca di scambi vorticosi, la media dei prezzi ha registrato una [redacted]va impennata (l'indice Comit ha raggiunto, con una crescita pari all'1,58%, un nuovo massimo assoluto).

Il balzo [redacted] stato favorito da vari fattori: la pace tra Bonomi [redacted] Schimberni; il profi[redacted] di [redacted] battaglie [redacted] cuni gruppi primari (la famiglia Pirelli sta operando acquisti per rafforzare [redacted] posi[redacted] comando); [redacted] ribasso dei [redacted] parte di alcuni istituti primari quali le tre Bin e la Cariplo; la costante pressione [redacted] fondi.

Inoltre, l'attività finanziaria [redacted] euforica dall'approssimarsi di grandi operazioni di collocamento: è il caso della Sip che ieri, trascinando nella spirale rialzista anche la Stet, ha messo [redacted] segno un rialzo del 2,6%, toccando quota 2730 lire. La ma[redacted] classamento sul mercato italiano (attraverso l'emissione di una convertibile Medio-Sip) e quello internazionale (a Londra) è sul nastro di partenza e in Borsa si sostiene che il prezzo di classamento sarà stabilito proprio sulla media dei prezzi di chiusura delle riunioni a cavallo tra agosto e settem[redacted].

E' tornata su livelli eccezionali la domanda di titoli Fiat, dopo le oscillazioni dei giorni scorsi (legati a disinvestimenti di un fondo ormai assorbiti dal mercato); le azioni del gruppo torinese hanno raggiunto quota 4200 lire trascinando anche, di riflesso, le Ifi che hanno [redacted] il [redacted]vo primato a quota 10 mila.

Ma l'elenco dei valori record [redacted] davvero molto lungo. Primi fra tutti vanno citati i titoli della battaglia fra Bonomi e Schimberni. La Gemina, per [redacted] terza volta consecutiva, ha chiuso la seduta [redacted]ndo un nuovo massimo a 1291 lire ma superando più volte nella mattinata il prezzo di 1300 lire. Anche la Montedison ha toccato nuovi primati, con una quotazione pari a 2235 lire (+3,2%), e ancor meglio ha fatto [redacted] Meta con un rialzo del 3,7%. In ribasso [redacted] Bi-Invest ma, in attesa della fusione con la Meta, prosegue a ritmi impress[redacted] la marcia della Bi-Invest non convertibile che ha toccato al terzo mercato il nuovo massimo di [redacted] lire (solo martedì il titolo veniva trattato a poco più di 3 mila lire).

Sul fronte Pirelli-Milano Centrale vanno segnalati nuovi impressionanti rialzi: la Pirelli è volata oltre le 6400 lire nel dopo (quasi [redacted] 5% di crescita) mentre la Milano Centrale ha addirittura segnato un incremento del 12,5%. In ascesa è anche la Smi assieme [redacted] Gim.

In questo mercato [redacted] piena effervescenza [redacted] innestata l'operazione sulla banca Centro-Sud [redacted] parte della Citibank. Ieri [redacted] stata annunciata la conclusione della cessione da parte del Banco [redacted] Roma del 27,5% del capitale dell'istituto napoletano. E' stato detto inoltre che [redacted] di eguale entità (sempre [redacted] proprietà [redacted] Banco di Roma) [redacted] trasferito alla banca americana nei prossimi mesi.

In tutto [redacted] Banco [redacted] Roma riceverà 290 [redacted] lire. Il che vuol [redacted] più [redacted] mila lire per titolo e, afferma un comunicato Citibank, tale «*valutazione è largamente influenzata dal goodwill* (ovvero beneficio) *spettante al possesso di maggioranza*». Ai soci di minoranza la [redacted] offre invece [redacted] lire. E' [redacted] disparità di trattamento che in [redacted] non piace. E' giusto che il Banco di Roma tuteli la sua partecipazione nel modo migliore ma stupisce che gli americani (in patria obbligati [redacted] trattare in egual [redacted] soci [redacted] maggioranza e azionisti minori) si comportino secondo le vecchie regole di Piazza Affari.

u. b.

L'indice settimanale è sceso dell'1,35%

Il Ristretto di Milano

MILANO — Nella riunione settimanale al «Ristretto [redacted] Milano» [redacted] stati rag[redacted] i seguenti prezzi (tra parentesi le quotazioni precedenti).

Titoli	Quotazioni	
Banca Briantea	16.400	(16.250)
B.ca Picc. Cred. Valtellinese	16.350	(16.300)
Credito Agrario Bresciano	2.330	(2.310)
Terme [redacted] Bognanco	361	(350)
Italiana Incendio Vita	97.500	(97.000)
U.B.A.	18.000	(17.100)
Vittoria Assicurazioni	16.950	(16.000)
Banca Pop. Brescia	6.990	(6.000)
Banca Centro Sud	5.590	(5.345)
Banca Pop. Commercio-Industria	14.200	(14.200)
Banca di Legnano	2.710	(2.725)
Banca Ind. Gallaratese	30.000	(30.000)
Banca Popolare Bergamo	17.200	(17.000)
Banca Prov. Napoli	4.450	(4.350)
Banca Popolare Crema	28.300	(28.000)
Banca Popolare Intra	9.600	(9.500)
Banca Popolare Lecco	7.490	(7.650)
Banco di Chiavari	3.400	(3.490)
Banca Subalpina	8.450	(8.100)
Banca Tiburtina	3.900	(3.900)
Banca Popolare Lodi	10.500	(10.300)
Banca Prov. Lombarda	9.000	(10.590)
Banca Pop. Luino/Varese	7.850	(8.100)
Banco di Perugia	2.200	(2.220)
Banca Popolare Milano	12.800	(12.600)
Credito Commerciale	7.120	(7.000)
Banca Popolare Novara	14.100	(14.499)
Credito Bergamasco	19.000	(19.300)
Banca Cred. Pop. Siracusa	5.910	(5.910)
Uce	2.505	(2.400)
Finance ord.	16.920	(16.920)
Finance priv.	[redacted]	([redacted])

Bonomi [redacted] Schimberni trattano la pace
Più controllo Gemina su Montedison

MILANO — Ormai tutto [redacted] pronto per [redacted] grande pace tra Bonomi e Schimberni. Tra [redacted] pomeriggio di venerdì [redacted] la mattina di [redacted] si riuniranno i consigli della Montedison, dell'Iniziativa Meta e [redacted] Bil che dovranno ratificare, sul fronte di Foro Bonaparte, le [redacted] raggiunte lunedì tra Giuseppe Garofano, vicepresidente della Meta, e Antonello Galli, direttore generale della Bi-Invest. E' probabile che nella stessa data si riuniscano anche i vertici della finanziaria di via Turati per l'ultimo consiglio che dovrebbe (non [redacted] del tutto tramontata l'ipotesi [redacted] una presidenza onoraria) essere presieduta da Carlo Bonomi.

Sabato o lunedì, quindi, verranno annunciati i dettagli dell'accordo che, in sintesi, dovrebbe prevedere: uscita [redacted] Bonomi dal capitale Bi-Invest (ne possiede circa [redacted] 25% attraverso l'Isfina o [redacted] altre forme); il finanziere dovrebbe [redacted] via Turati con il 2,3% [redacted] Gemina (e la garanzia, perciò, di restare nel sindacato di controllo della finanziaria), [redacted] 37% della Invest International (in bilancio per circa 50 miliardi di lire) e la Postal Market. Inoltre, si calcola che Bonomi dovrebbe ricavare dalla cessione alcune decine di miliardi di lire [redacted] parte di 50 miliardi).

A quel punto Schimberni potrà avviare la fusione tra Meta e Bi-Invest; per il momento, nella nuova [redacted] resterà il 2% della Montedison.

Nel grafico la complessa girandola di partecipazioni tra [redacted] gruppo Bi-Invest [redacted] Foro Bonaparte

[redacted] la vicenda Bi-Invest rappresenta ormai solo uno scenario secondario della grande partita che si gioca intorno alla guida della Montedison. Dalla riunione del sindacato Gemina, [redacted] giudicare dalle dichiarazioni del presidente Franco Mattei, sono uscite due indicazioni di principio: evitare la guerra contro Schimberni («*Non c'è mai stata guerra dichiarata tra Gemina e Montedison* — [redacted] detto Mattei —, *né le posizioni d*[redacted] *Gemina sono le stesse di Bonomi*»); ridiscutere le regole del [redacted] di blocco Montedison che, [redacted] ha sottolineato Mattei, «[redacted] *ha funzionato* [redacted] *Bi-Invest,* [redacted] *cui resta la nostra dichiarazione di ferma opposizione all'operato della Montedison*».

Si tratta di vedere come avverrà la *riorganizzazione* (di certo non gradita [redacted] Schimberni) del sindacato. Va rilevato che il patto, firmato [redacted] 1981, prevede poteri di principio [redacted] molto ampi per i suoi membri. Tra [redacted] questi: concordare le linee di sviluppo della società chimica; verificare i budget [redacted] valutare i risultati; verificare i nuovi investimenti; valutare [redacted] proposte di acquisizione e di vendita delle partecipazioni; esaminare le variazioni del capitale e [redacted] modifiche statutarie; infine, valutare le [redacted]difiche alla composizione del consiglio [redacted] amministrazione.

[redacted] teoria, quindi, si tratta di poteri molto ampi che non hanno impedito a Schimberni (del resto il diritto italiano non prevede la figura del sindacato di blocco) di operare in piena autonomia [redacted] caso Bi-Invest. Finora, però, il sin[redacted] si è espresso in [redacted] direzione composta da [redacted] membri (tra cui Schimberni) convocati [redacted] richiesta [redacted] uno dei membri e, in genere, su iniziativa del presidente (ovvero Schimberni). In occasio[redacted] del collocamento delle [redacted] Montedison in carico presso il consorzio bancario [redacted] giugno è passato di mano il 40% del capitale) i membri [redacted] si accordarono per allargare la direzione del sindacato fino a un totale di dieci componenti. Ora, in [redacted]casione [redacted] riunione della Gemina, si [redacted] prese in considerazione altre formule di governo (o meglio di supervisione) della holding chimica. Particolare attenzione è stata [redacted] nascita di un vero e proprio comitato di direzione che sarebbe [redacted]sto da [redacted] membri, di cui quattro di estrazione Gemina, quattro provenienti dagli [redacted] azionisti rappresentati nel sindacato e Mario Schimberni.

Ugo [redacted]

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/1/86	100 65	[redacted]
C.C.T. 1/3/86	100 50	[redacted]
C.C.T. 1/5/86	102	101 60
C.C.T. 1/6/86	101 25	101 40
C.C.T. 1/7/86	101 55	101 65
C.C.T. 1/9/86	101 40	101 30
C.C.T. 1/10/82-86	101 40	101 90
C.C.T. 1/10/83-86	100 40	100 20
C.C.T. 1/11/86	101 85	101 10
C.C.T. 1/12/86	101 65	101 45
C.C.T. 1/1/87	101 75	101 20
C.C.T. 1/2/87	102	101 55
C.C.T. 1/3/87	102 15	102 10
C.C.T. 1/4/87	101 65	101 50
C.C.T. 1/5/87	101 60	101 40
C.C.T. 1/6/87	102 13	102 10
C.C.T. 1/12/87	101 45	101
C.C.T. 1/7/88	102 85	103
C.C.T. 1/8/88	102 80	103 40
C.C.T. 1/10/88	102 85	102 90
C.C.T. 1/12/88	103 85	103 80
C.C.T. 1/1/91	104 10	103 80
C.C.T. 1/3/91	102 25	102 10
C.C.T. 1/6/91	102 15	102 15
C.C.T. 1/7/91	101 80	101 40
C.C.T. 1/8/91	101 40	101 25
C.T.Ecu 14% 82/89	114 60	114
C.T.Ecu 12% 82/89	109 50	108 40
B.T.Ecu 11,50% 83/90	108 80	108 80
C.T.R. 2,50%	67 50	67
B.T.P. 18% 84/86 I	100 40	100 15
B.T.P. 14% 84/86 II	100	100 10
B.T.P. 13,50% 1/10/84-86	100 30	100 70
B.T.P. 12,50% 1/1/85-87	98 40	98 00
B.T.P. 12% 78/87	98	97 75
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 65/85 I	90 60	90 30
Enel 6% 66/86 I	68 60	69 40
Enel 7% 71/86	100 60	100
Enel 7% 72/87 I	99 10	97 70
Enel 7% 73/88	92 90	92 10
Enel 12% 79/86	100	100
Enel 12% 80/87	99 90	99 10
[redacted] 80/87 ind.	99 70	99 30
[redacted] 81/88 ind.	100 20	100 50
Enel 82/89 ind. I	105 60	105 20
Enel 82/89 ind. II	105 10	105 20
Enel [redacted]89 ind. III	105 10	105 90
Enel 82/89 ind. IV	104 80	105
Enel 83/90 ind. I	105 40	105
Enel 83/90 ind. II	103 60	103 35
Enel 83/90 ind. III	103	102 70
Enel 84/92 ind.	103	103 05
Enel 84/92 ind. II	102 85	102 30
Enel 84/92 ind. III	103 20	102 65
Enel 84/92 ind. IV	102 60	102 45
I.R.I. S. Spir. 82/88 ind.	106 90	107 90
I.R.I. S. Spir. 83/88 [redacted]	112	110
I.R.I. Sider 82/89 ind.	102 70	103
I.R.I. Stet 84/88 TV	154 50	155
Aut. I.R.I. 6% 67/87	94	92
Aut. I.R.I. 6% [redacted]/88 I	90 80	90 80
Aut. I.R.I. 6% 88[redacted]	85	85 80
Aut. I.R.I. 7% 71/88	90 40	90 50
CCOP 6% 30.le	78 20	78 30
CCOP 6% 30.le	70 60	68 60
CCOP 7% 30.le	69 50	68 70
CCOP 6% [redacted]	66 60	66 90
CCOP 6% 1976/2006	71 60	70 65
CCOP 10% 1977/2007	78	77 50
CCOP Int. st. 5% 67/87 II	93 70	93 60

Titoli	[redacted]	Torino
CCOP Int. st. 6% 68/88 III	90 10	89
CCOP Int. st. 6% 69/89 IV	87 70	87 80
CCOP Int. st. 7% 70/90 I	84 80	84
CCOP Int. st. 7% 71/91 II	84 30	83 50
CCOP Int. st. 7% 72/92 IV	82 40	82
CCOP Aut. 7% 72/2002 I	70 60	70
CCOP Aut. 8% 66/88 I	73 75	72
CCOP FS 6% 67/87	94	91
CCOP FS 7% 71/91	84 70	82
CCOP FS 7% 72/92 I	88	88 10
CCOP FS 7% 72/87 II	82 30	79 80
CCOP pr 6% [redacted] IV	96 30	93 20
CCOP pr 6% 67/87 V	92 60	91
CCOP pr 6% 67/87 VI	90 60	90 30
CCOP pr 6% 68/88 VII	89 50	89 50
CCOP pr 6% 68/88 VIII	87 20	86 80
CCOP pr 7% 71/91 IX	63 00	65
AMMC FS 8% 68/88	90 20	86 30
AMM. FS 7% 70/90	84 10	85
AZ. FS 83/90 ind.	102 75	102 50
AZ. FS 83/90 ind. II	102 30	101 85
AZ. FS [redacted] ind.	101 80	101 45
IMI 6% 67/87 XXVI	89 75	89 10
IMI 6% 69/89 [redacted]	87 80	87 80
IMI 7% 70/88 [redacted]	91 60	90 10
IMI 7% 70/88 [redacted]	90 50	90
IMI 7% 73/94 XXXVIII	78	81 90
IMI TV 81/86 LXXXI	110 50	110 30
BZI [redacted] 84/91	103 70	n.q.
S. Paolo c.f. 5%	84 80	85
S. Paolo c.f. 5% conv.	80	80
S. Paolo c.f. 5%	68	69
S. Paolo c.f. 5% 80/95 10° ind.	130 80	130
S. Paolo c.f. TV 81/91 33°	102	101
S. Paolo c.f. TV 81/91 38°	102 75	102 60
S. Paolo c.f. TV 82/97 44°	104 00	102 50
S. Paolo c.f. TV 83/98 51°	100	100 30
S. Paolo o.p. 5% ex 5%	84 80	84
S. Paolo o.p. 6%	67	66
S. Paolo o.p. 7%	79	81 75
S. Paolo o.p. 5%	85	85 60
S. Paolo o.p. 5% 10/95 Ecu	120	120
S. Paolo o.p. TV 81/91 18°	101 50	101 75
S. Paolo o.p. TV 81/91 32°	102	102
S. Paolo o.p. TV 81/91 34°	103 60	103
S. Paolo o.p. TV 82/92 35°	102 75	102 50
Fiat TV 81/85	103	102
Olivetti TV 82/87	103 40	102 30
Pirelli spa TV 82/88	103 80	103 20
[redacted]		
Cart. Burgo 13% 81/88	108 80	110
Cir 13% 81/88	248	241
Cogefar 14% 81/86	270	n.q.
Generali 12% 81/88	443	441
IFIL 13% 81/87	231 25	230
IRI-B. Roma 13% 81/87	118 40	114
IRI-Comit 13% 81/87	138 90	138
IRI-Credit 13% 81/87	146	140
Italgas 14% 82/88	207	208
IMI-CIR 5,50% 85/91	129	129
M. Marelli 13,50% 81/91	275 10	274
Medioban. 14% 82/88	1274	1300
Med. Fidis 13% 81/91	285 20	283
Med. S. Spir. 7% 73/88	301	288
Med. Sabo 14% 82/92	190	189 80
Olivetti 13% 81/91	154 25	160
Pirelli spa 13% 81/91	208	205
Pirelli spa 13,5% 81/91	194	200
S. Paolo az. int. 14% 82/93	178 50	179 80
S. Paolo Italc. 12% 78/88	890	879
Unicem 14% 81/87	144 50	145
Unicem 15% 82/88	150	148

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

Titoli	Milano 28-8	Variaz.	Quantità trattate	Torino 28-8
ALIMENTARI				
Alivar	7400	— 140	5500	7400
Bonifiche Ferr.	32350	— 60	[redacted]	n.q.
Buitoni ord.	9550	— 10	[redacted]	n.q.
Buitoni risp.	5370	—	1000	n.q.
Eridania	10750	+ 00	33500	10800
Florio	n.q.	—	—	242
Milanagr. Vitt.	7000	+ 190	34500	6800
Perugina ord.	3790	— 5	[redacted]	n.q.
Perugina risp.	2905	— 5	20000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	84700	+ 300	6300	n.q.
Ausonia Ass.	[redacted]	— [redacted]	18000	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	20640	— 110	[redacted]	20500
C. Ass. Mi. risp.	15210	+ 160	12900	14800
C. Latina ord.	[redacted]	+ 40	[redacted]	1700
C. Latina priv.	1640	—	14000	1550
FIRS ord.	4001	— 44	[redacted]	n.q.
FIRS risp.	[redacted]	— [redacted]	5000	n.q.
Generali	[redacted]	+ 500	77100	87400
Italia Ass.	7005	+ 155	[redacted]	n.q.
L'Abeille	46000	+ 1200	4100	n.q.
La Fondiaria	[redacted]	+ 390	[redacted]	n.q.
La Previdente	28750	+ 450	6900	n.q.
Lloyd Adriatico	[redacted]	+ 45	[redacted]	n.q.
RAS	102000	+ 600	[redacted]	102000
SAI ord.	17890	+ 290	30900	17500
SAI priv.	20000	+ 1000	900	19000
Toro Ass. ord.	18150	+ 326	44500	17800
Toro Ass. priv.	14340	+ 481	154500	14350
BANCARI				
B. Catt. Veneto	5600	+ 40	33400	n.q.
B. C[redacted] Ital.	24180	— 120	17200	24300
B.N.A. ord.	5850	+ 10	25000	5550
[redacted]. priv.	4050	+ 10	9400	4020
Banco Lariano	4600	+ 170	99000	n.q.
Banca Roma	16100	+ 100	10700	16200
Cred. Italiano	2907	+ 2	160000	2920
Cred. Varesino	4590	+ 45	49000	n.q.
Interbanca p.	29055	— 95	11600	29200
Mediobanca	118850	+ 1050	6350	119000
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	7160	+ 105	82000	7050
Burgo priv.	6040	—	500	6100
Burgo risp.	6750	+ 35	35000	6750
De Medici	4000	—	37000	n.q.
L'Espresso	7100	+ 20	5000	n.q.
Mondadori o.	6145	+ 145	11000	n.q.
Mondadori p.	2565	+ 45	17000	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	2130	+ 10	130000	n.q.
Pozzi Ginori o.	130 25	— 2 75	25000	132
Pozzi Ginori r.	135	—	—	135
Pozzi G. r. 1/1/84	n.r.	—	—	—
Italcementi o.	46200	+ 200	2350	n.q.
Italcementi r.	36600	+ 600	2650	n.q.
Unicem ord.	17850	—	5100	17850
Unicem risp.	12510	+ 60	14600	12450
CHIMICI-GOMMA				
Boero	5455	— 25	—	n.q.
Caffaro ord.	1085	+ 35	90000	n.q.
Caffaro risp.	990	+ 20	10000	n.q.
Farmit. Er[redacted]	13710	— 40	34500	n.q.
Fidenza Vetraria	6800	— 160	2500	n.q.
Italgas	1865	+ 40	178000	1850
Mira Lanza	34750	+ 1050	11800	35000
Montedison	2225	+ 65	4363000	2242
Paramatti	n.q.	—	—	1815
Perlier	8000	— [redacted]	—	n.q.
Pierrel ord.	1750	+ 25	[redacted]	1750
Pierrel risp.	1550	+ 15	33500	[redacted]
Pirelli S.p.A. o.	[redacted]	+ 71	518000	3080
Pirelli S.p.A. r.	[redacted]	+ 9	28000	[redacted]

[redacted]	Milano 28-8	[redacted]	Quantità trattate	28-8
Recordati	10070	— 130	5500	n.q.
Rol	2535	— 5	4000	n.q.
Saffa ord.	8900	+ 175	41000	5750
Saffa risp.	6930	+ 170	1500	6780
Saiag	n.q.	—	—	1325
Siossigeno	20280	— 530	3700	n.q.
Siossigeno risp.	[redacted]	—	—	n.q.
SNIA BPD ord.	3320	+ 30	590000	[redacted] *
SNIA BPD risp.	3280	—	10000	3320 *
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	845	+ 5	500000	840
La Rinasc. priv.	800	—	200000	750
Silos	1670	— 5	63000	1670
Standa ord.	16000	— 50	8000	[redacted]
Standa risp.	18350	— 350	500	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	1130	+ 10	604000	1110
Ausiliare	3000	— [redacted]	3000	n.q.
Ausiliare 1/7/84	2900	— 10	—	n.q.
Autostr. To-Mi	5100	+ 100	4000	5100
Italcable ord.	17850	+ [redacted]	7800	17700
Italcable risp.	17350	[redacted] 210	1000	17400
NAI	—	—	—	—
Nord Milano	6400	— 60	500	n.q.
SIP ord.	[redacted]	+ 70	1633000	[redacted] *
SIP risp.	[redacted]	+ 37	130000	2760 *
ELETTROTECNICI				
Selm ord.	3875	+ 15	[redacted]	n.q.
Selm risp.	[redacted]	—	—	n.q.
Technomasio	1030	— 7	[redacted]	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	2780	+ 20	22000	n.q.
Agricola Fin. o.	18500	+ 290	43400	n.q.
Agricola Fin. r.	22500	[redacted] 300	2800	n.q.
Bastogi-Irbs	265	+ 3 50	4670000	264
BI-INVEST ord.	6670	— 230	43000	7200
BI-INVEST risp.	6000	+ 100	31000	5800
Bonif. Siele	24510	+ 510	8700	n.q.
Borgosesia o.	—	—	—	—
Borgosesia r.	—	—	—	—
Brioschi	630	— 2	4000	n.q.
Buton	2595	+ 65	[redacted]	n.q.
Cabota Mil. C. o.	13000	+ 1450	334500	n.q.
Cabota Mil. C. r.	10950	+ 550	2000	n.q.
La Centrale o.	3410	+ [redacted]	265000	3410
La Centrale r.	3321	+ [redacted]	[redacted]	3330
CIR ord.	5405	+ 70	80000	5400
CIR risp.	5360	+ 30	10000	5360
CIR risp. n.c.	3635	+ [redacted]	17500	3520
Eurogest ord.	1260	+ 10	—	n.q.
Eurogest risp.	1265	+ 5	—	n.q.
Eurogest r. n.c.	1075	—	1000	n.q.
Euromobiliare	5580	— 10	3500	n.q.
Fidis	8540	+ 50	62000	8700 *
Fin. Breda	4720	— 30	16500	n.q.
Finrex	1060	—	—	n.q.
Finsider	—	—	—	—
Fiscambi	6360	+ 110	3500	6360
Gemina ord.	1281	+ 25	6030000	n.q.
Gemina risp.	1180	+ 5	2175000	n.q.
GIM ord.	6790	+ 250	17000	6550
GIM risp.	5481	+ 31	53000	5300
IFI priv.	8990	+ 410	155000	8910
IFIL ord.	6100	+ 100	57500	[redacted]
IFIL risp.	6100	+ 100	31000	6050
Iniziativa Me.T.A.	35950	+ 2150	26250	n.q.
Italmobiliare	103100	+ 1000	4125	n.q.
Mittel	2350	+ 110	46000	2350
Partec. Finanz.	4950	+ 85	89000	n.q.
Pirelli & C.	6390	+ 365	470500	6390
Rejna ord.	11950	—	—	n.q.
Rejna risp.	11980	— 10	—	n.q.
Riva Finanz.	7550	+ 160	3500	n.q.
Schiapparelli	590	+ 7	35000	590
Sarti	3001	+ 41	6000	2950
SME	1470	+ 25	1605000	1460

Titoli	Milano 28-8	Variaz.	Quantità trattate	[redacted]
SMI ord.	2070	+ 130	[redacted]	2050
SMI risp.	2601	+ 41	33000	2600
SOPAF	1880	+ 9	40000	n.q.
STET ord.	3400	+ 75	290000	3380 *
STET risp.	3300	+ 85	95000	3250 *
Terme Acqui	1240	— 10	4000	n.q.
Trenno	—	—	—	n.q.
Tripcovich	8882	—	1000	n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
[redacted]	10125	+ 25	1500	n.q.
Attività Imm.	4900	+ 50	8600	4510 *
Cogefar	4050	+ 25	26000	n.q.
Con. Ac. Roma	112	+ 1	80000	112
De Angeli-Frua	1401	+ 41	21000	n.q.
I.L.I. ord.	2665	— 15	6600	n.q.
I.L.I. risp.	2540	+ 5	22000	n.q.
IPI	n.q.	—	—	1090
ISVIM	8770	— 15	1100	8700
Risanam. ord.	9090	+ 20	4080	9100
Risanam. risp.	6810	— 40	600	6850
Sifa	4450	+ 15	—	4450
MECCANICI-AUTO				
Aturia	4800	— 30	18000	n.q.
Castagnetti	n.q.	—	—	4490
Danieli	6590	— 65	15500	n.q.
Fiar	5400	+ 25	2500	n.q.
FIAT ord.	4190	+ 102	1719000	4211 *
Warrant Fiat o.	2610	+ 65	39000	2580 *
FIAT priv.	3670	+ 120	1100000	3665 *
Warrant Fiat p.	2365	+ 17	47000	2265 *
Gilardini	24800	+ 250	3500	[redacted]
Franco Tosi	24700	+ 300	3200	[redacted]
Magneti M. o.	1980	+ 11	34000	2000
Magneti M. r.	1986	+ 11	1000	2000
Olivetti ord.	6555	+ 107	146000	6550
Olivetti priv.	5345	+ 44	11500	[redacted]
Olivetti risp.	6410	+ 50	15000	6350
Oliv. risp. n.c.	5400	+ 55	59500	5400
Saipem	6090	+ 65	57000	n.q.
Saab ord.	7480	— 10	17500	7500
Saab priv.	7870	+ 200	3000	7850
Westinghouse	26500	— 500	400	26500
Worthington	1730	— 30	21000	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
C. Metal. Ital.	3400	[redacted]	[redacted]	n.q.
Dalmine	[redacted]	+ 17	640000	575
Falck ord.	6601	+ 1	[redacted]	n.q.
Falck risp.	4600	—	[redacted]	n.q.
Ilssa-Viola	1035	+ 15	[redacted]	n.q.
La Magona	7780	+ 50	1000	n.q.
Pertusola	—	—	—	n.q.
Taloc Grafite	n.q.	—	—	11000
Trafilerie	3080	—	—	n.q.
TESSILI				
Cantoni	8440	— 10	40500	8460
Cucirini	2070	+ 70	[redacted]	n.q.
Cascami 1072	4800	— 100	2800	n.q.
Eliolona	1325	—	—	n.q.
Fisac ord.	4810	—	1000	4800
Fisac risp.	4740	— 60	—	4700
Linificio ord.	2500	— 15	[redacted]	n.q.
Linificio risp.	2030	+ 20	63000	n.q.
Marzotto ord.	4065	+ 10	22000	n.q.
Marzotto risp.	3030	—	—	n.q.
Olcese Venez.	135	+ 8 75	3425000	n.q.
Rotondi	11800	— 120	[redacted]	n.q.
[redacted]	2840	+ 40	5000	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	1980	— 40	34000	n.q.
A. De Ferrari r.	1930	— 30	4000	n.q.
Acque potabili	2875	— 5	—	[redacted]
Ciga hotels	6800	+ 110	72000	6800
Jolly Hotels o.	7950	+ 70	—	n.q.
Jolly Hotels r.	7800	—	—	n.q.
Pacchetti	88	—	160000	[redacted]

* Piazze delle Borse Nazionali (quotazione unica tra Torino, Bologna, Firenze, [redacted], Napoli, Palermo, Roma, Trieste, Venezia).

FONDI D'INVESTIMENTO

(Fonte Radiocor)

ITALIANI		28-8
Ala	L	15.709
Arca BB	"	15.858
Arca RR	"	11.156
Aureo	"	10.256
Azzurro	"	11.610
Capitalgest	"	10.179
Euro Vega	"	10.594
Euro Antares	"	10.625
Euro Androm.	"	11.338
Fiorino	"	11.348
Fondattivo	"	11.156
Fondersel	"	15.867
Fondicri 1°	"	10.515
Fondinvest 1	"	10.228
Fondinvest 2	"	10.384
Fondo Profess.	"	16.724
Genercomit	"	12.186
Gestiras	"	13.112
Imicapital	"	15.447
Imirend	"	13.165
Interbanc. az.	"	12.706
Interbanc. ob.	"	10.818
Interbanc. re.	"	10.532
Libra	"	11.660
Multiras	"	11.534
Nagracapital	"	10.277
Nagrarend	"	10.195
Nordfondo	"	11.288
Primecash	"	11.541
Primerend	"	13.519
Primecapital	"	15.711
Risp. Italia bil.	"	10.879
Risp. Italia re.	"	10.441
[redacted]	"	10.393
Sforzesco	"	10.554
Visconteo	"	11.271
Verde	"	10.853
Fondo Ina	"	1531,2

ESTERI AUTORIZZATI		28-8
Fonditalia	$	30,12
Interfund	$	16,34
Int. Sec. Fund	$	11,80
Italfortune	$	16,82
Italunion	$	11,78
Multinvest	$	25,78
Capitalitalia	$	16,02
Mediolanum	$	10,36
Rominvest	$	10,27
Rasfund	L	23.161
Fondo Tre R	L	26.734

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE (Milano) 27-8	28-8	ESPORTAZIONE (Milano) 27-8	28-8	UFFICIALE UIC (Milano - Roma) 27-8	28-8
Dollaro Usa	1860	1857	1884	1880,4	1883,9	1880,6
Dollaro Usa l. p.	1830	1830	—	—	—	—
Marco tedesco	668	668	671,8	671,83	671,15	671,81
Franco francese	218	219	219,88	220,13	219,73	220,16
Fiorino olandese	594,5	594,5	596,72	597,34	596,71	597,39
Franco belga	32	32,9	33,145	33,21	33,137	33,200
Sterlina	2580	2580	2579,7	2606,8	2596,9	2608,9
Lira irlandese	2060	2060	2068,9	2061,5	2069,9	2061,5
Corona danese	183,8	183,5	184,16	184,62	184,15	184,6
E. C. U.	—	—	—	—	1484,4	1487,3
Dollaro canadese	1350	1350	1366	1365,9	1366	1366,3
Yen giapponese	7,7	7,7	7,87	7,859	7,87	7,863
Franco svizzero	816	816	820,5	821,39	820,50	822,09
Scellino austriaco	95,05	95,05	95,49	95,657	95,500	95,703
Corona norvegese	225,5	225,5	226,80	227,10	227,06	227,21
Corona svedese	221	221	225,15	226,21	225,20	226,36
Marco finlandese	310	310	313,57	314,2	315,11	315,38
Escudo portoghese	10,75	10,75	10,95	11,22	11,178	11,21
Peseta spagnola	11,1	11,1	11,398	11,442	11,390	11,446
Dinaro iugoslavo gr.	5,6	6,0	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	12,5	12,5	14,106	14,17	14,112	14,18
Dollaro australiano	1286	1255	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
28/10/85	[redacted]	96,022	13,15
14/11/85	78	97,235	13,16
22/11/85	84	97,052	13,20
27/12/85	118	96,050	13,26
30/1/86	153	94,701	13,35
28/2/86	182	93,893	13,50
30/4/86	243	91,897	13,50
30/5/86	273	90,736	13,65
30/6/86	304	89,891	13,80
30/7/86	334	88,782	13,85
14/8/86	349	88,194	14,00
28/8/86	364	87,748	14,00

LIRA INTERBANCARIA

[redacted]	Denaro	Lettera
Vista	14,875	[redacted]
7 gg	13,875	14,250
15 gg	14,000	14,375
1 [redacted]	14,125	14,500
2 mesi	14,250	14,625
3 mesi	14,375	14,750
6 mesi	14,625	15,000

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	144.000-152.000
Sterlina n.c.	[redacted]
Marengo it.	[redacted]
Marengo sv.	115.000-122.000
Marengo fr.	113.000-121.000
Marengo bel.	110.000-118.000
20 doll. oro	640.000-690.000
Krugerrand	625.000-656.000
Argento (*)	[redacted]
Platino (*)	[redacted]

(*) Per grammo, iva esclusa.

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi del venditori in $ per oncia)

Mercati	27-8	28-8
Londra	336,00	340,50
Zurigo	336,00	342,50
Parigi	336,40	340,70
New York	336,40	341,30
Milano (lire/grammo)	20.380	20.600
Hong Kong	336,40	336,40

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 27-8	28-8	FRANCOFORTE (in marchi) 27-8	28-8	LONDRA (per sterlina) 27-8	28-8	PARIGI (in fr. fr.) 27-8	28-8
Dollaro	2,2760-2,2800	2,2815-2,2835	2,7830-2,7840	2,7870-2,7880	1,3910-1,3920	1,4015-1,4025	[redacted]	8,4400-8,4450
Franco svizzero	—	—	122,12-122,47*	122,18-122,37*	3,1750-3,1800	3,1780-3,1800	372,21-372,86*	372,22-372,87*
Franco francese	26,73-26,86*	26,77-26,81*	32,72-32,76*	32,74-32,78*	11,940-11,970	11,940-11,970	—	—
Marco	81,80-81,91*	81,73-81,84*	—	—	3,8800-3,8850	3,8835-3,8865	305,11-305,36*	305,06-305,34*
Sterlina	3,1660-3,1750	3,1752-3,1802	3,880-3,885	3,884-3,889	—	—	11,834-11,846	11,860-11,878
Yen	0,9581-0,9620*	0,9600-0,9645*	1,1780-1,1740*	1,1820-1,1860*	330,13-330,84	332,13-332,63	3,5755-3,5840*	3,5865-3,5730*
Lira	0,1210-0,1222*	0,1210-0,1218*	1,468-1,492**	1,488-1,489**	2896-2902	2903-2910	[redacted]	4,6070-4,6800**

* per cento ** per mille unità

CASA: INCHIESTA SUI PROBLEMI DI PROPRIETARI E INQUILINI

Il rompicapo dell'equo canone

Le diverse interpretazioni sull'aggiornamento Istat provocano il caos - La maggior parte dei padroni di casa ha trovato la formula del «salvo conguaglio», in attesa di chiarezza - C'è chi approfitta della situazione e inventa un aumento tondo del 10% - L'eccessiva confusione favorisce il mercato delle abitazioni

Il problema potrebbe essere impostato così: «*Data la legge sull'equo canone, verificare di quanto deve essere l'aggiornamento Istat del 1° agosto*». Parrebbe tutto semplice, invece sono guai. Sulle percentuali, sulle modalità di aumento, sulle stesse applicazioni c'è un'ampia scelta non certo voluta né desiderata da proprietari o da inquilini. Ogni amministratore e padrone di casa ha seguito una strada e le organizzazioni delle due categorie coinvolte non sono in accordo. Risultato? Un polverone che va a tutto danno dei rapporti sociali, che tenderà ad alimentare il contenzioso e, in definitiva, renderà sempre più iniquo quello che tutti invece vorrebbero fosse «equo».

Il nodo centrale della matassa è stabilire insieme tutto insieme il scatto percentuale quest'anno al devono pagare anche lo scatto dell'84 bloccato con un decreto apposito tempo fa dal governo. Il ministro Nicolazzi ha già chiarito che dello scatto '84 non se ne parla nemmeno. Ma, nonostante questa precisazione, sul punto si dividono. Il Sunia (che rappresenta gli inquilini) dice «no» sulla scia del ministero; le organizzazioni dei proprietari sostengono l'opposto.

Ma di quanto aumenta il canone di agosto che si pagherà ai primi di settembre? L'Uppi (Unione piccoli proprietari immobili) afferma che corrisponde al 16,20 per cento il canone base del 1° novembre '79 sommato all'importo dell'affitto pagato a luglio. Confedilizia 127,05 per cento il canone base (con recupero quindi dell'84). Bunia: 8,52 per cento rispetto a luglio o 108,72 per cento canone base. In concreto, che cosa significa? Tenendo come punto di partenza un affitto ipotetico di 100 mila lire pagato a luglio, la discordia versa su qualcosa come 14 mila lire circa più o meno.

Un'indagine telefonica, che non ha certo il valore di una statistica, ci ha rivelato che cosa sia accadendo in questi giorni a Torino. Il risultato è sconcertante. L'80 per cento degli inquilini ha ricevuto la raccomandata che avverte del ritocco del canone e solo il 20 per cento attende una comunicazione ufficiale. Ma la maggioranza delle lettere pervenute contiene una clausola cautelativa: le parole magiche «*Salvo conguaglio*». Il cioè avvertito il destinatario che la definizione del problema è semplicemente rinviata nel tempo.

Inoltre, il per trovato, nella lettera, l'invito a pagare il canone di luglio, «*salvo conguaglio*». Il 25 per cento ai è visto applicare un aumento del 7,57 per cento (che equivale al dato sostenuto dall'Istat). Per il 22 per cento il ritocco è stato dell'8 per cento (vicino all'8,4 circa al può dedurre dai calcoli dell'Uppi). Un 8 per cento degli intervistati infine ha avuto una richiesta intorno al 10 per cento (che non ha alcun riscontro). Sempre «*salvo conguaglio*».

In questa confusa situazione chi si raccapezza? Se il ministero del Lavori Franco Nicolazzi interverrà un atto ufficiale chiarificatore, si rischia, tra qualche mese, di ingolfare le preture con valanghe di contenziosi. E il problema della casa si prepara la strada a gravi conseguenze sociali: aumentano i fautori del ritorno al mercato, aumenta il fenomeno del «canone nero» e il ricatto diventa consuetudine.

Ne è qualcosa chi, pur disposto a pagare un «equo» canone, sta cercando casa. Per due camere, tinello, cucina, bagno in borgata Parella, mentre il giusto sarebbe 600 mila lire al mese, il padrone pretende un extra di 50 mila lire senza il rilascio di ricevuta. In Barriera Milano, oltre ad una «buona entrata» in contanti di 5,5 milioni di lire l'inquilino deve pagare 600 mila lire al mese 250 mila in più del dovuto. Per una mansarda, quartiere Centro, con servizi esterni, invece 600 mila lire il mese la richiesta è stata di 150 [illegible].

Anche qui, di fronte all'inadeguatezza delle leggi, la fantasia galoppa. E c'è il solito trucco del mobiliare che impone l'acquisto della sua merce. Oppure il proprietario che intesta il contratto ad un parente dell'inquilino (come se fosse una seconda casa) e al primo di ribellione, impugna il codice e caccia l'ospitato trattandolo come un abusivo. Di anno in anno le cose tendono a peggiorare.

Adriano Provera

«Vedrò, forse mi rivolgerò al magistrato»

«Se ho ricevuta la richiesta d'aggiornamento Istat? Penso di sì, il padrone di casa perdeva un'occasione del genere. Mi ha appioppato il 16,20, con tutto un complicato calcolo dal '78 ad oggi, perché finalmente lui aveva fatto lavori straordinari nel condominio e, naturalmente, ne aveva addebitato parte della spesa. Questa è la sua spiegazione. Del calcolo se ne capito poco». Irene Bosco, impiegata, marito impiegato, affitto «equo canone» 600 mila lire il mese («Senza l'aumento», cova una rabbia rassegnata, se la prende con i politici come con il suo datore di lavoro («Tutti eguali, non capiscono i sacrifici che fa una famiglia di quattro persone, due ragazzi che studiano e costano non poco»), accomuna nel suo rancore il padrone e [illegible] («Il boiler era rotto, l'ho cambiato, lui m'ha detto che toccava a me»). Ma alla domanda: «Pagherà?», non esita: «Certo che pago. Mica posso permettermi le sfratto!».

E' una delle tante voci di inquilini che la legge dell'equo canone hanno ricevuto soprattutto confusione e amarezza. Confusione, per i calcoli intricati che s'incontrano ad ogni passo; amarezza, per un senso d'impotenza di fronte a una legge che ha sempre favorito troppe diverse interpretazioni.

Giuseppe L. è esplicito: «Mi hanno chiesto il 16 per cento in più; lo sia percentuale non l'ho letta sul giornale, perché non pago». Si rivolgerà alla magistratura? «Forse. Vedrò. Se ci mettiamo d'accordo, bene, se no...».

«Ho scoperto adesso che l'Istat parte solo da agosto — dice Rosa Sindi —. Il mio padrone di casa m'ha fatto pagare dal 1° gennaio; mi ha detto che tutti gli altri inquilini avevano accettato. Così ho subito il ricatto. Ora che faccio?».

Elvira Salvo, pensionata, parla vere [illegible]: «Sa, io ho 600 pensione di circa 600 mila lire. So che non è poco, altri stanno peggio di me. Ma, vede, io spendo già 250 mila lire d'affitto e mi hanno chiesto l'aumento. Quanto? Mi pare 15 mila lire, non ricordo bene adesso. Per altri non è molto, ma per me 15 600 lire sono un piccolo tesoro. Morosa? No, mai. E' una questione di decoro. Sa, noi pensionati, quando è possibile, ci teniamo al decoro».

s.l. co.

Presto s'accenderanno i riflettori al «Gianduja» di via S. Teresa

Rinasce in un nuovo teatro la tradizione dei burattini

Nella sede rinnovata, 600 posti e uno straordinario museo con cinquemila pezzi

Tra scale e ballatoi sul palcoscenico, alcune delle marionette più note che fanno ridere i bimbi

In una dove teatri e cinema, travolti da troppo dispendiosi adeguamenti norme di sicurezza e da troppo esigui incassi, si spengono a poco a poco, c'è un luogo di spettacolo che sta per riaccendere i riflettori sul proprio nuovo domani: una direzione che ha qualcosa di simbolico, visto che il pubblico il «nuovo» Teatro Gianduja di via S. Teresa 5, e che ciò succede proprio mentre il «vecchio» Teatro Gianduja in via Des Ambrois (fondato nel 1832 e chiamato, poi, Orfeo, nel dopoguerra) è sul punto di diventare sede di non meglio precisati «uffici».

Il Gianduja è un che ha cullato i sogni di generazioni di torinesi proponendo, negli scantinati della chiesa di Santa Teresa, le incantate vicende delle sue marionette. A muovere i fili di questo candido prodigio che cattura ai bambini ed adulti, i componenti d'una ormai nutrita famiglia: i Lupi, marionettisti dal 1700 e custodi di pezzi unici al mondo. E ottobre il teatro, dopo un anno di lavori per migliorare la propria sicurezza, riaccenderà i riflettori grazie anche all'aiuto di Regione e Comune. E lo farà in una sede completamente rinnovata: 3 mila metri quadrati in cui saranno ospitati la sala (600 posti) e uno straordinario museo ricco di 5 mila pezzi.

«Alla di questi lavori — spiega l'arch. Gianni Mesiturino, coordinatore del teatro — l'idea di rinnovare restando, però, coi piedi saldi nella tradizione». E così, ad esempio, i 16 marionettisti, che affiancheranno Luigi Lupi VII e suo figlio Franco, lavoreranno in play-back per regolare storie, anche in direzione importanti registi del teatro «grande», un ritmo più serrato.

«*Momento integrante degli spettacoli* — aggiunge l'arch. Mesiturino — *il museo, grazie ad un percorso punteggiato di audiovisivi che riproducono "performances" di marionette d'ogni parte del mondo e che, soprattutto, offrirà l'esposizione di burattini e arredi (alcuni dei quali magnifici esempi d'antiquariato) che fanno parte della storia del teatro*».

Pezzi chiusi in vetrine, ma anche pezzi in movimento: è stato allestito, tra l'altro, un palcoscenico su cui alcuni burattini reciteranno incesi da congegni elettronici. E ci sarà un altro palcoscenico dove, davanti agli occhi dei visitatori, via saranno e si alterneranno i cento fondali, dipinti per il Gianduja nel corso della sua vicenda lare, scenografi del Regio. «*Attorno a grande e queste strutture* — conclude Mesiturino — *nasceranno, inoltre, studi e ricerche sulla storia di questo genere di teatro che ha in Torino una delle sue capitali. Già abbiamo avviato, per questo, contatti con centri e musei di tutto il mondo*».

ro. ri.

Nelle medie inferiori e superiori

Scuola: nomine degli insegnanti

Da oggi al 9 settembre i nuovi docenti di ruolo convocati dal provveditorato

Mentre le scuole superiori organizzano gli esami di riparazione per 20.200 rimandati, il provveditorato prepara le prime operazione per i corsi dell'85-86. L'appuntamento, a partire da stamane fino al 9 settembre, è con 1466 docenti che hanno superato i concorsi, con quelli passati di ruolo automaticamente con la legge 326.

Nelle **medie inferiori** gli interessati sono 575. Dovranno presentarsi alla media Drovetti in via Bardonecchia. Stamane alle 8,30 saranno nominati 121 docenti per gli handicappati, domani 162 di lettere. Sabato tocca ad altri 30 di lettere, 35 di inglese, 28 di francese, di educazione artistica; lunedì di educazione tecnica; martedì 32 di educazione fisica femminile e 33 di educazione fisica maschile.

Nelle superiori gli interessati sono Oggi dovranno presentarsi alle 9 ai Berti di via Duchessa Jolanda gli insegnanti dell'area matematica, domani quelli di lingue straniere; sabato ancora lingue straniere, disegno e discipline plastiche. Da lunedì prossimo l'appuntamento è all'elementare Alfieri di via Palmieri 56 per filosofia e storia, fisica geografia, informatica, economia, scienze dell'alimentazione e scienze agrarie. Martedì c'è l'area chimica, tecniche turistiche, storia dell'arte, stenografia, topografia e costruzioni rurali. Mercoledì educazione fisica, giovedì discipline tecniche commerciali e area venerdì e sabato lettere: lunedì chimica agraria costruzioni e disegno tecnico.

Parecchi alunni, come sempre, non avranno più gli insegnanti di un anno. E molti docenti non saranno al loro posto per l'inizio delle lezioni il 12 settembre. Infatti al provveditorato è concesso il tempo per assegnare la sede definitiva agli insegnanti di ruolo che ancora non ce l'hanno e per sistemare coloro che hanno verso la classe per la contrazione demografica, per l'assegnazione provvisoria delle cattedre scoperte. Dal 3-4 settembre inizio delle nomine dei supplenti annuali.

m. val.

Attenti ai tecnici Usl del servizio antinquinamento atmosferico

In camice bianco «visitano» le auto che fumano troppo

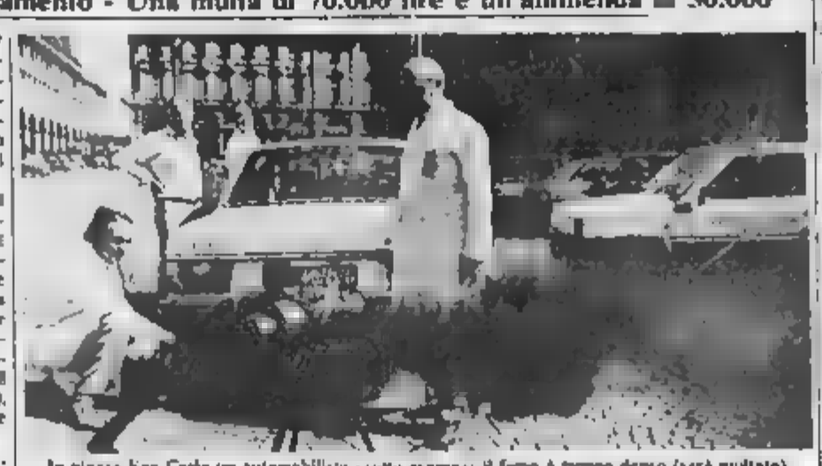
Fermano le macchine diesel e con sofisticate apparecchiature controllano i gas del tubo di scappamento - Una multa di 70.000 lire e un'ammenda di 30.000

Avete una vettura diesel? Occhio al tubo di scappamento: se «fuma» ad ogni accelerata, consumate di più (cattiva combustione) e quasi sicuramente state rischiando una multa salata e non pochi guai.

Potreste essere fermati dai tecnici del servizio rilevamento inquinamento stanno camici bianchi, paletta in mano, uno speciale strumento, controllano i gas di scarico. E superando certe norme di tollerabilità (l'accertamento avviene con apparecchiature sofisticate che indicano i valori di sicurezza), si è in violazione alla legge 615, anno 1966.

Ieri mattina i tecnici (dipendenti dell'Usl Torino 1-23) hanno fermato una ventina di vetture in piazza Carlo Molle erano fuori legge. Ad ogni accelerata, una nube nera: particelle incombuste, idrocarburi policiclici Veleni.

Il responsabile del nucleo operativo, Giovanni Salvadè parla di «*cattiva manutenzione, difetti alla pompa e agli iniettori*». Quindi parte della colpa è degli stessi automobilisti, anche se alcuni modelli stranieri (lo dicono statistiche) hanno un tasso di inquinamento più elevato. In casi di irregolarità, cosa accade? Viene redatto un verbale, firmata un'ordinanza: il proprietario dell'automezzo una multa comunale (70 mila lire), al conducente un'ammenda pretorile (30 mila) entro un mese la vettura, per poter circolare, deve essere sottoposta a una specifica revisione alla Motorizzazione.



In piazza San Carlo un automobilista «sotto esame»: il fumo è troppo denso (sarà multato)

Il servizio rilevamento funziona da undici anni. «*Nell'84 abbiamo eseguito controlli, 162 i casi di irregolarità. In questi primi otto mesi 511 controlli e denunce* — dice Mario Bruja, dirigente il servizio —. *E' un aspetto del nostro lavoro, per prevenire l'inquinamento atmosferico. Dopo norme molto severe per gli impianti industriali e di riscaldamento, condizione generale nostra città è decisamente migliorata*». Adesso scatta la guerra ai diesel irregolari. «*Ma si tratta di una guerra simbolica* — aggiunge Salvadè —. *Gli automobilisti si rendono conto dell'importanza delle Anche perché l'aria inquinata fa respirare anche loro*».

Un uomo trovato carbonizzato in un'auto

Nuova pista dopo 2 anni sul delitto di Caselette

Ex rapinatore e gioielliere sarebbe stato assassinato dalla malavita perché era un confidente - Il mistero del socio scomparso: ucciso?

All'inizio c'è una gioielleria messa su da due rapinatori — con capitali di cui provenienza è facile immaginare — e utilizzata per smerciare refurtiva. Tutto fino a quando uno dei due soci scopre che l'altro è un «infame», cioè un confidente dei carabinieri.

La prima conseguenza è la rottura della società, poi la gioielleria, «*Tamara*» di corso Sebastopoli, riceve la visita di tre rapinatori, quindi l'ex socio scompare mentre l'altro, l'«infame», viene trovato carbonizzato su un'auto campagna di Caselette.

A circa due anni dai fatti, il sostituto procuratore Diana De Martino e il giudice istruttore Foggi sostengono di aver trovato il bandolo della matassa. I [illegible] strali, la rapina sarebbe stata organizzata, per vendetta, dall'ex socio, Angelo Saraceno, il sarebbe avvalso della complicità di Angelo Aloi, Lino Poletti e Filippo Scordino.

A questo punto, il rapinato, Tony Fierro, ben sapendo che la vendetta non si sarebbe limitata alla rapina e convinto che la miglior difesa è l'attacco, avrebbe ucciso il Saraceno (ma il suo non è mai stato ritrovato) e eliminare Tony Fierro, portando a termine l'opera intrapresa Saraceno, ci avrebbero pensato Angelo Aloi e Lino Poletti.

L'Aloi che il Poletti, assieme allo Scordino, furono arrestati nell'agosto dell'83, dopo la scoperta del cadavere carbonizzato del Fierro. Processati nel marzo per la rapina alla gioielleria, sono stati tutti assolti. Poletti e Scordino per non commesso il fatto, Aloi e Saraceno, ufficialmente latitanti per il tribunale, per insufficienza di prove. Contro la sentenza è stato presentato ricorso per la l'oscura vicenda verrà riesaminata quest'autunno in Corte d'appello. Dei quattro, solo Filippo Scordino è in libertà, mentre l'Aloi e il Poletti sono in accusati di altri reati.

Il nuovo processo non potrà non pesare l'accusa di omicidio rivolta dai magistrati inquirenti all'Aloi e al Poletti, accusa che si accompagna alla certezza, almeno per la procura della Repubblica, della loro partecipazione alla rapina alla gioielleria «Tamara».

Quali siano i nuovi elementi d'accusa in mano ai magistrati, non si sa. E' certo, comunque, che la vendetta è all'origine della rapina, peraltro mai denunciata.

Temperatura di ieri

massima	+27,4
minima	+12
media	+20

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20, pressione a livello del mare 1017 mb; umidità 63%. Temperatura: massima +25,7; minima +9, media +18,1. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità: buona. Venti: calmi o deboli. Temperatura: stazionaria. Sole: sorge alle 6.47, tramonta alle 20.10. Temperature delle vicine zone a Torino: max. +26; min. +14.

Saper spendere

Profumo di gardenia

Questa pianta così bella e così delicata soffre se le irrigazioni non sono regolari

Aiuto una gardenia. Questa pianta così orgogliosa nella bellezza, intensa nel suo profumo e delicata nella sua coltivazione riesce a farmi soffrire Teresa. Scrive la lettrice: «*Era bella e con tanti fiori, per qualche mese è rimasta intatta, poi i boccioli invece di schiudersi sono caduti. Adesso ho preso i pidocchi e le foglie ingialliscono a chiazze. Malgrado le mie ricerche, non ho trovato nulla che mi parli di questa pianta e non consenta, se non di salvarla, almeno di accudire con più attenzione a quella che è seguirà. Mi rattrista vederla morire. Che fare?*».

Quando la delicatezza di una pianta ha catturato il affetto è triste assistere impotenti alla sua lenta agonia. Ma è difficile salvarla quando accusa sintomi meno gravi come quello descritto dalla lettrice.

Spiega il dott. Elena Accati dell'Istituto di Scienza delle «Circa la caduta dei boccioli si può trattare di un'alterazione fisiologica, ad esempio un periodo in cui il terriccio del vaso è rimasto asciutto un po' più del giusto da un altro periodo in cui è stato eccessivamente irrigato. In quanto all'attacco dei si tratta di cocciniglie, come lo Pseudococcus citri che presenta corpi bianchi. Si combatte con oli bianchi, reperibili al consorzio agrario e presso rivenditori di antiparassitari. Le macchie gialle sulle foglie inviate dalla lettrice sono dovute a carenza di ferro contro cui si può effettuare un trattamento di irrigazione con sequestrene di ferro al 3%».

La gardenia non è una pianta facile. «Fu introdotta in Europa dalla Cina intorno al 1754 — precisa l'esperta — e il suo nome deriva da Alexander Gardner, medico e cui è stato dedicato il fiore da un botanico di Linneo». La sua diffusione ha subito vicende alterne: Anche i sono soggetti alle mode. C'è stato un tempo in cui la gardenia è stata la favorita dei giardini, fiore all'occhiello sugli abiti da nelle cerimonie, cioè delicatissimo dei mazzi da sposa; poi è seguito un periodo di declino. Oggi è tornata in auge sia come pianta vaso sia come fiore reciso.

Continua l'esperta: «Le specie più note e diffuse sono la Gardenia Jasminoides, arbusto eretto, alto sino a uno-due metri, con rami basali robusti, foglie lunghe 7-10 cm, glabre, ovato-lanceolate, acute, un poco coriacee, il colore verde intenso lucide allo stato adulto; ha fiori bianchi che diventano di colore bianco-crema, solitari, sessili, terminali o ascellari. La Gardenia Grandiflora, foglie strette, fiore molto grande, non pre- La propagazione avviene per talea che può essere legnosa o erbacea, con poche foglie per facilitare la radicazione. Le talee radicano in giorni tra maggio e giugno in terriccio di erica mescolato a terra di foggio e sabbia e l'impiego di ormoni per favorire la formazione delle radici».

Una piatto fresco e saporito di Bianca conserve: «*Uova farcite: rassodare 6 uova, sgusciarle, tagliare a metà, togliere i tuorli e tritarli con 10 olive farcite, prezzemolo, unire un cucchiaino di senape, sale e pepe, un cucchiaio abbondante di maionese e riempire con la crema gli albumi. Tagliare a metà 6 pomodori un po' più grossi delle mezze uova, privarli dei semi, salare, pepare, su un piatto poggiare su uno strato di insalata tenera i pomodori e riempirli con le mezze uova farcite. Guarnire con olive e peperoni. Servire ben preceduto crudo*». Una curiosità per conservare le sode anche un mese: «*Fare rassodare 10 uova in acqua salata per 8 minuti; mettere in una pentola un litro di aceto con i grani, bollire 10 minuti; sgusciare le mettere in vaso a chiusura ermetica, ricoprire con l'aceto tiepido. Tenere in frigo, usare dopo 15 giorni*».

Da Marina San Pietro un «budino soffice di pesche»: cuocere 8 pesche in vino bianco e zucchero, passare al setaccio, sciogliere sul fuoco in modo da ottenere una marmellata densa, far freddo, incorporare tre albumi a neve; versare il tutto in uno stampo imburrato, cuocere a bagnomaria per circa 15 minuti senza bollire».

Rimanetta

Una lettrice scrive:

«*A quel tecnico di radiologia medica dell'ospedale Molinette che, per motivi burocratici risolvibili nella stessa giornata, non solo si è rifiutato di praticare un ma è intervenuto presso i medici del reparto, minacciando denunce, tornei dire che chi è affetto vive sempre in una situazione ansia che aumenta soprattutto quando deve sottoporsi ad esami di controllo*».

«*Non è ammissibile protrarre questo stato sofferenza senza validi motivi. Nel mio caso l'apparecchiatura adibita all'esame era libera, e la prenotazione fatta il tecnico radiologia ha ritenuto intervenire più volte nel rapporto tra medico e paziente, chiamando in causa non so quali "responsabilità", minacciando denunce varie e riuscendo ad impedire l'esame*».

«*Mi ricordi il dipendente del Servizio Sanitario Nazionale, "al servizio dei cittadini" che loro malgrado vi devono ricorrere, che dal punto di vista morale e professionale, ha segnato oggi un punto negativo rifiutato testimoniare solidarietà umana negando il suo lavoro. Io dovrò ora calmare la mia angoscia e la mia ansia, ma lui — spero — fare i conti con la sua coscienza*».

Paola Luparia

Un lettore ci scrive:

«*Secondo il parere di una lettrice (Specchio 25-8), una tossicodipendente che fu un figlio compie atto solo fisiologico e del tutto irresponsabile, non essendo capace di badare e se stessa, e perciò meglio ad abortire; l'aborto, non il parto, sarebbe un gesto d'amore*».

«*Un tale punto di vista mi sgomenta: è terribile riconoscere il diritto di avere figli a chi ha certi requisiti irrisibili di chi?), negando la dignità dell'esistenza di ogni persona, quali che siano le sue condizioni e le sue scelte. Penso che la legge che permette l'aborto buona, perché la società non può e non deve imporre fare un figlio a non vuole, altrettanto assurdo però sarebbe che lo negasse a chi vuole*».

«*Chiamare gesto d'amore l'eliminazione di qualcuno significa metterci un chi pericolosa. Il passo successivo potrebbe la soppressione dei drogati (tanto soffrono, poveretti), poi degli omosessuali (così deviati non possono essere felici, e c'è pure l'Aids), poi degli handicappati (che finiscono di patire e di gravare sul bilancio), poi degli anziani, poi degli ammalati, poi di tutti i più deboli, in generale*».

Carla Molinaro

Una lettrice ci scrive da Novara:

«*Ho letto come si viaggia male sulla strada del Sempione, per i passeggeri del treno. Sono piemontese, ma vivo in Svizzera da 17 anni. Il giorno 16 agosto, decido di venire a Novara a mia sorella il primo sorprese è a Domodossola, dove arrivo alle 14 circa. Non ci sono treni per Novara fino alle 17,20. Ci sarebbe un treno per Novara alle 15, ma deve scendere ad Arona ed aspettare circa due ore. Allendo tre ore. Arriva il treno per Un treno bollente, tutte carrozze di legno. Anni Parte in orario, arriviamo a alle 20,15 dopo 19. 19, fermate. Le ho contate. Non aveva altro da fare. In tutto 6 ore per andare Domodossola a Novara*».

Carla Boido

Un lettore ci scrive:

«*Il giorno 20 agosto, di passaggio per Torino, mi è capitato di in un bar del centro (ottimo servizio, compreso il tovagliolo di lino come sottobicchiere) un to frutta, a mia scelta, al prezzo di mille lire. Ad appena due km di distanza, al bar della stazione di Porta Nuova ho pagato un frutta analogo, ma non a mia scelta (solo alla vista), con servizio più spartano e senza tovagliolo, lire 1350. Mi sarebbero spiegare i responsabili il perché di tanta differenza, sempre per un servizio al banco?*».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«*Amedeo di Savoia il 24-8, ore 19,45: vocazioni per far visita a una parente, cerco un telefono e gettoni. In spia rama mi segnala guasto, chiedo un altro telefono, mi comunicano che questo è rotto da più di un mese e anche quelli degli altri padiglioni sono guasti. Motivo? La risposta: "Gli addetti Stp non vengono per paura di contagio malattia"*».

Giovanni Serafini

Un lettore ci scrive:

«*Dall'ospedale Maria Vittoria, lungo il corso Tassoni verso piazza Bernini, escono anziani, malati e convalescenti. Molti, percorrendo a piedi il marciapiede, chiedono alle portinerie di contesa una sedia per riposarsi un poco: questo perché da anni sono state tolte le "panchine" sul controviale.*

«*Molte donne anziane del quartiere, fra le quali mia madre, fare due passi, incontrandosi e ripocandosi proprio su quelle panchine un attimo, perché camminare è per tutti agevole. Ora vogliono raccogliere firme, fare petizioni... Chissà*».

Franco Ormezzano

Ponte chiuso

A partire da lunedì 2 settembre il ponte sulla Stura di Lanzo, per il collegamento Cafasse, sarà chiuso completamente al traffico, anche pedonale.

Specchio dei tempi

Di fronte alla sofferenza e alla paura come negare la solidarietà umana? «Non si può imporre l'aborto solo perché è drogata» - Un treno lumaca - In centro costa - Pare uno scherzo - Basta una panchina

Nella galassia in continuo movimento dei [illegible] mila giovani che [illegible] un lavoro

Non importa, farò la bagnina

Tra i [illegible] i 25 anni, diplomati, spesso laureati, molte attitudini, [illegible] specializzazione, tanta speranza e tenacia nella ricerca - [illegible] un impiego sicuro e duraturo, passano da un'esperienza all'altra (istruttore di nuoto, sorvegliante notturno, trimestrale [illegible] Poste) - «E' sempre meglio che vendere cerotti e saponette agli automobilisti nei parcheggi»

Linda Guietti e Marinella [illegible], di [illegible] anni, attendono [illegible] la stessa ansia di Francesco De Lio, di 23, il momento [illegible] un lavoro

Ventisette anni, fisico atletico, diplomato al Classico, 3 anni di geologia, diploma di programmatore, brevetto di volo, brevetto di assistente e istruttore di nuoto: da 9 anni cerca un lavoro sicuro. Oggi fa il bagnino: un occhio alla vasca e uno al cronista, Francesco J. racconta [illegible] imbarazzo la sua [illegible] di diplomato.

«*Ho cominciato a lavorare scaricando* [illegible] *in una cooperativa; poi sono andato in fabbrica, ma è durato poco, ho fatto l'agente di cambio. Ma neppur lì è durato molto, ho dovuto adattarmi: trimestrale alle Poste, guardia notturno, istruttore* [illegible]*, sorvegliante in piscina. Sempre con contratti a termine: da novembre a maggio,* [illegible] *giugno a settembre*».

«Francesco» è uno dei 60 mila: [illegible]iovani, discreta cultura, molte attitudini, nessuna specializzazione particolare, tante speranze, [illegible] lavoro serio e stabile nella città che ha il record della [illegible] integrazione e della disoccupazione. Nell'area metropolitana è concentrata oltre la metà [illegible] 67%) delle persone in cerca [illegible] occupazione: 6 su [illegible] sono ragazzi sotto i 24 anni che hanno già collezionato lunghi pellegrinaggi dietro il miraggio di uno stipendio fisso.

Torino ha circa 125 mila giovani tra i 18 ed i 25 anni: stando alle indicazioni delle statistiche, la metà [illegible] senza lavoro [illegible]. Una galassia in continuo movimento, poco disposta a restare in carico [illegible] famiglia. Cerca occasioni dappertutto, tra le [illegible]ze, la pubblicità sui giornali, i bigliettini appesi [illegible] bacheche dell'*Informagiovani*. Trova [illegible] principalmente lavoro nero, «*senza libretti*», e [illegible] butta sui concorsi: il Comune ha 33 mila domande giacenti, nell'81 registrò oltre 5 mila concorrenti per 912 posti da vigile urbano, un [illegible] dopo ci furono 3 mila domande per 60 posti [illegible] giardiniere. Un'inezia, rispetto a quanto sta succedendo [illegible] compartimenti [illegible] ferroviario: [illegible] [illegible] domande per 10 posti da [illegible] vale.

Storie avventurose che spesso graffiano l'immagine [illegible] «nati stanchi», ciondolanti tra bar, [illegible] e discoteca. Linda Guietti ha 21 anni, i capelli [illegible] *punk* e un dipinto nel cassetto: «*Ho fatto le uova di Pasqua in una fabbrica* [illegible] *di cioccolato, la modella per i truccatori (ogni giorno chili* [illegible] *crema, fondotinta, cipria, fard, maskara per gli occhi, ombretto, matita, rossetto, lucidi e colori), le parrucchiera, statue in creta, dipinti su cuoio e stoffa*». Marinella Tata, la sua amica, in teoria dovrebbe lavorare nei laboratori di [illegible]: «*Ho il diploma,* [illegible] *fatto domande a concorsi, volontariato:* [illegible] *è* [illegible] *niente. I nostri posti se li prendono anche i laureati*». Marinella s'è iscritta a Biologia, ma la felicità del primo stipendio è arrivata dalla piscina: più [illegible] [illegible] studio e [illegible] tempo passato sui libri, più che [illegible] scienza, è [illegible] ripagata [illegible] un corso di nuoto che le ha fruttato un brevetto: «*Era anche divertente, ci è costato 150 mila lire: assunte, to a Linda,* [illegible] *bagnine stagionali, guadagniamo sui* [illegible] *milioni*».

Una goccia di speranza in [illegible] mare di delusioni. Le occasioni sono poche, bisogna inventare: Rita Autera, anch'essa diplomata, ha trovato soltanto lavori saltuari. Cameriera in ristoranti e pizzerie, barista, poi un'attività impegnativa: «*Arbitro* [illegible] *pallavolo. Rende poco, ma mi piace*». Occasioni, offerte di impiego, annunci economici? Marinella ha un'esperienza: «*Ho pubblicato un cuoriso su un settimanale. Mi ha telefonato* [illegible] *signore, sembrava a posto, finché non mi ha detto* [illegible] *lo servirà un'insegnante un po' speciale per un figlio che* [illegible] *dei problemi...*».

Dietro [illegible] promessa di «impiego» si nasconde spesso un lavoro [illegible] venditore porta a porta. Francesco [illegible] Lio, [illegible] anni: «*Ti offrono* [illegible] *piazzare libri con un margine dell'8%, particolari tessere* [illegible] *abbonamento, oppure cerotti e saponette.* [illegible] *uno ha faccia tosta ti fa anche i soldi, ma non studia più:* [illegible] *laureati*». Quanto [illegible] può guadagnare? Cosimo Spalletta, [illegible] anni, geometra [illegible]a parola facile: «*In maggio ho firmato in* [illegible] *milione e otto con detersivi, shampoo e spugnette. Basta saper rompere le scatole alle signore*».

Per i timidi [illegible] c'è scampo. Loredana Uliveto, 21 anni, una qualifica di esperta in paghe e contributi: «*Ho cambiato 10-15 posti* [illegible] *due anni. Non me li ricordo neppure tutti. Apprendista nello studio* [illegible] *avvocati che mi licenziavano regolarmente al momento di passare impiegata. Anche commessa in tabaccheria. Il massimo l'ho provato* [illegible] *una ditta di campionari da tappezzeria: 9 ore al giorno, compreso il sabato, per* [illegible] *mila lire al* [illegible].

Il diploma, dunque, non serve più. [illegible] qualche [illegible] addirittura un ostacolo all'impiego. Ma chi non ha neppure [illegible] «pezzo di carta», come trova lavoro?

Bruno Gianotti

UTILI

RESIDENCE Torino 1, tel. 348 8333
ABBIGLIAMENTO MANNINA BABY CLUB, via Pedrotti 42, tel. 889 696, orario continuato (solo il sabato 8.30-19.30 lunedì chiuso tutto il giorno.
ABBIGLIAMENTO GRAZIA SHIRT aperto agosto, via Cernaia 27, tel. 896 4063
MAGLIFICIO DONNA semiaperto. Aperti agosto Piazza Galli V. Mongrando 83
PELLICCERIA GARINO assortimento, garanzia, prezzi vantaggiosi, laboratorio proprio pulizie Via Garibaldi 28.
DENTISTA aperto anche festivi ore 9-20 Esecuzioni e riparazioni protesi urgenti Via Cernaia 18, tel. 513 356
DENTISTA ANCHE FESTIVI orario continuato via Carlo Alberto 55, telefono 530 642, riparazioni protesi urgenti
SOCCORSO DENTISTICO festivo e notturno C. V. Emanuele 66, tel. 542 406
STUDIO DENTISTICO 24 ore su 24 Via Pianezza 107, telefono 011 744 845
STUDIO DENTISTICO aperto 8-12 e 15-19 Via Pastrengo 27, telefono 658 332
ATELIER MASSIMO coiffeur ed estetica, via S. Teresa 10, telefono 518 560
BIAGIO coiffeur Volvera 14, t. 339 866
COIFFEUR GIANNI TOMA tel. 366 804
COIFFEUR via Cibrario 17, t. 534 649
COIFFEUR MOSO Sergio t. 606 3009
HAUT COIFFEUR CUPANI Largo Tirreno 3 tel. 640 872
NINI PETTEINISTA parrucchiere per signora Via Alfieri 18, telefono 530 844.
ELETTRODOMESTICI GALLENCA TV colori videoregistratori hi-fi, via S. Donato 44, tel. 488 288 Chiuso lunedì
LA DEALTO smobilenta per bagno a sperta per via nel mese di agosto alla Cnd Mercato di Torino-Venaria riapre in v. Nizza 41 a v. Cavallo 17 (Lungostura Lavio), t. 011 3232342 - 657.585 - 240.672 Vestiboli e bonne vacanze a tutti
ADELA Arredobagno tel. 669 817
OTTICA BRICCO lenti a contatto (aperto agosto) p. V. Veneto 9 tel. 862 551.
L'ARTIGIANO riparazioni idrauliche e lattoniere T. 748 258 - 774 522
LAVATRICI elettriche riparaz. 333 091.
TV da noleggio? Tel. 800 736 1536
TV QUARTO Videocassette 739 6088
TV ASSISTENZA TV tel. 412 510
TV riparazioni rapide t. 473 0277
RISTORANTE IL CIGNO Carignano. Per prenotazioni telefonare 844 1456
PARK HOTEL RISTORANTE SALERA Troffarelli telefono 649 7699
RISTORANTE IL DELFINO specialità pesce, v. Filadelfia 222 Torino 309 286 Aperto tutto agosto con delivery
ROSSO, v. XX Settembre 1, tel. 545 477
AUTOFFICINA elettrauto pompa carburazioni carrozzeria. Telefonare 787 911.
AUTOSOCCORSO + 266 000 tutti giorni
ELETTRAUTO anche sopralluoghi su preventivo via Ormea 90, telefono 682 526
ELETTRAUTO via Brandizzo 39 telefono 850 162 Aperto tutto agosto
ELETTRAUTO Richetto 11 t. 562 315
CENTRO CONVERGENZA, via Genova 181, telefono 325 050 Vendita ripartizione pneumatici

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»

Informate i lettori tramite questa rubrica, rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Maretica 32
tel. 85.211

echi di cronaca

Vivere insieme

Si propongono gratuitamente dai 22 ai 75 anni molte altre proposte a scopo matrimonio rivolgersi personalmente o rispondere la sua solitudine sentimentale vagliando accuratamente ogni singolo caso. Corso Vittorio 12 bis - Torino, telefono 011 544 670 - 544 830 (lunedì aperto

L'ideale

istituto Sociopsicologico. Selezione coloro che affina scopo matrimoniale. Scrivere a «L'ideale» via Buse 28, 10138 Torino, telefono 748 919.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Corso Vittorio Emanuele, 187

Messaggi urgenti

BELLISSIMA pelliccia volpe incrociata, giaccone visone selvaggio e giacca volpe platinata privata vendo. Tel. 393 286

COMMESSA o cassiera esperienza decennale commercio referenze offresi passaggio diretto. Telefonare 606 0533.

USATO SI' MA...

Garanzie 12 mesi
Assistenza 24 ore su 24
Rate con Citroën Finanziaria
Usato contro Usato

Eurocasion
CITROËN

Le occasioni della settimana:

2CV Special	1980	2.600.000
2 CV Charleston	1981	4.100.000
Dyane 6	1983	3.500.000
Dyane 6	1979	2.700.000
Visa Club 650	1982	[illegible]300.000
VISA Super E	1983	5.900.000
VISA Crono	1984	7.900.000
GSA Pallas	1981	5.000.000
GSA Special	1980	4.600.000
BX 1600 TRS	1984	11.900.000
CX Pallas 2500 Diesel	1983	10.900.000
CX Pallas 2500 Diesel Aria C.	1982	11.500.000
CX Pallas 2500 Diesel Aria C	1980	7.900.000
CX GTI 2400 Aria C	1979	6.900.000
DS 23 Break	1975	3.900.000

CONCESSIONARIA CITROËN
RUSPA-AUTO
Corso Vigevano 62 - Torino - Tel. 857.956

ALMA SCUOLA PARENS
MATERNA ELEMENTARE MEDIA - CORSO FRANCIA 4 - TI. [illegible] - [illegible]
[illegible] aperta dal 2 settembre le iscrizioni anno scol. 1985-'86 [illegible]. Scuola [illegible] m. ric. con indirizzo linguistico - [illegible] materna -
1° anno di professionale **turistico alberghiero.**

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
10123 Milano Via G. Negri 6-10 - Tel. (02) 72 00 96
10100 Torino Corso Re d'Angria 60 - Tel. (011) 62 211
28100 Novara Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33 547 29 281
16121 Genova Via Cesare Battisti 1-14 - Tel. (010) 56 35 80 - 59 56 30
47100 Forlì Via Arrigoni 1 - Tel. (0543) 36 218 - 36 04 85
10100 Aosta Via Bonlarmet 1 - Tel. (0165) 27 33 71
10023 Chieri Via Gioberti 27 - Tel. (011) 94 45 49 - 94 40

Dal Regio ha preso il via «Settembre musica»

E per un mese Torino sarà tutta un concerto

Ha preso ieri [illegible] il via «Settembre Musica», la manifestazione che, dopo soli otto anni di vita, è già entrata nel n[illegible] delle più prestigiose rassegne musicali europee.

[illegible] concerto inaugurale [illegible] questa edizione, al Teatro Regio, è [illegible] tenuto [illegible] Brendel con Stanislaspello diretta da Hans Vonk che [illegible] offerto, ad una platea gremita, composizioni [illegible] Mendelssohn, Strauss, Schumann e Ligeti. [illegible] stato, per gli appassionati, un gradito ritorno perchè quest'orchestra, nata nel 1548 come cantoria di corte e aperta agli strumenti ottorno al [illegible] aveva già partecipato due anni fa a Settembre musica ed [illegible] stata definita dalla critica «uno dei traguardi più alti» della manifestazione.

Artigianato nella natura di Pinerolo

Si apre sabato la nona edizione della rassegna «*Artigianato nel Pinerolese*», organizzata per valorizzare [illegible] molteplici attività della zona, [illegible] rilevante dell'economia locale. La mostra, [illegible] terrà ad Expo Fenulli, [illegible] piazza Vittorio, a Pinerolo, vedrà [illegible] partecipazione di altre regioni italiane: quest'anno ospite d'onore [illegible] la Puglia, affiancata da Liguria, Abruzzo, [illegible] e Veneto, tutte partecipanti alle passate edizioni.

L'apertura ufficiale è prevista per le 17,30 di sabato e sarà preceduta da una sfilata per le vie della città di gruppi folcloristici pugliesi e delle Valli Chisone e Germanasca. Fra i temi sviluppati negli stand il pane artigianale, l'apicoltura, gli antichi mestieri della Val San Martino, le colture alpine.

Domenica [illegible] sarà il concorso [illegible] ippico interregionale, [illegible] mostra sull'antica trebbiatura [illegible] grano, uno spettacolo teatrale del [illegible] socioterapeutico [illegible] Pinerolo e [illegible] marionette del Teatro dell'Ape. La mostra «*Artigianato del Pinerolese*» [illegible] i battenti l'8 settembre.

Di notte all'Assunta di Bollengo

Furto in chiesa per 50 milioni

Ladri con la fiamma ossi[illegible] nella chiesa dell'Assunta a Bollengo. E' accaduto l'altra notte. Considerevole il bottino: 14 quadri sulla «Via Crucis» di Amedeo Augero, [illegible] [illegible] via della Madonna, [illegible] crocifisso alto un metro e 80 [illegible] legno dorato, due candelieri e paramenti sacri. Il valore è [illegible] [illegible] cinquantina di milioni.

I malviventi avevano tentato [illegible] [illegible] una settimana fa. [illegible] [illegible] porta laterale della chiesa, [illegible] ferro, [illegible] resistito. [illegible] riusciti [illegible] entrare [illegible] verso una finestra e ad aprire l'ingresso centrale, che [illegible] affaccia sulla piazza: un luogo troppo scoperto per caricare un camioncino. All'ultimo momento avevano rinunciato, ma sono [illegible] l'altra notte. Con la fiamma ossidrica hanno forzato la porta laterale, che dà su una zona buia, si sono impadroniti [illegible] oggetti di valore e sono fuggiti. Quasi sicuramente [illegible] tratta di un furto su commissione.

La chiesa dell'Assunta già qualche anno fa [illegible] stata visitata dai ladri. L'obiettivo dei malviventi, allora, erano i camici del sacerdote di [illegible] bianca usata nella Messa): ne aveva[illegible] portati [illegible] sette.

★ Un operaio di Ferriere [illegible] Buttigliera, Giuseppe Puliga, [illegible] anni, via Capoluogo 25, [illegible] stato arrestato dai carabinieri per detenzione di armi. In [illegible] [illegible] è stata trovata una Beretta cal. 6,35 con [illegible] pallottola in canna.

★ Due processi per direttissima in pochi giorni a [illegible] davanti [illegible] vicepretore avv. Polo. Vito [illegible] Pinto, [illegible] anni, San Francesco al Campo, via Roma 38, è stato condannato a 6 mesi di reclusione per [illegible] tentato di rubare una Vespa a Nole. Franco La Marca, 23 anni, Orbassano, via Frejus 48, è stato condannato [illegible] [illegible] anno e tre [illegible] condizionale per aver rubato a Rivoli un'automobile [illegible] la quale è stato protagonista di un carosello a Cirié.

Televisioni in regione

Quarta rete
14,30 L'uomo della valle, film
16 — Super eroi, cartoni
16,30 E il terzo giorno arrivò il corvo, film
18 — Heidi, telefilm
19 — La tettoia dei giorni felici, telefilm
19,30 Super eroi, cartoni
20 — Invaders, telefilm
21 — Trissino-Torino
23 — Gli uomini della Rat, telefilm
24 — Mondo, telefilm
1 — Gli spogliati, film

Quinta Rete
14,45 Mannix, telefilm
16 — Star Trek, telefilm
17 — Ufo Olapaloa, cartoni animati
17,30 Guyslugger, cartoni animati
18 — La principessa Zaffiro, cartoni animati
18,30 Laura, novela
19 — Manola, telefilm
20 — Vita [illegible]sa, novela
20,30 [illegible] Kira, film di [illegible] Alessandrini con A Valli, R. Brazzi
22,30 Shane, telefilm
23,30 La calda bestia, film di Ronald Bourriquet [illegible] Alice Arno, Lina Romay

Primantenna
19,30 Equipaggio tutto matto, telefilm
20 — Archie e Sabrina, cartoni animati
[illegible] L'ispettore Il farà tornare, film di Henri Colpi con Alida Valli, George Wilson
22 — Gli sbarcati, telefilm
[illegible] — C[illegible]ilo, telefilm
24 — In amore e in guerra, film di Woody [illegible]

Telecupole
15,30 Selvaggio West, telefilm
16,30 Cartoni
17 — Boys and girls, telefilm
17,30 Agente scolastico, cartoni
18 — Sud, telefilm
19 — Discoriviera
19,30 Tg4, il gazzettino [illegible] Telecupole
20 — Spettrevan, telefilm
20,30 Selvaggio West, telefilm
21,30 Grandi tragedie, telefilm
22 — Rinaldo Rinaldini, telefilm
22,50 Professione avventurieri, film (1° tempo) di C. Millot, con C. Soythwood, N. Delon
23 — Tg4, replica
23,10 Professione avventurieri (2° tempo)

Rete Piemonte
11,30 Il ritmo di Manten, film [illegible] Marvin Chomsky, [illegible] Telly Savalas, Sally Field
13 — Un albero [illegible] a Brooklyn, di Elia Kazan, con Dorothy McGuire, James Dunn
14,45 Supervevan, cartoni
15,15 Arrivano i superboys, [illegible]
15,45 Perridge, di Dick Clement, [illegible] Ronnie Barker, Richard Beckinsale
17,30 La grande vallata, telefilm
18,30 Il cacciatore, telefilm
19,30 Supervevan, cartoni
20 — Arrivano i superboys, cartoni
20,25 La setta del terrore, con Micael Costantine, Barbara Rhoades
22,15 La grande vallata, telefilm
23,15 Il cacciatore, telefilm
0,15 [illegible] [illegible] fuochi, film di Guy Hamilton, con Robert Mitchum, Trevor Howard

Telesubalpina
18 — West side medical, telefilm
18 — Cartoni animati
19,30 I grandi della cultura: Manzoni
20 — Documentario
20,30 Amore e guai, film di [illegible] Dorigo con M. Mastroianni, N. Cortese
22,10 Il pirata Barbanera, film

[illegible]
16 — Il padrino cinese e gli ultimi giorni di Bruce Lee, film con Bruce Lee, Wu Chen, di Lu Chaien
16,30 Combat, telefilm
17,30 Bolo, telefilm
18 — L'orso Yoghi, cartoni animati
18,30 Skippy il canguro, telefilm
19 — Cartoni [illegible]
19,30 Settembre, andiamo [illegible] tempo di musica
[illegible] [illegible] grandi [illegible]
20,25 La gatta, sceneggiato, 1° puntata
21,40 Opera selvaggia, docum.
22,10 TG notteggi
22,20 Varità, varietà
23,10 Manon Lescaut, telefilm
24 — Il padrino cinese e gli ultimi giorni di Bruce Lee

Erre Uno tv Svizzera
18,15 Klimbo: Il bisogna sguzza l'ingegno
19,20 I puffi, cartoni
19,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Ricetta alla mela, film
22,10 Telegiornale
22,20 Domenica in replay
23,40 Telegiornale

Telecity
15 — Long ridge story, telefilm
16 — I detectives, telefilm
17 — Il mondo della magia, telefilm
17,30 Vim, sparlo lo per i ragazzi Gechenuse, cartoni animati; Montgomery, cartoni animati; Tridar G7, cartoni animati
18 — Juke [illegible] show, telefilm
18,30 Lubiana mia, telenovela
20,20 I gangster [illegible] mag, film
22,15 Tra l'amore e il potere, telenovela
22,45 Boxing, pugilato [illegible]
23,45 Pistole [illegible]

[illegible] 68
17,40 I maverick, 3° puntata
18,25 Il baule della fanciulla, film
20 — Videomusica
20,40 Ancora insieme, film
22,15 [illegible] agli antipodi, telefilm
22,45 Morte sicura, film

Telestudio
14,35 Uccidete agente [illegible] 777
16,30 Una strana ragazza, telefilm
17 — Arrivano le spose, telefilm
18 — Thulandia
18,05 I mostri, telefilm
18,30 Il ritorno dell'uomo tigre, cartoni animati
19 — Sam il ragazzo del West, cartoni animati
19,30 Bella e Sebastien, cartoni animati
20 — Cuore selvaggio, novela
20,30 Giustizia privata di un cittadino onesto, film di John Trent con Ernest Borgnine, Louis Zorich
22,30 Football, sport
23,30 Tutto cinema
23,35 Fuga senza scampo

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Chiude l'asilo nel nido in Provincia

Non riaprirà più [illegible] comunale ospitato nella sede dell'Amministrazione provinciale, in via Maria Vittoria 12: i locali erano in contrasto [illegible] le norme [illegible] sicurezza e la Provincia ha deciso autono[illegible] di [illegible] la destinazione, trasformandoli in uffici.

Secondo la normativa vigente, un [illegible] nido [illegible] può [illegible] ospitato al primo piano [illegible] [illegible] palazzo privo di uscite [illegible] sicurezza. Inoltre, è anche vietato [illegible] nello [illegible] edificio di [illegible] [illegible] attività diverse (come gli uffici della Provincia).

I bambini, una quarantina, in parte figli [illegible] dipendenti dell'Amministrazione provinciale, sono stati sistemati dal Comune in varie strutture dei quartieri [illegible] residenza, mentre [illegible] prevista l'apertura di un nuovo asilo nido per la zona centrale in un edificio di via [illegible] Chiara.

[illegible] Le norme antincendio che hanno portato alla chiusura di cinema e teatri sembrano destinate a [illegible] problemi anche agli ospizi. Alla casa di riposo dell'Opera Pia Lotteri, via Villa della Regina 21, è toccato di ricevere, nei giorni scorsi, la [illegible] dei vigili del [illegible] che hanno richiesto lavori per la costruzione di nuove vie [illegible] fuga e l'installazione di sistemi antincendio. [illegible] dell'intervento circa 600 milioni, cifra pesante per un'istituto di assistenza privato.

SUPERESTATE MARIE CLAIRE

SPLENDIDE PELLICCE COLLEZIONE 1985/86

MARIE CLAIRE

PELLICCERIA
TORINO/C.SO TRAPANI 116/TEL. 33.58.525

MANTELLI [illegible] GIACCHE in visone, volpe, marmotta, castoro, persiano, lince e opossum

TUTTE CON CERTIFICATO [illegible] GARANZIA [illegible] ORIGINE DELLE PELLI

SOLO PER POCHI GIORNI
SPECIALPREZZO AFFARE
OFFERTA PROMOZIONALE CON SCONTI REALI FINO A LIRE
1.000.000
FACILITIAMO PAGAMENTO
VISITATECI SENZA IMPEGNO
TROVERETE CORDIALITÀ & CORTESIA

I TABÙ più feroci
dividono l'umanità sull'uso delle armi.
Chi rifugge dai mainà, dalla marcà, dal cavallo... Per masticarle, invece, tutti d'accordo sulla super-polvere
orasiv
Rinalda dentiera e morale.

L'Erboristeria
ABELLO
comunica alla sua gentile clientela, che nel mese di
AGOSTO 1985
il negozio di via Monte di Pietà n. 5 resterà chiuso nei giorni di sabato e lunedì tutto il giorno

150
Per fare spazio ai nuovi [illegible] 86
SuperAutoccasioni Garantite [illegible] [illegible] che solo [illegible] grande concessionaria può [illegible]!
Aperti in Agosto [illegible]
ESPOSIZIONE E VENDITA C.SO FRANCIA 332 - TO TEL. 719646

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 847.007): Mondo senza veli (Dall'Europa alla Cambogia). Un film di Albert Thomas. Vietato 14. Or. 16,45; 17,20; 19; 20,40. [illegible] ingresso 6000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 567.180): Porky's II la rivincita!, Dan Monahan, Wyatt Knight, Tony [illegible]. Or. 16,10; 17,45; 19,[illegible]; 20,55; 22,30. Ingresso 6000

CAPITOL (via San Domenico 28, tel. 540.605): Il codice del silenzio, Chuck Norris, Molly Hagan. Vietato 14 (prosa-brivido). Or. 16,20; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 543.132): «Festival Academy», ore 16 Mephisto di I. Szabo con K. Maria Brandauer, K. Sayd [illegible] '82 - Gran Premio Cannes); ore 18,30; 20,30 Al primo chiarore dell'alba di N. Hamdan con S. Keyeleman, A. McFadyene (Premio Festival San Sebastiano); ore 22,30 Mephisto (replica originale) 4000 rid. 3000 (valido per 2 film)

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32 e tel. 540.245): L'uomo perfetto (Les Princes) di Tony Gatlif con Gerard [illegible], Nuel Dalcan («Calibro 6.35» - Tarantola '84) Cinem. (mercoli 105) Or. 15,05; 17; 18,55; 20,50; 22,45

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32 e. tel. 540.245): Le rose purpuree del Cairo di Woody Allen con Mia Farrow, Jeff Daniels, Danny Aiello (mercoli 85) Or. 16,30; 18; 19,35; 21,10; 22,45

CRISTALLO (via Goito 5, tel. 930.71.00): La casa in Holl Street, con Rachael Kelly, David Brooks, Maine Mazara col Viet. 14. Or. 16,10; 17,50; 19,20; 20,50; 22,30 ingresso 6000

DORIA [illegible] Gramsci 9, tel. 542.422): Star's lovers, Nastassja Kinski, Harvey Keitel (commedia) [illegible] 14. Or.: 16,20; 18,30; 20,30; 21,30 ingresso 6000

EUSEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Blood simple (Sangue facile). [illegible], colori Viet 14. Or. 16,30; 17,15; [illegible]; 20,55; 22,40 (agg. [illegible] rid. 3000

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): 1997 Il principio [illegible] da al Nord, te R. Emmerich, col Kurt Viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (agg. 5000; rid. [illegible]

ELISEO [illegible] (piazza Sabotino, tel. 447.5241): [illegible] violenza in Amazzonia, con. Viet 14. Or.: 15,45; 17,25; 19,05; 20,45. [illegible] 5000; [illegible] 3000

[illegible] (via Cristoforo Colombo 31, tel. 590.760): Il piacere, Lilly Carati, Dagmar Lassander, colori Viet 18. Or. 15; 16,30; 18,20; 20,30; 22,30. Ingresso L. 5000

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 821.431): La leggenda del rubino malese, Christopher Connelly, Marina Costa, Lee Van Cleef, colori. Non vist. Or. 10,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 6000

KING KONG CINESTUDIO (via [illegible] 21, tel. 839.7567): Omaggio al cinema omaggio a Walter Hill ore 16,30 I cavalieri dalle lunghe ombre, L. 3000; Il tesoro delle quattro corone (avventuroso) di E. Baldi con T. Anthony. A. Corrigan. Or.: 18,50; 20,40 [illegible] L. 3000.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.780): Witness (Il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford. Non vist. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso L. 6000

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.285): Intorno in diretta, Leonard Mann, Lisa Blount. Vist 14 (avventuroso). [illegible]: 16; 17,45; 19,20; 20,55; [illegible] Ingr. [illegible]

[illegible] (via Pomba 7, tel. 518.650): Femmine in fuga, Susanna Canale, C. Cristel. Col. Vist 18. Or.: 15; [illegible] 18; 19,30; 21; 22,30. Ingresso [illegible] rid. 3000

OLIMPIA (via [illegible]. tel. 532.446): Indiana Jones. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso L. 6000

[illegible] 15, tel. 531.400): Videosprint. Vist. 14. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. Ingresso L. 6000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): Nightmare, dal profondo della notte, di Wes Craven. Col. Vist 18. Or.: 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Ingr. 5000, rid. 3000 (aria condizionata)

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521): Lisbon (Un amore diverso), di John Sayles, con Linda Griffith (anno 1993). Colori. Vist. 18. Or. (ac. 15,10; 20,20; 22,30. Ingresso 5000; Abbon. 3000

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511.789): L'ultimo drago, con Tsi-mak, Julius J. Carry (avventuroso). Orario 16,20; [illegible] 20,30; 22,30. Ingresso [illegible]

PROSEGUIMENTI VISIONI

ABADIA TEATRO (via Chieta della Salute 77, tel. 297.197): Taxi driver, con Robert De Niro, Cybill Shepherd, regia Martin Scorsese, ore 20, 22,30. Rid. Biaca Agis

FARO (via Po 30, tel. 832.214): Birdy, le ali della libertà di Alan Parker (Premio speciale Giuria Cannes 85) non Vist [illegible] 20,15. Film 20,20; 22,30

FORTINO (via Cigna [illegible], tel. 486.300): La chiave, un film di Tinto Brass [illegible] Stefania Sandrelli. Vist. 18. Ore 20,15; 22,20. Ridur. Arizo-Agis

MASSAUA (piazza [illegible] 6, tel. 799.603): Starman, un film di John Carpenter, ore 20,30; 22,30

SELENE d'Essai (corso Belgio 53, tel. 674.171): Una [illegible] campagna. [illegible] B. Tavernier [illegible] Lisa Ducreux, Michel Aumont. Ap. 20, ult. 22,30 ingresso [illegible] rid. 3000

NUOVO ODEON (via Ventimiglia 8, tel. 749.23.62): Innamorarsi, un film di Marvin Worth, con Robert De Niro, Meryl Streep, musiche di Dave Grusin, versione in high dynamic system music 106. Non vist. Ap. 20, ult. 22,30

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Stocchi 16, tel. 511.293): Desideri caldi e bagnati, Marianne Fournier. Vist. 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

ARCO PUBBICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621): Vacanze erotiche di una giovane moglie. Rassegna video hard core, vist. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30

CINECLUB (via Cavaglia 15, tel. 831.562): dalle 14,30 alle 23 continuato Young and Horny. Novità assolute. Ingresso riservato soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 851.904): Insaziabile Lucy - Cubo nero hard xxx. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ult. ore 24). Vist 18. Ingresso 4000

MAFFEI (via Principe Tommaso 8, tel. 655.334): [illegible] Cumbus Parisi, con F. Gray, C. Alfieri. Colori Vist. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MAJOR (corso G. Cesare 105, tel. 267.674): Dalle mogli in provincia. Col. Vist 18. Ap 16; ult 22,30

METROPOL (via Principe [illegible] 6, tel. 650.54.70): Piaceri indecenti, con Olivia Petrova, colori. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.285): Bacco polpondo. Vist [illegible] ult. 22,30

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.6851): Erotic nurse - Transex love. Vist. 18. Ap 16 ult. 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.685): 2 films: I piaceri proibiti di Annetta e Vanessa (Usa) Annetta Haven, Vanessa Del Rio, Oleoni (ruliaisi (Usa) Arcadia Lake, Georgina Sanders. Vist 18. Ap 10 ult 22,30 continuato L. 4000, rid. 3000-2000

ROMA GLUE (via San Donato 40, tel. [illegible] 765): Kinky de Gerard Damiano con Serena e Georgina Spelvin (la grande richiesta) Vist 18 Ap 16; ult 22,30 ingresso 3000

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 695.3617): Boody talk - Teenager party. Vist. 18 Ap. 15, ult. 22,30 ingresso 3000.

TORINO (via Sacchi 8, tel. 539.353): Pleasure Channel, [illegible] Brooke Evelyn Laurie Smith, colori Vist 18. Ap. 14,30, ult. 22,30

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel. 871.642): Patrizia sarma insaziabile - La giovane matrigna. Vist 18, no stop dalle ore 14 alle 24

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA

MARGHERITA: Alpha blu l'universo erotico. Vist. 18

CHIVASSO

POLITEAMA: Nati con la camicia.

CIRIE'

ITALIA: Il piacere, Lilly Carati, Dagmar Lassandra, col. Vist 18

IVREA

POLITEAMA: Estate d'amore - [illegible]

PINEROLO

ITALIA: 48 ore

HOLLYWOOD: Sheherazade, indimenticabili emozioni di un folle matrimonio.

RITZ: Una del silenzio.

S. SICARIO

S. SICARIO: Turi 182.

SUSA

CENISIO: Le avventure di Bianca e Bernie.

VALPERGA

ARENA: I sogni segreti di mia sia. Vist. 18

Un folle clown che propone in parodia i maggiori successi delle star

Yankovic, il goliardo del rock

Laureato in architettura, ha cominciato a scrivere all'università canzoni d'amore dedicate alla [illegible] studentesca - Ora [illegible] il verso a Cyndi Lauper, Madonna, Michael Jackson, tutti tranne Prince, che non ha voluto

NEW YORK — Porta [illegible] paio [illegible] occhiali [illegible] studente sgobbone. Ma, dietro [illegible] lenti, brillano scintille di [illegible] follia. Il messaggio al mondo, rock e no, di Weird Al Yankovic, nuovo clown [illegible] musica americana, appare in tutto il suo sinistro splendore, sulla copertina dell'ultimo Lp: [illegible] stupidi. Dare to [illegible] stupid. Curioso [illegible] una scimmia e fastidioso [illegible] una mosca cavallina. Weird (stirato) Al Yankovic decise in [illegible] età di fare della stupidità [illegible] propria bandiera, e, possibilmente, di guadagnarci anche da vivere. L'operazione gli è riuscita davvero bene.

Lo scorso anno ha venduto infatti più di 1 milione di copie, negli Stati Uniti, con l'album *In 3 d*, che [illegible] trasformato al successo prepotente [illegible] canzone *Eat it*, mangiala, parodia della fanatissima *Beat it* di Michael Jackson. (Nel video di *Eat it* erano tra l'altro, rifatti, in maniera irre[illegible]bile, i passi di danza del guantato Michael).

Ma come [illegible] guadagna esattamente il pane Yankovic? Prende una canzone famosa, si tiene la melodia e gli arrangiamenti, ma butta nella spazzatura le parole, per sostituirle con [illegible] nuovo testo, più scemo dell'originale (impresa, a volte, al limite delle possibilità umane). Niente di nuovo. In fondo negli Anni 60 operazioni di questo tipo rendevano molto bene alle [illegible] discografiche e sono in molti a ricordare con una certa nostalgia i terribili dischi del folksinger Allan Sherman e di Napoleon XIV. Ma Yankovic [illegible] ha [illegible] il video, e promuove [illegible] sue canzoni con una serie di video esilaranti, programmatissimi e Mtv.

[illegible] perfetto goliardo. Insomma, ma industrializzato, e totalmente a suo agio con le tecnologie Anni 80, un po' nello stile di Arbore ed amici Giurni e notturni.

Nel torrido luglio dell'85, Yankovic ha realizzato il sogno di mezza estate di molti americani: mettere alla berlina la vergine sposa più nuda d'America, Madonna. In *Dare to be stupid*, infatti, c'è una canzoncina, già nelle classifiche discografiche, [illegible] il titolo *Like a surgeon*, [illegible] un chirurgo, che fa rima ed è [illegible] rifacimento di *Like a virgin*. Nel video di *Like a surgeon*, appare [illegible] avido dottorino (Yankovic) yuppie che taglia le panze dei pazienti con seghe elettriche, cerca [illegible] arrafare mucchi di dollaroni prima che i suddetti muoiano sotto i ferri, e trova il tempo di dimenarsi languidamente a far vedere l'ombelico (come faceva Madonna su [illegible] gondola a Venezia) su un carrello d'ospedale. Il tutto mentre canta, in falsetto: «*Like a surgeon, cutting for the very first time*», sto tagliando proprio [illegible] la prima volta. «*Like a surgeon, got your kidneys on my mind*», sto pensando ai tuoi reni.

Lo scherzo è molto piaciuto alla turbolenta Madonna, anzi, come dice Yankovic, «l'idea è partita da lei. Io non [illegible] conoscevo neanche. Lei ha fatto la proposta ad [illegible] mio amico ed ha suggerito anche il titolo».

Naturalmente Yankovic, che è laureato in architettura, ed [illegible] cominciato all'università a scrivere canzoni d'amore alla sua macchina ed al cibo della mensa studentesca. («*Una delle mie canzoni preferite, all'epoca, era su un ragazzo che [illegible] faceva mai [illegible]*»), ha chiesto permesso di parodia a tutte le sue [illegible]. «*Ma poi, in fondo, sono degli omaggi*», dichiara. E tutti si sono dimostrati molto spiritosi ed avveduti, anche perché questa [illegible] soltanto pubblicità gratuita. Da Huey Lewis, [illegible] cui *I want a new drug* [illegible] diventata *I want a new duck*, voglio una nuova papera. A Cyndi Lauper, il cui inno, *Girls just want [illegible] fun* [illegible] è trasformato in *Girls just want [illegible] have lunch*, cioè le ragazze vogliono solo pranzare.

L'unico che ha adeguatamente rifiutato di [illegible] prestare la sua immagine in giro [illegible] lo schivo Prince, che, a quanto pare, continua a prendersi maledettamente sul serio.

Marina Conti

Cyndi Lauper

Morta a [illegible] Gordon Vinse l'Oscar

[illegible] — La [illegible] tion e scatenata vecchietta motociclista protagonista del film [illegible] «Mando[illegible]» è morta mercoledì notte nella sua [illegible] a Martha's Vineyard. Aveva 89 anni.

«E' [illegible] dolcemente, mentre dormiva. Era con [illegible] marito». Ha dichiarato [illegible] le sanitario.

Ruth Gordon era in ottima salute e aveva continuato a lavorare per il cinema e la televisione sino allo scorso anno. L'ultimo film cui aveva partecipato era «Trouble at the royal rose», nel 1984. Nel 1967 Ruth [illegible] on ricevette [illegible] migliore attrice [illegible] protagonista per «Rosemary's baby», di Roman Polanski. Attrice versatile e bizzarra, vinse un' Emmy Award nel 1978, per la partecipazione speciale a «Taxi», popolarissima situation comedy negli Stati Uniti.

STASERA ESTATE

A Sa[illegible]mbre Musica, tutto il giorno [illegible] Ligeti

TORINO — Per Settembre [illegible] due appuntamenti: alle [illegible] alla chiesa Santissima Annunziata con il Nuovo Ensemble Antidogma diretto da Aldo Brizzi, e il duo pianistico Begoña Uriarte-Karl Heinz Mrongovius. Il programma monografico interamente dedicato a Ligeti (Il compositore ungherese contemporaneo [illegible] cui [illegible] incentra quest'anno l'attenzione di Settembre Musica) comprende il «Poema sinfonico per cento metronomi», il «Kammerkonzert» per tredici strumentisti, «Musica ricercata» per pianoforte, «Monument, Selbstportraitt [illegible] Bewegung» per due pianoforti. Questa sera alle 21 al Duomo concerto con Zsigmond Szathmary all'organo.

Il programma prevede musiche di Frescobaldi e Ligeti (Omaggio a Frescobaldi, studi [illegible] 1 e n. 2). L'ingresso a entrambi i concerti [illegible] gratuito, e l'afflusso del pubblico sarà contenuto numericamente e limitato ai posti [illegible] sedere disponibili.

[illegible] — Per il Festival 1985 dedicato [illegible] musica nel XX secolo, nella [illegible] del Conservatorio concerto monografico dedicato a [illegible] Berio.

ROVERETO — Per gli Incontri Internazionali dedicati a teatro, danza e musica, al teatro [illegible] è [illegible] **Kazuo Ohno**, padre fondatore [illegible] Butoh.

ROCCELLA [illegible]NICA — Prosegue il Festival Jazz «Rumori mediterranei». In programma un concerto dell'orchestra di Carla Bley, formata [illegible] da elementi europei [illegible] americani.

BERGAMO — Prosegue [illegible] rassegna di teatro, [illegible] e musica organizzata dal [illegible] Tascabile. In [illegible] [illegible] piazza Angelini il trionfo di Bertoldo, spettacolo [illegible] strada con il Teatro di Ventura, e L'aria infinita, concerto per funamboli di Astarys Kelvink Ramos, in piazza Vecchia.

ROCK IN TOURNEE — Amii Stewart canta a Roma, Drupi a Milano, Viola Valentino a Montecatini, Riccardo Fogli con il Gironitic a Brolo (Me), Claudio Baglioni a Vicenza.

FERRARA — [illegible] la serata inaugurale del Festival Nazionale de l'Unità, concerto di [illegible] Riccitelli nell'Arena. Spettacoli.

[illegible] — Stasera alle 21, nel giardino del forte di Bard (Aosta), l'orchestra dei Filarmonici di Torino, diretta dal maestro cremonese Alessandro Ariponi eseguirà un [illegible] certo [illegible] musiche beethoveniane. In programma la Sinfonia n. 3 in [illegible] bem. magg. op. 55, «Eroica», e la Sinfonia n. 6 in fa magg. op. [illegible] «Pastorale». I Filarmonici sono [illegible] gruppo nato all'inizio degli Anni 80 [illegible] professionisti usciti dal Conservatorio, che [illegible] allargo [illegible] partecipazioni [illegible] professionisti [illegible] del Regio e [illegible] Rai. [illegible] maestro Ariponi ha fondato nel 1979 l'orchestra Stradivari.

TEATRI E CONCERTI

MASSAUA TEATRO: da settembre apertura delle iscrizioni alla scuola di danza classica e contemporanea diretta da Loredana Furno

NUOVO: Scuola di danza jazz diretta da Aquario Cava. Iscr. dal 3 settembre. Corso [illegible] d'Azeglio 17 - Tel. 650.660

RITROVI

BELLE ARTI (tel. 657.229): ore 15,30 ingresso libero, ore 21 solo inviti

DU PARC
Un giardino nel cuore di Torino
ore 21 BALLATE e GIOCATE
con l'Or alla DAMA DI PICCHE

DANZE [illegible]
16,30 per gli amatori del ballo
liscio 21 granderchestra
MARCO FINOTTO

DORIA
AFFASCINANTE
IRRESISTIBILE
NASTASSIA [illegible]

ITALIAN INTERNATIONAL FILM presenta
STAR'S LOVERS
[illegible] JAMES TOBACK
[illegible]

Al cinema CENTRALE
Oggi 16-22,30 | Riapertura di L. Szabo «Mephisto»
29 16,30-20,30 | Al primo chiarore dell'alba di R. Hamdan

SABATO 31 AGOSTO
INAUGURAZIONE STAGIONE CINEMATOGRAFICA '85/86
... IL [illegible] FILM [illegible] (LA REPUBBLICA)

EMIO AGIS presenta
i Favoriti della Luna
[illegible]

SETTEMBRE MUSICA
Manuale
[illegible], ore [illegible]
Convegno di studi
su
GYÖRGY LIGETI

SETTEMBRE MUSICA
[illegible]
ore 21
Zsigmond
SZATHMARY
organo
Frescobaldi, Ligeti
Ingresso gratuito

SETTEMBRE MUSICA
Sambuca Arcaizzata
ore 10
NUOVO [illegible]
ANTIDOGMA
ALDO [illegible]
direttore
BEGOÑA URIARTE
[illegible] MRONGOVIUS
pianoforti
LIGETI
Ingresso gratuito

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI - Mostra di [illegible] Contemporanea Internazionale Duemila, aperta al 31-12-85. Orario continuato 10-19, venerdì 10-23. Lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.1547

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via Cesare Battisti) si offrono migliaia di immagini, alcune delle quali adatte da noi.

L'APPICHE (via C. Alberto 30): Manifesti originali. Novità esclusive. Grafica d'autore

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE [illegible] MODERNA

ACCADEMIA: Artisti [illegible]

[illegible] DI SUPERGA E TOMBE [illegible]

CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30, 14,30-18,30; Tombe 8,30-12,30, 14,30-18,30, venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12, 15-18, domenica 9,30-12, 15-19, lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (c. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì)

TEATRO NUOVO
Regia di Antonio Alberto Cuticchio
LA DANZA
Danza classica, contemporanea, jazz, indiana, spagnola, caratteri
Corsi annuali stages, seminari laboratori coreografici
IN PALCOSCENICO!
Dal 3 settembre iscrizioni per l'anno accademico 1985-86

Ritorna
REPOSI
DOMANI
Potente colpire sempre e ripetutamente. Niente e nessuno può fermarti. Sono: COLPI DI LUCE
Con Eric Estrada il poliziotto della squadra speciale CHIPS
ACHILLE MANZOTTI - ERIK ESTRADA

COLPI di LUCE
... ENZO G. CASTELLARI

eliseo blu
DOMANI
Un grande recupero dopo anni di sequestri e processi ritorna
LIBERO INTEGRALE
Il capolavoro che [illegible] generazione non ha potuto vedere
PIER PAOLO PAS[illegible]

SALO'
O LE 120 GIORNATE DI SODOMA

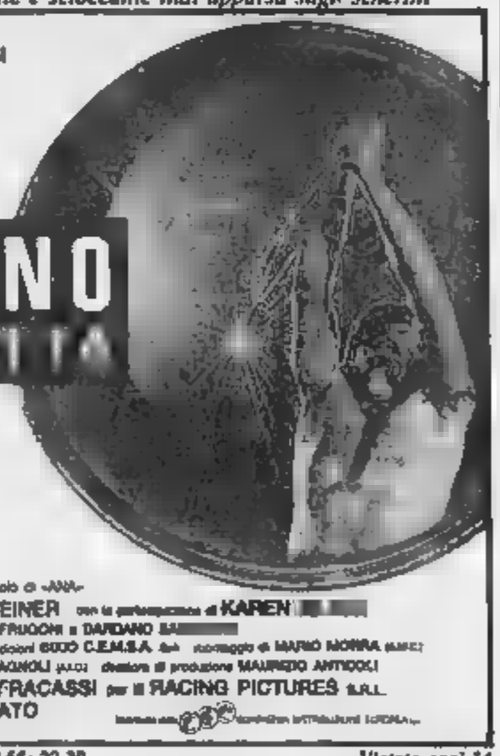
MONICELLI
MASTROIANNI
SABATO
al
ROMANO
Vita, passioni, amori e misteri di un uomo che giocava d'azzardo... anche con le donne

le due vite di mattia pascal

grand'eliseo
2ª SETTIMANA
FANTASCIENZA DI DOMANI O REALTA' DI OGGI?
[illegible] Festival di Berlino un film intrigante e ambizioso

1997

ECCEZIONALE ANTEPRIMA NAZIONALE
OGGI [illegible] Cinema LUX
Nel cuore della foresta inesplorata dell'AMAZZONIA l'avventura più tragica, impressionante e sciocccante mai apparsa sugli schermi
ALESSANDRO FRACASSI presenta
LISA BLOUNT
LEONARD MANN
WILLIE AAMES
in
INFERNO IN DIRETTA



un film di
RUGGERO DEODATO
RICHARD LYNCH
RICHARD BRIGHT
MICHAEL BERRYMAN
SERGIO LABALLE - GABRIELE TINTI
con
VALENTINA FORTE nel ruolo di «ANA»
con la partecipazione di JOHN STEINER con la partecipazione di KAREN [illegible]
Soggetto e sceneggiatura di CESARE FRUGONI e DARIANO [illegible]
musiche di CLAUDIO SIMONETTI edizioni 6000 C.E.M.S.A. Art. montaggio di MARIO MORRA [illegible]
direttore della fotografia ALBERTO SPAGNOLI [illegible] direttore di produzione MAURIZIO ANTICOLI
prodotto da ALESSANDRO FRACASSI per la RACING PICTURES S.R.L.
regia di RUGGERO DEODATO
ORARIO: 16; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 Vietato anni 14

DOMANI all'OLIMPIA
Un regista prestigioso: Walter Hill
Un film estremamente divertente
COME AVERE UN MILIONE DI DOLLARI AL GIORNO DA SPENDERE... ED ESSERE PREOCCUPATI.
RICHARD PRYOR
CHI PIU' SPENDE... PIU' GUADAGNA!
UNA STORIA AMERICANA ESAGERATA
Un Film di WALTER HILL

DOMANI all'IDEAL
Azione e suspense con un trio d'eccezione:
Burt Reynolds - Candice Bergen - George Segal

SCHERZARE COL FUOCO
(Sharky)
GEORGE SEGAL CANDICE BERGEN CHARLES DURNING [illegible] JENNINGS LANG
«SCHERZARE COL [illegible]» [illegible] ELMORE LEONARD, JOSEPH C. STINSON
[illegible] ELMORE LEONARD [illegible] BARRY DI VORZON e JOSEPH CONLAN [illegible] JOSEPH SIDOW, WILLIAM
[illegible] ROBERT DALEY [illegible] JENNINGS LANG [illegible] BURT REYNOLDS
[illegible]

FARO

BIRDY
LE ALI DELLA LIBERTA'

Al cinema con i bambini Una serata in allegria

MASSAUA OGGI
UN [illegible] DI JOHN [illegible]
STARMAN

IMMINENTE
[illegible]
un corpo da spiare

DOMANI
ECCEZIONALE CONTEMPORANEA
AMBROSIO - FIAMMA
ROBERT MITCHUM - ELLEN BURSTYN
«ROCK [illegible]»
FABIO TESTI - DONALD PLEASENCE

I GUERRIERI DEL VENTO

LILLIPUT HARRISON [illegible] in
WITNESS
[illegible]

A settembre la tv cavo di Turner in Inghilterra

L'America dei satelliti si allunga sull'Europa

Sulle nuove tecnologie, i satelliti e le reti locali via cavo, soffia da oltre [illegible] il vento della liberalizzazione. L'America allunga la mano sui media europei di comunicazione ma la sua iniziativa fa parte di realtà di sommovimenti transnazionali che scuotono in qualche [illegible] il settore e [illegible] a ridisegnare la mappa dell'informazione e dell'«entertainment» di qua e di là dall'Atlantico.

A settembre approda in Europa Cable [illegible] Network, il canale televisivo di attualità e notizie di Ted Turner, l'intraprendente imprenditore di Atlanta che [illegible] ultimi mesi ha fatto parlare di sé prima nel tentativo, fallito, di [illegible]re la [illegible] CBS, poi nell'acquisto dell'MGM, una delle grandi Majors di Hollywood.

«CNN», che negli Stati Uniti trasmette agli abbonati delle reti [illegible] via cavo 24 ore su 24, arriverà da Atlanta [illegible] Inghilterra attraverso il [illegible]llite Intelsat, in [illegible] a[illegible] presi lo scorso febbraio [illegible] Turner. Sarà la prima volta che un intero canale televisivo viene trasmesso «in diretta» attraverso l'Atlantico.

«CNN» ha [illegible] taglio tutto nuovo che ha conquistato i telespettatori americani: valanga non stop di attualità presentate in modo brillante e spettacolare, alternando notizie flash a servizi speciali, interviste a approfondimenti, e perfino la notizia nel suo farsi. Questo tipo di informazione invaderà i televisori europei, modificherà i nostri telegiornali? Per il momento almeno, non è probabile.

Turner, che è già presente [illegible] canale in Canada, Australia, Centro America e sta per entrare in Giappone, aspira a [illegible] fondatore [illegible] primo network televisivo su scala planetaria. In realtà però la sua penetrazione è limitata dalle flessioni [illegible] società televisive nazionali e dai regolamenti vigenti nei vari stati.

L'imprenditore Ted Turner

In Europa, Turner ha un accordo con l'UER, l'Unione dei radiodiffusori europei. «CNN» entrerà nel circuito dell'Eurovisione e spetterà alle varie Rai, Antenne2, BBC e tv commerciali aderenti all'organizzazione mettere cosa trasmettere e quando, doppiando e presentando i materiali a piacere e pagando per il trasmesso. Secondo obiettivo di Turner è rifornire di programmi le grandi catene di alberghi sparsi per l'Europa e [illegible] reti locali via [illegible] che vanno [illegible]gendo la Francia, [illegible] Bretagna, Germania, accanto a quelle che [illegible] tempo [illegible] Belgio, Olanda e Svizzera.

In questa impresa «CNN» non è solo. Undici servizi di programmi arrivano già attraverso satelliti «regionali» [illegible] d'Europa. Le più importanti [illegible] uniscono o associano a società inglesi la crema [illegible] spettacolo d'oltre [illegible] Channel, il [illegible] le [illegible] vecchio che raggiunge due milioni di abbonati) al cavo, appartiene a Rupert Murdoch, il magnate dell'editoria anglo-americano-australiano che ha da poco comprato metà [illegible] storica 20th Century Fox. Premiere (che [illegible] HBO, Showtime, Columbia e Warner) [illegible] (che ha dalla sua Metro, Paramount e Universal) trasmettono soltanto film. A Screen Sport, specializzata in avvenimenti sportivi, partecipano la rete televisiva ABC e il canale di sport via cavo ESPN, primo d'America nel suo genere. Questi ultimi fanno [illegible] alla maggiore catena di televisione via cavo inglese, il cui proprietario è un altro nuovo padrone dell'editoria elettronica, il Maxwell [illegible] gruppo Mirror.

Premiere [illegible] oggi in Olanda, in Svizzera e in [illegible]mania, con la partecipazione di editori neo impresari televisivi come Springer e Bertelsmann. [illegible] ci [illegible] anche canali tutti europei, per esempio il tedesco SAT-1 e TV5 che trasmette programmi francesi, belgi e svizzeri.

Quella che emerge è una nuova dimensione multinazionale dello spettacolo e [illegible] l'informazione elettronica, favorita dalla tecnologia e dalle caratteristiche del mercato. [illegible] l'affare televisivo vogliono oggi entrare tutti, ma i costi [illegible] proibitivi e l'unica soluzione è avere un pubblico il più ampio possibile e allearsi con chi i programmi li fabbrica, ovunque sia.

La tecnologia permette ormai l'abolizione di ogni frontiera. La misura in cui sono consentiti programmi e [illegible] scrittura canali stranieri varia però per legge [illegible] a paese. L'unico a permettere l'accesso «in diretta» dall'America (come a «CNN») è oggi la Gran Bretagna.

In [illegible] una [illegible] genere è possibile solo [illegible] campo radiofonico. A un imprenditore italiano è [illegible] recentemente proposto [illegible] canale di musica rock made in Usa e probabilmente accetterà l'offerta. Basta concludere l'accordo e impiantare un'antenna per ricevere e ritrasmettere [illegible] a livello locale. Forse [illegible] vorrà anche un presentatore italiano per spezzare canzoni e voci d'America. O forse [illegible] sarà neppure necessario.

[illegible] Grazia Bruzzone

Un argomento che [illegible] è stato [illegible] in questi giorni - I film della [illegible]

Tre signore nel salotto del cinema

La diretta da Venezia [illegible] e stasera su Raiuno «Bellissimo», documentario sui film italiani soltanto elogiativo

Sul video Rai in questi giorni ci si occupa di cinema. Ovviamente, [illegible] la Mostra [illegible]

[illegible] Venezia ogni sera [illegible] Raitre c'è un collegamento di un'ora che allinea servizi e interviste a cura [illegible] Enrico Bonaccorti, Irene Bignardi, Patrizia Carrano: un'ora densa di cronaca vista ben gestita da tre signore che al discorso critico vanno quel pizzico di [illegible]ndenza e di snob che [illegible] Alberto non manca mai.

Piatto [illegible] piono velleitari certi [illegible] da piccolo ghetto con piccoli premio e [illegible] mai l'Hollywood cinematografico attraverso una [illegible] accolta di volonterosi attori nelle sale d'Essai (or, e non con brani e [illegible] dei film?). Con [illegible] solo qualche frangia [illegible] [illegible] che una sua decorosa e per chi vuole essere informato sulla Mostra, opere e personaggi, costituisce un valido appuntamento quotidiano.

Sempre in omaggio a Venezia [illegible] manda [illegible] fra stasera e giovedì prossimo un documentario dedicato al cinema italiano, «Bellissimo».

Non so come sia la seconda parte; questa prima lascia a dir poco perplessi nel senso che è un ininterrotto elogio del nostro cinema [illegible] «Cabiria» [illegible] «Casablanca, Casablanca», dal neorealismo [illegible] nuovi comici, dall'horror alla commedia all'italiana, dalle [illegible] fiche alle attrici [illegible] oggi alle sceneggiatori, ai compositori, ai montatori, ai direttori di fotografia, agli autori di effetti speciali. [illegible] bene, tutto bello, tutti bravi, tutti imbattibili, il cinema [illegible] il grande, divertente, meraviglioso, coraggioso, intelligente ecc.

Che il nostro cinema abbia meriti straordinari, lo sappiamo tutti. Però non è facile capire i perché di un'esaltazione tanto entusiastica e incontrollata da sfiorare l'impudicizia in cui [illegible] in cui — e anche questo lo sappiamo tutti — il cinema italiano non è certo uscito dalla crisi, e le sale si [illegible] quasi dimezzate dal 1970, e [illegible] leggi [illegible] riforma [illegible] non si vede.

Prudentemente il programma è preceduto [illegible] uno spiegone che in [illegible] dice «Sì, va bè', si parla sempre di una crisi grave e complessa, ma per una volta dimentichiamola e celebriamo i [illegible] del cinema italiano» il che [illegible] a chi piacciono le celebrazioni!

Il fatto è che la Rai dovrebbe occuparsi [illegible] cinema non soltanto in occasione [illegible] Mostra di Venezia, e non soltanto in forma encomiastica. Una [illegible] esistevano rubriche settimanali o quindicinali che nel pieno della stagione informavano sull'attività cinematografica. Oggi queste rubriche [illegible] sparite mentre sarebbe [illegible] indispensabile che [illegible] occasionalmente, e cioè in trasmissioni fisse, il cinema — [illegible] tutti i suoi aggiornamenti (anteprime, incontri, registi, attori) e con tutti i suoi grossi problemi al di là dello schermo — avesse una [illegible] presenza costante in quella televisione che senza il cinema [illegible] si reggerebbe [illegible] piedi.

Invece, salvo imprevisti, passato Venezia, del cinema non si parlerà più, e resteranno solo gli «Appuntamenti con il cinema», fredduloni «prossimamente» che saltellano da una rete all'altra, con freddolosi che dai film che presentano spesso non compare neanche il nome del regista.

Ugo Berzolan

Già scelte due giovani vedettes per lo show del sabato

Baudo [illegible] i «fantastici» debuttanti

Lorella Cuccarini, [illegible] anni, scoperta per caso da Baudo

[illegible] — Un numero [illegible] music-hall [illegible] Cina popolare inaugurerà sabato 5 ottobre su Raiuno «Fantastico 6», per il Festival mondiale del music-hall, che sarà una delle attrazioni dello show del sabato sera. Lo ha annunciato Pippo [illegible] conduttore della trasmissione: «In diretta al [illegible] per cento, balletti compresi».

Baudo [illegible] esaminando 300 giovani al di sotto dei 21 anni, solisti e cantanti di musica classica e leggera, artisti del circo, ballerini: i prescelti gareggeranno con il voto del pubblico.

Due giovanissime vedettes sono state già scelte: [illegible] è Lorella Cuccarini (nella foto, da «Sorrisi e canzoni»), 20 anni (Baudo: «L'ho scoperta io per caso in uno spettacolo per una ditta di gelati che si svolgeva all'Hilton e sono rimasto [illegible] colpito dalla [illegible] bravura»), ed una americana di colore, Galyn Garg, che è stata partner di Michael Jackson nel famoso video «thriller» realizzato da John Landis.

Alla vigilia della nuova stagione, precisazioni d'una circolare del ministero

Il teatro del 1986 ha ventisette Stabili

ROMA — Alla vigilia dell'avvio [illegible] nuova stagione teatrale, il ministero del Turismo e [illegible] spettacolo precisa, con una nuova circolare, la situazione dei teatri stabili [illegible] Italia. Il loro numero esatto, le caratteristiche cui devono rispondere.

Abolito il [illegible] che differenziava i teatri in [illegible] e non, anche in base al numero dei posti nelle sale (la quota minima per essere considerati [illegible] era di 800 posti), la circolare ministeriale avvalora la [illegible] filosofia di equiparazione tra teatro a gestione pubblica e teatro a gestione privata e sposta l'obiettivo su caratteristiche che riguardano l'effettiva attività artistica delle compagnie.

Per [illegible] considerate stabili e quindi fruire dei [illegible] finanziamenti dello Stato, le compagnie dovranno agire in una sede idonea proponendo una serie di spettacoli direttamente gestiti e programmati; il complesso artistico fisso dovrà essere formato da almeno venti persone, di cui sedici attori (undici per [illegible] organismi a gestione privata); dovranno [illegible] stabilmente con il personale amministrativo il [illegible] rapporti di lavoro duraturi; l'impegno non potrà essere inferiore agli otto mesi con un minimo di 150 giornate lavorative per le attività di produzione; infine [illegible] compagnie dovranno garantire ospitalità a organismi teatrali [illegible] riconosciuto livello professionale.

«Era giusto superare [illegible] divisione anacronistica fra teatri stabili e gestione privata e a gestione pubblica — commenta Giuseppe Battista, amministratore unico dell'Eliseo [illegible] Roma — esistiamo da 30 anni, da [illegible] abbiamo sviluppato l'attività [illegible] produzione e mi sembra che abbiamo [illegible] in regola per [illegible] mesi al livello [illegible] teatro di Roma».

L'ampliamento del numero degli stabili genera anche qualche perplessità: «Speriamo che [illegible] la legge-figlio dedicata al settore della prosa, pongano precisi requisiti e mantenute [illegible] differenze tra teatri che svolgono un'attività a livello nazionale e altri che, pur essendo importanti, agiscono solo a livello regionale».

Nell'elenco degli ultimi arrivati nella [illegible] degli [illegible] figura anche il Gruppo della Rocca di Torino. «L'anno [illegible] eravamo tecnici [illegible] perché non operavamo [illegible] in uno sede fissa — spiega il [illegible] del gruppo Giorgio Guazzotti —; quest'anno, grazie a [illegible] circolare intermedia che ha reso [illegible] l'attività della compagnia [illegible] se svolta in una sede provvisoria, siamo stati inglobati nella nuova regolamentazione».

f. c.

La rassegna delle donne [illegible] Romolo [illegible] Caracalla

[illegible] ROMANA

ROMA — Saranno le Terme di Caracalla [illegible] ospitare le donne dell'«Altra metà della scena», la rassegna di teatro e di cinema [illegible] femminile che comincerà, con due giorni di ritardo rispetto [illegible] previsto, [illegible] agosto, per concludersi [illegible] settembre.

Lo [illegible] ieri, in accordo [illegible] sindaco e giunta, l'assessore alla cultura Gatto, dopo che, circa una settimana fa, la sovrintendenza ai [illegible] culturali aveva detto «no» allo svolgimento della rassegna nel Mausoleo [illegible] Romolo, sull'Appia Antica.

«L'altra metà della scena» sarà aperta alle ore 21 [illegible] prossimo da Piera degli Esposti, che reciterà una serie di poesie comprese sotto il titolo «Donna Poeta».

Il programma prevede poi «una [illegible] con Franca Valeri», la prima nazionale della «Cassandra» [illegible] Christa Wolf interpretata [illegible] Marina Zanchi, la «Nefoche» di Dacia Maraini, un recital [illegible] Lucia Poli tratto dai racconti della scrittrice americana Dorothy Parker [illegible] in anteprima mondiale [illegible] conclusione della [illegible] segna, [illegible] di «Poesia nel canto» in cui Irene Papas presenterà alcuni canti lirici tratti dalla poesia greca antica (Omero, Saffo) e moderna.

La sezione cinematografica, a cui è dedicata [illegible] seconda parte [illegible] ogni serata, prevede [illegible] alcuni omaggi alle autrici di films come Claire People, Fiorella Mariani, [illegible] Armstrong, Anna Baldazzi, Claudia Weill, Ariane Mnouchkine e un incontro con la regista e scrittrice americana [illegible] Sontag.

Peckinpah Splendido western beffardo

Jack Palance su Raiuno

[illegible] NELL'ALTA [illegible] ZA [illegible] Italia 1 [illegible] di Sam Peckinpah, splendido western beffardo e metafisico che ha riveiato sul piano internazionale il trentaseienne regista: ritratto di un mondo «arcaico» del West al tramonto attraverso il rapporto amici-nemici e l'ultima spericolata avventura — il trasporto di un carico d'oro — di due anziani e sciagurati pistoleri, Joel McCrea ex sceriffo al servizio di una banca, e Randolph Scott [illegible] fuorilegge che gestisce un tiro a segno.

I [illegible] VOLANTI (1964 su Raidue [illegible] alle [illegible] di Pierre Badel [illegible] romanzo di Romain Gary [illegible] Jacques Penot e Anne Gautier, coproduzione tv italo-francese in due parti, stasera e domani: è una drammatica [illegible] d'amore e di guerra ambientata tra Francia e Polonia a partire dal '39, [illegible] prime incontro a dieci anni dai due innamorati, lui di famiglia contadina normanna, lei una nobile polacca: i cervi volanti sono gli aquiloni, simbolo [illegible] evasione e di fantasia.

IL SEGNO [illegible] LEONE (1959 su [illegible] alle 21,35) di [illegible] Rohmer con Jess Hahn, Van Doude, Michel Girardon e il regista [illegible] inedito in [illegible] e il film con [illegible] si inizia il ciclo dedicato a Rohmer.

[illegible] SELVAGGI (1976 su Raiuno alle 00,20) di John Frankenheimer [illegible] Omar Sharif e Jack Palance, epiche imprese di un cavaliere afghano, figlio di un giocatore capottato, che fa una figuraccia [illegible] non [illegible] dove cade e perde una gamba, e che, per riscattarsi di fronte al guardiano, affronta al ritorno una strada piena [illegible] pericoli.

PUNTO ZERO (1971 su Raidue alle 18,55) di Richard Harafian, un «road movie» rabbioso e ribelle, una folle corsa in macchina attraverso la Valle della Morte di un ex campione d'auto frustrato che vuole fuggire la società e che inseguito dalla polizia diventa un simbolo di rivolta.

L'ALLEGRA FATTORIA (1950 su Raiuno alle 12,45) di Charles Walters, con Judy Garland e Gene Kelly, musical villereccio [illegible] successo con danze e canzoni fra campi, cascinali e trattori.

Consorzio nel vecchio continente prepara venti canali per 20 Paesi

[illegible] progetto [illegible] satellite televisivo europeo multinazionale [illegible] 20 canali [illegible] allo studio. Lo [illegible] promosso l'Eutelsat, il consorzio che raggruppa i rappresentanti di [illegible] paesi (tutta l'Europa occidentale più la Jugoslavia), [illegible] nel 1977 per fornire collegamenti [illegible] satellite al vecchio continente, che avrà a settembre il suo statuto definitivo. Lo [illegible] è stato approvato prima delle [illegible] e durerà sei mesi.

Mentre i [illegible] attuali ritrasmettono conversazioni telefoniche, dati, servizi informatici o forniscono programmi televisivi alle stazioni di [illegible] via cavo sparse per l'Europa, quello nuovo chiamato provvisoriamente Europesat sarà specializzato nella radiodiffusione diretta, adatto a inviare spettacoli televisivi direttamente al pubblico, [illegible] con antenne di piccole dimensioni.

Europesat potrebbe rappresentare la seconda generazione dei satelliti [illegible] francesi, TV-Sat tedesco, Tele-X svedese e dell'Olympus dell'Agenzia Spaziale Europea che ha affittato un canale alla Rai), satelliti che saranno ricuramente messi in orbita tra il 1986 e il [illegible]. Il progetto italiano Sarit potrebbe essere assorbito dall'ipotesi comune, se questa finisse per prevalere.

E' certo che una soluzione unitaria, oltre ad [illegible] [illegible], permetterebbe un più stretto controllo della gestione [illegible] questi tipi di satelliti da parte delle autorità statali, [illegible] raggiando eventuali iniziative private. D'altra parte Europesat potrebbe affittare i propri trasmettitori spaziali a società private di televisione, oltre che pubbliche, [illegible] fanno gli odierni satelliti di telecomunicazioni (ad esempio ECS) del consorzio europeo.

Non è escluso che nel [illegible] dello studio [illegible] misti-ordigno finisca per sdoppiarsi in due satelliti da dieci canali ciascuno. E' un'alternativa che viene da alcuni giudicata più fattibile.

m. g. b.

In televisione

[illegible]

Telegiornale: 13,30; 20; 22,15; 23,55
11,15 **Televideo**, pagine dimostrative
13 - **Maratona d'estate**, rassegna internazionale di danza «Peer Gynt», coreografia e regia [illegible] Birgit Cullberg del dramma di Henrick Ibsen. Musica di Gunnar Sönstevold con il Cullberg [illegible]
13,45 **Pomeriggio** [illegible] cinema. «L'allegra fattoria» (1950) regia di Charles Walters, [illegible]: Judy Garland, Gene Kelly, Gloria [illegible] Ha[illegible]
16,30 **Una vela per l'avventura**; un documentario [illegible] D. Ducroz e B. Dubois
16,30 **Le meravigliose storie** [illegible] prof. Kitzel, cartoni
16,40 **Brendon** [illegible]se, sceneggiato. Ultima puntata: **Fine dell'avventura**
17,05 **Professione pericolo**, telefilm. «Colt Seavers e socio». Regia [illegible] Russ Mayberry, [illegible] Lee Mayor
18,35 **Uno**, [illegible] cartomilia. Omaggio [illegible] Alighiero Noschese (3ª ed ultima puntata)
19,35 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
20,30 **Cavalieri selvaggi** (1970) - Regia di John Frankenheimer, [illegible]. Omar Sharif, Jack Palance
22,25 [illegible]lle. Immagini del cinema italiano. Un programma [illegible] Gianfranco Mingozzi (1ª puntata)
23,20 **Grandi mostre**, di [illegible] Marie [illegible] e Gabriella Lazzoni: «I campi a Cremona»

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,20
13,15 **Televideo**, pagine dimostrative
13,16 **Due e simpatia**, uno sceneggiato al giorno «L'idiota». [illegible] Fjodor Dostoevskij [illegible] duzione drammatica di Giorgio Albertazzi. (2ª puntata) con: Giorgio Albertazzi, Sergio Tofano, Gianmaria Volontè, Antonio Pierfederici, Lina Volonghi, Augusto Mastrantoni, Annamaria Guarnieri. Regia di Giacomo Vaccari.
14,35 **L'estate è** [illegible]ra, presenta Paola Tanziani. Nel corso [illegible] programma, dalle ore 16,05: «Oburia: gli esseri immaginari», cartone animato; gara tra fantasmi. Gianni e Pinotto, telefilm. Agenzia superesperti
16,55 **Lo schermo** [illegible] mare - Il [illegible] e l'avventura (1ª). «Punto zero» (1971) - Regia di Richard Serahan. Con: Barry Newman, Dean Jagger
18,30 **Tg2 - Sportsera**
18,40 **Un cinese a Scotland Yard**, telefilm; «L'evasione fiscale» - Meteo 2 - Previsioni del tempo
20,20 **Tg2 - Lo sport**
20,30 **I cervi volanti**, (I), un film di Pierre Badel dal romanzo di Roman Gary. Con Anne Gautier, Jacques Penot, Rosy Varte, Jean-Marc Thibault, Paul Crochet, Stefano Madia, Sergio [illegible]. Regia di Pierre Badel
22,30 **Appuntamento al cinema**. I film che vedrete sul grande schermo [illegible] dell'Anicagis
22,35 **Tg2 - Sportsetta**. [illegible]. [illegible] Treviso, speciale sui campionati [illegible] mondo. Al termine **Tg2 -** [illegible]

RAITRE

Telegiornale: 19, 21,30
11,15-13 **Televideo**, pagine dimostrative
18,25 **Ciclismo**: «Ruota d'oro»
19,20 **Tv3 regioni**. Programma a diffusione regionale
20 — **Due gratis: La caverna** [illegible]nza fine
20,30 **In diretta da Venezia - Biennale cinema: «Tuttocinema»**, conducono Enrica Bonaccorti, Irene Bignardi e Patrizia Carrano [illegible] Regia di Franco Morabito
21,55 **La forma della morale** - [illegible] [illegible] [illegible] Rohmer (I) a cura [illegible] Enrico Ghezzi; [illegible] [illegible] leone» (1959). Film regia di Eric Rohmer. Con: Jess Hahn, Van Doude
23,35 **La cinepresa e la memoria**, a cura di Giovanna Ventura. «Ustaffa» (1958), regia di Florestano Vancini

Celeste è tra i contenti che stasera alle ore 20,30 sul palcoscenico del Fruttabar di Canale 5, giunto alla tappa di Jesolo. Presentano Vittorio Salvetti, Gabriella Carlucci, Susanna Messaggio, Lidia Colò. Tra gli altri cantanti Rettore, Cassen, Milegardi, Manuela, Nan Clary, Strappo, Gaz Nevada, Mike Francis, Krisma, Raf, Della Gualtiero, Kim and the Cadillacs, Novecento, Paco D'Alcatraz, Carrara e i Righeira

Italia 1

9,30 Il bravo [illegible] Venezia, film di C. Campogalliani [illegible] P. Barbera, R. Brazzi
11,15 **Gli eroi di Hogan**, telefilm
11,40 **Sanford and Son**, telefilm
12,10 **Cannon**, telefilm
13 — **Wonder Woman**, telefilm
14 — [illegible] Estate '85
14,30 **Kung fu**, telefilm
15,30 **Gli eroi di Hogan**, telefilm
16 — **Cartoni animati**
18 — **La casa nella prateria**, telefilm
19 — **Fantasilandia**, telefilm
20 — **Cartoni** [illegible]
20,30 [illegible]a nell'alta Sierra, di S. Peckinpah con R. Scott, J. McCrea
22,20 **Cin-Cin**, telefilm
22,50 **La meteora internazionale**, film di Sherwood con G. Williams, L. Olbrichi
1,15 **Red Squad** I ragazzi [illegible] Greer, telefilm

Canale 5

8,30 **Galactica**, telefilm
9,30 **Classe di ferro**, film di T. Vasile con M. Fischer, [illegible]
11,30 **Lou** [illegible] telefilm
12,30 **Peyton Place**, telefilm
13,30 **Ossessione di donne**, film di Hathaway con S. Hayward e S. Bayd
15,30 **Westgate**, telefilm
16,30 **Natura selvaggia**
17 — **Lobo**, telefilm
18 — **I ragazzi** [illegible] sabato [illegible] telefilm: [illegible] vincere [illegible] milioni di dollari?
18,30 **Tuttifamiglia**, quiz condotto da Claudio Lippi
19 — **I Jeffersons**, telefilm
19,30 **Love boat**, telefilm
20,30 **Festivalbar**, trasmissione musicale Conduce V. Salvetti. Teppa e Jesolo
23,45 **Un marziano sulla terra**, film di R. Taurog con J. Lewis, J. Blackman

Retequattro

12 — **I giorni di Brian**, telefilm
12,45 **Giorno per giorno**, telefilm
13,15 **Alice**, telefilm
13,45 **Mary Tyler Moore**, telefilm
14,15 **La fontana di pietra**, novela
15,05 **Cartoni animati**
16 — **Lancer**, telefilm
17 — **La squadriglia della pecora nera**, telefilm
18 — **I giorni di Brian**, telefilm
18,50 **Avenida paulista**, novela
19,45 **Amore dannato**, novela
20,30 **Mike Hammer**, telefilm
21,30 [illegible] **Houston**, telefilm
22,30 **I magnifici 7 cavalcano** [illegible] **ancora**, film di G. McCowan con L. Van Cleef, S. Powers
0,30 **L'ora di Hitchcock**, [illegible]
1,30 **Agente speciale**, telefilm

Eurotv

19 — [illegible] **del West**, cartoni
19,30 **Belle e** [illegible]**in**, cartoni
20 — **Cuore selvaggio**
20,30 **Giustizia privata** [illegible] **un cittadino onesto**, film di John Trent con Ernest Borgnine
22,30 **Fo**[illegible] **australiano**
23,30 **Tuttocinema**

Rete A

18,30 **The Doctors**, telefilm
17 — **The Bo**[illegible] **Spitz**, pupazzi
18,30 **The Doctors**, [illegible] film
20 — **Aspettando il domani**, sceneggiato
20,25 **Speciale Marianna Estate**
21,30 **Qui comincia l'avventura**, film commedia di Carlo Di Palma con Monica Vitti, Claudia Cardinale

Montecarlo

Telegiornale 19,20
18,30 **Nel treno della magia**, cartoni
19 — **Piccola storia del-** [illegible]
19,15 **Oroscopo**
19,25 **Voglia di musica**
19,45 **Capitol**
20,30 **Una giovane vedova**, film [illegible] E.L. Marin con Jane Russel, Louis Hayward
22 — **Discoslalom**

Capodistria

Telegiornale: 19,30; 22,10
18 — **Il padrino cinese e gli ultimi giorni di Bruce Lee**, [illegible]
20,25 **La gatta**, sceneggiato, 1ª puntata
21,40 **Opera selvaggia**
22,20 **Varità**, varietà [illegible] Lando Buzzanca
23,10 **Manon Lescaut**, telefilm
24 — **Il padrino cinese e gli ultimi giorni di Bruce Lee**, film

Svizzera

Telegiornale: 19,45; 20; 22,10; 23,40
18,20 **I puffi**
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Ricetto alla mela**, [illegible] A. [illegible] con O. Mitchum
22,20 **Domenica in replay**

Alla radio

[illegible]nomica, di D. Nicodemi; 21,30 Dopolavoro; 22 Acchiappafrequenze; 23,05 La telefonata; Stereouno. 18-24.

RADIODUE. Giornali radio 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10, 11,30, 12,30, 13,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6,06 La scienza; 8,14 Tutritalia... parla; 10,30 Motonave Galeone; 12,10-14 Trasmissioni regionali; 12,48 Tutritalia... gioca; 15 Accordo perfetto; 18,27 La controra; 19,56 La strana casa della formica morta; 19,59 Dse Libro e civiltà; 20,30 Sinfonia d'estate; 21 Berlia e sorprese con A. Gazzi; 22,40 Piano, pianoforte; Stereodue 18-24.

[illegible]. Giornali [illegible] 7,45, 8,45, 11,45, 13,45, 18,45, 20,45 — 6,35, 8,30, 10,30 Il concerto del mattino; [illegible] Ore di; 11,15 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso estate; 17 Dse: Tuo figlio nel 2000 avrà vent'anni (4); 17,30-19 Spaziotre; 21,30 Fra Diavolo, dirige A. Zedda; 23,40 Il racconto di mezzanotte, [illegible] 24-6.

XLII MOSTRA INTERNAZIONALE DEL CINEMA

IN CONCORSO AL FESTIVAL IL FILM DI LIZZANI E «TANGOS» DI SOLANAS

Mamma Ebe, una santa per discutere

L'instant movie, con cui il regista pare aver raggiunto il suo obbiettivo limite, ha suscitato curiosità, discussioni, riserve - Nella semplificazione da romanzo popolare una scelta eccellente delle facce - Dall'Argentina un caldo intreccio politico-sentimentale sull'asse ideale Buenos Aires-Parigi

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Lizzani sospetta degli storici troppo distanti, ha l'attitudine del cronista. I tratti dell'ultimo Mussolini o della banda Cavallero, i falli nel cinema sembrano accaduti ieri e pesano sull'oggi qualcosa di minaccioso o di irrisolto. Adesso con Mamma Ebe, presentato ieri in concorso molto seguito curiosità, discussioni e riserve, il regista sembra aver raggiunto il suo obbiettivo limite. L'instant movie, il istantaneo sviluppato pagine della cronaca corrente; un passo più in là e siamo alla presa diretta rubata alla televisione in l'unica sempre rilevante libertà resta quella di scegliere l'ordine d'importanza dei gesti e delle facce.

Mamma Ebe, signora Giorgini fondatrice di una comunità mistico-repressiva di monaci e suore, è ancora uscita dalle cronache giudiziarie; dopo la sentenza d'appello di Torino sta scontando agli arresti domiciliari condanna per sequestro di persona e associazione per delinquere. Il compito del film istantaneo di Lizzani dovrebbe essere di raccogliere i documenti sparsi per consentire gente un giudizio sull'intorno e meditare, come si dice, su problema sociale (la voglia di protezione, certezze irrazionali, di magico che corre nel mondo temporaneo).

Ardua imparzialità. E' vero che Lizzani ha abbandonato da 'pezzo ogni pretesa ideologica sulla cronaca (anche i terroristi di «Nucleo» vivevano solo nei fatti), ma non si può smettere l'abito laico e la conclusione di *Mamma* non ci sembra affatto aperta, è il trecento un inganno collettivo intorno miracolo sperato, santità fin troppo ingenuamente desiderata.

semplificazione da romanzo popolare perseguita da Lizzani con i suoi sceneggiatori, il conduttore è il musicista Alessandro Haber che cerca capire perché la figlia Barbara De s'è fatta conquistare Ebe fino ripudiare la madre vera. La a il processo con interrogatori e la ricostruzione degli episodi più contestati, come le dure punizioni in convento e il sequestro dei recalcitranti e certe curiose gite internazionali emblematiche.

Non sempre facile accettare la scelta narrativa estremistica Lizzani, anche se sono chiare le ragioni didattiche e di mercato, la rapida scansione di scene madri e aneddoti violenti spinge talvolta il referto laico verso la commedia e rende ammiccante oltre l'intenzione il feuilleton. E' probabile che su questa cifra espressiva, su questo modo sbrigativo insieme pogliognante, coerente del resto con l'ultimo Lizzani s'accentreranno le discussioni; ma resta di certo a merito di Lizzani la scelta eccellente delle facce, padronanza complice con cui egli inserisce gli attori nei personaggi comincia da Berta Dominguez che col nome Cassandra Domenica interpreta Mamma Ebe, un volto allarmante di sfinge, un'arroganza protettiva popolana che spiega i fatti, ma in qualche modo li giustifica. Bene anche la faccia vendicativa Di Benedetto, il sospiro vinto della Rossi, il volto gentilmente posticciato della Sandrelli (tuttavia censurata nella scena di nudo per non indispettire ulteriormente i nemici del popolaresco).

Che gradito e malinconico ritorno quello dell'argentino Fernando E. Solanas con *Tangos. El exilio de Gardel, Tanghi. L'esilio di Gardel*. L'autore film più celebrati del cinema democratico. «*La hora de los hornos*» del 1966, esule in Francia dopo l'avvento dei militari in Argentina nel 1976, racconta la lontananza dei rifugiati, l'angoscia per i desaparecidos, la voglia di ritorno, la speranza di ricominciare, caldo intreccio politico-sentimentale sull'asse ideale Buenos Aires-Parigi.

Una ragazza argentina che aveva dieci quando lasciò il Paese (qualche volta bastava una anonima lettera espulsione. Il successivo intervento degli squadroni della morte) racconta a Parigi l'esilio di sua madre, attrice e danzatrice, e il racconto diventa struggente spettacolo tan-

Sembra fatto apposta il tango per celebrare la malinconia e la voglia vivere. Qui s'immagina che gli esuli argentini a Parigi tentino di mettere in scena una grande Tanghedia, commistione di tango commedia e tragedia. Non riesce a trovare un finale, no in fondo nel sogno a occhi aperti intervengono lo stesso musicista Gardel e il generale San Martin liberatore del Sudamerica che fu per tanti anni esule. Costruito con le musiche di Astor Piazzolla e con i mi ministero della Cultura francese, *Tangos* è diviso in capitoli, sottosezioni, parentesi come una conversazione musicale. Non tutti i capitoli sono di uguale livello, nell'autore una certa ingordigia di parlare dopo tanto silenzio e ne soffre la misura, ma è autentico sentimento e viva presenza del tango.

Stefano Reggiani

La Sandrelli e Di Benedetto in «Mamma Ebe» - Marie Laforet una scena di «Tangos»

Khemir alla Settimana della critica

Un giovane maestro nei misteri del deserto

VENEZIA — *Una favola del deserto, molto colta, abbastanza conturbante.* Les balisseurs du désert *dello scrittore pittore tunisino di Francia Nacer Khemir, presente come autore debuttante Settimana della critica. Un giovane maestro mandato dalla città arriva in un villaggio ai margini del deserto per istituirvi una scuola. Trova accoglienze ostili, ma un'atmosfera misteriosa.*

Il villaggio, tra i ruderi di vecchia fortificazione, all'ombra un'oasi che non c'è più, è abitato dai fantasmi antiche leggende, schiavo di rituali distruttivi, villaggio che rifiuta Storia e se ribellarsi alla tradizione. I giovani, appena raggiunta la maggiore età, fuggono nel deserto attirati da un miraggio infernale, divengono balisseurs guardadabbia, perdono nell'inutile lavoro di spostare le dune in gara col vento. Anche il maestro cadrà nell'incantesimo, ragazzo rimarrà nel villaggio destino a battere il passato per vincere gli anche i fantasmi della tradizione.

Non è tanto il discorso sulla continuità tra leggenda e nuove speranze che interessa nel film, quanto la delicatezza con cui l'autore pittore inserisce creature nel deserto, fragili apparenze in un che cambia sempre per essere sempre uguale a se stesso, indistinguibile.

a. v.

PERSONE di *Lietta Tornabuoni*

Tra Zanussi e Skolimowski chi è più esule?

VENEZIA — *Nervosismi, allarmi, sorpetti. Zanussi è preoccupato per il gloria di cui è presidente. «Se viene a mancare anche il regista Ichikawa, i giurati che bene, no e praticano il cinema finiscono per rimanere soltanto quattro: troppo pochi. Tra gli altri, alcuni mi ricordano a volte certi vecchi cui presentavo il mio film sul Papa, e che alla fine della proiezione chiedevano stupefatti: ma ora adesso il film si fanno a colori».*

Certi amici e sostenitori del polacco Skolimowski, regista di «Lightship», sono a loro volta preoccupati del fatto a prendere la giuria sta appunto il polacco Zanussi: temono che, al di là degli abbracci e della solidarietà nazionale, nel giudizio possa esprimersi qualche rivalità tra due esuli diversissimi e antitetici, magari qualche malumore di chi è rimasto tra Svizzera Germania e affrontare la fatica di trovare finanziamenti per i film e a mettere in scena le commedie scritte dal Papa verso chi approdato a Hollywood e gran soldi americani.

Marie Laforet è una vera apparizione, in un vestito elasticizzato bianco più nudo nudo, e ha pensieri neri, ma Claude Lanzmann addolorato, mortificato. Per realizzare il suo monumentale film «Shoah» (Distruzione, olocausto), quasi dieci dedicate a ricostruire in tutta la ampiezza e totalità quel grande evento della Storia contemporanea che è stato l'eliminazione degli ebrei europei durante la seconda guerra mondiale», ha impiegato quasi anni lavoro. ho utilizzato alcun documento d'archivio. Ho fatto parlare, in quattordici Paesi diversi, moltissimi sopravvissuti, i loro figli e parenti raccontato non soltanto terribili storie personali, la Storia. Ha girato materiale per trecentocinquanta ore, lo ha selezionato all'infinito, ha rivisto anche alla televisione americana. cambiato la vita, dannata per anni dall'orrore, più forte e invasore di un'ossessione. Adesso lo offende una distrazione, una che gli sembra di cogliere a Venezia, l'indifferenza spettatori troppo affannati impazienti, la suddivisione dell'opera in due parti, una sproporzione: «Ma il mio un film cui bisognava un'intera giornata, qualcosa da vedere con rispetto, con serietà, riflessione. capisco altrimenti perché prenderlo: per prestigio, forse perché ne avevano visto soltanto due rulli... Io sono molto contento».

Sentimento comprensibile: divertito il proprio impegno a quello forzatamente labile e precario del pubblico di un festival affligge anche il regista spagnolo Fernando Birri, autore di «Mio figlio il Che». Lui ha voluto cancellare la sciatta mitologia e la memoria approssimativo che hanno fatto di Ernesto «Che» Guevara, capoguerrigliero cubano degli Anni Sessanta, icona cadaverica della sinistra, un'immagine fissa e dimenticata eroe con stella sul basco, il sigaro e il sorriso splendente, un santino tra glamour e politica. Ha filmato all'Avana una intervista col padre «Che», il dottor Ernesto Guevara, una lunga chiacchierata che diventa anche ritratto del padre e restituisce realtà a quello del figlio: l'umore simpatico, l'asma, la laurea in medicina, l'amore e l'avventura. Ha illustrato le parole con documenti famigliari inediti, anche con un piccolo film domestico «Che» bambino... adesso qui a Venezia tutti hanno fretta, nelle conferenze-stampa è l'ultimo e alle due del pomeriggio si trova davanti quasi nessuno, discutere veramente non si può.

L'unico allegro pare Dario Argento, sempre assediato da piccoli fans: «Ai bambini i miei film piacciono molto, perché sono trasgressivi essere maiali; emozionano i bambini, si diverte». Come Spielberg e Lucas, anche lui fa il produttore: adesso, de «I demoni» Lamberto Bava e di sei brevi horror diretti altri giovani registi per Canale 5. piace lavorare insieme più gli altri, e non crede che cambierà genere: «Bollanto vedendo "L'uccello dal piumaggio di cristallo" mi era venuta voglia di fare qualcosa di diverso dall'horror. Ma poi ho capito che era uno sbaglio, una tentazione vecchia da ex politicizzato».

Argento, l'unico allegro

Tutti i film in programma oggi al Lido

VENEZIA — Oggi al Lido, 8,30, Sala Volpi, Venezia speciali, **Il ricordo dei lager a cura di Alfred Hitchcock** (Gran Bretagna) e **La terra dei rabbini prodigiosi** di Gyongyossy, Kabay e Peterdi (Ungheria, Repubblica Federale Tedesca). replica alle .

Ore 10, Sala Grande, **Omaggio a Walt Disney**. Sala Volpi, Venezia speciali. Alta definizione, tavola rotonda a cura della Rai.

Ore 12, Sala Video, videomusica **Labour of Love** di Bernard con «UB40»; **Metallo** di Peter Ferro Raf. (Bi replica alle alle 18 e alle 23).

Ore Sala Grande, Venezia speciali, **George Stevens: «Il viaggio** un classico» di George Stevens Junior (Stati Uniti).

Ore 16, Sala Grande, settimana internazionale critica, **Der am Kord** (Il record) di Daniel Helfer (Repubblica Federale Tedesca - Svizzera).

Ore 17,30, Cinema Trento, Venezia De Sica, **Elogio della pazzia** di Roberto Aguirre.

Ore 18, Sala Grande, Venezia '85, **Zivot je Lep** (La vita meravigliosa) di Boro Draskovic (Jugoslavia) in concorso.

Ore Arena, Venezia '85, **Requiem per un campesino español** (Requiem per un contadino spagnolo) di Francisco Betriu (Spagna) in concorso e **Zivot je Lep** (La vita è meravigliosa) di Boro Draskovic (Jugoslavia) in concorso.

Ore 22, Sala Grande, Venezia '85, **Requiem per un campesino español** (Requiem per un contadino spagnolo) di Francisco Betriu (Spagna) in concorso.

Ore 24, Sala Grande, Venezia Giovani, **Back to the future** (Ritorno al futuro) di Robert Zemeckis (Stati Uniti).

«Le fragole in gola» dello jugoslavo Karanovic Venezia-Giovani

Ex dissidenti in Burberry

Storia «banda meravigliosa» invecchiata male - Braibanti sceneggiatore di «Blu cobalto»

VENEZIA — *Classico: visita un amico che vive all'estero riunisce dopo molti anni un gruppo di quarantenni ex compagni di scuola, una serata festa che fatalmente trasforma in un violento tristissimo confronto speranze della giovinezza realtà della maturità, in un alcolico bilancio fallimentare frustrazioni pubbliche e private, maschili e femminili, individuali e collettive.*

Il «plot» è quello di infiniti film precedenti il regista quarantenne Srdjan Karanovic lo sa, ma questo Jugoslavia (Le fragole in gola. Venezia-Giovani) è jugoslavo: vuol che offre in più l'ambientazione e un quadro interessante del costume della borghesia medio-alta di Jugoslavia.

Invecchiando, la «banda meravigliosa» degli anni giovani si ritrova composta arrivisti con la passione del benessere e dei prodotti esotici, vestiti Burberry da capo a piedi; dei coniugi infelici; funzionari dello Stato lavativi, emigrati quattrinai, donne stanche, comunisti sfiduciati. La delusione grava sulla festa accompagnata un'orchestra latina: «Oggi fare dissidente una professione; può dire quello che vuol alla tv e neppure ti mettono dentro non cambia niente», «La gente è diventata antipatica, musona, apatica»; «Non c'è più gioia né gioco, non c'è neppure alcun senso»; «Dov'è che sbagliato? Potevamo tutto e non abbiamo fatto niente». Autoironico, agro e sentimentale, il film è interpretato bene da Bránka Cvejic e Predrag Miki Manojlovic; i personaggi più sciocchi e mancati sono i giovani (la vendetta del quarantenne è spietata), la nuova generazione seria e assennata, garanzia d'un avvenire migliore.

Aldo Braibanti, il notevole filosofo che fu al centro di un clamoroso processo per plagio e che conduce adesso una vita poverissima e disperata da disoccupato intellettuale, è lo sceneggiatore, insieme il regista Gianfranco Fiore Donati, di Blu cobalto (Venezia-De Sica). E' la storia singolare tre persone malate di cancro, del loro rapporto con la malattia e del legame che crea tra loro nell'ospedale dove si trovano: sono una giovane attrice (Anna Bonaiuto) che alla fine viene dichiarata guarita; un vecchio (Enea Cesorti) che muore; un giovane medico (Enrico Ghezzi, il cine-programmista di Tv3) che non guarirà e che tenta di vivere tutta una vita nel tempo che gli resta.

La malattia insegna, ti rende diversi, gli fa scoprire se stessi e anche «l'affetto per il luogo di pena»: forse per la prima volta un film italiano l'esperienza della morte annunciata tocca oggi a migliaia di persone raccontata senza drammatizzazioni spettacolari, con delicatezza, intelligenza, pudore e profondità.

l. t.

Una delle ragazze di Karanovic

Ora Lizzani girerà «L'isola»

Vlady è madre di Amendola

VENEZIA — Lizzani, tra un'intervista e l'altra su «Mamma Ebe», si è ieri incontrato anche Marina Vlady (in concorso a Venezia il film franco-argentino «Tangos»), alla quale il regista vorrebbe affidare la parte madre lituana di Giorgio Amendola nella trasposizione televisiva del romanzo «L'isola», le cui riprese cominciano alla fine settembre a Parigi.

Amendola lo impersonerà Massimo Ghini, mentre i personaggi di Germaine e della madre saranno interpretati attrici francesi, Christine Jeane e Stéphane Audran.

Sulle tre monachelle di mamma Ebe (De Rossi, Di Benedetto e Sandrelli) si è, nella giornata di ieri, addensata la curiosità di fotografi e giornalisti. Stefania Sandrelli è stata di lunga la più inseguita dai fotoreporters, mentre Barbara De è apparsa più disinvolta.

Barbara De Rossi: «Prima volta che vengo a Venezia in concorso e prima volta che lavoro con Lizzani. Il è un personaggio abbastanza violento e traumatizzante che arricchisce comunque la offerta ruoli drammatici ma già impersonati. Laura Bonetti, nel film, è la zitella della parte degli adepti più fedeli di mamma Ebe e il attaccamento quasi morboso diventa una ragione vita».

Di Benedetto: «E' il secondo film che faccio con Lizzani ed anche in questa occasione sono ribelle. Sia pure nella diversità dei personaggi, Marietta in "Fontamara" e Mario Pia Sturla in "Mamma " sono donne hanno in comune il coraggio di ribellarsi senza pensare alle conseguenze».

Stefania Sandrelli: «Sono molto contenta di aver interpretato questo film Lizzani col quale avevo già recitato ne "L'amante di Gramigna". Il personaggio Sandra, per certi versi, assomiglia».

e. b.

TAGLI

La Sandrelli censurata

VENEZIA — Carlo Lizzani ha autocensurato alcune scene «*Mamma Ebe*» prima di presentarlo alla Mostra: ha tagliato una scena sesso in cui il marito della santona, prima di fare l'amore con Stefania Sandrelli, le fa togliere il camice da mostra che indossa e la fa denudare *«con un cerimoniale più simile a una piccola Messa Nera che a uno spogliarello»*; ha tagliato una scena ambigua in cui la santona punisce la Sandrelli frustandole il corpo nudo con un potente getto di acqua gelata; ha tagliato scena in cui mamma Ebe bambino vede Gesù, e un'altra in cui una falsa suora ha una visione mistica di mamma Ebe stessa.

Perché? Dice il regista: *«Perché volevo evitare possibili fastidi moralistici o religiosi alla Mostra di Venezia; perché volevo fosse chiaro che i miei interessi sono altrove. Ma soprattutto per la Sandrelli: la stimo, sono stato io a filmare il suo primo nudo dorsale in "L'amante di Gramigna"; vorrei scrivere un libro su di lei, mi dispiace che la circondi un equivoco, la fama di attrice esclusivamente erotica»*.

Le scene tagliate che gli spettatori della Mostra non hanno visto, le vedrà invece il pubblico dei cinema? Rovesciando la tradizione, ci saranno due versioni «*Mamma Ebe*», una castigata per Venezia e una a per l'Italia. *«Deciderà. Se il film a Venezia piace, viene accettato, funziona senza aver bisogno d'altro, lo lascerò come sta. Altrimenti ci rimetterò le parti tagliate»*.

Un po' come tempo si faceva di certi una versione italiana moderata e versione sfrenata per i mercati del Medio Oriente, ma perché girarle, queste scene, se poi uno ai festival se ne vergogna? *«Io sarei ben contento di farne a meno. Ma film così oggi quasi non se ne fanno più. C'è il terrore che il pubblico ci abbia abbandonato, noi del cinema italiano. Un modo per mantenere, comunque, il contatto può anche essere questo, il sesso, componente che ha ancora molta forza di attrazione»*.

Il film di Lizzani non è solo tagliato. Anche «*Legend*» Ridley Scott è stato abbreviato di quindici minuti, da un'ora e cinquanta a un'ora e trentacinque: l'iniziativa di «eviscerare» è stata del produttore Arnon Milchan, lo coinvolto nella vicenda dei tagli brutali apportati Tanno a «*C'era una volta in America*» Sergio Leone.

Lietta Tornabuoni

Salta al Lido «Giornata del cinema pubblico», quest'anno si opera nell'ombra

Luce-Italnoleggio: tutti zitti, niente scandali

VENEZIA — *Nonostante sia presente sugli schermi della Mostra con quattro film e nelle hall dell'Excelsior con una platea di funzionari, il cinema pubblico italiano opera quest'anno al Lido nell'ombra: sarebbe già stato raggiunto l'accordo per distribuzione del film giapponese di Kobayashi.*

«Nessuno deve parlare e non devono esplodere scandali», queste le direttive del ministero delle Partecipazioni statali, da cui dipende l'Ente autonomo gestione cinema, copogruppo delle società cinema pubblico (Cinecittà e Istituto Luce-Italnoleggio). come prima sequenza è saltata la «Giornata cinema pubblico» fissata ad ottobre a Roma) per la quale, negli ultimi due anni, facevano decollare aerei militari per trasportare al Lido ministri e manager di Stato.

Adesso è lì atto la politica del silenzio, dopo che soltanto quattro mesi fa si erano sbandierati bilanci in pareggio e il ritorno alla «normalità» con l'insediamento del consiglio d'amministrazione dell'ente (succeduto a nove anni gestione commissariale). Cosa invece accadendo? vertice dell'Istituto Luce-Italnoleggio pode più la fiducia della «capogruppo».

La beffa esplose due mesi fa quando il direttore «Luce», il socialista Stefano Rolando, dimise per assumere a Palazzo Chigi la responsabilità del servizio dell'informazione. A questo punto le subordinazioni confronti della «capogruppo», che fino a quel momento state tollerate, diventano colpe e il consiglio d'amministrazione dell'ente decide la «r dell'incarico di presidente, democristiano Mario Santucci.

Il rimpasto all'Istituto *Luce-Italnoleggio è dunque inevitabile, non prevede modifiche agli equilibri politici: socialista il direttore generale e democristiano il presidente. Per quest'ultima poltrona ci fanno i del critico Ernesto G. e di due politici «da sistemare»: Benito Cuzora, che ha dovuto cedere il suo posto a Montecitorio a Silvia Costa, ex Ettore Ponti, assessore della Regione Lazio, rimasto fuori della corsa Campidoglio Top secret, per ora, socialista designato al ruolo direttore generale.*

Ernesto Baldo

Venezia, Verdiglione

VENEZIA — Armando Verdiglione, simo e discusso psicanalista milanese, è sbarcato al Lido veste di editore e direttore di un'organizzazione culturale che (tra l'altro è sotto inchiesta per accuse di appropriazione indebita e di plagio.

L'appuntamento veneziano era con Eugène Ionesco di cui Verdiglione è l'editore di volumi: il dissacrante «*Vita grottesca e tragica Victor Hugo*» e «*Il bianco e il nero*» il quale il drammaturgo romeno inaugurò la sua carriera di pittore. Le esigenze della promozione editoriale e il culto della personalità cui Ionesco non si sottrae hanno offerto l'occasione per un ennesimo «omaggio» che ha richiamato in una sala dell'Excelsior una platea di duecento fans del teatro dell'assurdo e adesso del... lo. Fra i presenti c'erano anche i registi Bevilacqua e Zanussi.

Di domani però ha assicurato che non si concederà più distrazioni e comincerà, sul serio, la sua opera di giurato cinematografico. Per domenica intanto è prevista la prima riunione della giuria internazionale poiché entro sabato dovrebbero arrivare al Lido anche i giurati ritardatari: l'accademico D'Ormesson e il regista Ichikawa.

COPPA ITALIA — Nel terzo turno, svoltosi ieri, stentano tutte le grandi squadre della serie A

Prima sorpresa, il Verona cade a Bologna

Il granata Pileggi realizzato a Trieste la rete del pareggio

Marocchi mette ko i campioni

Bologna 1
Verona 0

BOLOGNA: Zinetti; Lanzini (46' Piangerelli), Luppi, Quaggiotto, Ottoni, Nicolini; Marocchino (72' Bellotto), De Vecchi, Pradella (24' Marocchi), Garuanes, Marronaro.

VERONA: Giuliani; Ferroni, Volpati; Tricella (72' Sacchetti), Fontolan, Briegel (46' Bruni); Versa, Vignola, Galderisi, Di Gennaro, Elkjaer (72' Turchetta).

Arbitro: Casarin.

Rete: 50' Marocchi.

BOLOGNA — Il Bologna, una grande di ieri con tanta nostalgia e un po' di speranza di ripresa, contro il Verona, una grande di oggi, campione d'Italia in carica, pronto ad esordire la sua prima vera e importante avventura europea nella Coppa dei Campioni. Le premesse ci sono tutte per richiamare il grande pubblico, ed i tifosi sono accorsi numerosi al richiamo: curiosità di sapere quanto valga questo Verona senza Fanna, senza Garella e senza Marangon, e curiosità per capire se il Bologna guidato dal presidente Corioni, dal direttore tecnico Nello Governato e guidato dall'allenatore Carletto Mazzone può sperare di risalire presto, se non subito, in serie A.

Si gioca in una serata fresca non spalti quasi gremiti. I campioni d'Italia recuperano Elkjaer e sono quindi al completo. Nel Bologna solo Ferri. La squadra ospite recita subito la parte primattore, domina il centrocampo con Briegel, Vignola e Di Gennaro, ma non rischia nulla in attacco. Sappiamo per esperienza che i campioni d'Italia amano il contropiede manovrato per puntare a rete con le fiondate violente di Elkjaer, o con i guizzi decisivi di Galderisi.

Il Bologna non sta a guardare. La difesa è attenta. De Vecchi cerca di dare ordine al gioco facendo viaggiare Pradella e Marocchino. Parte da Volpati (7) una palla-gol per difettosa respinta di Zinetti, un terzino sbaglia Lanzini incontra qualche difficoltà a controllare Elkjaer, mentre Versa rientrando sfugge alla guardia Luppi. Nuova occasione per gli ospiti al 30 con Galderisi attento a servire Volpati che sbaglia la conclusione. Merita segnalare Volpati, nuovo terzino sinistro, presto nel ruolo che fu di Marangon. Avanza e tira. Non la capacità di centrare il bersaglio. In questo momento, siamo all'inizio, conta la manovra.

Nel contropiede bolognesi veloci e incisivi, la difesa del Verona qualche volta incontra difficoltà per l'intraprendenza di Marocchino e i passaggi verticali di De Vecchi. Ma gli attaccanti rossoblù in conclusiva sono nettamente poca cosa. Si infortuna Pradella, entra Marocchi. L'attacco bolognese perde una punta e la sostituisce con un'ala di raccordo.

Si intensificano gli errori nei due campi: occasioni sprecate, sbagliati, confusione. I difensori bolognesi fanno muchio e non consentono manovre ragionate, anche perché gli veronesi mancano ancora del guizzo vincente al momento opportuno. Su contropiede dei padroni di casa arretra Galderisi e commette fallo. L'arbitro Casarin lo ammonisce. Esce anche Briegel, zoppicante. Entra Bruni. Il Verona perde il suo uomo di spinta (43'). Il tempo finisce sullo 0-0. Le considerazioni tecniche non sono opportune. Il Verona, rispetto all'anno scorso, ha perso la fantasia e l'estro di Fanna, ma ha conquistato la continuità e la forza di Verza. Giostra bene Vignola. Sembra fragile, ma è deciso negli scontri, non teme l'avversario. Elkjaer ritorna dopo tanto tempo. Impossibile giudicarlo. La difesa non bisogna di presentazione. Sono tutti sullo standard buono Tricella, Volpati, Ferroni. Giuliani, il portiere che sostituisce Garella, ha avuto poco lavoro. Il Bologna gioca la sua partita. Non ha aspirazioni di classifica in questa Coppa Italia, però vuol fare figura, e per ora ci riesce.

La ripresa inizia con attacco veloce del Verona: sulla destra fugge Bruni, centra. Galderisi di testa colpisce bene. Zinetti para il pallone batte sulla traversa e torna in gioco (46'). Risponde il Bologna e va in gol: parte Marocchino, dà a Piangerelli, che aveva sostituito all'inizio ripresa Lanzini; il tocco del rossoblù è rapido, interviene Marocchi e segna (50').

La reazione del Verona è violenta. La squadra campione d'Italia non ci sta a perdere. I padroni di casa vogliono almeno quel ritmo sono decisamente alla pari e controbattono con determinazione. La pressione veronese è costante. Gli assommano i calci d'angolo, ma Zinetti e i della difesa sono sempre pronti a respingere.

Nel finale il Verona cerca ancora di riequilibrare le sorti dell'incontro. Il contropiede della squadra di Bagnon funziona.

Giulio Accatino

Ecco la situazione

GIRONE 1

RISULTATI		Domenica 1 settembre
Juventus-Monza	1-1	Palermo-Juventus
Palermo-Fiorentina	1-3	Casertana-Fiorentina
Casertana-Perugia	0-2	Perugia-Monza

CLASSIFICA	P.ti	G	V	N	P	F	S
Fiorentina	6	3	3	0	0	7	1
Juventus	4	3	1	2	0	7	3
Perugia	3	3	1	1	1	3	1
Monza	3	3	1	1	1	4	4
Palermo	2	3	1	0	2	3	6
Casertana	0	3	0	0	3	2	9

GIRONE 2

RISULTATI		Domenica 1 settembre
Padova-Napoli	0-0	Salernitana-Napoli
Lecce-Vicenza	1-1	Lecce-Pescara
Salern.-Pescara	2-2	Vicenza-Padova

CLASSIFICA	P.ti	G	V	N	P	F	S
Lecce	4	3	1	2	0	5	3
L. Vicenza	4	3	1	2	0	2	1
Padova	4	3	1	2	0	3	2
Napoli	3	3	0	2	1	0	1
Pescara	2	3	0	2	1	2	3
Salernitana	2	3	0	2	1	2	4

GIRONE 3

RISULTATI		Domenica 1 settembre
Sampdoria-Monop.	1-0	Lazio-Sampdoria
Taranto-Lazio	0-0	Atalanta-Taranto
Catania-Atalanta	1-1	Monopoli-Catania

CLASSIFICA	P.ti	G	V	N	P	F	S
Sampdoria	5	3	2	1	0	5	1
Atalanta	4	2	1	2	0	5	3
Lazio	4	3	1	2	0	3	2
Catania	2	3	0	2	1	1	2
Monopoli	2	3	1	0	2	1	3
Taranto	1	2	0	1	2	1	5

GIRONE 4

RISULTATI		Domenica 1 settembre
Empoli-Inter	1-1	Ancona-Inter
Avellino-Cesena	0-0	Empoli-Avellino
Brescia-Ancona		Cesena-Brescia

CLASSIFICA	P.ti	G	V	N	P	F	S
Empoli	5	3	1	2	0	7	2
Avellino	4	3	1	2	0	5	1
Inter	4	3	1	2	0	4	2
Cesena	3	3	0	3	0	1	1
Ancona	2	3	1	0	2	3	9
Brescia	1	3	0	1	2	2	7

GIRONE 5

RISULTATI		Domenica 1 settembre
Bologna-Verona	1-0	Piacenza-Verona
Parma-Pisa	0-0	Pisa-Cremonese
Cremon.-Piacenza	1-1	Parma-Bologna

CLASSIFICA	P.ti	G	V	N	P	F	S
Pisa	5	3	2	1	0	6	3
Verona	4	3	2	0	1	4	1
Cremonese	3	3	1	1	1	4	5
Parma	3	3	1	1	1	2	3
Bologna	2	3	1	0	2	3	5
Piacenza	1	3	0	1	2	5	7

GIRONE 6

RISULTATI		Domenica 1 settembre
Milan-Reggiana	1-0	Milan-Arezzo
Udinese-Genoa	4-0	Cagliari-Udinese
Arezzo-Cagliari		Genoa-Reggiana

CLASSIFICA	P.ti	G	V	N	P	F	S
Udinese	6	3	3	0	0	9	1
Milan	5	3	2	1	0	4	2
Arezzo	3	3	1	1	1	4	3
Genoa	2	3	0	2	1	3	7
Cagliari	1	3	0	1	2	0	4
Reggiana	1	3	0	1	2	1	5

GIRONE 7

RISULTATI		Domenica 1 settembre
Triestina-Torino	1-1	Torino-Varese
Rimini-Como	1-2	Como-Triestina
Varese-Samben.	1-0	Samben.-Rimini

CLASSIFICA	P.ti	G	V	N	P	F	S
Torino	5	3	2	1	1	7	3
Como	4	3	2	1	0	5	3
Varese	3	3	1	1	0	2	1
Triestina	2	3	0	2	0	3	3
Rimini	1	3	0	1	2	4	6
Sambenedettese	0	3	0	0	3	2	5

GIRONE 8

RISULTATI		Domenica 1 settembre
Roma-Ascoli	3-0	Campobasso-Roma
	1-0	Catanzaro-Bari
Catanzaro-Campob.	0-1	-Ascoli

CLASSIFICA	P.ti	G	V	N	P	F	S
Messina	5	3	2	1	0	3	1
Roma	4	3	2	0	1	7	2
Bari	3	3	1	1	0	2	2
Campobasso	2	3	1	1	1	2	2
Ascoli	2	3	1	1	1	3	5
	2	3	0	0	3	2	7

La Triestina in vantaggio con De Falco raggiunta grazie a Pileggi

Rischia il Toro senza Junior

Il goleador alabardato ha sbagliato un rigore nel finale - Esordio stagionale per Danova

Triestina 1
Torino 1

TRIESTINA: Bistazzoni; Costantini, Bagnato; Salvadè, Cerone, Braghin; De Falco, Strappa, Di Giovanni (78' Chiarenza), Romano, Cinello.

TORINO: Martina; Danova, Francini; Baccarelli, Sabato, Ferri (75' Cerradini); Pileggi, Beruatto, Schachner, Dossena, Comi.

Arbitro: Longhi.

Reti: 18' De Falco, 27' Pileggi.

DAL NOSTRO INVIATO

TRIESTE — Il Torino, privo di Junior tenuto prudenzialmente a riposo per una contrattura muscolare, ha sofferto a Trieste. Radice, ex alabardato degli Anni 50, temeva questa terza ed ultima trasferta consecutiva di Coppa Italia: ha avuto ragione. La maggior freschezza degli uomini di Enzo Ferrari, rimasti a riposo domenica scorsa a Verona per l'impraticabilità di campo, ha messo difficoltà nel primo tempo i granata che hanno faticato a frenare la vivacità di Romano, Cinello e De Falco.

Al posto di Junior, reduce da una lunga influenza, c'era Sabato, fiancheggiato da Ferri e Pileggi, con Francini arretrato in difesa e Danova, al rientro al posto di Rossi, marcatori Cinello e De Falco. Dossena agiva a ridosso delle punte che però non trovavano sbocchi e rifornimenti utili per impensierire Bistazzoni. La Triestina produceva un ritmo superiore ma, come qualità e incisività, lasciava un po' a desiderare. Al 10', su di De Falco (un clamoroso che interessava al Torino insieme con Romano), Cinello di testa sorvolava la traversa.

Insisteva la Triestina sostenuta da oltre 16 mila spettatori e al 18' sbloccava il risultato. Cinello, con la fronte, allungava per De Falco che, stoppandola per la maglia Zaccarelli, lo lasciava in «surplace», puntava su Martina e lo fulminava con una diagonale di destro, imparabile. Zaccarelli protestava con Longhi il cui arbitraggio è apparso di tipo... casalingo, ma invano.

Reagiva il Torino più la volontà che con lucidità. Comi protestava per trattenuta in area di Costantini mentre Longhi lasciava correre. L'arbitro ammoniva invece Schachner, sempre per proteste (23'). Nella Triestina emergeva l'ordine e il Romano, che regolava calcio a centrocampo con buon profitto mentre il Torino a folate intasando l'area della Triestina.

Al 27' i granata pareggiavano con un'autentica prodezza di Pileggi. Francini in tre quarti campo allargava sulla destra per Pileggi che, compiuti due passi, da oltre trenta metri, di sinistro esplodeva un «bomba» che insaccava poco sotto la confluenza pali. Tiro assolutamente imparabile anche per un gigante come Bistazzoni.

Nel secondo tempo, dopo aver preso le misure Triestina, il Torino ripartiva all'iniziativa grazie alla crescita di Dossena.

Dopo una sfortunata incursione in di Dossena, su servizio di Schachner, rientrava la Triestina. Di Giovanni reclamava un altro rigore per intervento di Sabato. La partita si inasprisce. Il Toro sfoderava grinta per fermare le offensive dei giuliani. Longhi estraeva il cartellino giallo di Salvadè e Ferri che apparivano troppo nervosi, aveva un diverbio anche con il tecnico Ferrari e Radice, per timore di un'espulsione, lo sostituiva (75') con Corradini che si occupava di Romano.

Entrava anche Chiarenza per Di Giovanni e all'87' il Torino rischiava la sconfitta. Zaccarelli stroncava fallosamente uno spunto di Chiarenza in area. Rigore. De Falco angolato troppo la mira e fallito clamorosamente dal dischetto graziando Martina.

Bruno Bernardi

Incidente d'auto per due fratelli di Martina

TRIESTE — Il portiere del Torino Martina, dopo il brivido per il rigore sbagliato da De Falco, ha appreso negli spogliatoi che due suoi fratelli avevano avuto un incidente mentre venivano a vederlo giocare a Trieste. La loro auto si è scontrata con un'altra che procedeva in senso inverso: hanno riportato ferite guaribili in 7 e 20 giorni.

Un rigore inventato nega la vittoria all'Empoli

L'arbitro salva l'Inter

Si è giocato a Firenze - Troppi nerazzurri sono apparsi in ombra

Empoli 1
Inter 1

EMPOLI: Drago; Verlova, Gelain; Bosia, Cardelli, Salvadori; Cecconi, Urbano, Della Monica (65' Del Bino), Casaroli, Leonardo (65' Calonaci).

INTER: Zenga; Bergomi, Mar; Baresi, Collovati, Ferri; Fanna, Tardelli, Altobelli, Brady, Rummenigge.

Arbitro: Pieri.

Reti: 44' Cecconi (rig.), 78' Brady (rig.).

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — L'Empoli rinuncia suo piccolo stadio e sceglie un palcoscenico importante il «Comunale» di Firenze, per ricevere l'Inter imbottita di campioni.

La neutralità della sede che ospita l'incontro è soltanto teorica. I tifosi fiorentini formano un fronte compatto con gli amici corregionali. Un incitamento particolare viene riservato al capocannoniere di Coppa, Luca Cecconi, che sogna con le reti di salvare l'Empoli e di tornare nel prossimo nelle file viola. Moltissima anche tifoseria nerazzurra, a conferma del grande entusiasmo che circonda quest'anno la compagine di Castagner.

La formazione toscana, che si è presentata a gli (5 ad Ancona, 1 a Cesena), impone prudenza alla grande Inter che cerca il primo e la prima marcatura fuori casa.

Al 5' Altobelli dà un bel pallone Rummenigge che supera un avversario, passa all'accorrente Tardelli che tira sul portiere in uscita. Al 8' ancora Tardelli allunga sulla destra per il tedesco che si destreggia e, mentre sta per tirare, un difensore salva in extremis. All'11' replica Casaroli con e lunga distanza che sfiora palo.

Interisti tentano di mantenere il possesso della palla manovre che però risultano troppo lente elaborate. Quando Tardelli e Brady lanciano in avanti palla, questa perde in mischie confuse. L'Empoli si fa pericoloso al 19' con una buona combinazione Zennaro-Della Monica. Ma il centravanti non è preciso.

Sulla destra si impegna come sotto Rummenigge, autore qualche spunto pregevole ma troppi risultati squadra di Castagner appare discretamente disposta a centrocampo. Però non riesce a concretizzare il suo gioco in anche per i tempestivi interventi difensori toscani.

Al 32' l'Inter corre un serio pericolo: Casaroli, lasciato incustodito, fa partire un bolide improvviso costringe Bordon ad un'affannosa respinta con le mani. L'episodio è fruito caso. Superato l'iniziale timore, l'Empoli in contropiede con azioni semplici e lineari che bastano tuttavia a qualche imbarazzo all'incerta difesa avversaria.

Al 58' la gara ha una clamorosa svolta: Baresi tativo di fermare Cecconi, sgambetta l'avversario in area. L'arbitro concede il rigore che trasforma lo stesso Cecconi.

La reazione interista appare confusa, nervosa. Finisce per facilitare il compito degli avversari trovano ampi spazi per il loro pericoloso contropiede.

Al 67' in mischia, Collovati colpisce la traversa. schemi dell'Inter. Si accentua confusione a scapito della manovra che in realtà non quasi mai esistita. I milanesi sfiammano alla ricerca del pareggio che sfuma ripetutamente.

Ci pensa l'arbitro Pieri, in forma precaria, a salvare la dei nerazzurri, concedendo un calcio di rigore assai dubbio per un fallo di Oriali su Fanna. E' il 75'. Brady calcia dal dischetto un preciso diagonale che si insacca sulla sinistra di Drago. Ma rete del pareggio arriva quando gli interisti non hanno più energie sufficienti per tentare acciuffare il successo pieno.

Mario Bianchini

Decisa da Virdis la gara d'attacco dei rossoneri

Soltanto nel finale il Milan riesce a domare la Reggiana

Milan 1
Reggiana 0

MILAN: Terraneo; Tassotti, Maldini; Russo, Di Bartolomei, Icardi; Bortolazzi (70' Di Marco), Wilkins, Hateley, Evani, Virdis.

REGGIANA: Bertolini; Alibi, Torelli; Remondina, Tanzi, Peroncini; Scarpa, Viginì, Cacciatori (84' Di Livio), Scarzella (34' Ceccarini), D'Agostini.

Arbitro: D'Innocenzo.

Rete: 67' Virdis.

MILANO — Sembra l'assedio di Fort Apache: Hateley guida l'assalto alla ricerca di gol mica di scalpi, Bertolini, portiere Reggiana, quando esce non si pone problemi: punta su Hateley, raccomandazione al cielo. c'è l'ultimo «cavia» Maldini: il Paolo, ha 17 anni, è già una colonna rossonera.

Per la «prima» Milan a San c'è ovviamente anche papà in tribuna, chissà che soddisfazione Milan, a ranghi ridotti, schiera un altro giovanissimo, Bortolazzi, 20 anni, prelevato dalla Fiorentina nello scambio con dunque Galli, Baresi e Rossi ma Liedholm non si preoccupa. Guai se preoccupasse la Reggiana. In verità la parata più difficile da parte di Bertolini nasce da un passaggio all'indietro centravanti Cacciatori: i e si capiscono e la Reggiana rischia l'autogol.

I ventimila tifosi presenti invocano il gol tarda ad arrivare. C'è anche qualche accenno fischio per l'attivo fraseggio a centrocampo; Bortolazzi ha spesso il pallone ma non ancora l'autorità per impostare il gioco. 24' un colpo di testa di Virdis Evani trova portiere po' sbilanciato ugualmente in grado parare in due tempi.

Hateley riesce a saltare il portiere ma non a mettere nella porta vuota (30'). Il Milan sfiora gol 3' dopo, quando capitan Tassotti traversa dalla sinistra in area: colpo di testa di Virdis, palla per Di Bartolomei, tiro centrale e forte Bertolini salva ancora con prontezza.

Il Milan chiude il tempo senza avere spezzato la resistenza della Reggiana che è stata senza affanno. Pochi gli uomini in evidenza in una squadra ripetutamente fischiata. Qualcuno accenna anche ad una contestazione nei confronti di Farina in tribuna. Qualche grido di protesta, più che altro. Il gioco rossonero monotono dei rossoneri non trova sbocchi efficaci: sempre palle al centro

Nella ripresa ancora assalti in da parte Milan ma la Reggiana non s'arrende: al 53' è Bortolazzi con buono spunto personale a farsi deviare il tiro in angolo: al 80' Hateley di testa spiazza Virdis ma Bertolini para in tuffo. Cinque minuti dopo Hateley gira in porta un pallone insidioso ma Bertolini si supera e

Il portiere della Reggiana, però, non può fare nulla contro Virdis al 67' quando il rossonero gli piazza alle spalle la sfera pennellatagli da Wilkins.

Giorgio Gandolfi

Panathinaikos-Paok 2-0

Il Torino preoccupato più di Verona

ATENE — Davanti a 55 mila spettatori all'Olimpico di Atene, il Panathinaikos, avversario del Torino in Uefa, ha battuto i campioni del Paok di Salonicco, rivali del Verona in Coppa Campioni, per 2-0.

Dopo un palo di Saravakos, nella ripresa il Panathinaikos ha segnato con Antonis e al 37' con Saravakos.

Il Panathinaikos ha giocato meglio. Nella seconda parte Zaejac è stato espulso.

A seguire la partita per il Torino c'era Cazzaniga e per il Verona Mascetti. «Il Panathinaikos è una grande squadra — ha detto Cazzaniga —. Ho visto un gioco d'assieme che mi ha impressionato moltissimo, velocità, e spunti veramente belli due fuoriclasse come Zaejac e l'argentino Kocha. Un complesso combattivo con una difesa solida, un centrocampo forte e un attacco valido in contropiede, che ci farà soffrire molto».

Mascetti ha detto: all Paok è forte ma meno aggressivo del previsto. Penso che questa partita era solo un'amichevole, le due squadre devono ancora finire la preparazione. Nel Paok ha notato alcuni giocatori di temore: Alavantas, Skartados, Pitsa». e. m.

Nel centrocampo giallorosso brilla ancora Boniek

La Roma cresce con l'Ascoli e Tovalieri segna tre volte

Roma 3
Ascoli 0

ROMA — Partita più vera, quasi difficile contro l'Ascoli protagonista designato di serie B che non frequentava più da anni. La Roma vuole verificare la vittoria di domenica scorsa, squillante solo nel punteggio e nelle dichiarazioni un po' caricate dopo partita. Non sono varianti alla formazione che Eriksson ha definito quasi ottimale, resto l'unica variante possibile è quella ritorno allo schema solo punta: bisogna però recuperare Ancelotti e questo strano mal di schiena che affligge il centrocampista sembra tutt'altro che debellato

Partita vera che potrebbe diventar facile con un gol segnato in apertura (5') da Tovalieri le medesime dalità po' fortunose che permisero di sbloccare il risultato contro il Grande galoppata di Boniek incredibilmente solo, all'indietro per Pruzzo che manca il tiro, ma fa comunque rimbalzare in avanti palla che capita a Tovalieri isolato davanti a Corti: l'esecuzione da tre metri è impietosa.

L'Ascoli ha basi solide e schemi precisi e non cede alla tentazione di reagire sconsideratamente. Le azioni romaniste si alternano con a quelle ascolane con sostanziale parità rischi per i due portieri. La carta in più manista è Boniek che grazie alla praticata a centrocampo dall'Ascoli finisce per rimanere insoddisfacentemente nelle sue proiezioni offensive. Spreca Tovalieri un lancio del portiere (17'), salva Sabadini su una colombella (42'). La carta è valida, ma Eriksson la giocasse più in avanti sarebbe assai più efficace. Restano le perplessità già emerse in evidenza nella partita precedente, l'unica che serva di raffronto perché unica ad essere stata giocata a ranghi completi, e riguardano anche Gerolin sacrificato come terzino di fascia, una sola volta in grado di arrivare in fino (36') senza Probabilmente la Roma a una punta, con Ancelotti e dar peso al centrocampo, finirebbe paradossalmente per più marcatamente offensiva. Richiamo la Roma all 12' su gran botta Incocciati fuori, che Tancredi abbocca per un fortunoso angolo. Rischia l'Ascoli al 36' quando Tovalieri non riesce a sfruttare un cross di testa di Nela. Seguono i marchigiani proprio allo scadere del primo tempo con Bonomi che D'Elia in un fuorigioco di millimetri.

La rabbia per il gol negato fa commettere agli ascolani il classico errore immodestia. Sono loro ad attaccare decisamente e la Roma va a segno in contropiede al 51'. Righetti finalmente fa una giusta, ruba la palla in difesa, avanza e imbecca Conti che arbitro viene affrontato da Giovanelli e perde la scarpa destra contrasto; riparte Conti e arriva indisturbato fino al vertice dell'area dove, con il sinistro ancora calzato, fa partire un traversone lungo, non per il controllatissimo Righetti lovera continuato con molta intelligenza a difensare), ma per Tovalieri che insacca destro e manda Corti a parare largamente dentro alla porta

Con la sicurezza del risultato viene anche più fluido il gioco. I romanisti appaiono più efficaci rapidi smenti di fronte e al 64' Bonetti lancia Oddi in profondità sulla destra; lo spunto è brillante, il controllo della palla un po' lento, ma il cross parte equilibrato dalla parte opposta dove Tovalieri la fronte mette a segno Tre gol tutti assieme e l'uscita trionfale immediata per lasciar posto a Cicco Graziani.

Gli cinque minuti dalla fine Boniek si trova sui piedi palla del quarto gol, ma è arrivato da lontano, è affaticato e il pallone tenta con intelligenza finisce largamente fuori misura. Non ci fosse Eriksson con la sua tattica, quante soddisfazioni potrebbe avere ora che c'è più l'ombra di Platini!

Giorgio Viglino

Bari 1
Messina 0

MESSINA: Nieri; Napoli, Papia; Leonardo Rossi, Cei, Bellopede; Vendrame, Orati, Schillaci, Catalano, Caccia.

BARI: Pellicanò; Cavasin, De Trizio; Ceccarillo, Loseto (62' Bergossi), Piraccini; Sola, Scienza, Bivi, Cupini (65' Carboni), Ridomi.

Arbitro: Luci.

Rete: 56' Schillaci.

MESSINA — Il pari: dopo la Roma la volta dei Bari a dover uscire sconfitto dal Celeste. Il Bari è apparso una squadra evanescente e priva di idee e ha subito chiaramente il gioco veloce e il pressing a tutto campo operato dai giocatori del Messina. Alla fine il risultato sta senza dubbio stretto ai padroni di che hanno dominato per 90' l'avversario rasoni pericoloso un calcio piazzato dello specialista Bivi. Troppo poco per una squadra che si accinge ad affrontare il campionato di serie A.

E' nella ripresa che il Messina, all'11', passa in vantaggio. Catalano batte un corner corto per Caccia che gli restituisce subito in area. La mezz'ala effettua prontamente un cross d'interno destro in area su cui entra bene di testa Schillaci ad insaccare alla sinistra di Pellicanò.

COPPA ITALIA Monza e Padova si sono rivelate avversarie scorbutiche per le rivali di serie A

La Juventus-gol si blocca al Comunale

Trap, occhio alla difesa

Troppe incertezze nel primo tempo e vani attacchi nella ripresa - Laudrup stanco

Juventus 1
Monza 1

JUVENTUS: Tacconi; Favero, Cabrini; Bonini (46' Prandelli), Brio, Scirea; Mauro (78' Fini), Manfredonia, Rerena, Platini, Laudrup (73' Bonetti).

MONZA: Torresin; Bellarelli, Fontanini; Tacconi (60' Lorini), Spollon, Lanzeri, Bolis (35' Catto), Papais, Antonelli, Rosati, Salsi, Ambu.

Arbitro: Bocchi.

Reti: 33' Antonelli, 46' Manfredonia.

Torino. Manfredonia ha pareggiato all'inizio della ripresa il gol iniziale di Antonelli

TORINO — La Juventus ha vinto il Comunale dove approda oggi ogni giorno fa una dimostrazione di grande potenza ai danni della Casertana. Il Monza, avversario di turno di Coppa Italia, è però squadra in grado di opporre ai bianconeri ben altra resistenza rispetto a quella dei modesti campani.

Il Monza, ancora privo di Crusco, infortunato, si affida a due giocatori smaliziati come Ambu ed Antonelli, che dopo varie e sfortunate esperienze in club di prestigio, sembra che solo in provincia riescano a ritrovare se stessi.

Ed il proprio il Monza è partito a spron battuto, stringendo la Juventus a ripiegare più volte per contenere le folate offensive portate da Ambu, Antonelli e Bolis, con Papais inesauribile corridore a sostegno. Infatti proprio i brianzoli a costruire la prima azione pericolosa. Al 13' Scirea, quasi al limite dell'area bianconera, si fa «soffiare» ingenuamente il pallone da Antonelli che ha così via libera verso Tacconi. Scirea stesso però recupera in maniera rabbiosa e con la punta del piede manda la palla in angolo prima che il centravanti monzese possa concludere.

Rispetto alla partita di domenica, come largamente previsto, la musica è ben diversa. Il Monza tutto sprint costringe la Juve a ripiegamenti affannosi. Al 17', per esempio, Bris deve ricorrere ad un placcaggio tipo rugby per fermare Antonelli scattato una volta.

Così chi è corso allo Stadio per applaudire la nuova Juve, deve invece ammirare le prodezze del Monza. Al 26' Bolis si proietta una volta sulla fascia destra e in perfetta sincronia mette al centro per Ambu che colpendo al volo incontenibile manda d'un soffio sopra la traversa.

In mezz'ora, tranne uno spunto di Laudrup in apertura che ha mandato a lato da una decina di metri, la Juve, a differenza del Monza, non ha creato nessuna palla-gol. La squadra di Magni continua a battersi timori al 33' raccoglie il frutto della sua netta supremazia. Manfredonia attenta il «libero» Spollon a pochi metri dal limite dell'area. Batte la punizione Antonelli e il Monza passa in vantaggio.

Risponde al 34' Serena, su passaggio di Cabrini, ma sbaglia mira, mentre al 39' Tacconi deve impegnarsi per alzare in angolo una conclusione di Bolis, in fuga ancora una volta sulla fascia destra, zona da cui sono partiti tutti i maggiori rischi per la Juve.

Al 41' Laudrup si fa vivo nell'area monzese e impegna Torresin, ma gli ultimi spunti del primo tempo sono tutti del Monza.

Trapattoni all'inizio della ripresa manda in campo Paolone al posto di Bonini, riproponendo una formula offensiva già sperimentata a Perugia. Ed è proprio Paolone, dopo appena 1', a mettere sui piedi di Manfredonia un pallone che il centrocampista scaraventa in rete da circa 25 metri con un sinistro molto potente.

Il Monza si chiude a doppia mandata e tiene duro. Perde invece lucidità Laudrup, dopo un discreto primo tempo, ed alla mezz'ora esce il posto a Borelli. Al 78' esce anche Mauro, piuttosto stanco, rimpiazzato da Fini, ma la Juve è proprio in serata poco felice. Incidenti tipici della fase di rodaggio, quando può succedere che squadre di caratura inferiore, ma più in palla, riescano a prendere il sopravvento. Il mezzo passo falso deve comunque far riflettere, anche perché domenica a Palermo la Juve non potrà più sbagliare.

Fabio Vergnano

Napoli a secco la terza volta

Gli azzurri, ancora privi di Maradona, hanno segnato neppure sul campo dei patavini

Padova 0
Napoli 0

PADOVA: De Toffol; Favaro, Giansanti, Salvatori, Feliet; Re, Donati, Valigi, Lanzi, Caputo (68' Dacroce, 71' Agostinis), Rullini, Marchetti.

NAPOLI: Garella; Bruscolotti, Carannante; Filardi, Marino, Renica (76' Cimmaruta), Bertoni, Pecci, Giordano, Caffarelli (46' Bagni), Celestini, Buriani.

Arbitro: Lanese.

PADOVA — *Il Napoli gioca a Padova per scacciare la crisi di risultati. Bianchi prende subito le sue precauzioni, e malgrado la sua squadra sia una «grande», o almeno considerata tale, parte con stretta marcatura a uomo, per neutralizzare i tentativi del Padova di filtrare tra le maglie della difesa ospite, ma con la spalle coperte sono gli azzurri a partire all'attacco.*

Renica al 3' allunga a Filardi sulla fascia destra, ma il pallone finisce sul fondo. Al 5' è ancora il Napoli a tentare il bersaglio con un cross di Bertoni al centro e la difesa padovana ha qualche incertezza, poi il libero Feliet allontana.

Il Napoli manovra ancora in avanti, sotto la regia di Celestini. Il Padova è costretto a chiudersi in area per difendersi dalla costante pressione degli ospiti. Al 18' Bertoni batte una punizione poco lontano dalla bandierina e il tiro viene bloccato da De Toffol con difficoltà in due tempi.

Ancora i napoletani con Caffarelli a tentare il bersaglio con un pallonetto, ma anche questa volta il numero uno padovano è pronto a neutralizzare. Al quarto d'ora l'arbitro ammonisce Caffarelli per gioco falloso. Al 18' contropiede del Padova con il capitano Da Re, il quale al limite dell'area viene atterrato da Renica. La punizione viene battuta dal centravanti biancoscudato Lanzi-Caputo: la palla filtra il barriere e finisce di poco a lato. Al 29' di Filardi e la palla viene bloccata da De Toffol.

E' sempre il Napoli a condurre la danza in area dei Padova, dove prima Bertoni e poi Caffarelli mancano il bersaglio. Pochi minuti dopo è ancora Caffarelli, dopo un batti e ribatti in area, a calciare a lato. Bell'azione del Napoli con Pecci in disposizione, che allunga a Bertoni, tiro di quest'ultimo bloccato a terra da De Toffol.

Il Padova è costretto a chiudersi nella propria area per contenere la costante pressione degli ospiti. Il gol sembra ormai nell'aria, ma la squadra di casa riesce ad allontanare il pericolo. Bertoni si fa applaudire a scena aperta al 35' per un bellissimo tiro in mezza rovesciata bloccato da De Toffol.

Nel secondo tempo il Napoli è apparso meno lucida nella manovra. Al 48' Bagni, che ha sostituito Caffarelli, manca l'aggancio della sfera a due passi dalla porta. Al 57' Giordano manda alle stelle un tiro da favorevole posizione. Ottavio Bianchi, il mister del Napoli, a questo punto ha operato una sostituzione chiamando in panchina il capitano Celestini ed inserendo a centrocampo Buriani.

Il Napoli ha ripreso per un po' il tempo e per un po' la difesa biancorossa è riuscita ad allontanare le azioni degli ospiti. All'80' l'ultimo brivido, ma questa volta per il Napoli: contropiede Padova e Salvatori tutto solo ha colpito la palla di mancino alla destra di Garella. Diego Maradona ha seguito l'incontro dalla tribuna. Calci d'angolo 8 a 6 per il Napoli.

Antonio Trivellato

A Dino Zoff il Premio Rocco

FIRENZE — Il premio nazionale «Nereo Rocco», un uomo per lo sport» organizzato dall'Unione Sportiva Bellagnasse di Firenze è stato assegnato quest'anno a Dino Zoff. «L'uomo — dice la motivazione — che più di ogni altro ha saputo interpretare il proprio ruolo nel mondo del calcio ed essere di esempio ai giovani di oggi e di domani».

Il premio riservato al giocatore è stato assegnato a Mario Sconcerti.

I blucerchiati sbagliano un rigore di stretta misura, entusiasmare

La Sampdoria fatica col Monopoli

Sampdoria 1
Monopoli 0

SAMPDORIA: Bordon; Pagania (52' Galia), Pari (76' Astolfi); Scanziani, Vierchowod, Pellegrini; Larenza, Souness, Francis (57' Matteoli), Salsano, Vialli.

MONOPOLI: Mancini; Pace, Brancale; Frentanni, Bottinelli, Orsi; Primizio, Cerri, Lanci, Finetto (66' Di Michele), Quaranta (61' Sanità).

Arbitro: Pellicano.

Rete: 37' Pellegrini.

GENOVA — *Bersellini lo aveva preannunciato: contro il Monopoli avrebbe operato alcuni cambiamenti dopo la mediocre prestazione di Catania. E la rivoluzione c'è stata, più notevole ancora rispetto a quello che si pensava alla vigilia: Paganini al posto di Galia, Lorenzo e Vialli in campo fin dall'inizio, mia anche Francis trova posto in formazione. L'escluso è invece Matteoli che restituisce a Salsano la maglia numero 10.*

Sampdoria a tre punte, quindi, con un uomo in meno a centrocampo, anche se Francis tiene una posizione un po' arretrata. Un tattico diverso dal solito ma l'avversario lo consente. Il Monopoli almeno sulla carta non incute paura ai detentori della Coppa Italia.

L'avvio però non è esaltante, la Sampdoria stenta nell'impostazione del gioco. Il Monopoli marca stretto e concede pochi spazi. Al 6' Francis lavora un bel pallone sulla tre quarti e lancia in profondità, Salsano fa velo e lascia a Lorenzo che tira con forza, ma Mancini riesce a salvare di piede seppure con una buona dose di fortuna. Al 25' azione individuale di Pari che parte da metà campo e tenta la conclusione con un tiro dal limite che Mancini para senza difficoltà.

La Sampdoria non è lucida, particolarmente molto Souness è lento e impreciso negli appoggi. Si gioca troppo per linee laterali e poco (e male) in profondità. Il pubblico non numeroso (duemilasette circa gli spettatori) si spazientisce e arrivano i primi fischi di disapprovazione mentre il Monopoli continua a difendersi con ordine e decisione. I pugliesi tentano qualche contropiede manovrato raccogliendo applausi al 17' una bella azione di Cerri che rimette al centro per Lanci la cui pronta girata al volo è bloccata in tuffo da Bordon.

Un minuto dopo in mischia Lorenzo tira da pochi passi ma sulla linea salva Primizio a portiere battuto. Al 25' Francis sciupa tirando debolmente sul portiere una bella palla filtratagli in profondità da Souness. Replica del Monopoli al 27' su punizione ma la bordata di Lanci sfiora il palo. Contropiede di Francis con un lungo traversone che, deviato da un difensore, finisce sulla parte alta della traversa.

Ma a parte questi sprazzi di livello di gioco è mediocre. Francis è chiaramente a disagio in una posizione a lui poco congeniale e sbaglia molto facendo sbagliare anche i compagni. Al 37' però i blucerchiati riescono finalmente a sbloccare il risultato, azione di calcio d'angolo. Pari serve l'intasato Pellegrini che da centro di mezzo fulmina in buca di destro con un gran tiro che si insacca sotto la traversa.

La ripresa è mediocre, monumentata in mischia (66') segna Lorenzo dopo che era stato atterrato in area; Pellicano sembra concedere poi poi inspiegabilmente nulla la marcatura e concede una punizione al Monopoli, che al 43' si salva grazie ad una grande parata di Mancini su tiro al volo di Scanziani.

Al 54' altra decisione inspiegabile dell'arbitro che concede un rigore alla Sampdoria per una caduta in area di Lorenzo, apparentemente non dovuta a fallo, ma Francis trova il modo di sbagliare anche la massima punizione. Applausi per Lorenzo al 64' per una bella rovesciata sventata in corner da Mancini ma il raddoppio, nonostante la Sampdoria adesso prema con più determinazione e più velocità, non arriva.

Giorgio Bidone

L'Udinese si qualifica (poker con il Genoa)

Udinese 4
Genoa 0

UDINESE: Brini; Galparoli, Baroni; Tagliaferri (68' Storgato), Edinho, Dragostini; Chierico, Colombo, Carnevale, Miano, Criscimanni.

GENOA: Cervone; Boscolo, Policano; Bini (67' Guerra), Treviran, Faccenda; Marulla Miceli, Batti, Marini (69' Torrente), Tacchi (57' Mauti).

Arbitro: Lesi

Reti: 16' Criscimanni, 48' Storgato, 58' Colombo; 68' Carnevale.

UDINE — Un Genoa prima presuntuoso poi distratto ha permesso che l'Udinese si qualificasse comodamente nel suo girone di Coppa Italia e arrivasse pure ad una vera scorpacciata di gol. La voglia matta del Genoa e un po' il gol di vantaggio dell'Udinese segnato nel primo quarto d'ora hanno subito vivacizzato la partita. L'Udinese è andata in vantaggio con un assolo di Chierico respinto da Cervone; ha ripetuto il tiro Colombo e con un incontrollato rimpallo sui difensori genoani la palla è finita sui piedi di Criscimanni: gol facile di quest'ultimo con una zampata di destro.

Poi due lampi: al 32' Policano ha fatto partire un alluro da trenta metri che è andato a rimbalzare sull'incrocio dei pali, Brini: al 41' pure da trenta metri che ha mandato la palla sul palo destro della porta di Cervone.

Nella ripresa la difesa Genoa è andata in tilt: ha isolato gli spazi aperti e la prima linea dell'Udinese ha così potuto dominare nell'area di rigore: Colombo, Chierico, Miano e Dragostini e quindi affondo di Storgato (sostituto dell'infortunato Tagliaferri) per il tiro conclusivo e rete.

Il Genoa cercando di reagire ha ancora di più aperto le maglie della difesa che è stata addirittura surclassata da due successivi gol.

l. p.

L'incontro si è giocato a Cremona

Fra Lecce e Vicenza un giusto pareggio

Lecce 1
Vicenza 1

LECCE: Negretti; Vanoli, S. Di Chiara; Enia, Raise (72' Pacioccoi), Miceli; Musio, Barbas, Pasculli, A. Di Chiara, Paleari.

VICENZA: Mattiazzo; Montani, Fasciullo; Pallavicini, Mazzoni, Mascheroni; Saviano (57' Cecilli), Filippi (46' Bertozzi), Nicolini, Schincaglia, Rondon (46' Lucchetti).

Arbitro: Baldi.

Reti: 44' Mazzoni autorete, 53' Fasciullo.

CASARANO — Il Lecce per la prima volta davanti al proprio pubblico, ma per l'indisponibilità del campo è costretto a giocare a Casarano.

Il Vicenza, che può aspirare alla qualificazione si impegna molto. Ne viene fuori un gioco a tratti molto falloso.

Al 19' la prima grossa occasione del Lecce, cross dalla destra di Raise, testa del libero Miceli in piazzato in area e pallone che sfiora la traversa. Grossa occasione per il Vicenza al 24': cross di Nicolini, pallone che sfugge al controllo di Miceli e perviene a Schincaglia il quale tira piuttosto angolato, ma Negretti para.

Ad un minuto dal termine il Lecce passa in vantaggio: gran lancio di Barbas da fuori area, il pallone filtra attraverso una selva di gambe e riceve una deviazione prima di Fasciullo e poi quella determinante di Mazzoni che manda il pallone alle spalle del proprio portiere.

Nella ripresa il Vicenza cerca il pareggio con capacità e lo acciuffa al 37': su azione di calcio d'angolo gran tiro da fuori area del terzino Fasciullo con il pallone che s'infila sotto la traversa.

S. F.

A Palermo sono stati rubati in una rivendita autorizzata numerosi biglietti validi per Palermo-Juventus di Coppa Italia di domenica. La società rosanera ha preso le misure per bloccare agli ingressi i possessori.

Viola in crescita vincono 3-1 con doppietta dell'ex giallorosso e gol di Battistini

Iorio fa bella la Fiorentina a Palermo

Palermo 1
Fiorentina 3

PALERMO: Paleari; Bennetti, Guerini; De Biasi, Bigliardi (7' Falcetta), Ranieri; Pin, Maio, De Vitis, Ronco (55' Barone), Maiellaro (67' Di Stefano).

FIORENTINA: Galli; Contratto, Carobbi; Maldera, Gentile, Passarella; Berti, Massaro (84' Onorati), Monelli, Battistini, Iorio (71' Iachini).

Arbitro: Matteoli.

Reti: 16' Battistini, 25' De Vitis, 27' e 44' Iorio.

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Non c'è più il dottor Socrates, non ci sarà il divino Falcao, manca l'infortunato Oriali e non è ancora disponibile Antognoni, ma la Fiorentina che Aldo Agroppi sta forgiando in modena, rinunciando al tradizionale regista, cresce e migliora di partita in partita. Favorita di Palermo ha conquistato la sua prima vittoria, la più chiara e la prima ottenuta con i gol di una punta designata ed ipoteca il passaggio del turno.

E' una Fiorentina che bada al sodo, un centrocampo foltissimo, giocatori di buona stazza atletica, una preparazione in netto crescendo, un gioco impostato su una corta tattica difensiva per poi propiziare rapide e ficcanti puntate offensive. Una Fiorentina che ha meritato l'applauso e l'elogio dell'ex allenatore De Sisti, presente in tribuna accanto al presidente Pontello. A Palermo i viola temevano il caldo, il gioco palleggiato e ben impostato, tradizionale delle squadre allenate da Angelillo, ma il tempo è stato benigno con una fresca brezza ad alleggerire i dardi del sole.

Iorio si è confermato opportunista principe anche se non è al massimo della condizione per una preparazione ridotta in seguito ad infortunio ed ha saputo rendersi decisamente più pericoloso di Monelli che, per compiacente fisica, ha bisogno di più lungo rodaggio. A centrocampo Massaro ha limitato i tradizionali e fondo per non risentire della contrattura che se aveva messo in forse la presenza a Palermo, mentre Battistini ha svolto un'abile lavoro.

Il Palermo di Angelillo è bene impostato intorno al regista Maio, gioca il primo tempo su di un ottimo livello e soprattutto di ritmo, ma viene tradito da generosità ed ingenuità scoprendosi troppo una volta raggiunto il temporaneo pareggio.

Un minuto di raccoglimento all'inizio a Palermo con il lutto al braccio per la morte di Tom Rosati che lo scorso anno aveva brillantemente riportato i rosanero fra i cadetti. La Fiorentina passa in vantaggio al 16' dopo un periodo di prevalenza offensiva degli isolani. Calcio d'angolo battuto da Massaro, difensori del Palermo che fanno buona guardia all'incrocio e capitan Passarella e Battistini che con un preciso stacco batte imparabilmente di testa Paleari. Il Palermo replica sempre di testa al 25': dalla tre quarti sinistra Maio pennella un servizio per De Vitis lasciato incustodito da Gentile e Galli è battuto.

Il Palermo inizia scosso dal tifo del pubblico, ma la Fiorentina è pronta a colpire di rimessa. Passarella interrompe un'azione offensiva rosanero, dall'area e serve la fascia sinistra; il terzino entra in area, è bello a rete, Paleari disperata respinge di piede Iorio è pronto a battere a rete a porta ormai sguarnita.

E' il 37'. Al 44' contropiede viola; il libero Ranieri perde un tackle a centrocampo e Massaro va via. Serve Berti che da a Battistini, tiro e respinta di Paleari e nuova correzione in gol di Iorio. La ripresa è una pura formalità.

Rino Cacioppo

Per gli incidenti di Viareggio

Diffidati Pisa e Sampdoria

MILANO — I nuovi incidenti avvenuti a Viareggio durante l'amichevole del 4 agosto Pisa-Sampdoria fra tifosi delle due parti hanno provocato le prime gravi sanzioni disciplinari della stagione; il giudice sportivo Barbe ha diffidato i rappresentanti delle due società infliggendo 5 milioni di ammenda alla Sampdoria e 4 al Pisa. In caso di nuovi incidenti, dunque, i campi in questione verranno squalificati. E' la prima risposta della Lega ai nuovi pericoli di incidenti negli stadi.

Fra i giocatori, pesanti le sanzioni per il catanzarese Bagnato che salterà tre turni di gare; il Napoli perde Bertoni per il finale di Coppa in quanto l'argentino è stato sospeso per due turni; altrettanti a Chiarenza (Triestina) e Strano (Rimini); un turno a Butti e Bianco (Salernitana), Guerra (Genoa), Borgia (Catanzaro) è stato squalificato sino al 3 settembre.

L'Avellino bloccato da Borin e dai pali

Cesena 0
Avellino 0

AVELLINO: Di Leo; Romano, Galvani (75' Boccafresca); De Napoli, Amodio, Valle; Agostinelli, Benedetti, Diaz, Colomba, Bertoni.

CESENA: Borin; Cattone, Bogoni; Colrenco, Nardi, Pancheri; Traini (46' Agostini), Sanguin, Barozzi, Angelini, Gnaulini (73' Leoni).

Arbitro: Lamorgese.

BENEVENTO — Un eccezionale Borin e la sfortuna nera degli irpini hanno determinato il risultato di parità che non dice nulla dell'assalto ininterrotto portato dai biancoverdi di Ivic alla porta dei romagnoli.

Per due volte i legni si sono opposti ai padroni di casa (per altro una volta impegnati sul neutro di Benevento), ma almeno otto volte l'estremo difensore cesenate ha smorzato in gola agli irpini l'urlo di gioia.

A testimonianza della netta supremazia irpini c'è il dato dei calci d'angolo. L'Avellino ne ha collezionati undici nel quarto d'ora del più forsennato arrembaggio. Eppure il primo tempo scialbo, giocato in punta di fioretto a centrocampo, non faceva prevedere la sfuriata della ripresa. Sono stati un palo ai tiri di Bertoni, di Diaz e di Galvani e un'incursione di Pancheri aventata da Di Leo, ma il risultato bianco è stato più che giustificato.

Nella seconda parte della gara, invece, l'Avellino è venuto fuori con prepotenza tentando il successo da ogni posizione con notevole varietà di schemi. Diaz s'è visto respingere un tiro in angolo da Borin al ma poi d'assalto si è fatto insistente. due minuti 67' e 69' prima con Colomba dai 20 metri, poi con Diaz appena dentro l'area, l'Avellino ha colpito i legni.

Il Cesena, che nel primo tempo aveva avuto una palla gol con Pancheri, nella ripresa ha opposto soltanto un nesto e fortunato catenaccio all'antica, alleggerendo il colpo gobbo con un assalto di Barozzi nel finale.

Giuseppe Pisano

Il Taranto di Renna ha fermato la Lazio

Taranto 0
Lazio 0

TARANTO: Goletti; Biondo, Caputi; Donatelli (67' Rocca), Conti, Sassarini; Paolucci, Della Costa, Poli (87' Montervino), Lopez, Fusi.

LAZIO: Magiogiio; Podavini, Calisti; Gabbiani, Cabrerra, Magnocavallo; Poli (68' Fonte), Vinazzani, Fiorini, Caso, Garlini.

Arbitro: Testa.

TARANTO — Dolore e gioia a Taranto in occasione della partita con la Lazio terminata a . Dolore per la morte dell'allenatore Tom Rosati che ha appena fatto in tempo a vedere una volta sola il «suo» Taranto allestito all'inizio di stagione per tentare il ritorno in serie . Rosati, purtroppo, è stato stroncato lunedì notte da male incurabile. Ieri mattina si sono svolti i funerali a Francavilla, con la partecipazione di alcuni dirigenti e di alcuni giocatori del Taranto.

Gioia, invece, per l'esordio in panchina di Mimmo Renna, l'ex allenatore che ha portato in serie B il Lecce e in serie A l'Ascoli. Mimmo Renna ha firmato ieri mattina il contratto con la società jonica e da ieri pomeriggio si è seduto sulla panchina.

Prima della partita è stato osservato un minuto di raccoglimento per Rosati poi è iniziata la gara vera e propria, con il Taranto costretto ad arginare le forte pressione dei laziali. La difesa del Taranto se l'è sbrigata alla meglio e il migliore in campo è stato Goletti. portiere del Taranto infatti ha compiuto numerosi interventi di un certo rilievo e i suoi compagni di difesa hanno spesso mandato il pallone in calcio d'angolo fino a fine 13-1 per la Lazio).

All'inizio della partita alcuni azioni di poco conto, poi una forte conclusione all'11' di Magnocavallo, senza fortuna. Al 27' invece è Fiorini a tentare la via della rete, ma il portiere del Taranto para.

Nella ripresa ancora l'attacco della Lazio in evidenza, ma Goletti sempre è avventare le minacce. **a. g.**

Catania-Atalanta due reti «regalate»

Catania 1
Atalanta 1

CATANIA: Onorati; Longobardo, Garzieri (65' Labbia); De Simone, Pedrinho, Polenta; Pusone, Pellegrini, Borghi (55' Luvanor), Braglia (46' Mandressi), Picci.

ATALANTA: Piotti; Osti, Gentile (73' Valotti); Prandelli, Solda, Rossi (86' Piovanelli), Stromberg, Peters, Magrin, Donadoni, Simonini.

Arbitro: Paparesta.

Reti: 79' Pedrinho (rigore); 83' Picci (autorete).

CATANIA — *Il Catania non gradisce il regalo di un rigore dell'arbitro Paparesta e il fa raggiungere dall'Atalanta dopo pochi minuti. Sono i rumorosi elogi a for tutto, visto che il pari bergamasco è nato da un'autorete di Picci dopo una violenta bordata su punizione di Magrin.*

Catania non era quello che domenica scorsa ha fermato la Sampdoria, ma c'è una buona attenuante per la squadra di Rambone visto che Braglia ha sofferto di una forma di gastroenterite e alla fine del primo tempo ha dovuto addirittura lasciare il campo. Senza il regista la squadra catanese ha dovuto un po' inventare tutto e francamente con Pedrinho ancora sottotono le occasioni non sono state molte.

Le reti. Del Catania al 33' del secondo tempo, quando Lunavor cadeva in un contrasto in area con Soldà. L'arbitro Paparesta decretava un magnanimo rigore che Pedrinho trasformava.

Il pareggio atalantino arrivava cinque minuti dopo quando, per un intervento in gioco pericoloso di Picci, l'arbitro Paparesta decretava punizione; Magrin calciava da 30 metri. La palla rimbalzava sulla schiena di e carambolava in gol.

● A Vinaro ieri sera il trottatore (W. Parolo) ha vinto il premio Provincia di Novara (12 milioni 600 mila lire, metri 1600) anticipando sul palo Dick Gallia. Totalizzatore: 28; 16, 17; 35. Nelle altre corse Federato Fa, Dajusca, Elite d'Assia, Elenas, Cruciato.

CICLOMONDIALI — L'Urss ed i ceki precedono il nostro quartetto, mentre oggi gli stradisti concludono la «Ruota d'oro»

Nella «Cento» solo bronzo

I quattro azzurri, medaglie d'oro alle Olimpiadi, stroncati nel finale dal ritmo irresistibile dei sovietici, vincitori alla media-record di 53,729

GIAVERA DEL MONTELLO — Davanti ad una folla di cinquantamila persone assiepate lungo le splendide strade del tracciato, il quartetto azzurro della «100 chilometri» battuto gli stessi avversari di Los Angeles e altri ancora: ma è stato superato da Urss e Cecoslovacchia (assente com'è noto alle Olimpiadi) dopo aver perso l'illusione di poterci regalare un'altra medaglia d'oro. A metà gara, infatti, l'Italia, che nel precedente passaggio (chilometri 50) si trovava in vantaggio di 6", ma in fase di recupero, trainata in testa con 20" sui sovietici partiti a metà all'incredibile media di 58,500 orari. A quel punto sembrava ormai fatta: si pensava che la squadra avesse trovato il fondo rimballata correndo a un ritmo... spaziale. Invece proprio lo sforzo e l'ansia di recuperare le distanze provocavano il progressivo cedimento degli italiani che erano riusciti ad annullare lo svantaggio di 21" al chilometro 25, ma ne stavano pagando le conseguenze.

Al primo rilevamento dopo la metà gara (chilometri 62,500) il nostro quartetto era di nuovo in ritardo di 19": ciò significava che in quel piccolo tratto aveva perduto ben 40"; altrettanti (anzi, qualcosa di più) ne perdeva negli ultimi venticinque chilometri finendo la prova staccato di 1'" e superato anche dalla Cecoslovacchia che negli ultimi dodici chilometri aveva recuperato 41".

Il ritmo elevatissimo ha certamente influito su questa sconfitta che pur resta onorevole anche se il trionfo di Los Angeles aveva alimentato speranze. Messo alla frusta nella prima parte, Massimo Podenzana, elemento nuovo del quartetto, ha eseguito nelle retrovie superiori alla tabella, anche per ovviare il difficile inizio di Poli. L'ha poi pagata, saltando i cambi e quindici chilometri dalla conclusione e staccandosi definitivamente a cinque

I corridori né il c.t. Cimino però ammettono errori o ingenuità. Eros Poli, colto all'arrivo da un leggero collasso (si è rimesso dopo cinque-sei minuti) accusava crampi alle gambe in partenza. «*Superata però la crisetta ho sgobbato parecchio e nel finale sono andato fortissimo* — ha spiegato il veronese —. *Non si può rimproverare nemmeno a Podenzana di aver ceduto* — ha proseguito Poli — *perché era caldissimo, addirittura più forte di quello che avevo cinque chilometri dalla conclusione*».

Eppure qualcosa deve avere funzionato: il risultato lascia a bocca asciutta tutti nell'ambiente, nonostante le dichiarazioni di Ct. Gregori. «*I tempi togliano la testa al toro* — ha dichiarato il commissario tecnico —. *Siamo scesi di 40 minuti sotto il record assoluto di Los Angeles. I sovietici sono stati straordinari, ma c'ero da aspettarselo. Qualche lieve cedimento e qualche recupero è sempre nell'ordine delle prestazioni in una prova durissima di cento chilometri, ed è il caso di fare processi. Avevo Poli che sperava di salire sul podio e che avrei considerato un successo anche il terzo posto: non posso quindi tradirmi*».

L'impresa dei sovietici (tre titoli e tre olimpici, oltre a cinque secondi posti negli ultimi quindici anni) era prevedibile, anche se non in questi limiti velocistici: 1h51'09" contro 1h56'28" dell'Italia a Los Angeles, e quello era un record e si aspettava certo prestazione del genere dalla Cecoslovacchia che ha strappato all'Italia la medaglia d'argento proprio in extremis, sostituendosi come avversaria alla Polonia, alla Germania Est e alla Svizzera.

Il quartetto dell'Urss si avvale della tecnologia italiana, gareggiando e vincendo su speciali (con ruote lenticolari) costruite da Ernesto Colnago.

Carlo Valeri

Classifica: 1. Urss (Jkanov, Klimov, Sumnikov, Zinoviev) 1h 51'09", media kmh 53,729; 2) Cecoslovacchia (Hruza, Jurco, Klasa, Kren) 1h 52'13"00 a 1' 03"3; 3) Italia (Bartalini, Podenzana, Poli, Vandelli) 1h 52'34"04 a 1'25"03; 4. Rdt 1h 55'15"07; 5. Polonia 1h 53'28"; 6. Svizzera 1h 53'49"; 7. Olanda 53'33"05; 8. Svezia 1h 54'09"05; 9. Belgio 1h 54'13".

Giavera. Dopo lo sforzo della «Cento» l'azzurro Eros Poli è svenuto. Nella foto il ciclista assistito dalla madre (Telefoto)

La vendetta di Contini esclusa dalla Nazionale

Nuovo leader della classifica nella tappa vinta dallo spagnolo Navarro - A metà gara voleva ritirarsi

DAL NOSTRO INVIATO

LUMEZZANE — Difficilissima interpretazione della terza e penultima tappa della «Ruota d'oro», disputata a quattro giorni dalla prova mondiale dei migliori professionismo italiano, svizzero, spagnolo e statunitense. Ha vinto Navarro, spagnolo, in 3" Contini italiano e 5" sull'altro spagnolo Delgado, staccati sulla salitella di chiusura della Bovezzo-Lumezzane. Preceduto anche da un certo Condolo, il gruppo azzurro è arrivato a 18". Contini, grande escluso dalla squadra di Martini per il 1° settembre, tolto la maglia gialla di capoclassifica a Gavazzi, uno di Martini, e vincendo il traguardo ha fatto gesto della sfiducia. «*Allo spagnolo che mi ha battuto senza prima aver lavorato*», ha detto.

Mica vero: Contini è l'ha col mondo, Martini compreso. Al Giro d'Italia è che la corsa era «schifosa»: si riferiva al percorso privo di salite, diede sonorità violenta e ineducata al pensiero di molti. E' squalificato a luglio per 15 giorni, ha saltato due gare non ha convinto il c.t., corre qui con rabbia comprensibile. Il gesto di ieri ha già voluto dire 200 mila lire di multa, più il deferimento al giudice sportivo, un'eventuale altra squalifica.

E c'è di più: a metà corsa circa ieri Silvano Contini, squadra Ariostea, si era ritirato, con il compagno Salvietti. Ritenendo la giornata vuota, la corsa inutile, la contrada troppo specchiosa, verso una amica. Inseguito, raggiunto dal d.s. Vannucci, ha altercato, si è fatto convincere a riprendere, ha inseguito, è rientrato mentre la ammiraglia di bordo dava la versione ufficiale. di percorso. Nel finale, quando finalmente la corsa si è mossa, è andato via con gli spagnoli, dopo tentativi condotti in società con Giovannetti, suo amico-gregario. Vuole vincere la «Ruota d'oro» e probabilmente vincerà.

Di ciclismo pedalato non c'è stato altro ieri nonostante cinque salite, come palestre, in km. Moser ha quasi completato in corsa le sue inalazioni di aria calda: la bronchite è battuta. Francesco correrà oggi e domenica. Baronchelli ha esibito nell'ultimo chilometro uno scatto esteticamente niente male. Argentin ha fatto una parata sull'ultima asperità. Corti ha ottenuto addirittura da Martini di non prendere il via oggi, per l'ultima fatica, la Galò-Levico di 181 km: Corti sta bene, pedala facile. E la massacra Martini.

Domani se oggi sapremo qualcosa di più, o qualcosa di più addirittura piomberemo nella massima. Ieri Martini ha cercato di aiutarci (e aiutarsi) dicendosi soddisfatto per il proseguo di quello che lui chiama un allenamento, giurandosi contento di tutto e tutti, precisando confortato Moser, Argentin, nonché tranquillo fronte non-vittorie azzurre.

Martini è competente. ammirevole per come serenità, fra l'altro parlando un ottimo verremmo capirci qualcosa di più: specie pensando che l'interpretazione questa «Ruota d'oro» era stata così bella e facile il primo giorno, la vittoria di Moser. Intanto si rannuvola l'orizzonte non solo tecnico-atletico: sono sospetti internazionali sui nostri atleti, l'autoemoperfusione vista da troppi stranieri come una nuova dei ciclismo.

Gian Paolo Ormezzano

Ordine d'arrivo. 1. Navarro (Spagna) 223 km in 6h03'12" media kmh 36,855, abb. 5"; 2. Contini a 3", abb. 3"; 3. Delgado (Spagna) a 5", abb. 2"; 4. Condolo a 11", abb. 1"; 5. Giovannetti a 15"; 6. Saronni; 7. Argentin; 8. Fernandez (Spagna); 9. Maier (Austria); 10. Baronchelli.

Classifica: 1. Contini 15h01'40"; 2. Gavazzi a 15"; 3. Guaton (Spagna) a 17"; 4. Baronchelli a 19"; 5. Bombini; 6. Leali; 7. Savini; 8. Vanotti; 9. Visentini a.t.; 10. Roll (Usa) a 37"; 11. Saronni a 7'36"; 18. Moser a 3'38".

OGGI in TV

RAI 2

Ciclismo — Ore 22,35: in «Sportsette» da Treviso, servizi sui campionati mondiali.

RAI 3

Ciclismo — Ore 18: da Levico Terme, «Ruota d'oro».

FORMULA 1 — Di fronte 18.000 spettatori a Monza una serie di test molto sofisticati

La Ferrari-laboratorio soddisfa Alboreto

Monza. e la Ferrari-laboratorio attorniati dai tecnici

«Abbiamo aperto una porta nuova» - Sospensioni modificate, aerodinamica diversa, motore ritoccato - In pista anche una nuova Alfa Romeo - Oggi le prove continuano

DAL NOSTRO INVIATO

MONZA — *Un furgone Daily Iveco che sembra quello della Nasa. Dentro si trovano strumenti sofisticatissimi, da computer molto potente a stampanti che istante per istante fissano su carta, con grafici simili a quelli degli elettrocardiogrammi, il comportamento della vettura in pista, fornendo contemporaneamente sei dati (o parametri) inviati per telemetria (cioè via radio) che possono riguardare sia il motore che le sospensioni, compreso un accelerometro che misura i giri delle ruote. La monoposto sembrata uno di quei pazienti di una clinica super attrezzata, fili elettrici che uscivano da tutte le parti, sensori, traliccì metallici, antenne, uno specie di «scatolo nero» come quello dei jet di linea.*

Così si è presentata ieri in pista la Ferrari per una serie di test importantissimi, in compagnia dell'Alfa Romeo che portava una vettura profondamente modificata per Patrese ed una tradizionale per Cheever. Per queste tre macchine impegnate in prove con frequentissime fermate ai box e quindi soste molto lunghe, nell'autodromo secondo i dati ufficiali 18.000 persone ma solo paganti, gli altri tutti «portoghesi». Segno dell'interesse che sollecano sempre Ferrari ed Alfa Romeo e la Formula 1 in genere. Non sono mancati gli spunti polemici, con urla dalle tribune, di tipo calcistico, contro i tecnici di Maranello, episodi deprecabili.

Purtroppo la Ferrari ha avuto quello che Alboreto ha definito «incidente di percorso», cioè il cedimento di un motore a causa di un filettore difettoso. Questo ha provocato un'interruzione del programma per circa tre ore, ma alla fine della giornata il pilota italiano in per il titolo mondiale ha comunque positivamente prove. «Abbiamo aperto una porta nuova. — ha detto — Qualcosa di c'è, anche soltanto nel confronto diretto del Gran Premio settembre potremo dire siamo i secondi più lenti della McLaren i magari più veloci. Mi pare comunque di avere riscontrato già una migliore aderenza

era quella con il telaio visto a Le Castellet con due aperture della parte anteriore per operare velocemente sulle sospensioni. Nuovo il disegno dei tiranti anteriori e posteriori, oggi verrà montata una carrozzeria diversa con disposizioni inedite per radiatori e scambiatori di calore e forse provato il propulsore con canalizzazioni della lubrificazione modificate. Ieri nel pomeriggio si visti scivoli tagliati, l'alettoncino posto nella parte inferiore per migliorare il flusso dell'aria altri piccoli particolari interessanti. Miglior tempo sul giro per Alboreto, con gomme usate da gara, 1'30"531 ma non si cercava sicuramente il risultato metrico.

Lo stesso si può dire per l'Alfa Romeo, piuttosto interessante, guidata Patrese in 1'31"050 prima di essere fermata dalla rottura del fondo piatto per un Cheever è girata con il vecchio ha avuto problemi di motore. Stamane tocca a lui condurre la monoposto modificata anche qui seria, radiatori e scambiatori, con il fondo in pezzo unimentre Alboreto continua con la vettura-laboratorio.

Cristiano Chiavegato

Beatrice lenta in prova

L'esordio a Brands Hatch della vettura Usa

BRANDS — Nelson Piquet con la Brabham è stato il più veloce nella prima giornata di libere in vista del G.P. Europa di F.1 che si disputerà il prossimo 6 ottobre. Il brasiliano con le gomme Pirelli da qualificazione ha ottenuto nel suo pomeriggio 1'10"97 sul giro, media 212,836 km orari.

Dietro Piquet si sono inseriti Mansell (Williams) 1'11"81, Rosberg (Williams) 1'12"15, Surer (Brabham) 1'12"19 e Johansson (Ferrari) in 1'12"21 con passaggi da gara.

Ha esordito in F.1 la Beatrice-Hart guidata da Alan Jones. Prime impressioni negative (1'21"69) ma è troppo presto per dare un giudizio sulla nuova monoposto

UNIVERSIADI — Seconda medaglia per l'Italia dal nuoto (100 rana)

Alla Dalla Valle il terzo posto

Arriva l'atletica dai toni dimessi

DAL NOSTRO INVIATO

KOBE — In genere quando entra in scena l'atletica, alle Olimpiadi o nei Giochi similari come sono appunto le Universiadi, la manifestazione decolla. Qui sta per succedere il contrario, tecnicamente Kobe rischia di affondare con la fine del nuoto. Sono in atto due buoni tornei di pallavolo e basket (il primo con una competitiva squadra azzurra il secondo senza di esili, ma si sa che le prodezze individuali stanno alla base del successo certi spettacoli sportivi.

Nell'atletica sono in un solo campione olimpico, il pesista Andrei, ed un ex campione, il marciatore Damilano che fu primo a Mosca. Per combinazione due italiani. Due primatiste mondo in campo femminile, la bulgara Andonova (alto) e la sovietica Lisovskaia (peso). Ma su gli attori sono quel che sono, non è colpa di nessuno. Già abbiamo scritto in sede di presentazione che le Universiadi hanno validità assoluta per del messaggio che recano, per gioventù di ogni parte del mondo universo.

Corre voce che al villaggio degli atleti la vita sia piuttosto dolce, l'amicizia regna sovrana e con essa la coppiccole che arrivano in fretta. Ma se anche non corrisponde questa voce, basterebbe osservare certe prestazioni per capire che tanti atleti (non ci riferiamo in particolare agli italiani, ma molti di essi non sono affatto esclusi da questo discorso) hanno la testa altrove. E poi basta parlare con qualcuno, capire che sono in pochi, da Biondi a Damiano a voler dare il meglio.

Addirittura un atleta, non possiamo farne il nome, ci ha detto sottovoce: «Cosa vuoi impegnarsi? Non ci hanno promesso neanche un premio, segno che ai dirigenti non importa nulla che noi si vinca o no». Il che è abbastanza grave, indice di una mentalità sbagliata di tanti atleti che si impegnano ormai solo se corrono i soldi.

Gianni Romeo

Quarto oro per Biondi (4x100 sl) - Deludono gli azzurri: bene solo pallavolo e pallanuoto

KOBE — Azzurro sempre più pallido alle Universiadi. La delusione maggiore viene dalla sciabola Dalla e Marin entrano nella finale a otto, ma si arenano al primo scoglio chiudendo quinto e sesto posto. Una seconda medaglia è affianca a quella d'argento ottenuta da Minervini. Viene dal nuoto, e la conquista, la capitana azzurra Manuela Dalla Valle.

E' una giusta soddisfazione per la ventiduenne nuotatrice di Saronno che nella finale dei 100 parte lenta, recupera a metà gara dove passa seconda, poi ai 75 metri viene affiancata dalla sovietica Moreva che le soffia l'argento (1'13"24 contro 1'13"33). Vince la bulgara Bogomilova 1'09"27.

Il nuoto prepara anche la terza medaglia: nelle batterie degli femminili Carla Lasi ottiene il tempo 2'54"73 della statunitense Shupe (2'54"27). Nelle altre gare solo maschile guadagna la finale (6° in 3'37"73). Vincono gli Usa e Biondi collezione il quarto con una frazione lanciata 48"14.

Le dolenti vengono dalla pedana della scherma. E' la prima volta da quattro anni che dopo quattro giorni di in competizione internazionale gli azzurri sono ancora a secco di medaglie. Giovanni Scalzo non spera l'eliminazione diretta, Gianfranco Dalla Barba schianto (10-3) sovietico Mindirgaso, che poi vincerà l'oro. Combatte bene invece Marco Marin, argento a Los Angeles, che si arrende per 13-11 al bulgaro Vassilì Etropolski, campione mondiale 1983. Zoppica pure squadra maschile fioretto che, dopo aver battuto 9-3 la Corea, 9-7 a Cuba. Nulla compromesso comunque per finali. Buon avvio della pallanuoto al Quaternario 11 gol La Cava Tempestini) e prosegue bene la pallavolo maschile supera 3-0 la (15-8, 15-10, 15-4) e viaggia spedita verso le finali. Viene esclusa dalle medaglie invece pallavolo superata per 3-2 dagli Usa (15-2, 12-15, 15-4, 6-15, 15-12).

Fallimentare la spedizione tennis: eliminati i doppi misto e femminile. c. p.

Open Usa di tennis

rischia al primo turno

NEW YORK — Sfiorata la clamorosa sorpresa a Flushing Meadow, nelle prime battute degli internazionali Usa. John McEnroe ha rischiato di essere eliminato. L'ha spuntata sull'israeliano Glickstein, 85° al mondo, solo nel tie-break quinto set. Punteggio a favore di (dopo 2 ore 51') 6-1, 6-1 (3-7), 2-6, 6-3, 7-6 (9-7).

«Non capisco cosa sia accaduto — ha commentato McEnroe — non sono mai stato tanto in forma come ora negli ultimi due anni. Mi sono deconcentrato troppo presto».

Tutti gli altri migliori hanno superato senza difficoltà il primo turno. Nel torneo femminile Raffaella Reggi e Laura Garrone si sono qualificate per il secondo turno. La Reggi ha eliminato la svedese Karlsson (6-4, 6-3, 6-0) e Garrone la statunitense Jordan (6-2, 6-0).

NOTIZIE FLASH

● I mondiali tiro al piattello si svolgeranno dal 7° al 15 settembre a Montecatini, con la partecipazione di oltre 400 tiratori di 61 nazioni, fra cui per la prima volta Cina.

● La Romania ha battuto per 2-0 la Finlandia ieri Bucarest in una partita valevole qualificazioni Coppa del mondo di calcio.

● I velisti azzurri Chieffi hanno vinto ieri a Marina di Carrara la terza prova del campionato mondiale di vela classe «470», rimediando alla squalifica subita martedì e tornando in lizza per il titolo.

● Andrea De Cesaris non figura per il momento fra gli iscritti per il G.P. d'Italia a Monza in quanto la Brabham ha inviato i nomi di Piquet e Surer, pare che stia cercando un pilota fra i giovani brasiliani Gala e Guglielmin delle formule minori.

● Il brasiliano Joaquim Cruz ha ottenuto a la miglior prestazione mondiale dell'anno sugli 800 rendo in 1'43"48.

Mondiali canottaggio

Azzurri bene nei recuperi

RAZEWINKEL — Ancora note positive per l'Italia nei recuperi dei mondiali: quattro dei cinque equipaggi in gara si sono qualificati.

Ha cominciato il «quattro senza» leggeri (Tocia, Gainoddi, Longhini e Fantanot che ha vinto facilmente davanti campioni uscenti della Nella categoria assoluti, i napoletani Alcas e Romano, con una gara magistrale, hanno superato il Cadel Pol Savino, nel singolo, ha completato le vittorie nelle qualificazioni degli azzurri battendo, in un serrato finale, il bulgaro Radev.

Il «quattro con» (Carando, Isappi, Suarez, Lafrancosi, istr. Locchetta) è arrivato alle spalle dei cecoslovacchi mentre i giovanissimi del «quattro senza» hanno disputato una gara generosa mantenendosi sempre alle spalle del Canada, ma hanno perduto la qualificazione

STAMPA
Direttore
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratori:
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giorgio Fattori
Giovanni Giovannini
Massaroni
Francesco Paolo Mattioli
Gladiat Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Gamartini
Giovanni Paradiso
Generale Paloschi
Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32 Torino
Stampa in fac-simile S.E.G. S.p.A. via Tiburtina 1020 Roma
Stampa in fac-simile S.T.E. S.p.A. Centro Prealpi 23 Cesano
© 1985 Edit. LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 615 1976
CERTIFICATO N. 7231

MAFFEI MINI
Scuola Materna - Prescuola

NUOVA iniziativa dell'Istituto Maffei

Orario: 8,30 - 11,30

Programma:
- primi esercizi di lettura e scrittura
- giochi di gruppo
- primo approccio con l'inglese
- ginnastica
- colazione alle 10

Retta: L. 120.000 mensili (un mese di prova senza impegno)
Possibilità: tempo pieno dalle 8 alle 19 con semiconvitto e autoservizio
Documenti richiesti: certificato di nascita e vaccinazioni

ISTITUTO MAFFEI
C.so Regina Margherita 304
10143 TORINO
Telefoni 766.883 - 761.844
768.932 - 749.29.86

Scuola Materna - Scuola Elementare - Scuola Media leg. ric. - Liceo Scientif. leg. ric. - Ragioneria leg. ric.
Semiconvitto - Autoservizio - Doposcuola - Sport - Inglese - Ginnastica - Musica - Danza - Computers

Il turbo non è tutta la sua forza.
Il computer non è la sua sola intelligenza.

Renault 25 V6 Turbo. 225 km/h.
Partner di razza.

UNA RARA PROVA DI SINTESI

L'automobile può essere fatta in due modi: realizzando sofisticati prototipi destinati a restare dimostrazione teorica della propria capacità tecnologica e della immaginazione interpretativa di un difficile tema costruttivo, oppure definendo un veicolo destinato ad essere riprodotto, con tutte le sue qualità, in numerosi esemplari. Ciò che raramente riesce è il sommarsi di questi due eventi, cioè che tutte le più straordinarie tecnologie si trovino al servizio di un cliente vero ed esigente ogni qualvolta questi se ne voglia servire.

UN PROGETTO PIU' CHE AVANZATO

Con la 25 V6 Turbo, la Renault ha voluto dare prova di questa capacità ed è per questo che sarebbe troppo poco parlare dei non comuni requisiti del suo apparato turbocompressore o limitarsi ad illustrare lo straordinario sistema intelligente che può, grazie ad una centrale elettronica, tenere conto delle più diverse variabili per ottimizzare il rendimento del motore. La 25 V6 Turbo è molto di più. E' la fusione di una concezione diversa dell'automobile - prestigio - interpretata attraverso una forma di carrozzeria fluida e personale ed una abitabilità che dà a ciascun passeggero il ruolo di protagonista - con un esercizio di alta meccanica.

IL PIACERE DELLA SICUREZZA

Chi acquista la 25 V6 Turbo deve sapere che sotto il cofano ha un motore 6 cilindri a V in lega leggera di 2458 cc, il cui albero in acciaio forgiato subisce gli stessi procedimenti produttivi della meccanica di Formula Uno. Deve anche sapere che le turbine miniaturizzate godono di un sistema di lubrificazione a doppio effetto che, attraverso uno scambiatore di calore acqua/olio, raffredda quando il motore è sotto sforzo e riscalda quando c'è un'improvvisa partenza a freddo.

Chi acquista una 25 V6 Turbo deve sapere che, in qualunque momento si trovi a frenare, le ruote non subiranno pericoloso bloccaggio, perché il sistema ABS provvederà ad agire, attraverso l'ordine del computer, su ogni pinza che dovesse trovarsi in posizione di allarme. Chi acquista una 25 V6 Turbo basta che queste cose le sappia una volta. Poi non se ne occuperà più. Potrà concentrarsi sul piacere di una guida poderosa ma sicura e godersi il confort totale dell'abitacolo, sia che utilizzi l'impianto stereo, gli infiniti comandi elettrici, l'aria condizionata o che ascolti, incuriosito e divertito, la voce della sua 25 V6 Turbo che gli ricorda di aver chiuso male la portiera posteriore sinistra. Il prezzo della Renault 25 V6 Turbo include davvero tutto, anche aria condizionata e sistema antibloccaggio ABS (unica opzione, interno in cuoio), ed è fissato in L. 43.369.000 chiavi in mano.

Renault 25 V6 Turbo: 2458 cc, 185 CV, oltre 225 km/ora, da 0 a 100 all'ora in 7,7 secondi, chilometro da fermo in 27,9 secondi. Renault 25, anche 2000-2600 V6 benzina e 2100 diesel e turbodiesel.

Renault: più potenza all'immaginazione

Prevista una produzione ■l 3 milioni e mezzo di quintali

Barbabietole, raccolto buono nonostante la lunga siccità

La minor resa bilanciata dalla maggior estensione delle coltivazioni - Fissato il prezzo minimo

ALESSANDRIA — Si è ■iniziata la raccolta delle barbabietole da zucchero, una coltivazione che interessa, tra Alessandrino e Voghere■e-Oltrepo' pavese circa otto■ ettari ■ terreno, con altre duemila coltivatori. La produzione per l'annata '85 dovrebbe aggirarsi sui tre milioni ■ ■■■ di quintali, considerato che la minore resa causata dalla notevole siccità degli scorsi mesi viene compensata, rispetto all'84, ■ ■■■ maggiore estensione della coltivazione.

Dalla campagna bieticola all'economia alessandrina ■ voghere■e (Oltrepò compreso) deriverà ■■ introito oscillante dai ■ ai 30 miliardi: è ■■ stato infatti fissato il prezzo minimo al quintale: 8100 lire (per una gradazione di ■ gradi), più Iva e pagamento ■lle polpe. Un prezzo superiore di 300 lire rispetto a quello della scorsa campagna. *«Tenendo conto dell'aumento ■■■■ dei prodotti agricoli nel Mercato comune europeo, per la bietola da zucchero il prezzo concordato può senza dubbio essere considerato come un buon accordo professionale»*, dice ■ dottor Cetta, dell' Associazione bieticoltori ■ Voghera.

Il primo ■■■■ (783 per cento del prezzo industriale) verrà corrisposto entro il ■ settembre, mentre entro fine anno arriverà il saldo. Entro gennaio, invece, ■■■■■ corrisposti gli aiuti Cee ■■■ lire per quintale).

«Il ricavato ■■■ campagna bieticola è certamente una voce importante per l'agricoltura. E' un settore che negli ultimi anni ■■ attraversato grave difficoltà ma, dall'84, sembrano felicemente superate», dice il direttore dell'Unione Agricoltori di Alessandria Mariano Pastore. Le difficoltà erano da attribuirsi alla grave crisi che aveva colpito i gruppi proprietari dei maggiori zuccherifici, con enormi ritardi nel pagamento ■■■ prodotto ai coltivatori.

Dice il dottor Cetta: *«Era ■■■ situazione che ■■■■ fatto venir meno ■ fiducia ■■ produttori agricoli verso la ■■■■ da macchero. Ora però le cose vanno normalizzandosi e ■■■ campagna '84-85 si è avuto un ■ per cento in più di terreno d■■■■■ a questa coltivazione»*.

E' tornata la fiducia e, fortunatamente, la campagna in atto, malgrado la siccità abbia influito negativamente, si presenta molto migliore di quanto non si temesse.

«C'è un calo di produzione, ovviamente, e ■ resa per ettaro dovrebbe oscillare tra i 450 e i 500 quintali — sottolinea il ■ttor Cetta —. *In compenso c'è la qualità a sopperire al minor prodotto. Lo dimostrano i primi quantitativi giunti allo zuccherificio di Casei Gerola, ■■■ ■■ titolo zuccherino molto alto. Per questo, pur con tutte le riserve ■ perché la raccolta è appena iniziata, la campagna bieticola '85 dovrebbe andare veramente bene»*.

■ Inizia la raccolta ed hanno aperto gli zuccherifici. Il 19 ha cominciato a funzionare quello ■ Sarmato (Piacenza), due giorni dopo l'impianto ■ Casei Gerola, mentre il ■■■■ ■ ■■■■■ di Spinetta Marengo aprirà lunedì.

«Dopo alcuni anni di difficoltà ■■■ che ci avevano costretto anche a scendere ■ piazza per ■■■■ soddisfatti i nostri diritti, ora le cose stanno tornando alla normalità», commentano alcuni bieticoltori alessandrini.

Franco Marchiaro

■ ■■■■■■■■ vieta i bagni nel Po

CASALE — Questo splendido giornata di fine agosto ■■■ un invito a fare bagni ma nel tratto casalese del Po è vietato: il sindaco Riccardo Coppo ha infatti firmato un'ordinanza che impedisce la balneazi■■■

Il provvedimento è stato richiesto dal servizio di igiene pubblica dell'Unità sanitaria locale 76. In un loro rapporto, i sanitari fanno presente che la situazione è tale da rendere necessario il divieto.

Viene segnalata «l'esistenza di condizioni insalubri delle acque del Po, anche a seguito ■■■■ ■■ sa portata del fiume, con conseguente diminuzione dei naturali fenomeni di diluizione o dispersione delle sostanze inquinanti».

(m. fa.)

Gemellaggio ■■■■■■■■■■ e ■■■■■■■■■■

FRASSINETO PO — Una delegazione di Garde Freynet, Comune ■■ Mezzogiorno francese ■■■ 1500 abitanti, giungerà sabato in ■■■■ per definire i dettagli ■ un gemellaggio tra i due centri. La delegazione sarà guidata dal sindaco André Werpin. Incontrerà il sindaco Moretti e gli amministratori locali.

E' da diversi mesi che si lavora per il gemellaggio. I due paesi hanno in comune ■■■ una dominazione saracena■■■ In quel periodo (verso l'890) il ■■■■ francese era chiamato Frasinetum, tanto che fra gli storici ed i filologi si è discusso a lungo sulla localizzazione di racconti popolari che riportavano appunto il toponimo «Frassinetum» ed erano diffusi al di qua ed al di là delle Alpi. (m. fa.)

Tortona: parlano i compagni dell'impiegato morto d'infarto ■■l Dirgol Zom

«Abbiamo lasciato Elio sull'Himalaya seppellito sotto tre metri di ghiaccio»

«Si è sentito male in tenda appena scesi dalla vetta» dicono gli amici - Impossibile portare il corpo a valle

TORTONA — Il corpo ■ Elio Fontanive, l'impiegato tortonese di 34 anni morto il 10 agosto per un arresto cardiaco mentre con altri tre compagni di cordata e due guide ■■■■ ■■■■ conquistato la cima del Dirgol Zom,è stato seppellito il ■ agosto a quota 5370, ■■■ parete Ovest della montagna, ■■■ catena del Tirich (Himalaya), ■■■ una coltre di tre metri di ghiaccio.

I compagni di Elio Fontanive, Mario Zadra, Sergio Magrassi e Franco Cattaneo, rientrati l'altra notte dal Pakistan, hanno raccontato i particolari ■■■ tragedia.

Mario Zadra, compagno ■ tenda di Elio Fontanive, è stato il primo ad accorgersi che l'amico stava male.

Racconta: *«Da ■■■■ più ■ un'ora eravamo scesi dalla cima appena conquistata al primo campo, cinquecento metri più sotto, quando Elio, in tenda ■■ me, ■ ■ infilato nel sacco a pelo. Dopo qualche minuto ho sentito che il suo respiro si faceva affannoso: ho chiamato gli altri ■■■■■ pagni, le due guide. Abbiamo tentato tutto ma quando, dopo quattro ore, è giunto dal campo più a ■■■ il medico della spedizione Elio purtroppo era già morto»*.

■■ Fontanive, l'impiegato tortonese morto sull'Himalaya

Da quel momento, ■ dramma appena concluso se n'è aggiunto un altro: quello di trovare una soluzione per riportare in Italia il corpo ■ loro amico. Mario Zadra e Sergio Magrassi hanno pensato ■ una prima sepoltura provvisoria, mentre ■■■ Cattaneo e la guida ■■■ni Calcagno, capo spedizione, in cinque giorni di marcia scendevano a Chitral, il primo centro abitato.

Dalla cittadina, a 1600 metri di quota, i primi contatti telefonici con l'Italia, con i familiari di Elio Fontanive.

«Era impossibile riportare la salma a piedi. Avremmo impiegato troppo tempo, con una serie di rischi incredibili. Dai 25-30 gradi sotto zero dei 6370 metri, scendendo saremmo passati ai 40 gradi sopra ■■■ di Chitral, dove non ci sono celle frigorifere, ■■■ ■■■■ casse di zinco».

«Inoltre — aggiungono —, *in quella zona le formalità burocratiche ■■■■ lunghissime. Seppellire il ■■■■ amico a quella quota ■ stata ■ soluzione migliore, concordata anche con i ■■■ familiari»*.

Elio Fontanive è morto tra le ■■■ del Dirgol Zom, nella catena dell'Himalaya. Il luogo che ■■ anni aveva sognato di visitare.

Nato a Belluno, a Tortona era arrivato nel 1972, avvicinandosi al Cai tortonese, stringendo amicizia con Cattaneo, Zadra e Magrassi.

Maestro di sci, tenente degli alpini durante il servizio militare, Elio era sposato da un anno con Patrizia Bagnasco; da tre mesi era padre di una bimba.

G. F.

Una nuova ambulanza a Stazzano

STAZZANO SCRIVIA — Verrà inaugurata domenica mattina la nuova ambulanza della Croce Verde Stazzanese (un furgone Ducato Fiat, dono della Cassa di Risparmio di Tortona). La Croce Verde, fondata 17 anni ■ e presieduta ■ Luigi Raiteri, potrà così utilizzare una seconda ambulanza per il servizio d'emergenza nella ■■■ collinare ■ Sardigliano, Vargo e Albaraska.

Intanto a Voltaggio è ■■■ aperta una ■■■■■■■■■■ pubblica per raccogliere i fondi ■■■ l'acquisto di un'am■■■■ per l'alta Val Lem■■■

fu. gi.

Processato per direttissima ■ Ovada

Per salire all'ospedale ruba un'auto: fermato un giovane di Novi Ligure

Volendo recarsi in ospedale, ad Ovada, per ottenere ■■■ di metadone un tossicodipendente ha pensato bene di rubare un'auto, ha però avuto ■■ incidente ed è ■■■■ stato. Processato per direttissima in Pretura è stato condannato ad un anno e 10 giorni ■ reclusione, per furto e guida senza patente. E' Franco Malvasi, 25 anni, abitante a Novi in via Manzoni.

Lunedì il giovane ha rubato ad Ovada la «Mini» di Luigi Ottonelli, parcheggiata in piazza Martiri della Benedicta. Dopo neppure cento metri, dinanzi all'ingresso dell'ospedale, l'auto ha centrato la «126» e la «Uno» di due dipendenti ospedalieri, che l'hanno poi bloccato. Poi sono arrivati i carabinieri e Franco Malvasi è stato arrestato.

Difeso dalla dottoressa ■■■la Sultana è comparso ieri a giudizio per direttissima e il vice pretore Maggiolo l'ha condannato.

■ Acqui Terme, in■■■ sempre per direttissima, ■ stato processato e condannato per estorsione Rosario Scardullo, 21 anni, via Valleraria 14. Il tribunale (presidente Pirrone, giudici a latere Vella ■ Debernardi, p.m. Pinelon) l'ha condannato a un ■■■ e 4 mesi di reclusione, come richiesto dal pubblico ministero.

La sera del 20 agosto Rosario Scardullo aveva fermato una sedicenne in corso Bagni, minacciandola se non gli avesse consegnato un orecchino *«perché è uguale a quello della mia ragazza»*. Al diniego della giovane l'aveva schiaffeggiata. La sedicenne riferì il fatto ai genitori, che presentarono ■■■ denuncia. I carabinieri chiesero alla ragazza ■ tornare in corso ■■■■ e il Rosario Scardullo si rifece vivo, intimando, con minacce, la consegna dell'orecchino. Subito dopo venne ■■■■ stato, poi rinviato a giudizio per direttissima.

r. s.

Queste le manifestazioni per gli ultimi fuochi dell'estate

Ovada va al teatro in piazza e Gavi offre giorni «al miele»

«Quattro espressioni per una storia» ■ il ■■■ di uno *spettacolo che verrà rappresentato alle 21 di questa sera nel parco di villa Gabrieli ad Ovada* ■■ *scenografo è ■ Antonio Pini, le musiche di Claudio Palli e Marcello Crocco, due giovani compositori ovadesi, mentre Repetto, Sergio Volpara e Luigi Antonio Perasso hanno collaborato all'allestimento dello spettacolo, nel quadro delle iniziative di «Ovadainpiazza»*.

Anche quest'anno tradizionale appuntamento a Gavi per la «Sagra del miele». *In programma da domani a domenica organizzata da ■■■ foco, Arci ■ Associazione apicoltori della Val Lemme. Ogni sera balli ■■■■ in piazza curata dall'equipe di «Tanto per gradire» dell'Arci. Domenica mattina passeggiata ecologica guidata ■ un esperto nella zona del torrente Neirone, mostra d'arte, grafica e fotografica di ipotesi di utilizzo del Forte ■ ■■■, giochi per bambini e ovviamente tanto miele in ■■■■*.

E' in festa Mariscngo *da domani al 3 settembre:* ■ ri■■■■ *del santo patrono sarà ricordata con ■■■■ danzanti, un quadrangolare* ■ *calcio, Luna park, gastronomia, una corsa ciclistica per allievi, gara di bocce,* ■■ *domani a mariedì, spettacolo pirotecnico.*

Proseguono a Serravalle Scrivia ■ *manifestazioni* ■■■ *«Settembre serravallese»: domenica nel parco comunale di Villa Cattorena «Festa del pane e del miele» proposta dalle associazioni pantificatori e apicoltori; poi mostra di rini patrocinata da Camera* ■ *commercio ed ente turismo, giochi per bimbi, spettacolo del burattinaio Mastro Boldi, mostra d'arte.*

Grandi preparativi a Grava■ *per* ■ *nona «Sagra* ■■■ *mino» e per il quarto ■■■■ degli asini» ad iniziativa della Sams: ■ inizio domani e ■ manifestazioni si protrarranno fino all'8 settembre. Domenica si correrà il secondo Gran premio gravese ■ Kart (prova nazionale).*

Amministrazione comunale e produttori organizzano per domenica a Molino ■■■ ■■■■ ■ quarto «Sagra dell'aglio» *cui è abbinato il primo Trofeo ciclistico «Carlo Giovannetti» e cronometro individuale per amatori, veterani, gentleman.*

Maccheroni, barbera, pesce e patatine sono alcuni degli ingredienti della sagra di Pietramarazzi dove per tre giorni, da sabato, sarà un susseguirsi ininterrotto di manifestazioni, balli, elezioni di miss. ■■■ mostra ■ ceramiche, esibizione degli sbandieratori canaveresi, scorpacciate di maccheroni, pesce e patatine, canti piemontesi, gara di vini fra produttori locali. C'è anche un «Festival della canzone» per la scoperta di ■■■■ talenti musicali.

Settima «Festa del folclore e delle vecchie tradizioni» da domani a domenica a Roccagrimalda ■■■ *l'esibizione del gruppo locale «Le Lavandaie», con le sue danze, ■■■■■ antichi episodi avvenuti nella zona. In programma ■■■ a base di piatti preparati con antiche ricette.*

c. c.

I biglietti della lotteria di Spinetta

SPINETTA MARENGO — Sono stati estratti i biglietti vincenti della lotteria organizzata dal locale Club Tuntì. Il primo premio, ■■ tv-color portatile, andrà ■ passaporto ■■■ del tagliando numero ■■■ Quindi nell'ordine: un congelatore (n. 738), un frigobar (n. 2873), una bicicletta (n. 256), dieci rotoli di carta da parati (n. 1652, n. 361 e n. 342), confezione da due bottiglie ■ vino (n. 655, n. 3022 e n. 2513).

(p. b.)

Acqui Terme: ■■■■■ nazionale

Diciotto modelle per la Donna '85

Oggi una selezione a Castellar Guidobono

CASTELLAR GUIDOBONO — Nei primi giorni di ottobre, ■■■ il patrocinio ■■■ Regione, delle Terme, dell'Azienda autonoma e del Comune, si svolgerà al Grand Hôtel Antiche Terme di Acqui la finale nazionale di *«La modella per l'arte»*, concorso nazionale giunto ■■■ nona edizione. Diciotto artisti invitati da un comitato di esperti e critici realizzeranno un quadro sul tema la *«donna del nostro tempo»*, ispirando■ ognuno ad ■■■ modella.

Le ■■■■ verranno selezionate ■■■■ ■■■■ ■ dancing scelti ■ ■■■■ turistiche. Una delle ■■■■ è ■ ■■■■■■ma oggi al *«Mapertling»* di Castellar Guidobono, alle porte ■ Tortona.

I pittori partecipanti ■■■■ ■■■■ per l'arte '85», sono Riccardo Benvenuti, Franz Borghese, ■■■■ ■■■■■ Vittorio Chiappari, Andrea Conti, Cristoforo De Amicis, ■■■■ Fait, Piero Gauli, Andrea Bellini, una delle modelle che partecipano al concorso

Trento Longaretti, Michele Mingola, Attilio Rosa, Aligi Sassu, Maria Luisa Simone, Alberto Sughi, Saverio Terruso, Paolo Vallorz, Franco Vassoni e Vittorio Viviani.

f. m.

PALLAVOLO - Con ■ squadre

Un torneo «3 più 3» da domani a Tortona

TORTONA — *Weekend* con la pallavolo. *Da domani a domenica, infatti, è in programma la terza edizione ■■■ Torneo internazionale di volley con la formula «3 + 3» (tre giocatori e tre giocatrici per ciascuna squadra). Sono 48 le squadre iscritte, provenienti da di■■■ regioni italiane e alcune dall'estero: in totale almeno 300 sportivi che invaderanno per tre giorni la città.*

Le partite verranno disputate all'aperto. Sono stati scelti otto campi, dei quali sei nel ■■■ del Castello (ex colonia) e gli altri due all'area Sitti e al campo ■ Orti. Il torneo ■ organizzato dal Derthona Volley, per una promozione di questo sport. Conta sul patrocinio ■ Regione, Provincia ■ Comune in quanto l'iniziativa ■ vista anche come ■■■ mento di rilancio turistico ■■■ Tortonese.

Il programma prevede per domani, ■■ ■■■ i campi, ■■■■ ■■ alle 19, la fase eliminatoria. Sabato, dalle 9 alle 18, su tutti i campi prosegue la fase eliminatoria. Poi, dalle 21, sui due campi in città si svolgeranno i recuperi.

Domenica mattina conclusione della fase eliminatoria, ■■ tutti i campi. Al pomeriggio quarti di finale, semifinali e finalissima (prevista per le 12).

r. s.

CICLISMO - A Castelnuovo

Fermelli vince il circuito Coppi

CASTELNUOVO SCRIVIA — Netta supremazia dei «rossi» della Fiatagri martedì pomeriggio in occasione del ■■ Circuito «Fausto e Serse Coppi». Italo Zilioli ha sprotetto i ■■■ ragazzi e Bruno Cenghialta, ■■■ perfetto gioco di squadra, è riuscito a lanciare il ■■■ ■■ corridori aggiudicandosi la gara a braccia alzate. Il successo della Fiatagri è stato completato da Enrico Pezzetti, giunto secondo, e Claudio Chesini, terzo. E' stato il primo successo della Fiatagri nelle ■■■ prove finora disputate ■ «Valle Scrivia».

Numerosi i partecipanti al circuito castelnovese: 110 corridori, che lungo i ■■■ chilometri ■■■ ■■■■■ si ■■■ ■■■ battaglia, metro dopo metro, senza un attimo di respiro. Da segnalare purtroppo anche una nota negativa in questa corsa ottimamente organizzata dal Gs Valle Scrivia in collaborazione con ■ «Pietro Fossati» di Novi: Fabrizio Nespoli, portacolori del Gs Fenice di Bergamo, a venti chilometri dall'arrivo è stato coinvolto in una caduta, fratturandosi la clavicola destra. Il corridore, vincitore di tre tappe del Giro della Sicilia, trasportato all'ospedale di Tortona in serata è stato subito trasferito ■■ l'ospedale di Bergamo.

c. r.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Porky's III - La rivincita.
AMBRA: Urla del silenzio.
COMUNALE: La rosa purpurea del Cairo.
CORSO: Rue barbare.
■■STALLO: film sexy.
GALLERIA: Lo schiavo bianco.
MODERNO: Scherzare col fuoco.

ACQUI TERME
CRISTALLO: Il piacere.

■■■■■ MONFERRATO
■■■■■■■■: Stripes, un plotone di svitati
POLITEAMA: La casa in Hell Street.
VITTORIA: Voglie di una insoddisfatta.

GAVI LIGURE
IL FORTE: Phenomena.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: film sexy.
RIS: Victor Victoria.
ITALIA: Gorky Park.
MODERNO: Bachelor Party.

OVADA
LUX: All'inseguimento ■■■ pietra verde.
MODERNO: Top ■■■■■■■■: Nick lo scatenato.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Rocky II.

TORTONA
MODERNO: La leggenda di Tarzan.
SOCIALE: 2019 l'anno del contatto.
■■■■ L'attenzione.

VALENZA PO
SOCIALE: L'alcova.

VOGHERA
GALVANI: Scuola guida.
ROMA: Doctor Detroit.

MUSEI
Museo di Marengo: ■■■ 14,30 ■■■ 17,30.

BENZINAI
Notturni (dalle 22,30 alle 7,30). Agip, via Marengo 150, fp, v. ■ Bruno 1; Esso, via G. Bruno (autostradale); Chevron, corso Acqui.

FARMACIE
■■■■■■■■■ Danovi, g. Roma; notturna Falcone, v. Milano
Acqui: Cignoli, v. Garibaldi.
Casale: Borgogno, c. Valentino
Novi: Dellepiane, v. Dogana
Ovada: Frascara, p. Assunta
Tortona: Comunale, c. Don Orione.
Valenza: Vigand, v. Cavour.
Voghera: Moroni, p. Duomo

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 76.381; Novi: 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 813.951; Valenza: 952.601; Voghera: 41.620 (ambulanza: 213.636).
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: 9061 (306 + ■■■■■ interno).

TAXI
Piazza Libertà: 53.031.
Stazione Ferroviaria: ■■■.

CIMITERO
Dalle 15 alle 19.

BIBLIOTECA
Chiusa.

COMETA DISCOTECA
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108
GIOVEDI' 29 AGOSTO
DISCOTECA

OVADA — LOGGIA DI ■. SEBASTIANO
15° ■■■■■ ■■■■■■ ■■■■
■■■■■■ ■ OVADA
dal 31 agosto all'8 settembre
Orario: feriale 18-23
Sabato ■ domenica: 10-12,30 e 14,30-23
INAUGURAZIONE SABATO 31 AGOSTO ■■■ 17,30

ALLOGGIO MONTAGNA
■■ mq., case signorile, subito abitabile, 5.000.000 + dilazioni personalizzate.
015 355.5■■

AIUTIAMOLI!
U.I.L.D.M.
Tel. 447.6464
REALTA'

PARADISO STUDIO'S
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840168
QUESTA SERA ■■■■ FESTA
COCA COLA
ALLEGRIA, ANIMAZIONE, PREMI!
■■■■ E' LA FESTA DELL'ESTATE!

Continuate così.

Complimenti. Si dice spesso che gli italiani non leggono. In questo momento voi ■■ siete la più efficace smentita.
Se poi siete anche lettori assidui, nessuno saprà meglio di ■■ che leggere è un'attività entusiasmante, di cui voi siete ogni volta attivi protagonisti con le vostre preferenze e le vostre scelte.
Un piacere intenso e ricco che continuerà sulle prossime pagine ■ con le prossime letture.
Ditelo anche agli altri.
Questo è un annuncio Pubblicità Progresso.

Leggere ■ un piacere diverso, tutto vostro.

PUBBLICITÀ P PROGRESSO

TRE GIORNI DI MANIFESTAZIONI IN TUTTA LA PROVINCIA «GRANDA»

Cuneense, la storia di un popolo

Domani, sabato e domenica migliaia di alpini parteciperanno a Cuneo al grande raduno per festeggiare i cinquant'anni di fondazione della divisione che venne distrutta nella steppa russa

Gennaio 1943. Ecco ciò che rimaneva alle spalle delle armate in fuga: colonne di camion e cadaveri allineati ai ■ della strada

CUNEO — Per il raduno degli alpini che sabato e domenica festeggiano il cinquantenario della divisione «Cuneense» i preparativi sono ormai completati. I particolari definiti, nulla è stato lasciato al caso o all'improvvisazione.

Per gli alpini dell'Ana di Cuneo che organizzano la manifestazione, e che lavorano da mesi per il suo successo, i prossimi sono giorni sempre più frenetici, ma anche ricchi di soddisfazione per le adesioni che arrivano da tutta Italia.

A Cuneo per le due giornate commemorative «Cuneense» saranno presenti il presidente nazionale dell'Ana, Leonardo Caprioli, il capo di stato maggiore dell'Esercito, Luigi Poli, forse il ministro della Difesa Giovanni Spadolini, sicuramente gli alti esponenti della Forze Armate (Esercito, Marina, Aeronautica) autorità civili, rappresentanti ufficiali della Camera e del Senato. Poi ci saranno gli alpini in congedo, migliaia e migliaia, e soprattutto i reduci e i superstiti della «Cuneense» che però non potranno ■ in molti perché la grande maggioranza è scomparsa, travolta ■ vicende belliche che hanno avuto ■ tutti i fronti la divisione alpina protagonista.

Le celebrazioni cominciano domani alle 18 con l'inaugurazione della mostra fotografica dedicata alla «Cuneense» presso il salone dell'Amministrazione provinciale. Alle 21 vi sarà la deposizione contemporanea di corone ■ monumenti cittadini dedicati ai caduti.

Sabato, alle 10, sarà celebrata una funzione religiosa in suffragio dei caduti al santuario della Madonna degli Alpini al Colle ■ San Maurizio di Cervasca; alle ■ inaugurazione nell'ingresso della vecchia caserma di ■ Soleri della lapide ■ al 4° Rgt. Artiglieri che ■ il primo e secondo Reggimento Alpini e il quarto Battaglione ■ Oenio fecero parte, mezzo secolo fa, della appena costituita divisione «Cuneense». Alle 16 nel salone della Provincia verrà presentato il libro del generale Aldo Rasero «L'eroica Cuneense».

■ 17,30, ■ piazza Galimberti si svolgerà la suggestiva cerimonia del giuramento solenne delle reclute del sesto scaglione ■ del battaglione alpino «Mondovì». Alle 19, sempre in piazza Galimberti, concerto e carosello della fanfara della Brigata Alpina «Taurinense».

In piazza Municipio, alle 9, sarà celebrata da monsignor Castellani, arcivescovo di Siena, e da monsignor Allprandi, vescovo di Cuneo, la messa solenne. Alle 10 s'inizierà la sfilata con alla testa i gonfaloni e i labari dei Comuni e le fanfare. Il lunghissimo corteo percorrerà via Roma, piazza Galimberti, corso Nizza, ■ sciogliersi in corso Galileo Ferraris e corso Vittorio Emanuele.

g. d. m.

Savigliano, 30 medaglie agli alpini sopravvissuti

Fiaccolata in città ■ rintocchi ■ ■ della torre civica

SAVIGLIANO — Erano giovani di campagna, abituati al duro lavoro dei campi «da un'Ave Maria all'altra», ■ che chiedeva solo di poter lavorare, di vivere in pace, di crearsi una famiglia. Quasi tutti morirono o i pochi, baciati dalla fortuna, che riuscirono a tornare a Savigliano vengono ancor oggi considerati ■ «miracolati».

Questa fetta di Piemonte ha dato ad una guerra assurda i migliori soldati, i migliori ufficiali. Quasi tutti intruppati nella «Cuneense», una divisione alpina fatta di gente che non aveva paura della fatica ed era in grado di sopportare tutte le privazioni. Giovani di Savigliano, Marene, Genola, Villafalletto, Scarnafigi, Lagnasco, Morozzo, Cavallermaggiore e Racconigi morti prima sul fronte occidentale durante i pochi giorni della «guerra farsa» contro i francesi, poi sul fronte greco-albanese, poi ancora nella steppa russa durante la tragica ritirata dal Don. Gli ultimi, quelli che già si ritenevano fortunati, ven■ catturati ■ tedeschi e internati nei campi germanici.

La marcia prosegue. Il giovane in primo piano tornerà in Italia

Savigliano, che molti figli ha dato alla guerra, vuole ricordare i morti, ma anche e soprattutto i reduci, i rediviv. Fulvio Berardo, presidente del Gruppo alpini di Savigliano, ha così creato una manifestazione di grande effetto «per non dimenticare e per non commettere gli stessi errori». Dice: «*Abbiamo bussato alla porta della Cassa ■ risparmio di Savigliano chiedendo aiuto. Abbiamo spiegato agli amministratori che cosa volevamo fare e ■ hanno detto di sì. Grazie alla Cassa potremo così ricordare e onorare i valorosi alpini della Cuneense*».

L'appuntamento è per domani sera alle 20,30 a Palazzo Taffini. Alla presenza ■ ■ torità civili e militari verranno consegnate trenta medaglie d'oro ad altrettanti alpini della Cuneense, reduci dalla Seconda guerra mondiale. Alle 21 ■ una fiaccolata illuminerà piazza Santarosa, mentre i rintocchi del campanone della torre civica copriranno tutta la città. Il corteo farà tappa all'ara della vittoria dove verranno posate fiaccole, ceri e una corona d'alloro. Un vecchio alpino suonerà ■ silenzio fuori ordi■. I reduci della Cuneen■ verranno poi ricevuti in Comune dal sindaco Galletto.

Dei trenta superstiti il più anziano è Giovanni Gagliardi, classe 1909, cade alle Canevere Basse. Gli altri sono di Savigliano, Genola e Monasterolo.

Fiorenzo Panero

Mostra postuma delle incisioni ■ Calderara

Così Omegna riscopre il «pittore della luce»

Le stampe ■ costituite ■ acqueforti degli Anni Trenta e Cinquanta

DAL NOSTRO INVIATO

OMEGNA — La tiratura postuma dei corpi ■ diciannove incisioni ■ Antonio Calderara, conservate presso la ■ che a Vacciago (Novara) sembra ■ bene perpetuare il ricordo del singolare artista lombardo, ha suggerito ■ galleria Spriano di Omegna l'idea ■ un'utile loro esposizione.

■ mostra, presentata da Flaminio Gualdoni, contribuisce infatti a chiarire il carattere dell'opera del pittore che muovendo da un calibrato luminismo legato al paesaggio di ispirazione lacustre, coltivato tra Piemonte e Lombardia fin dal tardo Ottocento, finì con l'approdare ad una forma di astrazione forse mai del tutto immemore del lontano trascorso naturalistico, ma spinta così innanzi nella sua essenziale modulazione — tutta in termini di spazio e luce — che più d'uno ha pensato di vedervi proclamata un'autentica «lezione per Josef Albers», l'esponente insigne del Bauhaus non per nulla considerato uno ■ padri dell'op-art.

■ stampe sono costituite tutte (tranne *Il fante*, del 1932-33, ■ *puntaseccа* su zinco) da acqueforti apparte■ a due momenti diversi. Intorno alla metà degli Anni Trenta è da datarsi il gruppo di ■ in cui accanto ■ *Paesaggio lacustre* del '36, sviluppato in senso pronunciatamente orizzontale, compaiono già numerose le composizioni dal tipico taglio pressoché quadrato nel quale Calderara fu portato a racchiudere i suoi stessi dipinti. Questo giunse infatti ad accomunare in qualche modo i paesaggi giovanili con le vedute del suo lago e le più tarde ■ composizioni «astratte» dove l'accostamento di geometrizzanti strutture cromatiche consentì all'autore di giocarle, spesso tono su tono, quasi fossero veli d'aria o di luce in grado di simbolizzare nei loro puri valori espressivi il disegno latente.

La serie di figure disegnate «al tratto», con un gusto che sa subito di ironica stilizzazione, è invece del '38 ed ebbe una prima tiratura (Upiglio, Milano) soltanto nel '74: non più che sagome, queste, a cominciare da un *Autoritratto* divenuto giustamente famoso, ma capaci di risolversi al di fuori della bidimensionalità, che diversamente le appiattirebbe, mediante l'esplicito richiamo spaziale ridotto talora ad una elementare linea di orizzonte (come in *Lui e lei*) ma che in *Lui lei e i colombi* evoca addirittura ■ profilo d'un ■ gio.

Nelle prime di quelle stampe, come giustamente rileva Il Gualdoni, la «determinatissima fattura» non ■pedì ■ Calderara di attingere alla «vaporizzata opalescenza luminosa» delle atmosfere in cui ■ sentiva immerso. ■ altre è la «rapida resa» d'un segno semplicemente contornante a determinare (come nel doppio ritratto con la moglie, Carmela) la pungente ironia delle *silhouettes* dei vari personaggi fissati in una sorta di araldica evocazione non priva d'un sottile, candido incanto.

Angelo Dragone

Premio letterario, giornata gastronomica e incontri con i contadini

I medici a scuola di Langa

La «tre giorni» prende il via domani da Acqui Terme - Tappe a Santo Stefano ■ Roccaverano

ROCCAVERANO — I medici parlano solo di medicina? Per accertarsene, basterà andare alla «*Tre giorni medici-scrittori*», in programma dal 30 agosto al 1° settembre ■ Acqui, ■. Stefano Belbo e Roccaverano: e la risposta non potrà che essere negativa. La manifestazione, al suo secondo anno, promossa dal Centro culturale «*Alta Langa*» con il patrocinio della Regio■, ■ l'egida dell'Associazione italia■ medici scrittori, ospiterà al suo interno un premio letterario, ■ giornata gastronomica, ■ incontro ■ la realtà produttiva e contadina langarola.

Spiega Vito Bessi, presidente del Centro e ideatore ■ ■ programma: «*Già lo scorso anno abbiamo proposto questa iniziativa sia come occasione di incontro per i molti medici che hanno la passione o l'hobby dello scrivere sia, attraverso il premio letterario dedicato alla Langa, di far scoprire e conoscere questa zona*».

Nella passata edizione la manifestazione raccolse un buon successo ■ adesione da tutta Italia e anche dall'estero. Quest'anno si ■ subito ■ di gradino proponendo, ■ soli tre giorni, diverse e interessanti iniziative.

Così Bessi ■ ■ programma: «*Nel primo giorno verrà messo a confronto l'arte culinaria langarola con quella della vicina Liguria, entrambe intese come parte integrante delle tradizioni che accomunano gli abitanti delle due regioni. Nel secondo giorno sarà prevalente l'aspetto culturale con l'assegnazione ■ premi intitolati a Cesare Pavese e alle Langhe. Per quanto riguarda il terzo giorno, va sottolineato l'incontro ■ la ■ delle Langhe*».

All'intera manifestazione collabora■ ■ Centro imperiese di sviluppo eco■. l'Associazione amici del Moscato ■ S. Stefano, l'Azienda termale ■ Acqui e la Cantina sociale di S. Stefano e l'Associazione «*Vignaioli albesi*».

La «*tre giorni*» ■ inizierà dunque ad Acqui Terme ■ una tavola rotonda sull'enogastronomia ligure-piemontese, ■ cui seguirà ■ cena ■ «verifi■ l'attendibilità delle tesi espresse durante ■ convegno.

Poi, sabato, dopo una visita ■ cantine sociali ■ paesi langaroli, ■ Santo Stefano ■ terrà la premiazione del concorso letterario.

Fulvio Lavina

Il palio di Cerano, nel Novarese

Un ■ indosserà l'abito del Medioevo

CERANO — Il grosso centro della ■ Novarese torna al medioevo con il secondo Palio dei Cantoni. La manifestazione coinvolge 300 personaggi in costumi quattrocenteschi, che ■ tano i cantoni Castello, Canton Nuovo, Mulino, Troggia.

La tradizione trae origine dal 1400, quando Cerano era suddivisa in cantoni, il feudo era immerso nel verde dei cerri (gli alberi che diedero il nome al paese). Borgo di cacciatori e boscaioli, di contadini e mugnai, residenza del signore del feudo, il conte Pietro Gallarati, uomo di fiducia del duca Francesco Sforza, Signore di Milano.

Durante le stagionali visite dei nobili al borgo il signore del feudo indiceva una gara di abilità, tra i popolani, in onore dei suoi ospiti. Giorno di festa per gli abitanti, che potevano così dimostrare la loro abilità di balestrieri e tagliatori, alla presenza di nobili in costumi damascati e nobildonne dai lunghi strascichi dorati, ai quali si donavano i tipici prodotti.

■ palio veniva ■ to ■ vincitrice da Pietro Gallarati. Spettacolo d'altri tempi, che il comitato dei 4 cantoni (presidente Orlando Casialdi Bricco, vice Antonio Delfupi, segretaria Anna Maria Faviani Cucchi) vuole riproporre ogni anno.

■ zone di Novara e Vercelli.

Offresi ■ provvigioni e rimborso spese.

La nostra ditta vanta diversi anni d'esperienza nel settore.

Il rappresentante sarà introdotto presso ■ clientela da personale ispettivo.

Telefonare 0332 239.345.

TUTTI AL SUPER A&O

DI CANELLI - PIAZZA UNIONE EUROPEA

PERCHE' E' TEMPO DI SCUOLA

■ E' TEMPO DI RISPARMIO

E AL SUPER A&O DI CANELLI SI RISPARMIA

Zaino Lap con cinghie	9.900
Zaino Munari con tasca	20.900
Zaino Diana Elite con tasca	20.500
Zaino Baby Club	39.500
Sacca tracolla 3 usi	18.200
Sacca tracolla Jaguar 3 usi	29.500
Sacca Baby Club	20.500
Sacca sportiva Shoppy	8.190
Blocchi disegno Fabriano	885
10 quaderni 30 fogli	3.980
Diario scuola Betsy cartonato	1.990
Pastelli Fila Giotto 12 colori	3.190
Pennarelli Giotto Turbo Cristal	3.900

E AL SUPER A&O DI CANELLI C'E'

Cassette Sony C/60	1.995
Cassette Sony C/90	2.490
Registratore Sanyo Slim 3	58.500
Radio registratore Sanyo 2402	78.900
Radio registratore Sanyo stereo	159.000
Long Playing e cassette (primi 10 in classifica)	11.600
45 giri primi 10 in classifica	2.400
Frigo Ariston Supermarket 3 porte	369.000
Frigo Ariston DF 230 litro 2 porte	339.000
Frigo Ariston ME 185 litri 1 porta	259.000
Frigo Ariston 140 litri 1 porta	179.000
Congelatore Rex 3300 - 330 litri	379.000
Congelatore Indesit 350 litri	349.000
Cucina Ariston 4 fuochi forno gas	185.000
Cucina Ariston 7 fuochi	509.000
TV Color Philips-Sony disponibili tutti i modelli - A prezzi favolosi	
TV Color CGE 22/99 con telecomando	695.000
Lavatrici Ariston	285.000
Lavatrice Ariston Margherita vasca inox	359.000

«Da oggi gli elettrodomestici ti conviene comprarli ■ noi»

Il prezzo più basso

Consegna ■ installazione ■ domicilio

Garanzia e assistenza tecnica garantita

A colloquio con Piercarlo Barbero, responsabile sanitario

Ospedale, una vertenza che pare non avere fine

«Vi sono troppi irrigidimenti da una e dall'altra parte» - [illegible] disagi per i cittadini

AOSTA — Dicono i medici che hanno tolto il camice per protesta: «*Non abbiamo presa questa decisione a cuor leggero e siamo coscienti dei disagi che si ripercuotono pesantemente sui cittadini*». Centotré sanitari in sciopero sui centocinque presenti sono tanti anche in questo periodo di agosto, con molta gente in vacanza.

Forse mai l'ospedale di Aosta si è trovato ad affrontare una emergenza di queste dimensioni e forse mai come in questi giorni i medici sono stati bersagliati da critiche. Come e quando si concluderà la vertenza? Qual è il vero motivo del contendere?

Ne parla Piercarlo Barbero, responsabile della chirurgia ospedaliera: «*Sono medico, ma sono anche dirigente sanitario dell'ospedale ed è chiaro che di questo sciopero io ne parlo prima non da medico, perché penso agli utenti, a chi è stato visitato e si è lamentato giustamente. Questa protesta, purtroppo, nuoce sempre al cittadino, mentre peserà meno ai medici sotto l'aspetto economico*».

La vertenza ha anche chiare connotazioni di stipendio. E' soltanto una questione di soldi? «*Oggi non sono in grado di dire quando questa trattativa si sbloccherà; certo che una soluzione bisognerà trovarla prima o poi. E' giusto che i medici abbiano certi riconoscimenti economici. Voglio sottolineare che io non sono parte in causa, nulla perdo e nulla ricevo, sono in fermo su un terreno di perfetto equilibrio. La vertenza è intricata, ci sono irrigidimenti da una parte e dall'altra che si cerca di smussare, ma non sempre è facile, anzi, per ora, non lo è affatto. Ai medici va riconosciuto il plus orario in quanto contemplato nel contratto di lavoro, ma lo stesso contratto di lavoro prevede che i sanitari dedichino parte del loro tempo istituzionale alle visite di ambulatorio. Questo è il nocciolo della vicenda*».

Ma che cosa accadeva in passato? «*Succedeva che i medici non davano all'ambulatorio nemmeno cinque minuti del loro orario d'obbligo poiché dedicavano tutto il loro tempo alla cura degli ammalati, agli aggiornamenti professionali e alle indagini strumentali. Adesso si è stabilito che non tutte le prestazioni in ambulatorio devono confluire nel plus orario, ma soltanto una parte di queste. Dico una parte, quanto specificato al [illegible] un minuto, di un'ora o di dieci ore*».

Ma i medici dicono di essere pochi e fanno notare che in Valle d'Aosta, dove non esistono cliniche private, l'ospedale è il volano di tutta l'attività sanitaria. Sono ammissibili queste loro controdeduzioni? «*I medici dicono: come possiamo dare all'ambulatorio alcune ore istituzionali quando non riusciamo a fare il nostro lavoro [illegible] ricorrendo a 27.000 ore di straordinario l'anno? Il problema è tutto qui. E' chiaro che se i sanitari fossero 10 o 15 in più e ben distribuiti nell'intera struttura ospedaliera una parte dei problemi sarebbe risolta. Purtroppo l'organico recita grossi numeri che non sono attuali, anche se bisogna riconoscere che negli ultimi due anni sono già stati assunti parecchi medici*».

Lo sciopero va avanti fino a [illegible]. E poi? «*Purtroppo fra i medici e l'Usl si è creata una situazione di frizione dove l'accanimento è abbastanza [illegible] augurarsi di arrivi a metà strada sia [illegible] parte da dall'altra per determinazione dello spazio orario istituzionale che i medici possono riservare alle visite ambulatoriali. E' questa quantità di tempo a [illegible] in discussione*».

Come proseguono i contronti tecnici fra i primari e l'ufficio di direzione dell'Usl? «*Sono riunioni lunghe e tempestate, ma che hanno contribuito a una discussione serena [illegible] i contenuti dei piani di lavoro che le unità operative avevano [illegible] tempo presentato. Come dirigente sanitario [illegible] controllato che nel 1984 l'attività svolta [illegible] realmente quella espressa dai primari e non ho trovato nulla da [illegible] in merito. Abbiamo già ascoltato cinque primari e confidiamo di concludere il confronto entro domani sera. L'obiettivo è di trovare un accordo tecnico [illegible] delibera numero 578 dell'Usl. Il provvedimento nel quale troviamo la parte giustificazione [illegible] protesta e lo sciopero dei medici*».

Alcuni sanitari hanno manifestato la preoccupazione che stiano per nascere in Valle alcune strutture private, fra le quali un laboratorio d'analisi. C'è qualcosa di vero in questi timori? «*Non ho mai sentito voci di questo genere*».

Dario Crestodina

Per gli allacciamenti all'acquedotto

Aosta senz'acqua (durante la notte)

AOSTA — Una vasta zona della città di Aosta resterà senza acqua potabile dalle 21 di oggi alle 7 di domani mattina. E' la parte del capoluogo regionale alimentata da sei pozzi (giardini pubblici, via Monte Solarolo, Saint-Martin-de-Corléans, ex-birreria, Arco d'Augusto e ex Cogne).

Avranno [illegible] l'acqua [illegible] abitazioni della [illegible] a Pomante [illegible] città, [illegible] Conte Crotti, le frazioni alte e la fascia collinare [illegible] disopra della vasca di carico di regione Biblian.

La sospensione dell'erogazione dell'acqua potabile in [illegible] parte così [illegible] della città è per [illegible] ora è motivata dalla necessità di allacciare la nuova tubazione piazzata in via Montagnaye [illegible] quella esistente in corso Ivrea. Nell'occasione, verranno anche inserite in vari punti dell'intero impianto comunale valvole, saracinesche e altri sistemi idraulici di controllo per arrivare ad una «settorializzazione» della rete idrica [illegible] le.

In sostanza, [illegible] lavorerà (sono state scelte [illegible] ore notturne per [illegible] di limitare al massimo il disagio degli utenti) per arrivare in breve tempo a poter sospendere l'erogazione dell'acqua potabile soltanto nelle zone vicine ai punti in cui si [illegible] eseguiranno interventi e dove si verificheranno guasti improvvisi.

bas.

Walter Baravex aveva 24 anni

Nus, un giovane muore in Vespa contro un camion

Walter Baravex, 24 anni

[illegible] — Un giovane elettricista di Nus è morto martedì sera in un incidente stradale nella vallata di Saint Barthélemy. Si chiamava Walter Baravex e aveva 24 anni (ne avrebbe compiuti 25 l'8 dicembre).

Lo [illegible] è avvenuto poco prima delle 19 sulla strada comunale che collega la frazione Veneaz, a Nus, a Saint Barthélemy. Il giovane era sulla sua «Vespa 125» e stava salendo verso la località turistica. In [illegible] è finito contro un camion che scendeva verso Nus.

L'autista, Franco Noz, 23 anni, residente a Nus in via Mazod 21, autotrasportatore, non ha potuto far nulla per evitare [illegible] Walter Baravex è stato colpo.

Lo scooter si è schiantato contro la parte sinistra del muso del camion e il giovane è stato sbalzato dalla sella, poi è scivolato per un breve tratto sull'asfalto e è finito contro la ruota dell'automezzo. Malgrado il soccorso per il giovane non c'è stato più nulla da fare: è morto per lo sfondamento [illegible] cranica.

Sull'incidente stanno indagando i carabinieri di Nus. I militari hanno sequestrato entrambi i veicoli coinvolti nello scontro. La ricostruzione sulla dinamica dell'incidente non è ancora completata. Per ora vi sono soltanto ipotesi.

Secondo i carabinieri, Walter Baravex deve aver perduto per un istante il controllo della «Vespa» che ha sbandato ed è finita nell'opposta [illegible] proprio quando stava sopraggiungendo il camion del Noz. Forse il giovane elettricista ha avuto un leggero malore che non gli ha consentito di seguire [illegible] della strada.

Nel tratto in cui è accaduto lo scontro mortale il carreggiabile è molto pericolosa: [illegible] strette che richiedono molta attenzione e prudenza. I carabinieri hanno accertato che la [illegible] per Saint Barthélemy martedì sera non era bagnata e la visibilità era ancora buona. Di qui l'ipotesi di un malore che ha fatto perdere al giovane il controllo [illegible] scooter.

Walter [illegible] non era sposato e abitava al numero 15 della frazione Rovarey, sulla collina di Nus. Viveva con la madre, Emma Foudon, 48 anni, contadina, e le due sorelle, Luisa, 21 anni e Tiziana, 17 anni, entrambe studentesse. Il padre, pensionato, è morto quattro anni fa.

b. bas.

In Bulgaria il migliore è Pessina

AOSTA — Si sono conclusi a Rousse, in Bulgaria, i campionati europei cadetti di pallacanestro [illegible] conquista [illegible] parte dell'Italia della medaglia di bronzo.

Grande merito per questo risultato va riconosciuto al giocatore valdostano Davide Pessina, miglior realizzatore della squadra azzurra.

La vicenda degli abusi edilizi del «Ciel bleu»

Ma il sequestro di Pila poteva essere evitato?

Se i costruttori rispettavano un'ordinanza - Condono edilizio?

Pila. Questa fotografia è del 1977 e mostra il complesso [illegible], oggi già ultimato e abitato (Telefoto)

QUART — Forse il sequestro del fabbricato «D» [illegible] «Ciel bleu residence» di Pos (Pila) poteva essere evitato. Non sarebbe stato necessario, cioè, se i costruttori avessero rispettato l'ordinanza [illegible] 12 ottobre di [illegible] fa, firmata dal [illegible] di Gressan Aldo Cottino, sulla sospensione dei lavori.

Lo lascia intendere il pretore Luigi Lombardo e ne sono prova i capi di imputazione dei mandati di comparizione che il magistrato ha inviato a Edda e Renato Lavagna, titolari e imprenari della società «Pila Ciel bleu residence», di Torino.

Le accuse sono tre: l'abuso edilizio, l'alterazione delle bellezze naturali (Pila è soggetta a un vincolo paesaggistico) e il mancato rispetto, appunto, dell'ordinanza del sindaco di Gressan ci carabinieri avevano sorpreso il [illegible] novembre 1984 alcuni operai dell'impresa mentre lavoravano nel grande cantiere [illegible] Pos.

Il dossier Pila è giunto sul tavolo [illegible] pretore Lombardo lo scorso luglio, [illegible] verbale dei carabinieri del 5 novembre. Prima, il voluminoso fascicolo era nelle mani del perito nominato dalla pretura di Aosta [illegible] verificare [illegible] presunte illegalità edilizie scoperte dal Comune [illegible] Gressan nella conca di Pos. Il tempo [illegible] esaminarlo e il pretore ha deciso per il sequestro.

Il pericolo era che i Lavagna continuassero i lavori nel cantiere senza tener [illegible] dell'ordinanza del sindaco (prima di sospensione e poi di demolizione delle opere) così come era già accaduto nel novembre dell'anno [illegible]. La decisione del giudice ha concluso l'istruttoria formale [illegible] e i mandati di comparizione [illegible] sono l'ultima espressione. I fratelli Lavagna ora verranno interrogati dal pretore Lombardo.

Dopo il sequestro del cantiere «D» Edda Lavagna aveva mostrato sorpresa: «*Non comprendo [illegible] che cosa possa servire. I lavori erano già fermi e poi siamo [illegible] attesi [illegible] far domanda di condono*». Aveva anche annunciato [illegible] ricorso al tribunale della [illegible] contro il decreto [illegible] sequestro del pretore, ma per ora non è [illegible] fatto.

[illegible] intenzione dei costruttori chiedere il condono edilizio «per le [illegible] più del complesso «D». [illegible] intricata vicenda urbanistica [illegible] aggiunge adesso anche questo interrogativo: gli abusi edilizi delle case di Pos [illegible] sono essere «perdonati»? I [illegible] ne sono convinti. Ma il magistrato che conduce l'inchiesta sui cantieri del «Ciel bleu» non è dello [illegible] avviso.

Gli [illegible] condonabili, secondo la legge, sono quelli che riguardano fabbricati costruiti sino a ottobre [illegible] 1983, [illegible] oltre. E il calcolo degli anni non viene fatto in base al rilascio della concessione edilizia (questa di Pos è del 1974), ciò che conta è l'epoca di costruzione. Al giudice, secondo gli accertamenti dei carabinieri, risulta [illegible] nel cantiere «D» [illegible] Pos si lavorava ancora nell'autunno [illegible] e a ottobre, quando il sindaco Cottino ha ordinato la sospensione [illegible] il cantiere [illegible] Pos [illegible] aperto.

e. mart.

Salvati sul Cervino

In pericolo tre alpinisti imprudenti

CERVINIA — L'ostinazione nel non voler dar volta agli esperti è spesso la causa di gravi incidenti in montagna. Tipico esempio la brutta avventura corsa l'altro ieri da tre alpinisti veneti sul Cervino, conclusasi a lieto fine soltanto per la clemenza della sorte e per l'intervento di Air Zermatt e delle guide del Cervino.

Giuseppe Gattiboni, 36 anni, istruttore nazionale del Cai, assieme agli amici Ennio Alfier, Gianni Bedin e Tiziano Biancotto, tutti di San Donà di Piave, dopo aver dormito al rifugio «Le Grandi» (3262 metri) decidevano di scalare il Cervino.

Inutilmente venivano sconsigliati per il periodo di slavine da Walter Beletti che lavora al rifugio e da don Luigi Bianchi, da sempre frequentatore di queste montagne. Dei quattro dava ascolto ai suggerimenti soltanto Tiziano Biancotto che rimaneva al rifugio.

Dopo aver sbagliato itinerario gli alpinisti riprendevano a salire, superi il «Passo dello zucchero», a poco più di un'ora dal rifugio, venivano investiti in due riprese da due slavine che, per loro fortuna, non li hanno travolti. L'istruttore Giuseppe Gattiboni riusciva in qualche modo a trattenere la cordata degli amici, ma è sfortunato a [illegible] spalla

Ultimi giorni del grande [illegible] organizzato da «La Stampa»

Abilità e fortuna sceglieranno il proprietario della Y10 «Fire»

I tagliandi dovranno pervenire entro giovedì 5 settembre, poi verranno sorteggiati i premi

AOSTA — I lettori si sono sfidati in una gara di abilità, adesso la parola passa alla fortuna. Lo spoglio delle schede e il sorteggio fra le risposte esatte concluderà il concorso «Scopri la Valle d'Aosta» organizzato da «La Stampa», in collaborazione con «Tout-Otto».

Il primo premio è una vettura Y10 Fire, ultima [illegible] dell'Autobianchi, messa in palio dalla concessionaria Lancia-Autobianchi Ocleppo e C. [illegible] senza dubbio il premio più ambito, ma anche gli altri non sono [illegible] Vediamoli. Il secondo è una macchina fotografica Minolta 7000 offerta dalla ditta Marvin di Torino; il terzo un [illegible] Zeiss (Marvin); il quarto un cannocchiale Stein Optik (Marvin); il quinto un computer Commodore 64 messo [illegible] palio [illegible] ditta Informatique di [illegible].

La fortuna gioca una parte importante, ma il «terreno» è [illegible] preparato dai lettori che hanno cercato di indovinare che cos'era e dove si trovava il particolare fotografato e apparso sui giornali in relazione a ciascuno dei dieci itinerari lungo le vallate valdostane.

Nel sorteggio è avvantaggiato chi è riuscito a dare il maggior [illegible] risposte [illegible] inviato numerosi tagliandi (ne sono già arrivati alcune migliaia). Può essere utile ribadire per l'ennesima volta [illegible] il termine ultimo per la [illegible] tagliandi è stato fissato a giovedì 5 settembre.

Le schede possono essere inviate per posta a «La Stampa», promozione, marketing e pubblicità, [illegible] Marenco, [illegible] 10126 Torino». Oppure possono [illegible] messe nelle apposite cassette che si trovano sotto la redazione di Aosta de «[illegible] Stampa» [illegible] numero [illegible] via Jean de [illegible] Pierre; allo stabilimento «Tout-Otto», [illegible] statale 26 numero 14, Saint-Christophe (nei pressi dell'aeroporto, appena fuori Aosta); allo «Shopping Center Otto» di Antey Saint André in frazione Covalou (lungo la strada per Cervinia); alle sedi della concessionaria Lancia-Autobianchi [illegible] Ocleppo e C. in corso Ivrea 43 a Aosta e in corso Vercelli 115 a Ivrea (Torino).

r. s.

L'Autobianchi Y10 messa in palio da Ocleppo sul piazzale della ditta «Tout-Otto» (De Tommaso)

Costerà oltre un miliardo e sarà costruito a Cretaz

A Cogne un depuratore che risparmierà energia

Il progetto approvato dal Consiglio comunale - Nuove assunzioni

COGNE — La località turistica nel cuore del Parco nazionale del Gran Paradiso avrà presto un nuovo depuratore «a trattamento biologico parziale». [illegible] costruito vicino al ponte di Cretaz, all'entrata di Cogne. Il progetto è stato approvato dal Consiglio comunale; l'opera costerà circa un miliardo e 200 milioni e sarà finanziata interamente dalla Regione.

I progetti eseguiti [illegible] due, oltre a quello dell'impianto di depurazione: l'arginatura del torrente Urtier, considerata ora troppo larga, e la strada di accesso alla zona dell'impianto.

Il depuratore riceverà [illegible] le acque nere di Cogne ed è stato progettato per una popolazione [illegible] abitanti. E' grande a sufficienza quindi anche [illegible] il periodo [illegible] ve, quando c'è il maggior afflusso turistico. Nelle stagioni di stanca turistica il depuratore funzionerà a ritmo ridotto con un notevole risparmio di energia.

Il Consiglio comunale ha anche approvato il progetto di ristrutturazione della rete fognaria della frazione Epinel [illegible] costerà 158 milioni, compresa la progettazione. Il tratto da ristrutturare è di 1300 metri. Nel 1984 il Comune di Cogne ha chiuso il [illegible] lancio con [illegible] di [illegible] ministrazione [illegible] 31 milioni e 636.854 lire (nel 1983 era stato di 28 milioni 366.996). Il conto consuntivo ha ottenuto l'approvazione del Consiglio.

d. n.

RM MOBILIFICIO PRAMOTTON
Strada [illegible] - [illegible] (Aosta) - tel. (0165) [illegible]
[illegible] di esperienza
vi propone [illegible] gamma completa di arredamenti rustici, classici e moderni
[illegible] di salotti e cucine componibili
Trasporto e montaggio gratuito - Esportazioni

studio: RG ROLANDONI [illegible] GIUSEPPE Via Chanoux 81 Tel. 0166 24.74 11027 Saint-Vincent (AO) [illegible] studio: RG
SAINT-VINCENT villetta da lire 83 000 000 mutuo regionale agevolato. Terreno edificato con progetto. Villino a 6 km dal centro lire 130 000 000. Rustico con fienile da ristrutturare lire 26 000 000
VALTOURNENCHE attico composto di open living

Immobiliare Aosta srl VIA LUCAT 2/A
AOSTA SEDE PANORAMICA
Disponiamo di terreno con progetto approvato. Ricerchiamo soci per realizzare piccolo condominio a schiera. Consulenza istruzione mutui regionali

Privato vende villetta a schiera ancora [illegible] ultimare mq 131 [illegible] ege e giardino. Zona collinare di Aosta Pagamento sino [illegible] aprile 87. Telefonare 0165/641081 ore pasti

Agenzia immobiliare [illegible] Via Chambery ang. via Clavalitè AOSTA - Tel. 0165 32.570
VENDE, in Variney, ampio [illegible] loggia, giardino, [illegible] auto coperta [illegible], in Aymavilles, alloggio 2 letto, garage, mansarda, orto. [illegible], in Brissogne, villetta con 600 mq di terreno.

AVIS AOSTA Via Croce di Città, 68 - Tel. 40282

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TELEVISIONI IN VALLE D'AOSTA

AOSTA

CORSO: *Indiana Jones e il tempio maledetto*, regia di Steven Spielberg, con H. Ford, K. Capshaw (Usa, 1984) — *Seconda avventura dell'archeologo-esploratore questa volta alle prese con la sanguinaria setta dei Thugs indiani.*

ITALIA: Rue barbare, regia di Gilles Behat, con B. Ogadobau, J. P. Kalfon, C. Boisson e P. Donnadieu (Francia, 1984) — *Lotta mortale tra un orco vagabondo e un maniaco criminale, capo di una gang di periferia: ambientazione iperrealistica e raffinata.*

SPLENDOR: film luce rossa. [illegible] ore 18

[illegible]

DEE GIVENS: [illegible] Reubens, regia di Robert [illegible] Miller, con T. Conti, K. McGillis, R. Blossom (Usa, 1984) — *Poesia vagabonda, stralunata e psichedelica, attratta da un sereno amore campestre: un giocattolino di equilibrio narrativo.*

[illegible]

GRAN [illegible]: Dune, regia di David Lynch, con K. McMillan, M. Von Sydow, F. Mangano (Usa, 1984) — *Sega fantascientifica ambientata sul pianeta Dune, abitato da vermi giganteschi e da un popolo [illegible] che sottostà*

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Paris Texas, regia di Wim Wenders, con H. Dean Stanton, N. Kinski, C. Hunter (Usa-Germ. Occ., 1984) — *Odissea di un adulto alla ricerca delle proprie radici nell'ambiguo universo del continente nord-americano. Palma d'oro al festival di Cannes* [illegible]

VERRES

[illegible] coupe, personnel e gendarmes, regia di [illegible] Rubel, con T. Matheson, B. Helberg (Usa, 1984) — *Il titolo la [illegible] già lunga sul film*

«La Stampa» - [illegible]

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845.

Bureaux Publicité: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.951.

MERCATI

Giovedì: Hône, Gressoney Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.

Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.

Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7.30)

Aosta: «Texaco» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea.

Saint-Vincent: «Agip» di [illegible] monte

La Salle: «Ip» sulla Statale 26

Morgex: «Total» in località Morgex.

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: poco nuvoloso. Temperature di ieri: min. + 6; ore 12: + 18. Umidità: 32% Vento: calmo. (Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

RADIODUE

12,10 Voix de la Vallée
14 — La semaine de quatre jeudi, un programme de Katy Pelletier e Giorgio Squarzino, [illegible] Carlo Rossi
14,30 [illegible] de la [illegible]

RAITRE

19,05 TG3 Regionale
19,10 Carrefour: Concerto del duo Scornfield, regia televisiva di Stefano Viaggio

RADIO VALLE D'AOSTA

7,10 Dai giornali di oggi
8,25 La voce della città
9 — Una mattina con cosmetica
9 — Lirica in libertà
10,30 Serafino e la Rustic Art
12,30 Notiziario regionale
13 — Pomeriggio contestuale
14 — Shop music
15,30 Juke box dischi a richiesta
18,30 Doo jay time
19,30 Gli alpini
19 — Parla ciascuno
19,30 Notiziario regionale
20 — Mon pays
21 — Notiziario estivo

RADIO REPORTER ESTATE

10,28 Vota l'estate
11,02 Qui estate
11,05 Self service
[illegible] Vota l'estate (gioco a premi)
16 — Self service
17,14 Inventa un disco
19,50 R.R. un'estate fa

EXCELSIOR [illegible]

8,14 Disco Gamma
10 — Musica e cattiva
11,30 Piccoli annunci commentati
15 — Gamma Borsa
18 — Gamma notizie

ANTENNE 2

13,35 Magnum
14,25 Aujourd'hui [illegible]
15,25 Une gitane [illegible] Manuelli
15,55 Sport été
18 — Récré A2
18,40 Flash Info
18,50 Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales Fr 2
19,40 Hôtel du clésio
20 — Le journal
20,35 L'oeuf, film
22,50 Histoires courtes
23,20 Edition de la nuit
23,40 Sensuel les clips

TV SUISSE ROMA[illegible]

13,05 Le carnivore de [illegible]
13,30 Emission du 1er août
15 — La légende inachevée
15,30 Dorothée
16,40 Le Perrain
17,30 4, 5, 6, 7... Bobbinsthetics
17,45 Boule et Pilcore
17,50 Téléjournal
18 — Disney Channel
19 — Dodu Dodo
20,10 Un soupçon de preuve
21,05 Dynasty
21,55 [illegible]
22,10 [illegible]

PRETURA DI AOSTA

n. 31/85 ES

Il Pretore di Aosta, in data [illegible] 1985, ha pronunciato la seguente sentenza nel procedimento penale contro
DE LUCA Rosa, nata in Belvedere Marittimo il 20-4-1958, residente in Charvensod Plan Felinaz n. 27,

IMPUTATA

del reato p. p. dagli artt. 81 C.P.V 110 P.P. n. 2 R.D. 21-12-933 n. 1736, 139 legge 24-11-1961 n. [illegible], [illegible] privi, [illegible] per [illegible] esecutiva di un medesimo giudizio dimesso, emesso in Aosta dal 15-10-1984 al 8-2-1985 assegni bancari per l'importo complessivo di L. 14 354 436 senza che presso l'istituto trattario esistessero fondi a copertura.
Recidiva specifica infraquinquennale e reiterata.

CONDANNA

Condanna De Luca Rosa alla pena di mesi uno di reclusione e L. 1 200.000 di multa, al pagamento delle spese processuali e tassa di sentenza

ORDINA

la pubblicazione della sentenza, per estratto e per una sola volta, sul quotidiano «La Stampa» di Torino, pagina cronaca valdostana. Fa divieto alla De Luca di emettere assegni bancari o postali per la durata di anni uno
Concede il beneficio della sospensione condizionale della pena.
Estratto conforme all'originale
Aosta, 22 agosto 1985
IL DIRETTORE DI SEZIONE
F. Sperti

[illegible] n. 32/85 ES

Il Pretore di Aosta, in data 2-12-1983, ha pronunciato la seguente sentenza nel procedimento penale contro
IOVINO Luigi, nato in Poggiomarino il 7-10-1952, residente in Poggiomarino in viale Orazioni n. 42,

IMPUTATO

del reato p. e p. dagli artt. 116 n. 2 R.D. 21-12-33 n. 1736, 139 L. 24-11-1981 n. 689, [illegible] avere emesso un assegno dell'importo di L. 14.000.000 senza che presso l'istituto trattario esistessero fondi a copertura

ORDINA

Condanna Iovino Luigi alla pena di mesi uno di reclusione e L. 600.000 di multa ed al pagamento delle spese processuali

ORDINA

la pubblicazione della sentenza, per estratto e per una sola volta, sul quotidiano «La Stampa» di Torino, pagina cronaca valdostana. Fa divieto al Iovino di emettere assegni bancari o postali per la durata di anni uno e mesi sei
Concede il beneficio della sospensione condizionale della pena.
Tribunale Aosta con sentenza in data 17-4-85, confermata integralmente la sentenza appellata.
Estratto conforme all'originale
Aosta, 22 agosto 1985
IL DIRETTORE DI SEZIONE
F. Sperti

CLAMOROSO - In campionato forse giocheranno i ragazzini

L'Aosta calcio in crisi profonda (senza soldi, mister e sponsor)

L'allenatore Gianni Mialich ha fatto le valigie l'altra sera - I progetti di potenziamento di squadra e società sono falliti

AOSTA — E' crollato il castello ed è caduto perché era di carta. Nell'Aosta non entreranno nuovi imprenditori, non c'è uno sponsor interessato all'affare, la Regione non andrà oltre il contributo concesso lo scorso anno. Questo il quadro messo insieme frammentarie notizie raccolte mattina.

L'edificio rossonero, già traballante (si può forse chiamare squadra quella che il trainer Mialich stava facendo sgambare al Puchoz), si è sfasciato martedì sera, quando è stata la riunione che avrebbe dovuto definire i dettagli più importanti del nuovo assetto societario.

L'incontro, che doveva essere coordinato dal commercialista Romano Bo, è saltato. E ieri, quando gli è stato domandato se era vero che tutti i progetti di potenziamento erano stati accantonati, Bo ha risposto: «Sembra di sì».

Alle 9,30 il tecnico Gianni Mialich ha preparato le valigie ed è tornato a casa perché non più disposto a essere abbindolato nel vortice della crisi della società: «Vado via. D'altra parte che cosa resterei a fare?». Come lui sono pronti ad andarsene alcuni giocatori della vecchia guardia: il portiere Bravi, il difensore Tarulli, i centrocampisti Valera, Esposito e Vascimmino. La partenza di Mialich ha preso in contropiede sia il presidente Luciano Bolzon sia il vicepresidente Michio Fasciolo.

A tre giorni dall'esordio in Coppa Italia (domenica a Saint-Vincent) la situazione dell'Aosta si presta alle più disparate definizioni, a seconda dei gusti: drammatica (così l'ha chiamata Bolzon), scandalosa, comica, paradossale. Oppure indefinibile.

Giocheranno domenica a Saint-Vincent undici uomini (in maglia rossonera)? «Non lo so, forse sì, forse no. Ne parleremo anche con la Lega», ha detto Bolzon ripetendo poi che lui, senza l'aiuto di nuovi capitali, non è più in grado di sostenere il sodalizio aostano.

Ma allora che cosa succederà? L'ipotesi più probabile è che l'Aosta mandi in pasto ai campionato di Eccellenza una pattuglia di ragazzi non ancora ventenni da sacrificare alla retrocessione, sperando, nel frattempo, di ricostruire le basi del club.

Ha detto ieri Mirko Fasciolo: «Facciamo una squadra under 19 che ci costi molto poco e pensiamo a pagare i debiti. Insomma, ricominciamo da zero». Si pensava ancora a Mialich timoniere di questa «squadra povera» (o povera squadra), ma il tecnico ha anticipato tutti, dicendo praticamente no con la sua partenza.

Adesso i dirigenti rossoneri hanno promesso di rimboccarsi le maniche, di tentare qualcosa, ma soltanto un miracolo sembra in grado di salvare questa deficitaria gestione di un dopo campionato che aveva dato non poche soddisfazioni.

d. cr.

Aosta. La panchina rossonera dello scorso campionato. Gianni Mialich in primo piano (De Tommaso)

Un inizio in «salita» per il Saint-Vincent

AOSTA — La Lega, nel fare il calendario del girone di Eccellenza, ha tenuto giustamente conto della classifica dell'anno. Così l'Aosta, seconda alle spalle della promossa Calcese, giocherà Casale e Biellese (terza e quarta) nella quattordicesima e quindicesima giornata: prima al Puchoz con i nerostellati di Vincenzi, poi a Biella contro la formazione di Caligaris.

Al rossoneri è stato anche un inizio in discesa: Juve Domo, Imperia, Albese, Moncalieri e Andora in casa e due fuori. Soltanto sesta domenica (il 27 ottobre) il primo scoglio difficile a Borgoticino con l'Iris di Tosetto e Chicco Ferraris.

Per l'Aosta, però, questi discorsi ottimistici valgono soltanto sulla carta. L'elaboratore utilizzato dalla Lega per allestire il calendario non conosceva i dati relativi alla situazione attuale del club aostano. In questo momento l'Aosta è squadra-fantasma che sembra destinata alla retrocessione, sempreché si presenti al via di partenza del campionato. La formazione rossonera è stata considerata una testa di serie per meriti acquisiti, ma non mantenuti. La sua stagione è prevedibile, attualmente non ha né tecnici né dirigenti in grado di giudicare il calendario.

Diverso è invece il discorso per il Saint-Vincent di Giorgio Pula che ha pagato scomodo ruolo matricola. Dal 22 settembre al 20 ottobre il Maros vivrà un mese di ferro. Questa la scaletta: esordio casalingo con Borgoticino, poi due trasferte terreni del Levante e della Biellese, quindi ritorno in casa con Pinerolo e infine impegno quasi proibitivo a Dalla sesta in poi il percorso sembra meno accidentato se consideriamo che il Maros affronterà in casa l'altra matricola Juve poi giocherà Puchoz il derby valdostano, quindi ospiterà a Saint-Vincent la rinnovata Ivrea.

Il calendario ha fatto subito capire ai dirigenti biancoblu che il campionato non sarà tutto rose e fiori. *«Ci attendono prove durissime, ma le difficoltà erano abbastanza prevedibili, visto che le neo-promosse subito chiamate a sbaragliare le forze delle favorite»*.

Pula si è scomposto più di tanto, ma ha sottolineato che la sua squadra dovrà incontrare nelle prime cinque giornate quattro formazioni che mirano alla vittoria finale (Borgoticino, Biellese, Pinerolo e Casale) e il Levante che può contare su alcuni giovani molto interessanti, gli stessi che hanno permesso alla squadra ligure di conquistare il titolo di vicecampioni italiani nella categoria under .

Il girone A dell'Interregionale si presenta con quattro pretendenti alla promozione in C1. C'è in primo luogo il Casale, poi la Biellese, quindi Pinerolo e Borgoticino. Fra le «outsiders» viene segnalata l'Albenga.

Per quanto riguarda la Valle due squadre al via: l'Aosta che pare un oggetto misterioso a scarse credenziali e il Saint-Vincent che vuole qualcosa in più della salvezza. *«Se a cinque giornate dal termine saremo a venti punti significherà aver già fatto un grande campionato»*, dicono Ludovico Cappelletti e Elso Grétier, presidente e amministratore delegato della società biancoceleste.

g. cr.

La preparazione ad alta quota secondo il professor Conconi

La Valle come palestra per allenare gli atleti

Mancano però le strutture adeguate - Luoghi ideali: Cervinia, Pila e Piccolo S. Bernardo

AOSTA — L'allenamento in quota è proficuo e quali sport ne possono trarre particolare beneficio? Alla domanda ha risposto il professor Francesco Conconi, biochimico ferrarese inventore del test «da campo» diventata ormai fondamentale nella metodica degli allenamenti di parecchi campioni italiani.

Ha detto Conconi: *«Ogni atleta ha bisogno di ossigenarsi e di rinvigorirsi in aria particolarmente pulita, arricchendo il proprio sangue e favorendo il metabolismo»*.

In una conferenza il professore ha dimostrato come nel fondo e nel mezzo fondo (corse di cinque e diecimila metri), nella maratona e nella marcia i benefici dell'allenamento in quota sono facilmente individuabili e tangibili. Come prova Conconi ha portato i risultati delle esperienze scientifiche effettuate da gruppi di lavoro nelle seguenti località: Rifugio Torino sul Monte Bianco (tre atleti nel 1977); Città del Messico (dieci atleti nel 1979); Città del Messico (otto atleti nel 1980); Città del Messico (due atleti nel 1985).

«In tutti i casi è parso evidente il miglioramento nelle prestazioni fornite dall'atleta a partire dal ventesimo giorno di ritorno a livello del mare», ha sottolineato Conconi.

La Valle d'Aosta si presta, quindi, in modo perfetto alla preparazione atletica di quota, grazie per ora alle strutture di Cervinia (possono e devono essere migliorate), mentre le zone di Pila e La Thuile (Piccolo San Bernardo) potrebbero offrire altri spazi per gli allenamenti se debitamente attrezzate.

Di qui le affermazioni dell'assessore al Turismo Olivier Borbey che ha detto di escludere la possibilità che località come Cervinia siano dotate di strutture che consentano, con la loro polivalenza, la preparazione in quota di atleti di discipline diverse. Un domani potrebbe essere un «richiamo» per le Nazionali e le squadre di calcio in ritiro pre-campionato durante l'estate.

In particolari condizioni di altura l'atleta, ha spiegato Conconi, può essere in grado di elevare il profitto la propria «soglia anaerobica», cioè il limite di resistenza allo sforzo di lunga durata, più distante il momento in cui durante lo sforzo interviene il meccanismo che rallenta la produzione di energia e blocca i muscoli con la produzione di acido lattico.

A questo punto, se non c'è «pausa», l'atleta non è più grado di sostenere l'impegno richiesto (in corsa di fondo e ciclismo subentra crisi). Nel calcio vi sono momenti in cui il giocatore ha la possibilità di «riposare», tuttavia uno sprint quaranta metri spesso si conclude con un passaggio sbagliato non un tiro fuori porta proprio perché negli ultimi metri si è superata soglia di resistenza e il muscolo non risponde più allo stimolo del cervello.

Conconi però ha parlato poco di calcio, così come non s'è pronunciato sui benefici per i pentathleti. A lui spetta il merito di alcune recenti grandi prestazioni di marciatori, fondisti e italiani (il record dell'ora di Francesco Moser).

Per altri sport restano queste sue parole: «Molte volte i risultati positivi determinati un impegno quasi agonistico degli atleti durante la preparazione in quota». Insomma non s'è dilungato sugli sport che non prevedono sforzi brevi, ma intensi in una arco di tempo lungo, come una partita calcio o di pallacanestro.

r. g.

Che ne pensa Pellegrini

CERVINIA — Il Lecce è l'unica squadra di calcio ad avere sperimentato il «trattamento Conconi» e ha raggiunto la serie A «correndo». Il biochimico ferrarese sulle possibilità che può offrire al calcio l'allenamento in quota ha sollevato alcune perplessità. *«Trattandosi uno sport di gruppo il discorso diventa più complesso e difficile. Sarà sempre determinante la caratura tecnica dei giocatori, il loro affiatamento, l'abilità dei tecnici e della società»*.

Ha poi aggiunto: *«Certo che se i giocatori più è tutto quello l'allenamento quota può ottenere) giungendo primi sulle palle potranno anche giocare meglio»*.

La dimostrazione è la promozione del Lecce, squadra che, appunto, gioca sull'anticipo, sulla «aggressione» continua alla palla che ricorda l'Olanda di Cruyff e Neskens.

A Cervinia, metri (altitudine indicata «ottimale» per l'allenamento in quota) da trascorso un periodo di vacanza Ernesto Pellegrini, il giovane e dinamico presidente dell'Inter. Pellegrini da sei anni ha una casa al Breuil e da allora giunge in Valle ogni estate.

Cervinia. Il «padrone» Ernesto Pellegrini fra alcuni tifosi interisti

Dice: *«Le due settimane che passo ogni agosto a Cervinia (i molti impegni non mi consentono di più, perché l'ottimum sarebbe 21 giorni) mi danno una grande carica per parecchi mesi»*.

Che ne pensa degli studi professor Conconi applicati al calcio? Risponde Pellegrini: *«Sono di grande interesse, ma è soltanto il nostro medico sociale che può esprimere un giudizio in merito. E' una questione tecnica. Lo interpellerò, comunque, al mio ritorno a Milano»*.

Poi aggiunge: *«Certo che in conca dei Breuil, che un minimo di strutture adatte, sarebbe un luogo magnifico per questo tipo di allenamento»*.

l. c.

Sparisconono l'Helios e l'Aosta

Calcio femminile la nuova società

Assetto da definire - Alcune polemiche

Achille Grumolato

AOSTA — Il calcio femminile valdostano volta pagina con la segreta speranza di ritrovare almeno agonistici e competitività tecnica che consenta di recuperare quelle posizioni occupate fino a pochi anni fa quando Aosta e Helios erano considerate tra più brillanti dell'intero settore interregionale.

L'Aosta e l'Helios ora spariranno per fare posto ad un nuovo sodalizio che si chiamerà Calcio femminile Valle d'Aosta. Ancora da definire tutto l'aspetto dirigenziale e quello tecnico, ma il nuovo assetto dovrebbe prevedere Marcello Ferrari alla presidenza, Mario Donfrace vicepresidente, nel consiglieri ed un di segreteria da Silvia Ferrari. Incertezza anche per che la nuova società vorrebbe valdostano. Ma per ora i contatti più concreti sono avviati Bruno Gasparini di Ivrea.

Aveva declinato l'invito a guidare la squadra femminile Sergio Pasquale, che negli ultimi tempi aveva guidato il Saint Pierre e la Marianopo.

«Questa fusione non è stata accolta con molto entusiasmo da Achille Grumolato, meglio conosciuto come «Pitelo», che nel 1969 formò la squadra femminile dell'Aosta, la prima in senso assoluto in Valle.

Ha detto Grumolato: *«Mi rendo conto che in questi ultimi tempi il livello qualitativo del calcio femminile regionale alquanto scaduto e che perciò era necessario unire le forze delle due società per formare una squadra più competitiva, però si poteva e si doveva evitare fusione inutile negare che vedere scomparire il nome dell'Aosta mi abbia addolorato moltissimo, ho pensato piantò ed è per questo che non entrerò a far parte della nuova società, ma anzi ho già deciso creare Polisportiva Aosta Femminile che organizzerà nel mese di settembre una festa giovanile di calcio e si occuperà anche podismo e di minipallavolo»*.

«Pitelo» infatti da molti anni un grande appassionato monopattino e ha guidato squadra della Casa delle Aste nel raid Aosta-Roma. Accanto Achille Grumolato, restano, in qualità di collaboratrici della leva giovanile, Marisa Lunardi considerata la bandiera del calcio femminile valdostano, Sandra Murzilli e Manuela Jamonte. Tutte le altre sono state lasciate libere di approdare nuova società.

Dice ancora Grumolato: *«Si poteva fare un campionato con tutte le ragazze riunite unica società, senza che si dovesse per questo giungere ad una fusione e nel frattempo allestire un efficiente settore giovanile che preparasse le giocatrici per la prima squadra»*.

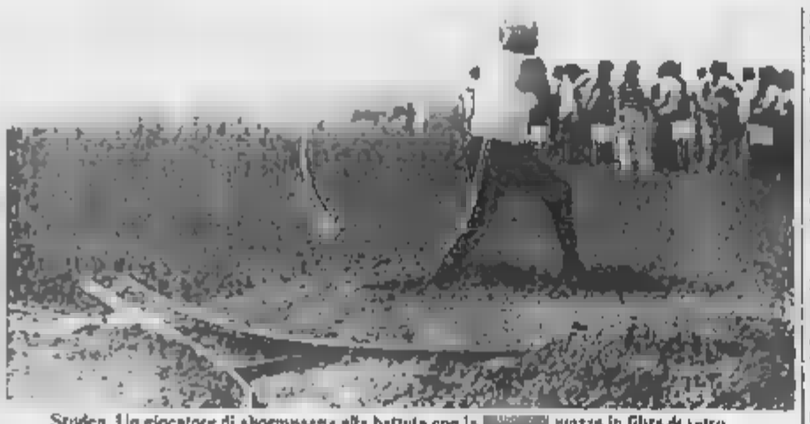
Sul fronte, quello dell'Helios, Silvia Ferrari precisa: *«Molte ragazze dell'Aosta deciso di non giocare più in serie D (l'Aosta milita in D, l'Helios-Graglia in e quindi è nata l'idea di unire queste giocatrici al fine trovare motivazioni agonistiche più concrete. Mi dispiace che Pitelo rimanga su queste posizioni di disaccordo, è un tecnico bravo e con avrebbe fatto un ottimo lavoro nel settore giovanile»*.

Carlo Gobbo

Durante la festa di Studen dei giocatori elvetici di «hornussen»

Tsan, il Nus vince in Svizzera la prima «Coppa dei capitani»

Partita dimostrativa di fronte a 2000 persone - Incontro tra le due federazioni sportive



Studen. Un giocatore di «hornussen» alla battuta con la mazza in fibra di vetro

AOSTA — Erich Gasche, un poderoso atleta di Oekingen cantone Solothurn, il un nome che gli elvetici appassionati di sport popolari ricorderanno nei prossimi anni. Insieme con lui ricorderanno anche la squadra di Zielebach che per prima volta in è imposta in una «Eidgenossisches Hornussertest», la grande manifestazione ogni anni mette a confronto tutti i giocatori di «hornussen» (gioco tipico svizzero) della Svizzera.

Ma i 13 componenti la formazione Zielebach (primi con un lotto di 278 formazioni) e Erich Gasche, eletto «re bastone» degli oltre partecipanti una prestazione di metri di per i sei tiri effettuati, entrano nella storia di questo sport popolare tipico di Berna, anche per il tsan lo scorso fine settimana si può definire «storica».

A Studen, pochi chilometri a sud di Biel-Bienne dove si è svolta la ventisettesima edizione questa festa, erano infatti presenti anche due squadre di tsan che nel pomeriggio di domenica hanno dato vita a una partita dimostrativa.

Per «hornusser» (giocatori di hornussen) è stata una lieta sorpresa scoprire — come è avvenuto tre anni prima con due squadre provenienti dai Grigioni — che esistono a meno di 300 chilometri, lì di là delle Alpi, esperienze sportive analoghe.

La squadra del Nus campione della Valle e una formazione composta tutti i capitani delle altre squadre di serie A, hanno giocato, davanti a più di 2000 persone, una partita che seppur limitata a una sola «tascha», non fatto mancare l'agonismo e spettacolo. Alla fine ha vinto nettamente il Nus (che si aggiudica così prima «Coppa dei capitani»), ma il più interessante della giornata è venuto dopo, quando alcuni giocatori di «hornussen» hanno voluto provare le mazze legno valdostane (loro che usano da anni in fibra di vetro) a battere dalla «perise» (attrezzo che da a trasformato metallo).

Alcune battute sono riuscite, certo la potenza era diversa dalle florentine lanciano l'hornuss (un disco di plastica dura) a 250 chilometri l'ora. Difficilissima poi per gli svizzeri in campo con i piccoli «boket»: loro una paletta legno 60 per 50 centimetri, per non parlare della «servia», di gioco che nell'«hornussen» non avviene.

Le regole questo sport, che tsan divide stessa origine storica, appaiono come una sintesi dei nostri: si batte e si risponde come nello tsan, ma i tiri numero fisso si contano i punti nella rebatta.

L'evoluzione storica ha introdotto materiali e tecniche moderne, ma il concetto è rimasto lo stesso e anche il significato sociale di un'attività un tempo riservata ai soli contadini e ora praticata da tutte le categorie fin tutta la sono 7000 i giocatori) e anche 3000 juniores (fino a anni).

e. c.

A Nus la finalissima tra Châtillon e Valtournenche

E' l'ultima sfida del palet

Il titolo regionale a squadre - Nella «Coppa vittoria dell'Aymavilles»

NUS — Ultima sfida stasera sui campi della frazione Fitti Fénis per il titolo di campione regionale a squadre di palet. Saranno di fronte in quattro coppie Châtillon, campioni in carica e altrettante formazioni Valtournenche.

Per Châtillon l'accesso finale è relativamente facile, con la chiara vittoria conseguita su Arnad per 6-2. La squadra della Valle in questa occasione non è riuscita a fornire le prestazioni che ne hanno contraddistinto il gioco prima parte di campionato, quando pareggiò per 4-4 per ben due volte proprio contro Châtillon, e ha così ceduto contro i più quotati avversari.

Più sofferta la vittoria Valtournenche contro il Pontey. Le due formazioni hanno concluso 4-4 e soltanto la differenza punti (1) ha assegnato la partita ai «valtornenc». L'esito della partita di questa sera presenta incerto, anche se Châtillon non dovrebbe sfuggire la possibilità di il successo conseguito nel 1984. L'inizio delle partite è previsto per le

Il titolo è stato intanto assegnato, il quello della categoria C, dove l'ha spuntata d'un soffio l'Aymavilles sul Verrayes. La gara di finale, giocata a Issogne, si è conclusa in parità 4-4, ma il conteggio differenza punti ha decretato la vittoria degli «aymavillesin» (per 8 punti soltanto).

Un po' delusione dunque per i «verezzini» che avevano vinto nel 1984, mentre grande Aymavilles, una squadra di alcuni anni attivissima, ma al suo primo successo importante. Questi i componenti la squadra: Renzo Savioz, Marco Genolet, Lello Bordet, Ivo Chapel, Romano Blanc, Carlin, Dario Savioz, Luca e Roberto

appuntamento stagionale per i giocatori palet (organizzato sezione Morgexarbo) è fissato per domenica prossima a Morgex dove si svolgerà con inizio alle 10 una gara a terne a barumda aperta a tutti i tesserati. Nella stessa occasione avrà luogo la premiazione, a cura dell'Associazione Valdostana Juniores di palet, di tutta l'attività

La rassegna, giunta alla 18ª edizione, si aprirà il 6 settembre

E' in arrivo la Douja d'or vino, cucina e umorismo

Tra gli ospiti Riccardo Pazzaglia e Simona Marchini, il «professore» e la telefonista di «Quelli della notte» - Un dibattito sul vino nell'alimentazione

ASTI — La Festa del Vino-Douja d'or compie i diciotto anni. Aprirà i battenti il 6 settembre per concludersi il 15.

Stamane il presidente della Camera di Commercio, Vittorio Vallarino Gancia, terrà una conferenza stampa per annunciare il programma ufficiale della rassegna vinicola alla quale, in questa edizione, saranno presenti 80 aziende produttrici, cantine sociali e singoli produttori di 18 regioni. La parte più rilevante sarà costituita da espositori con vini a denominazione d'origine controllata e garantita riguarda il Piemonte (134 vini premiati), l'Abruzzo-Molise (61), la Lombardia (45), il Veneto e il Friuli (35) e così via.

Tutte le qualità saranno poste in vendita: sarà a disposizione del pubblico circa 50 mila bottiglie, a prezzi promozionali.

Attorno alla Douja ci sarà come sempre un ricco calendario di manifestazioni collaterali. Venerdì 6 settembre, alle 17, premiazione dei vincitori del concorso nazionale vini DOC e DOCG; un'ora dopo inaugurazione della rassegna allestita nell'Expossalone di piazza Alfieri: sabato 7 alle 10, incontro con i produttori e i tecnici vitivinicoli piemontesi, si parlerà del futuro dei vini di proprietà. Nella stessa giornata incontro spettacolo sul tema: «Vino, alta cucina e un po' di charme» con la partecipazione di Riccardo Pazzaglia, Simona Marchini (due dei protagonisti di «Quelli della notte») e della psicologa Gianna Schelotto. In serata presentazione del libro di grafica umoristica. Si tratta dell'ormai tradizionale libro di caricature avente per tema di fondo il vino. Il volume è curato da Antonio Guarene, al quale va il merito di avere a suo tempo (sette anni fa) proposto l'iniziativa e ogni anno curato l'organizzazione.

Partecipano una trentina di umoristi italiani e stranieri. I disegni saranno esposti in un'apposita mostra nei locali dell'Expossalone.

Un argomento importante è previsto in questa Douja. Si tratta del «Vino nell'alimentazione umana». Secondo gli intendimenti dell'Ente camerale si intende ribattere con una risposta precisa e documentata da esperti ai numerosi allarmismi che in qualche tempo si stanno creando sul vino e l'alcolismo. Seguiranno altre tavole rotonde, incontri, dibattiti.

Per finire, domenica 8, Festival delle sagre con la partecipazione di 8 paesi dell'Astigiano. Un tuffo nel passato con la sfilata di oltre duemila personaggi: autentici contadini, contadine che sfileranno 60 carri trainati da 60 e 60 trattori. La piazza Alfieri sarà trasformata per l'occasione in grande festival gastronomico.

v. ma.

Gli appuntamenti nell'Astigiano

Raul Casadei a Portacomaro per l'avvio d'organo a Castello

ASTI — Si prepara un altro fine settimana ricco di appuntamenti in provincia.

Oggi a Canelli proseguono i festeggiamenti di San Bartolomeo con una serata dedicata alla pesca (ore 21). Domani (venerdì) a Portacomaro il piatto forte è rappresentato dal ballo con l'esibizione di una delle orchestre italiane più popolari, quella di Raul Casadei. Il programma comprende dieci elementi: terrà il concerto alle 21,30 sulla piazza dove si giocano gli incontri di tamburello. Il biglietto d'ingresso costa cinquemila lire.

Sempre domani ad Asti (ore 21) nel parco delle ex Partiture Ercole, prende il via la Festa provinciale dell'Unità con una serata di liscio e dance.

Musica di scena anche a Canelli, ancora domani, per inaugurare la festa del moscato: a partire dalle ore 21 esibizione di complessi rock.

Infine altro appuntamento musicale di rilievo a Serravalle (ore 21) con il complesso Ricchi e Poveri (biglietto d'ingresso lire diecimila).

Sempre sabato (ore 21) nella chiesa parrocchiale di Incisole concerto d'organo con la partecipazione di Pino d'Astore della corale di Castello di Annone e il maestro Paolo Davo, che eseguirà anche alcuni brani all'organo solista.

Sagra del bollito a Moncalvo

MONCALVO — Un appuntamento da non perdere per i buongustai: domenica, 1 settembre, sotto i portici di piazza Carlo Alberto, la Pro Loco organizza la tradizionale «Sagra del Bollito», il piatto tipico monferrino con contorno di «bagnetto», la salsa in tre colori: verde, giallo e rosso.

Il menù prevede un prezzo fisso di sette mila lire. Il bollito, circa un quintale, verrà servito caldo a pranzo e cena (ore 20).

Per la Pro Loco sarà quella di domenica una specie di «prova generale» per il Festival Sagre astigiano dell'8 settembre in piazza Alfieri, dove verrà rappresentato il tipico bollito alessandrino. (f. b.)

Pallone a Isolabella

Montafia — Venerdì 30 agosto alle 21, nel campo sportivo, esibizione del complesso musicale «Novecento». La serata è organizzata dalla birreria pub Rochado.

Agliano — Sabato 31 agosto e domenica 1° settembre si svolgerà il raduno degli alpini per festeggiare il 50° anniversario di fondazione della sezione. Si inizierà sabato sera con un concerto di cori alpini per proseguire il giorno dopo con la sfilata e la premiazione dei gruppi.

Asti — Un minorenne, R.R., abitante in via Lamberti, disoccupato, è stato arrestato da agenti della Volante, mentre rubava una Vespa

LA STAMPA
Cronache di Asti

SCOPRI IL TUO BORGO

In che Borgo o località si trova il particolare fotografato?

Nome ..... Cognome .....
via ..... n° .....
Città ..... tel. .....

SACLA' acetelli

REGOLAMENTO
Palio di Asti: «Scopri il tuo Borgo»

Dal 25 agosto all'11 settembre 1985, ogni giorno, escluso il lunedì, «La Stampa» pubblicherà nelle sue edizioni di Asti una fotografia di un particolare dei 13 borghi e delle 4 località della provincia partecipanti al Palio di Asti (una fotografia al giorno per ciascun borgo o località).
Ad ogni fotografia sarà abbinato un tagliando su cui i lettori potranno indicare il borgo o la località in cui si trova il particolare fotografato.
I tagliandi dovranno essere inviati a «La Stampa - Promozione, Marketing e Pubblicità, via Maroncelli 30 - 10126 Torino», recare impresso il bollo postale che attesti la data di spedizione e pervenire alla Redazione La Stampa, via Massimo d'Azeglio 28 - 14100 Asti, entro e non oltre le ore 12 di giovedì 12/9.
Fra tutti i tagliandi pervenuti entro le ore 12 di giovedì 12/9 saranno estratti a sorte 60 tagliandi ai cui ancoranno 2 biglietti d'ingresso per il Palio di domenica 15/9. Fra tutti i tagliandi pervenuti entro le 12 del 9 e riportanti la risposta esatta saranno estratti a sorte ulteriori 5 (cinque) premi speciali.
Sono esclusi dal concorso i tagliandi recanti delle copie, prestampate o fotocopiate, così come le irregolarità e/o le incongruenze emerse dalla partecipazione e dall'estrazione. La Stampa ed i suoi familiari.

Misterioso delitto ad Asti: la vittima è un uomo di 50 anni

Ucciso di notte in riva al Tanaro

Una telefonata ieri mattina al 113 - Il corpo è stato trovato con la gola tagliata e una profonda ferita di coltello al petto - Le indagini nel mondo della piccola malavita - Separato dalla famiglia, Salvatore D'Amico dormiva al ricovero pubblico

Salvatore D'Amico, 50 anni

Il carro funebre lascia il luogo del delitto dopo che sono state compiute le rilevazioni di legge

ASTI — Un uomo è stato trovato sgozzato in aperta campagna, all'estrema periferia della città a poche centinaia di metri dal fiume Tanaro, e precisamente in località Catena, una zona di orti conosciuta dai pescatori.

Alle 8 di ieri mattina, una telefonata concitata è arrivata al «113». Informava che un uomo era riverso sulla stradina nelle vicinanze di una villetta abbandonata. Dalla questura partivano volanti e qualche minuto dopo i funzionari della mobile.

L'uomo aveva i documenti in tasca. E' risultato essere Salvatore D'Amico, 50 anni, nativo di Palermo, ma abitante da molto tempo ad Asti: sposato, viveva separato da moglie, ed padre di due ragazzi che abitano con la madre in un dell'Astigiano.

Il legale, Michele Di Paola, riferiva agli inquirenti che il D'Amico era stato sgozzato con un La ferita, all'altezza del mento, è quindici centimetri, praticamente lo ha dissanguato. Un'altra ferita della stessa lama è sul petto della vittima. Il sangue è stato assorbito dal terreno. Nulla di particolare intorno al solo e ghiaia. Nessun segno di colluttazione. Non è escluso che il D'Amico sia stato aggredito alle spalle. L'omicida deve sapere usare molto bene il coltello: un colpo alla gola come quello uccidere gli ovini e altri animali.

L'autopsia, prevista per stamane, potrà rivelare altri utili particolari per le indagini iniziate sotto la direzione del sostituto procuratore, Ercole Armato.

Per la polizia il D'Amico viveva ultimamente del barbone. In questi ultimi giorni dormiva al ricovero comunale di via Fara.

In questura il suo fascicolo è abbastanza voluminoso per i suoi precedenti penali: furti, lesioni personali, maltrattamenti nei confronti dei familiari, un ricovero per un mese nell'ospedale psichiatrico di Aversa. In questi ultimi anni non avrebbe mai lavorato.

Le indagini sono difficili. La polizia (sono impegnate nelle indagini la mobile e la giudiziaria) non escluderebbe che il D'Amico sia stato condotto da un suo conoscente, in auto, nella zona per chissà quali motivi e per di più in piena notte. Secondo il medico legale la morte risale a sei-sette ore prima del ritrovamento del cadavere.

Dunque il D'Amico è stato ucciso di notte, al chiaro di luna, in una località dove il traffico è scarso anche di giorno. A poche centinaia di metri c'è la strada asfaltata che collega la località Catena con la «Bosina» e qui finisce sulla strada statale Asti-Alessandria. Si presume che l'omicida sia condotto con sé sulla sua auto il D'Amico nel punto dove è stato soppresso percorrendo appunto la strada asfaltata. L'omicida ha poi scelto una isolata (vicina una villetta da abbandonata) per sopprimere il palermitano. Se fosse così si tratterebbe di omicidio premeditato.

Ma perché D'Amico è stato ucciso? Vendetta, regolamento di conti, uno sgarro con qualche elemento della malavita? E' stato escluso l'omicidio a rapina. Si può dire che questi mesi la vittima viveva di stenti.

Le indagini si svolgono negli pregiudicati, girovaghi e altri. Nulla viene escluso dagli inquirenti. Tra di procedere all'identificazione degli amici della vittima, ricostruire i suoi ultimi giorni e soprattutto accertare chi frequentava.

Il cadavere, dopo le constatazioni di legge, è stato trasportato nella mortuaria del cimitero. Su una lastra grigio il cadavere è ricoperto solo da un lenzuolo bianco. Ma pure oltre alla due ferite sono visibili alcuni vecchi tatuaggi.

Prima di procedere all'autopsia, la dovrà essere ufficialmente riconosciuta da qualche parente o conoscente che dovrà prestare giuramento. Lo impone la legge. Poi i funerali, venerdì mattina.

Vittorio Marchisio

Un pittore torinese lavora nella frazione di Mondonio

In quei quadri nati a Castelnuovo i colori e l'aria dei vecchi borghi

Luciano Richiardi ha scelto il paesino per contatti a «misura d'uomo»

CASTELNUOVO DON BOSCO — Per infondere alla pittura fatta di ampi spazi e di una connotazione lievemente intimista, Luciano Richiardi, pittore torinese, ha scelto da qualche anno come luogo di estiva e come meta di laboriosi fine settimana una vecchia casa di frazione Mondonio, garbatamente ristrutturata, trasformata in abitazione-atelier che gli consente «*autentici contatti a misura d'uomo*».

Il paese d'origine di Domenico Savio, un pugno di antiche aggrappate ad uno dei più imperi Castelnovese, ha fatto amicizia con l'artista.

Insieme con la moglie Lidia, Richiardi, che ha quarantaquattro anni, dipinge paesi e marine (la prossima lo vedrà impegnato a Portofino), figure, nature morte. Pittore fin dall'età dodici anni, ebbe fra i suoi maestri il torinese Felice Casorati; in mezzo secolo di attività ha ottenuto ampi successi di critica e di pubblico, ma ricorda con particolare affetto gli anni di studio nella vecchia Torino di quartiere e di borgata.

Dipinge prevalentemente a olio, ma dispone di esperienza nel campo della grafica. Bernardi, nel catalogo di una mostra, scrisse: «*Caratteristico dei dipinti di Richiardi è il taglio che porta in alto l'orizzonte, assoluta prevalenza ai primi piani*».

Osservando le sue tele, di solito di ampie dimensioni, si resta colpiti infatti dalla sintassi concisa dei piani e dalla sonorità dei colori, che diventano il rappresentato, che imprimono un ampio movimento. Pennellate robuste, che rifugge il preziosismo del ritocco, colori pulitissimi (dei i verdi, i cilestrini del e i nevi), e senso profondo dell'armonia della composizione contraddistinguono le sue opere.

Il pittore Luciano Richiardi nel suo studio di Castelnuovo

Un particolare curioso: Luciano Richiardi firma i suoi quadri «contrario», vale a dire da destra a sinistra, scrittura speculare, perché mancino.

Fra i prossimi impegni dell'artista, mostra galleria «Poglisto» di Torino, in autunno, e ad Amsterdam, l'esposizione con altri pittori torinesi al Centro culturale italiano. Il critico Mario Contini, presentando la mostra «*Luciano Richiardi - spazi indefiniti*», a proposito della solennità degli spazi creati dall'artista, scrisse: «*I suoi dipinti appartengono a quel tipo di opere meditate, interiori, che soltanto con il tempo si aprono del tutto, essendo ricostruzioni calibratissime di momenti vissuti, conservati nella memoria attenta*».

L. h.

SPETTACOLI E TACCUINO

ASTI

LUX: chiuso.
POLITEAMA: chiuso.
RITZ: La rosa del Cairo (drammatico), con M. Farrow.
SPLENDOR: La ragazza erotica (erotico).
VITTORIA: Tesoro ringiovanimento (commedia)
EX FERCOLE: Popeye 3° (pieno) di R. Franklin.

CANELLI

chiuso.

NIZZA

AURORA: chiuso.
LUX: chiuso.
SOCIALE: Labbra umide d'amore (erotico).
VERDI: chiuso.

SAN DAMIANO

CRISTALLO: chiuso.
LUX: chiuso.
SPLENDOR: chiuso.

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: Moderna, via Cavour 90; notturna: Sarotia, piazza San Secondo 19.
Canelli: Bielli, via XX Settembre.
Mancalvo: Cilterio, via Cassalo 12.
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani.

GUARDIA MEDICA

Cantarana: Asti 353.658; Nizza 721.971; Canelli 832.625; Monastero Bormida 65.048, Rocca d'Arazzo 605 160; Calliano 828 444; Montechiaro 406.184; San Damiano 975 910; Costigliole 966 779, Villafranca 933.944, Cocconato 485 059; Montemagno 63 263, Castelnuovo Don Bosco 987.5468, Villanova 94.555.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 63.345, Croce Rossa (autoambulanze) Asti 217.883; Canelli 834 222; Carabinieri (pronto intervento) 112, Polizia 113; Polizia stradale 21.23.56, Vigili del fuoco 21.22 22, Vigili urbani 63.421; Tsrt: stazione ferroviaria 32.722, Piazza Alfieri 62.605.

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.262 - 50.224, Canelli e Nizza Monferrato 726.756; Mancalvo 202.485. Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32.922.

L'età media della rosa dei giocatori è di 21 anni e mezzo

L'Asti segue la linea verde

La società punta sui giovani - Per la prima volta in squadra anche tre atleti astigiani

ASTI — L'Asti edizione 1985-86 è la squadra più giovane vista all'opera al comunale negli Anni 80. Il primo dato statistico che si pone in evidenza è infatti proprio quello dell'età media che è di 21 anni e mezzo. Dei diciotto uomini dell'organico reso noto dalla società, otto non hanno ancora compiuto i vent'anni, mentre soltanto (Prevedini) supera quota 30.

Fra i giovanissimi della squadra il più «verde» in assoluto è Paolo Sorba, difensore, che compirà 18 anni nel novembre prossimo; due, Michele Del Pietro e Andrea Tronzano, sono maggiorenni da pochi mesi.

Per la prima volta ad oggi, l'Asti presenta nella rosa tre atleti di Asti: il portiere Diego Rosanino, Cacciola (difensore) e l'altro difensore Paolo Sorba. Un quarto giocatore Lorenzo Lolliredo è di Canelli come il portiere Roberto Bocchino, alla Sampdoria, ma che sino a due stagioni era l'unico atleta indigeno della squadra.

In dettaglio l'organico dell'Asti presenta in porta il confermato Ilario Riccarand (27 anni); assieme a Domenico Marchese, l'estremo difensore biancorosso, si appresta a vestire per il quinto anno consecutivo la squadra astigiana. Numero dodici il ventiduenne Diego Rosanino.

In difesa due sole conferme

Massimo Prevedini (terza stagione ad Asti) e Stefano Neri; Mulesan ha insistito particolarmente averli a disposizione, intravedendo per Prevedini il nuovo libero e in Neri un affidabile calore. Il reparto arretrato è poi completato da Daniele Carciola (18 anni), Marcello Crispoltoni (20 anni) che ritorna dopo un Vogherese, Giovanni Frenna (19 anni), Paolo Sorba (17 anni) e Lolfredo (20 anni).

A centrocampo è quasi interamente sfaldata l'ossatura della passata stagione: soltanto Nicola Cassano che ha firmato il contratto dopo alcune incertezze iniziali, Gianfranco Bellaccomo pure confermato (anche lui alla quinta stagione in maglia biancorossa) e Andrea Tronzano (22 anni) un interessante; al loro fianco il terzino Sergio Galeazzi, un giocatore che se sarà in grado di dosare bene le sue grosse potenzialità, potrebbe diventare la rivelazione stagione. Michele Del Pietro (18 anni) e l'impetuoso Alessandro Castagna (19 anni).

In attacco infine Domenico Marchese (troppo dimenticato lo scorso anno) e due giovani: il torinese Pasquale Moncada (22 anni) e il costaneo Michele Padovano a fare da spalla al popolare «Marquinho».

f. c.

Interregionali di tambass per Calliano e Chiusano

ASTI — Le formazioni giovanili del Calliano (pulcini e allievi) e del Chiusano (juniores) prenderanno sabato, 31 a Curna (Bergamo) ai campionati interregionali di tamburello per l'ammissione alle finali di categoria.

Le compagini calliansesi sono state d'ufficio per defezione delle rispettive avversarie alessandrine.

Il Chiusano si è invece qualificato in extremis a del Francavilla (Alessandria) per un solo «quindici». (f. b.)

PROVINCIA DI CUNEO
ASSESSORATO ALLA CULTURA E TURISMO

FESTA DEL MOSCATO D'ASTI E DELL'ASTI SPUMANTE

MOSTRA DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE
31 agosto - 8 settembre

PROGRAMMA

SABATO 31
Ore 18,30 Apertura e inaugurazione Festa del Moscato d'Asti e dell'Asti Spumante e Mostra delle attività
Ore 20,30 per la via del Paese con Majorettes e Complessi bandistici
Ore 21 CONCERTO BANDISTICO.

DOMENICA 1 SETTEMBRE
Ore 21 CANTAVINO rassegna di canzoni popolari del
Ore Mori Canelliano e Pueri Monferrato

LUNEDI' 2 SETTEMBRE
Ore 21 Presso il cortile degli Scolopi Premio conferenza-dibattito sul tema Agricoltura e Ambiente (1° serata)

MARTEDI' 3 SETTEMBRE
Ore 21 CANTI POPOLARI (Coro ANA Valsinotico Canelli - Coro Tre Castelli Loglano Alba)

MERCOLEDI' 4 SETTEMBRE
Ore 21 Concerto di Musica Classica del Brass Quintet Johann Pezzi.

GIOVEDI' 5 SETTEMBRE
Ore 21 Presso il Cortile degli Scolopi Premio conferenza-dibattito sul tema Agricoltura e Ambiente (2° serata)

VENERDI' 6 SETTEMBRE
Ore 21 INCONTRO D'ESTATE, spettacolo di Cabaret e presentazione del Cabaret CADEO con I RACCHETTA - RETTORE - ENRICO BERLUSCHI - ELEONORA HUFF e il BALLETTO di CANALE 5.

SABATO 7 SETTEMBRE
Ore 21 SERATA BALLABILE (parte e ben due ore con revival, balletti, boogie e buona vecchia)

DOMENICA 8 SETTEMBRE
Ore 9 Presso il Palazzo CONVEGNO DIBATTITO sulla problematica del Moscato d'Asti e dell'Asti Spumante.
Ore 14,30 RADUNO DEI GRUPPI FOLCLORISTICI e loro sfilata Fanfare (partenza e Concentrico Distribuzione, sulla piazza Umberto Monticello d'Asti
Ore 21 Chiusura Festa del d'Asti e Spumante nel Vecchio della Festa

L'INGRESSO ALLA FIERA E' LIBERO
PER TUTTA LA DURATA DELLA FUNZIONERA all'interno della Fiera STANDS degustazione dell'Asti Spumante nel Parco Comunale MOSTRA di pittura personale di Pier Flavio GALLINA (presentata dalla nostra o Cesare Pavese MUSEO PAVESIANO E BOTTEGA DEL VINO.

Tutti i giorni fino all'**11 settembre 1985** su

LA STAMPA *Cronache di Asti*

grande concorso

«Scopri il tuo borgo»

In occasione del PALIO DI ASTI di domenica 15 settembre

In palio numerosi premi:

AUTOBIANCHI A112

1 macchina fotografica della MARVIN di Torino
1 macchina fotografica ZEISS CONTAX 159 MARVIN di Torino
10 confezioni speciali «DISPENSA SACLA'»
1 LAMPADA firmata STUDIO LINEA DESIGN
385 CAFFE' dell'ANTICO CAFFE'
1 PIUMONE moderno ditta WIL-FER
CARTA DA PARATI una camera ditta UCIC
1 TAPPETO GENTILE MOQUETTE
24 MAGNUM PINOT DI PINOT ditta GANCIA
1 FORNELLO PORTATILE a gas più LAMPADA a gas B.P.T. ditta MINOLA
1 CALCOLATRICE tascabile OLIVETTI
10 TORTE DEL PALIO GIORDANINO
1 PRANZO per due persone Rist. GENER NEUV
1 PRANZO per due persone Rist. LA VIGNA
1 per due persone Rist. FALCON
1 PRANZO per due persone Rist. HASTA HOTEL
1 due persone Rist. caratteristico E.P.T.

Fra tutti i tagliandi pervenuti entro le ore 12 di giovedì 12/9 saranno sorteggiati 60 di tribuna per 2 persone offerti dalla e dal Consiglio del Palio

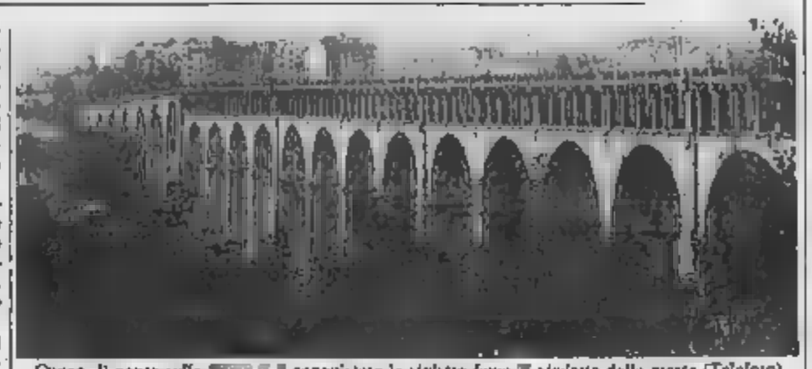
SACLA' olivetti

MONTAFIA D'ASTI
AGOSTO - ORE 21
CAMPO SPORTIVO
ROCHADO - BAGNASCO (AT)
PRESENTA
1° CONCERTO
NOVECENTO
CABRANA
con la partecipazione del Gruppo
L. D. C.

Il 16 settembre la riunione per le misure antisuicidio

Un viadotto e 145 tragedie

Alla agghiacciante serie di suicidi si aggiungono gli incidenti - Le prime vittime nel 1934: 11 operai caddero da una impalcatura durante la costruzione del ponte - Le rocambolesche vicende della guerra - Ci sono stati anche due «salvi» - Il costo di un nuovo parapetto sarebbe di 250 milioni



Cuneo. Il ponte sulla Stura e il conquistato lo Stadium fuma il viadotto della morte (Telefoto)

CUNEO — L'incontro dei rappresentanti degli enti pubblici per affrontare e risolvere il problema dell'adeguata protezione dei parapetti del viadotto Soleri in funzione anti-suicidi si svolgerà lunedì 16 settembre in Prefettura.

Lo ha comunicato stamattina il sindaco Guido Bonino subito dopo aver ricevuto conferma della data dal sottosegretario agli Interni on. Raffaele Costa che è stato promotore dell'iniziativa.

Spiega Bonino: «Da anni i prefetti insistono per una soluzione che impedisca ai disperati della vita di scegliere il salto dal ponte per uccidersi. Come Comune abbiamo più volte sollecitato la Regione, l'Anas, le Ferrovie a prendere una decisione, ma senza risultati. Ora il nuovo assessore regionale Bianca Vetrino ci comunica che si farà carico di mobilitare gli enti pubblici più recalcitranti».

Secondo gli ultimi preventivi dell'Anas una rete orizzontale da far scorrere lungo entrambi i parapetti verrebbe a costare 250 milioni. Per una verticale, che dovrebbe essere alta almeno tre metri, non esistono ancora preventivi, ma si presume che il costo sarebbe maggiore. Chi sborserà i soldi? Trovare i finanziamenti sarà appunto il tema dell'incontro di lunedì 16, dedicato al drammatico caso del ponte dei suicidi.

Un viadotto dalla sinistra punteggiata di disgrazie. Le prime vittime del ponte, che nel dopoguerra sarebbe stato intitolato allo statista cuneese Marcello Soleri, furono 11 operai impegnati nella sua costruzione nell'estate del 1934. L'improvviso crollo di una impalcatura causò il disastro. Gli undici nomi sono ricordati nella stele posta all'inizio del ponte per chi viene dalla città.

Durante la guerra gli anglo-americani tentarono più volte con i bombardamenti di distruggere il ponte. Dal maggio al mese di ottobre '44 decine di incursioni in pieno giorno con l'impiego di «Fortezze volanti» non sortirono alcun risultato. Anzi, una gragnuola di bombe distrusse invece in corso Stura la vecchia sede dell'istituto di riposo «Mater Amabilis» provocando una decina di vittime innocenti.

L'unico serio che riuscì a danneggiare la carreggiata del viadotto fu cannoneggiare alleato che gettatosi in picchiata agganciò uno dei due ordigni che causò soltanto una lesione nel cemento armato. La seconda bomba però attaccata che non potè così più rialzarsi e andò a schiantarsi il pilota vicino al cimitero.

L'interruzione del ponte rimase ai tedeschi al momento della ritirata da Cuneo, alla fine dell'aprile '45.

Nelle prime ore del 29 una sinistra deflagrazione fece saltare le case di Cuneo: potenti cariche esplosive collocate dai tedeschi nelle settimane precedenti fecero saltare due arcate e i cuneesi per uscire o entrare in città dovettero servirsi per due anni del vecchio ponte sullo Stura.

La fama del viadotto è però legata alla lunghissima serie di suicidi. Il primo risale all'autunno '36, pochi mesi dopo che il viadotto era stato inaugurato. Per quanto straordinario sembrare, dato il salto di 60 metri, due salti nel non hanno avuto esito mortale: un tabaccaio cuneese nel 1967 e un operaio di Roccavione chi mesi fa. Entrambi riportarono però gravissime ferite e invalidità permanente. Il suicida più giovane, nel fu uno studente di 14 anni bocciato agli . Con la martedì scorso del pensionato di Frabosa, l'elenco è salito all'agghiacciante cifra di nomi.

Gianni De Matteis

Nuovo sindaco il socialista Priotto

Giunta di sinistra eletta a Robilante

Dimessosi per ineleggibilità il sindaco Capitolo è cambiata la maggioranza

ROBILANTE — Gianmarco Priotto, 46 anni, medico chirurgo, socialista, è il nuovo sindaco di Robilante.

E' stato eletto martedì sera i sette voti del gruppo «Unione popolare», di cui era capolista.

Sostituisce Giovanni Capitolo, dall'incarico una settimana prima che il tribunale di Cuneo lo dichiarasse ineleggibile per i rapporti che intercorrono tra l'Istituto climatico, di cui è amministratore delegato, e l'Usl Borgo, del cui territorio fa parte Robilante.

La sentenza del tribunale ha determinato anche cambio nei rapporti di forza Consiglio: al posto del dottor Capitolo che capeggiava una lista di indipendenti centrista, è stato nominato infatti il pensionato Mario Giordanengo, primo dei non eletti lista sinistra «Unione popolare» che, passando così sette a otto consiglieri, ha ottenuto la maggioranza in Consiglio.

giunta presieduta dal dottor Priotto fanno parte il vicesindaco Ferdinando Pirotti, pensionato, comunista gli assessori Elio Landra, operaio (area socialista), Felice Bosco, panettiere, indipendente, Carlo Pepino, ferroviere socialista e Renato Allinio, capostazione e segretario della sezione socialista di Robilante.

p. p. l.

Dossi per gli

' — Piccoli dossi che costringano a rallentare la velocità saranno forse creati nel centro storico di Mondovì: la richiesta è stata avanzata da Ferruccio Dardanello, presidente dell'Associazione commercianti un documento inviato al sindaco, Luciano Mondino, e Consiglio comunale.

sostiene: «Le strade Mondovì sono vento sramblate dagli automobilisti per circuiti da corsa motociclisti quale pista-teatro per scorribande ed esibizioni brivido. un problema che preoccupa non i commercianti ma l'intera cittadinanza. Per risolverlo si potrebbero sistemare dei rallenta-velocità ogni 200-250 metri nelle vie del centro storico e in quelle di transito più importanti come corso Italia, corso Europa e le vie di Piazza».

(g. m.)

Appello del presidente Franco agli amministratori

L'Istituto case popolari chiede aree ai Comuni

«Abbiamo alcuni fondi ci mancano gli spazi per costruire»

CUNEO — «*Mancano le aree sulle quali edificare gli alloggi di edilizia popolare. I maggiori Comuni della provincia, dove è più alta la domanda di alloggi di questo tipo, sono infatti sprovvisti di aree. Come potrà il nostro istituto realizzare i programmi?*».

Il grido di allarme è Piero Franco, presidente dell'Istituto autonomo case popolari di Cuneo. Lo lanciato nel corso della riunione del consiglio d'amministrazione dell'Istituto quale è stato approvato il bilancio consuntivo dello anno ed è affrontato il problema prossime attività dell'ente. Ha detto Franco: «*Ci troviamo di fronte a un soddisfacente bilancio consuntivo, anche in considerazione fatto che l'Istituto si è fortemente impegnato nell'attività costruttiva, ma molti dubbi sul suo futuro finanziario*».

E ha aggiunto: «*Lo Iacp è in grado di spendere oltre un miliardo di lire per l'acquisto di fabbricati da recuperare e circa due miliardi per i conseguenti interventi. Inoltre, possiamo dar vita a una intensa attività costruttiva, ma dobbiamo scontrarci e disponibilità di aree*».

E nel corso dell'ultimo consiglio di amministrazione sono stati forniti alcuni esempi. Ha detto il presidente dello Iacp: «*Ciò ora, di fronte a localizzazioni operate nello scorso anno, ci troviamo costretti a rinunciare ai finanziamenti irrisperibilità aree. I Comuni non sono grado di consegnarci terreni pubblici, acquistabili mediante l'esproprio*».

Intanto, lo Iacp ha deciso di concentrare parte della propria attività in Cuneo.

Dice il presidente: «*Abbiamo fatto affiggere manifesti che invitano i privati proprietari di immobili a Cuneo a farci pervenire offerte di vendita di vecchi fabbricati*».

Questa attenzione verso il problema casa a Cuneo e nel comprensorio ha già dato notevoli risultati: in questa lo Iacp, nell'ultimo triennio, ha investito più di otto lire per la costruzione di nuove il restauro di vecchi

Spiega il presidente: «*Una importante realizzazione nel capoluogo è quella che è stata portata a termine a Confreria, dove sono completati quaranta alloggi. Poi in corso Francia stiamo realizzando quarantacinque alloggi che costituiranno un po' il fiore all'occhiello della nostra attività, soprattutto per l'attenzione portata al problema del risparmio energetico*».

Lo Iacp, sempre a Cuneo, ha avviato cantieri anche nel centro storico (la ristrutturazione dell'ex orfanotrofio, il recupero dell'ex caserma Lautrum). Infine, sono stati costruiti alloggi a Borgo, Bernezzo, Caraglio e Dronero.

Luigi Sugliano

FLASH

Faveragna — Il ricorso nocello dal tribunale di Cuneo che ha dichiarato «ineleggibile» il vicesindaco del paese Gianfranco Bicci per incompatibilità tra l'incarico di farmacista e quello di amministratore pubblico è stato presentato dall'avvocato Gian Maria Dalmasso e non da Bruno come è stato erroneamente pubblicato ieri.

Quarene — La Regione ha approvato il progetto dei lavori di costruzione delle fognature nelle frazioni di Quarene per un importo di 150 milioni.

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO

CORSO: Porky's 3.
FIAMMA: I guerrieri del vento.
ITALIA: riposo.

ALBA

Estate assassina.

DIANA

COMUNALE: Beverly Hills Cop.

VAGHENNA

ALL'APERTO: Phenomena.

BRA

VITTORIA: Dal profondo della notte.

DRONERO

Riposo.

LIMONE PIEMONTE

Lux: Vacanze in America.

ORMEA

Due vite in gioco.

SALUZZO

CIVICO: Chiamami Aquila.
: Turbamenti di una signora.

SAVIGLIANO

AURORA: Rising.
RITZ: I desideri di Emanuelle.

FARMACIE

Cuneo: Bottero, via Caraglio 4.
Alba: Pirrone v. Cavour 7.
Bra: Bianchi, via Vitt. Emanuele 149.
Cervasca: Bonetti, via Roma 92.
Fossano: Aurelio, v. Roma 92.
: Zitta, via Meridiana 6.
: Ratto, corso Italia 105.
Savigliano: Dominici, via Cavallotti 8.

«La Stampa» - Cuneo

Ufficio corrispondenza: via XX tel. 67.049

Il Saluzzo in amichevole con il Cuneo

CUNEO — Ultima amichevole questa sera per il Cuneo Alpitour prima dell'esordio ufficiale della stagione Coppa Italia: lunedì di Risso e Bonomelli sarà sede del Saluzzo. L'incontro s'inizierà alle 20,45.

Intanto la società biancoha raggiunto accordo con il Pinerolo per la disputa del turno di andata di Coppa Italia: la partita è stata posticipata a martedì prossimo (ore 20,45) per l'indisponibilità dello stadio Paschetto.

(p. p. l.)

Presentato il calendario con i 12 appuntamenti Settembre cittadino

Nel cielo scoppieranno mille fuochi per illuminare le feste di Mondovì

Manifestazione pirotecnica il 7 settembre - Il clou lunedì con la del Santuario di Vicoforte

MONDOVI' — Sono dodici gli appuntamenti del «*Settembre monregalese*».

Organizzato dallo Sporting Club dal agosto al 7 settembre svolgerà il torneo giovanile regionale di tennis under 12. Il 6 settembre, in piazza Maggiore, è previsto un concerto banda musicale cittadina. Il 7 settembre nelle piazze Maggiore e Aprile «Gli amici di Piazza» e l'associazione «Gamma 75» hanno organizzato serate danzanti aperte a tutti. Verso le 21 comincerà uno spettacolo pirotecnico parte alta della città: fuochi artificiali si vedranno in tutto il Monregalese.

Gironate culminanti delle manifestazioni patronali ranno domenica e il lunedì con la secolare del Santuario di Vicoforte conosciuta in tutto il Piemonte come la «Fera d'la Madona».

Alle 7 di domenica migliaia partiranno da piazza Maggiore raggiungeranno, a piedi, il santuario dove sarà celebrata una messa.

La giornata di fiume è prevista per il lunedì termine mezzanotte prati, sulle colline che circondano il santuario di Vicoforte.

Organizzato dallo Sporting club, dal settembre si avolgerà il trofeo di tennis per l'assegnazione del premio «Boccaria».

Il sottocomitato di Mondovì della Croce Rossa ha previsto una serie di manifestazioni sia folcloristiche, sia culturali, dall'otto al quindici. In occasione «Settimana della Croce Rossa».

Nel quattro «Centri anziani» della città sabato si svolgeranno gare di bocce per l'assegnazione del trofeo «Ancoi».

Sabato 21 e domenica settembre ci sarà il raduno di zona degli iscritti all'Associazione nazionale alpini: per il sabato è prevista l'inaugurazione del nuovo museo del «Primo reggimento alpini» allestito in un ampio locale al numero 3 di via Vasco.

L'associazione «Gli Amici di Piazza» ha organizzato per il 22 un raduno interregionale di artisti che squarci, immagini della città e del monregalesi con dipinti e sculture, e una gara podistica «Andiamo a venirma da la Madona» (Andiamo a veniamo dalla Madonna, santuario di Vicoforte).

Sempre il 22 settembre, alla periferia della città, sulla pista omologata affiancata statale Torino-Savona si svolgerà il «Gran premio città di Mondovì» di go-kart.

Durerà due giorni. Il 28 e il il concorso pittura «Porti di magnin» (i portici ramaioli) che si svolgerà nel quartiere Carassone.

g. m.

Aerei militari a quota Un esposto nel Monregalese

MONDOVI — Aerei militari che volano a bassa quota, vetri e lampadari tremano persone spaventate: il pretore Mondovì Bausone ha ricevuto un esposto-denuncia con cui un monregalese chiede «un suo intervento affinché non si ripetano più simili episodi».

Nell'esposto-denuncia firmato da Gianni Ferrara, 31 anni, impiegato, abitante in via Vecchia di Cuneo si legge tra l'altro: «Giovedì 22 agosto poco dopo le venti un aereo militare passava sopra la nostra abitazione volando a quota molto bassa. sono momenti di terrore per gli abitanti della zona, sia adulti che bambini».

(g. m.)

Sabato incontro tra italiani e francesi

Colle della Maddalena un rifugio della pace

Punto d'incontro per gli europei in una ca

— Saliranno in centinaia dalle valli Stura, Tinee e Ubaye per incontrarsi sabato 31 agosto sul colle della Maddalena sotto un unico slogan: «*siam fratres*», siamo fratelli.

L'iniziativa ha per promotori la Comunità montana valle Stura, il comune di Argentera, i circoli «Lou Chalo» dell'Arel e «don Primo Mazzolari» delle Acli.

L'appuntamento è per le dieci del mattino. Il programma della giornata comprende una festa per i bambini, il pranzo all'aperto, con distribuzione di polenta e salsiccia, un concerto musica tradizionale occitana, con alcuni gruppi francesi e piemontesi e un saggio di danza e di musica realizzato dai bambini della valle Stura.

L'incontro avverrà in prossimità dell'ex caserma dei carabinieri che l'Amministrazione provinciale — proprietaria — ha ceduto gratuitamente alle Acli per trasformarlo in un rifugio per la pace.

Spiega Stefano Martini, funzionario della Comunità montana: «*La scelta non è stata casuale: l'incontro del agosto vuole una prima, importante occasione per parlare di pace, di fratellanza e per questo abbiamo scelto il Colle della Maddalena, lo spiazzo della caserma*».

Il progetto, cui si sta occupando un comitato di «operatori per la pace», è stato avanzato da don Giuseppe Audisio, un sacerdote cuneese molti anni residente in Germania, dove si occupa connazionali emigrati.

L'idea è quella di fare dell'ex caserma un punto d'per gli abitanti dell'Europa. E «Pour l'Europe» è anche il nome che sarà dato al rifugio. Ma per adesso il progetto è soltanto sulla carta.

p. p. l.

PROVINCIA DI CUNEO
ASSESSORATO ALLA CULTURA E TURISMO
5ª FESTA MOSCATO D'ASTI DELL'ASTI
DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE
Dal agosto all'8 settembre
PROGRAMMA
SABATO 31 AGOSTO
Ore 18.30 Apertura e Inaugurazione Festa del Moscato d'Asti e dell'Asti Spumante e Mostra delle attività economiche.
Ore 20.30 Sfilata per le vie del Paese dei Majorettes e Carabinieri bersaglieri.
Ore 21 CONCERTO BANDISTICO
DOMENICA 1 SETTEMBRE
Ore 21 CANTAMAYO rassegna di canzoni popolari del mondo contadino presentata da Vito Cervellino e Piero Montanaro
LUNEDI' 2 SETTEMBRE
Ore 21 Presso il centro Studi Cassa Rurale conferenza-dibattito sul tema Agricoltura e Ambiente (1ª parte)
MARTEDI' 3 SETTEMBRE
Ore 21 CANTI POPOLARI (Coro Alpi Coro I Canti Coro Tre Cascine Maggio Astesi)
MERCOLEDI' 4 SETTEMBRE
Ore 21 Concerto di Musica Classica del Duca Quintetto Johann Pezzi
GIOVEDI' 5 SETTEMBRE
Ore 21 Presso il Centro Studi Cassa Rurale conferenza-dibattito sul tema Agricoltura e Ambiente (2ª parte)
VENERDI' 6 SETTEMBRE
Ore 21 INCONTRI D'ESTATE, spettacolo di Canale 5 presentato da Cesare CADEO con I RIGHEIRA - RETTORE - BIANCO BERESCHI - MARINA HUFF e il BALLETTO di CANALE 5.
SABATO 7 SETTEMBRE
Ore 21 SERATA BALLVIA con e con Vanda Lisano, Gigliola e Suoni vari
DOMENICA 8 SETTEMBRE
Ore 9 Presso il Palazzo Comunale CONVEGNO DIBATTITO sulla problematica del Mercato di Asti e dell'Asti Spumante.
Ore 14.30 RADUNO DEI GRUPPI FOLKLORISTICI e rievocazione FANTASIA PIEMONTESE con Banquet a Diavoletto. Distribuzione sulla piazza Umberto I di vino tipico Moscato di Asti e Asti Spumante
Ore 21 Chiusura Festa del Moscato d'Asti e dell'Asti Spumante nel Padiglione della Fiera
L'INGRESSO ALLA FIERA E' LIBERO
PER TUTTA LA DURATA DEI FESTEGGIAMENTI FUNZIONERA all'interno della Fiera STAND enogastronomico Moscato d'Asti e Asti Spumante nel Parco Comunale MOSTRA di pittura personale di Pier Flavio GALLINA presso la Sala Ribet di Corso Pavese MUSEO FAVESANO E BOTTEGA DEL VINO

PRETURA DI SALUZZO
n. 27/85 R.E.S.
In data 18 giugno 1834 a Piasco di Saluzzo fu pubblicamente la seguente convenzione matrimoniale
CONTRO
MACCARINO Giuseppe nato a Moncalvo il 27 marzo 1945, residente in Savigliano viale Marconi n. 35
IMPUTATO
Art. 570 C.P. per aver omesso di corrispondere l'assegno di mantenimento alla moglie Cavallo Assunta per l'importo di L. 300.000 mensili, come da sentenza di Corte d'Appello di Torino in data 21-12-1984
CHIEDE
Considerato il possibile pericolo di fuga, la somma di L. 600.000 mensili di pagamento della quale precedente.
Fa divieto di emettere assegni bancari e postali, per il periodo di anni uno.
Ordina la pubblicazione del presente decreto per estratto sul quotidiano «La Stampa» di Torino, sul Bollettino della Provincia di Cuneo.
Saluzzo 20-8-1985
IL CANCELLIERE (D. Rosa)

SABATO 31 AGOSTO
RIAPERTURA CON I FAVOLOSI
SABATO 14 SETTEMBRE
MARIO PIOVANO

STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA
QUESTA SERA LISCIO SPETTACOLO CON L'ORCHESTRA
PER VOI GIOVANI DISCOTECA
Il CAMACO nei giorni prefestivi e festivi riapre sabato 14 settembre

MORETTA
PROVINCIA DI CUNEO
Avviso di trattazioni private
da effettuare con le modalità previste dall'art. 1 lettera a) della legge 2-2-1973, n. 14, con offerte in ribasso, per l'appalto delle seguenti opere:
A) Opere di urbanizzazione in via Cavour e via Pellerino. Importo a base d'asta L. 100.000.000
B) Strade di P.R.G.C. in via Cuneo. Importo a base d'asta L. 42.000.000
C) Strade di P.R.G.C. per il collegamento tra via Pellerino e via Ricaldone. Importo a base d'asta L. 37.000.000
Le Ditte interessate, regolarmente iscritte all'Albo Nazionale Costruttori per la Categoria di competenza, possono chiedere di essere invitate alla gara inoltrando domanda in carta legale al Comune di Moretta entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.
Le opere sono finanziate con mutui della Cassa Depositi e Prestiti.
La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione
Moretta 21 agosto 1985
IL SINDACO (Pinuccio Ing. Mario)

FINANZIAMENTI
per ARTIGIANI COMMERCIANTI DIPENDENTI in 24 ORE
S.FIN.GE.
corso S. Gottardo 26 - CUNEO
tel. 0171 66 218 - 67.357
TORINO - tel. 011 538.704 - 538.147

SFIM
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso Dante 49
Tel. 0171 64.067
ALBA - Via S. Paolo 2
Tel. 0173 35.937

ICM case
AGENZIA IMMOBILIARE
tel. 0173 40.814
v. Cuneo 11 - 12051 ALBA

ALTA LANGA vendesi villetta indipendente al quattro composta da: 5 camere e servizio, lavanderia, garage, cantina, giardino circostante di mq circa, L. 75.000.000 trattabili.

VICINANZE CORTEMILIA vendesi rustico di bellissima posizione panoramica e soleggiata composto da 2 case al p.t. e camere al 1° piano con stalla e fienile, terreno e prato circostante mq 3500 circa. Occasione.

NELLA LANGA vendesi casetta abitabile con buone strutture composta da: 4 camere, stalla e cantina, in posizione panoramica e soleggiata, orto e giardino circostante.

Ogni vostra esigenza immobiliare verrà soddisfatta su esplicita richiesta presso i nostri uffici siti in ALBA, in VIA CUNEO 11

la casa... per molti un problema... ICM case risolve!!
In consulenza di un esperto è sempre preferibile
ALBA tel. 40.814

DA STASERA Piazza d'Italia * ONE WAY club

ipifim
prestiti a
finanziamenti fiduciari in 24 ore - mutui su auto
Rate concordate per entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011 515 221 - 517 005
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171 - 55 247
SAVONA - Via Paleocapa 13/3 - tel. 019 - 22 217

LA CUPOLE
La regola del divertimento a CUPOLE-LIDO 2000 è di moda più che mai
A QUESTA SERA ALLORA!!!
D.J. ALEX SANDER
LUCI: GASTONE
DOMANISERA LISCIOECCEZIONALE
con
CASTELLINA PASI

QUESTA SERA LISCIO ALLA GRANDE con I LANGAROLI
AL MODERNO D.J. WALTER
Albergo Ristorante Discoteca Niella Tanaro (Cn)

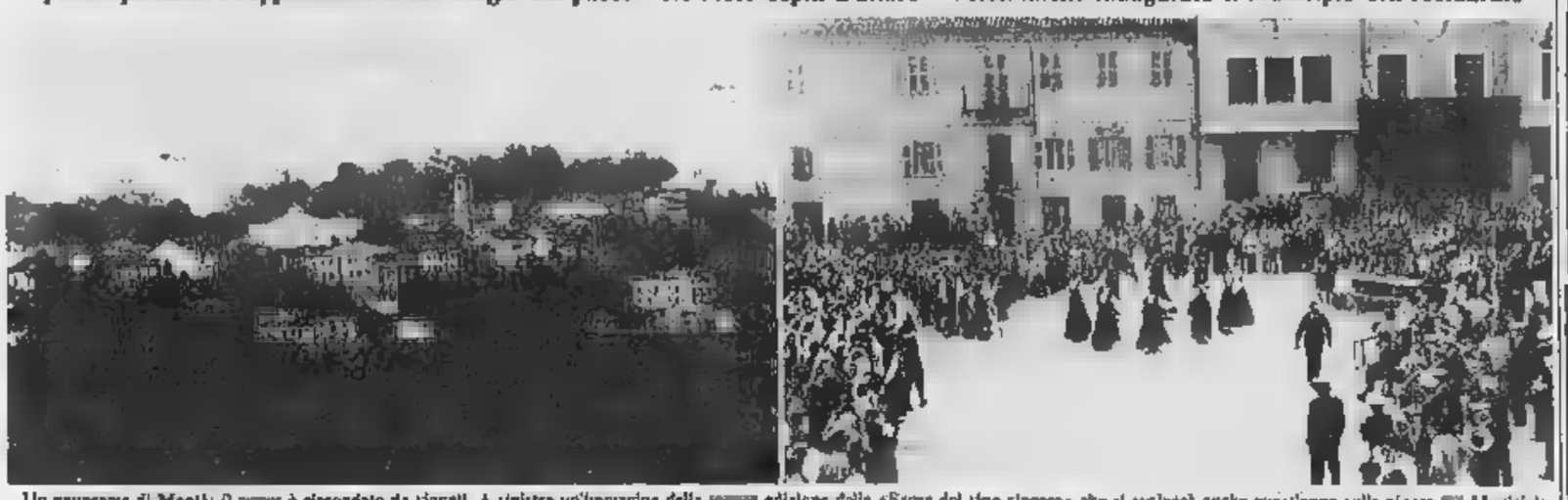
ALBERT
Fabbrica in pelle - Mondovì
presenta
CLAUDIO BAGLIONI
Martedì 3 settembre ore 21,30
X Fiera Provincia Granda Cuneo
Radio Savigliano - Radio City Mondovì
Prevendite
Cuneo: Rossi - Bacchi, La Pace - Assicurazioni: Chiacchio - boutique, Cavallo Bianco - ristorante, Arione - pasticceria Sabaze: Pick-up. Bra: Chubeco - cremeria Savigliano: Radio Savigliano, Roma Room - cremeria. Fossano: Chubò - Hi-Fi Mondovì: La Mendiana, Radio City. Alba: Musica più. Dogliani: Carlo Stazione. Limone Piemonte: Fiandina coiffeure. Borgo S. Dalmazzo: Radio Piemonte Sound. Euro C. Busca: Gisport. Pinerolo: Ragno Hi-Fi. Moretta: Lady Boutique. Dronero: Il Giraffo boutique. Ceva: Graziella boutique. gi: Bar Carlo Alberto. Carmagnola: Punto Sport. Torino: Radio Manila; Maschio - Hot Pons

A corso Piemonte 32
presso la
UNA PELLICCIA PER TUTTI
A MAI PRATICATI IN ITALIA
troverete la nuova collezione di visoni selvaggi, persiani, stori, rat musqué, marmotte, opossum, volpi, ecc.
PELLICCE PRESENTE
Modelli '86 eleganti sportivi, muniti di certificato di garanzia
ARTIGIANI CONFEZIONANO
NEI NOSTRI CAPI SU MISURA
eseguono riparazioni, trasformazioni, custodia e pulitura
FERRUCCIO BOUTIQUE - Corso Piemonte 32 - SALUZZO

Da domenica a lunedì 9 settembre una delle più vivaci rassegne della Langa

Montà fa festa al «vino sincero»

Tra i vari appuntamenti della sagra spicca il concorso per la «famiglia ideale» (con simpatiche gare tra nonni, padri, figli) cui parteciperanno i rappresentanti dei borghi del paese - Le Nete ospiti d'onore - Verrà anche inaugurato il municipio ora restaurato



Un panorama di Montà: il paese è circondato da vigneti. A sinistra un'immagine della scorsa edizione della «Sagra del vino sincero» che si svolgerà anche quest'anno sulla piazza del Municipio

MONTA' — Mentre sta concludendosi il periodo delle grandi ferie estive al mare e ai monti, nell'Albese s'inizia il tempo delle sagre, delle feste per lo più dedicate ai prodotti tipici, particolarmente ai vini.

Settembre è ricco di appuntamenti in tutta la zona, Langhe ai Roero. Tra quelli più tradizionali, la «Sagra del vino sincero» di Montà, giunta, quest'anno, alla trentunesima edizione. Dedicata ai pregiati vini del Roero Nebbiolo, Arneis, Barbera, Brachetto è promossa da Pro Loco e Comune.

Si terrà da domenica 1 settembre a lunedì 9. Il presidente della Pro loco Renato Vigna: «E' una *festa sentita dalla popolazione di Montà e dei paesi vicini. La gente partecipa sempre numerosa*».

L'assessore allo sport, Italo Germano, osserva: «*L'apertura della sagra, domenica 1 settembre, fa seguito a una settimana dedicata alla festa sport giovanile che si tiene ogni anno a Montà*».

Il calcio montalese che partecipa alla Terza categoria sarà presentato domenica pomeriggio presso il complesso sportivo. Incontri di precampionato.

A preambolo della sagra, sabato pomeriggio, si terrà una gara sociale sulla pista permanente di motocross tra i piloti iscritti al Moto club Montà.

Tra gli appuntamenti della sagra, molto simpatica la serata di lunedì 2 settembre che vedrà proclamare la «famiglia ideale».

In piazza San Michele — e tutti i festeggiamenti — ogni rione, frazione, borgata di Montà presenterà una famiglia ipotetica ideale composta da nonno, padre, e quattro .

Sul «*La gioia del tempo ed una volta*» ogni famiglia allestirà spazio che le sarà assegnato sulla piazza. I nonni sfideranno nel gioco della dama. I padri nel mangiare spaghetti, le madri nel preparare prelibatezze gastronomiche. I in giochi sportivi e gare di abilità. I ragazzi dovranno trovare piccoli oggetti nascosti in un pagliaio, con una candela posta e un'asticella, cimentarsi in gare al tiro al pallone e di basket.

Sarà proclamata «ideale» la famiglia che riuscirà meglio nelle varie prove. Spaghetti e specialità gastronomiche cucinate dalle cuoche montalesi saranno distribuite tra il pubblico. Durante la serata sarà pure distribuito un monte premi di circa due milioni offerto dai commercianti di Montà che appoggiano la manifestazione.

«*Non ti fidar di un bacio a mezzanotte*» è il titolo della serata di martedì 3 settembre, uno spettacolo e ormai famose gemelle Nete accompagnate dall'orchestra «I vergognus».

Interverranno «Chiel» e «Chila», i comici langaroli che tanto successo stanno ottenendo nelle feste passate della zona.

La serata di giovedì sarà dedicata a un concerto con la partecipazione corale di Santo Stefano Roero e gruppi «La cricca» di San Rocco e «La leja» di Montà.

I festeggiamenti proseguiranno con una serata musicale venerdì e teatrale sabato con lo spettacolo «Anche l'angel a bolvo 'd barbera» a cura Compagnia teatro piemontese «La Trebiconda» di Candiolo.

Dice Lorenzo Culorio, assessore all'agricoltura: «*La sagra intende far conoscere, mettere in evidenza i prodotti tipici, particolarmente il nostro buon Nebbiolo e Arneis*». Sabato 7 settembre, al mattino, i vini partecipanti al concorso «Miglior Nebbiolo, miglior Arneis 84» aperto ai produttori di tutto il Roero, saranno degustati da una giuria. I migliori premiati. Domenica 8 settembre i vini offerti in degustazione alla in piazza Michele in una cornice folkloristica. Nel pomeriggio (ore 16) si esibiranno le bande di Govone e Montà, il gruppo «La Teto aut di Roure», gli sbandieratori di Asti «Viatosto».

Il sindaco, Vito Valsania, dice: «*Domenica 8 settembre avrà pure inaugurato il nuovo municipio completamente ristrutturato dopo due anni di lavoro, con spesa di circa 400 milioni*». Da due anni gli uffici comunali erano provvisoriamente sistemati nelle scuole. Nell'edificio ristrutturato in piazza Michele sono pure stati sistemati l'ufficio sanitario, l'ufficio di collocamento, la biblioteca civica.

Come osserva l'assessore ai lavori pubblici, Luigi Almondo, con la sagra entrano pure in funzione altre opere pubbliche, la nuova piazza realizzata tra corso De Gasperi e corso Manzoni (spesa circa 265 milioni), l'illuminazione pubblica in corso Milano, via Trieste, via Venezia.

Inoltre, dopo una decina di giorni di interruzione, è stata riaperta il tratto la statale 29 che passa centro del paese. L'interruzione, resasi necessaria per la fognature, nei giorni scorsi automobilisti a deviazioni strade provinciali, percorsi più lunghi o disagevoli.

Il sindaco Valsania aggiunge: «*Tra i prossimi impegni dell'Amministrazione comunale ci sarà un incontro con Regione, Provincia e i Comuni più importanti Roero per fare il punto sulla realizzazione della prospettata variante alla statale 29 già inserita nostro piano regolatore. Inoltre abbiamo in contatti per portare il metano a Montà. Stiamo valutando le soluzioni possibili e cioè se allacciarci con Alba o con Villa d'Asti*».

Altre opere in programma: il potenziamento degli impianti sportivi, con la costruzione una nuova palestra e campo da tennis.

Come riferisce il vicepresidente della bocciofila, gli Biliano, in occasione della sagra, domenica 9 settembre, giungeranno a sessantina francesi della Savoia. Sfideranno i montatesi a . La conclusione lunedì 9 settembre con una mostra-mercato e esposizione di attrezzature agricole nella piazza corso De Gasperi.

Terminata la sagra, Montà ospiterà nei giorni seguenti, dal 5 al 14 settembre, il «secondo meeting della gioventù», organizzato dall'Associazione giovanile Oioi. Sono incontri culturali, musicali e sportivi.

Gianfranco Fiori

COMUNE DI MONTA'
Pro - Comitato festeggiamenti

Sagra del vino s
(dal 1° al 9 settembre '85)

Domenica 1° settembre
ore 15,00 Complesso sportivo comunale presentazione calcio montalese

Lunedì 2 settembre
ore 20,30 LA FAMIGLIA IDEALE 1985: serata popolare in piazza (Gare con giochi e premi tra borghi e frazioni di Montà - Serata gastronomica)

Martedì 3 settembre
ore 21,00 «Non ti fidar di un bacio a mezzanotte» spettacolo delle GEMELLE NETE e l'orchestra «I VERGUGNUS» - Interverrà il gruppo comico «CHIEL E CHILA»

Giovedì 5 settembre
ore 21,00 Concerto corale (Bandolesinese, gruppi canori Le Cricca di S La Leja di Montà)

Venerdì 6 s
ore 21,00 Grande serata musicale con l'orchestra spettacolo «PRIMINO»

ore 8,00 Degustazione campioni concorso miglior Nebbiolo e miglior Arneis 1984
ore 21,00 Serata teatrale - La Compagnia del Teatro Piemontese «LA TREBICONDA» di Candiolo presenta: «ANCHE J'ANGEI A BOIVO 'D BARBERA»

Domenica 8 settembre
ore 10,00 Apertura della Mostra dedicata al Nebbiolo ed all'Arneis - Inaugurazione dei nuovi locali del Municipio - Bilaterale bande musicali di Vezza e Montà - Concorso vetrine
ore 15,00 Sfilata-concerto dei gruppi bandistici di Govone e di Montà con la partecipazione del gruppo folkloristico «LA TETO AUT» di Roure e del Gruppo sbandieratori di Asti «VIATOSTO» - Premiazione Concorso vini e Concorso vetrine - Distribuzione di vini e dolci tipici
ore 21,00 Grande serata di chiusura con l'orchestra spettacolo «ROSE ROSSE»

Lunedì 9 settembre
ore 8,00 MERCATO-FIERA con esposizione di attrezzature agricole e varie nella nuova piazza di corso De Gasperi

Tutti gli spettacoli si svolgeranno in piazza San Michele - Nel corso dei festeggiamenti presso la bocciofila: Gara di bocce a inviti primi - In piazza Vittorio Veneto: Parco divertimenti

CANTINE **VIGNA** COMM. SNC
Vini di qualità
MONTA'
Tel. (0173) 97.144 via San Rocco n. 16

NUOVA
simplast s.n.c.
Lorenzin V. Cl.
Lavorazioni materie plastiche
Stampaggio rotazionale plastisol, polietilene e altre resine
Macchine attrezzature accessorie per produzione palle da gioco in p.v.c.
Loc. S. Martino Nisocco - Montà
Tel. (0173) 97.246 - Telex 215490 Assart I

MARMI MONTA'
lavorati in marmo, granito, pietra
Graniti indiani veneti
Progettazione ed esecuzione:
pavimenti, rivestimenti, piani cucina, caminetti su misura, edilizia funeraria, aree esterne in porfido e pietra.
Strada Vecchia San Vito 3
Tel. 0173 975.354
MONTA'
Qualità e convenienza garantita

Assitalia
(Le Assicurazioni d'Italia - gruppo INA)
TUTTE LE FORME DI ASSICURAZIONE SULLA VITA E CONTRO I DANNI
AGENZIA LOCALE: Piazza V. Veneto 4 - Tel. 975.282 - MONTA'
AGENZIA GENERALE: Piazza Cristo Re 12 - Tel. 35.555 - ALBA

RENAULT SUPERCINQUE
RENAULT Officina Autorizzata
ASSETTO RUOTE CONVERGENZA
Gianni Bisson
Corso A. Manzoni 32 - (0173) 975.314
MONTA' d'ALBA

CORINTO ANNA MARIA
CONFEZIONI ABBIGLIAMENTO
Via Manzoni 7/interno MONTA'

VISCAUTO
Domenico Visca
Riparazioni meccaniche ed elettriche
Servizio tagliandi autorizzati Fiat
Corso Manzoni 31 - Tel. 0173 97.162 MONTA' D'ALBA

Vicende e curiosità dei borghi medioevali Desaya, Morinaldo e Tuerdo

Storia delle tre frazioni di Montà che da secoli non esistono più

Un'elaborata ricerca Umberto Soletti balzano subito in evidenza tre scritte verdi e incorniciate: Desaya, Morinaldo, Tuerdo. Rappresentano la Montà che non esiste più, inghiottita dalle vicende della storia. I due volumi «Roero» di Baldassarre Molino e dello stesso Soletti sono una vera miniera per chi voglia spulciare nelle pieghe del passato di questo bel angolo Piemonte e non fa eccezione in quanto a curiosità.

Cominciamo da Desaya. Un gran numero documenti ne parla a partire dal sa ad esempio che un certo Bagolardo donò vigna in quel territorio e che nel 1224 esso si sottomise ad Asti. Nel 1356 il Comune di Asti reagì all'invadente presenza dei e buona parte di Desaya, che nel 1279 venne addirittura scomunicato per l'occupazione fatta dal Comune di alcuni feudi vescovili. L'insediamento non ha lasciato alcuna traccia di sé. pare che esso sorgesse lungo la strada che conduce a San Vito.

Il «Mons Raynaldi», come scrive il Molino nella scheda su Montà, «*prendeva probabilmente nome dallo strategico rilievo del Bric Ciaulin, dove si trovano ora le parche*

stampo castello di Montà dei conti Monra di Lauriano che risale al XIII secolo

dell'acquedotto». L'abitato Morinaldo «*doveva collocarsi ai piedi del bric Torniolo, tra il sito dove è affiorato un cimitero e la scomparsa chiesa di San Bartolomeo, probabilmente con adiacente cimitero. Della antiche costruzioni che vi sorgevano resta traccia lungo tutta la dorsale di San Bartolomeo, fino al bric Sassola, in murature di costruzioni in muratura erette materiali recuperati*».

Anche il castello di Tuerdo scomparso. Sarebbe da collazzare «*con assenso piccolo insediamento, e San Nicolao, donde poteva controllare il percorso della "via Lunga" proveniente da Canale e Cisterna*». Anche Tuerdo condivise buona parte della sua sorte quella Asti: nel vanne distrutto nel 1214, ma ancora nel 1491 in un documento cita una «*fornacem Tuerdi*» presso case Ghioni. In effetti «*attorno al San Nicolao si rinvengono tuttora mattoni e loro frammenti sparsi una vasta zona*».

Anche alcune chiese sono scomparse a Montà. Nei pressi del concentrico sorgeva San Michele, proprio dove ci sono le scuole. Una relazione della del parla di una facciata a ponente un piccolo rotondo, con pavimento «*di quadri terracotta*», campanile ma con una campana appesa pilastrini sul tetto. Venne demolita, perché pericolante, nel 1845.

La chiesa di San Martino sorgeva all'inizio dove c'era l'insediamento Desaya. Resti di fondazioni e di un'abside semicircolare in stile romanico sono stati trovati durante recenti lavori, dai quali anche la base che sostenava altare. Su una pietra incisa la data 1282, l'anno della pace Asti e i Biandrate.

Come sottolinea Molino, «*un vicolo degli Afrali, di fronte all'attuale chiesa di San Michele, porta tuttora il nome di San Martino: la denominazione vi fu probabilmente portata dagli abitanti dell'omonima località all'epoca del forzato esodo loro imposto da Asti a metà del XIII secolo*».

Viene anche ricordata la chiesa di San Nicolao, che fu probabilmente fondata dai benedettini Novalesa, e sorgeva a cavallo tra i territori Montà e Canale.

Da citare infine una chiesetta la cui distruzione è molto recente (1970). Si tratta della Natività di Maria o Madonnina (o anche Madonna degli Ayrali). «*Sorgeva all'incrocio della strada principale con la vecchia strada per Madonna delle Grazie e i Pionni*» ed è stata demolita «*per presunto impedimento viabilità*».

Leonardo Osella

ALOI
materiale per edilizia
pav. e riv. in ceramica
articoli da giardino
arredi per bagno
MONTA'
c. A. Manzoni 44, tel. 0173 97.232

PIERINO GIORIO
PAVIMENTI IN LEGNO
POSA IN OPERA
Via Montegrappa 5 Tel. 0173
MONTA'

cav.
VINI DELLE LANGHE E DEL ROERO
DOLCETTO - GRIGNOLINO
MONTA' D'ALBA - v. S. Rocco 4 Tel. 0173 97.197

ALASKA
s.n.c. di BINELLO & C.
ANTICONGELANTI
PER MOTORI E PANNELLI SOLARI
MONTA' Sede Legale e Amm. - P. V. Veneto 3 Tel. 0173 97.409
Deposito - Reg. S. Lucia 2 Tel. 0173 97.101

ICM
AGENZIA IMMOBILIARE
tel. 0173 48.614
v. Cuneo 11 - 12051 ALBA

MONTA' vendesi alloggio al p.t. composto da ingresso, salone, 2 camere letto, servizio. Garage Ampio
Prezzo interessante.

CANALE vendesi stupenda posizione. Annessi porticati, acqua, luce, terreno circostante di mq 3000 circa. Volendo bifamiliare.

VICINANZE CANALE vendesi stupenda interamente ristrutturata composta al p.t. da ingresso salotto con caminetto, soggiorno e cucina; al 1° p. 3 camere letto, studio. Ampio terrazzo Cantina garage e lavanderia. Portico antistante con forno da pane e barbecue Terreno circostante. Cortile lastricato
VEZZA D'ALBA casetta composta da 4 camere Garage e taverneta Piccolo orto e giardino. Posizione molto panoramica.
ROERO casa ristrutturata da garage, 2 camere, cucina, ingresso p.t.; 1° 3 camere letto, bagno, ripostiglio. Terreno di circa 1 giornata.
MONTEU vendesi bellissima villa completamente indipendente e recintata con giardino composta da ingresso, soggiorno, cucina, 1 camera e ripostiglio al p.t. Scala interna 2 camere letto, salone. Locale mansardato con Ampio terrazzo Sottostanti cantina e taverneta.

La consulenza di un esperto è sempre preferibile
ALBA tel. 48.614

FIAT-IVECO
OFFICINA AUTORIZZATA VEICOLI INDUSTRIALI
VISCA ABBA' MAURO s.n.c.
Str. Vecchia Vico 3 - 976.372 MONTA'

MONTA' PETROLI s.r.l.
Concessionaria Prodotti
Reg. S. Lucia 2 - MONTA'
Tel. (0173) 97.101
Combustibili per:
RISCALDAMENTO - INDUSTRIA - AGRICOLTURA
ERG

Si apre oggi la rassegna di pecore e arieti di [illegible] delle Langhe

Un gruppo di agnelli di pochi mesi. In questi anni c'è stato il rilancio degli allevamenti ovini

Murazzano presenta i suoi due «gioielli»

Allevamenti ovini e formaggi [illegible] i punti di forza dell'economia del paese - Quattro giorni di dibattiti e feste con un ricco programma [illegible] appuntamenti

MURAZZANO — Il primo appuntamento è per [illegible] otto [illegible] questa mattina: da vari centri della provincia e dal vicino entroterra Savonese arrivano i 43 produttori che partecipano [illegible] sesta edizione della «Mostra interprovinciale [illegible] arieti e pecore di razza delle Langhe», organizza[illegible], come sempre, dall'Associazione provinciale allevatori in collaborazione con il comune di Murazzano, la Comunità montana Alta Langa, la Regione, la Provincia, la Camera di Commercio e l'Associazione nazionale Pastorizia.

Poi, alle 10, continua il lavoro della giuria che, [illegible] mattino e pomeriggio, deve esaminare 734 capi tra arieti, pecore e agnelle.

Domani mattina, alle 10, ecco la sfilata dei «pezzi più pregiati», dei campioni di questa [illegible]izione della mostra ovina.

Poi, alle 11, la consegna dei premi agli allevatori.

L'altro importante appun[illegible] proposto [illegible] centro dell'Alta Langa è per domenica con la terza edizione della «mostra-mercato del formaggio doc Murazzano», tipico prodotto della zona.

Oltre cinquanta casari del[illegible] zona «metteranno» [illegible] nella piazza [illegible] santuario per partecipare, con decine di forme di Murazzano, al concorso indetto dalla Pro loco.

Nel pomeriggio grande festa all'aperto [illegible] compagnia del *Bravòm*, con [illegible] possibilità [illegible] degustare e acquistare il formaggio.

Murazzano, dunque, rende omaggio ai due prodotti che l'hanno fatto conoscere anche oltre i confini regionali e che, soprattutto, [illegible] hanno consentito uno sboc[illegible] produttivo in [illegible] [illegible] mente generoso.

La fine d'agosto, comunque, [illegible] da sempre occasione [illegible] festa in questo centro dell'Alta Langa.

In quell'occasione avveniva [illegible] cambio dei [illegible] più piccoli con altri più grandi, meglio adatti per i lavori pesanti».

Nell'80 l'Associazione provinciale allevatori ha deciso di valorizzare meglio quella fiera di fine agosto. [illegible] Bartolomeo Bovetti: «*Murazzano [illegible] capitale della razza ovina delle Langhe e allora ci siamo chiesti: perché non farne sede di un'esposizione che richiami allevatori e tecnici [illegible] tutta la Penisola?*».

Accanto ai [illegible] momenti principali di questa «quattro giorni a Murazzano» la Pro loco ha allestito un vario calendario di appuntamenti. Ci sono sfide sportive, serate musicali, gare di abilità.

[illegible] comincia venerdì pomeriggio, con una partita di pallone elastico sulla piazza Cerrina per l'occasione trasformata in sferisterio: in campo due formazioni [illegible] serie C: Roberi-Muratore contro Bedino-Barale. Poi, la sera, ecco la festa degli allevatori. Un complesso locale rallegrerà la piazza con canti e balli tipicamente langaroli.

[illegible] saranno di [illegible] i trattori. Nel pomeriggio, sempre in piazza Cerrina, si svolgerà [illegible] tradizionale ginkana trattoristica, con in gara parecchi concorrenti, provenienti [illegible] vari [illegible] della Langa. Poi, domenica, l'appuntamento con [illegible] Bravòm, l'artista di Prunetto che ha portato la musica langarola in giro per tutta l'Eu[illegible].

Pier Paolo Luciano

ASSOCIAZIONE [illegible] - [illegible]
Regione Piemonte: servizio decentrato per l'Agricoltura - Cuneo
Comune di Murazzano
Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura - Cuneo
Associazione nazionale della pastorizia - Roma
Comunità Montana Alta Langa - Bossolasco
Amministrazione Provincia di Cuneo

VI [illegible] INTERPROVINCIALE ARIETI [illegible] DI RAZZA DELLE [illegible]
iscritti [illegible] libro genealogico nazionale

[illegible] (28-30 agosto 1985)

GIOVEDI' [illegible] AGOSTO: ore 8 Arrivo degli animali [illegible] sistemazione negli appositi recinti
ore 10-13 Lavoro delle giurie
ore 15,30 Proseguimento lavoro giurie
VENERDI' 30 AGOSTO: ore 10 Sfilata dei campioni
ore 11 Premiazione

CO.ZO.A.L.
COOPERATIVA ZOOTECNICA ALTA LANGA (Soc. Coop. a.r.l.)

allevamento e selezione «pecora delle Langhe» centro di floccatura per cereali e soia produzione formaggio «Murazzano» D.O.

ALLEVAMENTO [illegible] CASEIFICIO: regione Crovere - MURAZZANO telefono 0173 791.184
PUNTO VENDITA: cascina Dumalni - MURAZZANO telefono 0173 791.247

L'intensa attività della cooperativa Cozoal è destinata ad allargarsi in abbinamento con il settore caseario

Si punta al rilancio della pecora di Langa

Il formaggio «Murazzano», grazie anche alla doc, ha buona accoglienza sui mercati - Un piano di sviluppo diviso in più punti

MURAZZANO — Bartolomeo Bovetti, direttore dell'Associazione provinciale allevatori cui si deve la rassegna zootecnica [illegible] Murazza[illegible], è convinto che l'incremento [illegible] pastorizia [illegible] Cuneese passa inevitabilmente attraverso lo sviluppo della cooperazione e che, inoltre, esiste già un valido [illegible] per diffondere la pecora [illegible] Langa ed [illegible] la Cooperativa zootecnica Alta Langa di Murazzano.

Alle autorità che intervengono [illegible] [illegible]a all'inaugurazione della «Sesta mostra interprovinciale ovini di razza delle Langhe», [illegible] principalmente al nuovo [illegible] regionale all'Agricoltura Emilio Lombardi, per altro già informato della validità per la lunga militanza nella Coldiretti [illegible] «Granda», verrà presentato un piano che a grandi linee, ma anche con proposte operative, indica la strada da seguire.

Il tutto, incentrato sulla Cozoal di Murazzano, una struttura che già esiste, che ha finora lavorato bene pur dovendo superare molte difficoltà e che può fare meglio nel prossimo futuro se gli concederanno gli aiuti e gli interventi di cui ha bisogno.

Spiega Bovetti: «*Vogliamo puntare sull'allevamento razionale, moderno, di almeno 9-10 mila capi, utilizzando le strutture cooperative e la collaborazione dei [illegible] che devono diventare molto più numerosi dei trentacinque attuali. Le pecore della razza delle Langhe che [illegible] Apa controllhiamo sono [illegible] 3 mila, di cui [illegible] presenti negli ovili della cooperativa, dobbiamo quindi raddoppiare [illegible] obiettivo minimo, triplicare come speranza futura il nu[illegible] degli animali selezionati, altamente produttivi. E' un'utopia, il nostro? Non credo, anzi sono sicuro che è realizzabile se riusciremo a coinvolgere nel progetto tanti allevatori ancora scettici ma non contrari*».

La Cozoal fornisce una gamma completa di servizi: [illegible] comincia con l'allevamento vero e proprio, [illegible] prosegue con la lavorazione [illegible] latte raccolto, circa 18 quintali.

Tra i progetti futuri, l'Ae[illegible] provinciale allevatori vede [illegible] «seconda cooperativa ovinicola in un'altra zona della provincia? Risponde il dottor Bovetti: «No, almeno per ora. La Cozoal è in[illegible] in grado di raggiungere [illegible] allevamenti [illegible] un raggio di 30-40 chilometri, quindi anziché sdoppiare l'attività è meglio concentrarla dove ha già dimostrato di funzionare, cioè a Murazzano».

Nel piano di sviluppo, alla [illegible] preparazione Bartolomeo Bovetti e i dirigenti dell'Apa hanno lavorato [illegible] ultime settimane con numerose integrazioni e correzioni. [illegible] propone come punti base: 1) fornire le agnelle agli allevatori che vogliono entrare a far parte della Cozoal e istruire le pratiche per ottenere i contributi già previsti dalla Regione; 2) prestare l'assistenza tecnica per favorire la massima redditività; 3) garantire il ritiro del latte e degli agnelli; 4) fornire gli arieti selezionati; 5) offrire il servizio [illegible] tosatura degli animali liberando gli allevatori [illegible] una [illegible] preoccupazione; 6) acquistare collettivamente i mangimi spuntando così prezzi migliori.

Attualmente [illegible] Cozoal ha di fatto il monopolio della vendita delle agnelle selezio[illegible] della razza delle Langhe.

Ma i dirigenti [illegible] Cozoal puntano anche a [illegible] altro primario, quello di diventare maggiori produttori e [illegible] commercializzatori del prelibato formaggio «Murazzano» che l'anno scorso [illegible] ottenuto [illegible] denominazione di origine.

Piercarlo Adami, già sindaco di Paroldo e da anni direttore e animatore della Cooperativa zootecnica Alta Langa, conferma che le vendite delle tome «Murazzano» prodotte dal caseificio cooperativo variano a gentile vele: «*Fino a pochi anni fa — afferma — la produzione era estremamente frazionata ed eterogenea, così come diversificato e livellato in basso [illegible] il prezzo spuntato dai piccoli produttori. Oggi la [illegible] presenta una produzione di qualità omogenea e un prezzo remunerativo che, all'ingrosso per il formaggio confezionato con solo latte di pecora, supera le 8 mila lire il chilo*».

g. d. m.

Quando il pastore è [illegible] buon amico

Il lavoro del pastore sta cambiando profondamente, ma certi momenti di [illegible] [illegible] rimasti uguali da sempre

Una vecchia immagine delle prime rassegne provinciali ovine che si sono svolte a M[illegible]

MURAZZANO 1° [illegible] 1985
3ª MOSTRA MERCATO FORMAGGIO MURAZZANO
Al concorso p[illegible] partecipare produttori soci del Consorzio per la tutela del «MURAZZANO» e produttori non associati.
Premi qualità e presentazione per un montepremi complessivo di L. 2.000.000.
A tutti i partecipanti verrà rilasciato un rimborso spese ed un attestato di partecipazione.
PROGRAMMA ore 10,00 Chiusura iscrizione espositori
ore 10,30 Apertura mercato
ore 12,00 Degustazione
ore 17,00 Proclamazione vincitori e premiazione
Regione Piemonte - Provincia Cuneo
Camera di Commercio di Cuneo - Comunità Montana Alta Langa
Associazione Provinciale Allevatori
Consorzio tutela «Murazzano D.O.C.»
Federazione Pro Loco Alta Langa
Comune di Murazzano - Pro Loco di [illegible]

[illegible] agricola
ADAMI CLAUDIO
produzione e vendita formaggio «Murazzano»
PAROLDO, via Viora 19, [illegible] 0174 721.102

CAFE' GIANDUJA
gelateria artigianale
panini di tutti i tipi - frappè - bibite
MURAZZANO, piazza Umberto I n° 17, tel. 0173 791.233

[illegible]
Riparazione macchine agricole e industriali
BOSSOLASCO, corso Travaglio 20
[illegible], officina 0173 793.327 abitazione 730.155 - 730.176

Impresa edile
VIGNA [illegible]
vendita rustici
MURAZZANO via [illegible] n° 134 telefono 0173 791.116

SNACK BAR
LA ROSA DEI VENTI
TANTI PANINI O.K.
SPECIALITA'
Tuma e bagnet
MURAZZANO [illegible] Safari (a [illegible] mattina), tel. 0173 791.180

Azienda agricola
OATTI GIOVANNI
«TUME D.O.C.» LE [illegible] LANGAROLE
Vendita al minuto
MURAZZANO frazione Mellea 28/A, tel. 0173 721.212 - 797.310

albergo LEON D'ORO
Cucina casalinga [illegible] langarola
Salone per pranzi [illegible] ricevimenti
[illegible]
via Roma 126, tel. 0173 791.349

TRATTORIA TIPICA Rustico 84
SPECIALITA' LANGAROLE
Comunioni - Nozze - Pranzi fra amici
[illegible]
via Travaglio 18 bis, tel. 0173 793.366
E' gradita [illegible] prenotazione
CHIUSO AL MARTEDI'

ALBERGO - BAR - RISTORANTE
MIRAMONTI
F.lli BRACCO (mt 800 s.l.m.)
Ogni confort moderno
Specialità gastronomiche langarole
S. ANTONIO MARSAGLIA tel. 0174 787.113

LA BAITA s.a.s.
PRODOTTI TIPICI DELLE LANGHE
ALBARETTO TORRE (località TRE CUNEI)
telefono 0173 52.393

Per una giornata diversa visitate a Murazzano
PARCO SAFARI DELLE LANGHE
con rettilario e nuovissimo acquario
MURAZZANO frazione Rea, tel. 0173 791.142

Aziende agrituristica RUME' di Monchiero Aldo e Carla
per [illegible] pranzo diverso con prodotti genuini
60 POSTI SOLO SU PRENOTAZIONE
VENDITA DIRETTA: formaggio «MURAZZANO» - salami casalinghi
MURAZZANO FRAZIONE MELLEA, TELEFONO 0173 797.174

BELLAVISTA
HOTEL RISTORANTE
* * *
BOSSOLASCO tel. 0173 793.102 - 793.160

PROTEZIONE CIVILE — La Liguria impegnata [redacted] molti fronti, mezzi [redacted] uomini [redacted] lavoro [redacted] numerosi giorni

Incendi, è [redacted] emergenza [redacted]

Nuovi focolai a Montoggio, Apricale, Montecalvo di Ventimiglia - Ad Ando[redacted] il fuoco minaccia la statale per Testico - Sempre [redacted] fiamme punta Mesco

GENOVA — *«La situazione [redacted] migliore rispetto a 24 [redacted] fa, ma è sempre grave. In poco meno di 48 ore sono andati distrutti in tutto il territorio regionale oltre cento ettari [redacted] bosco».*

Questo il bilancio fatto dal responsabile del corpo delle [redacted] per la Liguria, ingegner [redacted] Sommazzi [redacted] giorni non lascia la «sala operativa» [redacted] corpo che funziona non-stop in costante collegamento con l'altra sala operativa, quella nazionale, presso il ministero della Protezione Civile.

Martedì gli incendi in Liguria sono stati una trentina, ieri la situazione è stata definita «migliore» perché le fiamme sono divampate [redacted] in diciotto località diverse. *«Di questi [redacted] incendi* — aggiunge l'ing. Sommazzi — *[redacted] decina sono già stati domati, restano gli altri e alcuni [redacted] questi sono piuttosto vasti e hanno richiesto l'intervento di aerei, mezzi terrestri e numerosi uomini, forestali, vigili del fuoco, militari e volontari».*

Gli incendi domati sono quelli divampati a Vezzano Ligure (Spezia) in due località diverse, sul [redacted] a Genova, sul monte di Portofino ma per fortuna di dimensioni ridotte e subito spento, a Sanremo in [redacted] Sanromolo, a Garlenda (Savona), a Cervo (Imperia), e infine a Uscio (Genova).

Purtroppo l'elenco degli incendi non ancora spenti è assai più lungo. Vigili del fuoco, forestali, militari e volontari sono impegnati a Montoggio in località Casà (Genova), ad Apricale località Case Tocca (Imperia), a Ventimiglia in località Montecalvo. In questa zona le fiamme hanno attaccato una vasta zona e per combatterle è stato necessario l'intervento di quattro velivoli (un C-130, un G-222, e due Canadair).

L'elenco prosegue con le fiamme a Punta Mesco (Monterosso nelle Cinque Terre) dove è intervenuto un eli[redacted] «AB 212» della Marina militare.

«In questa località — dice il responsabile della Forestale — *le fiamme sono state spente già diverse volte, ma sono sempre riprese in quanto il fuoco si sviluppa lungo [redacted] molto scoscesi dove è molto difficile portare a termine una efficace opera di bonifica».*

Ancora fuoco [redacted] Ventimiglia in località Case Oresci: gruppi di «forestali» francesi sono pronti ad intervenire [redacted] caso il fuoco varcasse il confine. Poi a Casanova Lerrone (sopra Albenga), a Genova in località Cartagenova, ad Andora vicino alla statale per Testico, a [redacted] in località Piana D'Orso e infine a Sant'Olcese nella zona [redacted] Forte Diamante.

Altri piccoli incendi poi a Sanremo lungo Corso Inglesi, subito domato, in via Barabino sempre a Sanremo anche questo subito spento e [redacted] valle Armea (sterpaglie) e a Ventimiglia in [redacted] Torri.

«La situazione — conclude l'ing. Sommazzi — *è peggiorata negli ultimi giorni a causa della [redacted] dell'umi[redacted] nell'aria che ci [redacted] dato una mano. Ora con il bel tempo e il gran [redacted] le fiamme divampano con più facilità, anche se quasi mai si tratta di autocombustione. In moltissimi casi ci troviamo [redacted] fronte a incendi colposi e qualche volta al dolo, ma è sempre estremamente difficile riuscire ad individuare i colpevoli. La nostra [redacted] operativa, comunque, è in funzione 24 ore su 24 ed in costante contatto con quella centrale a Roma alla quale segnaliamo tutti i casi e dopo, una attenta valutazione decidiamo se chiedere l'intervento dei mezzi aerei».*

Alberto Robello

Albenga. Una drammatica immagine dell'incendio scoppiato ieri pomeriggio alle spalle di [redacted]

L'elicottero indispensabile

I mezzi dei vigili del fuoco di Genova sono impiegati per trasportare ammalati gravi, controllare gli in[redacted] di, pattugliare il [redacted] - Adesso una commissione regionale deve preparare un'organizzazione efficiente

DAL NOSTRO INVIATO

[redacted] — Negli ultimi tre giorni hanno volato per 8 ore e 20 minuti: un totale di nove interventi. Sono gli elicotteri dei Vigili del fuoco di Genova, che stanno svolgendo ancora una volta un lavoro insostituibile nella struttura regionale della protezione civile. Durante l'estate sono stati impiegati senza sosta.

L'elicottero bianco e [redacted] si è «arrampicato» sulle pendici del Colle del Melogno, sopra Finale, per trasferire [redacted] grave al Gaslini; ha pattugliato in lungo e in largo il mare delle due Riviere alla ricerca di persone disperse e di surfisti poco attenti; è stato chiamato più volte all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure per trasportare al San Martino pazienti in gravi condizioni; ha effettuato ricognizioni sugli incendi di bosco. Lunedì è intervenuto a Ne, nell'entroterra [redacted] Chiavari, [redacted] soccorrere un uomo travolto dal trattore e trasferirlo a Genova, evitandogli un lungo e dannoso trasferimento in ambulanza.

Dovunque, ma particolarmente in [redacted] regione come la Liguria, l'impiego dell'elicottero [redacted] protezione civile è ormai indispensabile: [redacted] testimoniano il mare, con tutti i suoi pericoli; l'ampio e spesso impervio entroterra; la struttura sanitaria senza dubbio carente (i pazienti più gravi devono quasi sempre essere ricoverati al San Martino); una rete stradale e autostradale che in estate, cioè quando c'è più bisogno [redacted] soccorso, mostra tutti i suoi limiti.

A settembre sarà insediata la commissione regionale, istituita dall'assessorato alla Sanità, che dovrà occuparsi dell'utilizzazione dell'elicottero nel trasporto degli infermi e [redacted] traumatizzati gravi. [redacted] fanno parte, oltre [redacted] Regione, i Vigili del fuoco, la Guardia di Finanza, le forze di polizia, le pubbliche assistenze e la [redacted] Rossa, assieme a tutti gli enti che sono in qualche modo interessati a questo problema.

E' il primo passo, e c'è da augurarsi che la commissione lavori presto e bene. In Liguria operano gli elicotteri dei [redacted] del fuoco e della Guardia di Finanza, di stanza a Genova, quelli della Marina dalla Spezia, si può contare in particolari circostan[redacted] quelli della Forestale, della polizia e dei carabinieri, ma questi ultimi due de[redacted] arrivare da altre regioni.

Per ora si è ricorso quasi esclusivamente ai Vigili del fuoco, che hanno in effetti il nucleo più disponibile. Possono operare con i soccorritori a bordo e in stretto contatto con le squadre di terra, e quindi con una [redacted] efficiente e capillare.

Purtroppo fino ad oggi questi interventi sono stati lasciati più [redacted] iniziative di singoli enti o ospedali (il San [redacted] testo ancora una volta) che a un'organizzazione vera e propria.

E così, [redacted] esiste [redacted] sulle possibilità di impiego dell'elicottero, sulle attrezzature che può trasportare, sulle possibilità di intervenire in sintonia con il personale medico e le [redacted] volontariato, sulla procedura da attivare quando serve il suo [redacted]

Ci sono eccezioni: alcuni ospedali, i [redacted] provinciali [redacted] Vigili [redacted] fuoco, talvolta prefetture, polizia, [redacted]rabinieri, qualche pubblica [redacted] o comitato di Croce [redacted] (a Savona c'è [redacted] un'utile [redacted]

Ma quando serve davvero chiamare l'elicottero? Come sfruttare [redacted] sua potenzialità? Dove prelevare medici e infermieri? Dove atterrare? Come intervenire direttamente sul luogo dell'incidente assieme alle squadre a terra?

Si dovrà studiare un'organizzazione che sappia in breve tempo rispondere a queste domande. [redacted] sia un libro dei sogni [redacted] che possa diventare presto realtà. E, fra le soluzioni più rapide, c'è [redacted] dubbio quella [redacted] al ministero dell'Interno [redacted] dotare il nucleo dei Vigili [redacted] fuoco di Genova di un elicottero più grande e moderno, che possa ospitare più attrezzature e intervenire di [redacted] senza costringere i piloti ad autentici [redacted] di bravura volando «a vista» fra le luci dei porti, delle case, delle strade.

Il primo problema è quello del [redacted]. Un'organizzazione nuova di zecca, stile film americano (che [redacted] l'ottimale), significa l'acquisto [redacted] elicotteri, l'assunzione di piloti e motoristi e altre spese ingenti. Ma è necessario fare qualcosa prima, utilizzando appunto quelle strutture che già esistono e sono collaudate.

Sandro Chiaramonti

Ancora disperso [redacted] pescatore

[redacted] la [redacted] in mare

DEIVA MARINA — Ancora nessuna traccia di Giorgio Carbonin, l'operaio genovese di [redacted] anni (abitava a [redacted] Ponente in via D'Andrade), scomparso lunedì sera nel mare in burrasca.

Le ricognizioni dei mezzi di soccorso sono proseguite ancora nella giornata di ieri, ma senza esito. Sul posto è tornato [redacted]te l'elicottero dei Vigili del fuoco di Genova, che era subito intervenuto, lunedì sera, appena era stato diramato l'allarme.

Giorgio Carbonin ha lasciato due figlie, Graziella, 8 anni, e Loredana, 13. Solo un [redacted] fa avevano perduto la mamma, uccisa dalla leucemia. L'operaio genovese era un appassionato della [redacted] in mare e per questo suo hobby era ben conosciuto alla Lega Navale [redacted] Sestri Ponente. Aveva partecipato a [redacted]rose [redacted], sia individualmente [redacted] a squadre: in questa categoria aveva conquistato [redacted]che un titolo italiano.

Lunedì [redacted] sera Carbonin si [redacted] recato a pesca in località «la spiaggetta», tra Framura e Deiva Marina, dove [redacted] trascorrendo le vacanze, in campeggio, insieme alle due figlie. Il mare, particolarmente agitato, ha tradito [redacted] un pescatore esperto come Carbonin. a. pl.

Allarme dei pescatori sportivi per la situazione del [redacted] d'acqua

Moria di pesci nel Bormida [redacted] «uccide» il fiume

CARCARE — Il fiume Bor[redacted] sta morendo. Questa volta [redacted] è colpa dell'inquinamento che da decenni lo ha ucciso da Cengio a Bistagno. Ora [redacted] causa è la siccità che colpisce nella parte in cui il corso d'acqua è ancora vitale. Ora nell'alveo c'è un rigagnolo, putrido, infestato da insetti.

L'allarme è stato lanciato dai pescatori sportivi della zona. Questa [redacted] a Carcare terranno una riunione. Quasi certamente verrà deciso di catturare, con lo scopo naturalmente di salvarli, tutti i pesci e trasportarli, in appositi contenitori, nel lago artificiale di O[redacted].

Ma non è solo la siccità a impoverire il fiume Bormida. Dicono i pescatori: *«Troppa gente contribuisce a depauperare il fiume. Nel solo territo[redacted] Carcare abbiamo contato ben 34 pompe abusive che servono a irrigare orti e campi. A quanto pare [redacted]no è autorizzato».*

E aggiungono: *«Siamo costretti a presentare un esposto al Comune e al pretore affinché vengano presi provvedimenti di carattere penale».*

La moria di pesci intanto è iniziata. Nei giorni scorsi sono state segnalate trote [redacted] a Pallare e a Carcare. [redacted] anche nel versante di Millesimo la situazione non è rosea. Il fiume è in secca, i torrenti che vi affluiscono sono asciutti [redacted] mesi. Si invoca la pioggia da tempo.

Anche gli acquedotti sono in secca. Quasi tutti i comuni, da Cairo a Carcare, da Altare a Dego, sono al livello di guardia. Se non piove entro pochi giorni l'acqua potabile dovrà essere razionata.

In alcuni centri, nelle parti alte dei condomini, l'acqua non arriva da molti giorni; le conseguenze sono facilmente immaginabili: le lavatrici non funzionano, ogni sera gli inquilini sono costretti a fare provviste con taniche e bottiglioni.

[redacted] Ellera, i contadini che irrigavano gli orti e che di conseguenza provocavano l'interruzione dell'acqua [redacted] case sono stati multati [redacted] vigili urbani. Per una ventina [redacted] giorni almeno l'acqua [redacted]tabile dovrà servire solo per usi domestici.

[redacted] Quiliano [redacted] verifica il fenomeno opposto: la zona è nota per le sorgenti [redacted] cui dispone che sono tra le più apprezzate. g. p. c.

Rapallo, muore in [redacted]

[redacted] — [redacted] genovese di 60 anni, Giovanni Barisone, residente in via San Martino, è morto ieri mattina in autostrada.

Barisone ha accusato un malore mentre stava attraversando la galleria Anchetta: ha perduto il controllo dell'auto, che è andata a schiantarsi contro il guardrail.

Orefice a Genova mette in fuga i banditi

[redacted] — Due giovani malviventi hanno tentato ieri mattina una rapina in una gioielleria del centro storico genovese, ma sono stati [redacted] in fuga dal titolare dell'esercizio il quale ha esploso due colpi di pistola a scopo intimidatorio riuscendo perfettamente nell'intento.

Il fatto è accaduto poco prima delle 10 nella gioielleria di via San Luca di cui è titolare Gianfranco Senno. In quel momento l'uomo, insieme ad un amico, si trovava nel retro del negozio, mentre al banco c'era la moglie. Improvvisamente sono entrati due giovani con il viso coperto da un fazzoletto. Uno di loro ha estratto la pistola e [redacted]za parlare [redacted] tentato [redacted] aprire una vetrina. Il gioielliere ha [redacted] tutto attraverso la telecamera a circuito chiuso.

E' così uscito [redacted] retro e ha affronta[redacted] i malviventi a colpi di pistola. I due sono immediatamente fuggiti, abbandonando nel negozio la borsa che avrebbe dovuto contenere il bottino.

Oggi i primi interrogatori a Genova

Ecco altri [redacted]

GENOVA — Trapelano altri nomi di imprenditori coinvolti [redacted]llo scandalo dei corsi di formazione professionale organizzati dalla Regione [redacted] il contributo del fondo sociale della Cee. Comunicazioni giudiziarie sono state inviate dal giudice istruttore Dino Di Mattei ai fratelli Vito e Salvatore Reina, titolari di [redacted] laboratorio di pellicceria in piazza Aprosio a Sestri Ponente, ai responsabili della «Santobosco» di Bolzaneto, e a Irene Noce, che gestisce un'azienda di abbigliamento.

L'imputazione è concorso in peculato e riguarda stages che sarebbero stati svolti al di fuori delle norme che regolano i corsi sovvenzionati. Le irregolarità risultano compiute nel periodo 1980-81. Altre dodici comunicazioni giudiziarie (il magistrato ne ha inviate finora quaranta) hanno raggiunto politici regionali, editori e personaggi dello spettacolo.

Dopo un'ispezione in Regione, conclusasi con il sequestro di molti dossier relativi ai corsi, il giudice Di Mattei ha compiuto ieri un sopralluogo nell'entroterra del Chiavarese: si sarebbe occupato di corsi per artigiani (la produzione degli antichi «macramé», merletti e pizzi), in un'azienda la quale, riscossi i contributi, avrebbe utilizzato gli allievi per fronteggiare la produzione, ricavandone quindi un ulteriore guadagno.

Ieri pomeriggio un assessore regionale ha chiesto di conferire con il giudice Di Mattei al [redacted] avrebbe chiarito la sua posizione in merito a voci che lo indicavano come [redacted]ssimo destinatario di un avviso di reato.

Si [redacted] quindi completando la seconda [redacted] dell'inchiesta che potrebbe portare davanti ai giudici anche un ex presidente della Regione, che avrebbe omesso di disporre le previste procedure di controllo all'interno di imprese alle quali furono versati i contributi, molto spesso nell'ordine di un miliardo di lire.

Ed emergono situazioni assurde. Per esempio, un corso per subacquei, costosissimo (nel progetto presentato) poiché alti sono i prezzi delle attrezzature. Un giorno un allievo sub si presenta in Regione e afferma: *«Sono iscritto, mi [redacted] vocato, ma nello specchio acqueo del porto dove avrei dovuto frequentare i corsi non ho trovato nessuno».* Non solo, la zona scelta per [redacted] esercitare gli aspiranti alle grandi e [redacted] grandi profondità non aveva ancora il permesso di [redacted]zione che deve essere concesso dalla Capitaneria di porto.

Oggi il giudice di Mattei inizierà l'interrogatorio di politici e imprenditori raggiunti da comunicazioni giudiziarie: toccherà per primo all'assessore dc all'Agricoltura, Giambattista Acerbi. [redacted] sarà sentito Giacomo Gualco, ex vice presidente [redacted] Giunta regionale, arrestato la [redacted] del [redacted] luglio scorso, ora in libertà provvisoria, imputato di aver con[redacted] molto «generosamente» settantacinque milioni ad un editore e venti ad un istituto religioso.

Guido Coppini

Dovranno essere riassunti quattro esattori ch'erano stati licenziati

Il pretore dà torto all'Autostrada

SAVONA — La Società Autostrade Spa ha perso la causa contro quattro lavoratori licenziati «per giusta causa». Il pretore di Genova Sampierdarena Alvaro Vigotti ne ha ordinato [redacted] riassun[redacted] immediata.

I dipendenti sono Carlo Bolla, Mauro Gabella, Gian Pietro Correale e Carlo Frazzani. Erano assistiti dall'avvocato genovese Antonio Pugliese e [redacted] Antonio Morlae del foro di Savona.

E' la sesta causa che vede opposti lavoratori ed autostrade Spa, rappresentata dall'avvocato di Roma Antonino Cataudella. Il primo tre anni fa: il pre[redacted] Genova-Centro dichiarò [redacted] non potersi pronunciare in merito al ricorso perché «non di [redacted] competenza». Il fascicolo approdò, dopo qualche mese, a Genova-Sampierdarena. Il magistrato affermò lo stesso punto di vista del collega. Di nuovo una fumata nera.

La causa si trasferì a Roma. Ancora un non luogo a procedere per «non competenza». Toccò al pretore vicario di Sa[redacted], Sergio Traverso, emettere finalmente un primo giudizio nell'inverno '85. Il giudice si schierò a favore dei dipendenti licenziati. Ne ordinò la riassunzione: la società fece ricorso in Cassazione. Fu accolto: il pretore di Savona [redacted] stato idoneo, per competenza territoriale, ad emettere una ordinanza. Tutto da rifare dunque.

Il complesso iter giudiziario si è [redacted]mato, come si è detto, a Genova [redacted]pierdarena: i licenziamenti sono stati considerati illegittimi.

La «Autostrade Spa» aveva sospeso i quattro perché li riteneva (e li ritiene tuttora) responsabili di una serie di furti. Si sarebbero impadroniti, con una tecnica ancora indefinita, di somme di denaro provenienti dagli incassi. Una circostanza che non solo non è mai stata dimostrata, ma che ha trovato discordi i periti nominati dal tribunale e dalle parti, che [redacted] il compito di dimostrare le tecniche delle «appropriazioni indebite».

[redacted] dei lavoratori [redacted] contestate non superano le centomila lire in due anni.

Afferma nell'ordinanza il pretore: *«Il ricorso deve essere accolto per la mancanza [redacted] giusta causa o giustificato motivo. Il licenziamento, in base al contratto collettivo di lavoro applicato dalla società, non è infatti previsto tra le sanzioni disciplinari».* m. ma.

S. Margherita, avrebbe dovuto insediarsi il 10 settembre

Colpo di [redacted] la giunta indecisi i [redacted]

SANTA MARGHERITA — Per la giunta sembrava tutto fatto, qualcuno aveva indicato anche una data, invece niente, [redacted] un rinvio.

Entro il [redacted] di settembre Santa Margherita avrebbe avuto sindaco e giunta, formata da democristiani, [redacted]cialdemocratici e repubblicani. Si [redacted] per scontato che sulla poltrona di sindaco sarebbe ritornato il socialdemocratico Fortunato Milanesi, mentre alla guida di un [redacted] assessorato chiave come quello dell'Urbanistica e dell'edilizia privata vi sarebbe stato il democristiano Raffaele Bolli[redacted]no. Complessivamente quattro assessorati alla dc, il sindaco ed un assessore al [redacted] (un grosso risultato davvero) e un assessorato al pri.

Ma nell'ultima riunione per la composizione della giunta proprio i socialdemocratici hanno pigiato sul freno. Questo comportamento, che certamente ha sconcertato democristiani e repubblicani, è stato giustificato dal fatto che a livello di federazione pro[redacted]le si propende per la formazione, ovunque sia possibile, [redacted] pentapartito. Qualcuno ha subito detto che il prendere tempo da parte dei [redacted]no[redacted]ci nasconde qualcosa di ben più serio che si starebbe verificando all'interno del psdi sammargheritese, cioè un aperto dissidio fra i [redacted] consiglieri eletti Fortunato Milanesi e Benedetto Paccagnella (quest'ulti[redacted] è anche consigliere provinciale).

Il segretario della [redacted] Franco Ferrini ammette [redacted] di voci a questo punto ne circolano parecchie, ma dichiara [redacted] capirci granché nel comportamento dei socialdemocratici sammargheritesi: *«Questo ulteriore [redacted]* — dice Ferrini — *è pretestuoso e serve solo per far slittare un'operazione che sembrava giunta ormai alla conclusione positiva. A questo punto diamo un ultimatum: o venerdì si fa chiarezza su tutta la situazione oppure si ricomincia da zero».*

Anche per il repubblicano Franco Gardella, *«il psdi è l'unico ostacolo alla costituzione della maggioranza».*

«Nessun allarmismo, fra un paio di giorni [redacted] chiarito tutto» — ribatte Benedetto Paccagnella che stasera si incontra con gli altri componenti dell'esecutivo socialdemocratico.

Stefano Bonati

Arrestato a Casarza

CASARZA LIGURE — I carabinieri di Casarza hanno arrestato un uomo di 36 anni, Angelo Tarosi, nativo [redacted] Palermo ma residente nel centro della Val Petronio in via Matteotti 1. [redacted] deve scontare un [redacted] e venti giorni d'arresto per tentato furto e contravvenzione ad una diffida. (m. r.)

Primo bilancio dei due consorzi di navigazione turistica del Levante

Una buona stagione per i battelli

Si è lavorato soprattutto nei fine settimana - Le società: «Gli Enti locali ci trascurano»

Con [redacted] stagione estiva ormai agli sgoccioli, anche per i servizi turistici in battello è arrivato il tempo dei bilanci. [redacted] due i consorzi che si dividono la piazza del Levante: la società «Golfo Paradiso» a Camogli e i «Servizi marittimi del Tigullio», a Rapallo.

«Non ci possiamo lamentare della stagione — dicono a Rapallo — *anche perché quest'anno il tempo è stato splendido. Abbiamo mantenuto le tariffe dell'84 per andare maggiormente incontro alla clientela, anche se alcune "voci" della nostre spese erano notevolmente aumentate. Si è lavorato soprattutto nel fine-settimana, sono aumentati gli italiani, mentre abbiamo avvertito un calo degli stranieri».*

I battelli del Tigullio servono la costa da Varazze a Sestri Levante, con 18 imbarcazioni. Quest'anno il servizio è stato pubblicizzato a Genova, per le partenze da Ponte dei Mille, ma i risultati sono stati negativi. I battelli dei due consorzi si «incontrano» a San Fruttuoso, ma esiste un accordo verbale di non invadere zone altrui, e quindi la concorrenza è leale.

Anche a Camogli (nove battelli) la stagione viene giudicata positivamente. I turisti sono stati contati a migliaia. Lungo la costa [redacted] Genova a Camogli resta però il problema degli approdi. Non ci sono porticcioli e diventa un rischio, con il [redacted] mosso, tentare di [redacted] moli e banchine con [redacted] protezione. Per Camogli, Antonio Bozzo [redacted] «Golfo Paradiso» giudica [redacted] un prolungamento del molo, per eliminare i problemi causati dalle onde, ma non vede di buon occhio un ampliamento [redacted] grandi proporzioni: *«Si snaturerebbe l'ambiente per quanti posti-barca in più?».*

I due consorzi del Levante lamentano problemi comuni, soprattutto la scarsa sensibilità nei loro confronti degli enti locali, la Regione in prima fila. *«Siamo privati che svolgono però un servizio pubblico, soprattutto nella stagione invernale, quando ci capita di viaggiare con due persone, però manteniamo lo stesso il servizio [redacted] funzione. Eppure l'unica agevolazione che abbiamo è una riduzione nel prezzo della nafta».*

Aggiunge Bozzo: *«Così come vengono varati provvedimenti, anche a livello regionale, per aiutare e incentivare le strutture alberghiere, sarebbe giusto tenere nella giusta considerazione il lavoro svolto dai battelli, magari con forme [redacted] agevolazione per la costruzione di nuove imbarcazioni».*

I battellieri vorrebbero ottenere inoltre l'esenzione dal pagamento del «bollo» [redacted] come quello dell'auto, e costa cifre elevate) e alcune agevolazioni relative all'imbarco del personale: *«Non possiamo superare il miglio dalla costa eppure siamo obbligati a imbarcare motoristi di prima classe, meccanici navali o direttori di macchina. Qualifiche a cui non tutti possono accedere perché occorrono certi titoli di studio o lunghi periodi di navigazione. La patente da macchinista di seconda sarebbe sufficiente per il nostro lavoro».* Per discutere di questi problemi, una delegazione di battellieri [redacted] presto a Roma, al Ministero. a. pl.

Un calciatore ferito [redacted] testa

CHI[redacted] — Massimiliano Be, 18 anni, residente a Sestri Levante, portiere di riserva del Riva Trigoso, è ricoverato in ospe[redacted] al reparto otorino dell'ospedale chiavarese, a seguito di un incidente avvenuto durante l'incontro disputato l'altra [redacted]ntro il Rapallo. [redacted] si è scontrato con il terzino Della Longa. (a. pl.)

Sarà aperto anche agli appassionati

Un corso professionale per sommelier [redacted] Recco

RECCO — Il consorzio «Recco Gastronomica», formato dai sette ristoranti delle notissime *Serate* (Manuelina, [redacted] O Vittorio, Vitturin, Alfredo, La Tavernetta, La Giara), [redacted] un'interessante iniziativa: dal 12 settembre al 3 ottobre, al terrazzo [redacted] la Focacceria (via [redacted] 278) [redacted] l'[redacted] professionale per sommeliers.

Organizzato dalla sezione territoriale della Liguria dell'Associazione italiana sommeliers, il corso rappresenta l'inizio del ciclo triennale di lezioni, che consente di [redacted] seguire la qualifica professionale. Al primo corso «recchese» dovrebbero fare seguito in futuro gli altri due, per il completamento del programma.

«Recco è da sempre assai sensibile all'enogastronomia — [redacted] Giuseppe Sola, [redacted] dei relatori del corso, titolare di un'enoteca a Genova — *e dispone di un valido nucleo professionale. Inoltre è aperta ai contatti con il Tigullio e quindi può favorire la partecipazione degli operatori del settore».*

Il corso (degustazione, viticoltura, enologia, legislazione [redacted] d.o.c., enografia nazionale, enogastronomia regionale, zone vinicole estere, birra e distillati, funzioni del sommelier) si rivolge principalmente agli operatori e al personale dipendente [redacted] alberghi, ristoranti, bar ed enoteche, ma è aperto anche ai consumatori.

Il corso di Recco (quota di partecipazione [redacted] sarà tenuto da esperti del settore e prevede un esame finale per le persone interessate a conseguire la qualifica professionale. Informazioni e iscrizioni presso i vigili urbani di Recco, le aziende di soggiorno di Camogli e Rapallo, il ristorante «La barca d'oro» di Cavi e l'enoteca Sola a Ge[redacted]. a. pl.

Nella galassia in continuo movimento dei 60 mila giovani che cercano lavoro

Non importa, farò la bagnina

Tra i 18 e i 25 anni, diplomati, spesso laureati, molte attitudini, nessuna specializzazione, tanta speranza e tenacia nella ricerca - In mancanza di un impiego sicuro e duraturo, passano da un'esperienza all'altra (istruttore di nuoto, sorvegliante notturno, trimestrale alle Poste) - «E' sempre meglio che vendere cerotti e saponette agli automobilisti nei parcheggi»

Linda Guietti e Marinella Zara, di 23 anni, attendono con la stessa ansia di Francesco De Lio, di 25, il momento di un lavoro

Ventisette anni, fisico atletico, diplomato al Classico, 2 anni di geologia, diploma di programmatore, brevetto di volo, brevetto di assistente e istruttore di nuoto: da 9 anni cerca lavoro vero. Fa il bagnino: un occhio alla vasca e uno al cronista. Francesco J. racconta con imbarazzo la sua odissea di diplomato.

«*Ho cominciato a lavorare scaricando casse in una cooperativa; poi sono andato in fabbrica, ma è durato poco, ho fatto l'agente di cambio. Ma neppure lì è durato molto, ho dovuto adattarmi: trimestrale alle Poste, guardia notturna, istruttore di nuoto, sorvegliante in piscina. Semmai con contratti a termine, da novembre a maggio, da giugno a settembre*».

«Francesco» è uno dei 60 mila: giovani, discreta cultura, molte attitudini, nessuna specializzazione particolare, tante speranze, cercano un lavoro serio e nella città che ha il record della laurea, integrazione e disoccupazione. Nell'area metropolitana è concentrata oltre la metà (il 47%) delle persone in cerca di occupazione: 6 su 10 sono ragazzi sotto i 24 anni che hanno già collezionato lunghi pellegrinaggi dietro il miraggio di uno stipendio fisso.

Torino ha circa 125 mila giovani tra i 18 ed i 25 anni: secondo le indicazioni delle statistiche, metà senza lavoro. Una galassia in continuo movimento, poco disposta a restare in carico alla famiglia. Cerca occasioni dappertutto, tra le economie, la pubblicità, i giornali. I bigliettini appesi alle bacheche dell'*Informagiovani*. Trova principalmente lavoro nero, «*senza libretto*», e si butta sui concorsi: il Comune ha 23 mila domande giacenti, nell'81 registrò oltre 5 mila concorrenti per 90 posti da vigile urbano, un anno dopo ci furono 3 mila domande per 30 posti da giardiniere. Un'enclave, rispetto a quanto stanno al compartimento ferroviario: 80 mila domande per 8 posti vacanti.

Storie avventurose che spesso grattano l'immagine dei «mali stanchi», clandestini fra bar, amici e parenti. Linda Guietti ha i capelli alla punk e un diploma nel cassetto: «*Ho fatto le corse di Pasqua in una fabbrica di etocciolato, la modella per i truccatori sogni giorno chili di crema, fondotinta, cipria, fard, maskara per gli occhi, ombretto, matita, rossetto, lucidi e colorini, la parrucchiera, statue in cielo, dipinti su cuoio e stoffa*». Marinella Zara, la sua amica, in teoria dovrebbe lavorare nei laboratori di analisi: «*Ho il diploma, ho fatto domande e concorsi, volontariato, non è successo niente. I nostri sogni se li prendono anche i tarocchi*». Marinella s'è iscritta a Biologia, ma la felicità del primo stipendio è arrivata dalla pisciina: più che dallo studio e dal tempo passato sui libri, più che dalla scienza, è stata ripagata da un corso di nuoto che le ha fruttato un brevetto: «*Era anche divertente, ci è costato 150 mila lire: assunte, la e Linda, come bagnine stagionali, guadagniamo sui 3 milioni*».

Una goccia di speranza in un mare di delusioni. Le occasioni sono poche, bisogna inventare: Rita Autera, anch'essa diplomata, ha trovato soltanto lavori saltuari. Cameriera in ristoranti e pizzerie, barista, poi un'attività impegnativa: «*Arbitro di pallavolo. Rende poco, ma mi piace*». Occasioni, offerte di impiego, annunci economici? Marinella ha un'esperienza: «*Ho pubblicato un annuncio su un settimanale. Mi ha telefonato una signora, sembrava a posto, finché non mi ha detto che le serviva un'insegnante per suo figlio che aveva problemi...*».

Dietro la promessa di «impiego» si nasconde un lavoro di venditore porta a porta. Francesco De Lio, 25 anni: «*Ti offrono pinzacce libri con un margine dell'8%, particolari tessere di abbonamento, oppure cerotti e saponette. Se uno ha faccia tosta fa anche i soldi, ma non studia più: addio laurea!*». Quanto si può guadagnare? Cosimo Spalletta, 22 anni, geometra dalla parola facile: «*In maggio ho tirato un milione e otto con detersivi, shampoo e spugnette. Basta saper rompere le scatole signore*».

Per i timidi non c'è scampo. Loredana Oliveto, 21 anni, qualifica di esperta in paghe e contributi: «*Ho compilato 10-15 posti in due anni. Non ma ricordo neppure tutti. Apprendista nello studio di avvocati che mi licenziavano regolarmente al momento di passare impiegata. Anche commessa e fabbricheria. Il massimo l'ho provato in una ditta di campionari di tappezzeria: 9 ore al giorno, compreso il sabato, per 200 mila lire al mese*».

Il diploma, cinque, non serve più, qualche volta è addirittura un ostacolo all'impiego. Ma non ha neppure il «pezzo carta», come trova lavoro?

Bruno Gianotti

INDIRIZZI UTILI

RESIDENCE Torino 1, tel. 348 8333.
ABBIGLIAMENTO BAMBINI BABY CLUB, via Ulzio 43, tel. 629 890, orario continuato tutto l'anno 9.30-19.30 lunedì chiuso tutto il giorno.
ABBIGLIAMENTO GRAZIA BIMBI aperto agosto, via Cibrario 33, tel. 896 9003.
MAGAZZINI DONNA semiseria. Aperti agosto Prezzi pazzi V. Mongrando 33.
PELLICCERIA GARINO assortimento, garanzia, prezzi vantaggiosi, laboratorio proprio, custodia Via Garibaldi 28.
DENTISTA aperto anche festivi ore 9-20. Esecuzioni e riparazioni protesi urgenti Via Cernaia 18, tel. 513 366.
DENTISTA ANCHE FESTIVI orario continuato via Carlo Alberto 53, telefono 530 062, riparazioni protesi urgenti.
SOCCORSO DENTISTICO festivo e notturno c. V. Emanuele 66, tel. 543 408.
STUDIO DENTISTICO 24 ore su 24 Via Finalpia 10/a, telefono 011 744 840.
STUDIO DENTISTICO aperto 9-12 e 15-19 Via Pallavicino 27, telefono 659 337.
ATELIER MASSIMO coiffeur nell'estetica, via S. Teresa 10, telefono 519 053.
BIAGIO coiffeur Vittorio 14, t. 339 808.
COIFFEUR GIANNI TOMA tel. 366 664.
COIFFEUR via Cibrario 17, t. 634 349.
COIFFEUR MORO Sergio, t. 890 3009.
HAUT COIFFEUR CUPANI Luigi, via Teofilo Rossi 3, tel. 840 672.
NINI PETTENUZZO parrucchiere per signora Via Alfieri 16, telefono 830 844.
ELETTRODOMESTICI GUGLIANCA TV colori videoregistratori Hi-Fi, via B. Dorotea 64, tel. 446 297. Chiuso lunedì.
LA DEALTO arredamenti per negozi è aperta per voi nel mese di agosto alla Città Mercato di Torino-Venaria oppure in v. Nizza 41 p. v. Cortemilia 11 (Lingotto) Uffici: t. 011 220 2345 - 861 986 - 340 670 Visitateci e troverete soluzioni e tutti AQUA Arredobagno, tel. 683 917.
OTTICA BROGGI tutti a contatto (aperto agosto) p. V. Vanchi 9, tel. 882 561.
L'ARTIGIANO riparazioni idrauliche e impianti t. 748 266 - 774 522.
LAVATRICI personali riparaz. 321 087.
TV da noleggio! Tel. 806 736 1536.
TV QUARTO! Videoregistratori 2 ore gratis.
TV ASSISTENZA TV tel. 472 510.
TV riparazioni rapide, t. 473 0277.
RISTORANTE IL CIGNO Cambiano. Per prenotazioni telefonare 944 1434.
PARK HOTEL RISTORANTE BALZEA Trofarello telefono 648 1809.
RISTORANTE IL GLICINE specialità pesce - Pizzeria 322 Torino, 359 266. Aperto tutto agosto con dehors.
ROSSO... 83 Settembre 1, tel. 545 477.
AUTOFFICINA riparazioni gomme, carburatori, carrozzeria. Telefonare 787 511.
AUTOSOCCORSO 1 266 000 tutti i giorni.
ELETTRAUTO anche interventi su strada Via Cuneo 80, telefono 682 520.
ELETTRAUTO via Brandizzo 29, telefono 809 182. Aperto tutto agosto.
ELETTRAUTO Rattazzi 16, t. 882 218.
CENTRO CONVERGENZA, via Genova 181, telefono 325 550. Vendita ricambi e pneumatici.

Se la vostra attività prosegue anche in stampa di lusso»

Informatevi (gratuitamente) tramite questa rubrica, rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Maroncia 32
tel. 65.211

echi di cronaca

Vivere insieme

In occasione gratuitamente dai 20 ai 75 anni matrimoniale proposte e coppie matrimonio desiderano segnalarsi e ricevere le loro adesioni gentilmente segnalando accludendo ogni angolo cielo. Corso Vittorio 12 Dm - Torino, telefono 011 644 470 - 344 930 Batista ad

L'ideale

Istituto Sociopsicologico. Selezione coloro che aspirano sposo matrimonio. Scrivere a «L'ideale» via Susa 26, 10138 Torino, telefono 748 916.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 107

Messaggi urgenti

BELLISSIMA pelliccia volpe bianca, giaccone visone selvaggio e giacca volpe platinata privata vendo. Tel. 393 386.

COMMESSA o cassiera esperienza decennale commercio referenze offresi passaggio diretto. Telefonare 806.0533.

USATO SI' MA...

Garanzia 12 mesi
Assistenza 24 ore su 24
Rate con Citroën Finanziaria
Usato contro Usato

Eurocasion
CITROËN

Le occasioni della settimana:

2CV Special	1980	2.800.000
2 CV Charleston	1981	4.100.000
Dyane 6	1983	3.800.000
Dyane 6	1979	2.700.000
Visa Club 650	1982	5.300.000
VISA Super E	1983	5.900.000
VISA Cronо	1984	7.900.000
GSA Pallas	1981	5.000.000
GSA Special	1980	4.500.000
BX 1600 TRS	1984	11.800.000
CX Reflex 2500 Diesel	1983	10.900.000
CX Pallas 2500 Diesel Aria C.	1982	11.500.000
CX Pallas 2500 Diesel Aria C.	1980	7.900.000
CX GTI 2400 Aria C.	1979	6.900.000
DS 23 Break	1975	3.900.000

CONCESSIONARIA CITROËN
RUSPA-AUTO
Corso Vigevano - Torino - Tel. 857.956

ALMA PARENS SCUOLA
MATERNA ELEMENTARE MEDIA - CORSO FRANCIA 2 - TEL. 533 302 - 539 877 - TORINO
Sono aperte dal 2 settembre le iscrizioni anno scol. 1985-'86 per: Scuola media leg. dic. con indirizzo linguistico - Scuola materna - Elementare.
1° anno lic. professionale **turistico alberghiero.**

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass

Dal Regio ha preso il via «Settembre musica»

E per un mese Torino sarà tutta un concerto

Ha preso ieri sera il via «Settembre Musica», la manifestazione che, dopo soli otto anni di vita, è già entrata nel numero delle più prestigiose rassegne musicali europee.

Il concerto inaugurale di questa edizione, al Teatro Regio, è stato tenuto dall'Orchestra Filarmonica Berliner diretta da Hans Vonk che ha offerto, ad una platea gremita, composizioni di Mendelsohn, Strauss, Schumann e Ligeti. E' stato, per gli appassionati, un gradito ritorno perché quest'orchestra, nel 1946 come custoria di coste e apertasi agli strumenti attorno al 1880, aveva già partecipato due anni fa a Settembre musica ed era stata definita dalla critica «uno dei fraguardi più alti» della manifestazione.

Artigianato nella di Pinerolo

Si apre la nona edizione della rassegna «*Artigianato nel Pinerolese*», organizzata per valorizzare le molteplici attività della zona, fattore rilevante dell'economia locale. La mostra, che si terrà ad Expo Fenulli, in piazza Vittorio, a Pinerolo, vedrà la partecipazione di altre regioni italiane: quest'anno ospite d'onore la Puglia, affiancata da Liguria, Abruzzo, Sicilia e Veneto, tutte partecipanti alle passate edizioni.

L'apertura ufficiale è prevista per le 17.30 di sabato e sarà preceduta da una sfilata per le vie della città di gruppi folcloristici pugliesi e delle Valli Chisone e Germanasca. Fra i temi sviluppati negli stands il pane artigianale, l'apicoltura, gli antichi mestieri della Val San Martino, le culture alpine.

Domenica si terrà il concorso ippico interregionale, una mostra sull'antica trebbiatura del grano, uno spettacolo teatrale del centro socioterapeutico di Pinerolo e delle marionette del Teatro dell'Ape. La mostra «*Artigianato del Pinerolese*» chiuderà i battenti l'8 settembre.

Di notte all'Assunta di Bollengo

Furto in chiesa per 50 milioni

Ladri con la fiamma ossidrica nella chiesa dell'Assunta: la refurtiva? Un prezioso trittico l'altra notte. Consistente il bottino: 14 quadri sulla «Via Crucis» di Amedeo Augero, 14 ovali sulla vita della Madonna, un crocifisso un metro e 50 in legno dorato, due candelieri e paramenti sacri. Il valore è di una cinquantina di milioni.

I malviventi avevano tentato l'assalto già una settimana fa. Ma la porta laterale della chiesa, in ferro, aveva resistito. Erano riusciti a entrare attraverso una finestra e ad aprire l'ingresso centrale, che si affaccia sulla piazza: un luogo troppo scoperto per caricare un camioncino. All'ultimo momento avevano rinunciato, ma ritornati l'altra notte. Con la fiamma ossidrica hanno forzato la porta laterale, che dà su una zona buia, si sono impadroniti degli oggetti di valore e sono fuggiti. Quasi sicuramente si tratta di un furto su commissione.

La chiesa dell'Assunta già qualche anno fa era stata visitata dai ladri. Obiettivo dei malviventi, allora, erano i camici del sacerdote (la veste bianca usata nella Messa): ne avevano portati via sette.

Un operaio di Ferriere di Buttigliera, Giuseppe Puliga, 21 anni, via Capoluogo 25, è stato arrestato dai carabinieri per detenzione di arma. In casa gli è stata trovata una Beretta cal. 6,35 con una pallottola in canna.

★ Due processi per direttissima in pochi giorni a Ciriè davanti al vicepretore avv. Pato. Vito Di Pinto. 30 anni, San Francesco al Campo, via Roma 39, è stato condannato a 6 mesi di reclusione per tentato di rubare una Vespa a Nole. Franco La Marca, 48 anni, Orbassano, via Frejus 48, è stato condannato ad un anno e tre mesi di condizionale per aver rubato a Rivoli un'automobile con la quale è stato protagonista di un carosello a Ciriè.

1 TABÙ più feroci dividono l'umanità sull'uso delle corna. Chi rifugge dal maiale, dalla murena, dal cavallo... Per masticarle, invece, tutti d'accordo sulla super-polvere **orasiv**
Rinsalda dentiera e morale

L'Erboristeria ABELLO comunica alla sua gentile clientela, che nel mese di AGOSTO 1985 il negozio di via Monte di Pietà n. 5 resterà chiuso nei giorni di sabato e lunedì tutto il giorno.

150 Per fare spazio ai modelli 86
Super Autoccasioni prezzi che solo grande concessionaria !
Aperti in Agosto
RINA
ESPOSIZIONE E VENDITA C.SO FRANCIA 362 - TO TEL. 749999

Televisioni in regione

Grp

16 — **La spia**, telefilm
16,50 **Lassie**, telefilm
18,40 **Long ridge story**, telefilm
17,30 **Zambot 3. Ape Maya**; **Il cartonissimo**, disegni animati
18 — **Doris Day show**, telefilm
19,30 **La spia**, telefilm
20,00 **Gangster della lacca gialla**, film di Hideya Tomasuher con Wilhelm Berger Helga Anders
22 — **U-Boat II** degli abissi, con H. Ferry Sabine Bethman M. Franck Weber
23,40 **Allarme**, programma
0,30 **Pascoli d'oro**, film
2 — **I falchi di Rangoon**, film

Videogruppo

14,30 **Tra l'amore e il potere**, telefilm
15 — **Un uomo dalla pelle dura**, film
17 — **La grande vallata**, telefilm
18 — **Andrea Celeste**, telefilm
19,15 **Agenzia matrimoniale**
19,30 **Tra l'amore e il potere**, telefilm
20 — **I cento giorni di Andrea**, telefilm
20,25 **Il ladro del re**, film di J. Leonard con E. Purdom, D. Niven
22,15 **Agenzia celeste**
22,30 **La dominatrice dei desideri**, film
24 — **Videonovità**
0,15 **Il mistero di Jillian**

Rete Canavese

12,30 **Redazionale**
13,15 **New Scotland Yard**, telefilm
14,15 **Redazionale**
14,30 **Hanna & Barbera**, cartoni
15 — **Film**
17 — **All music**
18 — **Hanna & Barbera**, cartoni
19 — **New Scotland Yard**, telefilm
20,15 **Film**
22,15 **Sonnambulo**, film

Televisioni in regione

Quarta rete

14,30 **L'uomo della valle**, film
16 — **Super stol**, cartoni
16,30 **E il vento gioca a**... il cerso, film
18 — **Mondo**, telefilm
19 — **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
Super eroi
20 — **Invasore**, telefilm
21 — **Trisolino-Torino**
23 — **Gli uomini della Rai**, telefilm
24 — **Mondo**, telefilm
1 — **Spogliati**, film

Quinta Rete

14,45 **Mannix**, telefilm
16 — **Star Trek**, telefilm
17 — **Dilpolon** cartoni animati
17,30 **Guyslugger**, cartoni animati
18 — **La principessa Zaffiro** cartoni animati
18,30 **Laura** novela
19 — **Manola**, telefilm
20 — **Villa Paradiso**, novela
20,30 **Addio Kira**, film di G. Alessandrini con A. Valli R. Brazzi
22,30 **Shane**, telefilm
23,30 **La calda bestia**, film di Ronald Bourriquel, con Ana, Lina Romay

Primantenna

19,30 **Equipaggio tutto matto**, telefilm
20 — **Arpiè e Sabrina** cartoni animati
20,30 **L'inverno ti farà tornare**, film di Henri Colpi Alida Valli, George
22 — **Gli sbandati**, telefilm
23 — **Codice Jerico**, telefilm
24 — **In amore e in guerra**, film di Woody

Telecupole

15,30 **Selvaggio West** telefilm
16,30 **Cartoni**
17 — **Boys and girls**, telefilm
17,30 **Agente scolastico**, cartoni
18 — **Sue!**, telefilm
19 — **Discoclima**
19,30 **Tg4**, il gazzettino di Tele Capodi
20 — **Specireman**, telefilm
20,30 **Selvaggio West**, telefilm
21,30 **Grandi tragedie**, telefilm
22 — **Rinaldo Rinaldini**, telefilm
22,30 **Professione avventurieri**, film (1° tempo) di O. Muliot, con C. Szybiwood, N. Dejon
23 — **Tg4**, replica
23,10 **Professione avventurieri** (2° tempo)

Rete Piemonte

11,30 **Il diario di Marian**, film di Marion Chombsky, con Tony Sarabias, Sally Field
13 — **Un albero cresce a Brooklyn**, di Elia con Dorothy McGuire, James Dunn
14,45 **Supersereen**, cartoni
15,15 **Arrivano i superboys**, cartoni
15,45 **Portidge**, di Dick Clement, con Ronnie Barker, Richard Beckinsale
17,30 **La grande vallata**, telefilm
18,30 **Il cacciatore**, telefilm
19,30 **Supersereen**,
20 — **Arrivano i superboys**, cartoni
20,25 **La sette lai terrore**, con Michael Costantine, Barbara Rhoades
22,15 **La grande vallata**, telefilm
23,15 **Il cacciatore**, telefilm
0,15 **Fra due fuochi**, film di Guy Hamilton, con Robert Mitchum, Trevor Howard

Telesubalpina

15 — **West side medical**, telefilm
16 — **Cartoni animati**
16,30 **I grandi della cultura: Manzoni**
20 — **Documentario**
20,30 **Amore a quel**, film di Angelo Dorigo con M. Mauranno, V. Corlaso
22,10 **Il pirata Barbanera**, film

Videouno

15 — **Il padrino cinese e gli ultimi giorni di Bruce Lee**, film con Bruce Lee, Wu Chiny, di Lai Chesen
16,30 **Combat**, telefilm
17,30 **Soka**, telefilm
18 — **L'orso Yoghi**, cartoni animati
18,30 **Skippy il canguro**, telefilm
19 — **Cartoni animati**
19,30 **Settembre, andiamo è tempo di musica**
16,50 **Le grandi mostre**
20,25 **La gatta**, sceneggiato, 1° puntata
21,40 **Opera selvaggia**, docum
22,10 **TG tuttoggi**
22,20 **Vanità**, varietà
23,10 **Manon Lescaut**, telefilm
24 — **Il padrino cinese e gli ultimi giorni di Bruce**

Erre Uno tv

18,10 **Klimbo: il bisogno aguzza l'ingegno**
18,25 **I puffi**, cartoni
18,45 **Telegiornale**
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
Ricatto alla mala, film
22,10 **Telegiornale**
22,20 **Domenica in replay**
23,40 **Telegiornale**

Telecity

15 — **Long ridge story**, telefilm
16 — **I detectives**, telefilm
17 — **Il mondo della magia**, telefilm
17,00 **Viva**, spazio ragazzi: **Cechumus**, animali; **Phantaman** cartoni animati, **Trider G7**, cartoni animati
19 — **Jane Allyson show**, telefilm
19,30 **Luisana mia**, telenovela
20,20 **I gangster del Jeg**, film
22,15 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
22,45 **Boxing**, pugilato mondiale
23,45 **Pistole silenziose**

Canale 68

17,40 **I moventi**, 3° puntata
18,25 **Il bacio della tarantola**, film
20 — **Videomusica**
20,40 **Ancora insieme**, film
22,15 **Dottori agli antipodi**, film
22,45 **Morte sicura**, film

Telestudio

14,35 **Uccidete agente segreto 777**
15,30 **Uno strano**, film
17 — **Arrivano le spose**, telefilm
18 — **Thrylandia**
18,05 **I mostri**, telefilm
18,30 **Il ritorno dell'uomo tigre**, cartoni animati
19 — **Sam il ragazzo del West**, cartoni animati
19,30 **Bebe e Sebastien**, cartoni animati
20 — **Cuore selvaggio**, novela
20,30 **Giustizia privata di un cittadino onesto**, di John Trent con Ernest Borgnine, Laura Zorch
22,30 **Football**, sport
23,30 **Tutto cinema**
23,35 **Fuga senza scampo**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

con la sede in Provincia

Non riaprirà più l'asilo nido comunale ospitato nella sede dell'Amministrazione provinciale, in via Maria Vittoria 12: i locali erano in contrasto con le norme di sicurezza e la Provincia ha deciso autonomamente di mutarne la destinazione, trasformandoli in uffici.

Secondo la normativa vigente, un asilo nido non può essere ospitato al primo piano di un palazzo privo di uscite di sicurezza. Inoltre, è anche vietato porre nello stesso edificio di un asilo nido attività diverse (come gli uffici della Provincia).

I bambini, una quarantina, in parte figli di dipendenti dell'Amministrazione provinciale, sono stati sistemati dal Comune in varie strutture dei quartieri di residenza, mentre è prevista l'apertura di un nuovo asilo nido per la zona centrale in un edificio di via Santa Chiara.

★ Le norme antincendio che hanno portato alla chiusura di cinema e teatri sembrano destinate a creare problemi anche agli asili. Alla casa di riposo dell'Opera Pia Lotteri, via Villa della Regina 21, è toccato di ricevere, nei giorni scorsi, la visita dei vigili del fuoco che hanno richiesto lavori per la costruzione di due vie di fuga e l'installazione di sistemi antincendio. Costo dell'intervento circa 600 milioni, cifra pesante per un'istituto di assistenza privato.

SUPEREstate MARIE CLAIRE
SPLENDIDE PELLICCE COLLEZIONE 1985/86
MARIE CLAIRE
PELLICCERIA
TORINO / C.SO TRAPANI 116 / TEL. 33.58.525
MANTELLI E GIACCHE in visone, volpe, marmotta, castoro, persiano, lince e opossum
TUTTE CON CERTIFICATO DI GARANZIA E ORIGINE DELLE PELLI
SOLO PER POCHI GIORNI fino al 31 agosto
SPECIALPREZZO AFFARE
OFFERTA PROMOZIONALE CON SCONTI REALI FINO A LIRE
1.000.000
FACILITIAMO PAGAMENTO
VISITATECI SENZA IMPEGNO
TROVERETE CORDIALITÀ & CORTESIA

Parma (retrocessa dalla B) [redacted] Pistoiese (appena [redacted] anni fa in A) [redacted] le favorite

Una C [redacted] gloria [redacted] le liguri?

Per i sei gironi sarà [redacted] maratona [redacted] 1636 partite, con inizio il 22 settembre - La Sanremese, con sette partecipazioni [redacted] cutive, [redacted] la veterana [redacted] C1 - A Savona squadra [redacted] entusiasmi rinnovati, [redacted] una notevole dose di esperienza in più fornita da De Luca e Iossa - Lo Spezia è ancora tutto da scoprire - Cairese e Entella matricole che vogliono farsi rispettare

Un'interminabile maratona [redacted] prossimo [redacted] settembre al 1° giugno [redacted] partite distribuite nei due gironi di C1 e nei quattro di C2 in quasi nove mesi, con [redacted] sospensioni (29 dicembre, 16 marzo [redacted] aprile). [redacted] serie [redacted] 85-86, ormai professionismo a tutti gli effetti dopo il lungo equivoco del semiprofessionismo, è questa. Tutti i riti sono compiuti: calciomercato, gironi formati (con vive contestazioni), calendari re[redacted] computer. Resta solo da vedere cosa [redacted] campo e quali saranno i protagonisti. Il colpo d'occhio è interessante.

Serie C1 — [redacted] tocco nobile con la presenza del Cagliari, ex campione d'Italia, [redacted] sfumato a tavolino. I sardi sono stati ripescati in B e in C1, per l'illecito [redacted] Taranto, è ri[redacted] il vecchio Pa[redacted]. Ai veneti, però, forse per [redacted] arrivo traumatico, non spetta la palma di favoriti. Quella, almeno stando ai tecnici, [redacted] girone A, spetta ad una delle tante squadre emiliane (qui saranno ben trenta i derby nel corso della stagione!): il Parma, anche lui appena retrocesso dalla B. E' quasi un plebiscito: «*Il Parma è l'avversario più agguerrito*», [redacted] stiene Titta Rota, allenatore [redacted] «*Il Parma può risalire subito*», [redacted] il parere [redacted] Fontana, allenatore della Reggiana. «E' [redacted] *squadra più attrezzata e con il miglior tecnico*», sostiene Pastorello, [redacted] del Modena. Insomma, [redacted] squadra da battere, ruolo che la scorsa stagione [redacted] il Brescia che non [redacted] sul campo.

Allenati da Sacchi (in arri[redacted] Rimini), rinforzati con parecchi nuovi (tra cui Bordin, ex enfant prodige della Sanremese), i parmensi tenteranno [redacted] ritorno tra i cadetti. Gli avversari più accreditati? Sicuramente il Piacenza, che fallì la promozione nello spareggio con il Vicenza e che, pur avendo perso giocatori di valore (come il portiere Lorieri), ne ha acquistati altri come l'ex sanremese Simonetta (per [redacted] milioni); probabilmente l'Ancona, affidata a Bruno Pace, protagonista di una super campagna-acquisti (ha preso tra gli altri Koetting, campione d'Europa con la Juventus).

L'altra retrocessa, il Varese allenato da Giorgio Canali (quanti [redacted] la Sanremese in circolazione!), ha puntato tutto sui giovani, ma già in Coppa [redacted] fatta valere. Alla Sanremese interessa ovviamente [redacted] zona-salvezza. Quali potranno essere le sue avversarie? Sulla carta, Fano, [redacted] Legnano, Rondinella, Trento e Virescit Bergamo (che ha perso il suo supercannoniere Simonini, passato ai «cugini» dell'Atalanta) dovrebbero far cordata [redacted] i biancazzurri in chiave-salvezza.

Per i biancazzurri, comunque, [redacted] piccolo record. Con la caduta [redacted] Treviso in C2, per quanto riguarda il girone A, sono la squadra «veterana» della C1: quella che scatta dal 22 settembre sarà la settima partecipazione consecutiva al torneo.

Serie [redacted] — Il girone A presenta [redacted] caratteristica davvero confortante per i tifosi [redacted] casa nostra, con quattro squadre liguri ai nastri [redacted] partenza: Savona e Spezia, a loro modo veterane del torneo, poi Cairese [redacted] Entella nelle vesti [redacted] matricole, anche se la formazione allenata da Ventura, in fondo, non fa che rinverdire i fasti di quando con i vari Hansel, Olttone e Comini veleggiava con onore nella vecchia [redacted] C, allora strutturata in tre gironi, [redacted] l'Imperia. [redacted] festa sarebbe stata [redacted] più grande.

[redacted] leggere l'elenco delle squadre, [redacted] carta, [redacted] sembra difficile individuare la favorita. La Pistoiese, solo quattro anni fa ancora [redacted] serie A, forte addirittura [redacted] straniero (il brasiliano Luis Silvio, tornato in patria senza rimpianti), fa paura [redacted] tutti. Ma in lotta per la C1 [redacted] anche decisamente [redacted] Lucchese, che insegue da anni la risalita, e la [redacted] (una delle favorite di Viviani, mister [redacted] Cairese). Senza [redacted] possibili outsider [redacted] legate però a tanti [redacted] l'Alessandria, sconfitta nello spareggio-promozione [redacted] Prato, dovrebbe essere nel novero [redacted] favorite ma tutto dipenderà [redacted] come andranno le sue vicende societarie e da come funzionerà una squadra che ha perso molti elementi, [redacted] cui quel Marescalco che era stato il [redacted] del girone nella scorsa stagione; interrogativo anche [redacted] stesso Derthona (dove si sono [redacted] ex sanremesi [redacted] savonesi Picco e Cannarozzi), protagonista nell'ultimo campionato. Saprà ripetersi?

Un altro interrogativo, che ci riguarda da vicino, [redacted] le liguri. Da anni recitano [redacted] comprimarie in questo torneo. La stagione 78-79, quando la [redacted] vinse il campionato e l'Imperia ar[redacted] spareggi-promozione, sembra [redacted] anni-luce. Quest'anno a Savona hanno rinnovato la squadra e, sembra, anche gli entusiasmi. Sarà l'anno [redacted] Gente come [redacted] Luca [redacted] Iossa [redacted] rantisce un'iniezione di esperienza notevole, che unita a quella di Barlassina dovrebbe permettere un salto di qualità.

Lo Spezia, dopo il fallito «matrimonio» in panchina [redacted] Rondanini, è tutto da scoprire. Le matricole, Cairese [redacted] Entella, faranno il possibile. Ma i 4000 spettatori [redacted] Cairo Montenotte per [redacted] derby [redacted] il [redacted] sono [redacted] segnale che la [redacted] Bormida può esplodere se i giallobiù dovessero ingranare la marcia giusta.

Bruno Monticone

[redacted] «torre» [redacted] forse [redacted]

SAVONA — Nell'amichevole di ieri sera, a Finalborgo, l'allenatore Sacco [redacted] mandato in campo molti giovani. Da Belvedere a Vergari, Zuliani, Chiccoli, Guarin[redacted] e il portiere Roberto Conti. Il mister ha inteso passare in [redacted] le forze di cui dispone. «All'occorrenza non voglio aver alcun dubbio», spiega.

Dopo l'incontro con l'Asti, la «panchina» è diventata piuttosto corta, effetto degli infortuni di Gabbana e Iossa. L'ing. Franco Bartoli scruta nel futuro nel Savona, ma non ha alcuna voglia di compromettere il bilancio. Prima di affrontare [redacted] spese attende [redacted] segnali, dal pubblico e anche da un eventuale sponsor. Nel frattempo, però, si guarda attorno, interroga anche l'allenatore. Risul[redacted] La scelta del ruolo scoperto.

In piazza Diaz puntano soprattutto [redacted] giocatore da area di rigore, una «torre». Dopo «l'uomo del Sud», quel Balducci dell'Akragas già un paio di anni or sono in predicato di indossare la maglia del Savona (allora era [redacted] Pro Patria), le ultime notizie riguardano un centravanti toscano. Si [redacted] Claudio Grossi, 28 anni [redacted] pena compiuti, attualmente del Novara, già in forza alla Pistoiese e all'Asti. E' un elemento fortissimo nel gioco [redacted] testa. [redacted] l'altro [redacted] ritenuto [redacted] «portafortuna», visto che tutte le squadre in cui è capitato hanno raggiunto l'obiettivo promozione al quale puntavano. L. p.

L'attaccante Grossi

[redacted]

SERRAVALLE — Amichevole di lusso ieri sera al «Luigi Bailo» di Serravalle Scrivia dove il [redacted] ha battuto la Sanremese per 2-1. Partita vera per tutti i 90 minuti.

La Sanremese (C1) ha confermato, soprattutto nel primo tempo, le sue migliori qualità tecniche coi i serravallesi di mister Rivaro hanno saputo ribattere colpo su colpo.

Nella ripresa le tre reti che hanno deciso l'incontro: al 52' i locali passano in vantaggio con Fontana che sorprende la difesa avversaria e insacca in diagonale.

Passano 20 minuti e la Sanremese pareggia con un rigore di Stacchiotti per fallo su Zappardo; all'85' [redacted] sigla il 2-1. (w. g.)

PODISMO - Appuntamenti per atleti [redacted] amatori

In Liguria tutti di corsa sul filo della passione

A Campoligure la «Marcia della filigrana» - S. Michele [redacted] Pagana: si corre la «Michelina» - A Cairo sui sentieri napoleonici

Continua l'intensa estate degli appassionati di podismo che ogni fine settimana rincorrono i numerosi appuntamenti proposti dal calenda[redacted] il prossimo weekend [redacted] particolarmente interessante e propone quattro marce non competitive che richiameranno senz'altro un buon [redacted] ro di partecipanti.

Si comincia domani a Campoligure con la seconda edizione della «Marcia [redacted] filigrana», cui è [redacted] il «Trofeo Vallestura '85», che presumibilmente attirerà pa[redacted] genovesi: l'organizzazione è curata dal gruppo marciatori dell'Anpi. Il ritrovo è fissato presso la Società di mutuo [redacted] Messina, la partenza dovrebbe avvenire intorno alle ore 20. Il percorso misura complessivamente 7 km.

[redacted] invece sarà la volta [redacted] prima edizione [redacted] «Marcia [redacted] folclore e delle vecchie tradizioni» che è in programma a Rocca Grimalda [redacted] (provincia [redacted] Alessandria): la manifestazione [redacted] organizzata dalla Polisportiva Arci. Il tracciato è di 4,5 km, il ritrovo e la partenza (ore 18 circa) sono fissati in piazza Vittorio Veneto.

Infine il mese [redacted] settembre [redacted] inaugurato domenica da due manifestazioni [redacted] avranno sicuramente successo: si tratta della prima edizione della «Michelina» e della tredicesima edizione della «Marcia [redacted] sentieri napoleonici». La «Michelina» [redacted] luogo a San Michele di Pagana e [redacted] ravvivata dai marciatori levantini: si parte [redacted] ore 8,30, i percorsi sono differenziali (6 e 20 km), le iscrizioni si ricevono presso gli organizzatori del Gruppo sportivo Michelina in via Pomaro 14 (tel. 0185/65732 oppure 0185/67893).

La «Marcia dei sentieri napoleonici» si correrà invece a Cairo Montenotte grazie all'organizzazione dell'Atletica Cairo. Il ritrovo e la partenza (ore 9) [redacted] stabiliti in piazza della Vittoria. Il [redacted] misura 11 km. Chi volesse saperne di più, dovrebbe rivolgersi alla sede degli organizzatori in via Cortemilia.

Nel frattempo il Comitato ligure di coordinamento delle marce non competitive ha [redacted] il calendario completo degli appuntamenti per il prossimo mese [redacted] settembre. Dopo la «Marcia dei sentieri napoleonici» e la «Michelina», si correranno la «Marcia internazionale [redacted] e monti di Arenzano» (venerdì 6, sabato 7 e domenica [redacted] Arenzano), la «Traversata della Valbisagno» (sabato [redacted] Genova), [redacted] «Camminata di settembre» (domenica [redacted] a Pasturana), il «Trofeo Gorleri» (domenica 8 a [redacted] rina), la «Marcia fra cippi e lapidi dei Caduti della Resistenza» (domenica 8 a Pontedecimo), la «Marcia dei fuochi» (domenica 8 a Recco), [redacted] «Straponente» (domenica 15 a Sestri Ponente), la «Panoramica» (domenica 22 a Riva[redacted]), [redacted] «Marcia conca [redacted] ulivi» (domenica 22 a Leivi), la «Camminata insieme per una novità» (domenica 22 a Varazze), il «[redacted] dell'Appennino» (domenica 29 a Genova) e il «Campionato regionale amatori di corsa in montagna» (domenica 29 a Diano [redacted]). a. c.

La Fossese in amichevole col Pontedecimo

LAVAGNA — Ultimo test per la Fossese, prima del debutto in Coppa Italia previsto per domenica (avversario il Libarna): questa sera [redacted] «Riboli» (ore [redacted]) i rossoneri [redacted] Angelino Segheaza affronteranno il Pontedecimo in un incontro amichevole, [redacted] do di ottenere il primo risultato favorevole dopo i match negativi con il Brugnato (1-3) e il Migliarina (0-2). (a. c.)

Buona l'intesa della squadra nel gioco aereo

Un Rapallo «in rodaggio» cresce [redacted] le amichevoli

Battuto il Riva Trigoso [redacted] sette gol [redacted] scarto - In evidenza Bonatti

RAPALLO — *Segnare 7 gol per una squadra tutta baby come il Rapallo è sempre una [redacted] soddisfazione, anche se l'avversario si chiama Riva Trigoso e gioca due categorie sotto.*

Il vistoso successo ottenuto l'altro pomeriggio sul campo [redacted] Sestri non deve però illudere nessuno. Il cammino per arrivare alla «forma campionato» è ancora molto lungo: Claudio Bonaldi lo sa ed ha chiesto [redacted] dirigenti di riempire le settimane che [redacted] mancano all'inizio del campionato con [redacted] amichevoli.

«E' l'unico modo — dice *Bonaldi* — per vedere cosa funziona e dove invece occorre fare dei ritocchi». *Il Rapallo visto a Sestri Levante è stato bravo nel gioco [redacted] manovre ariose e precise che portavano scompiglio nell'area degli arancioneri.*

In evidenza Bonatti (due reti) [redacted] tanti passaggi millimetrici) che sta riacquistando la forma dopo un paio di anni [redacted] inattività, Piazza, Trentarossi e Grosso. Molto bene ovviamente il tandem d'attacco Limetti-Palmiere: sono agili, dotati di ottimo controllo di palla e decisamente bravi [redacted] inquadrare la porta. In difesa invece molte ombre. [redacted] portiere Marocchi non appare ancora quello di due stagioni fa (a causa di [redacted] incidente [redacted] stato fermo praticamente per tutto lo scorso campionato), così come Pannocco è lontano da una condizione accettabile.

Alcune sbavature nelle prove di Gondolfi e Melillo. Naturalmente a questo punto della preparazione non si può pretendere la luna, mentre va rilevato che la zona pressing attuata dai bianconeri ha funzionato discretamente, senza [redacted] nello scacchiere rapallese mancavano pedine importanti come Galello, Ninivaggi ed Oliveri. Quest'ultimo, alle prese con una distorsione, non potrà essere in campo nel debutto in Coppa Italia [redacted] Santa Margherita. Galello e Ninivaggi (i loro malanni sono di minore entità) invece dovrebbero farcela. s. b.

Marocchi [redacted] apparso ancora in ombra

PRIMA CATEGORIA: dopo la scottatura degli spareggi resta tra le favorite

[redacted] Recco riparte [redacted]

Cavese, Nuova San Fruttuoso e Robino tra le avversarie più pericolose - Confermata la fiducia all'allenatore Zambelli - Il movimento dei giocatori - Sabato la prima amichevole con l'Audace

RECCO — La scorsa stagione giunse a disputare [redacted] spareggi per la promozione e si [redacted] proprio in dirittura d'arrivo, quest'anno riparte [redacted] cadetta decisa a centrare finalmente l'obiettivo: si tratta naturalmente [redacted] Pro Recco, che viene unanimemente considerata tra le favorite del prossimo [redacted] Prima categoria, anche se i [redacted] interessati parlano di «campionato d'avanguardia e nulla più».

Il presidente Antonio Marchetti ha deciso [redacted] rinnovare la fiducia a mister Luigi Zambelli e la conferma dell'allenatore è il primo punto del programma d'élite della società biancoceleste. «*Zambelli [redacted] un ottimo tecnico* — dice Marchetti — *e dopo l'esperienza acquisita l'anno scorso saprà senz'altro guidare la squadra nella maniera migliore e i risultati arriveranno*».

Il genovese Zambelli ha quarantuno anni, [redacted] calciatore ha sempre militato nelle file del Don Bosco Sampierdarena e sette [redacted] fa [redacted] intrapreso la carriera di allenatore [redacted] una stagione nell'Uscio, tre nel Cosmos Uave, due nelle giovanili della Pro Recco e l'anno [redacted] il salto alla prima squadra biancoceleste.

«*Affronto [redacted] grande entusiasmo [redacted] la mia [redacted] in recchelina in Prima categoria* — afferma il trainer — *e spero di ripetere [redacted] qualche bella soddisfazione: tutti ci considerano i favoriti del campionato, ma [redacted] puntiamo a disputare soltanto un buon torneo, senza pensare minimamente al salto di categoria. [redacted] mio avviso infatti le squadre più forti in assoluto [redacted] Cavese, la Nuova San Fruttuoso e il Robino, ma bisognerà tenere d'occhio anche la Carlo Grasso e il Fontanabuona che hanno fatto un [redacted] bel salto [redacted] qualità*».

[redacted] Pro Recco si sta allenando sul tradizionale terreno di San Rocco e sabato è [redacted] programma la prima uscita stagionale contro l'Audace Campomorone (ore 18): in quell'occasione i sostenitori recchelini potranno vedere all'opera i «nuovi» Burlando (ex Baiardo) e Marenco (ex Don [redacted] Sampierdarena) che sono venuti a rinforzare una squadra già competitiva.

«*Abbiamo mantenuto l'intelaiatura di base della passata stagione* — sottolinea Zambelli — *e i nostri "big" Masella e Bocciardo saranno affiancati [redacted] altri elementi più che validi oltre a Burlando e Marenco, su cui punto ad occhi chiusi, infatti recupereremo Bergantino, che è ormai guarito dall'infortunio al ginocchio, e utilizzeremo in prima squadra i giovani Cerasco e Villata*».

Dalla squadra edizione '84/'85 mancano Dotmi (finito all'Avegno), Novelli, Gambarelli, Emilio, Enrico e Davide Lagomarsino (tutti trasferiti alla Rutese) e la Pro Recco assume così un aspetto più genovese e meno recchelino.

«*Con l'innesto dei giocatori genovesi* — conclude Zambelli — *abbiamo potenziato notevolmente il centrocampo che l'anno [redacted] era stato il nostro tallone d'Achille*». a. c.

I campionati di A1 [redacted] A2 inizieranno il 30 novembre

Così la futura stagione di pallanuoto

La Federnuoto ha reso note le date del campionato di pallanuoto 85/86, che per il terzo anno consecutivo si giocherà con la formula dei playoff (approvata tra l'altro sino all'88). La prima fase della A1 (12 squadre) e della A2 (12 squadre) si svolgerà con la consueta formula all'italiana (incontri d'andata e ritorno) dal 30 novembre '85 al 17 maggio '86 (eventuali spareggi per la definizione delle classifiche dal 19 al 25 maggio). Il torneo sarà interrotto [redacted] 21 dicembre all'11 gennaio, e dal 22 marzo al 5 aprile.

Ai playoff-scudetto accederanno le prime sei della A1 e le prime due della A2 e il programma sarà il seguente: quarti di finale il 7 e 14 giugno (eventuale «bella» il 18 nella vasca della compagine meglio classificata al termine della prima fase), semifinali il 21 e 25 giugno («bella» il 28), finalissima il 2 e 5 luglio («bella» il [redacted]).

Le due squadre di A2 che disputeranno i playoff saranno promosse alla A1, mentre [redacted] B (a proposito, quest'anno anche le squadre [redacted] detta potranno tesserare un giocatore straniero) saliranno alla [redacted] tre formazioni (vincenti [redacted] girone Nord, vincente girone Sud, vin[redacted] spareggio tra le seconde dei due gironi). Due compagini scenderanno dalla A1 alla A2, tre dalla [redacted] alla B.

Pallanuoto la Liguria seconda a Carloforte

GENOVA — La Liguria si è [redacted] accontentare della piazza d'onore [redacted] torneo interregi[redacted]le di pallanuoto disputatosi a Carloforte. La [redacted] lezione regionale [redacted] battuta dal Lazio nel match decisivo (7-6), gettando alle ortiche un [redacted] pareva ormai acquisito.

Nella classifica finale, il Lazio ha preceduto, nell'ordine, la Liguria, la rappresentativa di Cagliari, la [redacted]pania e il Carloforte. (a. c.)

PALLAVOLO - Le finali [redacted] Lavagna

Nel torneo misto trionfa l'Entella

LAVAGNA — L'Autoscuola Entella ha vinto alla grande [redacted] «Trofeo Pastificio Carmen» di pallavolo mista che si è svolto sui campi all'aperto del Parco Tigullio (area dell'ex cotonificio Olcese): la manifestazione organizzata dall'Acli Lavagna [redacted] riscosso [redacted] buon successo in fatto di partecipazioni (erano presenti i migliori giocatori [redacted] Riviera) e di pubblico (sempre tanta gente e gran pienone [redacted] la serata finale) e verrà sicuramente riproposta negli anni futuri.

[redacted] match decisivo l'Autoscuola Entella ha regolato il Calzature San Crispino con un secco 2-0 dominando gli avversari sia nel primo (parziale di 15-7) che nel secondo (15-9) set: nella compagine chiavarese hanno fatto la parte del leone [redacted] (Levante Chiavari) e Limido (Legnano), [redacted] su ottimi livelli si sono espressi anche Campodonico (libero), Mozzi (Vbc Rapallo), Bragante (Levante Chiavari) e Oliveri (Coopsette Lavagna).

[redacted] file [redacted] Calzature San Crispino si sono distinti Porro (Olimpia Voltri) e Capurro (Colombo Genova) che hanno fatto da guida [redacted] giovani Civita, Picotti e Lagazio (tutti e tre della Levante Chiavari).

Nell'incontro [redacted] il terzo posto invece il Ristorante Alfredo l'ha spuntata di misura [redacted] Bar [redacted] Cin: 2-1 il punteggio finale a favore dei recchelini che, dopo aver vinto il primo set (15-9), si [redacted] di[redacted] nella seconda frazione (12-15), ma hanno chiuso il conto nel tempo conclusivo (15-13).

Infine gli organizzatori dell'Acli Lavagna hanno premiato i cinque giocatori che si sono maggiormente segnalati nel [redacted] dell'intero torneo: i riconoscimenti speciali [redacted] andati a [redacted] Li[redacted] (Autoscuola [redacted]), Stefano Tomà (Bar Cin Cin), Alessandra Ragone (Ristorante Alfredo), Ermanno Capurro e Fabio Porro (Calzature San Crispino). a. c.

Antonucci infortunato

CHIAVARI — La botta [redacted] piede destro rimediata da [redacted] d'[redacted] dio [redacted] Coppa Italia [redacted] Massese s'è rivelata più grave del previsto: al centravanti dell'Entella, che tra l'altro ha disputato la successiva partita con lo Spezia, [redacted] riscontrata [redacted] frattura [redacted] dito mignolo.

Naturalmente il giocatore non è sceso in campo nell'amichevole disputata ieri sera a Pietrasanta. Salterà anche i prossimi impegni di Coppa

BASKET - Il forte pivot spezzino passerà [redacted] neopromossa di C2

[redacted] *all'Autorighi*

Il Mondial [redacted] perde la speranza di [redacted] ripescato nella categoria superiore

CHIAVARI — Le strade dell'Autorighi Chiavari e di Danilo Caluri si [redacted] divise: il fortissimo pivot spezzino ha scelto, per motivi di lavoro, di rimanere [redacted] giocare almeno per un'altra stagione nella sua città.

Si [redacted] trattato di una decisione sofferta: Caluri infatti si era dichiarato molto entusiasta all'idea [redacted] trasferirsi in Riviera per mettere a disposizione di una neo-promossa in C2 tutta la [redacted] esperienza maturata nei palazzetti professionistici. Il presidente Giorgio Angelini adesso dovrà battere altre piste per dotare [redacted] squadra di un elemento particolarmente bravo sotto il tabellone: il veneziano Pagliuscin, visto all'opera nel recente torneo in notturna, è tecnicamente bravo ma piuttosto «leggero».

A buon punto la trattativa per Gabriele Trubbianelli, 18 anni, ala post di 1 metro e 96 del Mister Day Siena: [redacted] mezzi fisici e tecnici di prim'ordine [redacted] un carattere vincente Angelini tiene la porta aperta anche per [redacted] e Maschi. La società chiavarese si sta insomma dando un gran da fare per mettere in piedi un collettivo di valore che [redacted] batta con onore in C2.

Un pensierino alla [redacted] lo fa anche il Mondial, retrocesso al termine della scorsa stagione in serie D: la società rapallese ha presentato a [redacted] tempo regolare domanda di ripescaggio, in quanto si ventilavano parecchie defezioni. [redacted] aspettare la metà di settembre, quando [redacted] Federbasket renderà nota la composizione dei gironi di C2. Difficile però che il [redacted] riesca a spuntarla perché le richieste [redacted] ammissione alla serie superiore sono davvero tante.

L'avventura in [redacted] dice chiaramente il presidente Franco Orio, sarebbe comunque [redacted] solito molto tribolata: [redacted]e, alletta l'idea di tornare a giocare su palcoscenici [redacted] prestigiosi e di disputare i derby con il Chiavari ed il Cus Genova. In serie D la musica invece cambierebbe completamente, perché nonostante alcune defezioni il Mondial vanta pur sempre un organico di buona caratura tecnica e [redacted] affiatato. Franco Orio sta stringendo i tempi per dare al nuovo allenatore Massimo [redacted] un elemento affidabile come Mantello, un'ala di 1 metro e 86. Caduta invece la [redacted]tura di Giusfredi [redacted] playmaker: il ventenne giocatore si è sistemato a Livorno. Grande impulso viene dato al vivaio: l'unico sistema, dice Orio, per non dissanguarsi.

In serie D tutto fermo [redacted] Lavagna: si aspetta uno sponsor. I dirigenti lavagnesi hanno allacciato varie trattative: almeno una sperano di portarla a buon fine. Organico pressoché immutato. In panchina sempre il coach Picasso.

In campo femminile è [redacted] definita la sponsorizzazione che accompagnerà il cammino del quintetto biancazzurro rapallese [redacted] serie B: si [redacted] «Porto Carlo Riva Rapallo». La preparazione inizia martedì prossimo agli ordini di Cesare Oritti e del suo vice Walter Arpe (maschi e femmine si avvarranno inoltre dell'esperienza [redacted] preparatore atletico professor Orsi).

La rosa [redacted] ormai definita. L'unica incertezza era legata alla Toppino, la giovane pivot su cui Oritti contava molto. Ma la giocatrice rimane ad Alessandria. Sono state convocate: Gardinazzi, Carmilla, Coccia, D'Anna, Pacini, Piuterà, Orio, Zino, Zunino, Capurro, Pessina, Fazzini, Tassara, Martinetti, Lagomarsino ed Oddone.

Stefano Bonali

Malfa, nuovo coach del Mondial, e l'esigiano Mantello

Nuoto, vittoria di Delpino

Master [redacted] Toronto cinque chilometri da titolo mondiale

GENOVA — *Medaglia d'oro per l'atleta ge[redacted] Renato Delpino [redacted] prima edizione dei «Master Games» di nuoto: la manifestazione si è svolta a Toronto e sulle acque canadesi il portacolori della Sportiva Sturla s'è laureato campione mondiale sulla distanza dei 5 mila metri.*

Si tratta dell'unico successo assoluto ottenuto dalla rappresentativa italiana ed assume [redacted] grande valore [redacted] che quella sui 5 mila [redacted] libero veniva unanimemente considerata la prova più difficile.

Ai «Master Games» hanno preso parte oltre 2 mila nuotatori in rappresentanza di 27 nazioni [redacted] presenti [redacted] bellezza di [redacted] società: per l'Italia c'erano la Sportiva Sturla (Renato Delpino, [redacted] Pilleddu, Francesca Cangelosi, Gianni Vassallo, Ettore Boschetti, Franco Lo Cascio, [redacted] Galbusera e Riccardo Massa), l'Aniene Roma e il Club Min (quest'ultima è una selezione, formata da Snam Milano, Sanremo Nuoto, Avis Ancona, Posillipo Parmacotto e [redacted] Sportiva Sturla, [redacted] Master Swimming International).

Oltre all'oro [redacted] Delpino altre medaglie sono state conquistate dagli atleti italiani del Club Min: Nella Gamenara e Enzo Lombardi (San[redacted] Nuoto) hanno vinto rispettivamente tre (50, 200 e 400 metri [redacted] libero femminile) e una (100 rana maschili) medaglie d'argento nella categoria 70, Giulia Figari (Sportiva Sturla) s'è aggiudicata una medaglia di bronzo (1500 metri stile libero femminile) nella [redacted] tegoria 65; Brunello Grajo (Snam Milano) ha ottenuto due [redacted] posti [redacted] e 200 rana maschili) nella categoria [redacted] Pierino Dellacasa, Brunello Grajo, Sergio Pastore (Snam Milano) e Mario Monis (Posillipo Parmacotto) si [redacted] piazzati terzi (staffetta dei [redacted] stile libero maschile) nella categoria 55. a. c.

Dieci piloti sanremesi al via

[redacted] giorni il [redacted] pole position

SANREMO — [redacted] Moto Club Sanremo farà la parte del leone nella prossima edizione della «Sei [redacted] enduro, considerata un campionato [redacted] mondo della specialità, in programma [redacted] fine di settembre e l'inizio di ottobre sui Pirenei: saranno dieci i piloti organizzati [redacted] matuziano in [redacted] più importante prova [redacted] continente.

Tre centauri del Moto Club Sanremo saranno, infatti, inseriti nella selezione azzurra: Pier Franco Muraglia, campione d'Europa della classe 80 [redacted] Giorgio Grasso e Marco Rossi. Un altro, il giovanissimo [redacted] Pavone, farà invece parte della squadra nazionale giovanile (chiamata «Azzurrini»).

Poi, grazie alle strepitose prestazioni dei suoi piloti nel corso [redacted] la stagione, [redacted] Moto Club [redacted] ha ottenuto il permesso di presentare al via della «Sei Giorni» due formazioni «private» che, per l'occasione, raccoglieranno piloti provenienti da tutta la Liguria: nella prima gareggeranno Roberto Poetto (su Yamaha 500 a 4 tempi), Maurizio De Carli (su Gilera 250 cc) e Marcello Placido (su KTM 125 cc); nella seconda lo spezzino Gian Luca Mannucci (su KTM 250 cc), l'imperiese Giorgio Volpi (su Accossato 80 cc) e Fabio Musetti (su KTM [redacted]).

[redacted] più atteso alla prova della pattuglia ligure [redacted] naturalmente Muraglia. h. m.

• **Baseball** — La squadra juniores del Maurittime Sanremo giocherà sabato, a Montelecchia (Como), la semifinale interregionale del campionato italiano di categoria. La formazione allenata da Vincenzo Castagno affronterà la squadra locale. Se vincerà, sarà ammessa alle finali nazionali in programma a Torino il 20 e 21 settembre. Molte le speranze dei sanremesi che potranno schierare, nelle loro file, quattro giocatori — Ballestracco, Ruggero, Secone e Sellitne — che hanno già militato in prima squadra.

CINEMA IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543 241) I giovani prodotti di Asnette e Vanessa. Vist. 18. L. 6000

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 590 810) Bellissimo vero il bambi. Or. 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.20. L. 6000

CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 281 568) Corpi d'amore porno.

CORALLO (via Innocenzo IV, tel. 584 419) Fuga di mezzanotte.

DIORAMA (via Cesarea 11, tel. 885 886) Sempre bella la mia Vist. 18

GRATTACIELO (p. Dante) I guerrieri del vento.

IDEAL (corso Montegrappa, tel. 540 300) C'era una volta in America.

ODEON (corso Buenos Aires 83, tel. 580 296) La leggenda del ritmo mambo.

ORFEO (via XX [illegible] 131, tel. 564 849) Inglorious.

PALAZZO (salita S. Caterina, tel. 586 512) Blues semplice.

SAMPIERDARENA (via Cornigliotta 7, tel. [illegible] Dolce Alba. Vist. 18.

SUPERSEXYMOVIES (via Cagliari 9r, tel. 263 730) Delizia erotica Vist 18

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542 217). Codice del piacere.

VERDI (via XX Settembre 39, tel. 583 131) Rue Barbare Vist 16. Or.: 15, 16.55, 18.50, 20.45, 22.40 L. 6000

PROSEGUIMENTI

[illegible] VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 560 380) Abbronzati - La bambinaia

CRISTALLO (largo Zecca). I desideri di una donna ardente.

DANIN (corso Annibal 4, tel. 891 007) The Blues Brothers.

SUPERBA: La gang delle sonne magre

SECONDE VISIONI

CLUB INSTANT (c. Colore e bellezza NOW)

[illegible] (via La Spezia 3) Il nuovo amanuense del Pulli

VILLA DORIA

NETTUNO: Ars Amandi.

COGOLETO

VERDI: Rambo.

SAMPIERDARENA

A.B.C. (via E. Degola 4, tel. 499.238) Tradendi di mattino - Giochi maliziosi.

ASTORIA (via [illegible] tel. 458.038) Proibito.

ELDORADO (via Buenarroti, tel. 451 843) Rose bagnate.

HOLIDAY (p. Le calde magie di provincia - Le ragazze pudiche

SPLENDOR: Magri giovani.

CAMPI

ASTOR: Anchepotevoiamici.

CENTERO: Scuola guida.

MIGNON: Paris Texas.

MUNOZ: Il giocatore porno.

LAVAGNA

ITALIA: Anchepotevoiamici.

RAPALLO

AUGUSTUS: «poco»

Rambo al Verdi di Cogoleto

GRIFONE (via Manzoni 42, tel. 50.761) Il comodo assassino.

ITALIA: Greystoke: la leggenda di Tarzan.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Amadeus.

LUX: Cotton.

SESTRI LEVANTE

ARISTON: Il gatto con gli stivali.

COMUNALE: Winners.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Il ghiozzo

DIANA: Superstar excitation.

ELDORADO: Bigmamma

JOLLY: Porci sexy games.

ARI: Corpo d'amore.

ALASSIO

CAMPOL: La signora in rosso.

COLOMBO: Runaway.

ESCELSIOR: Indiana Jones.

RITZ: L'assassino.

BALESTRINI: Per vincere comunque

ALBENGA

ASTOR: Bambi gelata.

AMBRA: La maglia rossa.

CRISTALLO: La lumaca.

DIAMANTE: Il migliore

ALBISOLA MARINA

MARCONI ESTIVO: Il nome del mio vivente

ALBISOLA SUPERIORE

DON NATALE LEONE: Le allegre notti della giungla

BORDIGHETTO S. SPIRITO

VITTORIA: Vacanze in America

BORGIO

ASTRA: La storia infinita

CALIZZANO

VERDI: Windsurf

CENTRALE

ODEON: Innamorarsi.

FLORA: Il ritorno del nero vivente

FINALE LIGURE

ARENA: Rosa purpurea del Cairo.

IDEAL: Il migliore

LUX: Splash una sirena a Manhattan.

ONDINA: Innamorarsi.

VITTORIA: Phantasma.

LAIGUEGLIA

CORALLO: BET Mai dire mai.

LOANO

LOANESE: La bocca di Pierre. Un fantasma tra noi due.

STELLA: Il gioco del lupo.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Innamorarsi.

SPOTORNO

ARISTON: Pinocchio

ASTRO: Phenomena

CASTELLO: Zorro giallo

VARAZZE

TERCH: La signora in rosso.

TERZ ESTIVO: Il gioco del lupo.

VERDI: Un piedipiatto a Beverly Hills

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE (apertura ore 18): Metropolis

DIANO MARINA

PERODLA: Tenebre

CHANTER: L'avventura degli Exotic. DOLCEACQUA

CRISTALLO: Rito nella di tempo.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Duet nella tempesta.

CENTR: Venerdì 13: Capitolo finale.

GIARDINO: Il migliore

[illegible]: Il libro della giungla e Vi Di ano)

RIVA LIGURE

CORALLO: Conan il distruttore.

LA SPEZIA

ARISTON (via Manzoni 26, tel. 71 871) L'ultimo drago

ARISTON - Cinema al sporco: Conan il distruttore.

CENTRALE (via Manzoni): Il cadavere del «Nazca»

ORFEO: (c.so Mazzini 180, tel. 42 333) Cotton club

RITZ (via Manzoni): Blue's lovers

SARZANA: Non è luce rossa

Un folle clown che propone in parodia i maggiori successi delle star

Yankovic, il goliardo del rock

Laureato in architettura, ha cominciato a scrivere all'università canzoni d'amore dedicate alla mensa studentesca - Ora fa il verso a Cyndi Lauper, Madonna, Michael Jackson, tutti tranne Prince, che non ha voluto

NEW YORK — Porta un paio di occhiali da studente sgobbone. Ma, dietro le lenti, brillano scintille di sana follia. Il messaggio al mondo, rock e no, di Weird Al Yankovic, clown della musica americana, appare in tutto il suo sintetico splendore, sulla copertina dell'ultimo l.p.: «non essere stupidi, Dare to be stupid. Curioso come una scimmia e fastidioso come una cavalina. Weird (strano) Yankovic decise in tenera età di fare della stupidità la propria bandiera, e, possibilmente, di guadagnarci anche da vivere. L'operazione gli è riuscita davvero bene

Lo scorso anno ha venduto infatti più di 1 milione di copie, negli Stati Uniti, con l'album *In 3 d*, che l'ha trasformato al successo propulente dalla canzone *Eat it*, mangialo, parodia della famosissima *Beat it* di Michael Jackson. (Nel video di *Eat it* erano tra l'altro, rifatti, in maniera irresistibile, i passi di danza del guantato Michael)

Ma come si guadagna esattamente il pane Yankovic? Prende una canzone famosa, la tiene la melodia e gli arrangiamenti, butta nella spazzatura le parole, per sostituirle con un nuovo testo, più dell'originale (impresa, a volte, ai limiti possibilità umane). Niente di nuovo, in fondo negli Anni 80 operazioni di questo tipo rendono molto bene alle case discografiche e sono in molti a ricordare con una certa nostalgia i terribili dischi folksinger Allan Sherman e Napoleon XIV. Ma Yankovic ha il video, e promuove le sue canzoni con serie video esilaranti, programmatissimi a Mtv.

Un perfetto goliardo, insomma, ma industrializzato, e totalmente a suo agio con le tecnologie Anni 80, un po' nello stile di Arbore ed amici diurni e notturni.

Nel torrido luglio dell'85, Yankovic ha realizzato il di mezza estate di molti americani: mettere alla berlina la vergine sposa più cuda d'America, Madonna. In Dare to be stupid, infatti, c'è una canzoncina, gli classifiche discografiche, dal titolo *Like a surgeon*, come un chirurgo, che fa rima ed è un rifacimento di *Like a virgin*. Nel video di *Like a surgeon*, appare un dottorino (Yankovic) yuppie che taglia le parrucche dei pazienti con seghe elettriche, cerca di arrafare mucchi di dollaroni prima che i suddetti sotto i ferri, e trova il tempo di dimenarsi languidamente e far vedere l'ombelico (come faceva Madonna su una gondola a Venezia) su un carrello d'ospedale. Il tutto mentre, in falsetto: «*Like a surgeon, cutting for the very first time*». sto tagliando proprio per la prima volta, «*like a surgeon, got your kidneys on my mind*». Mio pensando ai tuoi reni.

Lo scherzo è molto piaciuto alla turbissima Madonna, anzi, come dice Yankovic, «l'idea è partita da lei. Io non la conoscevo neanche. Lei fatto la proposta un mio amico ed ha suggerito anche il titolo».

Cindy Lauper: ha detto sì a Yankovic e il suo inno «Girls just want to have fun» è diventato «Girls Just want have lunch»

Naturalmente Yankovic, che è laureato in architettura, ed ha cominciato all'università a scrivere canzoni d'amore alla sua macchina ed al cibo della mensa studentesca («*Una delle mie canzoni preferite, all'epoca, era su un ragazzo che non si faceva mai la doccia*»), chiesto permesso parodia a tutte le vittime. «*Ma poi, in fondo, sono degli omaggi*», dichiara. E tutti si sono dimostrati spiritosi ed avveduti, anche perché questa è sonante pubblicità gratuita. Da Huey Lewis, la cui *I want a drug* è diventata *I want a new duck*, voglio una nuova papera, A Cyndi Lauper, il cui inno, *Girls just want to have fun* si è trasformato in *Girls just want to lunch*, cioè le ragazze vogliono solo pranzare.

L'unico che ha sdegnosamente rifiutato di essere preso in giro è lo schivo Prince, che, a quanto pare, continua a prendersi maledettamente sul serio.

Marina Conti

Paleontologia e mineralogia: diecimila persone per dieci mostre, centinaia di studenti in due anni di vita

Alla riscoperta della Liguria antica nel museo di Campomorone

GENOVA — *Diecimila presenze alle dieci mostre allestite in quattro anni, centinaia di studenti in visita guidata provenienti da tutto Italia. Questi i lusinghieri e significativi dati dei primi anni di vita del* Museo Civico di Paleontologia e Mineralogia di *Campomorone, unico nella Provincia di Genova a parte il centrale «Doria».*

dall'allora assessore alla Cultura (e ora sindaco) Giorgio Agnoletto donatore di un'ampia collezione privata, inaugurato nel 1980, il Museo ha sede nel Palazzo Balbi del Comune, un edificio del XVI secolo dichiarato monumento nazionale nel 1946 insieme alla grande vasca marmorea e al gruppo dei quattro Ippocastani che si trovano nel giardino retrostante

«L'attività del Museo — *spiega la dottoressa Adriana Galli, giovane e dinamica direttrice, responsabile pure della Biblioteca Civica e dell'Archivio Storico del Comune* — si orienta principalmente in tre direzioni: l'esposizione delle collezioni, le iniziative didattiche e la ricerca scientifica nel territorio ligure».

Nelle sale del centro vi sono un settore fossile imperniato su testimonianze raccolte nel bacino ligure-piemontese e un'ampia sezione mineralogica

Interessante il rapporto instaurato con gli studenti che possono frequentare un apposito laboratorio didattico e apprendere come ripulire e classificare i fossili: un metodo per avvicinare in modo più coinvolgente i giovani alla materia

Adriana Galli ha del museo una concezione aperta e moderna: «Deve essere un luogo di cultura non statico, ma in continua evoluzione, calato nella realtà che lo circonda. E proprio all'ambiente circostante ci stiamo rivolgendo con i nostri studi sulla storia del territorio. Abbiamo avuto la fortuna di trovarci in una posizione geografica straordinaria, sulla linea Sestri-Voltaggio ritenuta zona di confine tra Alpi e Appennini. Questo stimola ricerche e analisi a vari livelli nel campo della geologia e della mineralogia».

«Ci occuperemo inoltre dell'aspetto sociale — *prosegue la direttrice* — Nella Val Verde nacquero i primi insediamenti industriali della zona. Ricordo una vetreria medioevale Bocchetta. E c'erano anche ferriere, mulini, cotonifici».

Una ricerca, dunque, condotta su vari fronti che dovrebbe rivelarsi di notevole interesse per la conoscenza di una vallata situata alle spalle della città che ha subito nel corso del tempo sostanziali mutamenti. Adriana Galli porta avanti con i suoi collaboratori il lavoro con fiducia e entusiasmo, ma non nasconde problemi e preoccupazioni: «Come tutte le istituzioni italiane dobbiamo lamentare l'insufficienza dei fondi, nonostante la disponibilità del Comune e della Regione. L'operare in un centro piccolo come Campomorone pone vantaggi e svantaggi. Risulta più agile tutto l'aspetto burocratico, si procede, in fondo, in modo più artigianale e spedito. D'altro lato è necessario un maggior dialogo con la comunità, parte della quale non ha ancora assimilato il concetto Museo bene comune. Siamo tuttavia molto giovani. Il tempo gioca a nostro favore».

Roberto Iovino

AVVISTAMENTI FLASH

Lauzi e Magni per una miss

GENOVA — *Questa sera, alle 21, presso il Moody di Piacenza, si terrà la finale regionale del concorso Fotomodella dell'anno. La selezione sarà effettuata da una giuria e la ragazza prescelta rappresenterà la Liguria alla finale nazionale che si svolgerà il 12 e 13 settembre ai Castelli di Sestri Levante.*

Nel corso della serata al «caffè concerto» in Piccapietra si esibiranno Bruno Lauzi, il duo comici e Mimmo e il caberettista Gianni Magni.

GENOVA — *Questa sera, alle 20,30 e alle 22,45 al cinema Nettuno all'aperto verrà proiettato il film* All'inseguimento della pietra verde con *Kathleen Turner e Michael Douglas. La regia è di Robert Zemeckis.*

E' la storia di una scrittrice di successo che si ritrova nelle foreste sudamericane coinvolta una romanzesca vicenda alla caccia di una pietra preziosa.

GENOVA — *Oggi, alle 18,20 sulla terza rete Rai della Liguria andrà in onda la seconda parte della trasmissione Ufo a Genova* gli incontri ravvicinati di Piero Zanfretta di *Bruno Ferrocciolo e Grazia Golandi*

Dopo la ricostruzione degli eventi principali del «Caso Zanfretta», segue un'analisi della questione degli Ufo con interventi di esperti internazionali.

GENOVA — *Sono aperte tutti i giorni, escluso il lunedì, le mostre* La avanguardia in Austria e Pittura del dopoguerra da Kokoschka a Schmalix a Villa Croce.

Nella galleria di Palazzo Bianco prosegue Civiltà del legno, mobili dalle collezioni di Palazzo Bianco e degli Ospedali Civili di San Martino. *Interessante anche l'esposizione di Tessuti preziosi del Giappone allestita nel Museo d'Arte Orientale Chiossone.*

A Settembre Musica Antidogma e Szathmary

[illegible] — Per «Settembre Musica» due appuntamenti: alle 16 [illegible] Annunziata con [illegible] Ensemble Antidogma diretto da Aldo Brizzi, e il duo pianistico Bagnoli Uriarte-Karl Hermann Mrongovius.

Il programma monografico interamente dedicato a Ligeti (il compositore ungherese contemporaneo su cui si incentra quest'anno l'attenzione di «Settembre Musica») comprende il «Poema sinfonico per cento metronomi», il «Kammerkonzert» tradizionali strumentisti, «Musica ricercata» per pianoforte, «Monumenti, [illegible] bisportatili Bewegung» per due pianoforti.

Questa sera alle 21 al Duomo concerto con Zsigmond Szathmary all'organo. Il programma prevede musiche di Frescobaldi e Ligeti (Omaggio a Frescobaldi, studio n.1 e n.2). L'ingresso a entrambi i concerti è gratuito, e l'afflusso del pubblico sarà contenuto numericamente e limitato ai posti a sedere disponibili.

Tv in Liguria oggi

TELECITTA'

CAPODISTRIA

UHF 49, 52, 54 — Ore 15 Il padrino ciasse e gli ultimi giorni di Bruce Lee, film; 18,30 Combat, telefilm; 17,30 Boka 5113, telefilm; 19 Yogi, cartoni; 19,30 [illegible] Il canguro, telefilm 19 Calcio, 20,25 La gatta, sceneggiato; 21,30 Documentario; 22,20 Varietà, [illegible] Manon [illegible] 24 Il padrino ciasse e gli ultimi giorni di Bruce Lee, film

[illegible]

UHF 36, 40, 42 — Ore 9,30 Cartoni; 9,50 Cartoni, 10,15 Andrea Celeste, telefilm 12 Redazionale, 12,30 Grandi Prix cartoni; 12,55 Ulisse, cartoni; 13,20 Mulching, cartoni; 13,45 Gallarm III cartoni; 14,10 I cento giorni di Andrea, telefilm 15 Per l'amore e il potere, telefilm 15,40 Cucaracha, telefilm; 16,30 Amico Postal, telefilm; 17,10 Barnaby Jones [illegible] Redazionale; 18,30 Garrison's Commando, telefilm, 19,20 Medical Center, telefilm; 20,15 Redazionale, 20,25 Longstreet, telefilm; 21,25 Venti [illegible] pesaloni, film (1958, drammatico) 23,15 L'uomo dentro terra e casa, film (1944, poliz.)

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 La famiglia Perter, telefilm; 7,30 Avventure in famiglia, telefilm, 8 Gachamba, cartoni; 8,30 Ugo il re del judo, cartoni; 9 Bellamy, telefilm poliziesco; 10 Inferno, film, 12 Longridge Story, telefilm poliziesco; 13 Prumiaman, cartoni, 13,30 Trider G7, cartoni; 14 Tra l'amore e il potere, telenovela; 14,50 Luisana mia, telenovela; 15 Longridge Story, telefilm poliziesco; 16 I detectives, telefilm, 17 Il mondo della magia, telefilm; 17,30 Viva, sparo e per i ragazzi; Gachaman - Phantaman - Trider G7, cartoni; 19 June Allyson Show, telefilm, 19,30 I conte giorni di Andrea Celeste, telenovela, 20,20 I gangsters del ring film; 22,15 Tra l'amore e il potere, telenovela; 22,45 Basking, 23,45 Pistole silenziose film -

PRIMOCANALE

UHF 61, 33, 31 37 — Ore 12 Zaffiro cartoni, 12,30 Videoshop, 13 Star Trek, telefilm; 14 Megaloman, cartoni, 14,30 Vetrina d'arte e grazioni 17,30 Megaloman, cartoni, 18 Principessa, cartoni 18,30 Star Trek, telefilm, 19,30 Villa Paradiso telenovela, 20,30 Nel regno di Napoli, film drammatico, 22,15 Manela, telefilm 23,15 Una cartolla per il diavolo, film, giallo

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 50 — Ore 16 Ritratti d'amore, telenovela, 16,30 Victoria Hospital, telefilm, 20 Il cavaliere solitario, telefilm, 20,30 Intrigo internazionale, film, 21,30 Da qui all'eternità, telefilm, 22,30 Barnaby Jones telefilm, 23,30 Radio America

Orson Welles su Telefril interprete del film «Lo straniero» in onda alle ore 20,30

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 58 — Ore 12 S.W.A.T., telefilm 13,10 Cartoni; 14 Baldies, cartoni 14,30 I ranegati di capitan Kidd, film, 16 La morte sull'alta collina, film, 17,40 Musicale 18,15-18,40 [illegible]ani, 19,05 Baldies, cartoni, 19,30 S.W.A.T., telefilm 20,25 Notiziario; 20,30 La straniera, film; 22 S.W.A.T., telefilm; 23 Quando Satana impugnò la Colt film; 0,30 Follie 1 Film.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 12,30 Telefilm, 13,15 Zoom Tg-Pomeriggio, notiziario 1' edizione, 13,30 [illegible] Spitz, cartoni, 14 Speciale Mariana Estate telenovela 15 E' l'alba si macchia di rosso film 16,30 Aspettando il domani, telenovela, 17 The Doctors, telefilm; 17,30 Banana Splits, cartoni; 18 Violenza in campo, film, drammatico, 19,25 Zoom Tg-Pomeriggio, notiziario 2' edizione, 19,40 The [illegible]dra, telefilm; 20,05 Aspettando il domani, telenovela 20,30 Speciale Mariana Estate, telenovela, 21,30 [illegible] comincio l'avventura, film; 23,15 Zoom Tg-Pomeriggio, notiziario 3' edizione, 23,30 Furia dei Tropici

TELETRIB

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — [illegible] 12 Club [illegible] brigatoon, 12,30 Revival [illegible], 13 Tg-Trib, 14,30 Film 16 Telefilm, 17 Cartoni, 18 Magia carismatica, 19 Bonanza, 19,30 Praxisma-nesia cinema, 20 Tg-Trib; 20,30 Telefilm, 21 La principessa del Nilo, film - Non stop

CANALE 31 - SANREMO

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 20 George, cartoni, 20,30 La famiglia Addams, telefilm; 21 [illegible] Cosby Show, telefilm, 21,30 Delitto Play House, telefilm, 22 30 Film

PAN TV

UHF 66 — Ore 8 Hanna & Barbera, cartoni, 9,30 Le grande barriera, documentario, 9 Le più belle favole del mondo, cartoni, 9 30 Skippy il canguro telefilm, 10 Roy Rogers, telefilm, 10 30 Hanna & Barbera, cartoni, 11 Gli outsider telefilm, 11,45 I pionieri di Algoa Bay, telefilm, 12,15 Tarzandel, telefilm, 13 Cowboy in Africa, telefilm, 13,45 Mademoiselle Anne, cartoni; 14,15 Vecchia guardia, film, 15,30 Le più belle favole del mondo, cartoni; 16 Roy Rogers telefilm 16,30 Hanna & Barbera cartoni, 17 La grande barriera documentario, 17,30 Anna & Barbera cartoni, 18 Skippy il canguro, telefilm, 18,30 Cowboy in Africa telefilm, 19,30 Mademoiselle Anne, cartoni, 20 Tarzandel, telefilm, 21 Vino whisky e acqua salata, film; 22,15 I pionieri di Algoa Bay, telefilm, 22,45 Gli outsider, telefilm; 23,45 Selvaggio West

TV FRANCESI

FR 1

Ore 11,15 Antiope 1, 11,45 Le une chez vous, 12 Jeu La grand labyrinthe, 12,35 La bonne aventure, 13 Journal, 13,45 Choses vues Hugo tu par Michel Piccoli, 13,55-16,40 Croque-vacances 14,30 Les coeurs simples, téléfilm, 15,30 Quarté à Vincennes; 16,05 Tilly, s'il te plaît, raconte-moi une pure; 17,40 Le chanco aux chansons 18,05 Bird-journal pour les jeunes 18,15 Série Jean-Christophe, 19,15 Jeu Anagram, 19,40 Les vacances de Monsieur Léon, 20 Journal; 20,35 La Reverdie, téléfilm, 22 Racines Leonarde Bolsecle et la Bolle; 22,55 Journal; 23,10 Choses vues Hugo tu par Michel Piccoli.

A 2

Ore 6,45 Télématin, 10,30 Antiope; 11,45 Récré A2, 12 Journal et météo, 12,10 Jeu L'académie des neuf, 12,45 Journal, 13,35 [illegible] Magnum; 14,25 Aujourd'hui [illegible] vie; 15:25 Série Use [illegible] pour Mannelli; 16,55 Sports été; 18 Récré A2, 18,40 Flash info, 18,50 Des chiffres et des lettres; 19,15 Emissions régionales 19 40 Fauteuil Hôtel du siècle, 20 Journal, 20 35 Cinéma l'Aveu, film, 22,50 Histoires courtes; 23,20 Journal; 23,40 Bonsoir les clips

FR 3

Ore 19,05 [illegible] animé La bandoleo rose; 19,15 Information régionales; 19 40 Coupe de soleil; 19 55 Dessin animé Il était une fois l'homme, 20,05 Les jeux, 20 35 Cinéma sans visa, 20,40 Film marocain Amok; 22,25 Téléshopping; 22,55 Journal, 23,20 Rencontres de l'IHE; 23,25 Prélude à la nuit

Tonino Conte spiega come cambierà la cooperativa dopo il circolare ministeriale sui finanziamenti

Teatro della Tosse, l'alternativa stabile

Il problema è ora la sede. L'Alcione confermato solo per un anno poi la parola spetta al Comune. Nel prossimo cartellone torneranno «Simorg» e «Ubu re»

Tonino Conte mentre dà alcuni suggerimenti in scena agli attori

GENOVA — Il Teatro della Tosse, la cooperativa che in tanti anni ha fatto conoscere al pubblico genovese i maggiori rappresentanti di un'attività fuori dai circuiti tradizionali, da Fo a Kemp, diventa «*organismo stabile di produzione teatrale ad iniziativa privata*». Il riconoscimento della sua veste di teatro stabile è stato reso ufficiale con il circolare del ministero del Turismo e dello Spettacolo che disciplina gli interventi finanziari dello Stato utilizzando la quota del unità dello spettacolo riservata al teatro di prosa dagli articoli 2 e 13 della legge del 30 aprile 1985.

«*Entro il primo ottobre* — spiega Tonino Conte, regista e direttore del Teatro della Tosse — *dovremo presentare al ministero tutta la documentazione che certifica la nostra idoneità a diventare teatro stabile secondo quanto stabilito dalla legge. Il finanziamento dello Stato sarà erogato in funzione del numero di spettacoli e delle altre esigenze*».

Il Teatro della Tosse dovrà dimostrare d'avere la disponibilità di una sede teatrale («*idonea alla rappresentazione di spettacoli direttamente gestita e programmata*») e di un complesso artistico stabile almeno venti unità con un numero di interpreti non inferiore a dodici (venti per gli organismi a gestione pubblica). L'attività del non dovrà durare un periodo inferiore agli otto mesi e dovrà comprendere un cartellone di ospitalità di organismi e compagnie teatrali «*di riconosciuto livello professionale e qualitativo*» e un minimo di 150 giornate recitative per i propri spettacoli.

Per interessamento del sindaco Cerofolini, la Tosse dovrebbe ottenere una proroga di un anno del contratto d'affitto del teatro Alcione dato da diversi mesi. Questo consentirebbe a Tonino Conte e alla sua compagnia di prendere tempo in attesa che l'ipotesi di assegnazione di un'altra sede trovi nel Comune interlocutore interessato. Ma in attesa che i proprietari dell'Alcione termino delle ferie, l'incertezza domina il futuro del nuovo teatro stabile, contare che la disponibilità della sede è il primo requisito

Se per questa stagione il problema potrà essere aggirato, la questione dello spazio si riproporrà il prossimo E'era parlato mesi fa di ristrutturare il vecchio teatro Alisco di stradone Sant'Agostino, ma il probabile della guardia alla guida del Comune di Genova, finora gestito dalla coalizione tra socialisti e comunisti, potrebbe ribaltare tutti i programmi tra i quali c'è anche la destinazione di una nuova sede.

«*Per quanto riguarda la compagnia* — spiega Tonino Conte — *che deve essere composta dodici elementi, saremo noi gli attori della scorsa stagione, escluso Antonio Francioni, Enrico Campanati, Franco Carli, Vanni Valenza, Claudio Nocera, Gabriella Picciau, Rocco Cesareo, Tassara, Giuliana Fossati e Alfredo Viaggi. Con altri sono in corso dei contatti. Per la ripresa di "Piero D'Angera che alla crociata non c'era" tornerà anche Carola Stagnaro*».

Tonino Conte afferma per il teatro non difficile adeguarsi alle prescrizioni indicate dalla legge.

«*Sono* — dice — *che noi produciamo spettacoli con cartelloni di circa 150 repliche. Oggi il punto di riferimento rispetto quello della sede*».

Entro il settembre, la presenterà il suo progetto per la stagione '86. Con *Storia di Piero D'Angera che alla crociata non c'era* si parla anche della ripresa *Simorg*, lo spettacolo di Peter Brook e Jean-Claude Carrière che ha aperto la scorsa stagione teatrale. Tra i nuovi lavori ci sarebbe un'altra edizione di *Ubu*

Grendona

Primo bilancio di una stagione con poche novità, i concerti hanno richiamato il maggior di spettatori

La Riviera di Ponente è affondata in un mare di musica

SANREMO — Sanremo uguale casinò. *Durante l'estate gli unici bei nomi dello spettacolo, a eccezione della presenza del Festivalbar luglio: Bertè, Righeira, Baldan Bembo, New Trolls, Mannoia, Mingardi, Fogli, Lauzi) li ha proposti in casa da gioco: Gilbert Bécaud; Juliette Gréco e, domani sera, Beppe Grillo. Per il sulla Riviera di piano della cultura, l'ultima parola l'ha pronunciata il casinò con la mostra antologica di Francesco Messina.*

Per il resto Sanremo ha offerto un programma limitato: Bramieri, le pernelle Kessler, Vecchioni, i concerti dell'orchestra sinfonica funico a spettacolo eccezionale: il recital benefico di Renato Scotti); la commedia dialettale; lo spettacolo pirotecnico di Ferragosto; il torneo di basket, e poi le manifestazioni dell'estate la Giraglia, le grandi gare tiro a volo, l'edizione dei paracadutisti.

Bordighera è riuscita ancora a fare peggio: il Salone dell'umorismo è stata l'unica manifestazione di richiamo dell'estate 1985. Per fortuna è riuscita: «Oltre 6 mila visitatori; un grosso riscontro sulla stampa, italiana ed estera, cinquecento disegnatori di tutto il mondo. C'è da essere soddisfatti» *afferma Cesare Perfetto.*

Arma Taggia *ha fatto meglio: nel prato della ex caserma Revelli si sono esibiti Nannini, Eros Ramazzotti e Claudio Baglioni. Notevole edizione pubblico.*

Ospedaletti *ha offerto un recital benefico di Fausto Papetti che ottenuto un si è lì ogni aspettasi. Ventimiglia, città-mercato, il suolo organizzato un paio manifestazioni richiamo: la battaglia dei fiori e l'Agosto medioevale. Sono due dell'estate che hanno attirato molta gente*

La parte del leone, però, anche volta l'ha fatta Piazza Ligure che confermato la piazza concerti più importante dell'intera Riviera di Ponente. A Pietra il bilancio dell'estate 1985 è confortante: sette concerti; 30 mila spettatori. Il programma prevedeva i più grossi nomi della musica giovane: Ramazzotti, i Pooh, Vasco Rossi, Loredana Bertè, Claudio Baglioni, Luis Miguel e Franco Battiato.

«Con Baglioni abbiamo accontentato tutti; con Miguel i giovanissimi e con Battiato i più raffinati» dicono gli organizzatori.

Loano, *dopo la riapertura della mura* «Al posto», *ha riproposto un pacchetto contenti di grido: Beanato, Renato Zero e Toni Esposito. I Giardini Principe hanno ospitato la prima edizione della rassegna dei cabaret. C'erano molti volti noti, da Grillo a D'Angelo, dal Pantnaro a Pistarino, e tante facce nuove. Giovani impegnati, altri divertiti, caberettisti per una sera.*

Il clou di Finalli Ligure sono stati i concerti di musica da camera.

Grosso successo sul sagrato dei Cordilini, del festival di Cervo, uno degli appuntamenti tradizionali per gli appassionati di musica classica.

città ha offerto poco: i concerti al teatro Chiabrera (troppo isolati, fanno notare) il festival dell'Unità con oltre diecimila presenze per sera. In provincia si è qualcosa: a Noli concerti di musica classica, regata nautica ed il giro ciclopedonale del centro storico. C'è stato discreto movimento di turisti anche se le proiezioni farebbero registrare leggero calo rispetto al 1984. Albisola Superiore ha ricevuto un suo personale successo con la manifestazione «Albisola ti sorride». Si è protratta per tutta l'estate con spettacoli all'aperto, danze, proiezione di film.

Albenga ha ripetuto i concerti d'organo nella chiesa di San Michele, dando anche al mercatino dell'antiquariato. E' invece saltata la rassegna del teatro sperimentale d'avanguardia.

Ma il colpaccio dell'estate lo ha firmato Alassio con l'istituzione di «Italia»: il più bello del Paese. Ha battuto, come successo, anche l'Arena Carnevali. Il carnevale vinco il più bel arco (di pietra) dell'estate.

Gian Piero

Il cantante Vasco Rossi

PROTEZIONE CIVILE La Liguria impegnata su molti fronti, mezzi e uomini [illegible] lavoro da numerosi giorni

Incendi, è [illegible] emergenza distrutti cento ettari di bosco

Nuovi focolai a Montoggio, Apricale, Montecalvo di Ventimiglia - Ad Andora il fuoco minaccia la statale per Testico - Sempre in fiamme punta Mesco

Albenga. Una drammatica immagine dell'incendio scoppiato ieri pomeriggio alle spalle di Salea

GENOVA — «*La situazione è migliore rispetto a 24 ore fa, ma è sempre grave. In poco meno di [illegible] ore sono andati distrutti [illegible] tutto il territorio regionale oltre cento ettari di bosco*».

Questo il bilancio fatto [illegible] responsabile del corpo delle [illegible] Forestali per la Liguria ingegner Silvio Sommazzi che da giorni non lascia la «sala operativa» del corpo che funziona [illegible]-stop in costante collegamento con l'altra sala operativa, quella nazionale, presso il ministero della Protezione Civile.

Martedì gli incendi in Liguria [illegible] sono stati una trentina, ieri la situazione [illegible] stata definita «migliore» perché le fiamme sono divampate [illegible] in diciotto località diverse. «*Di questi [illegible] incendi — aggiunge l'ing. Sommazzi — [illegible] decina sono già stati [illegible] nati, restano gli altri e alcuni di questi [illegible] piuttosto estesi e hanno richiesto l'intervento di aerei, mezzi terrestri e numerosi uomini, forestali, vigili del fuoco, militari e volontari*».

Gli incendi domati sono quelli divampati a Verzano Ligure (Spezia) in [illegible] località diverse, sul Monte Moro a Genova, [illegible] monte di Portofino ma per fortuna [illegible] dimensioni ridotte e subito spento, a Sanremo in [illegible] Sanromolo, a Garlenda (Savona), a Cervo (Imperia), e infine a Uscio (Genova).

Purtroppo l'elenco degli incendi non ancora spenti [illegible] assai più lungo. Vigili del fuoco, forestali, militari e volontari sono impegnati a Montoggio in località Casa (Genova), [illegible] Apricale località Case Tocca (Imperia), a Ventimiglia in località Montecalvo. In questa zona le fiamme hanno attaccato una vasta zona [illegible] combatterla è stato necessario l'intervento di quattro va[illegible] (un C-130, un G-222...e due Canadair).

L'elenco prosegue con le fiamme a Punta Mesco (Monterosso nelle Cinque Terre) dove è intervenuto un elicottero «AB 212» [illegible] Marina militare.

«*In questa località* — dice [illegible] responsabile della Forestale — *le fiamme sono state spente già diverse volte, ma [illegible] sempre riprese in quanto il fuoco si sviluppa lungo pendii molto scoscesi dove è molto difficile portare a termine una efficace opera [illegible] bonifica*».

Ancora fuoco a Ventimiglia in località Case Creari: gruppi di «forestali» francesi sono pronti ad intervenire nel caso il fuoco va[illegible] il confine. Poi a Casanova Lerrone (sopra Albenga), a Genova in località Cartagenova, ad Andora vicino alla statale per Testico, a Ronco Scrivia [illegible] località [illegible] D'Oso e infine a Sant'Olcese nella zona del Forte Diamante.

Altri piccoli incendi poi a Sanremo lungo [illegible] Ingieri, subito domato, in via [illegible] no sempre a Sanremo anche questo subito spento e in val[illegible] Armea (sterpaglie) e a Ventimiglia in frazione Torri.

«*La situazione* — conclude l'ing. Sommazzi — *è peggiorata negli ultimi giorni o [illegible] della scomparsa dell'umidità nell'aria che ci aveva dato [illegible]. Ora con il bel tempo e il gran [illegible] le fiamme divampano [illegible] più facilità, anche se quasi mai si tratta [illegible] autocombustione, in moltissimi casi ci troviamo [illegible] fronte a incendi colposi [illegible] qualche volta al dolo, ma è sempre estremamente difficile [illegible] riuscire ad individuare i colpevoli. La nostra [illegible] operativa, comunque, è in funzione 24 ore su 24 [illegible] in costante contatto con quella centrale a Roma [illegible] quale segnaliamo tutti i casi e dopo [illegible] attenta valutazione decidiamo se chiedere l'intervento dei mezzi aerei*».

Alberto Robello

L'elicottero indispensabile

I mezzi dei vigili del fuoco di Genova [illegible] impiegati per trasportare ammalati gravi, controllare gli incendi, pattugliare il mare - Adesso una commissione regionale deve preparare un'organizzazione efficiente

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Negli ultimi tre giorni hanno volato per 9 ore e 20 minuti: un totale di nove interventi. Sono [illegible] elicotteri dei Vigili del fuoco [illegible] Genova, che stanno svolgen[illegible] ancora una volta un lavoro insostituibile nella struttura regionale [illegible] protezione civile. Durante l'estate [illegible] impiegati senza sosta.

L'elicottero bianco e rosso [illegible] «arrampicato» sulle pendici del Colle [illegible] Melogno, sopra Finale, per trasferire una bimba grave al Gaslini: ha pattugliato in lungo e [illegible] largo il mare delle due Riviere alla ricerca [illegible] persone disperse e di surfisti poco attenti; è stato chiamato più volte all'ospedale Santa [illegible] di Pietra Ligure per trasportare al San Martino pazienti in gravi condizioni; ha effettuato [illegible] ricognizioni sugli incendi di bosco. Lunedì [illegible] intervenuto [illegible] a Ne, nell'entroterra di Chiavari, per soccorrere un [illegible] travolto dal [illegible] e trasferirlo a Genova, evitandogli un lungo e dannoso trasferimento [illegible] ambulanza.

Dovunque, [illegible] particolarmente in una regione come la Liguria, l'impiego dell'elicottero nella protezione civile è ormai indispensabile: lo testimoniano il mare, non tutti i suoi pericoli; l'ampio e spesso impervio entroterra; [illegible] struttura sanitaria senza dubbio carente (i pazienti più gravi devono quasi sempre essere ricoverati al San Martino); una rete stradale e autostradale che [illegible] satale, cioè quando c'è più bisogno di soccorso, mostra tutti i suoi limiti.

A [illegible] [illegible] insediata la commissione regionale, istituita dall'assessorato alla Sanità, che dovrà occuparsi dell'utilizzazione dell'elicottero [illegible] trasporto degli infermi e dei traumatizzati gravi. Ne fanno parte, oltre alla Regione, i Vigili del fuoco, la Guardia di Finanza, [illegible] forse [illegible] polizia, le pubbliche [illegible] e la Croce Rossa, assieme a tutti gli enti che sono in qualche modo interessati a questo problema.

E' il primo [illegible] e c'è da augurarsi che la commissio[illegible] lavori presto e bene. In Liguria operano gli elicotteri dei Vigili del [illegible] e della Guardia di Finanza, [illegible] stanziati a Genova, quelli della Marina dalla Spezia, [illegible] può contare in particolari circostanze [illegible] anche quelli della Forestale, della polizia e dei carabinieri, [illegible] questi ultimi due devono arrivare [illegible] altre regioni.

Per ora [illegible] è ricorso quasi esclusivamente ai Vigili del fuoco, che hanno in effetti il nucleo più disponibile. Possono operare con i sommozzatori a bordo e in stretto contatto con le squadre di terra, e quindi con una rete efficiente e capillare.

Purtroppo fino ad oggi questi interventi sono stati lasciati più alle iniziative di singoli enti o ospedali (il Santa Corona fa testo [illegible] una volta) [illegible] a un'organizzazione vera e propria.

[illegible] così, non esiste uno studio sulle possibilità [illegible] impiego dell'elicottero, sulle attrezzature che può trasportare, sulle possibilità di intervento [illegible] in sintonia con il personale medico e le [illegible] del volontariato, sulla procedura da [illegible] quando serve [illegible] intervento.

Ci sono eccezioni: alcuni ospedali, i comandi provinciali dei Vigili del fuoco, talvolta [illegible] prefetture, polizia, carabinieri, qualche pubblica assistenza e comitato [illegible] Croce [illegible] Savona ci fa un'utile esercitazione.

Ma quando [illegible] davvero chiamare l'elicottero? Come sfruttare la sua potenzialità? Dove prelevare medici e infermieri? Dove atterrare? Come intervenire direttamente sul luogo dell'incidente assieme alle squadre a terra?

Si dovrà studiare un'organizzazione che sappia in breve tempo rispondere a queste domande, che [illegible] sia un libro dei sogni ma che [illegible] diventare presto realtà. E, fra le [illegible] più rapide, c'è senza dubbio quella di chiedere al ministero dell'Interno di dotare il nucleo dei Vi[illegible] del fuoco di Genova [illegible] [illegible] elicottero più grande e moderno, che possa ospitare più attrezzature e intervenire [illegible] notte senza costringere i piloti ai salutifici saggi di bravura volando «a vista» [illegible] le luci dei porti, delle case, delle [illegible].

[illegible] primo problema è quello [illegible] costi. Un'organizzazione [illegible] di terra, alle film americano (che sarebbe l'ottimale), significa l'acquisto di elicotteri, l'assunzione di piloti e meccanici e altre [illegible] ingenti. Ma è [illegible] fare qualcosa prima, utilizzando appunto quelle strutture che già esistono e sono collaudate [illegible].

Sandro Chiaramonti

Ancora disperso il pescatore

Deiva, continua la ricerca [illegible] mare

DEIVA MARINA — Ancora [illegible] traccia di Giorgio Carbonin, l'operaio genovese [illegible] anni (abitava a Sestri Ponente in via D'Andrade), scomparso lunedì sera nel mare in burrasca.

Le ricognizioni dei mezzi di [illegible] sono proseguite an[illegible] nella giornata di ieri, ma senza esito. Sul posto [illegible] tornato [illegible] l'elicottero dei Vigili [illegible] fuoco di Genova, che era subito intervenuto, lunedì sera, appena era stato diramato l'allarme.

Giorgio Carbonin ha lasciato [illegible] due figlie, Graziella, [illegible] anni, e Loredana, 13. Solo [illegible] anno fa avevano perduto [illegible] mamma, uccisa dalla leucemia. L'operaio genovese era un appassionato della [illegible] in mare e per questo suo hobby [illegible] [illegible] conosciuto alla Lega Navale [illegible] Sestri Ponente. Aveva partecipato a numerose gare, sia individualmente sia [illegible] squadre, in questa categoria aveva [illegible] guadagnato anche un titolo italiano.

Lunedì [illegible] Carbonin si era recato a [illegible] [illegible] località «*la spiaggetta*», [illegible] Framura e Deiva Marina, dove stava trascorrendo le vacanze, in campeggio, insieme [illegible] [illegible] figlie. Il mare, particolarmente agitato, ha tradito anche un pescatore esperto [illegible] Carbonin.

a. gi.

Allarme dei pescatori sportivi per la situazione del corso d'acqua

Morie di pesci nel Bormida la siccità «uccide» il fiume

CARCARE — Il fiume Bormida sta morendo. Questa volta [illegible] [illegible] la siccità a impoverire il fiume Bormida. Dicono i pescatori: «*Troppa gente contribuisce a depauperare il fiume. Nel solo territorio di Carcare abbiamo contato ben 30 [illegible] abusive che servono a irrigare orti e campi. A quanto pare nessuno è autorizzato*».

[illegible] aggiungono: «*Siamo costretti a presentare un esposto al Comune e al pretore affinché tempano preti provvedimenti [illegible] carattere penale*».

La morìa di pesci intanto è iniziata. Nei giorni scorsi sono stati [illegible] segnalate trote morte a Pallare e a Carcare. Ma anche nel versante [illegible] Millesimo la situazione non è [illegible]. Il fiume è in secca, i torrenti che vi affluiscono sono asciutti da mesi. Si invoca la pioggia da tempo.

Anche gli acquedotti [illegible] in secca. Quasi tutti i comuni, da Cairo a Carcare, da Altare a Dego, sono al [illegible] di guardia. Se [illegible] piove entro pochi giorni l'acqua potabile dovrà essere razionata.

In alcuni centri, nelle parti alte dei condomini, l'acqua non arriva da molti giorni; le conseguenze sono facilmente immaginabili: le lavatrici non funzionano, ogni sera gli inquilini sono costretti a fare provviste con taniche e bottiglioni.

A Ellera, i contadini che irrigavano gli orti e che di conseguenza provocavano l'interruzione dell'acqua nelle case sono stati multati dai vigili urbani. Per una ventina di giorni almeno l'acqua potabile dovrà servire [illegible] per usi domestici.

A Quiliano si verifica il fenomeno opposto: la zona [illegible] per le sorgenti [illegible] cui dispone che [illegible] tra le più apprezzate.

p. p. c.

Rapallo, [illegible] in autostrada

RAPALLO — Un genovese di [illegible] anni, Giovanni Barisone, residente in via San Martino, è [illegible] ieri mattina in autostrada.

Barisone ha accusato un malore mentre stava attraversando la galleria Anchetta: ha perduto il controllo dell'auto, che è andata a schiantarsi contro [illegible] guard rail.

Oggi i primi interrogatori a Genova

Ecco altri nomi dello scandalo dei corsi fasulli

GENOVA — Trapelano altri nomi di imprenditori coinvolti nello scandalo dei corsi [illegible] professionale organizzati dalla Regione con il contributo del fondo sociale della Cee. Comunicazioni giudiziarie sono state inviate dal giudice istruttore Dino Di Mattei ai fratelli Vito e Salvatore Reina, titolari di un laboratorio di pellicceria in piazza Aprosio a Sestri Ponente, ai responsabili [illegible] «Santoboxo» di Bolzaneto, e a Irene Noce, che gestisce un'azienda di abbigliamento.

L'imputazione è concorso in peculato e riguarda stages che sarebbero stati avviati al di [illegible] delle norme che regolano i corsi sovvenzionati. Le irregolarità risultano compiute nel periodo 1980-81. Altre dodici comunicazioni giudiziarie (il magistrato ne ha inviate [illegible] quaranta) hanno raggiunto politici regionali, editori e personaggi dello spettacolo.

Dopo un'ispezione in Regione, conclusasi [illegible] il sequestro di [illegible] dossier relativi ai corsi, il giudice Di Mattei ha compiuto ieri un sopralluogo nell'entroterra del Chiavarese: si sarebbe occupato di corsi per artigiani (la produzione degli articoli «*macramè*», merletti e pizzi), in un'azienda la quale, ricevuti i contributi, avrebbe utilizzato [illegible] a[illegible] vi per fronteggiare la produzione, ricavandone quindi un ulteriore guadagno.

Ieri pomeriggio un assessore regionale ha chiesto di conte[illegible] [illegible] il giudice Di Mattei [illegible] quale avrebbe chiarito la sua posizione in merito a voci che lo indicavano come prossimo destinatario di un avviso di [illegible].

[illegible] [illegible] quindi completando la seconda fase dell'inchiesta che potrebbe portare davanti [illegible] giudici anche un ex presidente della Regione, che avrebbe omesso di riapporre le previste procedure di controllo all'interno [illegible] imprese alle quali furono versati i contributi, molto spesso nell'ordine [illegible] un miliardo di lire.

Ed emergono situazioni assurde. [illegible] esempio, un corso per subacquei, costosissimo (nel progetto presentato) poiché alti sono i prezzi delle attrezzature. Un giorno un allievo sub si presenta in Regione e afferma: «*Sono territo, mi hanno convocato, ma nello specchio acqueo del porto dove avrei dovuto frequentare i corsi non ho trovato nessuno*». Non solo. Si tratta scelta per far esercitare gli aspiranti alle grandi e meno grandi profondità [illegible] avuta ancora il permesso di immersione che deve [illegible] concesso dalla Capitaneria di porto.

Oggi il giudice di Mattei [illegible] l'interrogatorio di politici e imprenditori raggiunti da comunicazioni giudiziarie: toccherà per primo all'assessore do all'Agricoltura, Giambattis[illegible] Acerbi. Poi sarà sentito Giacomo Guglio, ex vice presidente della Giunta regionale, arrestato la mattina del 23 luglio scorso, ora in libertà provvisoria, imputato di aver [illegible] preso molto «*generosamente*» settantacinque milioni ad un editore e venti ad un istituto religioso.

Guido Coppini

Orefice [illegible] Genova mette in fuga i banditi

GENOVA — Due giovani malviventi hanno tentato ieri mattina [illegible] rapina in [illegible] gioielleria del centro storico genovese, ma sono stati [illegible] [illegible] in fuga dal titolare dell'esercizio il quale ha esploso due colpi di pistola a scopo intimidatorio riuscendo perfettamente nell'intento.

Il fatto è accaduto poco prima [illegible] 10 nella gioielleria [illegible] via San Luca di cui è titolare Gianfranco Senno. In quel momento l'uomo, insieme ad un amico, si trovava nel retro del negozio, mentre al bancone era la moglie. Improvvisamente sono entrati due giovani con il viso coperto da un fazzoletto. Uno di loro ha estratto [illegible] pistola e senza parlare ha tentato di aprire [illegible] vetrina. Il gioielliere ha visto tutto attraverso la telecamera a circuito chiuso.

E' così uscito dal retro e [illegible] affrontato i malviventi a colpi di pistola. I due sono immediatamente fuggiti, abbandonando nel negozio [illegible] borsa che avrebbe dovuto contenere il bottino.

Dovranno essere riassunti quattro esattori ch'erano stati licenziati

Il pretore dà torto all'Autostrada

SAVONA — La Società Autostrade Spa ha perso la causa contro quattro lavoratori licenziati «per giusta causa». Il pretore di Genova Sampierdarena Alvaro Vigotti ne ha ordinato la riassunzione immediata.

I dipendenti [illegible] Carlo Bolla, Mauro Gabella, Gian [illegible] e [illegible] Pratzani. Erano assistiti dall'avvocato genovese Antonio Pugliese e [illegible] Antonio Moriae [illegible] foro di Savona.

E' la sesta [illegible] che vede opposti lavoratori [illegible] autostrade Spa, rappresentata dall'avvocato di Roma Antonino Cataudella. Il primo tre anni fa: il pretore [illegible] Genova-Centro dichiarò di non potersi pronunciare in merito al ricorso perché «*non di sua competenza*». Il fascicolo approdò, dopo qualche mese, a Genova-Sampierdarena. Il magistrato affermò lo stesso punto di vista del [illegible] lega. [illegible] nuovo una fumata nera.

La causa [illegible] trasferì a Roma. Ancora un non luogo a procedere per «*non competenza*». Toccò [illegible] pretore vicario di Savona, Sergio Traverso, emettere finalmente un primo giudizio nell'inverno '85. Il giudice si schierò a favore dei dipendenti licenziati. Ne [illegible] la riassunzione: [illegible] società [illegible] ricorso in Cassazione. Fu accolto: il pretore di Savona non aveva stabilito indebito, per competenza territoriale, ad emettere una ordinanza. Tutto [illegible] rifare dunque.

Il complesso iter giudiziario si è fermato, [illegible] si è detto, a Genova Sampierdarena: i licenziamenti [illegible] stati considerati illegittimi.

La «Autostrade Spa» aveva sospeso i quattro perché li riteneva (e li ritiene tuttora) responsabili [illegible] un [illegible] di lire. Si sarebbero impadroniti, [illegible] una tecnica ancora indefinita, di somme di denaro provenienti dagli incassi. Una [illegible] che [illegible] solo non è mai stata dimostrata, ma che ha trovato discordi i periti nominati [illegible] tribunale e dalle parti, che avevano il compito [illegible] dimostrare le tecniche delle «*appropriazioni indebite*».

Ad alcuni dei lavoratori [illegible] somme contestate non superano le centomila lire in [illegible] anni.

Afferma nell'ordinanza il pretore: «*Il ricorso deve [illegible] accolto per la mancanza di giusta causa o giustificato motivo. Il licenziamento, in base al contratto collettivo di lavoro applicato dalla società, [illegible] infatti previsto tra le sanzioni disciplinari*».

m. nu.

STASERA ESTATE IN CARTELLONE MUSICA, FOLCLORE [illegible] UNA MOSTRA DA NON PERDERE

A Nizza in passerella la [illegible] arte italiana

NIZZA — Dove va l'arte italiana? In Francia è un evento di grande fortuna per tutto quanto arriva d'Oltralpe: lo stile italiano domina nella moda, si guarda con curiosità ai nostri «capitani d'industria» e al laboratorio politico, non poteva naturalmente mancare uno spazio per l'arte italiana da secoli legata a [illegible] doppio con le vicende artistiche francesi.

Per questo arriva a proposito una mostra, «*L'Italie aujourd'hui*», che il Ministero della cultura francese [illegible] organizzato nelle [illegible] di Villa Arson.

Arti figurative, architettura, fotografia [illegible] anche grafica pubblicitaria e design attraverso l'opera [illegible] protagonisti e di firme meno conosciute scelte da alcuni celebri critici italiani. E' un viaggio nelle nuove frontiere dell'arte italiana utile non soltanto [illegible] capire come i francesi ci guardano ma che può riservare sorprese piacevoli [illegible] a chi decide di compiere una trasferta «artistica» a pochi chilometri dal confine.

La sezione dell'arte figurativa è stata curata da [illegible] Oliva, Calvesi, Menna e [illegible] Ciarcio, che hanno scelto quattro itinerari tra le nuove tendenze: Mondini e Barisella stanno così a fianco ai rappresentanti della «nuova pittura» come Griffa e Goiani, agli anacronisti come Gal[illegible] e a una nutrita rappresentanza della «Transavanguardia» con Cucchi, Clemente, Paladino.

Spazio [illegible] riservato anche alle nuovissime tendenze come la [illegible] con un gruppo [illegible] giovani come [illegible], Tirelli, Ragazzi.

La mostra resterà aperta fino al [illegible] ottobre.

La decisione di affidare le sezioni a critici diversi ha consentito di costruire percorsi originali tra le diverse tendenze artistiche.

d. q.

Sanremo, concerto per bandoneon

Festa patronale a Borghetto - A Peagna dibattito sul dialetto - Jazz a Dolceacqua

[illegible] 6. — Ultime manifestazioni del ciclo «Albicola Ti Sorride»: questa sera al cinema Leone sarà proiettato un film [illegible] ezi: «Le olimpiadi [illegible] giungla»; inizio ore [illegible]. In località Lucelo [illegible] inizia [illegible] Festival de l'Unità.

CAIRO M. — Per i festeggiamenti di S. Matteo, in località Ville, serata danzante con «L'incredibile gruppo Folk».

FINALE LIGURE — E' in corso di svolgimento presso [illegible] palestra dell'ex colonia Rivetti a Finalborgo [illegible] Stage di [illegible] condotto da Loredana Furno.

VARIGOTTI — Continua presso i giardini [illegible] scuole elementari [illegible] IX [illegible] della mostra-mercato «Artigianato Vivo». Orario di visita: dalle 16 [illegible] 24.

BORGHETTO SANTO [illegible] — Inizia alle 20,30, la «Quattro giorni» [illegible] festeggiamenti quinquennali della Madonna della Guardia, con la processione che porterà la statua [illegible] chiesa [illegible] [illegible] Matteo fino ai Bagni Nicolino [illegible] dove (mare permettendolo) raggiungerà via mare il confine con il Co[illegible] di Loano. Da lì la pro[illegible]e arriverà alla chiesa [illegible] Sant'Antonio.

PEAGNA — Mentre continua [illegible] l'apertura al pubblico (s[illegible] a domenica 1° settembre) della 4ª Fiera Libri di Liguria alla Casa Girardenghi, [illegible] 21,30, Vito Elio Petrucci presenterà «Grammatica agrammaticata» [illegible] a lingua genovese edito [illegible] Sagep.

DIANO [illegible] — Prenderà il via al [illegible] Verde di Villa Scarzella la serie [illegible] concerti dei partecipanti [illegible] corsi [illegible] perfezionamento, in tecnica [illegible] e interpretazione per canto, danza classica, danza contemporanea, modern jazz, jazz.

SANREMO — Alle 21,15, all'auditorium «Franco Alfano» [illegible] parco Maragliano, concerto dell'orchestra sinfonica di Sanremo diretta, per l'occasione, [illegible] maestro Giovanni Fornasieri: [illegible] concerto prenderà parte, come solista, Hector Passarella che si esibirà al bandoneon. Musica e danza al roof-garden del casinò con l'orchestra di Sergio Nanni. [illegible] cantante Didi Anderson e [illegible] balletto parigino «Flash Light» e al Morgana dove [illegible] di scena i «Flash». Al merca[illegible] dei fiori di corso Garibaldi continua il Mosc 85, la mostra-mercato dell'artigianato, aperta dalle 15,30 alle 24; alle 21, [illegible] palcoscenico tra gli stands, esibizioni dei «Fantasy Dance Club», la scuola bordigotta [illegible] danza acrobatica. A Pian di Ponza due spettacoli [illegible] [illegible] Gran Circo di Francia: [illegible] 16 e [illegible]. Sulla passeggiata Imperatrice è [illegible] prorogata fino al 31 agosto la «Fiera [illegible] Libro»; [illegible] 21, [illegible] teatro del casinò, il prof. Carlo Sinforiani, direttore scientifico della Fondazione Carlo Erba e direttore dell'Istituto Gallini, terrà una conferenza sul tema «Come vivere a lungo e giovani evitando cancro, Aids, virus e senilità».

BORDIGHERA — Al palazzo del parco continua l'esposizione delle vignette partecipanti [illegible] 38° Salone Internazionale dell'Umorismo sul tema «l'uomo e la tecnologia»; orario 18-21.

DOLCEACQUA — Questa sera, alle 21, nella piazza della chiesa, serata jazz-blues promossa [illegible] Pro Loco: [illegible] tre gruppi della riviera di ponente («Blues train», «Four for jazz» e «Five steps»).

MONACO — [illegible] l'VIII Festival mondiale [illegible] teatro dilettantistico, questa [illegible] al Teatro Principesa [illegible] [illegible] scena, alle [illegible] i rappresentanti dell'Ungheria, alle [illegible] 21 quelli [illegible] Canada.

Savona ha un cuore alpino

SAVONA — Per [illegible] musica popolare il «Premio regionale ligure» è stato assegnato quest'anno alla «Corale alpina sa[illegible] del maestro Romano Scorza. L'ambito riconoscimento sarà consegnato domani sera nel cor[illegible] di una manifestazione in piazza Sopranis a Genova.

La Corale Alpina Savonese è un complesso di oltre 40 elementi, [illegible] età tra i 23 e i 65 anni, la cui data di fondazione risale all'ormai lontano 1949. Dopo i primi vent'anni trascorsi sotto la [illegible] [illegible] maestro Angelo Paolo, la Corale si è affidata ad altri direttori. [illegible] Benvenuti Icardi e Mario Aniani.

La motivazione del premio regionale tra l'altro sottolinea come «*la Corale Alpina Savonese si sia affermata in campo nazionale e internazionale con la riesumazione dei canti popolari tradizionali tanto liguri che di paesi stranieri*».

l. p.

Nella galassia in continuo movimento dei mila giovani che cercano un lavoro

Non importa, farò la bagnina

Tra i e i 25 anni, diplomati, spesso laureati, molte attitudini, nessuna specializzazione, tanta speranza e tenacia nella ricerca - mancanza un impiego sicuro duraturo, passano da un'esperienza all'altra (istruttore di nuoto, sorvegliante notturno, trimestrale Poste) - «E' sempre meglio che vendere cerotti saponette agli automobilisti nei parcheggi»

Linda Guiotti e Marinella Zara, di 21 anni, attendono con la stessa ansia di Francesco De Lio, di 23, il momento di un lavoro

Ventisette anni, fisico atletico, diplomato Classico, 2 anni geologia, diploma di programmatore, brevetto volo, brevetto di assistente e istruttore di nuoto; da 9 anni cerca un lavoro sicuro. Oggi fa il bagnino: un occhio alla vasca e uno al cronista. Francesco J. racconta con imbarazzo la odissea di diplomato

«Ho cominciato a lavorare scaricando casse in una cooperativa, poi sono andato in fabbrica, ma è durato poco, ho fatto l'operaio di cambio. Ma neppur lì è durato molto, ho dovuto adattarmi: trimestrale alle Poste, guardia notturna, istruttore di nuoto, sorvegliante in piscina. Sempre con contratti a termine: da novembre a maggio, da giugno a settembre»

«Francesco» è uno dei mila giovani, discreta cultura, molte attitudini, nessuna specializzazione particolare, tante speranze, cercano un lavoro serio e stabile nella città che ha il record cassa integrazione e della disoccupazione. Nell'area metropolitana è concentrata oltre la metà (il 67%) persone in cerca di occupazione: 8 su 10 sono ragazzi sotto i 24 anni che hanno già collezionato lunghi pellegrinaggi dietro il miraggio di uno stipendio fisso

Torino ha circa 125 mila giovani tra i 18 ed i 29 anni: stando alle indicazioni delle statistiche, la metà è senza lavoro fisso. Una galassia in continuo movimento, poco disposta a restare in carico alla famiglia. Cerca occasioni dappertutto, tra le pubblicità sui giornali, i bigliettini appesi alle bacheche dell'*Informagiovani*. Trova principalmente lavoro nero, «senza libretti», e si butta sui concorsi: il Comune ha 23 mila domande giacenti, nell'81 registrò oltre mila concorrenti per 812 posti da vigile urbano, un anno dopo ci furono 3 mila domande per 80 posti da giardiniere. Un'inezia, rispetto a quanto succedendo al compartimento ferroviario: 60 mila domande per 10 posti da manovale.

Storie avventurose che spesso graffiano l'immagine dei «mati stanchi», dominanti tra bar, amici e discoteca. Linda Guiotti ha 21 anni, i capelli alla punk e un diploma nel cassetto: «Ho fatto uovo di Pasqua in una fabbrica di cioccolato, modella per i truccatori ogni giorno chili di crema, fondotinta, cipria, fard, mascara per gli occhi, ombretto, matita, rossetto, lucidi e colori), la parrucchiera, statue in creta, dipinti cuoio e stoffa». Marinella Zara, la sua amica, in tecnica dovrebbe lavorare nei laboratori di analisi: «Ho diploma, ho fatto domande e concorsi, volontariato: non è successo niente. I nostri posti se prendono anche i laureati».

Marinella s'è iscritta a Biologia, ma la felicità del primo stipendio è arrivata piscina: più che dallo studio e dal tempo passato sui libri, più che dalla scienza, è stata ripagata da un corso di nuoto che le ha fruttato un brevetto: «Era anche divertente, ci è costato 150 mila lire: assunte, *to e Linda,* bagnine stagionali, *guadagniamo sui 3 milioni*».

Una goccia di speranza in un mare di delusioni. Le occasioni sono poche, bisogna inventare: Rita Autera, anch'essa diplomata, ha trovato soltanto lavori saltuari. Cameriera in ristoranti e pizzerie, barista, poi un'attività impegnativa: «Arbitro pallavolo. *Rende poco, ma mi piace.* Occasioni, offerte di impiego, annunci economici? Marinella ha un'esperienza: «Ho pubblicato un'inserzione su un settimanale. Mi telefonato una signora, sembrava a posto, *finché* non mi ha detto che le serviva un'insegnante un po' speciale per un figlio che aveva dei problemi...».

Dietro la promessa di «impiego» si nasconde spesso un lavoro di venditore porta a porta. Francesco De Lio, 23 anni: «Ti offrono di piazzare libri con un margine dell'8%, particolari tessere di abbonamento, oppure cerotti e saponette. Se uno ha faccia tosta ci fa anche i soldi, ma non studia più: addio laurea!». Quanto si può guadagnare? Cosimo Spalletta, 22 anni, geometra dalla parola facile: «In maggio ho tirato su un milione e otto con detersivi, shampoo e spugnette. Basta saper rompere le scatole alle signore».

Per i timidi non c'è scampo. Loredana Ulivelo, 21 anni, una qualifica di operaia in pagha e contributi: «Ho cambiato 10-15 posti due anni. Non me li ricordo neppure tutti. Apprendista nello studio di avvocati che mi licenziavano regolarmente al momento di passare impiegata. Anche commessa in tabaccheria. Il massimo l'ho provato in ditta di campionari di tappezzeria: 9 ore al giorno, compreso il sabato, 200 mila lire al mese».

Il diploma, dunque, non serve più. In qualche caso è addirittura un ostacolo all'impiego. chi non ha neppure il «pezzo di carta», come trova lavoro?

Bruno Gianotti

INDIRIZZI UTILI

RESIDENCE Torino 1 tel. 348 8533.
ABBIGLIAMENTO BAMBINI BABY CLUB, via Mazzè 43, tel. 889 808, orario continuato tutte l'anno 9.30-19.30 lunedì chiuso tutto il giorno
ABBIGLIAMENTO GRAZIA (nati) aperto agosto, via Oderzo 23, tel. 686 6093
MAGAZZINI DONNA confezioni. apollo Pinrol pazzi V. Mongrenno 83
PELLICCERIA CARINO assortimento, garanzia, prezzi vantaggiosi, lavorazione proprio, cambiche Via Garibaldi 28.
DENTISTA aperto anche festivi ore 9-12 Eseguiamo e riparazioni protesi urgenti. Via Cernaia 11, tel. 513 366
DENTISTA ANCHE FESTIVI orario continuato via Carlo Alberto 55, telefono 530 642; riparazioni protesi urgenti.
SOCCORSO DENTISTICO festivo e notturno c. V. Emanuele 66, tel. 542 408
STUDIO DENTISTICO 24 ore su 24. Via Pinelli 100, telefono 011 744 640
STUDIO DENTISTICO aperto 9-12 e 15-19 Via Palmieri 27, telefono 658 332
IL MASSIMO coiffeur ad estetica, via 6 Tavarna 10, telefono 519 053
MAGIC coiffeur Volvere 14, t. 339 868.
COIFFEUR GIANNI TOMA tel. 348 804
COIFFEUR via Cibrario 17, t. 536 949
COIFFEUR MOISO Sergio, t. 686 3000.
HAUT COIFFEUR CUPANI Luigi, via Teofilo Rossi 3, tel. 540 872
NINI PETTENUZZO parrucchiere per signora, Via Alfieri 16, telefono 530 944.
ELETTRODOMESTICI GALLENCA TV colori videoregistratori Hi-Fi, via S. Donato 54, tel. 468 288. Chiuso lunedì
LA GEAL-TO arredamenti per bagno e aperta per voi nel mese di agosto alla Città Mercato di Torino-Venaria aperture in v. Nizza 41 e v. Cardano 31 (Lingotto)via Lanzo t. 011 220 7342 - 651 558 - 240 47 Vallanzo e buona vacanza a tutti
AQUA Arredobagno, tel. 669 817.
OTTICA BROCCO lenti a contatto (aperto agosto) p. V. Vanzo 9, tel. 837 351
L'ARTIGIANO ristorante, direzione a Moncalieri T. 748 268 - 748 573
LAVATRICI elettriche riparaz. 331 091.
TV da riparare Tel. 805 738.1538
TV QUARTO Videocolore 739.8089
TV ASSISTENZA TV tel. 472 510
TV riparazioni rapide, t. 473 0277
RISTORANTE IL CIGNO Cambiano. Per prenotazioni telefonare 944 1456
PARK HOTEL RISTORANTE SALERA Trofarello, telefono 645 7600
RISTORANTE IL GLICINE specialità cucina, v. Filadelfia 227 Torino 359 258. Aperto tutto agosto con cenone
ROSSO, v. XX Settembre 1, tel. 545 477
AUTOFFICINA eseguiamo gomme carburatori carrozzeria Telefonate 783 611.
AUTOSOCCORSO 7 266 000 tutti paure
ELETTRAUTO anche domenica su ordinazione 859 162. Aperto tutto agosto
ELETTRAUTO v.le Brandizzo 39 telefono 859 162. Aperto tutto agosto
ELETTRAUTO Rattazzi 19, t. 662 215
CENTRO CONVERGENZA, via Gioberti 181, telefono 375 050. Vendita ricambi automatici

Se la vostra attività prosegue anche in «stampa di ferie»

informate i torinesi inserite questa rubrica, rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Maranca 32
tel. 65.211

echi

Vivere insieme
In adesione giornalmente dai 30 ai 75 anni) abbiamo proposta a scopo matrimoniale studenti/esse lavoratori e laureati/e in tutte le età, anche sentimentale, segnalate accuratamente ogni singolo caso. Corso Vittorio 12 bis - Torino, telefono 011 544 470 - 544 820. Sabato aperto

L'ideale
Istituto Sociopsicologico, Settimo (Torino) effettivi scopo matrimoniale. Scrivere a «L'ideale» via Susa 25, 10138 Torino, telefono 746 918.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE D'INFORMAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 107

Messaggi urgenti

BELLISSIMA pelliccia volpe bianca, giaccone visone selvaggio e giacca volpe platinata privata vende. Tel. 283.385
COMMESSA o cassiera esperienza decennale commercio referenze offresi passaggio orario. Telefonare 506 0533

USATO SI' MA...
Garanzia 12 mesi
Assistenza 24 ore su 24
Rate con Citroën
Finanziaria
Usato contro Usato
Eurocasion
CITROËN

Le occasioni della settimana:

2CV Special	1980	2.800.000
2 CV Charleston	1981	4.100.000
Dyane	1983	3.900.000
Dyane 6	1979	2.700.000
Visa Club 650	1982	5.300.000
VISA Super E	1983	5.900.000
VISA Crono	1984	7.900.000
GSA Pallas	1981	5.000.000
GSA Special	1980	4.500.000
BX 1600 TRS	1984	11.900.000
CX Reflex 2500 Diesel	1983	10.900.000
CX Pallas 2500 Diesel Aria C.	1982	11.500.000
CX Pallas 2500 Diesel Aria C.	1980	7.900.000
CX GTI 2400 Aria C.	1979	6.900.000
DS 23 Break	1975	3.900.000

CONCESSIONARIA CITROËN
RUSPA-AUTO
Corso Vigevano 62 - Torino - Tel. 857.956

ALMA PARENS
SCUOLA
MATERNA ELEMENTARE MEDIA - CORSO FRANCIA 8 - TEL. 21 802 - 436 677 - TORINO
Sono aperte dal 2 settembre le iscrizioni anno scol. 1985-'86 per: Scuola media leg. rio. con indirizzo linguistico - Scuola materna - Elementare.
1° anno ist. professionale **turistico alberghiero.**

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass

Dal Regio ha preso il via «Settembre musica»

E per un mese Torino sarà tutta un concerto

Ha preso ieri sera il via «Settembre Musica», la manifestazione che, dopo sei otto anni vita, è già entrata nel numero delle più prestigiose rassegne musicali europee.

Il concerto inaugurale di questa edizione, al Teatro Regio, è stato tenuto dalla Dresdner Staatskapelle diretta da Hans Vonk ha offerto, ad una platea gremita, composizioni di Mendelsshon, Strauss, Schumann e Ligeti. E' stato, per gli appassionati, gradito ritorno perché quest'orchestra, nata nel come cantoria di corte e apertasi agli strumenti attorno al 1550, aveva già partecipato due anni fa a Settembre musica ed era stata definita dalla critica «uno dei traguardi più alti» della manifestazione.

Artigianato nella di Pinerolo

Si apre sabato la nona edizione della rassegna «*Artigianato nel Pinerolese*», organizzata per valorizzare le molteplici attività della zona, fattore rilevante dell'economia locale. La mostra, che si terrà ad Expo Fenulli, in piazza Vittorio, a Pinerolo, vedrà la partecipazione di altre regioni italiane: quest'anno ospite d'onore sarà la Puglia, affiancata da Liguria, Abruzzo, Sicilia e Veneto, tutte partecipanti alle passate edizioni.

L'apertura ufficiale è prevista per le 17,30 di sabato e sarà preceduta da una sfilata per le vie della città di gruppi folcloristici pugliesi e delle Valli Chisone e Germanasca. Fra i temi sviluppati negli stands il pane artigianale, l'apicoltura, gli antichi mestieri della Val San Martino, le culture alpine.

Domenica ci sarà il concorso ippico interregionale, una mostra sull'antica trebbiatura del grano, uno spettacolo teatrale del centro socioterapeutico di Pinerolo e delle marionette del Teatro dell'Ape. La mostra «*Artigianato del Pinerolese*» chiuderà i battenti l'8 settembre

Di notte all'Assunta di Bollengo

Furto in chiesa per 50 milioni

Ladri con la fiamma hanno forzato la porta laterale della chiesa dell'Assunta a Bollengo. E' accaduto l'altra notte. Consistente il bottino: 14 quadri sulla «Via Crucis» di Amedeo Augero, 10 ovali sulla vita della Madonna, un crocifisso alto un metro e 50 in legno dorato, due candelieri e paramenti sacri. Il valore è di una cinquantina di milioni.

I malviventi avevano tentato l'assalto già una settimana fa. Ma la porta laterale della chiesa, in ferro, aveva resistito. Erano riusciti a entrare attraverso una finestra e ad aprire l'ingresso centrale, che si affaccia sulla piazza: un luogo troppo scoperto per cariare un camioncino. All'ultimo momento avevano rinunciato, ma sono ritornati l'altra notte. Con la fiamma ossidrica hanno forzato la porta laterale, che dà su una corte buia, si sono impadroniti degli oggetti di valore e sono fuggiti. Quasi sicuramente si tratta di un furto su commissione.

La chiesa dell'Assunta già qualche anno fa era stata visitata dai ladri. L'obiettivo dei malviventi, allora, erano i camici del sacerdote (la veste bianca usata nella Messa): avevano portati via sette.

★ Un operaio di Ferriere di Buttigliera, Giuseppe Puliga, 31 anni, via Capoluogo 25, è stato arrestato dai carabinieri per detenzione di arma. In casa gli è stata trovata una Beretta cal. 6,35 con una pallottola in canna.

★ Due processi per direttissima in pochi giorni a Cirié davanti al vicepretore avv. Vito Pinto, anni, San Francesco al Campo, via Roma è stato condannato a 8 mesi di reclusione per aver tentato di rubare una Vespa a Nole. Franco La Marca, 23 anni, Orbassano, via Fréjus 48, è stato condannato ad un anno e tre mesi senza condizionale per aver rubato a Rivoli un'automobile la quale è stato protagonista un carosello a Cirié.

1 TABÙ più feroci dividono l'umanità sull'uso delle carni. Chi rifugge dal maiale, dalla mucca, dal cavallo... Per masticarle, invece, tutti d'accordo sulla super-polvere **ornata**
Rinsalda dentiera e morale

L'Orologeria **ABELLO** comunica alla sua gentile clientela, che nel mese di AGOSTO 1985 il negozio di via Monte di Pietà n. 5 resterà chiuso nei giorni di sabato e lunedì tutto il giorno.

Per fare spazio ai nuovi modelli
SuperAutoccasioni Garantite a prezzi che solo una grande può offrirti
Aperti in Agosto
ESPOSIZIONE E VENDITA C.SO FRANCIA 357 - TO TEL. 718888

Televisioni in regione

Grp

15 — Le spie, telefilm
15,50 Lucania, telefilm
16,40 Long ridge story, telefilm
17,20 D. Ape Maya, il cartoncinismo, disegni animati
19 — Doris Day show, telefilm
19,30 Le spie, telefilm
20,30 Gangster dalla lacca puttina, film di Helmut Fernbacher con William Berger, Helga Anders
22 — U-Boot il corsaro degli abissi, con H. Ferry, Sabine Bethman, di Franck Wisbar
23,40 Atletone, programma
0,35 Pascoli d'oro, film
2 — I falchi di Rengoan, film

Videogruppo

14,30 Tra l'amore e il potere, telefilm
15 — Un uomo dalla pelle dura, film
17 — La grande vallata, telefilm
18 — Andrea Celeste, telefilm
19,15 Agenzia astate
19,30 Tra l'amore e il potere, telefilm
20 — I cento giorni di Andrea, telefilm
20,25 Il ladro del re, film con T. Leonard con E. Purdom, O. Niven
22,15 Agenzia astate
22,30 La dominatrice dei desideri, film
24 — Videonotizie
0,15 Il mistero di Jillian

Rete Canavese

12,30 Redazionale
13,15 New Scotland Yard, telefilm
14,15 Redazionale
14,30 Hanna & Barbera, cartoni
15 — Film
17 — All music
18 — Hanna & Barbera, cartoni
19 — New Scotland Yard, telefilm
20,10 Film
22,10 Sonnambulo, film

Quarta rete

14,30 L'uomo dalla valle, film
16 — Super eroi, cartoni
16,30 E il terzo giorno arrivò il corvo, film
18 — Heidi, telefilm
19 — La fattoria dei giorni felici, telefilm
19,30 Super eroi, cartoni
20 — I dadare, telefilm
21 — Trisolina-Torino
23 — Gli uomini della Rai, telefilm
24 — Heidi, film
1 — Gli spogliati, film

Quinta Rete

14,45 Manola, telefilm
16 — Star Trek, telefilm
17 — Ufo Dispolon, cartoni animati
17,30 Guyslugger, cartoni animati
18 — La principessa Zaffiro, cartoni animati
18,30 Laura, novela
19 — Mannix, telefilm
20 — Vita Paradiso, novela
20,30 Addio Kira, film di G. Alessandrini con A. Valli R. Brazzi
22,30 Shane, telefilm
23,30 La calda bestia, film di Ronald Bourriquet con Alice Arno, Lina Romay

Telecupole

15,30 Selvaggio West, telefilm
16,30 Cartoni
17 — Boys and girls, telefilm
17,30 Agente segreto, cartoni
18 — Sud, telefilm
19 — Discoclare
19,30 Tg4 il pomeriggio di Telecupole
20 — Spectroman, telefilm
20,30 Selvaggio West, telefilm
21,30 Grandi tragedie, telefilm
22 — Rinaldo Rinaldini, telefilm
22,30 Professione avventurieri, film (1° tempo) di C. Mulot, con C. Seythwood, N. Delon
23 — Tg4 replica
23,10 Professione avventurieri (2 tempo)

Rete Piemonte

11,30 Il ritorno di Marion, film di Marvin Chomsky, con Jerry Savalas, Sally
13 — albero a Brooklyn, di Elia Kazan, con Dorothy McGuire, James Dunn
14,45 Superseven, cartoni
15,15 Arrivano i superboys, cartoni
15,45 Partridge, di Dick Clement, con Ronnie Barker, Richard Beckinsale
17,30 La grande vallata, telefilm
18,30 Il cacciatore, telefilm
19,30 Superseven, cartoni
20 — Arrivano i superboys, cartoni
20,25 La sete del lavoro, con Michael Caulaniere, Barbara Roades
22,15 La grande vallata, telefilm
23,15 Il cacciatore, telefilm
0,15 Fra due fuochi, film di Guy Hamilton, con Robert Mitchum, Trevor Howard

Telesubalpina

15 — West side medical, telefilm
16 — Cartoni animati
19,30 I grandi della cultura: Manzoni
20 — Documentario
20,30 Amore e guai, film di Angelo Dorigo con M. Mastroianni, V. Cortese
22,10 Il pirata Barbanera, film

Videouno

15 — Il padrino cinese e gli ultimi giorni di Bruce Lee, film con Bruce Lee Wu Chung, di Lei Chieh
Combat, telefilm
17,30 Solo, telefilm
18 — L'orso Yoghi, cartoni animati
18,30 Skippy il canguro, telefilm
19 — Cartoni animati
19,30 Settebello, sceneggiato a tempo di musica
19,50 Le grandi mostre
20,25 La gatta, sceneggiato, 1° puntata
21,40 Opera selvaggia, docum.
22,10 TG tuttogol
22,20 Vanità, varietà
23,10 Marion Lescaut, telefilm
24 — Il padrino cinese e gli ultimi giorni di Bruce Lee

Erre Uno tv Svizzera

18,10 Kimbo: il bisogno aguzza l'ingegno
pulli, cartoni
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Ricalo alla mela, film
22,10 Telegiornale
22,20 Domenica in replay
23,40 Telegiornale

Telecity

15 — Long ridge story, telefilm
16 — 7 detectives, telefilm
17 — Il mondo della magia, telefilm
17,30 Viva, spazio tv per i ragazzi Gachaman, cartoni animati, Phantaman, cartoni animati, Trider G7, cartoni animati
Juna Allyson telefilm
19,30 Luisana mia, telenovela
20,20 I gangster del ring, film
22,15 Tra l'amore e il potere, telenovela
22,45 Boxing, pugilato mondiale
23,45 Primi silenziosi

Canale 68

17,40 I moventi, 3° puntata
18,25 Il bacio della tarantola, film
20 — Videomusica
20,40 Ancora insieme, film
22,15 Dottori agli antipodi, telefilm
22,45 Morte sicura, film

Telestudio

14,30 Uccidete agente segreto 777
16,30 Sugna ragazza, telefilm
17 — Arrivano le spose, telefilm
18 — Tivulandia
18,05 I mastri, telefilm
18,30 Il ritorno dell'uomo tigre, cartoni animati
19 — Sam il ragazzo del West, cartoni animati
19,30 Belle e Sebastien, cartoni animati
20 — Cuore selvaggio, novela
20,30 Giustizia privata di un cittadino onesto, film di John Trent con Ernest Borgnine, Louis Zorich
22,30 Football, sport
23,30 Tutto cinema
23,35 Fuga senza scampo

★ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

l'asilo con la sede in Provincia

Non rimarrà più l'asilo nido comunale ospitato nella sede dell'Amministrazione provinciale. In via Maria Vittoria 12: i locali erano in contrasto le norme di sicurezza e la Provincia ha deciso autonomamente mutarne la destinazione, trasformandoli in uffici.

Secondo la normativa vigente, un asilo nido non può essere ospitato al primo piano di un palazzo privo uscite di sicurezza. Inoltre, è anche vietato porre nello stesso edificio di un asilo nido attività diverse (come gli uffici della Provincia).

I bambini, una quarantina, in parte figli di dipendenti dell'Amministrazione provinciale, sono stati sistemati dal Comune in varie strutture dei quartieri residenza, mentre è prevista l'apertura di un nuovo asilo nido per la zona centrale in un edificio via Santa Chiara.

★ Le norme antincendio che hanno portato alla chiusura cinema e teatri sembrano destinate a problemi anche agli opifici. Alla casa di riposo dell'Opera Pia Lotteri, via della Regina 21, è toccato di ricevere, nei giorni scorsi, la visita dei vigili del fuoco che hanno richiesto lavori per la costruzione di nuove vie di fuga e l'installazione di sistemi antincendio. Costo dell'intervento circa 600 milioni, cifra pesante per un'istituto di assistenza privato.

SUPERESTATE MARIE CLAIRE
SPLENDIDE PELLICCE COLLEZIONE 1985/86

MARIE CLAIRE
PELLICCERIA
TORINO / C.SO TRAPANI 116 / TEL. 33.58.525
MANTELLI E GIACCHE in visone, volpe, marmotta, castoro, persiano, lince e opossum
TUTTE CON CERTIFICATO DI GARANZIA E ORIGINE DELLE PELLI
SOLO PER POCHI GIORNI
fino al 31 agosto
SPECIAL PREZZO AFFARE
OFFERTA PROMOZIONALE CON SCONTI REALI FINO A LIRE
1.000.000
FACILITIAMO PAGAMENTO
VISITATECI SENZA IMPEGNO
TROVERETE CORDIALITÀ & CORTESIA

Gli operai dei cantieri «Campanella» e della «Roswall»

Savona: rientrano dalle ferie trovano la cassa integrazione

Domani incontro tra sindacato e Unione industriali - Viazzi della Fiom: «Situazione drammatica, in gioco 600 posti di lavoro» - Chiesto l'intervento della Regione

SAVONA — Gli operai dei cantieri Campanella (300) e della Roswall (40) al ritorno dalle ferie si sono ritrovati quasi tutti in cassa integrazione. Al Campanella sono rimasti in fabbrica in 80. Domani è previsto un incontro tra il consiglio di fabbrica e l'Unione Industriali.

Afferma il segretario Fiom, Viazzi: «*La situazione, questa volta, è davvero drammatica. Ci aspettavamo un massiccio ricorso alla cassa integrazione; non ci aspettavamo, al contrario la scarsa volontà di reagire messa in mostra dalla società. Sono in ballo commesse di lavoro importanti (si tratta di una serie di rimorchiatori oceanici). Abbiamo sensazione che non ci si impegni abbastanza per acquisirle*».

Aggiunge Viazzi: «*Il fatto è che i responsabili del Campanella non hanno le idee chiare: prima hanno dichiarato di aver intenzione di cedere il cantiere, poi il contrario. Che faranno ora? E' quello che chiederemo loro nel corso dell'incontro di domani. Siamo preoccupati, lo nascondiamo: la Campanella non è un'azienda finita. Ha grandi potenziali tecnici e produttivi. Dobbiamo una via d'uscita*».

Con quest'ultimo capitolo di fine estate il cantieristica savonese è scomparsa dalla scena industriale. Gli unici a sopravvivere, tra molte difficoltà, i «Baglietto» di Varazze. Quelli di Pietra, i Roswall, Campanella, hanno le attività produttive quasi completamente.

Conclude Viazzi: «*Seicento posti di lavoro rischiano di essere perduti per sempre. Purtroppo gli sviluppi attuali erano prevedibili da mesi. In tutto questo tempo non si è fatto nulla. Per esempio: il gruppo inglese che voleva rilevare i Campanella, una volta fallita la trattativa, ha ripiegato sui Nuovi Cantieri di Pietra. I dirigenti della società britannica si sono rivolti all'azionista di maggioranza, la Gepi. A Roma tutti le ferie e del progetto non si sa più nulla. Non ci sembra il modo giusto per affrontare la crisi. Si sta perdendo tempo prezioso*».

Il sindacato ha chiesto un incontro, in tempi brevi, con il presidente della giunta regionale Rinaldo Magnani. La vertenza dei cantieri si allaccia al discorso delle aree industriali savonesi non utilizzate. A proposito i segretari provinciali di Cgil, Cisl e Uil si sono incontrati con i sindaci di Cairo, Vado e Varazze per affrontare il tema della riconversione industriale.

Gli amministratori hanno ribadito l'intenzione di mantenere i vincoli sulle aree e di favorire il ritorno di imprenditori decisi a creare nuovi posti di lavoro. Il problema più spinoso riguarda i 150 mila metri quadrati della Fiat a Vado Ligure. I responsabili dell'azienda torinese hanno confermato alla Fim di continuare il piano di smantellamento della fabbrica, dove sono rimasti 110 operai e 25 impiegati. Entro il 31 dicembre '85 tutti gli impianti saranno trasferiti e lo stabilimento sarà definitivamente abbandonato.

Il sindacato, tramite il Comune, ha chiesto di aprire un confronto con la Fiat per sapere quando saranno ristrutturate le aree. L'azienda torinese non ha ancora fatto trapelare nulla sulle sue prossime mosse in riguardo Vado Ligure.

Massimo Numa

Reduci della campagna di Russia al raduno della Cuneense

Eroi savonesi sul placido Don

Solo pochi alpini e artiglieri tornarono dalle steppe - Le battaglie disperate contro i carri armati per sfuggire all'accerchiamento - La divisione ebbe più di dodicimila morti

L'odissea della Cuneense durante i giorni terribili della ritirata di Russia. La marcia nella neve per uscire da una sacca. A destra: un gruppo di penne nere

BAVONA — In occasione del cinquantenario della divisione alpina «Cuneense» ha si celebrerà sabato e domenica a Cuneo ci saranno anche i reduci della provincia di Savona. Poche decine di alpini e artiglieri che hanno combattuto fronte e che sono rimasti intrappolati nella sacca del Don.

Nella sezione dell'Ana, l'associazione nazionale alpini, in via Pia a Savona i reduci in questi giorni si sono dati convegno.

Tra loro c'è il presidente, il grand'ufficiale Francesco Biccardi, medaglia d'argento al valor militare che in Russia combattè con il grado di sergente del «IV Artiglieria Alpina».

Si conquistò la medaglia, come si legge nella motivazione, «*nel corso di una irruzione di carri armati apparsi nostre retrovie. Dava prova serenità e coraggio. Successivamente, durante una giornata di cruenta lotta, si metteva, di sua iniziativa, alla testa di un forte nucleo di artiglieri e contrassaltava con efficacia e più riprese le formazioni avversarie. Fronte russo 20 settembre 1942-2 gennaio 1943*».

La provincia di Savona molti sono figli sul fronte russo, ne tornarono pochissimi. loro c'era il tenente Cesari a nel 1916 il morto a Cogoleto nel 1971 che conquistò una medaglia d'oro valor militare.

Dice il tenente O. B. Orlando, battaglione Ceva (una medaglia di bronzo e una croce di guerra al valor militare): «*Si deve ricordare la Cuneense, dimenticata da troppi anni. Vive solo nel ricordo dei reduci. E dire che tutte e le nostre bandiere sono decorate di medaglia d'oro. Erano state bruciate in Russia perché non cadessero in mano nemica. Poi le bandiere erano state ricostituite fu prezioso. Potemmo consentire alla Tridentina di uscire dalla sacca di Nikolajevka. Sostenemmo 11 combattimenti prima di poter uscire dall'accerchiamento*».

Aggiunge l'alpino Bruno Riccobaldi: «C'erano attacchi furiosi, le nostre avanguardie ricacciavano a cannonate i nemici rifugiatisi nelle isbe dei villaggi, cremavano un turco. Combattemmo tutte le battaglie con eroismo, sebbene male armati, contro uno sverzo di uomini, di ferro e di fuoco».

Il pensiero dei savonesi va ai commilitoni che sono caduti sul fronte russo. Centinaia di giovani che sono stati sepolti sulle sponde del «placido Don».

Non ci sono cimiteri di guerra. Le autorità sovietiche infatti cancellato dal suolo russo qualsiasi traccia degli «invasori», cimiteri e sacrari compresi. I campi dove erano sepolti gli alpini della «Cuneense» erano arati e spianati dai trattori. Al loro posto sorgono campi di grano.

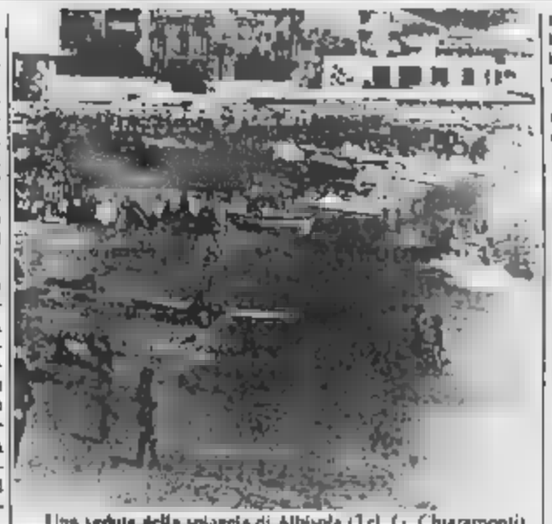
La divisione (12 mila alpini di due reggimenti e i 6 mila artiglieri del quarto) in gran parte liguri, piemontesi e toscani fu mandata in Russia. Caddero 12.500 uomini. Per poter rilevare i dati dei caduti i superstiti interessarono i segretari comunali zone di reclutamento dei reparti della divisione.

Gian Paolo Carlini

Oggi in Provincia il no definitivo al prolungamento della diga del porto?

Forse salve le spiagge di Albisola

Uno studio tecnico dimostrerebbe che l'ampliamento della barriera frangiflutti è necessario



Una veduta della spiaggia di Albisola (Tel. G. Charamonti)

SAVONA — A palazzo Nervi, in Provincia, è in programma, stamane, un vertice, forse decisivo, sul progetto per la conservazione e il ripascimento degli arenili albisolesi. Interessa direttamente anche il piano regolatore del porto di Savona, in particolare il prolungamento della diga frangiflutti.

La si deve completare, portandola sino alla verticale del municipio di Albissola Marina, così da far rientrare la spiaggia della cittadina nell'ambito della darsena portuale, oppure è preferibile fermare i lavori, dedicando i futuri interventi al recupero dell'arenile, per scopi turistici?

L'amministrazione provinciale ha fatto preparare un progetto di massima, affidandolo allo «Studio Volta» di Savona, ai primi del mese lo ha ufficialmente presentato all'ente autonomo del porto, alla camera di commercio, alla capitaneria di porto, ai Comuni di Albissola Marina e Albisola Superiore.

La soluzione indicata mette fine al prolungamento della diga del porto di Savona. I tecnici non la ritengono necessaria, sono cioè del parere che il gioco delle correnti, dei venti, dunque, le mareggiate, continuano a ripetaglio le strutture del porto di Savona. «*Quanto è stato costruito è già sufficiente*», dicono gli esperti.

Oggi, durante il «vertice» a palazzo Nervi, si dovrà approvare lo studio, atteso da una dimostrazione scientifico-pratica. In laboratorio, attraverso un «modellino», saranno messe alla prova le teorie in base alle quali la sicurezza della nuova darsena alti fondali scalo savonese non correrà rischi in mancato prolungamento della diga verso il litorale albisolese.

Le ragioni di questa scelta ai progetti iniziali si riferiscono alla salvaguardia della spiaggia albisolese, che diventa sempre più polverosa e sempre adatta ai fini balneari. Le situazioni peggiori riguardano l'arenile tra la foce del torrente Sansobbia e il molo di S. Antonio e di qui tutta la spiaggia di Albissola Mare. Ahinoi quantità di sabbia si vanno accumulando nella zona di ponente, nei pressi della vecchia piscina Aurelia, e i tecnici parlano di autentica «situazione di disastro».

Gli interventi operativi dei quali si discuterà stamane durante la riunione convocata dall'amministrazione provinciale tendono a delle soluzioni-tampone. Negli anni ce sono gli avvertimenti non erano stati avvertiti dagli amministratori albisolesi, la diga del porto di Savona aperto sotto gli occhi di tutti, non era difficile capire che la spiaggia stava per essere «ingoiata» dallo scalo marittimo. Adesso si cerca di rimediare.

Le soluzioni tecniche non mancano di ma riconoscere che non vi è stato un minimo di programmazione, neppure una parvenza di intesa (tra gli enti locali che si occupano di turismo e gli altri che guardano alle vicende portuali. Adesso l'amministrazione provinciale cerca il rimedio, forse l'ha trovato, tuttavia non trova spiegazioni l'originaria miopia.

l. p.

Le penne nere savonesi erano 560

Un appello silenzioso

SAVONA — Nella divisione alpina «Cuneense» schierata sul Don e comandata dal generale Emilio Battisti c'erano 2887 liguri così suddivisi: 1950 genovesi, 521 imperiesi, 346 spezzini, 560 savonesi. La sola città di Savona conta 85 caduti, poi c'è Cairo Montenotte con 50 quindi Albenga con 29. Non c'è comune della provincia che non abbia dato il suo contributo di sangue.

La piccola Murialdo conta 8 caduti, Bassello 22, Piana Crixia e Calizzano 6, Osseria 11, Carcare 8. E anche le località di mare hanno mandato i loro alpini a morire sul Don, Albissola Marina 5, Superiore 18, Vado Ligure 14, Finale Ligure addirittura 23. Molti sono decorati di valor militare.

I reduci sono poche decine. Operai, professionisti, insegnanti che non hanno dimenticato i commilitoni caduti sul fronte russo. Molti sono caduti con eroismo come fa notare il sergente francesco Biccardi, pensando prima di tutto alla loro bandiera, alla loro divisione.

E parafrasando la motivazione della medaglia d'oro al valor militare conferita al «milite ignoto» «*Sono degni figli di una stirpe prode e di una millenaria civiltà. Caddero combattendo senz'altro premio che sperare nella vittoria e nella grandezza della patria*».

g. p. c.

Ripetitori rubati

CARCARE — Nella notte scorsa, a Piodio, sono stati rubati i ripetitori di Televallermida. Tenica emittente privata dell'entroterra savonese. La scoperta è stata fatta ieri mattina dal presidente della di «TVB», Giuliano Pastrengo, che ha informato i carabinieri.

Televallermida che da alcuni mesi ripete i programmi di Telecapple, una tv privata di Cavallermaggiore, cura inoltre notiziari locali e servizi di pallone elastico. Il direttore responsabile, Enrico Marchisio, ha dichiarato: «Non riusciamo a capire chi può avere interesse a danneggiare la nostra emittente che è l'unica "voce libera" dell'entroterra.

(m. nu.)

Ad Albenga dal 10 novembre una qualificata rassegna

Nuove tecnologie nelle serre per sviluppare l'agricoltura

ALBENGA — Ogni mese, le aziende della piana albenganese passano dalla orticoltura alla floricoltura in serra. Questo — con altre ristrutturazioni spontanee in corso — è la testimonianza dell'evoluzione e della vitalità del settore agricolo da cui dipende prioritariamente l'economia ingauna.

Ma queste rapide trasformazioni hanno bisogno di essere sostenute dalla conoscenza che, di questi settori, si rinnova di mese in mese. Le mostre e i convegni non sono quindi passerella priva di influenza, ma una necessità per conoscere tecniche e metodologie in grado di consentire quella produttività senza la quale è difficile «tenere» il mercato.

A questo compito di aggiornamento tecnologico risponde l'iniziativa promossa dalla Camera di commercio, dall'amministrazione provinciale di Savona e dal Comune di Albenga che hanno deciso di organizzare da venerdì 8 a domenica 10 novembre prossimi «Agritecnoserre» il sottotitolo «*la tecnologia di domani per l'agricoltura di oggi*».

La di Albenga, capitale dell'agricoltura non solo in provincia di Savona ma in Liguria, è in qualche modo naturale e obbligata.

stand montati sul Lungocenta su Olimpia, quasi di fronte Palazzetto sport. Proprio in quei giorni (esattamente pomeriggio di sabato 9 novembre) avrà luogo — con lo scopo di fare il punto sui programmi tecnologici e colturali — una tavola rotonda intitolata «*Il sistema serra*» a cui sono già giunte qualificate adesioni.

Hanno assicurato il loro interessata presenza la Imag di Wageningen (Olanda) e l'Inra di Avignone (Francia). Dietro a queste sigle ci sono due dei centri di ricerca più avanzati in agricoltura esistenti oggi in Europa. Saranno anche presenti i dirigenti dell'Enea e della Crea italiane, enti che studiano l'uso dell'energia (e delle energie alternative) in ambiente agricolo.

Fra i relatori figurano anche importanti presenze di docenti universitari delle facoltà di Torino, Pisa e Napoli.

Concludono questo fitto calendario di lavori (che non si sa ancora se verrà ospitato ad Alassio presso Sala Hanbury per l'indisponibilità della Ruccia di viale Italia ad Albenga) anche i nomi dell'Enel e della Mitel (Centro ligure per la diffusione della tecnologia), della Enichem e Montedison.

r. sr.

Preoccupante rapporto dal mondo sommerso dell'emarginazione giovanile

Savona, guerra tra bande di teppisti al dilagare la delinquenza minorile

SAVONA — Mentre si abbassa l'età dei consumatori e degli spacciatori di droga (recentemente i carabinieri ne hanno denunciato uno di appena 15 anni), torna alla ribalta il fenomeno del teppismo giovanile. Gli abitanti delle case di Colombo hanno segnalato la presenza di bande di minorenni che da qualche sera a questa parte hanno iniziato a scontrarsi fisicamente, secondo i peggiori stereotipi del film televisivi.

E' un carosello di motociclette, di radio e registratori a tutto volume, di urla e schiamazzi sino alle prime luci dell'alba. E poi i continui salti auto, i danneggiamenti alle attrezzature dei giardini pubblici, alle cabine telefoniche. La situazione è ormai diventata seria.

gli abitanti quartiere: «*Tre giorni fa una trentina di ragazzi si sono affrontati. Qualcuno aveva portato stretti in mano, spranghe. lotta è durata alcuni minuti, 5-1 sono divisi qualche minuto dopo. L'altra sera lo copione: la "guerra" è stata però più lunga e pericolosa: cinque o sei ragazzi sono rimasti feriti. Uno perdeva sangue dalla testa. Pensavamo che questa volta sarebbe intervenuto qualcuno, polizia o carabinieri. Ma i teppisti hanno avuto tutto il tempo di allontanarsi*».

Al S. Paolo non c'è nessuna dello scontro di mercoledì. Eppure sono molti i testimoni, soprattutto gli abitanti dei caseggiati circostanti che hanno assistito allo «spettacolo». Con tutta probabilità i teppisti hanno preferito farsi medicare privatamente. Ora il problema è arginare il fenomeno che potrebbe riflessi anche a livello sociale: un recente rapporto del tribunale dei minori di Genova mette in rilievo l'alto tasso della delinquenza minorile in provincia di Savona. I reati più comuni sono il furto, i reati contro il patrimonio, scippi, rapine, addirittura reati connessi al mondo della prostituzione e della droga.

Da vi sono polemiche su come viene gestita l'assistenza ai minori «difficili»: oltre ai servizi comunali, opera la comunità giovanile di Giovanni Ohllardi, un prete salesiano una equipe di educatori. Ohllardi da tempo è in polemica con il Comune. Lo accusa di trascurare il problema. Dice: «*E' inutile farsi illusioni. Ci si affida alla buona privati. Tanti ragazzi, seguiti male o in modo episodico, ora sono di nuovo sulla strada*».

m. ma.

Associazione di genitori

SAVONA — Si è ricostituita a Savona l'associazione dei genitori e degli studenti che punta a un inserimento nella scuola.

Si chiama Co.Ge.De. (Comitato Genitori Democratici) e: la sede è in piazza Giulio II 4/7 (tel.20600) presso gli uffici dell'Arci. La sede è aperta ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle alle 12 e nei mercoledì dalle 17,30 alle 19.

Il Co.Ge.De si propone di promuovere, all'interno della scuola, iniziative di carattere culturale e didattico. Infine presentare propri candidati alle elezioni dei Decreti Delegati.

fm. fi

Mancano iniziative per il reinserimento

A Finale in piscina contro gli handicap

FINALE LIGURE — Per i giovani handicappati del Finalese l'unico inserimento nella società al di fuori della scuola è costituito dal corso di nuoto organizzato per i bambini normali al quale da cinque anni a questa parte vengono ammessi anche giovani disabili. Questo il dato più significativo al termine del quinto corso destinato a bambini normali curato da istruttori dell'Arci che l'amministrazione comunale ha avviato dal 1980 nella piscina all'istituto Alberghiero.

Grazie alla disponibilità degli istruttori, da quell'anno iniziò anche il tentativo di inserire gradualmente nei gruppi del corso anche gli handicappati seguiti da un esperto.

Dal 1983 è stata inserita la figura della fisioterapista a carico della 5ª Usl. l'anno successivo iniziate due le terapiste riabilitazione, entrambe distaccate dall'ospedale della Usl, mentre tutta l'équipe medico-psicopedagogica, formata dallo psicologo, dall'operatore sociale, dal psicomotricista e dalla logopedista, segue l'evolversi dell'esperienza.

Quest'anno il corso è durato da fine novembre sino a fine maggio, suddiviso in due turni (di circa 35 ore ciascuno) ai quali hanno partecipato 15 provenienti da il comprensorio finalese: 9 da Finale Ligure, 4 da Orco Feglino e 1 da Calice Ligure, Noli e Borgio Verezzi. Per tutti, i Comuni di provenienza hanno coperto le spese di trasporto e l'iscrizione gratuita al corso.

Si deve osservare come questa iniziativa, a favore degli handicappati, è l'unica in tutto il comprensorio. Nello stesso Comune finalese che organizza un soggiorno estivo, con uso della spiaggia e bagni in mare, per i figli di residenti i cui genitori sono occupati per il lavoro, l'inserimento dei disabili è stato molto limitato a dimostrazione che la strada da percorrere è ancora lunga.

a. d.

A Varazze si scelgono le 60 finaliste del di Salsomaggiore

Per le miss foto di gruppo con scogliera

VARAZZE — Ultime battute, all'Orizzonte di Varazze, delle finali per il concorso di Miss Italia. L'altra sera sono state presentate le 35 ragazze provenienti da tutte le regioni italiane. Ieri pomeriggio e in serata le giurie hanno provveduto a scegliere le 60 finaliste che stamane partiranno per Salsomaggiore.

Venticinque saranno dunque escluse dalla giurie riunite sino a tarda notte. Tra loro la ragazza sordomuta di Roma, Elisabetta Viaggi; 22 anni, castana, longilinea. Elisabetta vuole indossatrice, modo per rivalersi contro un mondo che troppo spesso ingiustamente esclude chi non è «normale».

Curiosità anche per la «poliglotta» Liliana Bazzani, 21 anni, bionda alessandrina che dopo aver superato gli esami è in attesa di essere chiamata a prestare servizio

Difficile intervento dei vigili del fuoco

Murialdo, bombola di gpl rischia di esplodere

CARCARE — Una bombola di gas ha rischiato di esplodere ieri pomeriggio in una casa di località Pallareti, in frazione nel comune di Murialdo. Per arrivare alla casa, dove si era sviluppato un principio di incendio, i vigili del fuoco sono stati costretti ad un intervento di emergenza: la loro autopompa, infatti, non passava dal ponte che collega la con la provinciale. Sono stati costretti a trasferire a forza di braccia le attrezzature necessarie.

E' stata una corsa contro il tempo. Le fiamme, infatti avevano circondato la bombola di Gpl. I vigili del fuoco sono però riusciti in breve a circoscrivere il focolaio.

Pochi minuti dopo un nuovo incendio, questa volta a Cairo Montenotte in località Valone. E' divampato improvviso tra alcune sterpaglie e in pochi istanti ha raggiunto una casa, che è stata fatta sgombrare. Anche in questo caso i pompieri del distaccamento di Cairo sono riusciti a limitare i danni. Il rogo è stato domato dopo circa due ore di lavoro.

m. ma.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia ringrazia sentitamente gli commercianti di via Pia per la partecipazione al suo dolore per la perdita di

Giglio Piccolini

e per le offerte devolute all'A.S.C.O.M. per l'acquisto di una ambulanza in favore della Croce Bianca.

— Savona, 29 agosto 1985

Mercato spostato

Ventimiglia ambulanti in rivolta

«L'ordinanza deve essere rimandata»

IMPERIA — «*Non è giusto addossare al mercato la colpa di tutti i mali della città: non si può attuare uno sfratto senza programmazione, che finirebbe per danneggiare gli ambulanti senza risolvere nulla*»: è questo il commento di Claudio Zucchitto, presidente provinciale della Associazione nazionale venditori ambulanti della Confesercenti.

La categoria ha preso posizione dopo che Mario Bianco, sindaco di Ventimiglia, ha deciso una serie di ordinanze per garantire già da domani una corsia d'emergenza lungo tutta l'estensione del mercato: un provvedimento che in pratica determinerà lo smantellamento di almeno una quarantina di bancarelle.

Preoccupato Emilio Cosentino, segretario provinciale dell'Anva: «*Il provvedimento è assolutamente intempestivo affrettato, al di fuori di ogni piano di programmazione. Abbiamo già inviato telegrammi all'amministrazione della città e alla Prefettura di Imperia dove oltre alle nostre osservazioni, è contenuta anche la proposta di sospendere l'applicazione dell'ordinanza*».

Prosegue Cosentino: «*Chiediamo inoltre un incontro a tempi brevi fra amministrazione comunale, associazioni di categoria e operatori interessati per affrontare il problema con un esame serio e approfondito, nel rispetto di tutte le esigenze. Non bisogna dimenticare che il mercato svolge un ruolo essenziale nella vita della città*».

Dal Comune giunge la conferma della volontà di far applicare il provvedimento già da domani. A far scaturire la decisione è stata una lettera inviata all'amministrazione e al Comando vigili urbani dall'avv. Giovanni Canepa. Nel documento, il legale, prendendo spunto dalla rimozione forzata della propria auto, precisava che decine di altri veicoli di venditori ambulanti non avevano subito alcuna sanzione benché stazionassero anche sui marciapiedi, tanto da non consentire il passaggio dei pedoni.

Aggiungeva l'avvocato Canepa che «*l'illegittimità si protrae da anni e costituisce un grave pericolo non solo per gli abitanti della zona, in caso di incendio o di altre emergenze*». Si minacciava inoltre, in caso di mancati provvedimenti entro trenta giorni, una segnalazione alla Procura della Repubblica di Sanremo.

Fulvio Damele

No due galà per promesse del golf dirigenti del tennis

Il casinò sarà ospitale soltanto con i giocatori

Tutte le manifestazioni devono essere collegate con la pubblicità delle roulettes - Anche gli inviti in futuro saranno rigorosamente selezionati

SANREMO — Il casinò ha detto no a due galà riservati ai giovani e giovanissimi, in programma ai primi di settembre. Una scelta che evidenzia come la casa da gioco, con un deciso colpo di timone, abbia cambiato, quasi invertito, la rotta.

«*Tutte le manifestazioni, culturali, mondane, artistiche od ogni iniziativa devono essere finalizzate a quella che è l'attività peculiare del casinò: il gioco*» aveva pochi giorni dopo il suo insediamento ai collaboratori il nuovo commissario Giorgio Diaz. E così sono saltati il galà del «4° Trofeo Topolino» di golf (in programma l'8 settembre) il dinner riservato a 25 alti funzionari della Federazione italiana tennis, presenti a Sanremo in occasione di un torneo under 18 che vedrà in gara sul campo di corso Matuzia più di ragazzi di tutta Italia.

Il galà per i «Topolini» prevedeva la partecipazione di 220 persone, tra concorrenti (ragazzini di tutto il mondo di età inferiore ai 13 anni) e genitori. Che vantaggio ne sarebbe derivato alle sale da gioco dalla loro presenza al Casinò Garden? Nessuno. E Diaz ha rifiutato l'ospitalità. Lo scorso anno il casinò offrì l'ospitalità e non solo non ottenne alcun vantaggio dal punto di vista del gioco ma neppure sotto il profilo della promozione.

Il Trofeo Topolino venne ripreso dalla Tv ma le telecamere indugiarono sui nomi di altri sponsor, Alitalia, Piaggio, Mondadori. Non su quello del casinò. Dicevo prima anche per i funzionari della Federazione italiana tennis: «*Perché sempre offrire?*» hanno detto al casinò accompagnando la risposta negativa.

«*L'ospitalità la riserveremo ai grossi clienti del casinò, in occasione delle gare di Chemin de Fer o visite di altre manifestazioni*» sottolineano alla casa da gioco. E il riscontro positivo a queste scelte, non manca: basta analizzare gli incassi fatti registrare dal casinò durante l'ultima gara di Chemin, 150 milioni al giorno, per tre giorni, quasi mezzo miliardo.

Riduzione drastica anche dell'elenco degli «invitati d'obbligo» autorità, alti funzionari, direttori di enti ed organismi pubblici. In occasione della serata di gala di Beppe Grillo, gli invitati (d'obbligo) erano tre: Prefetto, questore e sindaco e relative signore.

In passato, durante la gestione municipale, si era assistito a serate di gala con artisti di fama mondiale, riservate a politici e «amici» di assessori e consiglieri. Per i clienti del casinò, i posti disponibili si contavano sulle dita di una mano. Molti giocatori, in seguito a questa politica, avevano cambiato città. E casinò.

Con l'avvento della gestione commissariale si sono verificati molti cambiamenti. Alcuni non propriamente consoni all'ambiente del casinò (il commissario Mongini, ad esempio, aveva ordinato che le ballerine danzassero a seno coperto) altri indovinati (come la chiusura dei Giochi Americani ai sanremesi). E gli incassi (quasi 3 miliardi di aumento in soli 8 mesi, rispetto al 1984) ne sono una testimonianza concreta.

Gian Piero Moretti

Antibes, vincita di 400 milioni al lotto

ANTIBES — Un cittadino di Antibes rimasto ignoto, ha guadagnato al Lotto con una combinazione di sei numeri (5, 23, 33, 45, 48) un milione e mila franchi francesi pari a circa 400 milioni di lire italiane. Il fortunato, che da circa due anni è un affezionato cliente dell'agenzia locale del Lotto, ha vinto con una giocata semplice di 3 franchi francesi. (i. m.)

Domani Villa Regina Margherita i ministri Pandolfi Nalet

A Bordighera Francia e Italia firmeranno la «pace del vino»

La cerimonia sarà poi ripetuta a Nizza - Si concludono trattative tra le due nazioni produttrici - I drammatici incidenti provocati dai «vignerons»

BORDIGHERA — Il febbraio 1941 Bordighera abbandona la veste tranquilla località turistica ed entra, come protagonista, nella storia: a Villa Doneganì, un tempo di proprietà del feldmaresciallo Goering, si svolge un incontro che potrebbe mutare le sorti della guerra. Mussolini riceve Franco, dittatore di Spagna, e gli ribadisce l'invito ad entrare in guerra a fianco delle forze dell'Asse.

L'atmosfera è distesa e cordiale. Franco, che è accompagnato dal suo ministro degli Esteri Serrano Suner, non può ignorare che deve il proprio potere a Mussolini e a Hitler e coglie in sua profonda riconoscenza per gli aiuti ricevuti durante la guerra civile. Riafferma anche la sua lealtà all'Italia ed alla Germania, tuttavia risponde ancora una volta no.

E' trascorso quasi mezzo secolo, da allora. Quell'incontro superato dalle sorti della guerra, ha modesto spazio nei libri di storia delle scuole. Quarantaquattro anni dopo, Bordighera ospita un'altro incontro altisonante. Anche qui c'è una guerra la «guerre du vin», guerra del vino, che da anni divide e Francia.

Venerdì pomeriggio, nella villa fu della Regina Margherita (oggi sede dell'Associazione Vedove guerra) incontreranno il ministro dell'Agricoltura Filippo Maria Pandolfi ed il collega francese Pierre Nalet. Lo scopo è di creare una commissione viticola permanente che tutelì la produzione di entrambi i Paesi e garantisca future collaborazioni nel settore. A Villa Doneganì un incontro per allargare il fronte guerra; a Villa Regina Margherita, la parlera di «pace».

La riunione avrà appendice oltre frontiera: Nalet ha chiesto di firmare la parte francese della convenzione a Nizza. Nel pomeriggio a Bordighera verrà siglata la parte italiana.

Italia e Francia rappresentano i due capisaldi mondiali nella produzione viticola.

Ladro catturato subito processo

BORDIGHERA — Adriano Zamboni, 40 anni, di Chieri (Torino), via Roma, è stato arrestato dai carabinieri di Bordighera per furto aggravato. L'uomo, che ha precedenti per furto e ricettazione, è stato bloccato dopo che il volante di una vettura rubata, in località Arziglia, è finito contro quattro vetture e due parcheggiate, danneggiandole seriamente.

Processato per direttissima dal pretore è stato condannato ad un anno di reclusione e 300 mila lire di multa per il reato di furto aggravato e tre mesi e 50 mila lire di ammenda per guida senza patente. (i. m.)

Nalet dovranno porre il un trattato che ha impegnato a lungo i responsabili della diplomazia dei due Paesi. Non è stato facile raggiungere un punto intesa, dopo i gravi incidenti avevano caratterizzato i rapporti commerciali (nel campo vinicolo) fra Italia e Francia. E' ancora vivo, infatti, il ricordo degli incidenti provocati dai produttori della Provenza e del Var. g. p. m.

Responsabili di rapine ai danni di turisti stranieri

A Ventimiglia catturata una banda di teppisti

Due sono minorenni - Non si esclude siano anche autori di uno stupro

VENTIMIGLIA — Ancora ribalta della cronaca i giardini pubblici di Ventimiglia. Questa volta per problemi ecologici ma perché una banda di cinque teppisti, due dei quali minorenni, ha derubato e malmenato alcuni stranieri che dormivano sulla spiaggia poco distante. Il quintetto però è stato subito identificato dai carabinieri e la refurtiva recuperata.

Mel, anni, imbianchino, abitante in via Caduti del Lavoro 38, insieme con Franco Taggiasco, di 22, e Fiorentino Pellino, di 18, della provincia di Napoli, sono stati tratti in arresto, così come pure i diciassettenni D.M. e M.B. Nell'abitazione del Mel stati rinvenuti gli oggetti rubati e il denaro.

Il *raid* del gruppo è cominciato nei giardini danni dello studente siamo novenne Nedech Allevic, al quale sono state sottratte 200 mila lire in contanti e oggetti personali; poco dopo è stata la volta di Ludovico Schauer, di 38 anni, e Dalan Bankhim, di 20, di nazionalità tedesca: stati depredati 100 lire e oggetti personali.

Nello sporgere denuncia ai militi dell'Arma della Compagnia di Ventimiglia, i tre turisti descrivendo il quintetto hanno evidenziato che uno del gruppo aveva il braccio ingessato. Questo particolare unito ad altri ha messo sulla strada giusta i tutori dell'ordine che si sono recati immediatamente nell'abitazione dei sospettati.

Tra l'altro, da indiscrezioni trapelate, poiché indagini sono ancora in corso, si trova seri sospetti che il gruppo o forse alcuni dei suoi componenti siano autori anche dello stupro effettuato qualche tempo ai danni di turista tedesca e dell'aggressione ai suo compagno mentre dormivano sulla spiaggia.

Questi nuovi episodi mettono in evidenza — se ancora ne fosse bisogno — l'assoluta necessità procedere urgenza alla recinzione e chiusura dei giardini durante le notturne, quella un aumento pattuglie volanti che percorrano in permanenza la città, pronte ad accorrere ad ogni chiamata. (i. m.)

Nuova sede per l'Aci a Bordighera

BORDIGHERA — Nuova sede per l'Automobil di Bordighera. Verrà allestita in via Primo Maggio, negli uffici della agenzia di viaggi Riviera Tours. «*E' più centrale rispetto alla precedente collocazione*», afferma l'assessore al Turismo, Dario Lajolo.

Il direttore provinciale dell'Aci, Baglietto, è detto soddisfatto della soluzione. L'ufficio aprirà i battenti in settembre. (c. d.)

Il anno scolastico in provincia di Imperia conferma il calo demografico

Pochi alunni, chiudono le scuole

Specie nell'entroterra - Nel capoluogo trecento bambini iscritti alla prima elementare, il 10% in meno rispetto all'anno scorso - Riunite Porto Maurizio le medie «Bensa» e «Serra»

IMPERIA — Saranno circa trecento i bambini Imperia che dovranno affrontare quest'anno, a decorrere dal 12 settembre, l'«difficoltà» della prima elementare. quelli nati nel 1979 quando le femminucce venute al mondo furono 160 ed i maschietti 148: sono poco meno metà rispetto al quando i nati furono 280.

Rispetto allo scorso anno, quando i nuovi iscritti furono circa 330, c'è stato un calo di il dieci per cento. Sarà peggio per gli anni futuri: nel 1980 i nati furono 299, scesi a 273 nel 1981, 275 nel 1982, 241 nel ed infine 253 nel .

Un crollo rapido nel numero degli scolari elementari prima e delle medie e superiori poi sta creando situazione del tutto nella organizzazione scolastica, nella edilizia ogni destinata, per parlare dei occupazionali gli addetti all'insegnamento ed ai servizi collaterali.

Al Provveditorato agli studi dicono: «*Il fenomeno della diminuzione di scolari e studenti è o tutto provincia. Le situazioni più clamorose ci vengono dall'entroterra dove, gradualmente, si devono chiudere le scuole di molti paesi per concentrare i bambini nei plessi di fondo valle*».

Esempio toccante è quello di Villa Faraldi dove scuola capoluogo ha dovuto chiusa, per mancanza di . Ciò subito dopo che il grande scultore norvegese Frita Roed regalato «ai bambini Villa Faraldi», erigendolo sulla piazzetta della scuola chiusa, un monumento in bronzo raffigurante la sua nipotina che con i bambini di prima aveva giocato. Il monumento è così rimasto solo.

Per affrontare questa nuova situazione sono già stati presi alcuni provvedimenti ad Imperia: rione Porto state confluire in un unico istituto le scuole medie «Serra» e «Bensa», abolizione di una classe. In questo caso, come in altri, ha chiarito il Provveditorato, è stato possibile contenere la riduzione insegnamento applicando legge chi prescrive di contenere in un massimo di venti il numero degli studenti ogni classe quando siano presenti degli handicappati.

Il numero di questi ultimi che, terminate le elementari, proseguono gli studi anche nelle medie sta crescendo.

Ad Imperia Oneglia sono ai primi posti ed hanno un vicendevole rapporto di dipendenza. I vini francesi, in particolare quelli del Sud, per raggiungere il loro eccezionale livello qualitativo devono essere «tagliati» da vino italiano. Diversamente raggiungono una gradazione troppo alta e perdono le loro caratteristiche, mentre la produzione italiana (anche qui in particolare quella del Sud) ha bisogno del mercato francese per poter esaurire le scorte, altrimenti destinate alla distillazione.

Nalet dovranno porre il un trattato che ha impegnato a lungo i responsabili della diplomazia dei due Paesi. Non è stato facile raggiungere un punto intesa, dopo i gravi incidenti avevano caratterizzato i rapporti commerciali (nel campo vinicolo) fra Italia e Francia. E' ancora vivo, infatti, il ricordo degli incidenti provocati dai produttori della Provenza e del Var. g. p. m.

Responsabili di rapine ai danni di turisti stranieri

A Ventimiglia catturata una banda di teppisti

Due sono minorenni - Non si esclude siano anche autori di uno stupro

VENTIMIGLIA — Ancora ribalta della cronaca i giardini pubblici di Ventimiglia. Questa volta per problemi ecologici ma perché banda cinque teppisti, due dei quali minorenni, ha derubato e malmenato alcuni stranieri che dormivano sulla spiaggia poco distante. Il quintetto però è stato subito identificato dai carabinieri e la refurtiva recuperata.

Mel, anni, imbianchino, abitante in via Caduti del Lavoro 38, insieme con Franco Taggiasco, di 22, e Fiorentino Pellino, di 18, della provincia di Napoli, sono stati tratti in arresto, così come pure i diciassettenni D.M. e M.B. Nell'abitazione del Mel stati rinvenuti gli oggetti rubati e il denaro.

Il *raid* del gruppo è cominciato nei giardini danni dello studente siamo novenne Nedech Allevic, al quale sono state sottratte 200 mila lire in contanti e oggetti personali; poco dopo è stata la volta di Ludovico Schauer, di 38 anni, e Dalan Bankhim, di 20, di nazionalità tedesca: stati depredati 100 lire e oggetti personali.

Nello sporgere denuncia ai militi dell'Arma della Compagnia di Ventimiglia, i tre turisti descrivendo il quintetto hanno evidenziato che uno del gruppo aveva il braccio ingessato. Questo particolare unito ad altri ha messo sulla strada giusta i tutori dell'ordine che si sono recati immediatamente nell'abitazione dei sospettati.

Tra l'altro, da indiscrezioni trapelate, poiché indagini sono ancora in corso, si trova seri sospetti che il gruppo o forse alcuni dei suoi componenti siano autori anche dello stupro effettuato qualche tempo ai danni di turista tedesca e dell'aggressione ai suo compagno mentre dormivano sulla spiaggia.

Questi nuovi episodi mettono in evidenza — se ancora ne fosse bisogno — l'assoluta necessità procedere urgenza alla recinzione e chiusura dei giardini durante le notturne, quella un aumento pattuglie volanti che percorrano in permanenza la città, pronte ad accorrere ad ogni chiamata. (i. m.)

Nuova sede per l'Aci a Bordighera

BORDIGHERA — Nuova sede per l'Automobil di Bordighera. Verrà allestita in via Primo Maggio, negli uffici della agenzia di viaggi Riviera Tours. «*E' più centrale rispetto alla precedente collocazione*», afferma l'assessore al Turismo, Dario Lajolo.

Il direttore provinciale dell'Aci, Baglietto, è detto soddisfatto della soluzione. L'ufficio aprirà i battenti in settembre. (c. d.)

Il anno scolastico in provincia di Imperia conferma il calo demografico

Pochi alunni, chiudono le scuole

Specie nell'entroterra - Nel capoluogo trecento bambini iscritti alla prima elementare, il 10% in meno rispetto all'anno scorso - Riunite Porto Maurizio le medie «Bensa» e «Serra»

IMPERIA — Saranno circa trecento i bambini Imperia che dovranno affrontare quest'anno, a decorrere dal 12 settembre, l'«difficoltà» della prima elementare. quelli nati nel 1979 quando le femminucce venute al mondo furono 160 ed i maschietti 148: sono poco meno metà rispetto al quando i nati furono 280.

Rispetto allo scorso anno, quando i nuovi iscritti furono circa 330, c'è stato un calo di il dieci per cento. Sarà peggio per gli anni futuri: nel 1980 i nati furono 299, scesi a 273 nel 1981, 275 nel 1982, 241 nel ed infine 253 nel .

Un crollo rapido nel numero degli scolari elementari prima e delle medie e superiori poi sta creando situazione del tutto nella organizzazione scolastica, nella edilizia ogni destinata, per parlare dei occupazionali gli addetti all'insegnamento ed ai servizi collaterali.

Al Provveditorato agli studi dicono: «*Il fenomeno della diminuzione di scolari e studenti è o tutto provincia. Le situazioni più clamorose ci vengono dall'entroterra dove, gradualmente, si devono chiudere le scuole di molti paesi per concentrare i bambini nei plessi di fondo valle*».

Esempio toccante è quello di Villa Faraldi dove scuola capoluogo ha dovuto chiusa, per mancanza di . Ciò subito dopo che il grande scultore norvegese Frita Roed regalato «ai bambini Villa Faraldi», erigendolo sulla piazzetta della scuola chiusa, un monumento in bronzo raffigurante la sua nipotina che con i bambini di prima aveva giocato. Il monumento è così rimasto solo.

Per affrontare questa nuova situazione sono già stati presi alcuni provvedimenti ad Imperia: rione Porto state confluire in un unico istituto le scuole medie «Serra» e «Bensa», abolizione di una classe. In questo caso, come in altri, ha chiarito il Provveditorato, è stato possibile contenere la riduzione insegnamento applicando legge chi prescrive di contenere in un massimo di venti il numero degli studenti ogni classe quando siano presenti degli handicappati.

Il numero di questi ultimi che, terminate le elementari, proseguono gli studi anche nelle medie sta crescendo.

Ad Imperia Oneglia sono ai primi posti ed hanno un vicendevole rapporto di dipendenza. I vini francesi, in particolare quelli del Sud, per raggiungere il loro eccezionale livello qualitativo devono essere «tagliati» da vino italiano. Diversamente raggiungono una gradazione troppo alta e perdono le loro caratteristiche, mentre la produzione italiana (anche qui in particolare quella del Sud) ha bisogno del mercato francese per poter esaurire le scorte, altrimenti destinate alla distillazione.

Nalet dovranno porre il un trattato che ha impegnato a lungo i responsabili della diplomazia dei due Paesi. Non è stato facile raggiungere un punto intesa, dopo i gravi incidenti avevano caratterizzato i rapporti commerciali (nel campo vinicolo) fra Italia e Francia. E' ancora vivo, infatti, il ricordo degli incidenti provocati dai produttori della Provenza e del Var. g. p. m.

Nonostante i danni del gelo in provincia si prevede stagione favorevole per il raccolto

L'agricoltura ringrazia l'alleato bel tempo

Vendemmia: per il «Rossese» si teme solo la grandine - Olivicoltura: in progetto invasi per l'acqua - Per i fiori si spera nel caldo

IMPERIA — Il sole di questa lunga estate, altre che del clima, è stato anche il miglior alleato dell'agricoltura dopo il gelo dell'inverno e le grandinate che hanno distrutto gran parte della vendemmia '84, ce n'era davvero bisogno. Speriamo che, nella sosta, l'estate non riservata qualche «cattiva sorpresa», diceva ieri un viticoltore di Dolceacqua. Gli effetti positivi si sono fatti sentire anche su altri settori.

Vendemmia — A Dolceacqua, principale centro di produzione del vino «Rossese», a denominazione di origine controllata, la maturazione procede bene. La zona comprende 12 Comuni, con una produzione complessiva che si aggira sui 12 mila quintali di uva. Già detto dei produttori: «*I maggio-giugno, maturazione era in ritardo, ma il sole e il caldo di queste settimane hanno sistemato le cose. I grappoli sono belli e si spera in una grande vendemmia. A questo punto, i vitigni avrebbero bisogno di qualche giorno di pioggia e poi di altro sole, fino al giorno della vendemmia*».

Di sotto, l'uva raccoglie dai primi di ottobre. «*Ma nelle migliori annate qualcuno inizia già dopo la terza domenica di settembre. Resta solo l'incognita grandine, il nemico più pericoloso dell'uva*».

La Camera di commercio ha compilato vigneti «Doc», che comprende 192 ditte. Buone notizie anche per altri vini tipici, dal bianco Vermentino al rosso «Ormeasco».

Olivicoltura — Dopo i disastri dell'inverno scorso, gli alberi si sono ripresi abbastanza bene. Ha detto il presidente Comunità montana dell'Olivo, Romolo Bianchi. «*L'ulivo ha bisogno di sole, ma soprattutto di acqua, e i temporali di inizio agosto si rivelati preziosi. Anche per questo motivo, nel piano di sviluppo agricolo sono state localizzate diverse zone in cui realizzare piccole dighe e invasi da utilizzare come riserve idriche*».

I lavori di costruzione partiranno dalle Dolcedo e Pietrabruna dove, accanto all'olivicoltura, è presente anche la coltivazione di fiori a bulbo. La Comunità montana dell'Olivo comprende 15 Comuni, nei dintorni di Imperia.

Floricoltura — Il mite ha fatto bene anche ai fiori. Dopo i disastri dell'inverno il clima splendido queste settimane ha consentito a produttori di portare avanti un secondo raccolto. Si spera che il bel tempo continui. «*Anche per ragioni economiche a partire ottobre, infatti, un clima rigido renderebbe indispensabile l'accensione dei riscaldamenti nelle serre, con costi molti elevati*», spiega vivaista Sanremo.

Per molte specie di fiori, tra cui la rosa, scendere sotto i 12° potrebbe essere pericoloso. Altre qualità richiedono temperature ancora più alte, intorno ai . «*Nelle nostre zone risono anche penalizzati dalla mancata estensione, al Ponente ligure, del metanodotto*».

Funghi — Nei boschi, il rovescio della medaglia: tanti incendi e pochissimi funghi. «*C'è troppo secco i funghi, per nascere, hanno bisogno di pioggia e clima umido. Se continua così, sarà un'annata. Nei giorni scorsi è qualche goccia di pioggia, ma insufficiente*», dice il sindaco di Rezzo, Claudio Martini. In paese si è formato un consorzio tra il Comune e i proprietari terrieri. «*Chi vuole andare per funghi, deve munirsi tesserino. Il ricavato verrà utilizzato per la cura del sottobosco, la pulizia delle strade spartifuoco e per altri interventi di tutela ambientale*», conclude il sindaco Martini. m. f.

Nettezza urbana interpellanza pci

IMPERIA — Interpellanza del consiliare comunista, sul problema della nettezza urbana. Nel documento inviato al sindaco Giovanni Barbagallo, gli esponenti pci «chiedono conoscere qual è l'effettivo organico servizio di nettezza urbana e quanti netturbini svolgono mansioni diverse».

Nell'interpellanza si ricordano inoltre le numerose lamentele giunte nei giorni scorsi. (i. d.)

Acli, festa provinciale

PORNASSIO — Festa provinciale delle Acli, domenica, a Ponti di Pornassio, nell'alta Valle Arroscia. La manifestazione, denominata «Aclirisate '85», si terrà presso il Parco l'Ombrellone.

Spiegano gli organizzatori «Si è cercato di dare all'incontro un carattere vario e interessante. Il programma prevede fra l'altro appuntamenti sportivi, musica orchestra, danze e un affiatato servizio di ristoro. (i. d.)

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK publikompass spa

Filiale TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.31.1
Via Roma 80 - Tel. 56.211
Via Maranca 37

Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44.75.43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 43.861
ARONA 28041 Viale Baracca 40/A - Tel. (0322) 41 700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 29 - Tel. (0141) 32 222
BIELLA 13051 Via della Repubblica 20 - Tel. (015) 35.52.30
Corso Risorgimento, bis - Tel. (016) 40.58 33
CUNEO 12100 Via Roma 28 - Tel. (0171) 50 633
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341
12100 Via Foà 63 - (0161) 60 436
Agenzie
GENOVA 16121 Via Cesarea 1/14 Tel. (010) 582.660 - 586.833
16100 Via Bertolotto 1 - Tel. (0185) 27.33.71
SANREMO 18038 Via Gesero 47 - Tel. (0184) 66.49 49
Tel. (019) 24.219 - 26.64 85
Punti di corrispondenza
ACQUI TERME 15011 Corso Cavour 83 - Tel. (0144) 2526
ALBA 12051 Via Cristo Cappino 8 - Tel. (0173) 35.717
BORGOSESIA 13011 Viale Fasoli, 22 - Tel. (0163) 22 660
CASALE 15033 Via Corte d'Appello 4 - Tel. (0142) 21 84
12045 Via Dante Alighieri 16 - Tel. (0172) 68 054

PRESENTA AL MOAC '85 FINO AL 1° SETTEMBRE STAND 69 - 73
Mobili bonelli
Via Gioberti - Tel. 0184 66.732

L'ulivo

SANREMO — Franco Velani, sotto il patrocinio della sezione sanremese Pro Natura, al ristorante «Caravella-Ai pesci vivi». Le sue opere dedicate all'ulivo. La mostra resterà aperta fino a sabato.

Rosmarino

SANREMO — Si chiude domani all'hotel Des Etrangers (corso Garibaldi, 62), la personale del pittore Rosmarino. L'artista ha esposto più recenti creazioni.

Messina

SANREMO — Continua con successo nei saloni delle feste del casinò la mostra antologica dedicata allo scultore Francesco Messina. Sono esposte una cinquantina opere che l'artista ha eseguito tra il 1939 e il . La mostra, già visitata da quasi 100.000 spettatori, resterà aperta fino al 7 settembre.

Caffaratti

OSPEDALETTI — Ultimi giorni della personale del pittore torinese Aurelio Caffaratti. Nella galleria-studio di corso Regina Margherita 29, l'artista espone le sue opere dedicate soprattutto ad impressioni viaggio. Di scorci provenzali, corsi, bretoni, veneti, triestini, piemontesi e valdostani. Orario: 17-22,30.

Grafica

BORDIGHERA — Continuerà per tutto il mese settembre, nella nuova sede della Biblioteca Civica Internazionale sulla via Romana, la mostra di grafica contemporanea che vede esposte opere, tra gli altri, di Antonelli, Balbo, Burri, Capogrossi, Chagall, De Chirico, Kandinsky, Picasso, Poliakoff, Sutherland e Veronesi. La aperta tutti i giorni feriali dalle 9 alle 13.

Barbadirame

DOLCEACQUA — Mario Raimondo, detto «Barbadirame», pittore particolarmente attento mondo contadino, espone nella «sua» Dolceacqua una cinquantina dei suoi ultimi lavori. La mostra è nel dell'enoteca al piano terra dell'ex palazzo comunale Durera fino a sabato con il seguente orario: 16-20.

Viaggi

DIANO MARINA — Alla galleria «La Saletta», all'incrocio fra via Genova e via Oxilia, è corso personale di Carlo Farioli. Sono esposte diverse opere ispirate viaggi effettuati dal pittore. Orario: 10,30-12,30, 17-19, 20-23.

Acquerelli

IMPERIA — Si inaugura domani (ore 17) galleria civica «Il Rondò» di Oneglia la personale di Irmgard Jose. Gli acquerelli rimarranno in mostra sino all'11 settembre, con orario 17-21.

Corradi

DIANO MARINA — Nella sala mostre del Palazzo del parco sono esposte le più recenti realizzazioni di Umberto Corradi: orario 9,30-12,30, 16-22.

Ceramiche

CERVO — In via Salineri si trova ceramista Renzo Barcaroli.

Con una sala di Villa Nobel Imperia ricorda Dulbecco

SANREMO — *Nessun'altra città italiana può vantare, come Imperia, di aver avuto agli stessi due premi Nobel: Renato Dulbecco, per (1975) «Per scoperte riguardanti le interazioni virus tumorali e materiale genetico della cellula» e Giulio Natta, per chimica (1963) «Per l'invenzione dei polipropilene isolattico». Entrambi hanno hanno iniziato gli studi a Porto Maurizio ad Imperia, dove Natta è nato e Dulbecco nato a Catanzaro da madre calabrese e da padre imperiese) ha vissuto l'infanzia e la giovinezza.*

Lo scorso anno, conferendogli la cittadinanza onoraria, Imperia ha festeggiato Dulbecco, ora l'Amministrazione Provinciale vuole dedicare a Natta, deceduto nel 1979, una sala della Villa Nobel di Sanremo, dove il grande scienziato svedese Alfred Nobel morì.

La cerimonia si effettuerà il prossimo ottobre, in della festa patronale di S. Romolo iniziativa della Famiglia Sanremasca, nel decennale del conferimento al chimico imperiese della cittadinanza onoraria di Sanremo.

«C'è un terzo premio Nobel ligure, Eugenio Montale — dice il Dr. Nino Lotti, promotore dell'iniziativa — Di Natta, vissuto a Ceriana e poi a Sanremo siamo riusciti a reperire anche un diario sul quale annotava i progressi fatti sulla strada della sua scoperta».

r. o.

Parma (retrocessa dalla B) e Pistoiese (appena 4 anni fa in A) sono le favorite

Una C senza gloria per le liguri?

Per i sei gironi sarà una maratona di 1636 partite, con inizio il 22 settembre - La Sanremese, con sette partecipazioni consecutive, è la veterana della C1 - A Savona squadra e entusiasmo rinnovati, con una notevole dose di esperienza in più fornita da De Luca e Iossa - Lo Spezia è ancora tutto da scoprire - Cairese e Entella matricole che vogliono farsi rispettare

Un'interminabile maratona dal prossimo 22 settembre al 1° giugno 1986: 1636 partite distribuite nei due gironi di C1 e nei quattro di C2 in quasi nove mesi, non tre sole sospensioni (29 dicembre, 16 marzo e 27 aprile). La serie C 85-86, ormai professionismo a tutti gli effetti dopo il lungo equivoco del semiprofessionismo, è questa. Tutti i riti sono compiuti: calciomercato, gironi formati (con vive contestazioni), calendari redatti dal computer. Resta solo da vedere cosa darà il campo e quali saranno i protagonisti. Il colpo d'occhio è interessante.

Serie C1 — Il tocco nobile con la presenza del Cagliari, ex campione d'Italia, è sfumato a tavolino. I sardi sono stati ripescati in B e in C1, per l'illecito di Taranto e ritornato il vecchio Padova. Ai veneti, però, forse per il loro arrivo traumatico, non spetta la palma di favoriti. Quella, almeno stando ai tecnici, nel girone A spetta ad una delle tante squadre emiliane (qui saranno ben trenta i derby nel corso della stagione!): il Parma, anche lui appena retrocesso dalla B. E' quasi un plebiscito: *«Il Parma è l'avversario più agguerrito»*, sostiene Titta Rota, allenatore del Piacenza. *«Il Parma può risalire subito»*, è il parere di Fontana, allenatore della Reggiana. *«E' la squadra più attrezzata e con il miglior tecnico»*, sostiene Pastorello, d.s. del Modena. Insomma, la squadra da battere, ruolo che la scorsa stagione aveva il Brescia che non fallì ma cambiò.

Allenati da Sacchi (in arrivo da Rimini), rinforzati con parecchi nuovi (tra cui Bordin, ex enfant prodige della Sanremese), i parmensi tenteranno il ritorno tra i cadetti. Gli avversari più accreditati? Sicuramente il Piacenza, che fallì la promozione nello spareggio con il Vicenza e che, pur avendo perso giocatori di valore (come il portiere Lorieri), ne ha acquistati altri come l'ex sanremese Simonetta (per 900 milioni); probabilmente l'Ancona, affidata a Bruno Pace, protagonista di una super campagna acquisti (ha preso tra gli altri Koetting, campione d'Europa con la Juventus).

L'altra retrocessa, il Varese, allenato da Giorgio Canali (quanti ex della Sanremese in circolazione!), ha puntato tutto sui giovani, ma già in Coppa Italia si è fatta valere. Alla Sanremese interessa avviamente la zona-salvezza. Quali potranno essere le sue avversarie? Sulla carta, Fano, Pavia, Legnano, Rondinella, Trento e Viareggio (che ha perso il suo supercannoniere Simonini, passato all'«cugino» dell'Atalanta) dovrebbero far cordata con i biancazzurri in chiave-salvezza.

Per i biancazzurri, comunque, un piccolo record. Con la caduta del Treviso in C2, per quanto riguarda il girone A, sono la squadra «veterana» della C1: quella che scatta dal 22 settembre sarà la settima partecipazione consecutiva al torneo.

Serie C2 — Il girone A presenta una caratteristica davvero confortante per i tifosi di casa nostra, con quattro squadre liguri ai nastri di partenza: Savona e Spezia, a loro modo veterane del torneo, poi Cairese ed Entella nelle vesti di matricola, anche se la formazione allenata da Ventura, in fondo, non fa che rinverdire i fasti di quando con i vari Hansel, Olivieri e Cornini veleggiava con onore nella vecchia serie C, allora strutturata in tre gironi. Ci fosse stata l'Imperia, la festa sarebbe stata ancor più grande.

A leggere l'elenco delle squadre, sulla carta, non sembra difficile individuare la favorita: la Pistoiese, solo quattro anni fa ancora in serie A, forte addirittura di uno straniero (il brasiliano Luis Silvio, tornato in patria senza rimpianti), fa paura a tutti. Ma in lotta per la C1 sembrano anche decisamente la Lucchese, che insegue da anni la risalita, e la Torres (una delle favorite di Viviani, mister della Cairese). Senza dimenticare le possibili outsider legate però a tanti fattori: l'Alessandria, sconfitta nello spareggio-promozione con il Prato, dovrebbe essere nel novero delle favorite ma tutto dipenderà da come andranno le sue vicende societarie e da come funzionerà una squadra che ha perso molti elementi, tra cui quel Marescalco che era stato il bomber del girone nella scorsa stagione; interrogativo anche per la strana Derthona (dove si sono accasati gli ex sanremesi Picco e Cannarozzi, protagonista nell'ultimo campionato. Saprà ripetersi?

Un altro interrogativo, che ci riguarda da vicino, sono le liguri. Da anni recitano parti da comprimarie in questo torneo. La stagione 78-79, quando la Sanremese vinse il campionato e l'Imperia arrivò agli spareggi-promozione, sembra lontana anni-luce. Quest'anno a Savona hanno rinnovato la squadra e, sembra, anche gli entusiasmi. Sarà l'anno buono? Gente come De Luca e Iossa garantisce un'iniezione di esperienza notevole, che unita a quella di Barlassina dovrebbe permettere un salto di qualità.

Lo Spezia, dopo il fallito «matrimonio» in panchina con Rondanini, è tutto da scoprire. Le matricole, Cairese ed Entella, faranno il possibile. Ma i 4000 spettatori di Cairo Montenotte per il derby con il Savona sono il segnale che la Val Bormida può esplodere se i gialloblù dovessero ingranare la marcia giusta.

Bruno Monticone

La «torre» Grossi forse al Savona

SAVONA — Nell'amichevole di ieri sera, a Finalborgo, l'allenatore Sacco ha mandato in campo molti giovani. Da Belvedere a Vergari, Zuliani, Chiccoli, Guarisco e il portiere Roberto Conti. Il mister ha inteso passare in rassegna le forze di cui dispone. «All'occorrenza non voglio aver alcun dubbio», spiega.

Dopo l'incontro con l'Asti, la «panchina» è diventata piuttosto corta, effetto degli infortuni di Gabbiana e Iossa. L'ing. Franco Bartoli scruta nel futuro nel Savona, ma non ha alcuna voglia di compromettere il bilancio. Prima di affrontare nuove spese attende dei segnali, dal pubblico e anche da un eventuale sponsor. Nel frattempo, però, si guarda attorno, interroga anche l'allenatore. Risultato? La scelta del ruolo scoperto.

In piazza Diaz puntano soprattutto su un giocatore da area di rigore, una «torre». Dopo «l'uomo del Sud», quel Baldacci dell'Akragas già un paio di anni or sono in predicato di indossare la maglia del Savona (allora era nella Pro Patria), le ultime notizie riguardano un centravanti toscano. Si tratta di Claudio Grossi, 28 anni appena compiuti, attualmente del Novara, già in forza alla Pistoiese e all'Asti. E' un elemento fortissimo nel gioco di testa, tra l'altro è ritenuto un «portafortuna», visto che tutte le squadre in cui è capitato hanno raggiunto l'obiettivo promozione al quale puntavano. i. p.

L'attaccante Grossi

Sconfitta la Sanremese

SERRAVALLE — Amichevole di lusso ieri sera al «Luigi Ballo» di Serravalle Scrivia dove il Libarna ha battuto la Sanremese per 2-1. Partita vera per tutti i 90 minuti.

La Sanremese (C1) ha confermato, soprattutto nel primo tempo, le sue migliori qualità tecniche ma i serravallesi di mister Rivara hanno saputo ribattere colpo su colpo.

Nella ripresa le tre reti che hanno deciso l'incontro: al 52' i locali passano in vantaggio con Ponzano che sorprende la difesa avversaria e insacca in diagonale.

Passano 20 minuti e la Sanremese pareggia con un rigore di Stacchiotti per fallo su Zuppardo; all'85' Aurilia sigla il 2-1. (w. g.)

PODISMO - Appuntamenti per atleti e amatori

In Liguria tutti di corsa sul filo della passione

A Campoligure la «Marcia della filigrana» - S. Michele di Pagana: si corre la «Michelina» - A Cairo sui sentieri napoleonici

Continua l'intensa estate degli appassionati di podismo che ogni fine settimana rincorrono i numerosi appuntamenti proposti dal calendario: il prossimo weekend è particolarmente interessante e propone quattro marce non competitive che richiameranno senz'altro un buon numero di partecipanti.

Si comincia domani a Campoligure con la seconda edizione della «Marcia della filigrana», cui è abbinato il «Trofeo Vallestura '85», che presumibilmente attirerà parecchi genovesi: l'organizzazione è curata dal gruppo marciatori dell'Anpi, il ritrovo è fissato presso la Società di mutuo soccorso Messina, la partenza dovrebbe avvenire intorno alle ore 20. Il percorso misura complessivamente 7 km.

Sabato invece sarà la volta della prima edizione della «Marcia del folclore e delle vecchie tradizioni» che è in programma a **Rocca Grimalda** (provincia di Alessandria): la manifestazione è organizzata dalla Polisportiva Arci, il tracciato è di 4,5 km, il ritrovo e la partenza (ore 18 circa) sono fissati in piazza Vittorio Veneto.

Infine il mese di settembre sarà inaugurato domenica da due manifestazioni che avranno sicuramente successo: si tratta della prima edizione della «Michelina» e della tredicesima edizione della «Marcia dei sentieri napoleonici». La «Michelina» avrà luogo a **San Michele di Pagana** e sarà riservata dai marciatori levantini: si parte alle ore 9,30, i percorsi sono differenziati (6 e 20 km), le iscrizioni si ricevono presso gli organizzatori del Gruppo sportivo Michelina in via Pomaro 14 (tel. 0185/65732 oppure 0185/67893).

La «Marcia dei sentieri napoleonici» si correrà invece a **Cairo Montenotte** grazie all'organizzazione dell'Atletica Cairo: il ritrovo e la partenza (ore 9) sono stabiliti in piazza della Vittoria, il tracciato misura 11 km. Chi volesse saperne di più, dovrebbe rivolgersi alla sede degli organizzatori in via Cortemilia.

Nel frattempo il Comitato ligure di coordinamento delle marce non competitive ha reso noto il calendario completo degli appuntamenti per il prossimo mese di settembre. Dopo la «Marcia dei sentieri napoleonici» e la «Michelina» si correranno la «Marcia internazionale mare e monti di Arenzano» (venerdì 6, sabato 7 e domenica 8 ad Arenzano), la «Traversata della Valbisagno» (sabato 7 a Genova), la «Camminata di settembre» (domenica 8 a Pasturana), il «Trofeo Gerieri» (domenica 8 a Diano Marina), la «Marcia fra cippi e lapidi dei Caduti della Resistenza» (domenica 8 a Pontedecimo), la «Marcia del fuochi» (domenica 8 a Recco), la «Straponente» (domenica 15 a Bestri Ponente), la «Panoramica» (domenica 22 a Rivarolo), la «Marcia conca degli ulivi» (domenica 22 a Lelvi), la «Camminata insieme per una novità» (domenica 22 a Varazze), il «Giro dell'Appennino» (domenica 29 a Genova) e il «Campionato regionale amatori di corsa in montagna» (domenica 29 a Diano Marina).

a. c.

Il Pedale Imperiese alla Gran fondo

IMPERIA — I portacolori del Pedale Imperiese saranno impegnati oggi (unici rappresentanti della Liguria) nella Gran fondo Jesolo-Montello-Jesolo, una delle due importanti prove del calendario ciclioturistico internazionale, organizzate dalla Federazione nell'ambito degli appuntamenti mondiali del Montello. (f. d.)

BASKET - Presentato il programma dei giallorossi

Loano, rilancio con i giovani e una B femminile di prestigio

Montemurro nel nuovo staff tecnico - La composizione dei gironi

LOANO — «Il programma punta soprattutto al rilancio del settore giovanile: dopo gli anni d'oro compresi fra il '70 e il '75, con ben cinque formazioni presenti alle finali nazionali, si è avuta una flessione. Per quando riguarda le prime squadre, in B le ragazze hanno la possibilità di disputare un campionato di prestigio; in C2 maschile, considerata anche la 'rivoluzione' dei gironi, sarà una stagione di transizione»: *Orazio Cacace, nuovo presidente del GS Loano, ha illustrato così i programmi della società per l'imminente stagione.*

La presentazione delle squadre si è svolta martedì sera, alla discoteca «Al Pozzo», durante una speciale «serata giallorossa».

Tra le principali novità della stagione 85-86, oltre al passaggio di consegne tra Gennaro Mazzitelli e Orazio Cacace, l'ingaggio di un nuovo coach che si occuperà della prima squadra maschile e di parte del settore giovanile. Si tratta di Gianni Montemurro, che l'anno scorso guidava le ragazze del Pordenone nel campionato di A2. Nella rosa dei titolari, i nuovi arrivi sono quelli di Francesco Cacace, dal Vado, e di Ciccione, dal Ceriale (per quest'ultimo manca ancora qualche dettaglio, ma il trasferimento dovrebbe essere perfezionato nei prossimi giorni). La femminile, guidata anche quest'anno da Claudio Apostoli, si è rinforzata con Amapane (Vallecrosia), Martini (Imperia) e col rientro della Cinotti.

Il girone di C2 maschile è composto da 14 squadre. La prima salirà in B2, le ultime quattro retrocederanno direttamente in serie D. Al via, quattro formazioni liguri (Bc Loano, Cus Genova, Exio Sistem Spezia e Autorighi Chiavari), il Borgotaro e nove squadre piemontesi (Derthona, Collegno, Astense, Perlino Asti, Biella, Alessandria, Valenza, Crocetta Torino e S. Paolo Torino). Il torneo avrà inizio il 20 ottobre.

Ha detto il nuovo tecnico Montemurro: «Ho accettato l'incarico con un grande entusiasmo. A Loano ho trovato un ambiente e gli stimoli non mancano. E' presto per azzardare pronostici: la C2 è un campionato molto duro, una continua battaglia. Ho in mente una squadra generosa e combattiva, che sappia conquistare subito il cuore dei tifosi. Sarà un anno di transizione, ma dovremo anche dare un'occhiata alla classifica, per garantirci con largo anticipo la salvezza».

Il 25 settembre il prologo della Coppa Liguria, riservata alle squadre partecipanti a campionati nazionali. Per Vallarino e soci, gli allenamenti avranno inizio nei prossimi giorni.

Il girone della B femminile comprenderà 6 squadre (la composizione non è stata ancora comunicata): le prime 3 accederanno a una successiva poule di qualificazione ai playoff. Il nostro traguardo è il terzo posto, una poltrona che garantisce la salvezza anticipata. La squadra è neopromossa, ma ha le carte in regola per disputare un buon campionato», dice il presidente Cacace.

La società è alla ricerca di uno sponsor. Si tratta di una delle questioni più urgenti da definire. Il GS Loano, iscritto a due campionati nazionali, e con un largo seguito di pubblico, può rappresentare per qualsiasi azienda un buon investimento.

Del nuovo staff fa anche parte il preparatore atletico Marco Munerol.

Per completare questa prima panoramica sul mondo del basket, ecco la composizione del nuovo girone di serie D maschile, a 14 squadre: Bordighera, Vadese, Savona, Don Bosco Genova, Pio X Genova, Rapallo, Lavagna, Sarzana, Landini Lerici, Canaletto Spezia, Carrara, Manetti Livorno, Cecina e Serravalle.

m. f.

PALLAVOLO - A Varazze si è concluso il torneo

Successo in spiaggia

Vittoria della «De Filippi» sui «Giants» - I protagonisti

VARAZZE — La squadra del Tendaggi De Filippi ha vinto sulla spiaggia di Varazze il primo torneo di beachvolley «Hotel Palace» per formazioni composte da due giocatori. I protagonisti del successo sono stati Dario Bianchi e Marco Quinti, che hanno così trionfato in una manifestazione lanciata anni fa negli Stati Uniti e ormai «adottata» anche in Italia.

In finale Bianchi e Quinti hanno piegato i «Giants», al secolo Pontalcolone ed Abba, per 3-1. Equilibrati i primi due sets (15-10 per De Filippi il primo, 15-13 per i «giganti» il secondo), poi Quinti e Bianchi hanno preso il largo, evidenziando maggior attitudine alla disciplina, e superando i rivali per 15-7 e 15-11.

Nella finale per il terzo posto, dopo un avvio incerto, la formazione dei «Nonni», composta da Zancan e Marchese, ha superato quella dei «Mirage», con Gambaruto e Delfino, per 3-1. In semifinale La Tendaggi De Filippi si era imposta ai «nonni» per 3-0, mentre i Giants avevano battuto per 3-1 i Mirage.

La finale, che metteva in palio coppe, targhe e un premio di 300 mila lire, è stata seguita da un folto pubblico che si è schierato «vocalmente» al fianco dei due team. Il primo set è andato senza problemi a Quinti e Bianchi, rimontati poi dai Giants nella seconda partita.

Alla distanza però Quinti e Bianchi sono riusciti ad aver ragione degli avversari. Simpatica la cerimonia di premiazione, nel corso della quale Dario Bianchi ha improvvisato un piccolo discorso «da vincitore», dietro espressa richiesta del pubblico.

Ha detto: *«Ringrazio chi ha tifato per me, e anche chi ha tifato per il mio compagno. E quelli che hanno sostenuto gli altri? Beh, sappiano che continuo lo stesso a considerarli amici, nonostante tutto».* Il carattere particolarmente «familiare» della premiazione è stato sottolineato anche in altri momenti.

Ad esempio quando sono state premiate per il «coraggio» anche le uniche due coppie femminili, quelle composte dalla Andreozzi e dalla De Filippi (Viola Immobiliare) e dalla Prato e dalla Mitra (Lavanderia La Rinnova). Grazie al successo del torneo, gli organizzatori hanno già deciso di rinnovare l'appuntamento, aumentando il montepremi e possibilmente varando una formula a due fasi, con un girone maschile e uno femminile.

r. bg.

Pallone giovanile oggi la finale di Imperia

IMPERIA — Si conclude oggi (ore 19), sul campo di Imperia Piani, il torneo giovanile di pallone elastico valido per la coppa «Albergo Italia», organizzato dalla Federazione. Saranno di fronte Juventus Imperia e Caragliese in un incontro che si preannuncia molto combattuto.

Gli imperiesi, capitanati da Alberto Sclorella, sono giunti alla finale battendo per 3 a 1 la Canalese. Lo stesso risultato si è avuto nella Perro Doglianese è stata sconfitta dalla seconda finalista.

Sarà anche un incontro indicativo sulle possibilità delle due squadre di aggiudicarsi la maglia di campioni d'Italia della categoria: entrambe infatti parteciperanno al girone finale che sarà disputato in settembre. (b. v.)

Domenica il campionato Laser

A Savona la vela laurea i giovani

SAVONA — Continua il momento magico della vela nel Ponente ligure. Dopo il varo di «Italia» a Varazze, i campionati italiani juniores 4,20 nella stessa località e la settimana velica di Diano Marina che culminerà nei campionati mondiali classe Fireball dei primi di settembre tengono banco.

Mentre tutte queste importanti manifestazioni sono in corso, anche a Savona città si stanno intensificando le iniziative. La sezione della Lega Navale ha infatti dedicato in questo periodo molta attenzione all'attività giovanile, con molti atleti che hanno abbandonato il windsurf per dedicarsi alle più impegnative derive.

Domenica, 1° settembre, verrà organizzato nelle acque cittadine il campionato ligure di prima zona classe Laser, diviso in due regate con partenze alle 10 e alle 14. Ai via tanti giovani che durante l'estate sono passati dalle tavole a vela agli scafi, all'interno del Gruppo Vela.

Ma domenica prossima sarà una giornata particolarmente intensa per gli sport del mare a Savona. La sezione motonautica della Lni organizza infatti nella stessa data il campionato regionale Fim. Si gareggerà dalle sedici in poi nello specchio acqueo antistante il piazzale Eroe dei Due Mondi.

Gli appuntamenti di settembre a Savona sono anche altri due. Il 5 settembre, giovedì, ci saranno le selezioni regionali dei Giochi della Gioventù di modellismo. I giovani della Lega potranno gareggiare con modelli di motoscafi radiocomandati forniti dalla Fim.

Infine, il 13 settembre, via ai corsi per patenti per la navigazione a vela a motore. L'iniziativa per il conseguimento di patenti nautiche ottiene ogni anno buon successo in città.

r. bg.

Antonucci infortunato

CHIAVARI — La botta al piede destro rimediata da Antonucci nella gara d'esordio in Coppa Italia contro la Massese s'è rivelata più grave del previsto: al centravanti dell'Entella, che tra l'altro ha disputato la successiva partita con lo Spezia, è stata riscontrata la frattura del dito mignolo. (m. c.)

CICLISMO - Altre due vittorie dell'ex tricolore allievi, mentre si prepara il Giro della provincia di Savona

Prosegue il miracolo dell'armese Magrotti

ARMA DI TAGGIA — Continua il «miracolo» di Luca Magrotti, l'atleta di punta della Ciclistica Arma. Il campione d'Italia allievi 1984 (ha fallito quest'anno il bis tricolore per una brutta caduta a pochi metri dal traguardo), ha vinto due importanti corse in una settimana: si è imposto a Dego e quindi a Bra, nella sesta edizione del Gran Premio Madonna dei Fiori, che ha vinto per distacco con grande autorità.

Di Magrotti non finisce di stupire, il vivaio del sodalizio armese si sta rivelando sempre ricco di sorprese: Luca Ferraresi, tra gli esordienti, ha vinto domenica a Caramagna la 20ª Coppa San Bartolomeo, imponendosi in volata su Giacomelli e Erca dell'Alassio-Zucchetti e su Bacci del Velo Club San Martino di Sanremo.

Nella stessa corsa di Bra, vinta da Magrotti, va segnalata la bella prova di altri due atleti armesi, Walter Gennari piazzatosi al nono posto, e Gianni Sciandra, giunto decimo.

Domenica i ragazzi della «Ciclistica» correranno in casa: ad Arma di Taggia si disputa infatti il «Trofeo Savio Laterizi», che varrà come prova unica per il campionato provinciale allievi. Inutile dire che il gran favorito è Magrotti. Il via alle 9,30 da Villa Boselli, quindi i corridori si daranno battaglia su un percorso di poco più di 46 chilometri che raggiungerà l'entroterra di Imperia, fino a Torria, e ritornerà verso Arma di Taggia scalando la salita di Cipressa, resa famosa dalla «classicissima» Milano-Sanremo.

b. m.

L'Olio Sasso nuovo sponsor del Primavera

IMPERIA — Sarà sponsorizzata dall'Olio Sasso la squadra di pallavolo del Primavera '75, neopromossa alla C1 maschile. Il campionato avrà inizio il 9 novembre. La preparazione inizierà nelle prossime settimane, in vista dell'esordio in Coppa di Lega.

Nei giorni scorsi è stato eletto il nuovo consiglio direttivo della società: presidente, Adolfo Coglitore; vice, Piero Testoni; amministratore, Antonio My; cassiere, Franco Motosso; segretaria, Cristina Anselmi; direttore sportivo, Mauro Rossi; consiglieri, Alberto Morassi, Alessio Baltalamacchia, Renato Muscardiello e Antonio Genna.

Il G. S. Primavera parteciperà anche al campionato di serie D. (m. f.)

Tutti contro Gnoatto

Il rivale più pericoloso per il campione d'Europa è Nasi

SAVONA — Circa 150 sono già gli iscritti all'undicesima edizione del Giro Ciclioamatoriale della Provincia di Savona che scatterà il 7 settembre dal cronoprologo di Calizzano. Mentre le adesioni pervengono quasi giornalmente (si potrebbe arrivare perfino al trecento partenti), già si delinea il parco dei favoriti.

Nella fascia che comprende le categorie cadetti, junior e senior, spicca su tutti il nome del campione d'Europa Roberto Gnoatto, mentre Fenoglio, che ha già promesso di non poter partecipare a tutte le tappe, in pratica si autoesclude dalla rosa dei big.

L'anti-Gnoatto potrebbe essere Masi, non ancora iscrittosi ma probabilmente al via, mentre Fernando Marietta, molto forte in volata, potrebbe diventare l'outsider di lusso. Tra gli atleti di casa non vanno trascurati i celesi Bergio e Franco Spotorno (Terrenini).

Gallo, Alfosi e Pastorino potranno dire la loro, al pari del duo della Mantovani Savona formato da Minetti e Murat e dell'ex campione d'Italia, Crosa. Gli ultimi «papabili» alle prime piazze sembrano Lammoglia e quel Roberto Cairo che l'anno scorso, tra i Seconda serie, vinse a mani basse, ripetendo anche nella superaddizione del Decennale.

Nella foto vediamo Luigi Zaimbro, l'ex professionista che un anno fa trionfò nella fascia veterani-gentlemen, mentre viene premiato dal titolare della ditta Geaz di Lesegno. Proprio Zaimbro parte di nuovo coi favori della vigilia in questa fascia, dove però troverà un lotto di avversari estremamente agguerrito.

Ferraro, Boero, Negro, un Lombardi in grande forma, Punturiero, Lapini e Ferrero sono i suoi principali antagonisti, come del resto Calcagno, nel caso in cui quest'ultimo partecipi. Le sorprese potrebbero arrivare anche da Ricciardi, Valente e Catassi, e magari pure da Reto, della Mantovani, che ha già evidenziato buone prestazioni stagionali.

Nel Seconda serie un nome su tutti, quello di Stefano Giacchino, che dovrà guardarsi da Pastorino, Godano, Apicella, Poggiali e da Elio Cairo, fratello del Roberto trionfatore di categoria un anno fa. Nel super gentlemen, infine, tutti per Arcelo i pronostici: i soli Marabotto e Salvi possono avanzare qualche timida chance di successo.

r. bg.

Boccisti in piena attività

A Ventimiglia vince il poker dell'Ingaunia

ALBENGA — *Buoni risultati per il Comitato Ubi di Albenga nella gara nazionale a quadrette di Ventimiglia, vinta con pieno merito dall'Ingaunia Sassuolmare di Sergio Prestianni che aveva al suo fianco i nazionali Granaglia, Priotto e Aghem (in prestito dalle loro società). In finale hanno battuto i locali della Rocerino, capitanati da Lo Galante. Al terzo posto la Pietrese di Lanteri, Parolo, Paniaca e Pamparato (in prestito dalla Finalese), al quarto la Stronese di Pautasso, Brustio, Macario, Litardi. Al via erano iscritte 47 formazioni.*

Si è conclusa a Leverone (nell'entroterra albenganese) la gara a coppie «Trofeo Acque Minerali Vittoria» con il successo della Riva Assicurazioni-Imperia di Riva e Vottero, che in finale ha superato le Ceramiche Bonino-Ceva di Broccardo e Gonella per 13 a 7. Al terzo e quarto posto, a pari merito, le due coppie di San Bartolomeo, Bioletto-Rampent e Ansaldo-Donati.

La quarta edizione del Trofeo Angela Canepa in Soldati (alla memoria), svoltosi a Loano con 88 «individualisti», ha visto la vittoria del piemontese Vacca che ha giocato con i colori della Loanese, davanti al giovane Serra del Borghetto, e a Danna e Perino della Loanese.

La gara a coppie categoria C di Laigueglia è giunta alla finale che si svolgerà sabato: a contendersi il primato sono la Pietrese di Barbera-Canepa e la Val Merula di Andora di Carminati-Traxia.

Domenica 1° settembre ritornano le gare di campionato della categoria C e B. La B è impegnata a Savona sui campi della Letimbro per le qualificazioni al campionato italiano a quadrette in svolgimento a Sanremo a fine settembre; per la C, gara a terne a Pietra Ligure, valida per il trofeo Cynar, con vincolo sociale.

r. sr.

Via il 30 novembre

Pallanuoto così i futuri campionati

La Federnuoto ha reso note le date del campionato di pallanuoto 85/86, che per il terzo anno consecutivo si giocherà con la formula dei playoff (approvata tra l'altro sino all'88). La prima fase della A1 (12 squadre) e della A2 (12 squadre) si svolgerà con la collaudata formula all'italiana (incontri d'andata e ritorno) dal 30 novembre '85 al 17 maggio '86 (eventuali spareggi per la definizione delle classifiche dal 19 al 25 maggio).

Ai playoff-scudetto accederanno le prime sei della A1 e le prime due della A2 e il programma sarà il seguente: quarti di finale il 7 e 14 giugno (eventuale «bella» il 16 nella vasca della compagine meglio classificata al termine della prima fase), semifinali il 21 e 25 giugno («bella» il 28), finalissima il 2 e 5 luglio («bella» il 9).

Le due squadre di A2 che disputeranno i playoff saranno promosse alla A1, mentre dalla B (a proposito, quest'anno anche le squadre cadette potranno tesserare un giocatore straniero) saliranno alla A2 tre formazioni (vincente girone Nord, vincente girone Sud, vincente spareggio tra le seconde dei due gironi). Due compagini scenderanno dalla A1

Dieci piloti sanremesi al via

Alla Sei giorni il «Moto Club» in pole position

SANREMO — Il Moto Club Sanremo farà la parte del leone nella prossima edizione della «Sei Giorni» di enduro, considerata un campionato del mondo della specialità, in programma tra la fine di settembre e l'inizio di ottobre sui Pirenei: saranno dieci i piloti organizzati dal sodalizio matuziano in gara nella più importante prova del continente.

Tre centauri del Moto Club Sanremo saranno, infatti, inseriti nella selezione azzurra: Pier Franco Muraglia, campione d'Europa della classe 80 cc, il genovese Giorgio Grasso e Marco Rossi. Un altro, il giovanissimo Fabio Pavone, farà invece parte della squadra nazionale giovanile (chiamata «Azzurrini»).

Poi, grazie alle strepitose prestazioni dei suoi piloti nel corso di tutta la stagione, il Moto Club Sanremo ha ottenuto il permesso di presentare al via della «Sei Giorni» due formazioni «private» che, per l'occasione, raccoglieranno piloti provenienti da tutta la Liguria: nella prima gareggeranno Roberto Poetto (su Yamaha 500 a 4 tempi), Maurizio De Carli (su Gilera 250 cc) e Marcello Placido (su KTM 125 cc); nella seconda lo spezzino Gian Luca Mannucci (su KTM 250 cc), l'imperiese Giorgio Volpi (su Accossato 80 cc) e Fabio Musetti (su KTM 500).

Il più atteso alla prova della pattuglia ligure è naturalmente Muraglia.

b. m.

● **Baseball** — La squadra juniores del Murattiliire Sanremo giocherà sabato, a Montelecchio (Como), la semifinale interregionale del campionato italiano di categoria. La formazione allenata da Vincenzo Castagno affronterà la squadra locale. Se vincerà, sarà ammessa alle finali nazionali in programma a Torino il 20 e 21 settembre. Molte le speranze dei sanremesi che potranno schierare, nelle loro file, quattro giocatori — Balbestrieco, Ruggero, Seconi e Settime — che hanno già militato in prima squadra.

I primi bilanci della stagione turistica ancora in corso

Meno stranieri nel Novarese ma sono in aumento gli italiani

Il direttore dell'ente turismo: «Questo mese d'agosto contribuirà a migliorare la situazione» - Particolarmente soddisfatti gli albergatori della Valle Vigezzo

NOVARA — Per il turismo novarese, come dire la prima industria della provincia, è presto tempo di bilanci, sia pure parziali, in mancanza dei dati definitivi di questo mese.

I primi mesi chiudono purtroppo in rosso, almeno sulla base delle rilevazioni effettuate dall'Ept a tutto luglio. Ciò è dovuto soprattutto al calo dei turisti stranieri come arrivi (-12,25 per cento con una perdita secca di oltre 10 mila persone) e presenze (-9,43) negli esercizi alberghieri. Risulta invece più contenuta la flessione negli esercizi extralberghieri.

Sono aumentati però gli italiani che hanno scelto la provincia di Novara per le loro vacanze. Gli incrementi sono nella misura del dieci per cento per quanto riguarda gli arrivi e del 5,3 per cento nelle presenze. Questi dati sono riferiti ai primi sette mesi di quest'anno: fra italiani e stranieri si registra un calo dello 0,4 per cento in fatto di arrivi, e -1,38 per cento per le presenze. Va ricordato però che negli ultimi due anni ('83 e '84) contrariamente a quanto avvenuto su scala nazionale, in provincia di Novara s'era registrato un vero e proprio «boom» di turisti e particolarmente di stranieri.

Afferma il direttore dell'Ept Giorgio Ciampanelli: «*Abbiamo la sensazione che questo mese d'agosto, favorito da condizioni meteorologiche decisamente migliori, rispetto all'anno scorso, contribuirà a migliorare decisamente la situazione generale delle presenze riportandoci assai probabilmente sui buoni livelli dell'84*».

La situazione è notevolmente diversificata per le varie località della provincia. L'Ossola, per esempio, in luglio ha tenuto bene facendo registrare addirittura degli incrementi a Macugnaga e Santa Maria Maggiore.

Sono state invece le località tradizionali del lago Maggiore ad accusare le maggiori flessioni. Il lago Maggiore, Stresa ha avuto un calo del 4,5 per cento di presenze. Baveno dell'8,5, Arona del 4 e Verbania dell'un per cento. Per la zona laghi ha fatto eccezione Orta dove si registrano aumenti nell'ordine del tre per cento.

Tutto sommato però gli operatori turistici novaresi non hanno grandi motivi per essere delusi constatato che la crisi del settore è ben più grave di quella che ha sfiorato la provincia di Novara.

r. a.

DOMODOSSOLA — Sono state inferiori al previsto le partenze dalle stazioni turistiche ossolane. In tutte le località alpine, c'è ancora parecchia gente, trattenuta anche dal ritorno del bel tempo. I primi dati sulle presenze indicano luci ed ombre di una stagione che tutto considerato non è stata sfavorevole. In linea di massima, si può infatti dire che il turismo ossolano quest'anno ha retto abbastanza bene, in un panorama provinciale piuttosto deludente.

A Macugnaga, la principale stazione alpina del Novarese, la stagione era partita male con un calo degli arrivi di turisti italiani di oltre il 9 per cento e quasi altrettanto nelle presenze. I dati si riferiscono al movimento complessivo: alberghi, campeggi, colonie, abitazioni. Ma a luglio c'è stata fortunatamente una grossa ripresa: gli arrivi sono aumentati dell'8,79 per cento sullo stesso anno, il totale delle presenze, nonostante la tendenza alla riduzione dei periodi di vacanza, è cresciuto mediamente del tre e mezzo per cento.

Analizzando meglio questi dati si scopre che il numero di presenze negli alberghi della stazione alpina ha avuto un incremento a luglio di oltre il trenta per cento, un record. Merita anche del concorso nazionale per giovani pianisti che ha richiamato ai piedi del Rosa centinaia di persone, portando molti alberghi alla soglia del tutto esaurito. C'è stata invece una diminuzione delle presenze nelle strutture extra alberghiere ma il saldo finale resta positivo. Diverso il discorso per i turisti stranieri che in estate sono piuttosto pochi e incidono scarsamente sui dati finali. A Macugnaga in giugno gli arrivi di stranieri sono aumentati addirittura del 51 per cento e le presenze registrano un incremento superiore al 28 per cento.

Un grosso balzo dovuto a pochi gruppi inviati da agenzie internazionali. In luglio, le presenze di stranieri sono invece calate del 34 per cento sull'anno scorso.

C'è stato anche un grosso «boom» dei rifugi alpini ai piedi del Rosa che quest'anno hanno visto aumentare il numero di visitatori e di pernottamenti. Non ci sono dati precisi ma il fenomeno avrebbe assunto dimensioni particolarmente vistose in luglio e agosto.

I più soddisfatti sono però gli albergatori della Valle Vigezzo che vanta i risultati migliori di tutta l'Ossola. A Santa Maria Maggiore in luglio le presenze negli alberghi sono aumentate dell'undici e mezzo per cento. Negli alloggi privati, che sono parecchie centinaia, sono invece calate dell'uno e mezzo per cento. Il saldo generale del movimento turistico resta positivo. A Bognanco in luglio c'è stato un calo di presenze negli alberghi del 12,9 per cento e dell'8,66 nelle strutture extra alberghiere. La stazione termale ossolana ha risentito dei problemi viari

a. v.

Spettacolare operazione a Druogno

Turista in un torrente salvato con l'elicottero

DRUOGNO — Spettacolare operazione di salvataggio in Valle Vigezzo. Un turista di 72 anni, Alessandro Frizzi, di Somma Lombardo, è caduto in un rivale durante un' escursione nei boschi attorno a Druogno.

Ha perso l' equilibrio mentre camminava su un argine ed è precipitato sul greto del torrente, con un volo di qualche metro. L' anziano escursionista è rimasto a terra con una gamba fratturata: nella caduta ha riportato anche altre ferite. Sono stati avvertiti i carabinieri di Santa Maria Maggiore e sono immediatamente scattati i soccorsi.

Alcuni volontari hanno raggiunto il rivale ma si sono resi conto che non era possibile trasportare l' escursionista ferito con una barella. Gli argini realizzati lungo il torrente comportavano infatti dei salti piuttosto alti che avrebbero potuto compromettere le condizioni del turista.

E' stato così chiesto l' intervento di un elicottero della Eliservizi di Masera. Un velivolo, pilotato da Giampaolo Giana, è partito immediatamente e con una spericolata manovra è riuscito a posarsi fra i sassi del greto del torrente. L' elicottero ha preso a bordo l' escursionista lombardo portandolo direttamente all' ospedale San Biagio dove ha ricevuto le prime cure.

a. v.

Lago Maggiore

Arrestati corrieri della droga

VERBANIA — Tre corrieri della droga di piccolo calibro sono stati arrestati dai carabinieri di Verbania. Sono Vincenzo Petrizzi, 24 anni, abitante in via Guido Rossa a Pallanza, Francesco Vasciaveo, 27 anni, residente in via Renco 14 a Trobaso e di Gilda Regina, 21 anni, pure residente a Trobaso in via Muller.

I tre sulla stessa auto sono stati fermati a un posto di controllo stradale dei carabinieri e trovati in possesso di 10 grammi di eroina e due grammi e mezzo di hashish, dosi nettamente superiori all'eventuale loro fabbisogno personale. Arrestati per detenzione abusiva di sostanze stupefacenti, sono stati successivamente incarcerati: i due uomini a Pallanza, la ragazza a Vercelli.

r. c.

Lomellina è «guerra» tra cacciatori

VIGEVANO — A Tromello inconsueta «caccia al cacciatore». Sono state sistemate nei punti di maggior affluenza dei cacciatori (in maggior parte forestieri) delle piastre chiodate (asticelle della lunghezza di circa sessanta centimetri con infilzati una decina di lunghi chiodi).

Il giorno successivo almeno una ventina di auto sono state danneggiate e un cacciatore proveniente dal Bresciano ha rischiato di ferirsi. Immediatamente sono stati informati i vigili urbani di Tromello e i carabinieri di Gambolò.

Questa forma di protesta trova una spiegazione nella mancata costituzione dell'azienda faunistica venatoria «La Tromellina», progetto ancora in alto mare a causa di una serie di ostacoli burocratici.

IL RADUNO DEGLI AZZURRI CAMPIONI D'ITALIA

Hockey, scudetto e Coppe sono obiettivi obbligati

Al raduno tutti i nuovi: il portiere svizzero Piemontesi, il cileno Rodriguez, il nazionale Bernardini - Un problema: l'inagibilità del palazzetto dello sport

NOVARA — I campioni d'Italia dell'Hockey Novara hanno ripreso la preparazione in vista della prossima stagione che li vedrà impegnati su diversi fronti: campionato, coppa dei campioni e coppa Italia.

Il raduno, in sede, allo stadio comunale, si è presto esaurito con il benvenuto da parte del vicepresidente Arnaldo Borsotti, ai nuovi giocatori: il portiere svizzero Gian Battista Piemontesi, l'attaccante cileno Osvaldo Rodriguez, il «nazionale» Enrico Bernardini, e il rientrante Fabrizio Rollino ed ai confermati Asperi, Colamaria, Mariotti, Dal Lago e Csenga. Non si è visto invece il portiere Givoni che deve ancora discutere la sua posizione con la società.

Borsotti, portando il saluto del presidente ancora fuori città, ha detto chiaramente che gli obiettivi della nuova stagione sono: «*Riuscire il campionato e conquistare la Coppa dei Campioni completando magari il tris con la Coppa Italia*».

I «nuovi» si sono presto affiatati con i compagni. Bernardini ha ritrovato i suoi colleghi di nazionale dichiarandosi soddisfatto del trasferimento a Novara. Non è per nulla preoccupato di dover raccogliere l'eredità di Marzella trasferitosi a Vercelli.

Osvaldo Rodriguez, 23 anni, considerato il miglior giocatore cileno, in evidenza anche lui ai mondiali dell'anno scorso, nonostante un infortunio, approdato in azzurro proprio l'ultimo giorno utile quando il Novara perse definitivamente Marzella, annuncia di essere rimasto piuttosto sorpreso da questa chiamata.

Non si esprime ancora bene in italiano ma fa capire che intende sfruttare al massimo l'occasione che gli si presenta di giocare in un grosso club europeo. L'ha voluto esplicitamente l'allenatore Battistella.

Poi il portiere Piemontesi, 28 anni e fresco sposo (ha sposato sabato scorso) svizzero ma di chiare origini italiane: «*Mio nonno paterno era di Borgomanero. Per me già una richiesta dall'Italia sarebbe stata fantastica. Il trasferimento al Novara, visto noto in tutto il mondo, è davvero il massimo.*

I traguardi del Novara potrebbero essere condizionati dalla squalifica di Mariotti. Fino al 31 gennaio, per la quale si discuterà presto il ricorso alla CAF. Dice Mariotti: «*Evidentemente paga anche perché sono antipatico a troppe persone importanti. Confido in una riduzione da parte della CAF*».

Oltre a quello di Mariotti, un altro grosso problema si prospetta all'orizzonte per l'Hockey Novara. E' quello relativo all'inagibilità del palazzetto, almeno per le prime partite di campionato. I lavori per sostituire pannelli del soffitto dopo la chiusura decretata dal prefetto, dovrebbero iniziare a breve scadenza ma si protrarranno almeno per un mese.

Poi, la capienza del palazzetto sarà ridotta a poco più di ottocento persone. Saranno necessari altri lavori per garantire la completa agibilità. La preparazione dei Novara si svolge, al mattino, al campo di atletica con il preparatore Andrea Volpe, poi in serata alla pista di viale Buonarroti per la parte tecnica curata da Battistella.

r. amb.

Novara. I nuovi giocatori dell'hockey: Ricci, Piemontesi, Rollino e Bernardini (foto Caccio)

L'inagibilità del terreno di gioco

Verbania e Stresa ancora senza campo

VERBANIA — Unite da una stessa situazione le due maggiori squadre calcistiche del Lago Maggiore, Verbania e Stresa. Entrambe non possono usufruire, prima dell'inizio del campionato di Promozione, dei loro terreni di gioco, lo «Stadio dei Pini» per i biancocerchiati e il «Poriano» per i ragazzi che Bettino Tagini ha preso da pochi giorni sotto le sue cure.

Tutto nasce da alcuni ritardi per il ripristino del tappeto erboso. A Verbania il rettangolo di gioco necessitava di restauro ma i primi ritocchi sono iniziati a fine luglio invece che a metà giugno; a Stresa l'allestimento recente del concorso ippico ha rovinato parzialmente il manto erboso.

Dino Dino Ronchi, presidente del Verbania: «Abbiamo verificato la buona volontà del nuovo assessore allo Sport, Franca Olmi, e quindi, pur dispiaciuti di non poter effettuare amichevoli e relativi incassi, per ora aspettiamo».

A Stresa il neo presidente De Giovannini: «Ovviamente i cavalli hanno procurato danni. Intanto giocheremo comunque fuori casa tutte le amichevoli».

r. c.

Aveva accusato un malessere, ordinata l'autopsia

Una ragazza di tredici anni muore in vacanza a Bognanco

BOGNANCO — Autopsia per una ragazza di tredici anni, Maria Grazia Scaramuzzi, di Ozzero (Milano) morta improvvisamente per cause che i medici dell' Ospedale San Biagio non hanno potuto stabilire con esattezza. La ragazza era in vacanza a Bognanco con il padre.

Dei giorni scorsi aveva accusato un forte malessere che si era manifestato con conati di vomito e dolori a un braccio. Era stata accompagnata al pronto soccorso dell' ospedale ma non sembrava che si trattasse di cosa grave. La ragazza era tornata subito nella stazione termale. Sembrava che si fosse ripresa ma l' altra notte ha avuto una nuova crisi. Inutile la nuova corsa verso l'Ospedale di Domodossola: Maria Grazia Scaramuzzi è giunta cadavere al nosocomio.

I medici non si sono pronunciati sulle cause del decesso. Il vicepretore avvocato Giuseppe Brocca ha disposto l'autopsia

a. v.

A Macugnaga è morta suor Stefania

MACUGNAGA — Si è spenta a Macugnaga dopo brevissima malattia suor Stefania Franconi, una delle più note figure del pensionato novarese del «Sacro Cuore».

Suor Stefania era originaria di una nota famiglia di artigiani del legno di Grignasco, fabbricanti di mobili e di sci.

CINEMA E TACCUINO

NOVARA

ASTRA: Momenti isolati di una golosona.
COCCIA: Il piacere.
ELDORADO: La rosa purpurea del Cairo.
FARAGGIANA: Femmine in fuga.
VITTORIA: Porky's III - La rivincita.

ARONA

MODERNO: Blu eroticism.
ROMA: Tutto in una notte.

BORGOMANERO

MODERNO: New York night.
NUOVO: Rocky II.

DOMODOSSOLA

CORSO: Rue barbare.
CINEUNO: La casa.

TRECATE

VITTORIA: Rocky I.

VERBANIA

APOLLO: Giovani e perversa.
ARISTON: chiuso.
VIP: Nudo e selvaggio.
SOCIALE (intra): Il ragazzo di campagna.
SOCIALE (Pallanza): Il testimone.

I nuovi abbonamenti del bus

NOVARA — Il preannunciato aumento delle tariffe di trasporto pubblico urbano scatterà da domenica prossima. Gli utenti in possesso degli abbonamenti annuali rilasciati prima di questo mese devono effettuare alla sede della Bus il conguaglio per gli ultimi quattro mesi.

Gli importi mensili sono stati fissati in 1850 lire per l'abbonamento ordinario e 1250 lire per i ridotti. Conguaglio che dovrà essere versato entro il 30 settembre

TURNO FARMACIE

NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45:
Viale Roma, via Torelli.
Dalle 8,45 alle 20,15:
Gerla, largo Buscaglia.

TURNO FARMACIE IN PROVINCIA

ARONA: Magni.
BORGOTICINO: Gallarati.
NEBBIUNO: Monti.
DOMODOSSOLA: Comunale, via Rosselli.
PIEVE VERGONTE: Dr. Giusti.
MACUGNAGA: Dr. Grandi.

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; Galliate (0321) 81054; Oleggio (0321) 91157; Arona (0322) 45341; Borgomanero (0322) 82022; Belgirate (0322) 77806; Verbania (0323) 502321; Premosello (0324) 88219; Domodossola (0324) 45481; Omegna (0323) 642121.

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 782121; Domodossola (0324) 2567; Gravellona (0323) 848559; Novara (0321) 27000; Oleggio (0321) 93500; Omegna (0323) 61900; Premosello (0324) 88108; Trecate (0321) 74222; Verbania (0323) 51000 - 45000.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO

Carabinieri 112; Polizia 113; Vigili del fuoco 452222; Polizia Stradale 455555; Vigili urbani 450252. Soccorso Aci 116.

SEGNALAZIONE GUASTI

Acquedotto 21627; Gas 433401; Enel 33281; Sip 182.

ARRIVI E PARTENZE

Stazione FF.SS. 28759; Stazione Nord Milano 474004.
Autostazione 21150; Taxi 21755.

Dirigente importante azienda SAN MARTINO DI TRECATE cerca
APPARTAMENTO
signorile: 3-4 letto, salone, doppi servizi, possibilmente centro NOVARA.
Massimo referenze.
Telefonare 0321 71.301 int. 221 dalle ore 8 alle 17.

ALLOGGIO MONTAGNA
80 mq., casa signorile, subito abitabile, 5.000.000 + dilazioni personalizzate.
015 355.526

valcervo
vicinanze sciovie
BILOCALI
MANSARDE
termoautonomi
balconi - camino
2.000.000 contanti
mutuo - dilazioni
02 345.20.92

INGRESSO L. 5000
Night Club CAPRICE ex Odeon
Prarolo (Vc)
Aperto tutte le sere nuova gestione
Direzione Angelo Micillo

studio casa
NOVARA
Via XX Settembre 39
Tel. 0321 20.755
NOVARA - S. Martino - Appartamento libero composto: soggiorno cucina abitabile, 1 camera, bagno, rip. cantina L. 12.000.000 contanti + L. 30.000.000 dilazionabili.
NOVARA - S. Giuseppe - Appartamento libero composto: soggiorno cucina, 2 camere, bagno, cantina, box, L. 20.000.000 contanti + L. 44.000.000 dilazionabili.
NOVARA - S. Martino - Appartamento libero composto: soggiorno cucina abitabile, 3 camere, bagno, ripostiglio, cantina possibilità box, L. 25.000.000 contanti + L. 60.000.000 possibilità dilazioni.
GALLIATE - Casetta semindipendente su due piani: p.t. 2 locali uso negozio + bagno; 1° piano: appartamento composto: soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno + mansarda L. 25.000.000 contanti, L. 50.000.000 possibilità finanziamento.
FARA - Posizione centralissima casa d'epoca completamente ristrutturata su due piani più sottotetto, giardino, box.
NIBBIA - Rustico su due piani 3 locali per piano, casero cortile, box, terreno agricolo mq 12.000 circa L. 35.000.000 contanti + L. 60.000.000 possibilità dilazioni.

C.I.A.M.
Centro Iniziative Amicizia Matrimonio
SIETE SOLI? NON DISPERATE!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro. Diretti no alla solitudine.
Sede centrale NOVARA - Tel. 0321 462.333
Filiale OMEGNA - Tel. 0323-641.364

studio casa
OMEGNA
LUNGO LAGO BUOZZI 3/B
TEL. 0323 61.315
ARMENO - Splendidamente indipendente, casa bifamiliare, composta da appartamento di 3 vani + servizi di mq 80 circa al piano giardino; appartamento di 3 vani + servizi di mq 120 circa al 1° piano. Autonomissimi, riscaldamento autonomo. Terreno circostante di mq 1000.

studio casa
OMEGNA
Lungo Lago Buozzi 3/B
Tel. 0323 61.313
BORGOMANERO - 37.000.000 dilazionabili, soleggiatissima casa indipendente, composta da 6 locali, portico, terrazzi, cortile e giardino.
BORGOMANERO - In costruenda palazzina appartamento termoautonomo di cucina abitabile, soggiorno, 2 bagni, 3 camere letto, terrazzi, cantina, box. Possibili dilazioni, mutuo.
OMEGNA - Ottima posizione, soleggiato rustico, indipendente, da ristrutturare, di 3 vani + servizi, giardino.
OMEGNA - Vicinanze. Casa indipendente, cucina, soggiorno, 3 camere, bagno, cantina, ripostiglio, box, cortile e giardino. L. 75.000.000.

COMUNE DI NOVARA
ASSESSORATO ALLA CULTURA
NOVARA - Stadio (via Alcarotti)
Lunedì 2 settembre
ore 21,30
RENATO ZERO
In concerto spettacolo
Biglietti in prevendita:
Novara: Tuna Dischi, Bar Ligure, Edicola Magni, Olivieri Dischi, Bar Tre Gazzelle, Mondo Musica.
Galliate: LP Dischi.
Borgomanero: Dischi Saint Louis.
Arona: Charleston Dischi.
Vigevano: Music Flash, Bar Bramante.
Ett. comunale. Comune di Cossato il 1-7-85 n. 9990.

Saldiamo le rimanenze di vecchie importazioni con un risparmio reale sui prezzi dei nuovi arrivi

DAL 20 AL 40%
FINO AD ESAURIMENTO

Trattasi di tappeti orientali annodati a mano importati da India, Pakistan, Turchia, Iran, diverse misure, qualità, colori che invece di rivalutarli al prezzo del dollaro attuale li poniamo in vendita al prezzo di

ACQUISTO DEL MOMENTO DELL'IMPORTAZIONE

Alcuni esempi:

SRINAGAR mis. salotto circa mt 2x1,30
prezzo attuale L. 650.000
prezzo scontato L. 430.000
ROYAL KASHMERE fine circa mt 3x2
prezzo attuale L. 1.450.000
prezzo scontato L. 850.000
SRINAGAR fondo seta circa mt 2x1,30
prezzo attuale L. 1.700.000
prezzo scontato L. 1.250.000
e tantissime altre occasioni e qualità.

VISITATECI - CONTROLLATE SENZA IMPEGNO

La presente offerta è valida fino ad esaurimento dei pezzi appartenenti ad importazioni precedenti; dopodiché non potremo in alcun modo quotarvi questi prezzi.

Villa Katiuscia
Strada statale per Vallemosso-COSSATO
Telefono 015 981.526
ENTRATA LIBERA
APERTURA TUTTI I GIORNI
FESTIVI COMPRESI

Il dopo-ferie subito denso di appuntamenti sindacali

Industria, ripresa difficile

Oggi a Roma incontro per la Cipas di Santhià (gruppo Alivar-Sme) - Non ancora pagati gli stipendi alla Prinz Bräu - Assunzioni alla Itv - La Rosifil ha chiesto il fallimento - Problemi nel Biellese per l'integrativo dei tessili

Riaprono le fabbriche, riprende l'attività sindacale. A conclusione della pausa estiva il settore industriale della provincia ritrova vecchi problemi e proprio in questi giorni cominciano incontri e riunioni alla ricerca di soluzioni per fabbriche in crisi.

Per quanto riguarda il Vercellese, il taccuino sindacale si apre con un appuntamento che riguarda il gruppo alimentare Alivar-Sme a cui appartiene lo stabilimento Cipas di Santhià: oggi è in programma un incontro a Roma al ministero delle Partecipazioni statali. Sul tappeto la questione della Pai (la parte del gruppo) di cui è stata annunciata la chiusura il prossimo 8 settembre, ma i sindacalisti intendono sfruttare l'occasione per rilanciare il problema della Cipas. Lo stabilimento santhiatese che produce cibi precotti e surgelati, è stato definito un «ramo secco». Di qui i tentativi di scongiurarne la chiusura: il provvedimento avrebbe conseguenze dannose per questa zona, già provata dallo smantellamento della Prinz Bräu.

A proposito della birreria (ai dipendenti) che ha sospeso la produzione da mesi, non ci sono stati per ora risultati apprezzabili. Alcuni potenziali acquirenti si sono recati a Carisio, ma le visite non hanno avuto sbocchi. Per ora rimane irrisolta la questione del pagamento degli stipendi.

Della Prinz alla Pateieo. Ieri è scattata la cassa integrazione a rotazione per i lavoratori. Dopo alcuni giorni di incertezza sul futuro della fabbrica, il lavoro riprende ora in base ad un piano di ristrutturazione concordato tra azienda e sindacato che garantirà l'occupazione a 70 dipendenti.

A proposito di occupazione sono partite in questi giorni le prime chiamate dell'ufficio di collocamento per la Itv. Le notizie sulla ripresa dell'attività dell'azienda del gruppo Montefibre hanno ridato speranza a molti disoccupati vercellesi.

Brutte notizie invece per le aziende ex Faini, in particolare la Rosifil, che ha presentato istanza di fallimento.

Nel Biellese, ripresa stagionata dell'attività dopo la pausa per le ferie. Alcune industrie hanno già iniziato a lavorare dal 18 di agosto. La maggioranza ha ripreso il 26 anche se non a pieno ritmo. C'è ancora diversa gente in ferie e soprattutto negli uffici. Sarà solo dalla prossima settimana che si potrà parlare di effettiva ripresa del lavoro nel settore industriale.

Anche l'attività sindacale, di conseguenza, riprenderà la prossima settimana con alcuni appuntamenti già molto importanti. Il 4 di settembre, ad esempio, le segreterie di Cgil, Cisl e Uil si riuniranno per un esame della situazione locale e per studiare le iniziative da programmare nel Biellese per illustrare ai lavoratori le proposte per la riforma del salario. In quella occasione probabilmente sarà varato un calendario di assemblee nelle fabbriche del Biellese. Il giorno dopo, il 5 settembre, riprenderanno le trattative per il rinnovo del contratto integrativo dei meccanici. La situazione, rispetto a quella di altri settori, è tale da far pensare ad una soluzione positiva prima dell'autunno.

Grossi problemi ci sono invece nel settore tessile dove non si intravede, per il momento, un facile sbocco alla vertenza in atto per il rinnovo, anche qui, del contratto integrativo. La situazione, molto delicata, ha diversi aspetti. Per le piccole e medie industrie, i sindacati, prima delle ferie, avevano avuto già un paio di incontri con l'Api. C'è una intesa di massima per riprendere le trattative a settembre e quindi, nei prossimi giorni, sarà fissata una data per la ripresa dei lavori.

Con l'Unione Industriale, invece, dopo i primi incontri le trattative si sono interrotte. Da parte degli imprenditori si respinge il metodo usato fin qui dalle organizzazioni dei lavoratori, impegnate su due fronti: in trattative per un accordo territoriale e in contrattazioni aziendali.

L'Uib è per una trattativa unica globale. Le segreterie Fulta (cioè del settore tessile di Cgil, Cisl e Uil) si riuniranno nei prossimi giorni per valutare la situazione.

r. s.

Vercelli: muratori dell'800 lasciano un messaggio con i numeri da giocare al Lotto

Lavori a S. Anna trovate colonne e una «cinquina»

VERCELLI — *Nella chiesetta di Sant'Anna, sono riemerse dal passato quattro belle colonne ed un biglietto con il quale i muratori che le murarono, alla fine dell'Ottocento, augurarono la buona sorte ai loro colleghi che le avrebbero riportate alla luce con l'indicazione di cinque numeri fortunati: 15, 23, 60, 67 e 89. Per gli appassionati del lotto e della cabala c'è di che sbizzarrirsi.*

Il ritrovamento delle colonne e del «messaggio» fa riparlare in questi giorni tutta la città di Sant'Anna, una delle chiese più care ai vercellesi, che sta subendo un degrado sempre più preoccupante. Ormai a tentare di salvare questa antica chiesa che ospita la Confraternita di Sant'Anna, fondata nel 1479, sono rimasti in pochi. Un ristrettissimo numero di fedeli che, a loro spese, stanno affrontando le ristrutturazioni più urgenti: lo scorso anno sono stati rifatti i tetti e i lavori sono costati più di dieci milioni) per quest'anno è in programma il restauro delle cappelle e dei banchi.

Ma ci sono anche lavori di straordinaria manutenzione. E proprio durante uno di questi sono riapparse le colonne di pietra leggera alte 4 metri e mezzo che quasi sicuramente appartengono alla chiesa originaria, prima della ristrutturazione barocca.

Spiega Francesco Fardella, amministratore della Confraternita: «Uno dei muri intonacati che fiancheggiano il presbiterio era pericolante. Nel sistemarlo, abbiamo scoperto che ricopriva due colonne, così siamo intervenuti anche su quello che lo fronteggiava, riportando alla luce l'altro gruppo di colonne». *Non è escluso che, proseguendo nei lavori, vengano ritrovate altre parti della chiesa originaria, specie nella facciata.*

Osserva Francesco Fardella: «Le colonne furono tolte il 16 agosto 1883 evidentemente perché *stridevano*, per l'eltetica di quei tempi, con l'altare barocco. Siamo certi della data dei lavori perché, inchiodato al muro, abbiamo trovato il messaggio dei muratori che eseguirono l'opera».

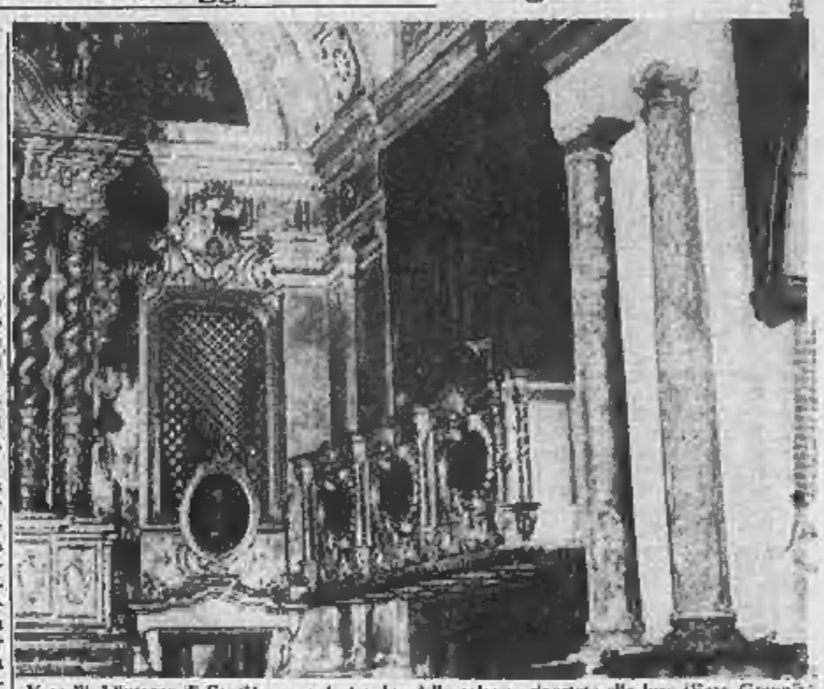
Sul manoscritto sono riportate queste parole: «Termine Pietro e Demartini Lorenzo in causa di modernazione queste colonne scoasero nel 1883 il 15 di agosto».

Quindi, il messaggio cabalistico: «Ai colleghi muratori saluti e buona fortuna: 15, 23, 60, 67, 89».

Osserva la segretaria della Confraternita, Edda Bovio: «Siamo felici di questa scoperta anche perché riporta all'attenzione di tutti il discorso complessivo su Sant'Anna. Nonostante le promesse, gli enti pubblici non sono ancora intervenuti per aiutarci e la chiesa continua a cadere a pezzi. Le pur generose offerte dei privati non bastano, occorre un piano per la ristrutturazione complessiva di Sant'Anna».

Questo piano, fra l'altro, è stato sollecitato dal ministero dei Beni culturali, al quale si erano rivolti, due anni fa, l'onorevole Gianfranco Astori ed il senatore Ennio Balardi, due parlamentari vercellesi che si erano presi a cuore le sorti della chiesetta, sorta alla tradizione e al culto anche perché ospita, dall'Ottocento, una delle più famose statue lignee che vengono trasportate durante la processione «delle Macchine» il venerdì santo: l'Ecce Homo.

Enrico De Maria



Vercelli. L'interno di Sant'Anna: a destra due delle colonne riportate alla luce (Foto Grieppi)

Metà degli abitanti favorevoli, metà contrari al provvedimento

A Balmuccia mezzo paese contesta un «senso unico»

Via Roma al centro delle polemiche - Problemi per gli automobilisti in transito

BALMUCCIA — Qual per la neo eletta amministrazione comunale di Balmuccia, un piccolo centro valsesiano che conta poco più di 140 residenti. Un senso unico, imposto con una delibera presa all'unanimità dai consiglieri comunali, ha diviso in due schieramenti gli abitanti del minuscolo paese.

Tra favorevoli e contrari è sorta una polemica che sta proseguendo da diverse settimane. C'è chi sostiene la necessità della regolamentazione del traffico nella strada e chi invece è convinto che il provvedimento serva solo a complicare la vita agli automobilisti, soprattutto a quelli costretti ad un percorso più lungo per arrivare a casa.

Via Roma, una strada molto stretta che percorre uno dei due agglomerati principali del paese, è il nodo della discordia. Da luglio, il tratto, lungo duecento metri, è stato vietato al traffico a doppio senso, permettendone l'imbocco in una sola direzione.

Spiega Renato Galantini, sindaco da un paio di mesi del comune valligiano: «*La decisione di imporre il divieto d'accesso ad un senso è stata determinata dalla necessità di realizzare una fila di parcheggi lungo la via e di evitare eventuali ingorghi. Contemporaneamente, è stato imposto il limite dei trenta chilometri orari per limitare i pericoli provocati dalla velocità*».

Le maggiori lamentele sono dei cittadini residenti nella via sotto accusa. Commentano: «*Sarebbe stata auspicabile, da parte dei nostri amministratori, una più acuta sensibilità nei confronti di chi, risiedendo in via Roma, è costretto per ragioni di lavoro a usare l'auto e a percorrere, in conseguenza del senso unico, due chilometri al giorno in più, con perdita di tempo e aumento della spesa. E' bene sottolineare che per anni la strada è stata a doppio senso e non ha creato i problemi di cui pare si preoccupi l'attuale amministrazione*».

Il rovescio della medaglia è rappresentato da chi risiede nell'altra zona del paese e sembra essere soddisfatto della decisione presa dal Comune. Dicono alcuni residenti di via Baraggiolo: «*Il senso unico ha creato più ordine nella circolazione. E' indispensabile che rimanga per evitare che le auto si incrocino senza riuscire a passare*».

Alla disputa sono interessati anche gli automobilisti provenienti dalla Val Sermenza. L'imbocco di accesso li costringe ad un giro più lungo nel caso in cui debbano immettersi sulla statale per Alagna.

Anche a loro il sindaco risponde nello stesso modo: «*Ripristinare il doppio senso non è la soluzione migliore. O si trova qualche alternativa valida, che al momento non è neppure ipotizzabile, o si aspetta che sia il tempo a dare il giusto consiglio*».

Il provvedimento è stato preso dall'amministrazione comunale con la riserva di ritirarlo fra qualche mese se si presentassero difetti evidenti nella decisione.

E. p. V.

A Caresana la quinta sagra della porchetta

CARESANA — Tra sabato e domenica tre quintali di porchetta arrosto saranno distribuiti durante l'ormai tradizionale sagra che il paese della Bassa dedica al classico piatto romanesco.

La quinta edizione della Sagra della porchetta vivrà un momento particolarmente significativo domenica mattina quando per le vie del paese sfileranno auto e moto d'epoca.

(g. b.)

Alla squadra di Gattinara la gara di Viverone

I migliori pescatori del lago

VIVERONE — La squadra della società Pescatori Sportivi di Gattinara, guidata da Franco Quarna, ha vinto l'edizione 85 della gara di pesca del lago di Viverone.

Alla manifestazione, organizzata dalla Pips in collaborazione con la Pro Loco, hanno preso parte 58 concorrenti di cui 8 del settore giovanile (minori di 15 anni).

La squadra di Gattinara ha battuto la formazione degli Amici pescatori Ina di Vercelli e il quartetto della Pro Loco di Viverone (Fabrizio De Carlini, Francesco e Giancarlo Rebua, Sandro Chemello).

I premi sono stati consegnati dal presidente della Pips di Vercelli, Mandrino, e della Pro Loco Sarasso. Nella fotografia la squadra di Gattinara con il trofeo Viverone.

m. al.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Berlicche, Berlicchino e Cacasenno.
NUOVO ITALIA: riposo.
PRINCIPE: Il codice del silenzio.
VIOTTI: L'ultimo drago.

GATTINARA

ITALIA: Baby Kate.

MUSEI

Borgogna: 15-17.
Leone: 15-17,30

FARMACIE

Vercelli: Bonzano, via Restano 68.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 88.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 843.855; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.800; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BIENZINAI

Impianti self-service
Servizio diurno e notturno: **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Garibaldi; **Mobil**, bivio per Quarna.

«La Stampa» - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747, 56.062; Cigliano 43.257; Crescentino 843.893; Gattinara (0163) 850.240; Santhià 58.695; Stroppiana 77.362; Trino 829.387.

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: chiuso.
MAZZINI: Il codice del silenzio.
ODEON: Porchy's III: La rivincita.
SOCIALE: chiuso.

COGGIOLA

ITALIA: Indiana Jo n. 2.
ENNIO: Sesso sulle labbra.
RADAR: chiuso.

COSSATO

MICHELETTI: chiuso.
PRIMAVERA: Gialose calde da prevale.

VARALLO

SOTTORIVA: La bella addormentata nel bosco.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Piedmont, via Italia 73, tel. 22.241 - **Cossato-Chiavazza, Graglia, Coriano.**
Usl 48 - Valdengo: Mongiardi, via Roma 92, tel. 680.541. **Masserano, Pettinengo.**
Usl 49 - Borgosesia: Cerra, piazza Mazzini, tel. 22.256

GUARDIA MEDICA

Feriali dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi dalle 8 alle 8 del mattino successivo: **Biella** 20.646 - 20.649; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 92.28.01; **Mongrando** 68.69.13; **Ronco** 75.65.68; **Valle-mosso** 70.61.54; **Varallo** 52.412.

MOSTRE D'ARTE

Q 77, piazza Fiume 1; fil. 26.033: chine colorate di Giuseppe Mignoc: 10-12,30; 16-19,30.

Il Borgo vince (1 a 0) sul campo del Varallo

BORGOSESIA — *Esordio positivo per il Borgosesia, uscito vittorioso dal derby valligiano contro la Dufour Varallo. I granata, guidati da Gianni Pagani, hanno superato gli uomini di Gian Mario Arrondini, ex mister borgosesiano, per 1-0, con una rete messa a segno su rigore da Vendraminetto.*

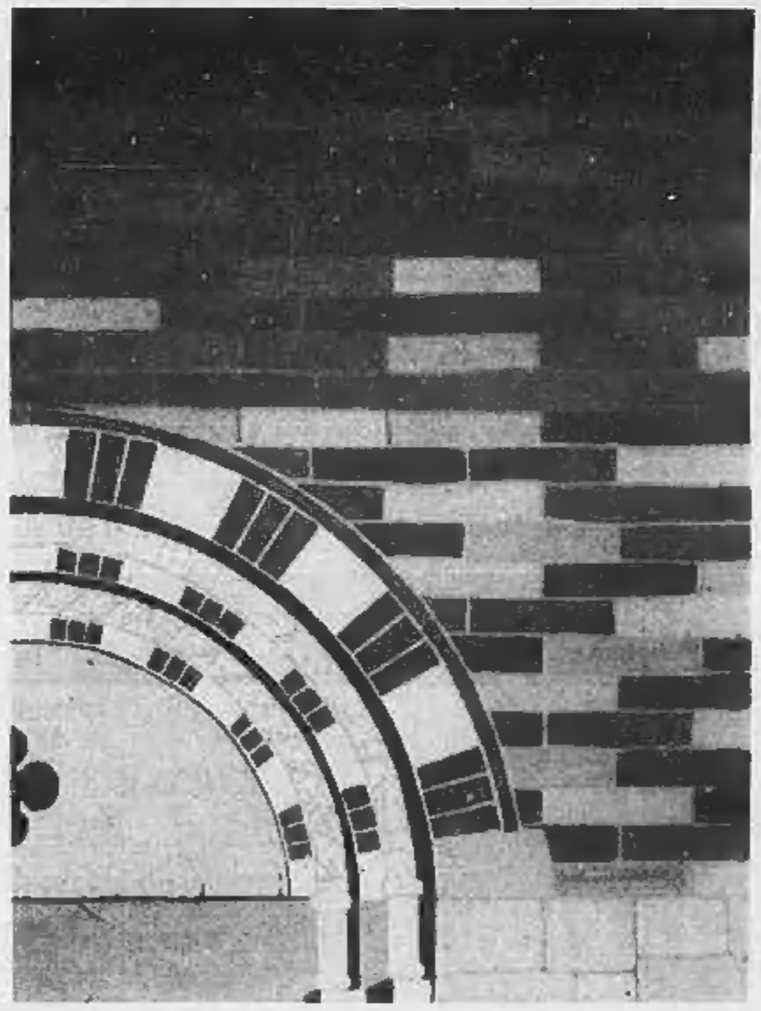
Nel primo tempo i padroni di casa sono partiti in quarta, costringendo Marchetti e compagni a tamponare le folate offensive degli attaccanti avversari. Al 35' c'è stato l'episodio che ha determinato la partita: Modano e Rodighiero sono sgusciati in contropiede e quest'ultimo è stato spinto alle spalle finendo a terra. Dagli undici metri il numero 5 granata ha realizzato il gol partita.

Nella ripresa la gara è scesa di tono, mettendo in luce le smagliature di una preparazione non ancora perfetta. I granata soprattutto hanno dimostrato di avere ancora bisogno di parecchio rodaggio prima di entrare nella forma migliore. Nelle file granata ha esordito nel secondo tempo Barbetta, l'ala del Grignasco il cui passaggio nelle file locali è stato perfezionato proprio alcuni minuti prima dell'inizio dell'incontro.

g. p. v.

CITTÀ DI SALUZZO REGIONE PIEMONTE
CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO

47ª MOSTRA NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO E DELL'ANTIQUARIATO NELL'ARREDAMENTO



Palazzo dell'Arte dal 1 al 29 settembre 1985

Orario: feriali 15-20
sabato 10-12,30/15-23 domenica 10-12,30/15-20

SALUZZO CITTÀ D'ARTE

caravel COSSATO tel. 81.315 922.246
VEN. 30 LISCIO FANTASIA
SAB. 31 ALDO e I KINGS
DOM. 1° ALLEGRA COMPAGNIA

bielmonte
vicinanze
BILOCALI
MANSARDE
termoautonomi
balcone - caminetto
L. 500.000 mq.
chiavi in mano,
mutuabili
02 345.20.92

ALLOGGIO MONTAGNA
80 mq., casa signorile, subito abitabile, 5.000.000 + dilazioni personalizzate.
015 355.526

DANCING IL FARO
ESTATE
BRUSNENGO
GIOVEDI' 29
JULIANO CAVICCHI
Vincitore del Festival internazionale orchestre da ballo
SABATO 31
DOMENICA 1° SETTEMBRE
musica in allegria con
DELFO

Nella galassia in continuo movimento dei 60 mila giovani che cercano un lavoro

Non importa, farò la bagnina

Tra i 18 e i 25 anni, diplomati, spesso laureati, molte attitudini, nessuna specializzazione, tanta speranza e tenacia nella ricerca - In mancanza di un impiego sicuro e duraturo, passano da un'esperienza all'altra (istruttore di nuoto, sorvegliante notturno, trimestrale alle Poste) - «E' sempre meglio che vendere cerotti e saponette agli automobilisti nei parcheggi»

Linda Guietti e Marinella Zara, di 21 anni, attendono con la stessa ansia di Francesco De Lio, di 23, il momento di un lavoro

Ventisette anni, fisico atletico, diplomato al Classico, 2 anni di geologia, diploma di programmatore, brevetto di volo, brevetto di assistente e istruttore di nuoto da 9 anni cerca un lavoro sicuro. Oggi fa il bagnino: un occhio alla vasca e uno al cronista, Francesco J. racconta con imbarazzo la sua odissea di diplomato.

«*Ho cominciato a lavorare scaricando casse in una cooperativa; poi sono andato in fabbrica, ma è durato poco, ho fatto l'agente di cambio. Ma neppur lì è durato molto, ho dovuto adattarmi: trimestrale alle Poste, guardia notturna, istruttore di nuoto, sorvegliante in piscina. Sempre con contratti a termine: da novembre a maggio, da giugno a settembre*».

«Francesco» è uno dei 60 mila: giovani, discreta cultura, molte attitudini, nessuna specializzazione particolare, tante speranze, cercano un lavoro serio e stabile nella città che ha il record della cassa integrazione e della disoccupazione. Nell'area metropolitana è concentrata oltre la metà (il 57%) delle persone in cerca di occupazione: 6 su 10 sono ragazzi sotto i 24 anni che hanno già collezionato lunghi pellegrinaggi dietro il miraggio di uno stipendio fisso.

Torino ha circa 125 mila giovani tra i 18 ed i 25 anni: stando alle indicazioni delle statistiche, la metà è senza lavoro fisso. Una galassia in continuo movimento, poco disposta a restare in carico alla famiglia. Cerca occasioni dappertutto, tra le commesse, la pubblicità sui giornali, i bigliettini appesi alle bacheche dell'*Informagiovani*. Trova principalmente lavoro nero, «*senza libretti*», e si butta sui concorsi: il Comune ha 22 mila domande giacenti, nell'81 registrò oltre 5 mila concorrenti per 912 posti da vigile urbano, un anno dopo ci furono 3 mila domande per 50 posti da giardiniere. Un'inezia, rispetto a quanto sta succedendo al compartimento ferroviario: 60 mila domande per 10 posti da manovale.

Storie avventurose che spesso graffiano l'immagine dei «nati stanchi», gironzolanti fra bar, amici e discoteca. Linda Guietti ha 21 anni, i capelli alla *punk* e un diploma nel cassetto: «*Ho fatto le uova di Pasqua in una fabbrica di cioccolato, la modella per i truccatori fogni giorno chili di crema, fondotinta, cipria, fard, maskara per gli occhi, ombretto, matita, rossetto, lucidi e colori), la parrucchiera, statue in creta, dipinti su cuoio e stoffa*». Marinella Zara, la sua amica, in teoria dovrebbe lavorare nei laboratori di analisi: «*Ho il diploma, ho fatto domande e concorsi, volontariato: non è successo niente. I nostri posti se li prendono anche i laureati*». Marinella s'è iscritta a Biologia, ma la felicità del primo stipendio è arrivata dalla piscina: più che dallo studio e dal tempo passato sui libri, più che dalla scienza, è stata ripagata da un corso di nuoto che le ha fruttato un brevetto: «*Era anche divertente, ci è costato 250 mila lire: assunte, nato una signora, sembrava a posto, finché non mi ha detto che le serviva un'insegnante un po' speciale per un figlio che aveva dei problemi...*».

Dietro la promessa di «impiego» si nasconde spesso un lavoro di venditore porta a porta. Francesco De Lio, 23 anni: «*Ti offrono di piazzare libri con un margine dell'8%, particolari tessere di abbonamento, oppure cerotti e saponette. Se uno ha faccia tosta si fa anche i soldi, ma non studia più: addio laurea!*». Quanto si può guadagnare? Cosimo Spalletta, 22 anni, geometra dalla parola facile: «*In maggio ho tirato su un milione e otto con detersivi, shampoo e spugnette. Basta saper rompere le scatole alle signore*».

Per i timidi non c'è scampo. Loredana Olivero, 21 anni, una qualifica di esperta in paghe e contributi: «*Ho cambiato 10-15 posti in due anni. Non ne ho ricordo neppure tutti. Apprendista nello studio di avvocati che mi licenziavano regolarmente al momento di passare impiegata. Anche commessa in tabaccheria. Il massimo l'ho provato in una ditta di campionari di tappezzeria: 8 ore al giorno, compreso il sabato, per 200 mila lire al mese*».

Il diploma, dunque, non serve più. In qualche caso è addirittura un ostacolo all'impiego. Ma chi non ha neppure il «pezzo di carta», come trova lavoro?

Bruno Gianotti

INDIRIZZI UTILI

RESIDENCE Torino 1, tel. 348.8333.
ABBIGLIAMENTO BAMBINI BABY CLUB, via Nizza 43, tel. 669.890, orario continuato tutto l'anno 9,30-19,30 lunedì chiuso tutto il giorno.
ABBIGLIAMENTO GRAZIA BIMBI aperto agosto, via Garessio 22, tel. 696.0082.
MAGAZZINI DONNA confezioni. Aperti agosto. Prezzi pazzi, V. Monginevro 83.
PELLICCERIA GARINO rimodernato, garantita, prezzi vantaggiosi, laboratorio proprio, custodia. Via Garibaldi 28.
DENTISTA aperta anche festivi ore 9-20. Esecuzioni e riparazioni protesi urgenti. Via Carnaia 18, tel. 513.366.
DENTISTA ANCHE FESTIVI orario continuato via Carlo Alberto 55, telefono 530.042, riparazioni protesi urgenti.
SOCCORSO DENTISTICO festivo e notturno, c. V. Emanuele 66, tel. 542.406.
STUDIO DENTISTICO 24 ore su 24. Via Pinelli 100, telefono 011 744.840.
STUDIO DENTISTICO aperto 9-12 e 15-18. Via Petrarca 27, telefono 658.332.
ATELIER MASSIMO coiffeur ad estetica, via S. Teresa 10, telefono 518.053.
BIAGIO coiffeur Valperga 14, t. 539.868.
COIFFEUR GIANNI TORRA tel. 566.004.
COIFFEUR via Cibrario 17, t. 534.949.
COIFFEUR MORBO Sergio, t. 696.3009.
HAUT COIFFEUR CUPANI Luigi, via Teofilo Rossi 3, tel. 540.872.
ANNI PETTENUZZO parrucchiere per signora. Via Alfieri 16, telefono 530.844.
ELETTRODOMESTICI GALLENCA TV colori videoregistratori Hi-Fi, via S. Donato 44, tel. 486.794. Chiuso lunedì.
LA DEAL-TO arredamenti per bagno è aperto per voi nel mese di agosto alla Gmg Mercato di Torino-Venaria oppure in v. Nizza 41 e v. Cantalio 11 (Lungostura Lecce), t. 011 320.2342 - 591.696 - 240.479. Visitateci e troverete sconto e tutto.
AQUA Arredobagno, tel. 589.617.
ESTHICA BRICCO lenti a contatto (aperto agosto) p. V. Veneto 9, tel. 893.551.
L'ARTIGIANO riparazioni ombrelloni e tapparelle. T. 748.266 - 774.522.
LAVATRICI elettriche riparaz. 351.091.
TV da riparare? Tel. 800 736.1536.
TV GUASTO? Videosoccorso 739.6069.
TV ASSISTENZA TV tel. 472.310.
TV riparazioni rapide, t. 473.0377.
RISTORANTE IL CIGNO Carignano. Per prenotazioni telefonare 944.1456.
PARK HOTEL RISTORANTE SALZEA Trofarello, telefono 649.7809.
RISTORANTE IL CUCINE specialità pesce, v. Filadelfia 222, Torino, 356.288. Aperto tutto agosto con ferie.
ROSSO, v. XX Settembre 1, tel. 545.477.
AUTOFFICINA eseguisce qualsiasi riparazioni carrozzeria. Telefonare 767.811.
AUTOSOCCORSO t. 268.000 tutti giorni.
ELETTRAUTO anche interventi su strada. Via Ormea 90, telefono 682.620.
ELETTRAUTO via Brandizzo 39, telefono 858.167. Aperto tutto agosto.
ELETTRAUTO Rattazzi 16, t. 682.215.
CENTRO CONVERGENZA, via Genova 181, telefono 335.050. Vendita riparazione pneumatici.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»

informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Maroncc 32
tel. 85.211

echi di cronaca

Vivere insieme

è sollecitare gratuitamente dai 20 ai 75 anni matrimoniale proposta a scopo matrimonio studiando seriamente e ricevere la tua solitudine sentimentale vagliando accuratamente ogni singolo caso. Corso Vinzaglio 12 bis - Torino, telefono 011 544.470 - 544.930. Sabato aperto.

L'ideale

Istituto Sociopsicologico. Selezione obiettivi affettivi scopo matrimonio. Scrivere a «L'ideale» via Sure 28, 10135 Torino, telefono 749.816

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Corso Vittorio Emanuele, 107

Messaggi urgenti

BELLISSIMA pelliccia volpe finlandia, giaccone visone selvaggio e giacca volpe platinata privata vende. Tel. 393.586.

COMMESSA o cassiera esperienza decennale commercio referenze offresi passaggio diretto. Telefonare 606.0533.

USATO SI' MA...

Garanzia 12 mesi
Assistenza 24 ore su 24
Rate con Citroën Finanziaria
Usato contro Usato

CITROËN **Eurocasion**

Le occasioni della settimana:

2CV Special	1980	2.800.000
2 CV Charleston	1981	4.100.000
Dyane 6	1983	3.900.000
Dyane 6	1979	2.700.000
Visa Club 650	1982	5.300.000
VISA Super E	1983	5.900.000
VISA Crono	1984	7.900.000
GSA Pallas	1981	5.000.000
GSA Special	1980	4.500.000
BX 1600 TRS	1984	11.900.000
CX Reflex 2500 Diesel	1983	10.900.000
CX Pallas 2500 Diesel Aria C.	1982	11.500.000
CX Pallas 2500 Diesel Aria C.	1980	7.900.000
CX GTI 2400 Aria C.	1979	6.900.000
DS 23 Break	1975	3.900.000

CONCESSIONARIA CITROËN
RUSPA-AUTO
Corso Vigevano 62 - Torino - Tel. 857.956

ALMA PARENS SCUOLA
MATERNA ELEMENTARE MEDIA - CORSO FRANCIA 8 - TEL. 539.452 - 539.617 - TORINO
Sono aperte dal 2 settembre le iscrizioni anno scol. 1985-'86 per Scuola media sup. ric. con indirizzo linguistico - Scuola materna - Elementare.
1° anno ist. professionale **turistico alberghiero.**

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20123 Milano Via G. Negri 8/10 - Tel. (02) 86.96
10128 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
Centro-Nord 1 - Tel. (02/2) 33.241 / 79.361
16121 Genova Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 59.72.50 / 59.56.33
Via Antonio 1/1 - Tel. (010) 36.219 / 36.64.66
Via Benedetto 1 - Tel. (0183) 27.33.71
Via Crotone 47 - Tel. (0184) 68.20.48 / 68.49.40

I TABÙ più feroci dividono l'umanità sull'uso delle carni. Chi rifugge dal maiale, dalla mucca, dal cavallo... Per masticarle, invece, tutti d'accordo sulla super-polvere
orasiv
Rinsalda dentiera e morale

L'Erboristeria **ABELLO** comunica alla sua gentile clientela, che nel mese di AGOSTO 1985 il negozio di via Monte di Pietà n. 5 resterà chiuso nei giorni di sabato e lunedì tutto il giorno.

150 Per fare spazio ai nuovi modelli 86
SuperAutoccasioni Garantite a prezzi che solo una grande concessionaria può offrirti!
Aperti in Agosto
RINALDI CONCESSIONARIA VOLKSWAGEN ESPOSIZIONE E VENDITA C.SO FRANCIA 362 - TO TEL. 713696

Dal Regio ha preso il via «Settembre musica»

E per un mese Torino sarà tutta un concerto

Ha preso ieri sera il via «Settembre Musica», la manifestazione che, dopo soli otto anni di vita, è già entrata nel numero delle più prestigiose rassegne musicali europee.

Il concerto inaugurale di questa edizione, al Teatro Regio, è stato tenuto dalla Dresdner Staatskapelle diretta da Hans Vonk che ha offerto, ad una platea gremita, composizioni di Mendelssohn, Strauss, Schumann e Ligeti. E' stato, per gli appassionati, un gradito ritorno perché quest'orchestra, nata nel 1548 come cantoria di corte e aperta agli strumenti attorno al 1680, aveva già partecipato due anni fa a Settembre musica ed era stata definita dalla critica «uno dei traguardi più alti» della manifestazione.

Artigianato nella mostra di Pinerolo

Si apre sabato la nona edizione della rassegna «*Artigianato nel Pinerolese*», organizzata per valorizzare le molteplici attività della zona, fattore rilevante dell'economia locale. La mostra, che si terrà ad Expo Fenulli, in piazza Vittorio, a Pinerolo, vedrà la partecipazione di altre regioni italiane: quest'anno ospite d'onore sarà la Puglia, affiancata da Liguria, Abruzzo, Sicilia e Veneto, tutte partecipanti alle passate edizioni.

L'apertura ufficiale è prevista per le 17,30 di sabato e sarà preceduta da una sfilata per le vie della città di gruppi folcloristici pugliesi e delle Valli Chisone e Germanasca. Fra i settori sviluppati negli stand il pane artigianale, l'apicoltura, gli antichi mestieri della Val San Martino, le culture alpine.

Domenica si terrà il concorso ippico interregionale, una mostra sull'antica trebbiatura del grano, uno spettacolo teatrale del centro socioterapeutico di Pinerolo e delle marionette del Teatro dell'Ape. La mostra «*Artigianato del Pinerolese*» chiuderà i battenti l'8 settembre.

Di notte all'Assunta di Bollengo

Furto in chiesa per 50 milioni

Ladri con la fiamma ossidrica nella chiesa dell'Assunta a Bollengo. E' accaduto l'altra notte. Consistente il bottino: 14 quadri sulla «*Via Crucis*» di Amedeo Augero, 14 ovali sulla vita della Madonna, un crocifisso alto un metro e 50 in legno dorato, due candelieri e paramenti sacri. Il valore è di una cinquantina di milioni.

I malviventi avevano tentato l'assalto già una settimana fa. Ma la porta laterale della chiesa, in ferro, aveva resistito. Erano riusciti a entrare attraverso una finestra e ad aprire l'ingresso centrale, che si affaccia sulla piazza: un luogo troppo scoperto per caricare un camioncino. All'ultimo momento avevano rinunciato, ma sono ritornati l'altra notte. Con la fiamma ossidrica hanno forzato la porta laterale, che dà su una zona buia, si sono impadroniti degli oggetti di valore e sono fuggiti. Quasi sicuramente si tratta di un furto su commissione.

La chiesa dell'Assunta già qualche anno fa era stata visitata dai ladri. L'obiettivo dei malviventi, allora, erano i camici del sacerdote (la veste bianca usata nella Messa): ne avevano portati via sette.

★ Un operaio di Ferriere di Buttigliera, Giuseppe Puliga, 21 anni, via Capoluogo 25, è stato arrestato dai carabinieri per detenzione di arma. In casa gli è stata trovata una Beretta cal. 6,35 con una pallottola in canna.

★ Due processi per direttissima in pochi giorni a Cirié davanti al vicepretore avv. Pelo. Vito Di Pinto. 20 anni, San Francesco al Campo, via Roma 38, è stato condannato a 6 mesi di reclusione per aver tentato di rubare una Vespa a Nole. Franco La Marca, 23 anni, Orbassano, via Frejus 48, è stato condannato ad un anno e tre mesi senza condizionale per aver rubato a Rivoli un'automobile con la quale è stato protagonista di un carosello a Cirié.

Televisioni in regione

Grp

15 — **Le ali**, telefilm
15,50 **Lassie**, telefilm
16,40 **Long ridge story**, telefilm
17,30 **Bimbumbam 3, Ape Maya, il carosello**, disegni animati
19 — **Doris Day show**, telefilm
19,30 **Le ali**, telefilm
20,30 **Gangster dalla faccia pulita**, film di Helmut Fornbacher con William Berger, Helga Anders
22 — **U-Boat il corsaro degli abissi**, con H. Felmy, Sabine Bethman, di Franck Wisbar
23,40 **Alarcone**, programma
0,30 **Pastelli d'oro**, film
2 — **I falchi di Rangoon**, film

Videogruppo

14,30 **Tra l'amore e il potere**, telefilm
15 — **Un uomo dalla pelle dura**, film
17 — **La grande vallata**, telefilm
18 — **Andrea Celeste**, telefilm
19,15 **Agenzia matrimoniale**
19,30 **Tra l'amore e il potere**, telefilm
20 — **I due giorni di Andrea**, telefilm
20,25 **Il ladro del re**, film di Z. Leonard con E. Purdom, D. Niven
22,15 **Agenzia matrimoniale**
22,30 **La dominatrice del deserto**, film
24 — **Videonotizie**
0,15 **Il mistero di Jillian**

Rete Canavese

12,30 **Redazionale**
13,15 **New Scotland Yard**, telefilm
14,15 **Redazionale**
14,30 **Hanna & Barbera**, cartoni
15 — **Film**
17 — **All music**
18 — **Hanna & Barbera**, cartoni
19 — **New Scotland Yard**, telefilm
20,10 **Film**
22,10 **Sonnambulo**, film

Quarta rete

14,30 **L'uomo della valle**, film
16 — **Super eroi**, cartoni
16,30 **E il terzo giorno arrivò il corvo**, film
18 — **Mondo**, telefilm
19 — **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
19,30 **Super eroi**, cartoni
20 — **Invadera**, telefilm
21 — **Tristezza-Torino**
23 — **Gli uomini della Rai**, telefilm
24 — **Mondo**, telefilm
1 — **Gli spogliati**, film

Quinta Rete

14,45 **Mannix**, telefilm
16 — **Star Trek**, telefilm
17 — **Ufo Diapolan**, cartoni animati
17,30 **Guysluggar**, cartoni animati
18 — **La principessa Zaffiro**, cartoni animati
18,30 **Laura**, novela
19 — **Mannix**, telefilm
20 — **Villa Paradiso**, novela
20,30 **Addio Kira**, film di G. Alessandrini con A. Valli, R. Brazzi
22,30 **Shane**, telefilm
23,30 **La calda bestia**, film di Ronald Bourriquet con Alice Arno, Lina Romay

Primantenna

19,30 **Equipaggio tutto matto**, telefilm
20 — **Archie e Sabrina**, cartoni animati
20,30 **L'inverno ti farà tornare**, film di Henri Colpi con Alida Valli, George Wilson
22 — **Gli sbandati**, telefilm
23 — **Codice Jerico**, telefilm
24 — **In amore e in guerra**, film di Woody Allen

Telecupole

15,30 **Selvaggio West**, telefilm
16,30 **Cartoni**
17 — **Boya and girls**, telefilm
17,30 **Agente secretdole**, cartoni
18 — **Sud**, telefilm
19 — **Discorriamo**
19,30 **Tg4**, il gazzettino di Telecupole
20 — **Spectraman**, telefilm
20,30 **Selvaggio West**, telefilm
21,30 **Grandi tragedie**, telefilm
22 — **Rinaldo Rinaldini**, telefilm
22,30 **Professione avventurieri**, film (1° tempo) di C. Muriot, con C. Seymwood, N. Delon
23 — **Tg4**, replica
23,10 **Professione avventurieri** (2° tempo)

Rete Piemonte

11,30 **Il ritorno di Marion**, film di Marvin Chomsky, con Tilly Saivalas, Sally Field
13 — **Un albero cresce a Brooklyn**, di Elia Kazan, con Dorothy McGuire, James Dunn
14,45 **Superseven**, cartoni
15,15 **Arrivano i superboys**, cartoni
15,45 **Pomiège**, di Dick Clement, con Ronnie Barker, Richard Beckinsale
17,30 **La grande vallata**, telefilm
18,30 **Il cacciatore**, telefilm
19,30 **Superseven**, cartoni
20 — **Arrivano i superboys**, cartoni
20,25 **La salita del terrore**, con Michael Costantine, Barbara Roades
22,15 **La grande vallata**, telefilm
23,15 **Il cacciatore**, telefilm
0,15 **Fra due fuochi**, film di Guy Hamilton, con Robert Mitchum, Trevor Howard

Telesubalpina

18 — **West side medical**, telefilm
19 — **Cartoni animati**
19,30 **I grandi della cultura: Manzoni**
20 — **Documentario**
20,30 **Amore e guai**, film di Angelo Dorigo con M. Mastroianni, V. Corisese
22,10 **Il pirata Barbanera**, film

Videouno

15 — **Il padrino cinese e gli ultimi giorni di Bruce Lee**, film con Bruce Lee, Wu Chiny, di Lei Cheien
16,30 **Combat**, telefilm
17,30 **Solo**, telefilm
18 — **L'orso Yoghi**, cartoni animati
18,30 **Skippy il canguro**, telefilm
19 — **Cartoni animati**
19,30 **Settembre, andiamo è tempo di musica**
19,50 **Le grandi mostre**
20,25 **La gatta**, sceneggiato, 1° puntata
21,40 **Opera selvaggia**, docum.
22,10 **YQ tuttoggi**
22,20 **Varietà**, varietà
23,10 **Manon Lescaut**, telefilm
24 — **Il padrino cinese e gli ultimi giorni di Bruce Lee**

Erre Uno tv Svizzera

18,10 **Klimbo: il bisogno aguzza l'ingegno**
18,20 **I puffi**, cartoni
18,45 **Telegiornale**
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Ricette alla mela**, film
22,10 **Telegiornale**
22,20 **Domenica in replay**
23,40 **Telegiornale**

Telecity

15 — **Long ridge story**, telefilm
16 — **I detectives**, telefilm
17 — **Il mondo della magia**, telefilm
17,30 **Viva, spazio tv per i ragazzi: Gschtaman, cartoni animati, Phantaman, cartoni animati, Trider G7**, cartoni animati
19 — **June Allyson show**, telefilm
19,30 **Luisana mia**, telenovela
20,30 **I gangster del ring**, film
22,15 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
22,45 **Boxing**, pugilato mondiale
23,45 **Pistola silenziosa**

Canale 68

17,40 **I movendi**, 3ª puntata
18,25 **Il bacio della tarantola**, film
20 — **Videomusica**
20,40 **Ancora insieme**, film
22,15 **Bodaci agli antipodi**, telefilm
22,45 **Morte sicura**, film

Telestudio

14,35 **Uccidete agente segreto 777**
16,30 **Una strana ragazza**, telefilm
17 — **Arrivano le spose**, telefilm
18 — **Tivulandia**
18,05 **I mostri**, cartoni
18,30 **Il ritorno dell'uomo tigre**, cartoni animati
19 — **Sam il ragazzo del West**, cartoni animati
19,30 **Bella e Sebastien**, cartoni animati
20 — **Cuore selvaggio**, novela
20,30 **Giustizia privata di un cittadino onesto**, film di John Trent con Ernest Borgnine, Louis Zorich
22,30 **Football**, sport
23,30 **Tutto cinema**
23,35 **Fuga senza scampo**

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Chiuso l'asilo con la sede in Provincia

Non riaprirà più l'asilo nido comunale ospitato nella sede dell'Amministrazione provinciale, in via Maria Vittoria 12: i locali erano in contrasto con le norme di sicurezza e la Provincia ha deciso autonomamente di mutarne la destinazione, trasformandoli in uffici.

Secondo la normativa vigente, un asilo nido non può essere ospitato al primo piano di un palazzo privo di uscito di sicurezza. Inoltre, è anche vietato porre nello stesso edificio di un asilo nido attività diverse (come gli uffici della Provincia).

I bambini, una quarantina, in parte figli di dipendenti dell'Amministrazione provinciale, sono stati sistemati dal Comune in varie strutture dei quartieri di residenza, mentre è prevista l'apertura di un nuovo asilo nido per la zona centrale in un edificio di via Santa Chiara.

★ Le norme antincendio che hanno portato alla chiusura di cinema e teatri sembrano destinate a creare problemi anche agli ospizi. Alla casa di riposo dell'Opera Pia Lotteri, via Villa della Regina 21, è toccato di ricevere, nei giorni scorsi, la visita dei vigili del fuoco che hanno richiesto lavori per la costruzione di nuove vie di fuga e l'installazione di sistemi antincendio. Costo dell'intervento circa 600 milioni, cifra pesante per un'istituto di assistenza privato.

SUPERESTATE MARIE CLAIRE
SPLENDIDE PELLICCE COLLEZIONE 1985/86
MARIE CLAIRE
PELLICCERIA
TORINO / C.SO TRAPANI 116 / TEL. 33.58.525
MANTELLI E GIACCHE in visone, volpe, marmotta, castoro, persiano, lince e opossum
TUTTE CON CERTIFICATO DI GARANZIA E ORIGINE DELLE PELLI

SOLO PER POCHI GIORNI
fino al 31 agosto
SPECIALPREZZO AFFARE
OFFERTA PROMOZIONALE CON SCONTI REALI FINO A LIRE
1.000.000
FACILITIAMO PAGAMENTO
VISITATECI
SENZA IMPEGNO
TROVERETE CORDIALITÀ & CORTESIA